* Anno 116 Numero 143 *

LA STAMPA

* Mercoledì 14 Luglio 1982 *

A PAGINA 3

ROLLING STONES

Un musicologo e un filosofo ai concerti torinesi del complesso rock

di Massimo Mila e Gianni Vattimo

OGGI

Accordo tra i partiti della maggioranza

La riforma pensioni rimandata a ottobre

Sarà rivista completamente - Rinvio all'autunno anche per l'articolo uno (gestioni non unificate), sul quale c'è stata l'intesa nel governo - Il costo discusso assieme alla legge finanziaria

L'effetto mannaia

Alcune decisioni in tema di pensioni si impongono in tempi brevi. Il governo deve coprire il «buco» di circa 4000 miliardi esistente quest'anno tra le pensioni erogate dall'Inps e le risorse assicurate. E deve definire al suo interno, mediando tra le diverse posizioni politiche, il pacchetto di emendamenti al disegno di legge sulla riforma del sistema pensionistico in discussione alla Camera.

Sono decisioni difficili. Il buco di quest'anno non può che essere coperto, per la maggior parte, con un ricorso alla fiscalità, poiché non sarebbero sufficienti eventuali ritocchi dei contributi delle categorie di lavoro autonomo e non sembrano percorribili aumenti dei contributi del lavoro dipendente per le negative ripercussioni economiche. D'altra parte, non avrebbero apprezzabile effetto nell'anno eventuali e pure auspicabili riduzioni delle sperequazioni nelle pensioni.

La correzione del disegno di legge di riforma delle pensioni appare necessaria, non affronta il nodo gravissimo del riequilibrio tra le entrate e le spese, che, anzi, contribuisce ad aggravare.

E' stato calcolato che, in base alle tendenze previste per il prossimo ventennio, la spesa per pensioni a fine secolo raggiungerebbe il 19% del reddito nazionale, circa 7 punti più di oggi. La quota delle pensioni non coperta dai contributi sociali, che oggi è quasi il 30%, supererebbe il 50%. L'onere per la finanza pubblica passerebbe da circa 3 punti del reddito nazionale (oltre 15.000 miliardi) a oltre 9 punti (circa 45.000 miliardi di lire attuali).

Il peggioramento della situazione finanziaria delle gestioni pensionistiche è in parte attribuibile al progressivo invecchiamento della popolazione italiana e in parte all'esplicarsi dei meccanismi adottati nelle leggi che hanno allargato il campo di copertura, accrescendo il numero e l'importo delle pensioni.

Non serve a ricondurre gradualmente in equilibrio le gestioni il provvedimento all'esame del Parlamento. Alcune disposizioni allargherebbero il previsto squilibrio, mentre altre, che in teoria dovrebbero contribuire a ridurre i futuri disavanzi, non sembrano avere un impatto apprezzabile.

Le norme che certamente accrescerebbero la spesa sono quelle che provvedono ad aumentare i minimi per le gestioni degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti; e quelle che maggiorano il trattamento pensionistico per gli ex combattenti. Si valuta che queste disposizioni farebbero aumentare la spesa e il disavanzo di circa 2800 miliardi. Tra le disposizioni che non provvedono al desiderato riequilibrio, particolarmente criticabili appaiono la norma che rivede l'età pensionabile e quella che pone un tetto generale alle retribuzioni pensionabili.

In base al disegno di legge l'età pensionabile (60 anni per gli uomini e 55 per le donne), di fatto, non viene modificata per i lavoratori dipendenti. Anzi, essa viene [illegible] anche alle altre gestioni, per le quali oggi è applicata una età più elevata. Sarebbe, invece, opportuno che l'età pensionabile fosse gradualmente elevata. Certamente è da evitare ogni abbassamento dell'età pensionabile oggi in vigore.

Il «tetto» di retribuzione pensionabile è esteso a tutti i regimi, salva la facoltà di sottrarvisi entro il termine di un quinquennio. Questa facoltà indurrebbe molti lavoratori, che pure non lo desidererebbero, a dimettersi il giorno prima dello scadere del quinquennio.

Simili effetti perversi «di annuncio» avrebbe anche l'approvazione della norma che elimina i benefici di pensionamento anticipato di cui godono oggi i dipendenti pubblici quando stabilisce che sino al 31 dicembre 1990 varrebbero le attuali normative di favore. E' facile prevedere che una norma siffatta determinerebbe un esodo quasi generale con una grave caduta di efficienza della macchina pubblica. La norma andrebbe corretta, mantenendo l'eliminazione dei benefici di pensionamento anticipato che rappresentano un ingiustificato privilegio, ma eliminando l'effetto «mannaia» previsto dal disegno di legge.

Nel settore delle pensioni una vera riforma è davvero necessaria, se si vuole riequilibrare le gestioni e nello stesso tempo rivedere le posizioni di privilegio ingiustificate, accrescendo la protezione dei minimi vitali. A queste esigenze, tuttavia, il disegno di legge all'esame della Camera non risponde adeguatamente. Si impone un momento di riflessione tra le forze politiche per una sua adeguata revisione. Le conclusioni della Commissione Castellino indicano le strade su cui muoversi.

Franco Reviglio

ROMA — La riforma delle pensioni è stata rimandata a ottobre. Quasi tutti i gruppi parlamentari hanno infatti deciso di rinviare alla ripresa dei lavori legislativi di ottobre l'esame dell'intera materia, compreso anche l'articolo uno sul quale ieri, durante un incontro a Palazzo Chigi tra Spadolini e i ministri Andreatta, Di Giesi, La Malfa e Radi, è stata trovata un'intesa tra i partiti della maggioranza. Questo articolo stabilirebbe, una volta per tutte, che le gestioni pensionistiche attualmente esistenti rimarranno in vita, facendo così cadere l'ipotesi della gestione unificata (tutti all'Inps).

Le polemiche e le divergenze sono rimaste attorno al problema dei costi dell'operazione. Il ministro Di Giesi sostiene comunque che è meglio parlare di un riordinamento piuttosto che di una riforma delle pensioni, per cui l'operazione non comporterebbe alcun esborso, semmai potrebbe esserci qualche risparmio. Di parere opposto sono i democristiani Andreatta e Bianco secondo i quali la spesa oscillerebbe tra i 1400 e i 2000 miliardi a seconda che vengano o no inclusi i benefici per gli ex combattenti.

(Servizio a pagina 3 di Emilio Pucci)

Il Consiglio superiore della magistratura sul caso di Padova

Il Csm difende i giudici Dura replica di agenti

«Il magistrato non deve subire né interferenze, né impedimenti» - Chiara critica al ministro Rognoni - Il sindacato autonomo di Ps pronto allo sciopero bianco - «Lo Stato vara leggi eccezionali per i pentiti, ma non difende un agente che fa il suo dovere»

ROMA — «*Il Consiglio superiore della Magistratura, in relazione al procedimento penale in corso a Padova nei confronti di appartenenti alle forze della polizia di Stato...*». Dopo due giorni di discussione e due ore per la stesura della mozione finale, il Csm ha approvato all'unanimità il suo ordine del giorno. «*Non rientra nelle attribuzioni del Csm esprimere valutazioni sul merito di provvedimenti giudiziari*», si legge subito. Tuttavia «*si ritiene che la piena indipendenza del magistrato nell'attività giudiziaria, che pure non è sottratta al diritto di critica, è disciplinata dall'obbligatorietà dell'azione penale e dall'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Perciò non deve subire interferenze o impedimenti*».

E', questa, la prima posizione ufficiale del Csm, raggiunta dopo una discussione a volte assai accesa e conclusa con il tutti d'accordo.

Secondo il documento approvato a Palazzo dei Marescialli, «*presunti, occasionali episodi di violenza, inconciliabili con i principi costituzionali e di civiltà che regolano il processo penale, la posizione del detenuto ed il successivo obbligatorio esercizio dell'azione penale non devono e non possono turbare i necessari rapporti di collaborazione tra le istituzioni dello Stato*». Una frase sostenuta, da tutti, durante il dibattito.

Quattro erano le mozioni presentate. Tre dalle componenti Magistratura Democratica, Unità per la Costituzione, Magistratura Indipendente; una presentata da Giovanni Quadri, rappresentante della dc nel Csm. In tutti gli interventi, chi più chi meno, accenni al ministro Rognoni e alle sue critiche rivolte alle decisioni della magistratura padovana. Assai decise le parole di Saverio Senese (Md) e Raffaele Bertone (Upc).

L'ordine del giorno approvato ieri non mancherà di suscitare polemiche, soprattutto tra i poliziotti. Mentre in serata l'ufficio stampa del Csm era ancora impegnato nella stesura del documento, i poliziotti del Sap, il sindacato autonomo della categoria, hanno fatto sapere di essere indignati: «*L'uguaglianza tra persone che non sono uguali è un'ingiustizia... Se lo Stato non interviene siamo pronti allo sciopero bianco...*».

Per il momento la polemica è a distanza. Il Csm afferma, deciso e rispettoso della Costituzione, che tutti i cittadini, in divisa oppure no, in toga oppure no, sono uguali. Il Sap ribatte e insiste: «*Uno Stato che vara leggi eccezionali come, ad esempio, quella sui pentiti e non difende un poliziotto che va a fare il proprio dovere costringe il poliziotto a non fare più il proprio mestiere. Oppure a farsi una polizza di assicurazione, come a Genova...*».

Prevedibile, per la giornata di oggi, un seguito alla polemica, forse non più a distanza. «*Per la verità* — spiega però Giovanni Tamburino, già giudice istruttore a Padova ed ora membro del Csm per conto della corrente Unità per la Costituzione — *il rapporto magistratura-polizia, in particolare di fronte al terrorismo, grazie alla stretta collaborazione di questi anni ha dato grandi risultati e ha meritato riconoscimenti*».

«*E' importantissimo* — aggiunge Tamburino — *che questa vicenda non incrini e*

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ecco il piano di Gelli per un golpe in Italia

ROMA — Nel '77, o negli anni immediatamente precedenti, l'ex «Maestro venerabile» Licio Gelli mise a punto un «Piano di risanamento democratico» ossia un progetto per un colpo di Stato in Italia. Il documento, consegnato dal giudice Sica alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, era stato sequestrato alla figlia di Gelli quando fu arrestata a Fiumicino.

A presiedere il golpe, secondo il piano, sarebbe stato chiamato un club di 30-40 persone tra le quali «pochissimi e selezionati uomini politici». Nel progetto, una cinquantina di pagine, si era pensato proprio a tutto: dalla scelta degli uomini all'impiego di «strumenti finanziari» per impadronirsi di giornali e Rai-Tv, dal sistema più efficiente per aggredire la compattezza delle Confederazioni sindacali agli stanziamenti giudicati necessari per corrompere la magistratura.

Il piano prevedeva poi la costituzione di due movimenti politici: uno sulla sinistra (a cavallo tra psi, psdi, pri e componenti di sinistra della dc e del pli) e l'altro sulla destra (a cavallo tra una parte della destra nazionale e le frange conservatrici della dc e del pli).

(A pagina 7 il servizio di *Ruggero Conteduca*)

200.000 ammassati alla frontiera

Teheran: venerdì i nostri soldati invadono l'Iraq

ISTANBUL — L'Iran sferrerà un'offensiva di vasta portata contro l'Iraq il 16 luglio, terzo venerdì del mese di Ramadan. Lo ha affermato ieri a Istanbul l'inviato speciale di Khomeini, l'ayatollah Tabrizi.

L'ayatollah ha dichiarato inoltre che l'Iran sta per intervenire «per salvare i palestinesi il più rapidamente possibile» e ha detto che da tre a cinquemila membri delle forze armate iraniane si trovano già in Siria per combattere contro gli israeliani.

Che gli iraniani stiano preparando una grossa offensiva è confermato dalle rilevazioni dei satelliti-spia americani, che segnalano l'ammassarsi di truppe di Teheran, 200 mila uomini, al confine con l'Iraq. Secondo fonti governative americane il principale obiettivo dell'attacco iraniano sarebbe lo Shatt el Arab.

Per l'Iran il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è «*una prostituta politica*». Alle prostitute nel Paese di Khomeini è riservata la massima pena oltreché il disprezzo dovuto ai «corrotti sulla terra». Stando così le cose non stupisce che il governo di Teheran abbia respinto la risoluzione approvata l'altra notte, all'unanimità, dal Consiglio di Sicurezza.

Col linguaggio tipico del vincitore, il primo ministro Mussavi ha detto: «*Il Consiglio di Sicurezza può approvare altre dieci risoluzioni, l'Iran le ignorerà sempre*».

Obiettività vuole che si citi ancora Mussavi per riconoscere come egli non abbia poi tutti i torti nel domandarsi: «*Perché i Paesi membri del Consiglio di Sicurezza si sono svegliati adesso dopo aver dormito durante 22 mesi* (da quando cioè l'Iraq ha aggredito l'Iran, n.d.r.)? *Forse perché ora si rendono conto che è molto difficile salvare il satanico Saddam Hussein dal disastro?*».

Quest'ultima parte della domanda è consapevolmente retorica: Mussavi sa benissimo che, una volta tanto concordi, Stati Uniti e Unione Sovietica preferiscono a un Khomeini trionfatore assoluto, un Saddam Hussein ridimensionato: per salvare i cosiddetti equilibri in quella che è senz'altro la zona strategica più delicata del mondo. (Si attribuisce al segretario della Difesa americano, Weinberger, questa battuta: «*La situazione libanese ci preoccupa, quella nel Golfo non ci lascia dormire*»).

Ora questi equilibri rischiano di saltare, forse da un momento all'altro. E' di ieri una dichiarazione, resa a Istanbul, dall'ayatollah Tabrizi, inviato speciale dell'Imam. Secondo le agenzie di stampa, avrebbe detto che l'Iran sferrerà un'offensiva di vasta portata contro l'Iraq il 16 di luglio, terzo venerdì del mese di Ramadam. Il rinnovato esercito di Khomeini si appresta dunque a dare la spallata definitiva all'Iraq, invadendolo?

La settimana scorsa il ministro della Difesa iraniano, Mohammed Salami, ha dichiarato: «*A dispetto dell'opposizione delle superpotenze, una breccia nel territorio iracheno è divenuta, per noi, inevitabile*». Breccia, osservano gli esperti, non vuol dire invasione su vasta scala; l'Iran potrebbe limitarsi ad attraversare la frontiera «per seminare il panico in Iraq e attendere che gli eventi si compiano». Gli accadimenti iraniani, tuttavia, a partire dal 1978 dovrebbero averci insegnato come sia pericoloso giudicare Khomeini e i suoi uomini secondo i nostri parametri, come la «spiritualità» della rivoluzione iraniana sfugga ad ogni misura cartesiana.

Alla fine di maggio Khomeini ammonì i Paesi arabi del Golfo ad operare una «*politica radicale*» pena la punizione dell'esercito iraniano. Il problema è che nei Paesi arabi una «*politica radicale*» incentrata sulla riforma agraria e sulla nazionalizzazione del commercio estero è tutt'altro che praticabile. In Kuwait, nel Qatar, negli Emirati, nella stessa Arabia Saudita non c'è terra abbastanza né esistono masse contadine che la rivendichino. Le «città-stato» del Golfo sono in fatto comunità di commercianti: nazionalizzare il commercio significherebbe nazionalizzare l'impoverimento della maggior parte della popolazione.

Igor Man

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 4

Shultz: anche palestinesi nei negoziati per il Libano

di **Ennio Caretto**

Napoli, Pupetta Maresca arrestata dai carabinieri (Tel. Ansa)
A pag. 2 servizio di Luciano Curino «La guappa che non perdona»

Napoli: la caccia, cominciata al mattino, è durata 7 ore e mezzo

Pupetta Maresca è arrestata per l'esecuzione di Semerari

Sale sui tetti, poi vestita da zingara cerca di sfuggire ai carabinieri - Aveva 300 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Pupetta Maresca, 44 anni, è stata arrestata ieri pomeriggio mentre cercava di sfuggire alla cattura travestita da zingara. La «vedova nera» della camorra — nel '55 a 17 anni uccise il presunto mandante dell'omicidio di suo marito — è accusata assieme a Umberto Ammaturo di essere coinvolta nel sequestro e nell'assassinio del professor Aldo Semerari, il criminologo romano scomparso a Napoli il 26 marzo e ritrovato 4 giorni dopo con il capo mozzato, in un'auto abbandonata nella piazza di Ottaviano, il paese di Raffaele Cutolo, boss della Nuova Camorra.

Pupetta Maresca dopo l'arresto di Ammaturo, trafficante internazionale di droga e padre dei suoi gemelli, aveva fatto richiesta alla questura per ottenere il passaporto. Voleva espatriare, mettersi in salvo prima di essere raggiunta dal mandato di cattura. Anche ieri, ha cercato in tutti i modi di filtrare inosservata attraverso l'accerchiamento dei carabinieri. Si è travestita da zingara, ma è stata riconosciuta e arrestata. Con sé aveva 300 milioni in assegni e una quarantina in contanti.

La manovra della cattura si inizia alle 7 del mattino. I carabinieri circondano via Tiberio a Fuorigrotta, dove in un edificio di recente costruzione Pupetta Maresca abita con i figli. La donna vive in due appartamenti al sesto e settimo piano del palazzo, comunicanti attraverso una scala a chiocciola. Al momento dell'irruzione i carabinieri trovano solo la domestica e la figlia Antonella. Pupetta poco prima è riuscita a fuggire attraverso i tetti. I carabinieri la inseguono sui terrazzi dello stabile, compiono una serie di perquisizioni, purtroppo inutili.

A questo punto anche il maggiore Conforti fa rientrare in caserma tutte le «*pantere*» e i militi in divisa. Restano solo alcuni uomini in borghese e lo stesso maggiore, pronti ad intervenire al minimo movimento sospetto. E alle 14,30 una donna vestita da zingara cerca di lasciare la casa. I carabinieri la bloccano. Sotto quegli abiti, gli occhiali scuri, lo scialle sul capo, c'è Pupetta Maresca.

Questo arresto non giunge del tutto inaspettato. Le voci circolavano da alcuni giorni, quando il giudice istruttore della settima sezione del tribunale di Napoli, aveva incriminato con un ordine di cattura Umberto Ammaturo, il boss della Nuova Famiglia, per il delitto Semerari.

L'ex amante di Pupetta era stato arrestato il 12 giugno, in un appartamento del viale Colli Aminei. Anche allora era in compagnia di Pupetta Maresca, cui lo legavano anni di convivenza, la nascita di due figli. In quella circostanza il «boss» aveva cercato di scagionare la donna, di addossarsi ogni responsabilità.

Adriano Luise

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 7

Il Vaticano fa controllare l'operato di Marcinkus

di **Marco Tosatti**

Successo sportivo del direttore d'orchestra austriaco

Bis di Von Karajan (75 anni) alla regata della Giraglia

SANREMO — Herbert von Karajan, al timone dell'*Helisara VI*, ha vinto per la seconda volta consecutiva la regata internazionale della Giraglia, la classicissima regata di vela del Mediterraneo giunta alla sua 30ª edizione. Il celebre direttore d'orchestra austriaco ha percorso le 243 miglia che separano Tolone da Sanremo, doppiando l'isolotto della Giraglia, a Nord della Corsica, in [illegible] ore e 32 minuti. Un tempo ben lontano dal record di 39 ore, detenuto dalla «*Stella polare*».

«*Abbiamo condotto la gara in testa fin dalla partenza* — ha detto il direttore d'orchestra — *eravamo sicuri di vincere. Soltanto alla fine, quando il vento è calato completamente, abbiamo temuto il peggio. Le ultime sette ore le abbiamo trascorse procedendo a passo d'uomo con lo spinnaker floscio e la randa alla ricerca disperata di un alito di vento*».

Per Von Karajan questa trentesima Giraglia è stata l'ultima. Il maestro, appassionato velista, d'ora in poi alzerà le sue insegne su un super battello in via di costruzione (costo: un paio di miliardi) con il quale affronterà soltanto le regate riservate ai «*maxi yacht*», una classe ormai considerata la «*formula uno*» del mare.

— Maestro, come concilia la vela con i concerti?

«*Nessuna difficoltà: la vela è vacanza; i concerti sono lavoro. E ora è tempo di vacanza*».

— Avete incontrato grosse difficoltà durante la navigazione?

«*Soltanto per la mancanza di vento. Ore e ore di bonaccia piatta: immobili sotto un sole torrido*».

— Quando avete doppiato l'isolotto della Giraglia, giro di boa della regata?

«*Alle 19,50 di lunedì, 29 ore dopo la partenza. Fino ad allora l'*Helisara *si era mosso bene. Poi il vento è calato ed il mare è diventato piatto, liscio come l'olio*».

Von Karajan, nonostante i suoi 75 anni, è stato al timone per la maggior parte della traversata. Si è alternato alla barra con la figlia Isabel, una ventina d'anni, esperta velista e futura attrice cinematografica. Venti uomini costituivano l'equipaggio, interamente francese.

— Vento a parte, è andato tutto bene durante la regata?

«*Tutto, tranne la tv che ha fatto le bizze e ci ha impedito di poter assistere alla finale Italia-Germania. Un vero peccato. Non avrei voluto essere in Italia quella sera. Tutto quel rumore...*»

— E' vero che chiude con la Giraglia?

«*In futuro gareggerò soltanto in regate riservate ai battelli transoceanici. Ad armi pari. E' uno spettacolo maestoso*».

— Perché il suo panfilo si chiama *Helisara*?

«*Sono le iniziali di Herbert, Eliet, Isabel e Arabel: il mio nome, quello di mia moglie e delle due bambine*». **g. p. m.**

Offerto un milione di sterline per Bruno Conti

Ora gli azzurri del Mundial li vorrebbero all'estero

Il Tottenham, una delle più importanti squadre inglesi, ha offerto un milione di sterline, cioè due miliardi e mezzo di lire, alla Roma, per avere Bruno Conti. Un dirigente del club londinese ha fatto l'offerta e ha raccolto il «no». Bruno Conti, campione del mondo, è incedibile. Per ora.

L'offerta si riferisce evidentemente al solo cartellino, perché Conti non si trova, ad esempio, nella situazione di Brady, suo quasi coetaneo (ventisette anni l'italiano, ventisei l'irlandese) che, finito il contratto con l'Arsenal, si accordò personalmente con la Juventus, la quale risarcì poi il club inglese, secondo tabelle Uefa, con un miliardo e trecento milioni. E dunque il Tottenham avrebbe poi da pagare Conti, che appartiene a un mondo calcistico dove lo svincolo non è ancora pienamente in atto.

Siamo ad una svolta nei rapporti del nostro calcio con i club stranieri, svolta propiziata, si capisce, anche e soprattutto dal successo azzurro nel Mundial? E' possibile: c'è pure un'offerta «teorica» ma interessante dell'Ajax a Gentile che, se riuscisse a svincolarsi (ma non può ancora) prenderebbe qualcosa come trecentocinquanta milioni di lire all'anno. Quello che pressappoco prende Platini, svincolatosi dal Saint Etienne e risarcito poi a tabella Uefa dalla Juventus.

Non si tratta più di offerte un po' ingenue, gaglioffe, come quelle del nascente calcio Usa. E neppure di un innamoramento isolato, come quello che portò lo Stoccarda a contattare, in due riprese, Graziani, messosi in evidenza giocando in Coppa dei Campioni nel Torino proprio contro il club tedesco. Intanto che il meccanismo dello svincolo viene perfezionato anche da noi, all'estero ci ammirano e ci contattano. In fondo, noi abbiamo un calcio ricco di elementi interessanti, loro hanno un'economia più solida della nostra. Non è impossibile che presto giocatori italiani celebri (non ex campioni stanchi e slombati, vogliosi di imparare l'inglese negli Usa o in Canada), vadano a giocare in Germania, in Olanda, in Inghilterra, magari anche in Spagna, dove il Real Madrid è stato di recente impinguato, con una sponsorizzazione, di denaro italiano.

Così il Mundial 1982 rischia di passare alla storia nostra non come quello del trionfo, ma come quello di un esodo. Economicamente stiamo meglio dell'Argentina, che ha dovuto lasciare andar via tutti i suoi nazionali, con uno smembramento che senz'altro ha nuociuto alla squadra di Menotti già in fase di preparazione del Mundial. Però ad un certo punto i nostri club potrebbero essere costretti ad autentiche follie, per trattenere i migliori italiani. E a proposito di follie, quando i campioni del mondo spareranno certe cifre per i reingaggi, non dite che non vi avevamo avvertiti.

g. p. o.

Il punto fondamentale dell'accordo sulle pensioni

Enti previdenziali autonomi vivranno a fianco dell'Inps

Tutto il resto è da ridiscutere - La difficoltà di reperire i fondi - Il tetto a 30 milioni

ROMA — La riforma delle pensioni è stata rimandata a ottobre. L'intera materia andrà rivista e dovrà essere legata alle compatibilità di spesa previste per l'anno venturo, agganciata cioè alla messa a punto della legge finanziaria '83. Quasi tutti i gruppi parlamentari della Camera hanno deciso (180 voti favorevoli, 23 contrari e 123 astenuti) di rinviare alla ripresa dei lavori legislativi di ottobre la discussione della riforma, compreso anche l'articolo uno. Quest'ultimo è stato il punto di intesa nel corso della riunione di ieri a Palazzo Chigi tra Spadolini e i ministri Andreatta (Tesoro), Di Giesi (Lavoro), La Malfa (Bilancio) e Radi (rapporti con il Parlamento). Esso sancisce, una volta per tutte, che le gestioni pensionistiche attualmente esistenti rimarranno in vita, facendo così cadere l'ipotesi della gestione unificata.

In precedenza il governo aveva proposto ai capigruppo della Camera di discutere entro luglio il nuovo testo dell'articolo. Il comunista Napolitano ha giudicato positivamente la decisione dei capigruppo di far cadere la proposta, sostenendo che ciò «non avrebbe consentito di valutare a fondo il nuovo testo». Il presidente dei deputati comunisti ha detto infine che il suo partito non vuole che la legge sia insabbiata e neppure stravolta.

Il testo riveduto e corretto dell'articolo uno suona così: «*Per tutti i lavoratori dipendenti le norme in materia pensionistica si uniformano, secondo le disposizioni della presente legge, a principi di solidarietà e a criteri di omogeneità dei singoli trattamenti, tenuto conto delle diversificazioni connesse alla peculiarità del rapporto di lavoro. Tutti i lavoratori privati sono iscritti al fondo lavoratori dipendenti dell'Inps: fanno eccezione i lavoratori aventi diritto a forme obbligatorie di previdenza sostitutive, esclusive ed esonerative dell'assicurazione stessa, esistenti alla data del primo luglio 1982*».

La nuova formulazione della normativa è stata accolta positivamente dai partiti della coalizione. Per i liberali, in particolare, «*è una scelta politica che vede rinsaldata la maggioranza*». Socialisti e socialdemocratici parlano di «*piena identità di vedute*». Unica voce in controcanto è quella del presidente della commissione Lavoro della Camera, il socialista Elvio Salvatore, il quale si è dichiarato «*non molto entusiasta*» del testo anche perché, «*alla resa dei conti, determina un'inutile rottura del dibattito; la legge non andrà avanti, o, per lo meno, sono stati introdotti elementi di ritardo*».

In effetti, l'intesa sulla gestione è importante, ma non risolve tutto. Il «*gioco di squadra*» governativo ieri ha dato l'impressione di funzionare soltanto perché sono stati accantonati tutti gli altri problemi legati al «nodo» pensioni, come il costo della riforma, i tagli alla spesa previdenziale (con aumenti dei contributi e revisione delle pensioni di invalidità) e l'entità del tetto delle pensioni che qualcuno vorrebbe elevare a 30 milioni annui.

Spadolini, che ieri è andato da Pertini per riferire sulla situazione, non vuole altri litigi tra i ministri, ma su argomenti del genere non sarà facile evitare i contrasti che peraltro già ieri sono emersi nelle dichiarazioni fatte al termine del vertice. Il punto di maggior attrito è il costo della riforma. Il socialdemocratico Di Giesi sostiene che, trattandosi più di un riordinamento che di una riforma vera e propria, l'operazione non comporterebbe alcun esborso, semmai si potrebbe realizzare qualche risparmio. Di tutt'altro avviso sono i democristiani Andreatta e Bianco: la spesa oscillerebbe tra i 1400 e i 2000 miliardi a seconda che vengano o no inclusi i benefici per gli ex combattenti.

Anche il deficit dell'Inps secondo il ministro del Lavoro non raggiunge i 3500 miliardi ma si aggira, grazie ad interventi legislativi già attuati e di prossima attuazione, sui 1000-1500 miliardi.

Emilio Pucci

S'inizia la discussione preliminare

Questi sono gli obiettivi della nuova «finanziaria»

ROMA — Il Consiglio dei ministri avvierà oggi la discussione preliminare sulla legge finanziaria che sarà presentata il 31 luglio. In coincidenza con il varo della finanziaria, o, precisa Palazzo Chigi, con breve anticipo rispetto ad essa, saranno anche approvati i provvedimenti fiscali e tariffari per il recupero di 8-10 mila miliardi. Fra le ipotesi in piedi, sembrerebbe tornare alla ribalta anche quella di un probabile ritocco fiscale della benzina (50-70 lire il litro). Questi, in sintesi, gli obiettivi e le principali misure allo studio.

SPESA PUBBLICA. Il deficit pubblico per il 1983 non dovrebbe superare i 60-62 mila miliardi di lire.

INFLAZIONE. Il «tetto» verrebbe fissato al 13 per cento.

IVA. Tranne il pane e la pasta, tutte le aliquote degli altri prodotti salirebbero in media del 2 per cento. Questi inasprimenti saranno «sterilizzati» agli effetti della scala mobile.

TARIFFE. Gli adeguamenti automatici bimestrali per l'Enel sarebbero confermati per altri due anni e l'aliquota salirebbe dal 2 al 2,50 per cento. Adeguamenti anche per telefono e gas.

BENZINA. Oltre agli aumenti «tecnici» il prezzo potrebbe anche subire una modifica fiscale per 50-70 lire il litro.

e. p.

Pupetta Maresca, 44 anni, rivale di Cutolo

La guappa che non perdona

Nel 1955 uccise il presunto mandante dell'omicidio di suo marito - Un processo che fece epoca - Tornò libera dopo 10 anni - Un'esistenza irrequieta

L'hanno chiamata Pupetta perché pareva una bambola, quando era ragazzetta. Era l'epoca delle miss, e aveva vinto un concorso di bellezza rionale. Ma nei «bassi» di Napoli era nota più per il suo temperamento che per l'avvenenza. Ventisette anni fa, quando l'arrestarono per omicidio, un giornale scrisse: «*Pupetta Maresca, la guappa che non perdona*». E' stata una specie di eroina da sceneggiata popolaresca.

Assunta Maresca detta Pupetta, di Castellammare di Stabia, ha 44 anni. Ne aveva 17 quando sposò Pasqualone Simonetti, «Pascalone 'e Nola», un gigante muscoloso e prepotente, assai considerato e temuto dalla malavita napoletana. Si dice che avesse pubblicamente schiaffeggiato Lucky Luciano. Era un boss del mercato ortofrutticolo.

Ottanta giorni durò il matrimonio. Il 16 luglio 1955 Pascalone fu sparato in via Novara, morì agli «Incurabili» dopo diciannove ore di agonia, tra le braccia di Pupetta, che aspettava un figlio. A sparare era stato Gaetano Orlando, detto «Tanino 'e Baratimento», un «cumpariello» ansioso di farsi strada nella camorra. Ma che motivo aveva di ammazzare Pascalone? Sembra che nelle ore dell'agonia, Pascalone abbia confidato alla moglie che a Tanino il delitto era stato commissionato da Antonio Esposito, detto «Totonno 'e Pomigliano», altro boss del mercato. Un concorrente di Pascalone.

Pupetta meditò la vendetta ottanta giorni, tanti quanti era durato il suo matrimonio. Il 4 ottobre andò in auto, con il fratello Ciro, di 15 anni, in corso Novara, davanti al bar dove sapeva di trovare Totonno. Lo mandò a chiamare. Lo aspettò paziente seduta in macchina, con il velo nero della vedova. Arrivò Totonno, attraverso il finestrino aperto le prese il mento tra le dita: «*Che vai a cercare, guagliona? Cosa vuoi da me, tu che vai raccontando che se mi incontri mi fai chissà che?*». A questo punto Pupetta gli sparò sei colpi. Una vicenda che anni dopo ispirerà a Franco Rosi il film *La sfida*.

Dopo il delitto, la «vedova vendicatrice» andò al bar di fronte, posò la pistola su un tavolino, disse: «*Dovevo farlo*». Arrestata non pronunciò mai una parola su possibili complici (pare che non fosse stata la sola a sparare: sul luogo del delitto si trovarono trentun proiettili) e difese sempre il fratello Ciruzzo.

La fotografia della giovane e bella vedova in gramaglie fu su tutti i giornali. Per molti, divenne una specie di eroina che vendica il marito. Il processo fu una grossa vicenda giudiziario-sentimentale. Lei pareva una diva delle Assise. Il pubblico la invocava: «*Pupetta, coraggio Pupetta*» e il presidente, forse suggestionato e intimidito, la chiamava quasi con rispetto: «*Signora Maresca*». Finché un avvocato di parte civile intervenne: «*Signor presidente, qui non conosciamo nessuna signora Maresca, ma solo l'imputata Maresca*». Il presidente parve mortificato.

Il 16 maggio 1959 la corte condannò il «cumpariello» Orlando a 30 anni, Pupetta a 18 e il fratello Ciro a 12. Nel processo d'appello, un anno dopo, la Maresca ebbe la pena ridotta a 13 anni, il fratello fu assolto con formula piena. Intanto, in carcere, era nato Pascalino, figlio di «Pascalone 'e Nola».

Pupetta avrebbe dovuto riottenere la libertà nel 1968, ma viene graziata tre anni prima. Interpreta un brutto film, apre due boutiques, si mette con Umberto Ammaturo, che non sposa «*per non mancare di rispetto al marito morto*». Dall'Ammaturo ha due gemelli, Roberto e Antonella, che hanno oggi tredici anni. L'altro figlio, Pascalino, certo non un ragazzo tranquillo, cresciuto grande, grosso e intraprendente come il padre, un giorno scompare e la madre va alla polizia a denunciare il rapimento, affermando che con ogni probabilità Pascalino è stato ucciso da elementi della delinquenza napoletana.

Pupetta non ha più niente del bambolotto, è una donna che non sorride mai, torva e battagliera. Convoca giornalisti, e fa dichiarazioni minacciose contro Cutolo. Il potente clan dei Maresca di Castellammare di Stabia è anti-cutoliano. Dopo il delitto Semerari, Pupetta Maresca, «'a reggina», non dà più interviste. Ora si ha notizia del suo arresto. Qual è la sua parte nella vicenda non si sa. Comunque, è una che sa molte cose.

Luciano Curino

Pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, è entrato subito in vigore

Da oggi scatta il condono fiscale chi lo può chiedere, come funziona

Le domande per mettersi in regola con il fisco vanno presentate entro novembre - Le varie ipotesi - Pubblicate anche le norme per le manette agli evasori, che entreranno in vigore nell'83

ROMA — Il «condono fiscale» scatta oggi. Il relativo decreto è stato infatti pubblicato ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale* e un apposito articolo ne prevede l'entrata in vigore dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Il meccanismo messo a punto dal governo offre ai contribuenti la possibilità di mettersi in regola con il fisco, presentando (entro novembre) dichiarazioni integrative. In tali dichiarazioni il contribuente può chiedere di usufruire di un sistema di «definizione automatica», aumentando del 30 per cento l'imposta originaria e le relative addizionali. Sistemi analoghi permettono di estinguere le controversie fiscali per le partite tributarie per le quali è già stato avviato l'accertamento o per i casi di omessa dichiarazione.

Un apposito meccanismo (l'oblazione) permetterà di estinguere gli eventuali aspetti penali delle stesse partite tributarie con il versamento di un ulteriore dieci per cento dell'imposta dovuta.

Secondo il decreto (che ingloba anche le norme per la repressione dell'evasione fiscale, note come «manette agli evasori», le quali entreranno però in vigore con il 1983), i meccanismi del condono dovrebbero essere i seguenti: 1) per Irpef, Irpeg e Ilor i contribuenti potranno presentare (su appositi moduli) dichiarazioni integrative per rettificare in aumento quelle già presentate o per colmare i vuoti rappresentati dalle quelle omesse. Su questa base si ricalcolerà la maggiore imposta; 2) se è già stato notificato l'accertamento, la controversia potrà essere estinta con la dichiarazione integrativa indicando un imponibile non inferiore a un determinato livello (calcolato diminuendo l'imponibile accertato nella misura del 40 per cento della differenza tra accertato e dichiarato e di un ulteriore importo pari al 25 per cento dell'imponibile dichiarato); nei casi di omessa dichiarazione la controversia si potrà estinguere con uno sconto del 30 per cento sull'imponibile determinato dall'ufficio.

In ogni caso l'imposta non potrà essere inferiore al 20 per cento di quella corrispondente all'imponibile accertato dall'ufficio o alla differenza tra imponibile accertato e imponibile dichiarato.

3) Quando non è stato notificato l'accertamento si potrà avere la «definizione automatica»: il contribuente dovrà pagare il 33 per cento dell'imposta lorda e delle addizionali quali risultano dalla dichiarazione originaria.

Contestualmente alla dichiarazione i contribuenti saranno tenuti a un versamento d'acconto pari al 20 per cento della maggiore imposta (pari al 50 per cento nel caso di ricorso alla definizione automatica). Si potrà avere un condono anche per le vecchie imposte pre-riforma (ricchezza mobile e complementare) accettando un imponibile pari a due terzi di quello accertato d'ufficio. Dichiarazioni integrative potranno essere presentate analogamente anche per l'Iva.

Infine, con la dichiarazione integrativa, i contribuenti potranno chiedere di essere ammessi a oblazione per i reati (anche se puniti con pena detentiva) riferibili ai tributi oggetto del condono. L'oblazione sarà calcolata nella misura del 10 per cento delle imposte dovute con la dichiarazione integrativa.

Il decreto-legge che contiene le norme sul condono fiscale è stato registrato ieri dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti ha registrato ieri anche il decreto recante disposizioni in materia di imposte di fabbricazione e di movimentazione dei prodotti petroliferi, di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto.

Il Csm difende i giudici

(Segue dalla 1ª pagina)

non compromette questo rapporto, che invece va sviluppato nel meglio. Anche se dovesse esser dimostrata la fondatezza delle accuse ciò non significherebbe assolutamente il coinvolgimento generale della polizia di Stato. Un rapporto efficace si può realizzare solo se non si verificano momenti di frattura, momenti di perdita di fiducia reciproca».

Carmelo Conti, già avvocato generale a Palermo, rappresentante di Magistratura Indipendente, preoccupato per queste incognite nei rapporti tra giudici e polizia, nel dibattito ha avanzato una proposta: amnistia per gli agenti arrestati. Proposta bocciata e contestata. Per Edmondo Bruti Liberati, già giudice di sorveglianza a Milano, rappresentante di Md, «*è una stravaganza irresponsabile, è come ammettere la colpevolezza degli inquisiti*».

Magistratura Democratica, prima della discussione del documento unitario, aveva diffuso la sua dichiarazione di voto, con un garbato ma deciso attacco al ministro Rognoni: «*La critica, specie quando proviene da soggetti qualificati, dovrebbe essere informata e non genericamente enoltra, tanto più quando ci si trova in presenza di ipotesi, come quelle contestate a Padova, cariche di effetti laceranti per i valori della democrazia*».

Per il Consiglio superiore della Magistratura l'esistenza del tribunale della Libertà, «*che assicuri un controllo collegiale, immediato e di merito, sul corretto esercizio del potere*», è la strada da seguire per evitare dannose polemiche come quella che ha seguito gli arresti padovani. Il Csm, infine, «*segnala l'opportunità che tutti i processi ad appartenenti alle forze dell'ordine siano trattati e conclusi con la massima rapidità, concepibile con l'accertamento della verità*».

Ora si attendono le prossime iniziative della magistratura padovana, che in queste ore dovrebbe iniziare gli interrogatori, e le valutazioni dei sindacati di polizia. In un'intervista a «Polis», la rivista del Sap, il segretario dell'organizzazione Carmine Fioriti, guardia di Ps a Massa Carrara, sostiene che il poliziotto va tutelato, anche se sbaglia. Lo Stato deve tener presente che il poliziotto — dice — non vuole esser diverso, ma vuole che si tenga presente che rischia la vita.

Giovanni Cerruti

Cade elicottero morti i 2 piloti

SONDRIO — Un elicottero è precipitato ieri pomeriggio a Chiareggio, in Valmalenco: i due piloti sono morti.

Si trattava di un velivolo della società «Elitellina», che compie voli commerciali e turistici, portando sciatori sul Bernina o in zone altrimenti non accessibili. Le cause dell'incidente devono ancora essere accertate.

I due piloti erano Alfredo Sassella, 40 anni, di Bormio e Maurizio Tonietti, 31, residenti a Tresillo.

Iraq

(Segue dalla 1ª pagina)

Nella impossibilità e di sedare i furori di Khomeini e di affrontarli a mano armata, i Paesi arabi del Golfo hanno cercato invano di trovare qualcuno, dentro e fuori la regione, che li tolga dagli impicci. Rimangono solo le due superpotenze. La forza americana di rapido intervento potrebbe bloccare un attacco iraniano se fosse dislocata in una base del Golfo. Così non è per il semplice fatto che quei Paesi sono terrorizzati solo all'idea di accogliere in casa le truppe di un Paese «alleato di Israele». I *leaders* del Golfo non dovrebbero fare i conti solo con le minoranze sciite ma anche con i palestinesi che mandano avanti la macchina possente, in termini economici, dell'intero Golfo.

L'Urss? A prescindere dall'estrema riluttanza dei Paesi del Golfo a legarsi troppo «coi comunisti atei», c'è da dire come invitare Mosca a esercitare la sua influenza moderatrice sull'Iran sia un esercizio affatto sterile. Il Cremlino ha poca influenza sulla animosa *mullahcrazia*, nonostante l'abbia corteggiata a lungo, fin dal settembre del 1980, quando improvvidamente Saddam Hussein attaccò l'Iran. La sua arma più forte, il p.c. iraniano (il *Tudeh*) è in effetto un elemento discusso nel contesto iraniano. Certo l'Urss ha influenza sulla Siria e la Siria contava qualcosa a Teheran fino a qualche settimana fa. Ma ora gli iraniani sono furiosi per l'atteggiamento a dir poco ambiguo di Assad nei riguardi dei palestinesi.

E allora? Bisogna concludere che l'Iran, vuoi o non vuoi, diventerà il nuovo gendarme del Golfo? Non necessariamente. Come ha scritto l'*Economist* il Medio Oriente è zona araba e include in ogni modo il Golfo. L'Iran è una realtà ma è «fuori» del mondo arabo: «*La Prussia può guidare la Germania, la Polonia o la Svezia no*».

Ne viene che l'Iran può condizionare il Golfo ma non imporre la sua egemonia. Anche perché, messa alle strette, l'Arabia Saudita che ha un armamento di tutto rispetto, potrebbe trovare in quello egiziano l'esercito che gli manca. Qui giunti è bene far punto, poiché lo scenario da ipotizzare è inquietante. Non fosse altro perché prefigura una nuova guerra di cui a pagare le spese maggiori sarebbe l'Occidente industrializzato.

Igor Man

Pupetta

(Segue dalla 1ª pagina)

sul possesso delle armi rinvenute nell'appartamento.

Quali sono gli addebiti mossi dalla magistratura ad Umberto Ammaturo e a Pupetta Maresca? Secondo gli inquirenti lo psichiatra sarebbe stato attirato a Napoli in una trappola, convocato col pretesto di sottoporre a perizia Umberto Ammaturo.

In realtà il disegno era diverso. Il prof. Semerari era stato chiamato per avallare una perizia di totale infermità di mente a un luogotenente di Ammaturo, che, una volta uscito dal carcere, avrebbe poi dovuto uccidere uno dei capi del clan rivale. La vittima, sembra, avrebbe dovuto essere Raffaele Cutolo. Come onorario il criminologo avrebbe ricevuto un compenso di due milioni. L'assegno venne poi trovato nella tasca della vittima.

Il prof. Semerari, però, avrebbe rifiutato di collaborare. Per questo sarebbe stato sequestrato e portato in un casolare di campagna, a Castellammare di Stabia. E qui venne strangolato e decapitato.

Ammaturo e Pupetta Maresca, nel confermare di aver contattato il prof. Semerari per una perizia al «boss» della Nuova Famiglia avrebbero cercato di avallare un alibi alla rovescia e stornare da loro ogni sospetto.

Adriaco Luise

Nel Salvador offensiva dei guerriglieri

SAN SALVADOR — Colonne di guerriglieri sono in movimento su diversi fronti del territorio salvadoregno, altri gruppi hanno preso il controllo di tre villaggi del dipartimento di Chalatenango, al Nord del Paese.

Fonti militari hanno riferito le dichiarazioni di alcuni contadini delle località di El Pozo e Las Papas, nella regione di San Vicente, secondo i quali numerosi guerriglieri si stanno ammassando nella provincia di Apasteque con armi pesanti e casse di munizioni. Per evitare di essere denunciati dalla popolazione civile, i guerriglieri «hanno imposto la legge marziale nel villaggio di San Lazaro, punto chiave per gli approvvigionamenti militari».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Diritto di sguardo

«I giornali hanno comunicato, con largo anticipo, che in agosto la contingenza scatterà, forse, di 12 punti. Che manna per i commercianti: aumentano subito alla chetichella i prezzi di un 10 per cento, riservandosi di fare altrettanto alla scadenza di agosto», mi scrive il signor Guido Ottone, da Torino. Aggiunge: «*Pertanto i lavoratori si troveranno con un pugno di mosche in mano, il costo del lavoro aumenterà e i nostri prodotti non troveranno più sbocco, causa la concorrenza estera*».

Dalla parte opposta d'Italia, da Bovalino, provincia di Reggio Calabria, il lettore Antonio Ardino affronta, con altre parole, lo stesso argomento: «*Di fronte all'aumento dei prezzi, si parla spesso di difesa del consumatore, ma finora non si è visto niente di concreto*». Qualcosa di «*concreto*», secondo il signor Ardino, potrebbe essere l'obbligo, per il produttore, «*di stampare, bene visibile su ogni articolo, il prezzo a cui egli lo vende al grossista. Questa stampigliatura dovrebbe accompagnare l'articolo fino al consumatore. Il diritto di sguardo del consumatore sul prezzo originario di ogni prodotto non mancherebbe di avere un benefico effetto moderatore sui prezzi al consumo*».

L'una e l'altra lettera, in sostanza, come tante altre che ricevo sui prezzi, battono il tasto del «controllo». La prima tocca, in particolare, un aspetto dell'inflazione, e della stessa indennità di contingenza, sul quale mi sono più volte soffermato in questa rubrica. L'indice della scala mobile si riferisce ancora al periodo agosto-ottobre 1974, quello precedente l'accordo del gennaio 1975, ponendo sul costo della vita di allora (quasi otto anni fa) la sua base di calcolo, fatta eguale a 100. La conseguenza è stata, ed è, che l'indice ha ormai superato largamente quota 300, per cui ogni punto percentuale di aumento del costo della vita fa scattare più di tre punti di contingenza.

Se è vero, come, almeno in parte, è vero, che gli addetti alla distribuzione dei beni sono pronti a cogliere ogni notizia riguardante la contingenza, ma assai meno pronti — forse non è malizia, ma ignoranza — a calcolare il suddetto rapporto di 1 a 3 tra rincaro (tra l'altro, già avvenuto) dei prezzi, e scala mobile, una prima difesa consisterebbe nel riportare ogni anno, massimo ogni biennio, l'indice della contingenza a 100. Ovviamente, questa manovra esigerebbe una adeguata rivalutazione dei punti di contingenza. Non ho mai capito perché, tra tante proposte di rivedere questo meccanismo, non sia mai stato contemplato anche questo azzeramento dell'indice. Se così si fosse fatto, in agosto la scala mobile scatterebbe non di 12, ma di 3 punti e le «tentazioni» di ritoccare i prezzi sarebbero minori.

Quanto al controllo dei prezzi, caro signor Ardino, «sembra» che non sia possibile. Almeno, è questa la risposta che mi diede, personalmente, non molto tempo fa, un ministro delle Finanze. Protestiamo pure, ma non meravigliamoci di trovare lo stesso prodotto in vendita a prezzi che differiscono di due, tre, anche quattro volte, nella stessa giornata e nella stessa città, da un negozio all'altro. Certo, ricevute fiscali, fatture, magari contatori di cassa, sono tutti provvedimenti utili, dal punto di vista del fisco, che deve incassare le imposte. Ma al consumatore, che deve pagare, chi ci pensa?

Il debito pubblico

«*Al 30 novembre 1981, in base al conto riassuntivo del Tesoro, i Bot in circolazione rappresentavano un valore nominale di 104.854 miliardi di lire. In base alla loro crescita media negli ultimi 15 mesi, è possibile prevedere che, al 31 dicembre prossimo, l'importo nominale dei Bot in circolazione raggiunga 138 mila miliardi, con una spesa annua a carico dello Stato, per interessi, di oltre 27.500 miliardi di lire*», mi scrive, da Roma, l'ingegner Riccardo Drago. Il lettore si preoccupa di questa crescente, gravosa, passività sul bilancio dello Stato, e scarta, ovviamente, il «*rimedio del consolidamento*» di questo debito, che sarebbe non solo «*un tradimento della fiducia*» dimostrata dai risparmiatori verso lo Stato, ma una «*non soluzione*» dei problemi dello Stato e di quelli, altrettanto importanti, dei finanziamenti alle imprese a fini produttivi.

Allora, quale soluzione? Secondo il nostro lettore, la Banca d'Italia dovrebbe emettere «*vaglia cambiari straordinari*», al portatore, che potrebbero essere utilizzati come carta moneta, in tagli da 50 e da 100 mila lire e ritirati dalla circolazione a mano a mano che le finanze dello Stato lo permetteranno. L'emissione dovrebbe ammontare a 11.500 miliardi al mese, nel corso del 1983, fino all'ammortamento totale dei 138 mila miliardi di Bot, previsti in circolazione al 31 dicembre 1982.

A giudizio dell'ingegner Drago, i risparmiatori, ovviamente rimborsati alle scadenze previste, non ne avrebbero alcun danno, né potrebbero recar danno alla «lira», cioè ai prezzi, perché non riverserebbero questo denaro sui consumi, ma lo reinvestirebbero in altre forme, al limite lo depositerebbero nelle banche.

Neppure sarebbero da temere effetti negativi sull'immagine «*internazionale*» della lira, perché, a fronte di un maggior passivo della Banca d'Italia, per 138 mila miliardi di vaglia cambiari, emessi per conto e a favore del Tesoro, risulterebbe una corrispondente riduzione del debito del Tesoro, sia per il riscatto dei 138.000 miliardi di Bot, sia per gli oltre 27 mila miliardi d'interessi, che il Tesoro non dovrebbe più pagare.

Non so quanto ci possa essere di valido in questa proposta del nostro lettore, considerando l'attuale, e perdurante, politica di restrizione creditizia, ma anche la possibilità di «circolazione» di questi vaglia cambiari, sia pure straordinari. Mi è sembrato, tuttavia, interessante, sottoporla al giudizio degli esperti, e dei lettori in genere, per raccoglierne i pareri. La lettera del signor Drago è ricca di altri particolari, che potrò utilizzare per rispondere a eventuali interventi sull'argomento.

Da oggi le consultazioni

Forse in Sardegna una giunta a cinque

CAGLIARI — Il presidente della Regione Angelo Rojch inizierà oggi le consultazioni per la formazione della giunta basata su una maggioranza pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli).

Oggi pomeriggio saranno ricevuti al palazzo della Regione i rappresentanti del pci, del psdaz, dell'msi ed i consiglieri radicali. Si tratta dei gruppi politici che costituiranno l'opposizione a Piazza Palazzo.

Dopo il tentativo effettuato, senza esito, dalla delegazione democristiana di coinvolgere nell'alleanza di governo il partito sardo d'azione, il presidente Rojch si muoverà nella direzione di una giunta che sia espressione dei cinque partiti attualmente al governo nazionale. Il presidente eletto sta ultimando i punti programmatici tesi, in particolare, a far fronte alla grave crisi socio-economica.

Gli ultimi problemi da superare riguardano la struttura dell'esecutivo con riferimento alla rappresentanza in giunta di tutti e cinque i partiti della maggioranza e all'equilibrio tra i diversi gruppi politici. L'ipotesi più probabile è quella relativa ad una giunta composta da cinque assessori democristiani, 4 socialisti, 2 socialdemocratici e un repubblicano. L'unico consigliere regionale liberale verrebbe eletto vicepresidente del consiglio, carica attualmente ricoperta da un esponente democristiano.

Resta a Trieste segretario dc

TRIESTE — Scongiurato alla democrazia cristiana provinciale di Trieste il commissariamento. Dopo una riunione tre volte sospesa e conclusa alle due di notte, Antonio Coslovich, il segretario provinciale dimissionario per dissensi interni fra le correnti sul programma, ha accettato di rimanere in carica.

PAOLA MASINO FRA DUE EPOCHE

La rivoluzione di una massaia

Nascita e morte della massaia. Questo romanzo di Paola Masino, scritto tra il '39 e il '40, presentato dalla Bompiani alla censura di quel tempo, fu giudicato disfattista e cinico. Non se ne proibiva la pubblicazione, ma s'impose che ne fossero soppressi alcuni episodi, nonché tutte le citazioni dell'Antico Testamento; si dovevano anche bandirne le parole «Maresciallo», «Prefetto», «Patria», «Nazione» e simili, che parevano contaminate dal tono irrispettoso del racconto.

Le correzioni furono approntate da Paola Masino e una edizione stravolta fu stampata ed era pronta per la diffusione quando un bombardamento distrusse la tipografia e l'intera tiratura del libro. Ripreso dopo sei anni (1945) Paola tentò di riportarlo alla prima lezione: lo ha fatto, ma non del tutto, forse perché nella sua *subcoscienza* letteraria ha avvertito che qualche assurdo in più s'intonava «saporitamente» con le altre assurdità di questo ritratto di donna «tra il celeste e il demoniaco», come diceva Bontempelli. Chi cerchi letture riposanti, può ignorare il libro.

Chi è Paola Masino? Se io che la conosco da cinque decenni rispondessi che non lo so, sembrerebbe un gioco di parole. Il gioco invece è quello opposto: dopo pochi minuti dal primo incontro sembra di conoscerla da sempre, come accade coi bambini, che restano tuttavia sconosciuti. Quando Massimo Bontempelli, con il quale Paola ha vissuto la sua vita, il giorno in cui mi portava il suo romanzo *Vita e morte di Adria e dei suoi figli*, me la presentò, chiara, lucida, precisa nelle parole, come se le parole fossero un regalo prezioso che ci si scambia tra amici, dopo pochi minuti mi pareva di aver ritrovato un'amica d'infanzia: della *sua* infanzia, s'intende — diciamo della sua adolescenza — che aveva del resto sorpassata da poco.

Arrivando con Massimo, Paola si teneva due passi indietro per reggergli lo strascico. Prima di sedersi, ne sistemava le pieghe con mano da massaia. Le immagini cui domani affiderà la sua inquietudine le stavano intorno al viso bianco come una cornice barocca. Massimo Bontempelli, magro, garbato, sorridente e matematico, viveva e scriveva in un mondo pitagorico di cristalli magici come stalattiti, frugando la realtà per cercarvi *dentro*, piuttosto che *sopra*, la magia. Negava a ragione di essere un surrealista. Gli scrittori del movimento letterario del Novecento non volevano evadere dalla realtà, anzi vi aderivano fino alla cronaca, che trasformavano in mito; tutt'al più ne mollavano le viti al passaggio.

«Questo è puro novecentismo — scriveva Bontempelli — che rifiuta la realtà per la realtà, come la fantasia per la fantasia e vive nel senso magico scoperto della vita quotidiana, degli uomini, e delle cose».

La letteratura italiana in quegli anni si era chiusa nel rifugio della memoria e negava la realtà, ignorandola. Massimo per parte sua parlava di «una letteratura che non smetteva di afferrare con la reticella i più lievi sospiri e di ballare in giro continuamente agitando intorno le fosforescenti sciarpe delle impressioni più labili».

Ho parlato di Massimo Bontempelli per parlare di Paola Masino. Due vite e due intelligenze come quelle di Massimo e di Paola non si uniscono con tanta aderenza e durata nel tempo, se a tenerle legate non c'è un fondo comune, un viscerale amore condiviso per la parola: che è la vera «parentela». Un linguaggio netto, lucido e colto, di classica misura. Di quel linguaggio Bontempelli è un maestro; Paola vi aggiunge una sua propria follia.

Questo suo libro è un grido che strappa dal senso comune tanto comodo e pacificante. Con la sua intelligenza da adolescente, Paola vuole mettere ordine nell'universo, dalla responsabilità degli Dei alle pentole in cucina, puntando sulla elementarità delle cose reali, a cominciare da quelle immaginarie.

Paola appartiene alla natura come un ciclone di cui è, a un tempo, vortice e barca. I suoi rapporti letterari con Massimo hanno l'aderenza di un tessuto bagnato contro vento: l'intelligenza è il vento. Trasforma in fantasmi, e forse dovrei dire in ectoplasmi, le cose e subito le aggredisce, trasferendo su di esse il suo solitario sgomento. Si butta sui temi supremi di un mondo caotico e ultralogico: Amore, Vita, Morte, Follia, Destino, Nuvole e Dio... e lo stravolge con occhio dissacrante.

Se immagina due cigni, li fa accoppiare su di un altare e benedire da Dio in persona. A parlare dolcemente d'amore, sarà una ragazza chiusa in una bara che sogna di mangiare cetrioli e di essere, come dice, «divinamente bella sul catafalco quando i suoi innamorati verranno a vederla». Per dare un'occhiata all'uomo, lo pensa impiccato: «L'impiccato non è morto, anzi, appunto quando penzola con pieno abbandono dalla forca, comincia a vivere e vede il mondo sotto l'aspetto più logico e più umano».

Queste citazioni sono tratte dal primo romanzo di Paola Masino, *Monte Ignoso*, pubblicato nel 1931; ma che cosa fa la ragazza senza nome, la futura massaia, che vive in un baule polveroso? Leggiamo: «... la bambina non guardava l'aria, guardava a terra le cose che imputridiscono sull'asfalto (...). In ogni lumaca schiacciata, in ogni arancio marcito immaginava fasto e declino di grandi dinastie (...). A poco a poco era venuta in tale stato di asprezza contro l'inutile che in tutto voleva trovare una ragione...».

E' qui che nasce la massaia, la quale non fa differenza tra il destino dell'uomo e quello delle zanzare schiacciate alle pareti. Più che l'aria, i libri di Paola Masino muovono il sangue come un colore.

Poche pagine più in là la massaia si apre alla dolcezza, la *sua* dolcezza: «Andava per la casa da pianta ad arbusto, da fiore in fiore, e se ne vedeva alcuno contratto nello sforzo del germoglio o dello sbocciare, con l'ombra delle mani per non far peso sui petali dolenti, li componeva a corolla. Se altri ne trovava ormai troppo vecchi per chiudersi e difendersi dall'oscurità fino alla prossima alba, lei a quelli sosteneva i pistilli, accostava le foglie, con un capello le legava e così li teneva in vita ancora un giorno. (...). Poteva perfino sospettare che il soffio di Dio sull'uomo fosse stato qualcosa di simile al suo sui bocci...».

Diceva Bontempelli: «... una ardita incoscienza ai limiti tra l'esame e l'estrosità». Ma sentiamo cosa dice Paola del suo romanzo: «E' un esempio per far vedere traverso quali inganni dell'intelligenza la donna giunse in breve dalla più disinteressata delle immaginazioni, a vere manie che, per essere camuffate da speculazioni sentimentali, poterono trascinarla più giù di ogni limite concesso al buon senso e allo scrupolo della gente quotidiana (...). A poco a poco non vide intorno a sé che cose da governare...».

E ci dà anche le statistiche americane: «Si è calcolato che di media una donna di casa lava in un anno una superficie di un ettaro di vasellame, dodici chilometri di stoffa e pulisce venti chilometri di pavimenti».

Questa storia di una ribellione, di un rifiuto alla vita (ristampata ora da *La Tartaruga* a inizio di una serie dedicata agli «Scrittori del '900»), scritta con asprezza e ironia, se da un lato attinge alle avanguardie del Novecento, si spinge profeticamente verso i territori più scottanti di Beckett e di Ionesco. Di proposito si sono qui scelte citazioni che richiamano all'orecchio la celebre commedia di Samuel Beckett, Premio Nobel 1969, *Aspettando Godot*. Quella commedia fu rappresentata per la prima volta nel 1953: Paola scriveva nel 1930. Acutamente Cesare Garboli ha scritto: «Con le sue armi novecentesche Paola Masino precorreva i tempi: (...) ci allungava una tessera d'ingresso per una rappresentazione diversa. Ci invitava a sederci in una platea metafisica, ad aspettare Godot».

Valentino Bompiani

Arresti in Cina

Libretto rosso e nostalgie

PECHINO — *I «ribelli» della rivoluzione culturale, i fanatici del libretto rosso del presidente Mao Tse-tung, hanno rialzato la testa* — scrive il Guang Ming Ribao — *ma sono stati «seriamente trattati». In altre parole sono stati arrestati. I fatti cui il giornale si riferisce sono avvenuti nella provincia nord-orientale dello Shanxi.*

«Di recente — *scrive il quotidiano* — i ribelli hanno colto l'occasione dell'anniversario della morte di An Ke per fare le condoglianze alla famiglia... con un corteo di quattro autocarri con a bordo settanta persone e oltre trenta corone».

An Ke era il locale comandante dei «ribelli» durante la rivoluzione culturale. Già vicesegretario del comitato di partito di un'industria chimica «durante la rivoluzione culturale comandò gruppi di combattenti». *Nel febbraio del '72 morì* «per avvelenamento da gas».

UN MUSICOLOGO E UN FILOSOFO AI CONCERTI DEL GRUPPO ROCK

Rolling Stones, l'ultima follia

Mick Jagger indossa la maglia azzurra di Rossi e di Gentile: il complesso inglese si imbarca sul mito del Mundial, i suoi spettacoli a Torino e a Napoli concludono giorni di ebbrezza collettiva, sportiva e musicale, senza precedenti - Perché, dopo le folle in delirio di vent'anni fa, ha davanti un pubblico meno «creativo» dei tifosi del calcio? - Cosa dice oggi la sua musica?

Torino. Mick Jagger, il volto segnato dalla fatica, lunedì sera durante il secondo concerto dei Rolling Stones allo Stadio Comunale («La Stampa» - P. De Marchis)

Allo stadio il dionisiaco delegato

Esperienza è aspettarsi qualcosa e trovare che invece è tutto diverso. In questo senso, anzitutto, lo spettacolo dei Rolling Stones è stato una grande esperienza. Anche se molta della retorica liberatorio-contestataria del rock Anni Sessanta è ormai consumata, dai concerti rock ci si aspetta sempre qualcosa di più che il semplice prodotto-musica. Questo vale d'altra parte per ogni tipo di concerto, anche il più tradizionale del più elitario quartetto: giacché il puro prodotto-musica, se no, si può ascoltarlo con molto più agio a casa propria con un buon apparecchio ad alta fedeltà.

Nel concerto c'è un elemento di evento e di spettacolo che proprio il rock ha esaltato e intensificato al massimo, caricandolo di contenuti ideologici legati alla stagione del movimento giovanile di quindici anni fa. Il rock e i suoi divi si presentavano come il sinonimo dello scatenarsi di tutti gli elementi liberatori della musica, con annessi danza, colori, luci, elementi tattili — la vicinanza fisica, e in più, come nel torrido stadio torinese, l'agio della nudità; molto di quello che Nietzsche chiamava l'elemento dionisiaco della musica, che Wagner mitizzava sotto il nome di arte totale e che Adorno ha bollato come l'aspetto fantasmagorico (e demoniaco) dell'arte nella civiltà di massa — tutto questo c'era in dosi massicce nello spettacolo dei Rolling Stones. Come ci si aspettava, dunque.

Con la variante che forse mai come l'altra sera allo stadio si è avuta l'impressione di un dionisiaco totalmente delegato: al contro al grande ritmo di musica e di movimento del complesso rock il pubblico appariva, sia pur relativamente, immobile. Molto più immobile, per intenderci, e infinitamente meno «creativo» e fantasioso, delle masse di tifosi (sempre vituperate come passive) che hanno affollato le piazze italiane nelle sere delle vittorie della nazionale di calcio.

Quelli che stavano a sentire i Rolling Stones erano, nel più pieno senso della parola, spettatori. Nella situazione della grande fantasmagoria ispirata anche, o anzitutto, all'ideologia della liberazione — e dunque mirante a trasformare lo spettatore in attore che partecipa in prima persona — lo spettacolo nel suo significato più tradizionale riacquista paradossalmente tutti i suoi diritti.

Gli ideologi del rock liberatorio, della sua funzione di contestazione e di rivolta, guardano con amarezza e spirito polemico al suo ridursi entro gli schemi dello show business, dello spettacolo industrializzato. Ma la cosa ha una sua logica che non si riduce al riflusso e alla deprecata restaurazione dei meccanismi capitalistici.

Proprio la grande funzione liberatoria attribuita ideologicamente al rock ha condotto ad esaltarne gli elementi spettacolari; i quali costano, richiedono scenografie, apparecchiature, pubblicità: qui trionfa dunque il business, che ha bisogno di grandi masse di spettatori paganti. In massa, poi, gli spettatori subiscono naturalmente un processo di passivizzazione, che allontana ulteriormente il momento della mitica liberazione delle loro energie: dove c'è tanta gente ci vuole un rigoroso servizio d'ordine, si arriva allo stadio attraverso sbarramenti e defatiganti controlli; occorrono posti di pronto soccorso per i collassi improvvisi, bisogna mettere a punto scenografie e apparecchiature complicate, ci sono un'infinità di tempi morti...

Quando Mick Jagger e i suoi compaiono sulla scena molte delle energie da «liberare» si sono già tranquillamente consumate: nel procurarsi l'acqua, nel farsi spazio per il sesso a pelo, nell'ingannare in qualche modo l'attesa. Nel pubblico prevale un atteggiamento contemplativo, grandi movimenti non ce ne sono, se non dei pochi che corrono per inseguire Jagger nei suoi spostamenti lungo la megapasserella e per vederlo più da vicino, tutto come nel più classico spettacolo di rivista...

Entusiasmi un poco più intensi solo alla fine, quando Jagger chiama in soccorso il calcio, si veste con la maglia azzurra di Paolo Rossi, si drappeggia nel tricolore; quando si vedono sul grande schermo i gol della nazionale a Madrid e risuona, mentre scoppiano fuochi d'artificio bianco rosso verdi, l'inno nazionale (non eseguito dagli Stones, tuttavia!)...

Il che, bisogna convenirne, è un altro ben marcato paradosso: le nozze del rock con il calcio — due mondi le cui «tribù» si sono spesso guardate in cagnesco, e certo per lo più si sono ignorate, separate da abissi di provenienza ideologica e di costume intellettuale. Sarà un caso, dovuto alla straordinaria congiuntura di questa fortunata estate; ma probabilmente anche un fatto più profondo e sintomatico, la vocazione dello show a ritrovarsi tale, sia sui campi di calcio che negli stadi trasformati in platee rock, al là da ogni aspettativa ideologica di rottura delle barriere tra attori e pubblico, tra impulso e regola, tra «vita» e «forma»...

Jagger è Jagger, Paolo Rossi è Paolo Rossi, le loro «prestazioni» non sono le nostre, ed è inutile che vogliamo negare il «principio di prestazione». Possiamo solo essere spettatori, qui, guardare, delegare Rolling Stones e calciatori a rappresentarci nel gioco della vittoria e della liberazione. Non c'è nulla di lamentevole, in ciò; forse proprio qui, nella capacità di uscire dal sogno di una mitica — e quasi certamente oppressiva — ricomposizione di una umanità intera e piena (tutti grandi musici, grandi calciatori, tutti di volta in volta pescatori artisti matematici, senza divisioni né specializzazioni alienanti) — in questa capacità sta forse la nostra ultima possibilità dionisiaca...

Gianni Vattimo

(Altri servizi sui Rolling Stones: in Cronaca il bilancio delle giornate torinesi; alla pagina degli spettacoli notizie sul concerto di Napoli).

Tra ritmo e spettacolo nella corazza del sound

A parte ogni considerazione di natura quasi sportiva sulla scattante vitalità di cui continuano a dar prova questi quarantenni in perfetta forma fisica, l'impatto col *rock* per chi non ne sia consumatore abituale (ma tutti siamo stati più o meno sverginati o dal cinema o dalla radio) consiste più che altro nell'impressione di monolitica compattezza insita nella costanza dell'impianto ritmico e nella corazza del *sound* ad altissimo volume prodotto dagli strumenti elettrici e dall'ingegneria del suono, di cui Luciano Berio sottolineava, in certi famosi *Commenti sul rock*, i punti di contatto con le manipolazioni dell'avanguardia musicale. Chi ama, o ha amato il jazz, non può fare a meno di rimpiangerne un poco la varietà e finezza d'articolazioni.

Mi dicono che vent'anni fa i Rolling Stones erano circondati da un'aura terrificante di radicalismo e di violenza. Adesso, neanche per idea. Sono simpatici e gentili, ottimisti, positivi. Nel semplicismo dell'invenzione melodica si annida spesso un lontano profumo di campagna, genericamente villereccio. Spiace di non sapere intendere le parole delle loro canzoni, non tanto per il loro eventuale significato (che però deve contare anche quello, come spunto iniziale e pretesto dell'invenzione melodica), ma soprattutto per poter seguire il loro modo di adoperarle nel suono, triturandole spesso fino alla condizione infima di interiezione e dando luogo a un tipo di recitar cantando che merita anche lui il suo posto nella tormentata storia delle relazioni tra parola e musica.

Quanto poi alla funzionalità dello spettacolo, con l'elaboratissima messa in scena a base di palloncini colorati e di luci stroboscopiche, e quanto all'abilità di adattarsi alle particolari circostanze di tempo e luogo (*tournée* in Italia all'indomani della vittoria nel campionato mondiale di calcio), c'è nella lingua inglese una parola intraducibile, *pageant*, che indicava, fin dal Rinascimento, un certo tipo di spettacolo all'aperto, senza trama vera e propria, improntato a grandissimo sfarzo e ricchezza. La musica inglese conosce anche marce e spettacoli di *pomp and circumstance*. Bene, in questa tradizione musico-teatrale del loro paese i Rolling Stones, pur così americanizzati, ci si inseriscono perfettamente.

Massimo Mila

«VERA STORIA DEL CINEMA» E AUTOANALISI D'UNA CARRIERA

Godard: il regista si fa critico

E' possibile scrivere una storia del cinema con immagini e non con parole? O, se si vuole, riportando continuamente le parole alle immagini che le suggeriscono, costruire un testo composito in cui i film e i commenti critici, le inquadrature e le loro motivazioni contenutistiche e formali si illuminano a vicenda, consentendo al lettore-spettatore di entrare progressivamente nel linguaggio del cinema e nella sua storia?

Ci ha provato Jean-Luc Godard nell'autunno del 1978 quando fu invitato dal direttore del Conservatorio d'arte cinematografica di Montreal a tenere un corso di lezioni di storia del cinema a quegli studenti. Come ricorda lo stesso Godard: *«Piuttosto che tenere dei corsi come oggi si fa in tutte le università del mondo, proposi di prendere in considerazione, come se si trattasse di un affare, la coproduzione di una sceneggiatura di una eventuale serie di film intitolata "Introduzione a una vera storia del cinema e della televisione", vera perché fatta d'immagini e di suoni e non di testi, per quanto illustrati».*

Un'idea indubbiamente originale e stimolante, come sempre in Godard, ma che per vari motivi non ebbe l'esito voluto. E tuttavia un'idea che, tradotta soltanto in parole, ha dato origine a un libro di grande fascino e suggestione critica che, uscito nel 1980, vede ora la luce in Italia no presso gli Editori Riuniti (J.-L. Godard, *Introduzione alla vera storia del cinema*, p. 275, L. 9800).

In realtà si tratta, a ben guardare, di una sorta di autoanalisi, anche perché Godard ripercorre certi momenti della storia del cinema servendosi dei propri film, da *Fino all'ultimo respiro* a *One plus one*, cioè dal 1959 al 1968, e commentandoli dall'interno: tappe significative d'una carriera artistica tra le più importanti del cinema contemporaneo. Ma questa autoanalisi, che si basa a volte sul curioso o provocatorio accostamento tra certi suoi film e altri, di diversi autori, molto lontani per forma o contenuti, è anche, e non può non esserlo, una lente d'ingrandimento su tutta una serie di problemi che concernono direttamente la produzione cinematografica di ieri e di oggi e la natura stessa del cinema come linguaggio.

Certo il parallelo che Godard stabilisce tra *Le petit soldat* e *M.* di Fritz Lang sul tema del fascismo personale, o tra *Il disprezzo* e *L'uomo con la macchina da presa* di Dziga Vertov a riguardo del cinema e della sua essenza; ovvero i legami che possono unire *Nanuk l'esquimese* di Robert Flaherty a *Una donna sposata* o *Germania anno zero* di Roberto Rossellini a *Week-end*, sui temi rispettivamente del documentario e del cinema di mostri, sono elementi critici non trascurabili per un'analisi complessiva dell'opera di Godard.

Isabelle Huppert sul set di «Passion» di Jean-Luc Godard

E aprono più d'una prospettiva su una poetica e una estetica che ancora di recente ci ha fornito nuovi modelli formali e nuove suggestioni artistiche di rara intensità. Basti pensare a *Passion* che, nella sua straordinaria modernità e nella continua apertura verso nuovi orizzonti linguistici, pare una proposta di sintesi di quegli *«squarci di immagini e di suoni»*, di cui parla Godard in queste sue pagine.

Ma il discorso godardiano, spezzettato in una molteplicità di idee, intuizioni, accenni, provocazioni, paradossi, va al di là dell'autoanalisi e supera i confini d'una rilettura storico-critica della propria opera. E' una specie di inventario di motivi che toccano i vari aspetti del cinema nel suo sviluppo storico e nelle sue dimensioni sociali. Ed è anche, almeno *in nuce*, il tentativo di mostrare *«la storia del tipo di vista che il cinema genera, facendo vedere certe cose, e anche la storia del tipo di accecamento che genera nella gente»*.

Perché, come aveva già scritto sessant'anni fa Béla Balázs, il cinema rende *«l'uomo visibile»* a se stesso e riesce a farci vedere, come sottolineava negli stessi anni Fernand Léger, tutto ciò che noi scorgiamo soltanto.

Ma Godard va oltre, coinvolge nella rappresentazione del reale le motivazioni ideologiche; riprende il vecchio discorso di Eisenstein sul montaggio e lo aggiorna sulla base della sua esperienza ventennale. La ricerca godardiana, sfrondata di tutti quei caratteri paradossali e provocatori che possono anche irritare, s'incentra su una generale riflessione sulla natura del cinema come elemento portante del modo d'essere e di pensare dell'uomo contemporaneo. Le mutazioni e i movimenti all'interno del cinema — quali modelli spettacolari e forme linguistiche — riflettono le mutazioni e i movimenti sociali ma al tempo stesso li provocano, in una continua interrelazione di immagini e di suoni.

Non soltanto la storia del cinema è anche la storia del nostro secolo, ma ripercorrerla, al di fuori dei vecchi metodi d'analisi basati il più delle volte sulla traduzione letteraria (impossibile) delle immagini filmiche e dei loro rapporti, significa rintracciare nella dimensione spazio-temporale del film la rappresentazione veritiera dei nostri pensieri e delle nostre azioni.

Questo libro è semplicemente la traccia d'un discorso ben altrimenti complesso e problematico che Godard ha sviluppato altrove, nei suoi film e nelle sue trasmissioni televisive. Un discorso che *Passion* ha in larga misura ricapitolato e approfondito, dimostrando di essere, in quanto film, la concreta realizzazione di quel progetto di «vera storia del cinema» rimasto incompiuto in Canada nel 1978.

Gianni Rondolino

L'OLP CHIEDE DI ESSERE RICONOSCIUTA DA WASHINGTON

Shultz: anche i palestinesi nei negoziati per il Libano

Il nuovo segretario di Stato dichiara al Senato che intende avere rapporti più stretti con i Paesi arabi - Verso un incontro tra Habib e il rappresentante di Arafat?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato designato Shultz ha annunciato ieri che cercherà di stringere rapporti sempre più vasti e forti con i popoli arabi. Ha inoltre dichiarato che la pace nel Medio Oriente dipende dalla soluzione del problema di fondo, quello palestinese, e che «rappresentanti palestinesi» dovrebbero pertanto essere inclusi nei negoziati. I diritti dei palestinesi, ha detto Shultz, vanno riconosciuti in fretta e a tutti i livelli. Il segretario di Stato designato, che ha fatto una deposizione all'inizio del dibattito al Senato sulla ratifica della sua nomina, ha dato così conferma indiretta che il governo Reagan sta incominciando a prendere le distanze da Israele per riavvicinarsi al mondo islamico. Shultz ha però evitato di parlare dell'Olp, per non essere coinvolto in una discussione sui futuri rapporti tra l'Organizzazione palestinese e gli Stati Uniti. Nel palese tentativo di rassicurare Israele, ha infine ribadito che la superpotenza manterrà l'impegno alla sua sicurezza.

La dichiarazione di Shultz ha preceduto di poche ore una notizia bomba della radio palestinese a Beirut, secondo cui l'Olp ha chiesto di essere riconosciuta dagli Stati Uniti. Il premier libanese Saeb Salam starebbe adoperandosi per un incontro diretto tra il consigliere di Arafat Al Assan e il negoziatore americano Habib. Se gli Stati Uniti riconoscessero l'Olp, ha detto la radio, Arafat e i suoi guerriglieri si imbarcherebbero sulle navi della Sesta Flotta e lascerebbero Beirut. Interpellato dai giornalisti, un funzionario della Casa Bianca ha risposto di non avere nessuna conferma ufficiale della notizia, e ha escluso che essa possa essere collegata alla dichiarazione di Shultz. *«La posizione americana non è cambiata»*, ha sostenuto. Essa è che gli Stati Uniti riconosceranno l'Olp solo se essa riconoscerà Israele e il suo diritto all'esistenza.

La concomitanza tra la modifica di rotta indicata da Shultz rispetto al suo predecessore Haig, fermamente filo israeliano, e l'iniziativa politica palestinese per raggiungere un obiettivo sempre sfuggente ha scosso Washington. E' giudicata infatti un segno che la crisi libanese sta assumendo dimensioni sempre più ampie, e rischia di trascinarvi dentro le superpotenze. Certo l'Olp non avrebbe assunto questa iniziativa se l'altro ieri non si fosse diffusa la voce che il presidente Reagan, scrivendo a Begin, lo aveva ammonito di non intralciare i negoziati, pena un suo dialogo diretto coi palestinesi. Per porre fine alla ridda di ipotesi, è intervenuto il portavoce del dipartimento di Stato, Fischer. *«Il tenore della lettera del Presidente era diverso* — ha detto —. *E' l'Olp che deve sbloccare la situazione»*, cioè compiere il passo preliminare del riconoscimento di Israele.

La mossa palestinese ha comunque introdotto un elemento di disturbo che rischia di fare crollare i negoziati. Per impedirlo, il ministro della Difesa Weinberger ha rivolto un appello a Begin affinché consenta che i negoziati a Beirut proseguano se necessario ancora alcune settimane. La Casa Bianca ha inoltre acconsentito a un incontro domani, tra il presidente Reagan e i ministri degli Esteri della Siria e dell'Arabia Saudita. L'argomento sarà lo sgombero dei guerriglieri palestinesi dalla capitale libanese. In previsione dell'incontro, Reagan ha convocato ieri alla Casa Bianca i leader del Congresso. Il presidente vuole il loro assenso a un eventuale invio dei marines a Beirut per un periodo limitato di tempo. Il Congresso non sembra volerglielo negare; ma gli pone alcune condizioni, tra cui appunto l'avvio di un dialogo con l'Olp.

Un altro motivo di grave ansietà è la prevista invasione dell'Iraq da parte dell'Iran.

Beirut. Un momento di relax per due soldati israeliani sulla torretta del carro armato (Tel Ap)

La ripresa della guerra introdurrebbe una nuova incognita nell'equazione mediorientale, e prospetterebbe il pericolo di aiuti armati ai guerriglieri palestinesi. A Washington si dubita che in condizioni del genere il governo israeliano rinuncerebbe a occupare Beirut Ovest e a eliminare militarmente l'Olp. Begin potrebbe ordinare l'attacco da un giorno all'altro, ed esso sfocerebbe «in un massacro», come ha detto Weinberger. In tal caso, diverrebbe impossibile per gli Stati Uniti attuare il loro progetto, che contempla un Libano forte e sovrano. Il Libano rimarrebbe sotto l'occupazione di Israele, come accadde nel Sinai. Sapendo di essere in «corsa contro il tempo», domani il presidente Reagan cercherà di convincere i ministri degli Esteri della Siria e dell'Arabia Saudita a esercitare pressioni sull'Olp perché se ne vada presto da Beirut.

Al Senato, la ratifica della nomina di Shultz, che ieri si è dimostrato molto misurato, è prevista per la fine della settimana. Il segretario di Stato designato, che gode della fiducia dei Paesi arabi, potrebbe dare impulso ai negoziati. Shultz ha garantito che taglierà tutti i suoi legami con la Bechtel, la multinazionale delle costruzioni molto vicina all'Arabia Saudita, di cui era presidente.

Ennio Caretto

Spadolini «Israele si ritiri»

Risposta a Breznev

ROMA — E' stato consegnato ieri il messaggio di risposta del presidente del Consiglio Spadolini alla lettera del presidente sovietico Breznev in merito agli ultimi sviluppi della situazione nel Libano.

Una pace definitiva nel Libano — ha riaffermato Spadolini con richiamo alla posizione assunta dalla Cee — potrà essere conseguita solo con il ritiro immediato delle truppe israeliane dal Libano, come pure di tutte le altre forze straniere presenti nel Paese, e con la costituzione di un governo legittimo e largamente rappresentativo.

In tale quadro è inoltre necessario e urgente avviare a soluzione anche il problema palestinese. Per quanto concerne la questione di forze a Beirut, che provvedano alla separazione degli eserciti contrapposti, il presidente del Consiglio ha precisato, in risposta a quanto rilevato dal leader sovietico nella sua lettera, che il requisito necessario per tali forze risiede nella loro accettazione da parte delle autorità libanesi e di tutte le parti interessate.

Reagan opterà probabilmente per una soluzione di compromesso

Le forniture di grano all'Urss dividono il Congresso americano

Gli interessi economici si scontrano con quelli politici - Contrasti con gli alleati europei, sollecitati all'embargo antisovietico che la stessa Casa Bianca non rispetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel momento in cui impongono l'embargo sulle forniture europee di prodotti con brevetto americano per il gasdotto siberiano, gli Stati Uniti prendono in considerazione una massiccia vendita di cereali all'Urss. L'altro ieri, in una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, il ministro dell'Agricoltura John Block ha infatti chiesto al presidente Reagan di autorizzare negoziati per un accordo quinquennale col colosso comunista. Di fronte a un gabinetto diviso e agitato per le conseguenze che un'autorizzazione del genere avrebbe sui rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa, il presidente ha preso tempo. Ma la Casa Bianca ha indicato che per la fine della settimana Reagan opterà probabilmente per un compromesso: negoziati con l'Urss sì, però soltanto per un accordo «pro tempore» di un anno.

La storia delle forniture di cereali americani all'Urss ha retroscena complessi. Il presidente Carter le soppresse dopo l'invasione dell'Afghanistan, quando l'accordo quinquennale in vigore stava volgendo al termine. Nella campagna elettorale dell'80, per conquistare i voti del Mid-West, Reagan promise di ripristinarle. Al suo ingresso alla Casa Bianca mantenne la parola. Ma lo scorso dicembre, all'istante di negoziare un altro accordo quinquennale, l'Urss decretò la repressione in Polonia. Reagan cancellò allora i negoziati. Le forniture in corso — tra 6 e 8 milioni di tonnellate l'anno — finiranno il settembre prossimo. Di qui l'insistenza del ministro Block che il presidente riautorizzi i negoziati.

L'obiettivo di Block è assicurarsi una larga porzione del mercato sovietico — 10 milioni di tonnellate annue almeno — di qui all'87 per non sprecare il surplus della produzione agraria americana, e per sconfiggere la concorrenza canadese e argentina. Egli fa affidamento sulla progressiva caduta del raccolto in Urss, dopo il record dei 237 milioni di tonnellate del 1978. La C.I.A. prevede che quest'anno non supererà i 170 milioni. Ma il negoziatore dei commerci internazionali, William Brock, ha dichiarato ai giornalisti, dopo la riunione della Casa Bianca, che *«il momento è inopportuno per un accordo simile»*. Brock ha detto che la pensano come lui il ministro della Difesa Weinberger, quello del Tesoro Regan e quello del Commercio Baldridge. Il massimo concepibile, ha asserito, è l'accordo «pro tempore».

Su questa dicotomia, oltre che sulla condotta nei confronti di Israele, si è dimesso il 25 giugno scorso Haig. Ora, il ministro dell'Agricoltura Block afferma che il suo successore, Shultz, è favorevole alla vendita di cereali all'Urss. Shultz, la cui nomina non è ancora stata ratificata dal Senato, mantiene un rigido riserbo. E' chiaro tuttavia che il contenzioso tra l'Europa e gli Stati Uniti si sta facendo grave. Nei prossimi giorni, sarà ospite del segretario di Stato designato in California un vecchio amico, il cancelliere tedesco Schmidt. La Casa Bianca ammette che le discussioni — informali o ufficiali che siano — verteranno sui rapporti tra la Cee e la superpotenza. Essa parla della necessità di «sbarazzarsi degli equivoci».

Il termine «equivoci» è tuttavia inesatto. Sarebbe più indicato quello di «crisi». A un mese solo da Versailles, dove l'unità atlantica doveva essere cementata, il divario allora incipiente tra l'Europa e gli Stati Uniti si è allargato.

L'atteggiamento dei reaganiani è condiviso da una parte del Congresso, in maggioranza dai repubblicani. Fu testo una relazione sugli impegni militari degli Usa all'estero del consulente della commissione forze armate del senato, Jeffrey Record. Raccogliendo vecchie istanze parlamentari, per lo più minoritarie, la relazione suggerisce il ritiro delle truppe americane in Europa come mezzo per ridurre il deficit del bilancio dello Stato. Secondo Record, i 220 mila soldati dovrebbero essere gradatamente rimpatriati nel corso dei prossimi anni, e gli europei dovrebbero assumersi per intero l'onere della propria difesa.

Che l'intesa tra i Dieci e gli Stati Uniti sia difficile non lo dimostra solo la presa di distanza di Schmidt, il quale sembra trovarsi a disagio con Reagan tanto quanto si trovò con Carter, ma anche la reazione gollista di Mitterrand. Il presidente francese, vista la decisione dei reaganiani sul gasdotto siberiano, ha ripreso le forniture di armi al Nicaragua, che aveva sospeso su preghiera americana. All'Onu, sulla crisi del Libano, si è affiancato ai Paesi arabi moderati, isolando la superpotenza. Ha proseguito inoltre il programma di nazionalizzazione interna, a danno delle multinazionali statunitensi, che avrebbe altrimenti riesaminato in parte. Haig ammoniva che l'esempio di Mitterrand potrebbe essere contagioso. La verifica dei fatti si avrà presto. Se gli Stati Uniti andranno avanti con la vendita dei cereali all'Urss, la questione gasdotto si riaprirà.

e. c.

Namibia Accettato il principio d'indipendenza

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno annunciato ieri la conclusione della prima fase dei negoziati per l'indipendenza della Namibia (Africa del Sud-Ovest). Tutte le parti interessate hanno accettato il principio di un'Assemblea costituente e di una Costituzione per una Namibia indipendente.

La notizia è stata comunicata in una lettera inviata dai Paesi del gruppo di contatto (Stati Uniti, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna e Canada).

Dopo il monito americano a Begin, rallentate le operazioni

Calma tesa a Beirut Ovest Israele rafforza le truppe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Israele ha rafforzato il suo dispositivo di forze intorno a Beirut Ovest, dove da due giorni regna una calma tesa e quasi irreale. Secondo la radio libanese l'esercito israeliano ha aggiunto ai precedenti contingenti che accerchiano la capitale due divisioni di fanteria blindata e ha spiegato le sue truppe in modo da stringere ancora la morsa. Secondo la stessa fonte, intorno a Beirut Israele avrebbe oggi 35 mila uomini, cento pezzi di artiglieria, trecento carri armati medi e 135 pesanti.

Si rivela anche che i bombardamenti di domenica sulla capitale hanno fatto 82 morti e oltre 200 feriti civili libanesi. A questo proposito il quotidiano *Maariv* scrive che il capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Eytan, è scampato quasi miracolosamente alla morte due giorni fa mentre stava ispezionando le linee israeliane durante il bombardamento: un proiettile è caduto su una postazione dell'artiglieria che il capo di Stato maggiore dell'esercito aveva appena abbandonato, uccidendo un ufficiale e ferendo vari soldati con i quali si era trattenuto pochi minuti prima.

Nel Sud del Libano Israele moltiplica i suoi sforzi per contribuire al ritorno alla vita civile: unità della sussistenza sono state ampliate e diversificate e collaborano con i sindaci dei villaggi che hanno molto apprezzato quello che è stato compiuto. Ma in Israele, nel ricordo dei problemi che il Vietnam ha posto all'America anche per quanto riguarda il vettovagliamento e gli aiuti alla popolazione civile, ci si chiede come il Paese potrà sostenere — oltre alle spese per la campagna e per l'occupazione — quelle assistenziali, mediche e scolastiche che si prevedono ingentissime. Tra l'altro sono stati riparati i telefoni e in alcune città come Sidone il servizio postale è stato ripristinato.

Tutti i preparativi di carattere militare intorno alla capitale assediata fanno pensare a qualcuno che Israele abbia sì deciso una battuta d'arresto in considerazione del monito inviato a Begin dal presidente degli Stati Uniti, ma non voglia rinunciare all'opzione militare e abbia anzi cominciato un conto alla rovescia: chi indica la data del 20 luglio, chi quella del 31 come termini ultimativi, superati i quali non resta che la scelta militare. Senza indicare date, lo ha fatto capire di nuovo Begin, il quale ha ripetuto che il tempo stringe.

Ci sono ancora delle vie da seguire e qualche possibilità che non è stata finora considerata? Gli ottimisti vedono nell'imminente visita a Washington del ministro degli Esteri saudiano, il principe Saud Al-Faisal e del ministro degli Esteri siriano, Abdul Halim Khaddam, una prova che si cerca affannosamente una nuova via. Gli scettici pensano invece che gli Stati Uniti, che hanno poche speranze di trovare una soluzione pacifica, preferiscano che le trattative vadano per le lunghe e si diversifichino per guadagnar tempo e rimandare indefinitamente l'azione militare.

Giorgio Romano

Il Cremlino offre armi all'Argentina

WASHINGTON — Secondo fonti dei servizi segreti americani, l'Unione Sovietica si sarebbe offerta di cedere a condizioni più che favorevoli all'Argentina cacciabombardieri Mig ed altri equipaggiamenti militari per riempire i vuoti creatisi nell'arsenale del Paese sudamericano in seguito alla crisi angloargentina sulle isole Falkland.

Auto-bomba a Beirut Trenta morti?

BEIRUT — Un'auto imbottita di esplosivo è saltata in aria nel tardo pomeriggio di ieri di fronte al centro di ricerca palestinese, a Beirut Ovest.

Secondo la «Voce del Libano», una trentina di passanti sono rimasti uccisi o feriti. Fra le vittime, anche diversi spettatori di un cinema vicino.

Mogadiscio abbatte un Mig con a bordo un pilota cubano

La Somalia chiede agli Usa appoggio contro l'Etiopia

WASHINGTON — La Somalia ha chiesto agli Stati Uniti aiuto militare, politico, economico e diplomatico nei combattimenti contro l'Etiopia. L'ha annunciato il consigliere dell'ambasciata somala a Washington, Ahmed Mohamed, aggiungendo che l'Etiopia ha impegnato due divisioni in questo nuovo confronto con la Somalia. Il diplomatico somalo ha affermato inoltre che piloti cubani e della Repubblica Democratica tedesca hanno preso parte ai raid aerei in territorio somalo.

Secondo Mohamed il conflitto avrebbe fatto finora 465 morti e oltre 700 feriti. Il dipartimento di Stato americano si è dichiarato *«molto preoccupato»* per la situazione nella regione del Corno d'Africa ma ha rifiutato di commentare la richiesta, limitandosi a confermare di essere stato informato dal governo somalo degli ultimi sviluppi e della minaccia che pesa sulla sicurezza della Somalia. *«Stiamo seguendo la situazione da vicino* — si afferma in un comunicato — *e siamo in contatti stretti con il governo somalo»*.

Dopo la rottura con l'Unione Sovietica nel 1977, la Somalia si è riavvicinata agli Stati Uniti, da cui negli ultimi tre anni ha ricevuto 20 milioni di dollari all'anno di aiuti militari. Dal 1980 ha firmato un accordo per l'utilizzazione da parte della forza americana di pronto intervento dell'importante base navale di Berbera sul Golfo di Aden.

Un Mig 23 etiopico con pilota cubano è stato abbattuto dai somali nel corso dei recenti scontri tra Etiopia e Somalia. L'ha reso noto l'ambasciatore della Repubblica democratica somala al Cairo, Abdurahman Farak Ismail. Il diplomatico somalo ha informato inoltre il ministero degli Esteri egiziano sugli sviluppi della situazione alle frontiere.

L'Egitto fornisce notevoli aiuti militari alla Somalia, che, assieme all'Oman e al Sudan, è uno dei tre Paesi arabi che non hanno rotto le relazioni diplomatiche con l'Egitto alla firma del trattato di pace tra Egitto e Israele.

Il fronte di salvezza democratica somalo, un gruppo ribelle in lotta contro il regime del presidente Mohammed Siad Barre, ha diffuso un comunicato in cui afferma che le sue forze hanno preso i centri di confine somali di Balambal e Galdogob, uccidendo 310 governativi.

Preoccupazione ad Amman per il problema palestinese

Israele vuole trasformare la Giordania in un Libano?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMMAN — «Dopo il Libano, la Giordania?». Così oggi si può riassumere la preoccupazione di molti cittadini giordani che non escludono, alla luce dei fatti libanesi, che un giorno o l'altro Israele sia tentato d'intervenire militarmente in Giordania. Alimentano questa *preoccupazione* le ripetute dichiarazioni dei dirigenti israeliani, soprattutto quelle del ministro della Difesa, Ariel Sharon, e del suo consigliere per le questioni strategiche, il generale Shlomo Baum, in un'intervista concessa a *Libération* e pubblicata l'8 luglio.

In essa il generale Shlomo Baum si è pronunciato *«per la creazione di uno Stato palestinese in Giordania attraverso tutti i mezzi, inclusi quelli militari»* e ha insistito su di una *«soluzione giordana»* del problema palestinese (cioè la creazione di uno Stato palestinese in Giordania), rinforzando, in effetti, le apprensioni di una larga parte dell'opinione pubblica giordana riguardo alle intenzioni del governo Begin.

Questa inquietudine, molto avvertita dopo l'inizio dell'operazione «Pace in Galilea», si è espressa in modo significativo nel mese di giugno con una vertiginosa diminuzione del volume di affari sul mercato finanziario di Amman.

Le autorità della Giordania, tuttavia, dimostrano più serenità. Non vi sono reazioni ufficiali alle dichiarazioni di parte israeliana. Quanto alla stampa, si limita a registrare le prese di posizione all'estero, come quella del ministro degli Esteri egiziano, Kamal Hassan Ali, che sabato scorso affermava che *«l'opzione giordana»* prospettata da Israele sarebbe una violazione degli accordi di Camp David e che *«il problema palestinese non può essere risolto a danno di altre nazioni»*.

Negli ambienti militari giordani le dichiarazioni israeliane sono certo prese sul serio, ma si afferma che esse non costituiscono una minaccia immediata. Si ritiene piuttosto che esse siano una manovra intimidatoria per indurre la Giordania a sottoscrivere Camp David.

Quanto alla «cospirazione» americano-israeliana, a cui molti giordani credono con convinzione, negli ambienti ufficiali si afferma che non se ne ha alcun indizio. *«Io non credo* — dice un membro del Consiglio nazionale consultivo — *che ci sia una collusione tra Stati Uniti e Israele, ma temiamo che gli Usa, ai quali gli israeliani applicano un vero lavaggio del cervello, si lascino sempre più trascinare dalla politica israeliana, come già più volte è accaduto»*.

Le autorità giordane dubitano, in effetti, che Washington si lasci convincere dall'idea di uno Stato palestinese in Giordania, e non è escluso che Amman cerchi di avere nuove garanzie da parte americana. *«La Giordania vive sotto l'ombrello degli Stati Uniti, che possono proteggerci ma anche distruggerci. Non c'è nessuna potenza che possa difenderci»*, osserva amaramente un altro membro del Consiglio consultivo.

D'altra parte le autorità giordane con discrezione lanciano l'allarme presso i diplomatici stranieri. Un Comitato, emanazione del Consiglio nazionale consultivo, costituito 35 giorni dopo l'inizio dell'offensiva israeliana in Libano, si dà comunque da fare per *«spiegare con una campagna d'informazione presso la comunità internazionale, la natura della politica israeliana e le minacce che essa fa pesare sulla Giordania»*.

Emmanuel Jarry

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Dieci inglesi morti su petroliera a Panama

CITTA' DI PANAMA — Dieci marinai britannici e filippini sono morti per un incendio scoppiato al largo della costa di Panama, a bordo della petroliera britannica «Algol», di 56 mila tonnellate, che è impiegata dalla compagnia di Stato Petroleos Mexicanos per il trasporto del petrolio messicano dalla costa pacifica al Mar caraibico.

Numerosi altri membri dell'equipaggio sono stati salvati da navi di passaggio. L'incendio, scoppiato sabato scorso, è stato spento.

Afghanistan Attacchi russi ai guerriglieri

NEW DELHI — Fonti diplomatiche occidentali a New Delhi riferiscono che le forze sovietiche e governative afghane hanno sferrato attacchi su vasta scala contro gruppi di resistenza in Afghanistan e che violenti scontri sono stati registrati in alcune zone del Paese.

OSSERVATORIO

Un caso Falkland a rovescio

E' passata quasi inosservata, pochi giorni fa, la notizia che il nuovo governo di Mauritius ha accettato l'accordo stipulato il 27 marzo tra il precedente governo e la Gran Bretagna, relativo all'indennizzo di quattro milioni di sterline per la sistemazione degli abitanti dell'isola di Diego Garcia, trasferiti appunto a Mauritius. Chiusa la partita economica, rimane invece aperta quella politica, dato che il governo mauriziano mantiene la riserva formale circa la sovranità sull'isola, sostenendo che questa fu arbitrariamente staccata da Mauritius nel 1965, tre anni prima dell'indipendenza.

Per il momento, dunque, l'orizzonte si è schiarito sulla scena della «mini-Falkland», per usare l'espressione dell'*Economist*, il quale però non aggiunge che i due casi erano a termini perfettamente rovesciati. Nelle Falkland, infatti, Londra è intervenuta militarmente per sostenere, contro l'aggressione argentina, il diritto dei 1800 abitanti delle isole di restare «soggetti britannici»; a Diego Garcia, invece, i circa 1400 abitanti hanno dovuto piegarsi alle superiori esigenze politico-militari della Gran Bretagna e degli Stati Uniti e quindi, come detto, sono stati strappati alla loro dimora abituale per essere insediati a Mauritius, 1200 miglia a Sud-Ovest.

La questione di Diego Garcia si colloca quindi su due piani, uno locale, semplicemente umano, e l'altro di portata strategica generale. Sul primo piano è indubbio che gli *ilois*, come si chiamano gli abitanti nel linguaggio creolo-francese (sono infatti negri e creoli), hanno subito un gravissimo torto: la loro modesta vita, fondata sulla pesca e sulla coltura delle piantagioni di copra, è stata distrutta; né hanno potuto inserirsi nella più evoluta società di Mauritius, restando altresì confinati nelle misere baracche da essi stessi costruite all'arrivo.

Le 650 mila sterline versate nel 1973 dal governo di Londra a quello di Mauritius per la sistemazione degli *ilois* si sono rivelate, secondo un rapporto ufficiale britannico, appena sufficienti come misura iniziale; si spera ora nell'impiego dei quattro milioni concessi da Londra in forza dell'accordo del 27 marzo. Il quale è stato raggiunto non da ultimo per considerazioni politiche, in vista delle elezioni parlamentari che si sarebbero tenute a Mauritius l'11 giugno. La Gran Bretagna voleva così dare un appoggio al governo laborista di nome, ma conservatore di fatto, dell'ultra ottantenne primo ministro Rangoolam; ma la mossa non ha impedito la vittoria travolgente (conquista di tutti i 60 seggi) del «Movimento militante mauriziano» di Paul Berenger.

Questi, smentendo le previsioni di chi ne faceva un estremista, si è sinora rivelato prudente perché sa bene che la questione della sovranità investe un altro piano, quello della strategia politico-militare di Londra e di Washington. La prima nel 1965 ha compreso Diego Garcia nel «territorio britannico dell'Oceano Indiano» e poi l'ha affittata per cinquant'anni agli Stati Uniti, i quali hanno trasformato la piccola isola (35 chilometri quadrati) in una formidabile base aeronavale.

Ferdinando Vegas

Il 10 luglio 1982 è serenamente mancato il

CAV. RAG.
Riccardo Pesce

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Angelo**, **Giovanni** con le loro famiglie. Si ringraziano sentitamente il prof. A. Vitelli e collaboratori, il dott. L. Vietti, l'équipe paramedica del reparto pensionanti A. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1982

L'avvocato **Nella Caminale Filippi** e i **Collaboratori dello studio** partecipano al lutto del dott. Giovanni Pesce

Le famiglie **Caminale Lavagno** partecipano al lutto del dott. Giovanni Pesce e famiglia

Condomini, inquilini ed Amministrazione dello **stabile** di **corso M. Aceglio 72** partecipano al dolore della famiglia Pesce

Luigia e **Lorenzo Regis** con **Renato David Chambers** e **Lorenza** ricordano con tanto affetto lo zio **RICCARDO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Cerrano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Ricca**, la figlia **Rosy**, ... e parenti tutti. Funerali il g. 15, alle ore 8,45 nella parrocchia Santa Rita, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1982

Gli **amici** di sempre partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Piero Cerrano

— **Torino**, 12 luglio 1982

La famiglia **Galdano** partecipa al dolore per la perdita del caro **PIERINO**.

E' deceduto

Cesare Rocca

Colonnello degli Alpini
cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Mariuccia**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francone, suore e personale reparto San Rocco Ospedale Cottolengo, sig. Bella, l'affezionata Domenica. Benedizione ore 8 del 15 Ospedale Cottolengo con proseguimento cimitero Cuorgnè.
— **Torino**, 13 luglio 1982

Condomini, inquilini, Custodi, Amministratore di via Morgari 12 prendono parte al dolore della famiglia.

Zio **Giovanni**, cugini **Bonelli** e **Ferri** piangono il carissimo **CESARE**.

E' mancato

Giovanni Battista Pignatta

Cavaliere Ufficiale
Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano: la moglie **Lucia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 8,45 da via Moretta 50.
— **Torino**, 13 luglio 1982

Si associano alla famiglia: **Borgatna, Chiverello, Eugenio Mosso, Vittorio Mosso, Saracco, Raviola**.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Martina

Addolorati l'annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Dino** con la moglie **Adriana**, i cari nipotini **Luca** e **Chiara**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 15 corr. ore 14 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 12 luglio 1982

Condomini inquilini e Amministratore di via Vibus 28 partecipano al grave lutto della famiglia Martina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Pezzoli in Giulio

Addolorati l'annunciano il marito **Cesare**, il fratello **Luigi** con la moglie, la cognata **Gemma** con il nipote ... e famiglia, gli affezionati **Sergio**, **Mia** e **Carla** con rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo giovedì 15 corr. alle ore 10 Ospedale Martini via Cigna.
— **Torino**, 12 luglio 1982

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Niucci Cavaglià ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio: i figli **Nicoletta** con **Gianfranco** ed il nipotino **Jacopo**; **Luca**, fratello **Carlo**, cognati **Marisa** e **Ferruccio**, **Gino** e **Sandra Coppo**, con **Irene** e **Giovanni**. Funerali oggi ore 14,30 a Piossasco (Villa Serena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piossasco**, 14 luglio 1982

Partecipano al dolore le famiglie **Perini**, **Oreste Regis**, **Gino Regis**, **Rita Guerriera**, **Ravello**, **Bauducco**, **Roletti**.

Nel ricordo di **NIUCCI**
Rosa e **Magda** ...

Dopo laboriosa vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata

Vincenza Carriero in Fornari

L'annunciano il marito e familiari tutti. Funerali venerdì 16 corr. alle ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Giusiana

Insegnante

Lo annunciano con dolore il fratello **Enrico**, i nipoti **Paolo** e **Adelaide Agliotta**, il cognato **Guido Agliotta**, i cugini **Giusiana** e **Impallomeni**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 15 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Alfonso con partenza ospedale Maria Vittoria ore 13,45.
— **Torino**, 13 luglio 1982

Partecipano al dolore dell'avv. Enrico Giusiana, per la morte del fratello **VITTORIO**, il collega di studio **Giacinto Ghiga**, i collaboratori dott. proc. **Guido Cravetto**, dott.ssa **Anna Delfino**, **Paola Alessio** e **Virna Venturin**.

E' mancato

Giacomo Berardo

anni 80

Lo ricordano la moglie **Rina Comello**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione ospedale Mauriziano ore 14 del 15 luglio, funerale a Grosscavallo ore 16. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 luglio 1982

Le famiglie **Chabert Chiaffredo** e **Serlenese** partecipano al dolore della signora Rina per la perdita del **MARITO**.

E' improvvisamente mancato

Lazzaro Strazzera (Rino)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Valentina** con **Alberto**, famiglia e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 14,30 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 14 luglio 1982

La cognata **Elsa** con **Michele** e **Carla**, le nipoti **Maddalena**, **Carla** e famiglie sono vicine a Valentina.

Il 10 luglio dopo una esistenza offerta a Dio, alla famiglia, al lavoro, è cristianamente spirata

Giuseppa Anna Pastore ved. Verino

anni 82

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio **Edoardo** con moglie, ... e figli **Carlo** e **Massimo** e parenti.
— **Torino**, 12 luglio 1982

Domenica 11 luglio 1982 è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bianca Chiuminatto in Pizzuti

Affranti, il marito, le sorelle ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
— **Roma**, 14 luglio 1982

E' mancata ai suoi cari

Maria Zegna ved. Bona

La piangono la figlia **Maria Vittoria**, le adorate nipotine **Nicoletta** e **Rossella**, genero, familiari tutti. Funerale mercoledì ore 17 via Orti 16.
— **Chivasso**, 13 luglio 1982

(Continua a pag. 5)

Sta per essere avviato il grandioso progetto di deviazione dei maggiori fiumi siberiani

Breznev riforma anche la geografia

Si incomincerà a Ovest degli Urali facendo confluire nel Volga acque di altri corsi (entro il 1990) - Poi si costruirà una serie di dighe e un canale lungo 2200 chilometri per fare scorrere verso Sud l'Ob - L'agricoltura della Siberia meridionale ne avrebbe enormi vantaggi, ma c'è chi teme un disastro ecologico - Gli scienziati sovietici non sono tutti d'accordo - Investimenti per circa 60 mila miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da vent'anni si parla del grandioso progetto per invertire il corso di alcuni fra i maggiori fiumi siberiani, limitandone gli sbocchi verso l'Artico per irrigare vaste terre del Sud asiatico: periodicamente, sulle pagine delle riviste scientifiche, si accende il dibattito sull'opportunità di quella sfida alla natura, che darebbe sì linfa a repubbliche sovietiche come il Kazachstan e l'Uzbekistan, ma che potrebbe anche alterare — con disastrose conseguenze — l'equilibrio ecologico della regione e quello climatico di tutto l'emisfero settentrionale. Ora la polemica si riaccende perché, dopo vent'anni, l'«operazione fiumi siberiani» sta entrando in fase di attuazione. La natura si difenda: l'uomo ha deciso di fare a modo suo.

Il primo «assaggio» della colossale operazione avverrà, a dire il vero, nella parte europea dell'Urss e non in Siberia. «Entro la fine del 1990 — precisa una legge illustrata da Breznev al Plenum del Comitato centrale svoltosi a maggio — sarà avviata la prima fase del progetto per trasferire parte delle acque dei fiumi settentrionali al Volga e ai canali Volga-Don, Rostov-Krasnodar, Danubio-Dnepr». Sarà il banco di prova per la colossale operazione siberiana, che nella sua prima fase consisterà nel portare le acque del fiume Ob, il primo dei grandi corsi d'acqua a Est degli Urali, attraverso il Kazachstan assetato d'acqua e fino al lago d'Aral, al confine meridionale del Kazachstan con l'Uzbekistan.

La scienza moderna sembra voler aiutare i fautori del progetto. Una serie di rilevamenti con i satelliti ha infatti convinto gli scienziati del centro accademico di Novosibirsk che l'immenso progetto non richiederà opere d'ingegneria civile talmente costose da essere praticamente improponibili. Basterà infatti «seguire» il vecchio tracciato a Sud di fiumi quali l'Ob, appunto, o l'Enisej, lungo i solchi lasciati da quei fiumi milioni di anni fa, quando la loro corsa verso Nord veniva arrestata da una gigantesca calotta di ghiaccio e le acque erano costrette a ripiegare nella direzione opposta. Gli scienziati sovietici, a quanto ha riferito al proposito l'agenzia ufficiale Tass, ritengono ora che sia possibile, con scavi relativamente semplici, ricostruire il vecchio tracciato dei fiumi, e trasformare la Siberia meridionale, il Kazachstan, l'Uzbekistan in una fra le più fertili regioni dell'Urss.

Nelle intenzioni dei pianificatori sovietici, e sulla base di un decreto del Comitato centrale che porta la data del dicembre 1978, l'esame tecnico ed economico del «Progetto Ob» avrebbe dovuto essere completato entro il 1983. La documentazione tecnica per le stazioni di pompaggio dovrà essere pronta per il 1983, e i modellini funzionanti di tutti i sistemi entro il 1985. Il progetto comporta la deviazione di una parte del fiume Ob e del suo affluente Irtysh attraverso la steppa del Turgai (dopo che le acque saranno state pompate, con una serie di chiuse, per un'altezza di circa cento metri necessaria per dare la pendenza); e poi sempre più a Sud, verso il bacino dell'Aral, fino all'oasi di Chorezm e al corso inferiore dei fiumi Syr-Darja e Amu-Darja, che rispettivamente dal Kazachstan e dall'Uzbekistan si gettano nel lago d'Aral.

Il canale — sempre ammesso che i rilevamenti dei satelliti non inducano a variare un'altra volta il possibile percorso — sarà lungo circa 2200 chilometri (la distanza da Copenaghen a Barcellona), e avrà una larghezza fra i 120 e i 170 metri, una profondità media di 12 metri (sarà quindi navigabile) e una portata — in questa prima fase del progetto — di 25 chilometri cubi d'acqua l'anno. In una seconda fase, con l'ampliamento del canale (diverrebbe largo 300 metri) la portata potrà essere aumentata a 60 chilometri cubi d'acqua.

Non è senz'altro un'impresa economica. Come rivelò quattro anni fa alle Investija lo scienziato G. Voropaev, direttore dell'Istituto per i problemi idrici presso l'Accademia delle Scienze, sarà necessario un investimento di almeno 14 miliardi di rubli (circa 28 mila miliardi di lire) per le strutture idrauliche, canali compresi; di altri 17 miliardi di rubli (32 mila miliardi di lire) per attuare i programmi agricoli collegati all'uso della nuova linfa venuta dal Nord. Non sarà che l'inizio, si diceva. Già la Pechora, l'ultimo dei grandi fiumi «europei», era stata in parte riversata verso Sud; dopo l'Ob (2000 chilometri) toccherà all'Enisej (6000 km) e ad altri corsi «minori».

Non sempre le considerazioni di carattere ecologico trionfano, in Urss come altrove, sulle pressioni economiche. La «lobby» delle cassandre sovietiche, che temono irreversibili danni ambientali e climatici, sembra aver perso il mordente di qualche anno fa, sotto il martellante impegno di economisti e sociologi.

Per il programma Ob-Irtysh, che secondo i progetti di massima enunciati nel '78 dovrebbe essere completato entro il 1995, lo scetticismo degli scienziati è stato tuttavia appoggiato dagli abitanti della regione: i nomi degli accademici che si sono opposti ai lavori (da Rusinov a Lvovich, da Nekrasov a Razin, da Vendrov a Janshin) formano una lunga lista. Il potere, talora sordo agli appelli di una base senza reali poteri, questa volta ha formalmente accolto le perplessità: nel decreto del Comitato centrale (1978) si prescrive una «particolare attenzione» alla valutazione di potenziali cambiamenti climatici ed ecologici nelle zone di estrazione, passaggio e utilizzazione dell'acqua; alle conseguenze socio-economiche del progetto; alla formulazione, infine, di misure per ridurre al minimo eventuali effetti dannosi.

C'è fretta, perché lo sviluppo della Siberia meridionale e del Kazachstan non può attendere se si vogliono rispettare i «piani» tracciati dal Cremlino. Ma occorre agire con cautela, e soprattutto ragionare in termini di secoli, piuttosto che di anni. Ciò che ora oggi, infatti, potrebbe provocare un disastro fra qualche decennio. La depauperazione idrica del Mar Caspio, dovuta all'uso del Volga per irrigare i campi, ne ha accresciuto la salinità e minaccia di sterminare il patrimonio ittico (in particolare lo storione e le sue uova, il prezioso caviale); lo stesso potrebbe accadere sulle coste dell'Artico. Inoltre, lassù a Nord, un aumento di salinità potrebbe rallentare la formazione dei ghiacci e, al di là delle alterazioni climatiche che ciò provocherebbe, ci sarebbe il rischio concreto di inondazioni sulle fasce costiere. Ma anche altro, temono taluni scienziati, subirebbe pericolose alterazioni: il regime dei venti e delle piogge, per esempio.

V.V. Penenko, professore di scienze fisico-matematiche, ha sollevato un altro problema a una tavola rotonda di scienziati svoltasi di recente ad Akademgorodok, la cittadina accademica presso Novosibirsk. «Spostando a Sud le acque dell'Ob — ha detto — aumenta la superficie d'irrigazione e d'evaporazione, oltre ad essere modificata la salinità dell'Oceano Artico. Tutto ciò avrà effetto sul processo di scambio di calore fra la terra e l'atmosfera, ma non è ancora chiaro in quale direzione e con quali proporzioni ciò accadrà».

Gli ha fatto eco il professor P. G. Oldak: «Ci saranno studi economici e precise istruzioni tecniche: non scavate qui ma piuttosto qui, e così via. Ma che accadrà, per esempio, alle paludi della Siberia occidentale? Cominceranno a "bruciare"? Che cosa accadrà a tutti gli elementi dell'ecosistema? A tutte queste domande ci sarà risposta forse tra decenni, quando il canale esisterà già e non ci sarà altro da fare che riempirlo nuovamente di terra».

La «lobby» politico-economica dell'Asia centrale, tuttavia, superò già ogni ostacolo alla conferenza scientifica svoltasi nell'aprile 1978 a Tashkent. I timori di alterazioni climatiche furono respinti dai politici e dagli economisti, i quali sostennero invece che l'alto costo del progetto sarebbe stato assorbito entro cinque o sei anni, al massimo dieci. Il fatto è che le risorse idriche dell'Asia centrale, e del Kazachstan in particolare, sono già sfruttate al limite. Le riserve dei due maggiori fiumi della regione, l'Amu-Darja e il Syr-Darja, saranno probabilmente esaurite entro il 1985 o al massimo entro il 1990 dallo sviluppo agricolo e industriale.

Non per questo rallenta l'esplosione demografica di quella regione, dove il ritmo di crescita della popolazione è di tre volte superiore a quello dell'Urss europea. Da 24 milioni di persone nel '76 a 36 nel prossimo futuro a un massimo «stabilizzato» sul lungo termine in 46 milioni. E' una popolazione scarsamente mobile, e occorre quindi trovarle lavoro in loco. Ebbene, secondo uno studio apparso su un giornale dell'Uzbekistan, ogni chilometro cubo d'acqua portato dal Nord può creare, attraverso i canali dell'agricoltura e dell'industria, 50 mila posti di lavoro. I 25 chilometri cubi del progetto Ob-Irtysh e i 60 della sua seconda fase darebbero perciò linfa, rispettivamente, a 1.250.000 e a 3 milioni di posti di lavoro. Non sono considerazioni irrilevanti, e si spiega forse in questo modo la prontezza con cui i timori degli ecologi sono stati finora respinti. I grandi fiumi del Nord siberiano si piegheranno a Sud, ma soprattutto si piegheranno al grano e al cotone di una regione oggi desolata.

Fabio Galvano

Ripreso presso la costa del Maryland

Un mostro marino in video-cassetta

WASHINGTON — Il mondo degli zoologi statunitensi è stato messo a rumore da una ripresa televisiva fuori dall'ordinario: un mostro marino, una specie di serpente lungo dieci metri, colto mentre nuotava in superficie nelle vicinanze di un tratto di costa del Maryland.

La ripresa, della durata di tre minuti, è stata effettuata su video-cassetta da Robert Frew, di Love Point nel Maryland, dalla finestra di casa sua che dà a picco sulla baia di Chesapeake: mostra, secondo quanti hanno già visto la registrazione, una creatura dall'inconfondibile forma di serpente, del quale aveva anche le movenze, e di colore scuro, forse marrone.

La video-cassetta di Frew è stata mandata in onda da una stazione televisiva di Baltimora suscitando l'interesse di scienziati e tecnici che indagano su fenomeni «paranormali» («Enigma Group») il cui fondatore, Robert Lazarra, ha potuto prendere in consegna il documento. Lo ha fatto esaminare da esperti e questi hanno assicurato che il nastro non risulta manipolato. Uno degli enti culturali più autorevoli degli Stati Uniti, la «Smithsonian Institution», ha comunicato che la registrazione verrà sottoposta il mese prossimo all'esame di un gruppo di scienziati, esperti in zoologia, convocati per l'occasione.

Mosca cerca un po' di fresco

Mosca. In Urss è esplosa l'estate: migliaia di moscoviti cercano refrigerio sul fiume (Tel. Tass)

E' la tesi di un fisico dell'atmosfera del Centro americano di Boulder

Un vortice d'aria ha fatto cadere l'aereo decollato da New Orleans

BOULDER — James Wilson, scienziato del centro nazionale americano per le ricerche sull'atmosfera, afferma che la sciagura aerea che la settimana scorsa ha coinvolto un *Boeing 727* della «Pan Am» con la morte di 153 persone in fase di decollo dall'aeroporto di New Orleans, potrebbe essere stata provocata da un improvviso e violento mulinello d'aria.

Wilson sottolinea questa sua ipotesi affermando che l'aereo era decollato mentre nella zona imperversava una violenta bufera di vento, acqua e scariche elettriche. Il movimento dell'aria in particolare, non aveva una direzione uniforme, ma era caratterizzato da improvvisi mutamenti di direzione con forza notevole e ciò può avere alterato l'assetto di volo dell'aereo.

Si conferma l'ipotesi affiorata subito dopo la sciagura: la causa della caduta del Boeing 727 della Pan Am subito dopo il decollo dall'aeroporto di New Orleans è meteorologica: un turbine, un vortice d'aria, ha tolto all'aereo la sua stabilità aerodinamica portandolo allo stallo, e data la bassa quota, l'equipaggio non è riuscito a riprenderne il controllo.

A parte ogni considerazione sulle responsabilità dell'incidente (che in questo caso non ricadono né sul velivolo né sui piloti, ma sul personale dell'aeroporto che ha autorizzato il decollo in condizioni meteorologiche proibitive), le indicazioni che vengono dal Centro di Boulder, in Colorado, ci dicono quanto sia importante conoscere le caratteristiche del microclima di ogni regione interessata al traffico aereo.

I vortici, i temporali, i tornado, spesso sono più ricorrenti in particolari contesti topografici. Poiché si formano per una differenza di pressione atmosferica, a sua volta determinata da un riscaldamento irregolare dell'aria, anche una collina, un braccio di mare, un terreno arido, oppure ricoperto di vegetazione, sono fattori determinanti.

Queste ricerche sul microclima degli aeroporti sono relativamente recenti. Negli ultimi anni, per esempio, a Los Angeles e a San Diego è stato studiato in modo specifico il cosiddetto «colpo di vento verticale», pericolosissimo durante l'atterraggio e causa almeno del 10 per cento degli incidenti che avvengono durante questa manovra.

Decine di sensori rilevano la temperatura con estrema precisione nei dintorni della pista. L'elaborazione dei dati permette di prevedere, con buona approssimazione e in tempo reale, il formarsi di correnti anomale, vortici, turbolenze.

La micrometeorologia, come in genere tutta la fisica dell'atmosfera, è soggetta a molte variabili, e quindi è difficilissimo giungere a proiezioni del tutto sicure, ma, in questo campo, la statistica è utilissima: certe condizioni meteorologiche, tipiche di una data località, tendono a riprodursi costantemente. «Ditemi il tempo che ha fatto e vi dirò che tempo farà»: questo può essere, in sintesi, il motto dello studioso del microclima di un certo luogo. Anche l'incidente di New Orleans, quindi, può rivelarsi istruttivo.

p. b.

A 10 anni in Texas dà alla luce un bambino

HOUSTON — Una bambina di dieci anni in Texas ha dato alla luce la settimana scorsa un figlio di due chili nato prematuro. Le condizioni della giovanissima puerpera e del neonato sono state definite soddisfacenti dai sanitari dell'ospedale Hermann di Houston.

«Grandeur» per il 14 luglio: il presidente visiterà anche la flotta

Parata militare notturna a Parigi questa sera di fronte a Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con gusto teatrale non da tutti condiviso in questo periodo di «austerità socialista», la Francia celebrerà oggi per la prima volta la festa nazionale del 14 luglio con una sfilata militare in notturna lungo gli Champs Elysées, illuminati a giorno da 500 potenti riflettori.

Ma non sarà questa l'unica manifestazione alla quale assisterà il presidente Mitterrand. Il capo dello Stato presiederà infatti questa mattina una rivista aeronavale nella rada di Tolone alla quale parteciperanno trentasei navi da guerra (fra cui due portaerei e un sottomarino atomico) e una settantina fra elicotteri ed aerei. La recente guerra delle Falkland nell'Atlantico meridionale è servita a ricordare l'importanza geopolitica e strategica dello spazio marittimo restituendo di colpo tutto il suo valore alla marina da guerra, trascurata negli ultimi anni all'impetuoso sviluppo dell'aviazione e degli arsenali missilistici.

Ad altri criteri, più spettacolari, risponde invece la sfilata di stasera lungo l'arteria centrale di Parigi. Al corteo prenderanno parte oltre seimila soldati, con trecento veicoli e 70 aerei e elicotteri, provenienti da tutte le regioni di Francia. Il pubblico assisterà alla sfilata dai bordi della grande avenue, mentre le personalità saranno accolte nelle tribunette installate al fondo degli Champs Elysées. Ma quest'anno le autorità hanno deciso di innalzare la tribuna presidenziale sulla *Place de la Concorde* per consentire al capo dello Stato e ai suoi invitati uno splendido colpo d'occhio sugli Champs Elysées fino all'Arco di Trionfo. E' così che, nelle ultime settimane, è stata rizzata intorno all'obelisco una ragnatela di tubi metallici che ha deturpato (fortunatamente soltanto in maniera provvisoria) la splendida piazza, con il risultato di congestionare ancor più il traffico automobilistico nel centro della capitale.

L'obiettivo del governo, con questa celebrazione-gran spettacolo di cui è regista il ministro della Cultura Lang, intende far incontrare «il popolo e la nazione». Ma non tutti, all'interno dello stesso schieramento della sinistra, sono d'accordo per giustificare, dopo gli sfarzi del vertice di Versailles, quest'altra manifestazione di *grandeur*. Anche perché, nel momento in cui si predicano l'austerità e i sacrifici ai cittadini, la sfilata in notturna costerà allo Stato circa quattro milioni di franchi, quasi il doppio dell'anno scorso.

Paolo Patruno

Italiano corre nudo Arrestato in Grecia

ATENE — Francesco Gabriele, uomo d'affari di Trapani, di 40 anni, in vacanza in Grecia, è stato condannato a 15 giorni di reclusione perché correva nudo nel centro di un sobborgo balneare di Atene. Inutile è stata la giustificazione difensiva del Gabriele, il quale esprimeva in quel modo la sua gioia per la vittoria della nazionale azzurra ai campionati mondiali di calcio.

Da prigione a souvenir

PARIGI — Costruita a partire dal 1370 per difendere l'entrata di Parigi dalla porta Saint-Antoine, la Bastiglia era un edificio rettangolare composto da otto torri collegate fra loro da mura di circa 30 metri di altezza. Non vi si poteva accedere che da una sola porta carraia e da un cancello per i pedoni. Le porte erano difese da due ponti levatoi che consentivano di attraversare il largo e profondo fossato che circondava il castello.

Per lungo tempo la Bastiglia fu utilizzata soltanto come cittadella militare: vi alloggiavano illustri personaggi di passaggio a Parigi. Fu Richelieu che ne fece una «prigione di Stato», in cui erano rinchiuse persone incriminate in base alle «lettres de cachet», cioè a ordini di carcerazione emanati direttamente dal re senza alcuna formalità giuridica. Si trattava di persone sospettate di complotto.

Durante il regno di Luigi XVI, 240 persone furono rinchiuse nella Bastiglia. Pare che inizialmente la vita nella fortezza fosse migliore che nelle altre prigioni: il detenuto si portava dietro i suoi mobili e i domestici. Se poteva, gli toccava una somma destinata ad assicurarne la sussistenza. Ma nel XVIII secolo, il regime alla Bastiglia si adeguò a quello delle altre carceri; si cessò di fornire denaro ai detenuti, nelle camere entrarono mobili dello Stato e i pasti furono preparati dalle cucine della prigione.

Alla vigilia della Rivoluzione, la Bastiglia rappresentava dunque uno dei simboli dell'arbitrio e dell'oppressione dell'«ancien régime». Ad aggravarne la cattiva reputazione contribuì anche il marchese De Sade che, il 4 luglio 1789, affacciatosi a una finestra della Bastiglia dove era rinchiuso, gridò alla folla radunatasi: «Accorrete, qui si sgozzano i prigionieri», gesto che gli costò il trasferimento in manicomio. Dieci giorni dopo, il 14 luglio, i parigini diedero l'assalto alla fortezza. I 954 «vincitori della Bastiglia» erano per lo più artigiani, negozianti, mercanti e ufficiali.

Il più vecchio, il cittadino Cretaine, aveva 72 anni; otto anni il più giovane, il piccolo Lavalée, tra i primi ad assaltare la fortezza. Alcuni erano stranieri, tra cui sette italiani. La Bastiglia, difesa da 82 «invalides» veterani di guerra e da 32 guardie svizzere, conteneva in quel momento solo sette prigionieri (quattro falsari, due pazzi e un nobile sospettato di omicidio). Malgrado le ingenti perdite (quasi cento morti e 70 feriti), gli assalitori persistettero coraggiosamente nell'attacco.

Il 16 luglio, il comitato permanente dell'«Hôtel de la Ville» affidò l'impresa di demolire la Bastiglia a un certo Palloy. Furono reclutati più di mille operai che compirono l'opera in meno di un anno. Il 6 febbraio 1790, l'ultima pietra della Bastiglia venne offerta all'Assemblea nazionale. Palloy ebbe un'idea geniale che lo fece ricco; comprò a poco prezzo i materiali e cominciò a trasformare ogni pietra, ogni ferraglia, ogni oggetto in «souvenir».

A Danzica una messa per il viaggio del Papa

DANZICA — A sette mesi esatti dalla proclamazione dello stato di guerra in Polonia, è stata ieri celebrata una messa «per la patria e per l'arrivo del Papa in Polonia» nella chiesa di Santa Brigida a Danzica, nei pressi del cantiere navale Lenin.

La messa è stata celebrata dal curato Henryk Jankowski, confessore personale del leader di Solidarnosc Lech Walesa.

A Danzica regna la calma. Conformemente agli appelli della direzione clandestina di Solidarnosc non sono previste manifestazioni in piazza. Circolano voci sull'eventuale amnistia e liberazione degli internati in occasione della festa nazionale il 22 luglio. Gli abitanti di Danzica sono ottimisti anche per quanto riguarda l'arrivo di Papa Giovanni Paolo II in Polonia per il 26 agosto.

Sanguinava e brandiva un pezzo di vetro il barbone sorpreso a Buckingham Palace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Allora è proprio Michael Fagan il visitatore notturno di Elisabetta. L'Inghilterra scuote il capo, choccata e stupefatta. Non perché Fagan sia un personaggio straordinario, potenziale protagonista di potenziali sceneggiature: ma perché quest'uomo di 31 anni, con una moglie e 6 figli, senza lavoro da mesi, aveva già violato numerose volte, forse 10 o 12, le difese di Buckingham Palace. Vi era certamente penetrato all'inizio di maggio, quindi nuovamente il 7 giugno, quando aveva rubato una bottiglia di vino. Arrestato, ma lasciato libero in attesa di esami psichiatrici, è comparso all'alba di venerdì scorso nella camera da letto della sovrana.

La cronaca di questo «storico» incontro è già stata narrata: ma qualche pennellata ha arricchito ieri il quadro. Si sa così che Michael Fagan si infilò nella reggia verso le 4 del mattino, scalando una tubatura esterna e staccando una rete anti-uccelli a protezione di una finestra. Poi, cominciò a vagare e ad esplorare decine di stanze. Quando giunse alla camera da letto della regina, Elisabetta dormiva profondamente. Fagan si sedette ai piedi del letto e attese. Quanto? Una ricostruzione è ovviamente impossibile. Fagan sostiene che osservò, indisturbato, la sovrana per circa mezz'ora. E potrebbe dire il vero.

La visita ha lasciato una traccia, varie macchie di sangue sul letto e sul tappeto. Il sangue colava da una ferita a una mano. Fagan aveva rotto un portacenere e si era tagliato. Si ferì nella stanza della regina o in una delle altre perlustrate prima? Non è chiaro: ma è certo che aveva il portacenere infranto mentre parlava con Elisabetta e che un accesso di collera o di pazzia omicida avrebbe potuto trasformare l'oggetto in un'arma mortale.

Chi è Michael Fagan? Non sono molte le descrizioni accurate, ma se ne trae il ritratto di un poveraccio, di un uomo che, con grande fatica, riusciva a tenere i piedi nella realtà. Dei sei figli, due sono di un precedente matrimonio della signora Fagan. Tutti, amici, parenti, moglie, non hanno che parole di affetto per Michael. Il padre narra: «*Varie volte, Michael ha lasciato la moglie di notte ed è tornato di mattina, e le spiegava: "Sono andato a visitare la mia girl-friend a South West 1", la zona di Londra dove sorge la reggia. Lei rideva, pensava che scherzasse. Qualche settimana fa, cominciò a dire: "Questa mia girl-friend è più vecchia di me, ha quattro figli, si chiama Elisabeth Regina". Anch'io ridevo*».

Il padre non riesce a considerare il figlio né uno squilibrato né un eccentrico. Secondo lui è soltanto un «total royalist». La mamma aggiunge: «*Forse, ammirava troppo la regina. Ne parlava come fosse una creatura eccezionale. Forse, alla fine, ha voluto vederla, dirle "hello" e discutere con lei i suoi problemi*». Una storia veramente incredibile, che per fortuna non sembra aver turbato affatto Elisabetta. Poche ore dopo la visita notturna, la regina riceveva un gruppo di dignitari e imitava, ridendo, la sua cameriera che, con accento del Nord, aveva esclamato alla vista di Fagan: «*Bloody, hello, Ma'am, what's he doing in here!*»: dannazione, signora, che ci fa costui qui?!

m. el.

La Thatcher chiuderà (per sciopero) l'intera rete ferroviaria inglese?

LONDRA — Dopo 10 giorni di sciopero da parte dei macchinisti delle ferrovie inglesi, la direzione delle ferrovie sta considerando la possibilità di chiudere l'intera rete ferroviaria nazionale. Finora la direzione delle ferrovie aveva operato un servizio limitato sperando in defezioni massicce da parte dei macchinisti. Queste però non si sono verificate se non in misura minima e la direzione sta perciò considerando la possibilità di chiudere la rete ferroviaria e sospendere 167.000 dipendenti.

L'altra alternativa allo studio è il licenziamento di tutti gli scioperanti membri del sindacato dei macchinisti (che conta 24.000 aderenti) che con il loro sciopero stanno bloccando le ferrovie. Lunedì, per esempio, 278 treni passeggeri sono partiti contro oltre 15.000 in tempi normali. Il sindacato dei macchinisti dichiarò lo sciopero per bloccare la proposta dell'amministrazione di introdurre turni di lavoro flessibili, una condizione giudicata irrinunciabile dalle ferrovie per migliorare la produttività. Il capo del sindacato macchinisti ha minacciato rappresaglie da parte di altri sindacati se le ferrovie licenzieranno gli scioperanti.

Olanda: morti in un incendio 6 handicappati

L'AIA — Sei giovani handicappati, tra i 15 e i 20 anni, sono morti l'altro ieri notte a Den Dolder, in Olanda, nell'incendio dell'istituto in cui erano ospitati. Le sei vittime sono state soffocate dal fumo. Altri 14 ospiti dell'istituto sono stati salvati.

Stato civile di Torino

12 LUGLIO 1982

NATI — Tommasi Carolina; Picci Cristian; Valentino Marco; Varlotta Tiziana; Rabito Rossella; Chiesa Fabio; Bergamasco Michela; Ferrero Erica; Gabriele Luca; Mauro Andrea; Mina Eleonora; Pellegrino Irene; Ciurleo Emanuele; Rogeri Rosario; De Lucia Valentina; Balsamà Elide; Papalia Antonio; Narli Sonia; Lava Christian; Missiere Renzo; Garzoni Antonio; Giacone Marisa; Cilarelli Raffaele; Cena Sara; Vita Marianna; Arnese Paola; Pugliese Davide; Desmundo Alex; Bellissimo Antonio; Taccella Gaetano; Russo Gabriella; Nicolosi Renato; Zaccaro Daniela; Gallicchio Andrea; Negri Erica; Poletti Marco; Hallapiyan Manuela; Mai Giovanni; Carrino Alice; Acconciaioco Stefano; Dimaio Anna; Bonadia Valentina; Melchiorre Davide; Gerse Simone; Cascarano Luigi; Mulcahy Giuseppe; Patanea Helena; Mazzoni Daniele; Viazzi Anna; Anselmo Lucia; Franco Stefania; Millefanti Davide; Nicolosi Gabriele; Graziano Rita; Didonato Cinzia; Ballbo Denis; Levato Roberta; Durbelli Simone; Grieco Bruno; Augelli Antonella; Belfiore Melania; Sterrucci Salvatore; Poppi Oscar; Casale Gianluca; Pregliasco Alice.

MORTI — Pipino Domenica, di anni 93, nata a Torino, pens., abitante in via Pedrotti 20; Rampone Ernesto, a. 90, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Sanna Giuseppe, a. 69, Torino, pens., c.so U. Sovietica 403; Carpenaro Bartolomeo, a. 53, Tronzano V.se, chimico, v. Bidone; Altamenzati Omero v. Musso, a. 73, Castelfiorentino, pens., v. Lancia 109; Biaggio Benigna, a. 72, Pontestura, pens., v. Della Rocca 10; Conti Delfina Luigia v. Caghotto, a. 86, Viale, pens., v. Lombriasco 19; Landa Lucia, a. 90, Castellamonte Stura, pens., v. Cibrario 79; Petrino Emilia, a. 84, Cocconato, pens., v. Pordenone 16; Chimiena Teresa v. Bonato, a. 87, Torino, pens., v. Brosa 49; Vaccarelli Ciro, a. 81, S. Severo, pens., v. Buniva 11; Bassini Eugenio, a. 84, Brescia, pens., c. M. Polo 7; Miletto Caterina v. Mazzano, a. 92, Bricherasio, pens., c. Racconigi 170.

Deceduti in ospedale: Lanzarotta Calogero, a. 11, Torino, studente; Ferlinghelle Salvatore, a. 62, Trapani, operaio; Perone Riccardo, a. 84, Castelnuovo Belbo, pens.; Pastanero Mario, a. 78, S. Raffaele Cimena, pens.; Morello Evaristo, a. 67, S. Margherita Ligure, pens.; Dalla Foglia Claudia, a. 33, Bari, [illegible]; Nocerino Ciro, a. 78, Portici, pens.; Abili Albina, a. 90, Costigliole d'Asti, pens.; Tella Maria Nicola v. Morelli, a. 87, Melfi, pens.; [illegible] le Giorgio, a. 82, Settimo T.se, pens.; Marra Di Calle Alberto, a. 16, Torino, studente; Pastore Giuseppe, a. 82, Torino, pens.; Barral Cristina, a. 67, Cesana, pens.; Comparchio Giovanni, a. 71, Meana di Susa, pens.; Caralini Norma, a. 38, Buenos Aires, pens.; Seraci Giuseppe, a. 87, Alba, pens.; Passera Pietro, a. 86, Torino, pens.; Guigliardi Antonio, a. 93, Torino, pens.; Grillara Giuseppina, a. 50, Asti, pens.

Nati 66 - Morti 52.

(Segue da pagina 4)

Si è spento cristianamente il
DOTTOR INGEGNER
Giovanni Ferrero
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Angiolina, i figli Pier Guido con Lia, Gigi con Carla, i nipoti Marco, Andrea, Valentina, la sorella Annamaria vedova Imberti con il figlio Marcello e famiglia. Il funerale si svolgerà nella chiesa di Santa Teresina del Bambino Gesù in Torino giovedì 15 alle ore 14,30.
— Carmagnola, 13 luglio 1982.

Le Scuole tecniche operaie San Carlo partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'
Ing. Giovanni Ferrero
valente collaboratore per oltre 50 anni.
— Torino, 14 luglio 1982.

Bruno Bertero, Renzo Bella, Luigia Fiorio e Pietro Sburlati legati da sincero profondo affetto al compianto
Ing. Giovanni Ferrero
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 luglio 1982.

Gigi Belliri si unisce affettuosamente alla famiglia con profondo dolore.

Grazia e Piero Antonioli e Giulio Gay partecipano al dolore dell'amico Gigi per la perdita del padre
Ing. Giovanni Ferrero
— Torino, 14 luglio 1982.

Gli amici
Angelo Sardo
Rosy Tedeschi
Beppe Frisone
Graziella Saverino
partecipano al dolore dell'amico Gigi.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Garino
Lo piangono il figlio Battista con la moglie Lisbeth e figli Astrid e Francesca, fratelli Paola, Carla, Pietro, famiglie tutti. Funerali mercoledì ore 16,30 Settimo Torinese parrocchia San Pietro Vincoli partendo da Torino Molinette ore 15,30. Un ringraziamento per le premurose cure al professor Fabris, al dottor Poli, collaboratori clinica geriatrica, al dottor Rodella.
— Torino-Settimo, 13 luglio 1982.

Giovanna, Walter, Mario, Francesco Giannotto partecipano al lutto della famiglia Garino.

Secondina e Angelo Boccardo [illegible] partecipano al lutto [illegible]
Francesco Garino
[illegible]

E' improvvisamente mancata
Liliana Ramponi Tardill
[illegible]
— Milano, 13 luglio 1982.

[illegible]
Liliana Ramponi Tardill
— Milano, 13 luglio 1982.

E' mancata ai suoi cari
Antonietta Donadello ved. Broda
[illegible]
— Torino, 13 luglio 1982.

(Continua a pag. 6)

Depone al processo Moro la fidanzata dell'ufficiale ucciso dalle Br

«Il colonnello Varisco mi confidò che era stato minacciato di morte»

«Era preoccupato: aveva scoperto di avere il telefono sotto controllo e di essere pedinato» - «Stava cercando di individuare la "talpa" che all'interno del palazzo di giustizia lavorava per le Brigate rosse» - Ricordato ieri a Roma il terzo anniversario della scomparsa del comandante del Nucleo traduzioni e scorte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'uccisione del colonnello dei carabinieri Antonio Varisco è stata al centro dell'udienza di ieri al processo Moro proprio mentre, nel cortile del vicino Palazzo di Giustizia, magistrati e ufficiali dell'arma deponevano una corona ai piedi della stele che ricorda il comandante del «Nucleo traduzioni e scorte» assassinato esattamente tre anni fa dalle Brigate rosse.

In attesa che riprenda, la prossima settimana, la deposizione della signora Eleonora Moro e dei figli dello statista, ieri il dibattimento è proseguito con l'esame degli altri diciassette delitti compiuti dalla «colonna romana» delle Br prima, durante e dopo l'operazione Moro. Nell'aula del Foro Italico sono comparsi una dozzina di testimoni. Prima, però, è terminata la sfilata delle parti lese. L'hanno chiusa gli scialli neri di due donne, la madre e la sorella dell'agente di polizia Pierino Ollanu, che, con il collega Antonio Mea, rimase sul selciato di piazza Nicosia durante la sparatoria che seguì l'assalto brigatista alla sede del Comitato romano della dc.

Ancora una volta protagonista è stato il dolore di gente semplice del Sud. Emanuela Angione, contadina sarda madre di dodici figli, si è limitata a «chiedere giustizia» per il suo ragazzo ucciso a 25 anni, «buono, devoto, con l'immagine del Papa sempre in tasca».

Roma. Depongono al processo Moro (da sinistra) la nipote del giudice Tartaglione, Cristina Nosella, fidanzata del colonnello Varisco, e la sorella dell'agente Ollanu ucciso in piazza Nicosia

A parlare del col. Varisco, da anni amico e fidato collaboratore dei giudici romani, è stata Cristina Nosella, la donna con la quale negli ultimi tempi l'ufficiale aveva stretto una tenera amicizia. Proprio per il legame che l'univa a Varisco, il presidente Severino Santiapichi sperava che la testimone fosse in grado di rivelare qualche confidenza ricevuta nei giorni che precedettero l'agguato.

Invitata ad osservare uno ad uno i brigatisti rossi rinchiusi nelle «gabbie», la donna non ha avuto esitazioni. «Non ho mai visto queste persone nei pressi della casa di via del Babbuino o altrove» ha detto ai giudici. Ha comunque confermato che Varisco le espresse timori e preoccupazioni perché aveva scoperto che il suo telefono era sotto controllo ed aveva capito che qualcuno lo stava pedinando.

La donna ha confermato che, in quel periodo, l'ufficiale dei carabinieri si stava occupando di una inchiesta delicata: individuare la persona che, all'interno del palazzo di giustizia, lavorava per le Brigate rosse, la «talpa» che forniva ai terroristi preziose informazioni sulle abitudini dei giudici e sulle loro scorte. «Ricordo — ha detto ancora Cristina Nosella — che Antonio accennò una volta ad una persona, un uomo mi pare, che a piazzale Clodio lo aveva minacciato di morte».

Prima del rinvio ad oggi, sono stati rapidamente sentiti gli altri testi. Nessuno però ha offerto elementi particolarmente nuovi sui delitti ai quali assistettero, quelli dell'agente di polizia Michele Granato, del giudice Girolamo Tartaglione e del consigliere provinciale della dc Italo Schettini.

Sulla richiesta del gruppo di imputati espulsi definitivamente di far ritorno nell'aula per fare «rivelazioni» su chi avrebbe realmente decretato la condanna a morte dello statista, la corte ha rinviato ogni decisione alla prossima settimana, quando sarà ultimato l'ascolto delle parti lese.

L'altro ieri alcuni terroristi avevano detto: «Volete sapere la verità sulle trattative segrete tra esponenti politici e l'organizzazione durante il sequestro del leader democristiano? Fate rientrare in aula i brigatisti espulsi (Azzolini, Micaletto, Nicolotti, Petrella, Piancone, Nani ndr). Solo loro ve ne potranno parlare».

La questione è senza dubbio delicata in quanto sono stati proprio questi giudici, in base al codice penale, a prendere il provvedimento irrevocabile di espulsione dei sei terroristi, i quali potranno tornare solo al termine del processo per le dichiarazioni finali. Per fini di giustizia, però, ora potrebbero anche ritirare il provvedimento.

Erano accusati di concorso morale nell'uccisione di quattro carabinieri

Genova, inchiesta su mancata notifica che regalò l'assoluzione a 13 bierre

Il giudice, concludendo l'istruttoria, decise di non rinviarli a giudizio - Il pm presentò appello, ma la cancelleria non consegnò l'atto all'ufficio istruzione della corte di appello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La procura generale della Repubblica di Genova ha aperto ieri ufficialmente un'inchiesta disciplinare e amministrativa per accertare se l'errore che ha portato all'assoluzione, prima del processo, di tredici presunti brigatisti rossi accusati di «concorso morale» nell'uccisione di quattro carabinieri, sia frutto di semplice incuria (cioè, colpa) oppure possano ravvisarsi gli estremi del dolo.

In questo secondo caso la vicenda si colorerebbe di tinte fosche e aumenterebbero le polemiche su alcuni passati comportamenti della magistratura genovese nei confronti dell'eversione. Due anni fa, ci furono scontri polemici tra i carabinieri (e in particolare il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa) e la procura di Genova, ritenuta troppo «morbida» e «acquiescente».

I due fatti di sangue cui si fa riferimento sono avvenuti a Genova, rispettivamente il 21 novembre del 1979 e il 25 gennaio del 1980. Nel primo episodio, un «commando» composto da Riccardo Dura, Francesco Lo Bianco, Lorenzo Carpi e Livio Baistrocchi uccise a Sampierdarena, all'alba, in un bar, i carabinieri Antonio Tosa e Vittorio Battaglini. Due mesi dopo, gli stessi uccisero in un agguato, nel quartiere di Albaro, il tenente colonnello Emanuele Tuttobene e l'appuntato Antonino Casu.

Nell'inchiesta, passata all'ufficio del giudice istruttore dopo la scoperta dei «covi» e dopo le ondate di arresti che annientarono la «colonna» genovese delle Br, vennero coinvolti anche gli altri componenti e dirigenti del movimento eversivo del capoluogo ligure: Patrizio Peci, Nadia Ponti, Antonio Savasta, Luca Nicolotti, Vincenzo Guagliardo, Anna Maria Brioschi, Maria Giovanna Massa, Francesco Piccione, Rocco Micaletto, Bruno Seghetti, Mario Moretti, Nadia Mantovani. Tutti attualmente detenuti, ad eccezione della latitante Barbara Balzerani.

Secondo la pubblica accusa, erano responsabili dei fatti di sangue, pur non avendo preso parte materialmente alle uccisioni, per «concorso morale». Avrebbero preso parte, insieme e separatamente, insomma, alle riunioni che portarono alla feroce decisione.

Al termine dell'istruttoria il giudice aveva dichiarato che i tredici non dovessero essere rinviati a giudizio. Di parere contrario, il pubblico ministero Roberto Fucigna aveva presentato immediatamente ricorso alla sezione istruttoria presso la Corte d'appello. La cancelleria della procura della Repubblica aveva trenta giorni di tempo per notificare l'atto. Invece, del ricorso del giudice Fucigna si sono perse le tracce.

Così la sentenza istruttoria di proscioglimento è passata in giudicato e i tredici non compariranno in Corte d'assise. L'inchiesta della procura generale dovrà chiarire il mistero, ed accertare, se ci sono, responsabilità dolose. **p. l.**

Br a Venezia sono accusati di due rapine

VENEZIA — La procura della Repubblica di Venezia sta per concludere un'istruttoria sommaria a carico di un gruppo di presunti appartenenti alle Brigate rosse accusati di due rapine e due incendi — compiuti negli anni 1974, 1975, 1976 e 1978 — nel Veneto.

Nei fascicoli appaiono nomi di spicco, come quelli di Corrado Alunni, Giorgio Semeria, Susanna Ronconi, Rocco Micaletto, Nadia Mantovani, Carlo Picchiura, Maria Carla Brioschi, Michele Galati, Marco Fasoli, e, inoltre, quelli di Claudio Simeoni, di Mogliano, Francesco Busacca, di 25 anni, di Mestre, e Giovanni Ghidini.

Giudici romani denunciati da un avvocato

ROMA — L'avv. Giuseppe Mattina, difensore di numerosi presunti brigatisti rossi arrestati recentemente, ha presentato una denuncia per omissione di atti d'ufficio contro il dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma, Ernesto Cudillo, il giudice istruttore Rosario Priore ed un cancelliere dello stesso ufficio.

Nell'esposto, che deve essere esaminato dalla Procura della Repubblica, sede competente per procedimenti che coinvolgono magistrati romani, si elencano sette casi nei quali, secondo il penalista, i giudici avrebbero violato l'art. 55 del codice di procedura penale che li obbliga a dare risposta entro un termine massimo di dieci giorni alle istanze di libertà provvisoria presentate dai difensori.

Una copia della denuncia è stata inviata anche al Consiglio superiore della magistratura, al procuratore generale della Corte d'appello e al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma.

Nella denuncia il penalista ricorda inoltre che il 12 giugno scorso si recò in compagnia di alcuni consiglieri dell'ordine degli avvocati dal capo dell'ufficio istruzione per protestare contro tali ritardi «chiedendo interventi immediati». Ma — commenta l'avvocato Mattina — il consigliere istruttore non adottò alcun provvedimento e non inoltrò rapporto alla procura della Repubblica per le violazioni denunciate. Di qui la denuncia anche contro il consigliere istruttore Cudillo.

Infine al cancelliere della Procura della Repubblica di Perugia l'avvocato Mattina contesta due specifici episodi di deposito di atti istruttori con date diverse.

Racket eroina In 54 a Trento sotto processo

TRENTO — Il rinvio a giudizio di 54 persone per numerosi reati, fra cui associazione a delinquere, traffico di droga, armi, valuta, più nuovi accertamenti giudiziari su altre 20: queste, in sintesi, le richieste avanzate dal pubblico ministero. Il procuratore capo Francesco Simeoni, nella sua requisitoria, dopo il ritrovamento di grossi quantitativi di eroina a Trento, Bolzano e in alcune località del Veneto nel dicembre '80.

Tra i nomi di maggiore spicco, figurano l'altoatesino Herbert Oberhofer, personaggio già noto alle cronache giudiziarie negli Anni 70 come contrabbandiere e confidente della polizia, Matteo Buccola e Rosario D'Agostino, che sarebbero il tramite con la mafia, l'ex vicepresidente degli industriali altoatesini (traffico di valuta), Herald Gelf, latitante.

Elemento di rilievo era anche Carlo Kofler, su un terreno del quale, nel dicembre dell'80, vennero trovati un centinaio di chilogrammi di eroina e morfina base.

Eroina per 80 chili venne trovata anche nei pressi della lussuosa villa di Oberhofer.

Il rogo, divampato ieri pomeriggio, si è esteso per molti chilometri

Furioso incendio a Montecassino fiamme a 100 metri dall'abbazia

A tarda sera vigili del fuoco e forestale ancora al lavoro - E' intervenuto un aereo

CASSINO — Un incendio di vastissime proporzioni è divampato ieri pomeriggio, intorno alle 17, sulla collina di Montecassino. Lingue di fuoco hanno minacciato a lungo il centro abitato e sono arrivate a cento metri dall'abbazia di San Benedetto. A tarda sera, sul posto, erano ancora impegnati i vigili del fuoco di Cassino e Frosinone, coadiuvati dalla forestale. Da Roma è intervenuto un Canadair con liquidi antifiammanti.

La situazione, sebbene difficilissima, a tarda sera appariva sotto controllo. Qualche timore però è rimasto per la presenza, nella zona colpita dal rogo, di residuati bellici dell'ultima guerra (nel '43-'44 l'abbazia si trovò al centro delle difese tedesche che cercavano di sbarrare agli Alleati la strada per Roma). A lungo perciò si è temuto che si scatenassero esplosioni a catena.

L'allarme è scattato poco dopo le 17. Sono accorsi i vigili del fuoco di Cassino e la forestale. Da Frosinone sono immediatamente partite tre autopompe. Il vicino stabilimento Fiat ha immediatamente inviato sul posto un'altra autopompa. Da Roma è decollato un G222. Volontari si sono uniti all'opera di spegnimento.

Il forte vento ha esteso il fronte delle fiamme per alcuni chilometri. Il fuoco si è diviso in cinque tronconi. Assieme a sterpaglie e alberi di ogni tipo sono andati distrutti oliveti, pinete e campi coltivati. I danni sono altissimi: ovviamente non c'è ancora una stima ufficiale, ma si pensa già a centinaia di milioni.

Non c'è nemmeno ancora certezza sulle cause dell'incendio, ma gli esperti sono decisi nell'escludere fenomeni di autocombustione. Due quindi le possibilità: una sigaretta accesa abbandonata per imprudente distrazione o, addirittura, l'opera di un piromane.

Vigili del fuoco e forestale hanno lottato per tutto il pomeriggio e la sera per impedire alle fiamme di raggiungere le case e l'abbazia, casa madre dell'ordine benedettino, fondata, forse nel 529, da San Benedetto da Norcia. Il monastero, che andò ampliandosi nei secoli, ospitò tra gli altri Paolo Diacono, re e duchi longobardi, ricevette la visita di Carlo Magno.

Abbandonata dopo la devastazione compiuta dai Saraceni (883), l'abbazia riprese importanza a partire dal 950, importanza che si attenuò ancora per tornare, se non all'antica potenza, per lo meno a un importante ruolo culturale nel sedicesimo secolo.

Al centro della linea difensiva tedesca durante l'ultimo conflitto mondiale, l'edificio fu raso al suolo dai bombardamenti il 15 febbraio 1944. L'opera di ricostruzione, recupero e restauro ha portato al ripristino nel disegno originario dei grandi chiostri.

Altri roghi in Calabria

CATANZARO — Un uliveto di 120 ettari è stato distrutto dalle fiamme nel territorio di Petrizzi.

L'incendio, alimentato dal vento, si è propagato a due case coloniche, che sono state parzialmente distrutte.

Roghi nei boschi di Sorvoleo, Monasteri, Catanzaro Lido e Argusto.

Tensione nelle località balneari del Mezzogiorno per l'acqua razionata

La crisi idrica danneggia anche il turismo insufficienti autobotti e «navi cisterna»

NAPOLI — La «grande sete» rischia di compromettere la stagione balneare, che vive quest'anno un «boom» turistico senza precedenti.

Fatta eccezione per Capri, che fin dall'estate '78 è riuscita a risolvere il problema con l'installazione di due condotte sottomarine tra il Sorrentino e l'isola — il grande dissalatore funziona a scartamento ridotto per gli onerosi costi di gestione — in molte altre località l'erogazione si rivela giorno dopo giorno sempre più insufficiente alle esigenze di una popolazione triplicata.

Se dunque Capri può giocare la carta delle vacanze senza preoccupazioni non così può dirsi a Ischia, Amalfi, Positano e per i centri balneari del Cilento e sulla Domiziana.

E' una amara realtà, con cui quest'anno si deve purtroppo fare i conti. Vi sono località dove i rubinetti costantemente a secco provocano ondate di proteste e di esasperazione. E' il caso di Positano, dove la mancanza d'acqua ha in questi giorni superato i livelli di guardia. Si è cercato di correre ai ripari con il ricorso alle autobotti ma il tentativo si è dimostrato inadeguato.

Da oggi l'amministrazione comunale ha deciso più tempestive misure, grazie all'accordo stipulato con un armatore sorrentino e al contributo della Regione Campania. Saranno le navi cisterna a rifornire di acqua il pittoresco centro della costiera amalfitana, in attesa che progetti di più vasta portata garantiscano un futuro meno assetato.

BARI — Superata la fase dell'emergenza zero per l'acquedotto del Sele, sinistrato da una frana sotterranea, il ministro Zamberletti ha comunicato che il gigantesco by-pass sta per essere finito a tempo di record.

Per ora, di fronte alla crisi idrica, si è ricorso ai pozzi artesiani privati e al collegamento, già operato tra Corato e Casamassima, con la condotta del Pertusillo. La maggior parte delle zone turistiche, quindi, sia pure con le dovute restrizioni di ogni anno per la siccità (non piove da oltre quattro mesi) non soffrono gravi problemi.

Vi sono zone in cui l'acqua è immessa nella rete per quattro-cinque ore al mattino (Vieste, Rodi, Mattinata sul Gargano), altre dove c'è dalle sette a mezzogiorno (Torre a Mare, Polignano, Monopoli, Alberobello, Palese, Casamassima in provincia di Bari; Canosa, Cerignola, Manfredonia, Zapponeta nel Foggiano). Vi sono infine regioni dove è disponibile solo un'ora al giorno, fontane a parte (Ostuni, Villanova, Francavilla.).

REGGIO CALABRIA — In tutta la regione problemi per l'approvvigionamento idrico. Anche se non in maniera drammatica, la mancanza del prezioso liquido argina senz'altro il flusso dei turisti nei centri di villeggiatura. Tropea, ad esempio, ha già qualche difficoltà.

Tropea è solo l'esempio di una situazione che, purtroppo, coinvolge anche altri centri.

Cartolina record Belgio-Cosenza in sedici mesi

COSENZA — Una cartolina postale ha impiegato 16 mesi per giungere da Bruxelles, dove era stata imbucata, a Cosenza.

Soltanto ieri la destinataria — Antonietta Grandinetti — ne è venuta in possesso. Le era stata spedita il 28 marzo 1981 dal figlio Nunzio, emigrato in Belgio.

In autostrada presso Alessandria

Tre giovani muoiono in auto mentre tornano dal concerto dei Rolling Stones a Torino

ALESSANDRIA — Un'auto con quattro giovani che rientravano dal concerto dei Rolling Stones a Torino si è schiantata, sulla «Autotrafori», contro un autocarro fermo sulla corsia di emergenza. Tre giovani sono morti, il quarto è ricoverato all'ospedale di Novi, dovrebbe guarire in una decina di giorni.

Le vittime sono Stefano Degli Innocenti, 24 anni, Antonio Mazzacaro di 22, entrambi abitanti a Pisa, rispettivamente in via Michelangelo 8 e in via Flamini 15, e Monica Cresta di 22, San Giuliano Terme (Pisa), statale dell'Abetone 56. Ferita Giovanna Serra, 24 anni, abitante a Pisa in via Rozzini 1.

La sciagura si è avuta tra i caselli di Alessandria e Ovada, sulla corsia Sud dell'«Autotrafori», in territorio di Roccagrimalda. All'altezza del km. 36,600 l'autista Gianfranco Vairani, 25 anni, abitante a Soresina (Cremona) e dipendente della ditta Facchi di Izzano, aveva fermato il proprio autotreno, carico di lastre di cartone catramato, sulla corsia di emergenza, per un breve riposo.

Erano le 6 di ieri mattina. La Citroen, con alla guida Stefano Degli Innocenti e a bordo gli altri tre amici, probabilmente per un colpo di sonno del guidatore, ha tamponato violentemente il pesante automezzo, senza accennare un tentativo di frenata.

La Citroen si è incastrata sotto l'autocarro. Sono intervenuti agenti della Stradale e vigili del fuoco per estrarre i corpi dei giovani: Monica Cresta, Antonio Mazzacaro e Stefano Degli Innocenti sono morti mentre venivano trasportati agli ospedali di Ovada, Alessandria e Novi (dov'è ricoverata la Serra). **f. m.**

Due anche i dispersi, tre feriti

Bolzano, una valanga uccide due alpinisti

Erano in cordata sull'Ortles, a breve distanza dalla vetta - Imprudenza, ma pure colpa dell'afa

BOLZANO — Due alpinisti morti, tre feriti e due dispersi in una cordata di sette persone.

Gli scalatori, una guida altoatesina e sei stranieri, erano sulla via normale dell'Ortles quando sono stati travolti da blocchi di ghiaccio staccatisi dalla vetta.

Guardie di Finanza, carabinieri, uomini del Soccorso Alpino di Solda con l'aiuto di elicotteri e cani da valanga hanno provveduto a recuperare i corpi delle vittime e a soccorrere i feriti, lavorando con difficoltà per il pericolo di valanghe dovute al caldo eccezionale di questi ultimi due giorni, un clima che forse sconsigliava di avventurarsi sotto creste ghiacciate.

Cancello uccise bimbo di 4 anni ricercato fabbro

ROMA — Un ordine di cattura per omicidio colposo è stato emesso contro Marcello Costantini, il fabbro che costruì il cancello che ha schiacciato ed ucciso, alcuni giorni fa, il piccolo Marcello Tramontana, di quattro anni.

Il pm Infelisi, che ha anche inviato una comunicazione giudiziaria a Rolando Colantoni, proprietario dell'autorimessa dove è avvenuta la disgrazia, accusa Costantini di non aver fissato il cancello, di nove metri quadrati e del peso di quasi due quintali, secondo le normali regole tecniche.

Arrestato con 2 funzionari della Cassa di Risparmio a Bra

Buco di 3 miliardi in banca in carcere l'ex presidente

CUNEO — Clamorosi sviluppi dell'inchiesta sullo scandalo della Cassa di Risparmio di Bra (assegni per poco meno di 3 miliardi emessi «allo scoperto» da un commerciante di bestiame e mai protestati). Il giudice istruttore del tribunale di Alba, dottor Pagano, ha fatto arrestare l'avvocato Carlo Sandri, presidente dell'Istituto di credito all'epoca del buco, e due funzionari della banca, il ragionier Lorenzo Ruffino, allora direttore della filiale di Bonvicino Perno dove il commerciante aveva aperto il conto, e il ragionier Carlo Cugnollo, già capo contabile — oggi è in pensione — della Cassa.

Sandri e Cugnollo sono stati arrestati dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria a Bra, Ruffino al mare dove si trovava con la famiglia. Tutti e tre sono indiziati di peculato aggravato e continuato e di falso ideologico, reati per i quali il mandato di cattura è obbligatorio. Sono stati rinchiusi nel carcere di Alba.

Il più noto degli arrestati è senza dubbio Carlo Sandri, 57 anni, conosciutissimo in città e fuori. Esponente della democrazia cristiana, partito del quale, non avendo cariche specifiche, prima dello scandalo era considerato un'eminenza grigia, Sandri ha fatto parte del consiglio d'amministrazione della Cassa per vent'anni, prima come semplice consigliere, poi come vicepresidente e infine come presidente. Si era dimesso nell'aprile del '78, sei mesi dopo la scoperta ufficiale del «buco». Era stato proprio lui a denunciare alla magistratura, nell'ottobre del '77, le irregolarità legate alla gestione del conto «80» (vale a dire senza fido) sul quale il commerciante di bestiame Francesco Rosso operava, staccando assegni a vuoto che anziché essere protestati venivano «richiamati» dalla banca o trattenuti dai messi notificatori.

Il commerciante era stato arrestato il 30 Novembre del '79, undici giorni dopo che era finito in carcere il dottor Giancarlo Burdese, direttore generale dell'istituto, sospeso dall'incarico dagli amministratori fin dall'inizio dell'inchiesta.

Gli ultimi arresti lasciano presumere sia imminente un'ordinanza di rinvio a giudizio, che tra gli avvocati del tribunale di Alba veniva da qualche tempo data per probabile per prima delle ferie. Quasi una sorpresa pare, dopo quattro anni e mezzo, il mandato di cattura per Ruffino e Cugnollo, due tecnici con responsabilità direttive ma non certo onnipotenti. **g. n.**

Dopo i due arresti di Cortina

Per esami truccati sospeso un docente

CORTINA D'AMPEZZO — «Qui all'istituto va tutto bene». La voce che minimizza, accento padovano, è quella del segretario del liceo scientifico privato Antonelli, al centro di una vicenda giudiziaria che accusa preside e un professore di aver venduto la promozione all'esame di maturità. «I giornali hanno gonfiato la storia; gli esami non sono mai stati interrotti e continuano normalmente».

Da Roma è arrivato ieri un nuovo commissario: sostituisce Elia Pugliese, insegnante di italiano e latino al liceo classico Canova di Treviso. Il professore trevigiano, per questa sessione di esami commissario interno all'Antonelli, è stato sospeso dall'incarico: è sospettato di aver dato una mano al preside del liceo, Antonio Gusman, e ad un insegnante di matematica e fisica, Antonio Maruggi, a fare andare in porto la vicenda.

Preside e professore cortinese avrebbero chiesto ad alcuni studenti e ai loro genitori una parcella di cinque milioni in cambio dell'assicurazione che all'esame tutto sarebbe filato liscio. Il pretore Aniello Lamonica li ha accusati di concussione e ha voluto interrogare il professor Pugliese, sospettato di concorso nello stesso reato. Gusman e Maruggi non facevano parte della commissione d'esame: le loro promesse, per essere valide, dovevano basarsi sull'appoggio di un membro della commissione. Pare che Pugliese avesse accettato di spendere una buona parola per gli studenti che gli venivano raccomandati.

Gli esami, comunque, continuano, così come gli interrogatori. Nelle aule sono terminate le prove orali dei 19 studenti interni. **c.s.**

(Segue da pagina 5)

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giustetto

di anni 82

Addolorati lo annunciano: la moglie Marietta Lobetti Bodoni, i figli Margherita col marito Augusto Turin e figlio Ugo, Angioletta col marito Giulio Rolle e figlio Alberto, Franco con la moglie Marinella Cossavella; la nuora Nella Maria vedova Giustetto con le figlie Mariangela e Donata; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo giovedì 15 corrente alle ore 10,45 partendo da corso Porporato 71.

— Pinerolo, 13 luglio 1982.

Il Lions Club del Pinerolese partecipa al dolore del socio Franco e di Angioletta e Margherita, mogli dei soci Rolle e Turin per la perdita del PADRE.

La Giustetto Fratelli S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Giustetto

— Piscina, 13 luglio 1982.

Si associano al dolore gli amici di Franco:

Aldo Revello
Giancarlo Fornas
Luciano Trombotto
Luigi Daniele

E' mancata ai suoi cari

Maria Testa ved. Vassallo

L'annunciano i figli con le famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 14, alle ore 9, nella parrocchia Nuova Collegiata in Rivoli.

— Avigliana, 14 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Silvano ved. Campo

Affranti lo partecipano il figlio Giuseppe, parenti tutti. La cara salma, partendo da via Giacomo Medici 54, sarà trasportata a Moreno sul Po giovedì 15 corr. alle ore 9,30.

— Torino, 14 luglio 1982.

E' tornata al Padre l'anima forte e generosa di

Teresa Petrito ved. Ghibaudi

Lo annunciano addolorati i figli Luigi con Maria Carmela e figli; Carmen, sorella, cognato parenti tutti. Funerali giovedì alle 10,15 dalla parrocchia Gesù Nazareno. Un grazie particolare al dott. Vittorio Pichetti.

— Torino, 12 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Giovanna Grivetto ved. Pavesio

anni 80

Lo annunciano il figlio Pietro e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dalla Casa S. Giuseppe, Grugliasco.

— Grugliasco, 14 luglio 1982.

Partecipano al dolore di Angelo per la perdita del figlio

Toni Armando

gli amici:
Sandro Bonanno
Paolo Bucchieri
Aldo Cancemi
Domenico Caruso
Giuseppe Carlisle
Felice D'Amuri
Pino D'Ascenzo
Bruno Giannella
Antonio Guarinello
Sebastiano La Mesa
Salvatore Manno
Pasquale Maugeri
Michele Mescia
Serafino Petracoli
Pietro Pulirone
Giuseppe Salvati
Giovanni Sclafani

—Torino, 13 luglio 1982.

Direttivo e Soci dell'Associazione Maestri sarti partecipano al dolore della famiglia Armando.

Direttori, Dirigenti, Collaboratori della Direzione Produzione Presse partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del loro direttore ing. Giuseppe Stratellaci per la perdita del suocero signor

Giuseppe Cuscinà

Daniele e Roberta Keller partecipano al dolore di Giampaolo e della famiglia per la perdita del padre

Giuseppe Garrione

— Milano 13 luglio 1982.

La famiglia Madella partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Garrione

— Milano, 13 luglio 1982.

Piergiorgio, Piera e Giancarlo partecipano al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del proprio padre

Giuseppe Garrione

— Milano, 13 luglio 1982.

I Dipendenti della Degh Watson S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Giuseppe Garrione

— Milano, 13 luglio 1982.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti della 3M Italia S.p.A. commossi si associano al lutto che ha colpito il dottor Fausto Alvazzi Delfrate e famiglia per la grave perdita del padre, signor

Alessio Alvazzi Delfrate

— Milano, 13 luglio 1982.

Presidente, Amministratori delegati, Consiglio amministrazione, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti della Ferrero S.p.A. si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bartolomeo Carpanera

Dirigente

— Pino Torinese, 14 luglio 1982.

Dario e Dina Capriolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Calogero Tomaselli

— Torino, 13 luglio 1982.

ANNIVERSARI

1975 1982
Nell'anniversario della scomparsa di

Cristina Rabezzana Rossi

Il marito e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Santa messa sarà celebrata giovedì 15 ore 18 parrocchia S. Carlo, Torino.

— Sanremo, 14 luglio 1982.

Nel sesto anniversario della morte improvvisa avvenuta a Numana il 14-7-76, Sergio, Renata e Laura ricordano la freschezza e la bontà di

Paola Delli Zotti

e tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita.

— Torino, 14 luglio 1982.

Ing. Michele Caneparo

Con infinita dolorosa tristezza tua zia ricorda il secondo anniversario della tua tragica scomparsa.

— Torino, 14 luglio 1982.

1981 1982

Valentina Casorio

vive nel ricordo di chi l'ha amata.

1978 1982

Delfina Lovera in Rimini

I tuoi cari.

14 luglio 1975 14 luglio 1982

Iuccia Giugiaro Matti

Una preghiera.

1963 1982

Ercole Ponti

Vivi sempre nel nostro ricordo. Con tanto amore Amalia, Elisabetta, Gabriella.

1977 1982

Amalia Gianola

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. messa 15 luglio ore 11 Cappella Missioni Consolata.

Alla commissione P2 il suo «piano di rinascita democratica»

Ecco come Gelli preparava un colpo di Stato in Italia

Il progetto era stato sequestrato alla figlia quando fu arrestata a Fiumicino - A presiedere le operazioni erano destinate 30-40 persone (pochi i politici) - Come contava di impadronirsi di giornali e Rai-tv - «Indispensabile la spaccatura sindacale»

ROMA — Nella sua bozza di «colpo di Stato», di cui ieri per la prima volta si sono avute alcune indiscrezioni, Licio Gelli aveva pensato proprio a tutto: ai criteri di selezione degli uomini politici da lui considerati «affidabili»; all'impiego degli «strumenti finanziari» per reclutare giornalisti nelle varie testate; al sistema più efficiente per aggredire la compattezza delle Confederazioni sindacali; agli stanziamenti giudicati necessari per corrompere la magistratura attraverso «aiuti materiali».

Il «*Piano di rinascita democratica*», come il progetto di «golpe» viene definito nel documento, non sarebbe venuto a costare, secondo calcoli effettuati dallo stesso *Maestro venerabile* e grazie ad «*una manovra di tipo economico-finanziario*», più di trenta-quaranta miliardi. Chiaramente al valore del 1977, o degli anni immediatamente precedenti.

La bozza, grazie ad un riferimento contenuto in essa, dovrebbe risalire a quel periodo. Gelli, infatti, scrive fra l'altro: «*Il breve tempo che ci separa dalle elezioni del '77...*».

Il testo, una cinquantina di pagine, è da alcuni giorni agli atti della Commissione parlamentare sulla P2. A Palazzo San Macuto è stato inviato dal giudice Sica che sequestrò il documento a Maria Grazia Gelli, nel luglio scorso, all'aeroporto di Fiumicino. La figlia del «Maestro» di Arezzo era appena giunta in Italia dall'estero e portava con sé una valigia con doppiofondo nella quale nascondeva numerose carte.

Il progetto di «golpe» pare sia lo stesso sottoposto anni fa all'ex presidente della Repubblica. Per saperne di più un commissario comunista ha chiesto ieri al presidente Tina Anselmi la convocazione di Giovanni Leone a Palazzo San Macuto. Il piano di Gelli inizia con un lungo memorandum sulla situazione politica italiana e con un'altrettanto lunga serie di considerazioni sul quadro internazionale. Gelli scarta così operazioni di «*ingegneria costituzionale*», segnalando che in altri Paesi crisi analoghe hanno condotto a regimi assoluti, autoritari. Fa però riferimento all'eccezione del 1958 francese e a De Gaulle, come ad un esperimento che ha consentito di «*salvaguardare libertà e democrazia in un ordinamento che per altro consente all'esecutivo di governare il Paese in chiave moderna*».

Non manca il riferimento al partito comunista che, secondo Gelli, dietro la duttilità conserverebbe però mire di tipo ungherese e cecoslovacco. Accenni vengono fatti allo sfaldamento della dc e ai due milioni di voti «congelati» del movimento sociale. Un'ultima, importante annotazione riguarda il ruolo del nostro Paese sul piano internazionale. Nel progetto viene sottolineato con preoccupazione come in caso di tensione fra Usa e Urss l'Italia slitterebbe verso Est «*in modo irreversibile*». Di qui, dunque, la necessità di cambiare lo Stato e il modo di governare. Il «piano» dovrebbe, nelle intenzioni di Gelli e del suo gruppo, «*rivitalizzare*» il sistema.

Per fare ciò, l'ex capo della P2 spiega che bisogna agire prima a livello politico e indica una serie di nomi di ministri e deputati di quasi tutti i partiti, meno il pci, sostenendo che in caso di loro risposta negativa bisognerebbe favorire l'immediata nascita di due movimenti: l'uno, sulla sinistra (a cavallo tra psi, psdi e pri, liberali e dc di sinistra) e l'altro sulla destra (a cavallo fra dc conservatori, liberali di destra ed una frangia della destra nazionale).

Subito dopo occorrerebbe impadronirsi della stampa. Il progetto del gruppo Gelli è preciso: «*L'impiego degli strumenti finanziari*, per il momento, è da rivolgere a due-tre giornalisti per ogni quotidiano o periodico, in modo però che nessuno sappia dell'altro... con il compito per gli «*acquisiti*» di «*simpatizzare*» per gli esponenti politici prescelti. Il progetto non esclude la Rai: «*Dissolverla in nome della libertà di antenna e coodinare molte tv via cavo*».

La ricetta per l'aggressione al sindacato, secondo il piano Gelli, passa attraverso i gruppi minoritari della Cisl e maggioritari della Uil, per poi agevolare la fusione di questi con gli autonomi in una libera confederazione. La leva da usare all'interno della magistratura è invece «Magistratura indipendente», la componente più moderata all'interno dell'Associazione nazionale magistrati. Il nuovo assetto pensato dai piduisti avrebbe dovuto portare al più presto ad emanare leggi fatte su misura per Gelli e i suoi amici.

Queste le principali «riforme»: modifica dell'ordinamento giudiziario (il pm deve rispondere al ministro della Giustizia), limitazione del diritto di sciopero, orario unico nazionale di lavoro, turni di festività a sorteggio, riforma tributaria, abolizione della nominatività dei titoli azionari, sgravio fiscale sui capitali stranieri, riforma del Csm, riforma della presidenza del Consiglio, del governo e della presidenza delle Regioni. Queste ultime, da attuare attraverso una revisione della Costituzione.

A presiedere il «golpe», secondo il piano Gelli, sarebbe stato chiamato un «*club di non più di trenta-quaranta persone*», di natura rotariana, per l'eterogeneità dei componenti, con imprenditori, operatori finanziari, professionisti, amministratori, magistrati e «*pochissimi e selezionati uomini politici*».

Ruggero Conteduca

Commissione P2 domani discute la vicenda Calvi

ROMA — Domani, la commissione parlamentare sulla P2 si occuperà del caso Calvi, della sua scomparsa, della sua morte, dei suoi affari. Lo hanno deciso ieri i commissari, riuniti in seduta segreta, dopo aver sentito l'ex direttore del Gr2, Gustavo Selva, il quale ha ribadito ancora una volta la sua completa estraneità alla loggia massonica.

Domani, in particolare, la commissione ascolterà la relazione del presidente Tina Anselmi che aveva avuto mandato di acquisire tutte le informazioni relative al caso Calvi. Mariedi, poi, sarà varato il programma delle audizioni per le prossime settimane.

Dice: «Sollecitai solo l'interrogatorio del figlio del mio pescivendolo»

Ricorre in Cassazione il giudice radiato per aver favorito mafiosi

Luigi Urso per ora resta al tribunale di Palermo - Un personaggio discusso o scomodo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il giudice Luigi Urso, 52 anni, addetto alla IV Sezione penale di Palermo ed espulso dall'ordine giudiziario essendo accusato di aver favorito mafiosi, è ancora al suo posto. Ha presentato ricorso e la decisione dell'organo d'autogoverno pertanto non è diventata esecutiva. Dovrà pronunciarsi la Cassazione. Il dottor Urso continua ad andare regolarmente in tribunale, dove il suo caso ha fatto scalpore.

«*Nessun favoreggiamento di mafiosi* — ha detto il giudice ai cronisti che sono riusciti ad avvicinarlo — *ma soltanto l'interessamento umanitario per il figlio del mio vecchio pescivendolo di via Villareale, un certo Sampino*».

L'accusa di «*indebito interessamento alle sorti processuali di un imputato*», che venerdì scorso ha indotto il Consiglio superiore della magistratura a radiare il dottor Urso, riguarda appunto le sorti del figlio del pescivendolo, intestatario di uno dei numerosi assegni che la mattina del 30 maggio 1978 in via Leonardo da Vinci furono trovati in tasca al capomafia Giuseppe Di Cristina, ucciso da un killer rimasto sconosciuto. Gli assegni erano per circa tre miliardi. Li scoprì il vicequestore Boris Giuliano, a sua volta ucciso a rivoltellate la mattina del 21 luglio 1979, sempre a Palermo.

Ma che cosa c'entra il giudice Urso con il figlio del pescivendolo, accusato di associazione per delinquere essendo in affari con il boss Di Cristina, il capo assoluto della mafia di Riesi? Il magistrato spiega: «*Santino mi disse che il figlio voleva costituirsi, ma che temeva la reclusione perché sofferente di claustrofobia. Io suggerii al padre di farlo costituire e gli promisi che avrei parlato al giudice istruttore Giovanni Barrile perché l'interrogasse presto, in modo da farlo ammettere alla comune per potere prendere le ore d'aria*».

Il fatto venne risaputo. Giovanni Pizzillo, morto tre settimane fa durante un intervento chirurgico, allora procuratore generale della Repubblica, vagliati gli atti, decise d'informare il Consiglio superiore della magistratura. Due anni dopo, giunge la grave decisione del Csm.

A Palermo tutti riconoscono che la vicenda «è grossa». Tra l'altro, nel gruppo di assegni trovati addosso a Di Cristina, ve ne erano anche di Salvatore Inzirillo, altro influente boss, assassinato a raffiche di *Kalashnikov*, pistola mitragliatrice di fabbricazione sovietica, l'11 maggio 1981 a Palermo.

Protettore di mafiosi o personaggio scomodo? Luigi Urso è un protagonista dai difficili contorni. Come giudice istruttore a Termini Imerese, 35 chilometri da Palermo, anni fa fece arrestare, per una vicenda edilizia poco chiara, l'allora sindaco democristiano e ora capogruppo della dc alla provincia di Palermo, notaio Francesco Candioso. L'uomo politico fu scarcerato due settimane dopo. In seguito fu assolto.

E nel 1975 il giudice Urso fece finire in carcere e poi al soggiorno obbligato il sindaco, pure democristiano, di Castel di Lucio, un paese in provincia di Messina, accusando lui e altri 13 personaggi importanti della zona di essere i mandanti di ben cinque attentati dinamitardi contro la villa liberty, molto bella, del barone Bottino. Questi era cognato di Cesare Terranova, l'ex deputato della sinistra indipendente ed ex membro della commissione parlamentare antimafia, che, tornato a fare il magistrato a Palermo, cadde in un altro sanguinoso agguato il 25 settembre 1979. Tante uccisioni, tanti delitti «in alto» hanno quindi intersecato la carriera del giudice Urso a Palermo.

Antonio Ravidà

Fame nel mondo ieri l'incontro tra De Mita e Pannella

ROMA — Il segretario della dc, De Mita, ha ricevuto ieri sera a piazza del Gesù Marco Pannella, che sta attuando lo sciopero della sete per sollecitare l'approvazione della legge sulla fame nel mondo.

«*Il segretario della dc* — afferma un comunicato della dc al termine dell'incontro — *ha confermato alla delegazione radicale l'impegno dei parlamentari democristiani a concorrere con tutte le opportune iniziative legislative per trovare una rapida e adeguata risposta ai drammatici problemi della fame nel mondo*».

Il *leader* radicale, in precedenza, si era incontrato con alcuni esponenti di democrazia proletaria.

Piazza Fontana Nuova istanza estradizione di Ventura

CATANZARO — L'avv. Vincenzo Azzariti-Bova, difensore di parte civile per i fratelli Pizzamiglio nel processo per la strage di piazza Fontana, ha inoltrato alla Procura generale della Repubblica di Catanzaro una istanza tendente ad ottenere l'estradizione di Giovanni Ventura attualmente detenuto in un carcere argentino dal quale sarà rimesso in libertà il 13 agosto prossimo a condanna scontata.

L'annuncio dato da uno dei commissari al processo di Milano per esportazione di capitali

Ambrosiano Holding, la Banca d'Italia chiederà l'amministrazione controllata

Alla magistratura del Lussemburgo - Già pagate tratte della finanziaria per un totale di 180 miliardi - I tre funzionari di Bankitalia non sono riusciti ad avere la documentazione sulla esposizione estera del banco di Calvi

MILANO — I tre commissari messi dalla Banca d'Italia al vertice dell'Ambrosiano hanno mostrato ieri, interrogati al processo d'appello per esportazione di valuta contro consiglieri della Centrale, come il loro compito sia fare l'interesse dell'istituto di credito e non tanto controllarne l'attività passata alla ricerca di eventuali irregolarità.

Esplicitamente hanno detto di essere all'oscuro di buona parte dell'attività estera del Banco e delle sue consociate d'oltre frontiera. Ma si è anche saputo che si muovono con decisione: in questi giorni, infatti, hanno provveduto a pagare tratte per 180 miliardi dell'Ambrosiano Holding di Lussemburgo, probabilmente perché queste tratte avevano la fidejussione del Banco.

In secondo luogo entro oggi hanno intenzione di chiedere alla magistratura del Lussemburgo l'amministrazione controllata della Holding presso la quale da qualche tempo lavora, per cercare di capire quale sia la situazione reale, un legale romano, l'avvocato Pasquale Chiomenti.

Infine uno dei commissari, Giovanni Battista Arduino, ha inviato telex a tutte le creditrici estere per vedere di riunirle intorno allo stesso tavolo allo scopo di decidere una linea comune di azione nei confronti dello Ior.

Dal punto di vista strettamente processuale le deposizioni dei commissari non hanno portato elementi di grande novità tanto che, se non ci saranno sorprese dell'ultimo istante, il dibattimento è da considerare chiuso e oggi il rappresentante di parte civile, avvocato dello stato Domenico Salvemini, terrà la sua arringa.

Primo a deporre è stato Antonio Occhiuto, il quale ha chiarito subito come il decreto di nomina della Banca d'Italia conferisca a lui e ai suoi colleghi l'incarico di sostituire il consiglio di amministrazione. Ha spiegato di non essere ancora in possesso di tutti i dati sull'Ambrosiano: i consiglieri uscenti hanno chiesto ancora due giorni prima di fornirli. Il Banco non ha ancora fornito la sua documentazione sulla esposizione estera: ha spiegato, comunque, che il compito dei commissari è di gestire la banca nelle condizioni in cui si trova tentando di recuperare i crediti.

Il collega di Occhiuto Giovambattista Arduino, visto che si occupa in prima persona dell'estero, è stato più prodigo di informazioni. «*L'Ambrosiano Holding* — ha detto — *ha in portafoglio alcune consociate, ma non ha operatività di banca come invece l'Andino di Lima o l'Ambrosiano di Nassau*».

A questo proposito occorre ricordare il diverso parere di Giulio Padalino, ispettore della Banca d'Italia, inviato all'Ambrosiano nel '78 per un esame senza ottenere nessuna risposta. Secondo lui la Cisalpine Overseas Bank di Nassau (così si chiamava allora l'Ambrosiano di Nassau) non era affatto una banca ma una finanziaria e in questo caso le aperture di credito a suo favore sarebbero state illegali.

Arduino ha spiegato di essere a corto di documentazione e ha detto che le informazioni di cui è in possesso gli giungono tutte dall'Ambrosiano. Per quanto riguarda gli impieghi del denaro all'estero ha affermato: «*C'è una lista di nominativi in ordine di importanza e poi c'è la maggior parte dei finanziamenti che va ad aziende di cui non si conoscono né le capacità né la struttura ma hanno trovato l'appoggio necessario in lettere di patronage dello Ior*».

Strettamente connessi a questi «giri» esteri sono gli accertamenti che hanno portato nei giorni scorsi la procura della Repubblica ad emettere 17 comunicazioni giudiziarie nei confronti di consiglieri del Banco Ambrosiano. I reati contemplati sono: falso in comunicazioni sociali, illeciti valutari e acquisto di azioni proprie. Questo acquisto di un consistente pacchetto di titoli Ambrosiano pari circa al 30 per cento del capitale sarebbe stato effettuato dalla Cisalpine di Nassau dal '75 al '78, attraverso anonime di Panama e del Liechtenstein.

Di qui due considerazioni degli inquirenti: la partecipazione dell'Ambrosiano agli aumenti di capitale della Cisalpine (prima 50 e poi altri 50 milioni di dollari) dovevano servire proprio all'acquisto dei titoli e poiché di questo non furono avvertiti i soci riuniti in assemblea sarebbe stato compiuto anche il falso in comunicazioni sociali.

Marzio Fabbri

Casaroli designa tre esperti a chiarire il caso Ior-Calvi

Risponderanno a lui - Si indebolisce la posizione di Marcinkus

CITTA' DEL VATICANO — Casaroli si è mosso. Il segretario di Stato — la più alta autorità in Vaticano dopo il pontefice — ha stabilito di chiedere la collaborazione di alcuni esperti del mondo finanziario internazionale, per avere «*suggerimenti e consigli*» sul caso Ambrosiano-Ior, per il quale è aperta una vertenza con lo Stato italiano, rappresentato dalla Banca d'Italia e dai suoi commissari. E' un fatto di grande portata, forse senza precedenti nella storia delle riservatissime finanze vaticane, e sta a testimoniare dell'estrema serietà con cui, all'interno e all'esterno delle mura leonine, viene vissuta la vicenda della banca di Calvi e i suoi rapporti con la banca diretta da Marcinkus.

La notizia è stata data ieri, poco dopo mezzogiorno, in un comunicato di poche righe, ripreso poi senza commenti dalla radio vaticana nel pomeriggio. Eccone il testo: «*A seguito delle note vicende relative ai rapporti dell'Istituto per le opere di religione (Ior) con il Banco Ambrosiano e le sue consociate fuori d'Italia, il cardinale segretario di Stato, dopo aver preso contatti con mons. Marcinkus, presidente dello stesso Istituto, e aderendo anche alla sua richiesta, ha stabilito di chiedere la collaborazione di alcuni esperti del mondo finanziario internazionale, da lui designati ed a lui rispondenti, per l'esame della situazione e per averne suggerimenti e consigli. A tale scopo, egli si è rivolto ai signori: Josef Brennan, già presidente della Emigrant Saving Bank di New York, Carlo Cerutti, di Roma, e Philippe De Wech, già presidente dell'Union de Banque Suisse, i quali hanno accettato l'invito*».

Fino a ieri ci sono stati incontri «tecnici» fra esperti del Vaticano e del ministero del Tesoro, per chiarire l'esatta natura dei rapporti intercorsi fra Ior e Ambrosiano e le conseguenze di carattere finanziario. Appare evidente che i colloqui non hanno compiuto dei sostanziali passi in avanti nella direzione voluta. Non solo: per la prima volta la Santa Sede ricorre all'intervento di «esterni», anche se indubbiamente di fiducia, per studiare il settore più coperto dal segreto, quello delle finanze; e anche, all'interno di questo settore, per aprire i cassetti del *sancta sanctorum*, l'Istituto opere di religione.

Il controllo sullo Ior spetta formalmente al segretario di Stato, ma l'autonomia dell'Istituto fino a questo momento è stata grandissima. Con la nomina degli esperti la segreteria di Stato, nella persona di Casaroli, compie un rientro in scena clamoroso, probabile preludio a sviluppi forse meno appariscenti, ma che incideranno sulla vita e l'organizzazione della banca. Una frase nel comunicato (pubblicato in evidenza dall'*Osservatore romano*) appare significativa: gli esperti sono «*da lui designati e a lui rispondenti*», dove il «lui» sta per il segretario di Stato.

La posizione di Marcinkus ne esce indebolita. Anche se il vescovo statunitense ha portato delle spiegazioni valide e accettabili al Papa e ai vertici della Curia, i suoi argomenti non sono stati giudicati in grado di reggere un difficile confronto con gli esperti della Banca d'Italia senza il supporto del vicepresidente della Stet, Cerutti, e dei suoi colleghi Brennan e De Wech. E, questo, non è certo un buon segno.

Ma non è questa l'unica ipotesi proponibile: la richiesta di collaborazione, che Casaroli ha avanzato certamente dopo aver consultato Giovanni Paolo II, potrebbe significare che anche per i vertici della Curia lo Ior non è precisamente un palazzo di vetro: un'ipotesi che, se portata fino alle estreme, e per ora non certe, conseguenze, sottintende un «gap di fiducia» nei confronti delle capacità manageriali di Marcinkus. L'intervento degli «esterni» testimonia comunque dell'impossibilità, da parte del vescovo americano, di condurre in porto, da solo, questa crisi attraverso acque sempre più tempestose.

Marco Tosatti

Coroner e otto giurati riuniti per esaminare le prove degli inquirenti

Venerdì 23 un giurì inglese accerterà le cause della morte del banchiere

A Londra si propende sempre per la tesi del suicidio - Il cappio non era quello mostrato in tv: era un nodo grossolano di facile fattura, non un complicato nodo marinaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Venerdì 23. Ecco il giorno in cui la morte di Roberto Calvi cesserà forse di alimentare le fantasie più fertili, e le molte voci. Sotto la presidenza del Coroner della City di Londra, otto giurati valuteranno le prove raccolte sinora dagli investigatori inglesi e italiani: e faranno conoscere il loro giudizio. Il «giallo» emergerà così dalla nebbia creata dalla segretezza di Londra e, in misura maggiore, dalle molte «indiscrezioni» romane, alcune sue pagine diverranno chiare e leggibili.

Anzitutto una precisazione. La pubblica inchiesta del Coroner — che si concluderà quasi certamente quel giorno stesso — ha il solo scopo di stabilire la causa del decesso. Non vi saranno pertanto imputati, nessuno sarà accusato ufficialmente di nulla. Alla fine dell'udienza, dopo gli interrogatori dei funzionari di polizia e di eventuali testimoni, dopo un esame dei documenti giunti dall'Italia, si avrà un verdetto, che potrà essere di tre tipi: suicidio, omicidio o *open verdict*. Quest'ultimo, il verdetto aperto, riconoscerebbe che il mistero è per ora insolubile.

Ecco perché, all'inizio di questa cronaca, abbiamo scritto che «forse» l'udienza smorzerà il turbinio di congetture. Un *open verdict* infatti lo lascerebbe pressoché immutato, vi sarebbe soltanto il vantaggio che la discussione in aula ridurrebbe il numero delle teorie. Abbiamo detto pure che nessuno sarà accusato ufficialmente di nulla: tuttavia nessuno potrà impedire alla polizia di indicare che sospetti gravissimi pesano su certe persone, e farne i nomi. Una *Coroner's inquest* può terminare anche con verdetti di morte naturale o di *misadventure*, ovvero morte accidentale. Ma non certo in questo drammatico caso.

La valanga di «rivelazioni» giunte dall'Italia nelle ultime settimane non ha ancora convinto molti di coloro che, o come giornalisti o in altra veste, seguono qui le indagini anglo-italiane. Lungi dall'indebolirsi, la teoria del suicidio sembra essersi rafforzata; non pochi sostengono: «*La dietrologia e il complottismo italiano hanno dato per sicuro fin dall'inizio l'uccisione di Calvi. Ciò ha creato un'atmosfera che ha permesso anche a voci autorevoli di lanciare le supposizioni più straordinarie*».

Il nuovo filone è adesso quello del commercio di armi. Si è scritto che Calvi potrebbe essere stato ucciso da agenti del servizio segreto inglese, per arrestare le sue forniture di missili, o altri mezzi, all'Argentina. E' una bella sceneggiatura hollywoodiana, ma si trascura che quando Calvi morì la guerra delle Falkland era già finita. La storia del «nodo marinaro» si è rivelata di fumo, era un nodo grossolano, di facile fattura. Il cappio non era quello mostrato alla televisione. Insomma, tutto è possibile, ma troppo si è fantasticato, al punto di dimenticare i pochi fatti noti e concreti.

Mario Ciriello

Nicolazzi blocca un appalto Anas

ROMA — Il ministero dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, in seguito a notizie di presunte irregolarità in alcune gare per l'appalto di lavori di pertinenza dell'Anas, ha disposto la segnalazione dei fatti all'autorità giudiziaria. Contemporaneamente ha rifiutato l'approvazione della gara «sospetta» e ha disposto che la stessa venga ripetuta mediante integrale rinnovazione della relativa procedura.

Gli agenti temono il «rischio di incriminazione» con perdita di stipendio

Genova, polemiche fra magistrati e ps dietro la richiesta di «assicurazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Entro un paio di settimane, gli esperti di alcune società di assicurazione faranno sapere quali sono le condizioni e le modalità di contratto, di pagamento di premio, eccetera, relativi al «rischio professionale» di agenti e funzionari di ps, sospesi dal servizio quando si trovano sottoposti a inchieste disciplinari e giudiziarie.

Agli assicuratori — Genova è la capitale assicurativa italiana per motivi d'ordine storico — s'erano rivolti gli agenti e i dirigenti della questura, recentemente sottoposti a inchiesta dalla procura della Repubblica del capoluogo, in seguito a un'accusa di arresto illegale. La legge e il regolamento attuali di ps sono implacabili: appena scatta l'incriminazione ufficiale, immediatamente c'è la sospensione dal servizio e quindi anche dalla retribuzione ordinaria. Il sospeso ha solo diritto all'«assegno alimentare», il che vuol dire il 50 per cento dello stipendio medio.

Spiega un funzionario della questura genovese, che nell'attuale clima di tensione, denuncia e sospetto, vuole mantenere l'anonimo: «*E' una conseguenza tecnica della smilitarizzazione delle forze di polizia. Adesso il poliziotto non è più sottoposto alla giurisdizione del tribunale militare. E' invece alle prese con la giustizia civile e diventa un cittadino come tutti gli altri. Però, parliamoci chiaro, il rischio concreto di commettere errori o abusi, anche soltanto colposi o involontari, è grande. Quindi è giusto che gli agenti si premuniscano con l'assicurazione, in modo da ricevere, per tutto il periodo in cui si svolge l'inchiesta, quella tranche dello stipendio che viene loro tolta*».

Un secondo funzionario ha un moto polemico: «*Non è un discorso strettamente giuridico, ma è una considerazione di massima, da uomo della strada: l'agente di ps, con la licenza media inferiore o a volte anche solo elementare, se arresta un cittadino per sbaglio, viene subito sottoposto a inchiesta giudiziaria. Il giudice con la laurea, invece, tutt'al più potrà ricevere un provvedimento di impugnazione del suo atto...*».

La polemica non è casuale. Il dottor Fabrizio Bocci, il funzionario della questura colpito dal provvedimento di sospensione, è anche il segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia. Nei giorni scorsi, dopo i clamorosi provvedimenti del giudice di Padova contro le «teste di cuoio» accusate di maltrattamenti nei confronti di un brigatista, aveva avuto reazioni molto decise e, in alcune dichiarazioni, aveva anche attaccato certi comportamenti della magistratura genovese, ritenuta troppo «benevola» verso esponenti delle Br. A Genova, qualcuno, a questo punto, nel caso del dottor Bocci parla di «ritorsione». E neppure troppo sottovoce. Il clima, insomma, negli ambienti delle forze dell'ordine e del Palazzo di giustizia, s'è fatto «caldo» e gli animi sono tesi.

Di qui la richiesta, che è condivisa un po' da tutti i poliziotti liguri, di «assicurarsi» al più presto. Dice uno degli assicuratori interpellati: «*Non abbiamo risposto di no alla richiesta. Ci sembra, in linea di massima, fattibile. Solo, bisogna esaminare tutti i lati del problema e fare dei calcoli. Sarebbe comunque meglio un'assicurazione collettiva, tramite i sindacati o associazioni di categoria: i costi, a questo proposito, sarebbero assai più contenuti*».

p. l.

Giudice italiano in Turchia per indagare su Ali Agca?

ROMA — Ali Mehmet Agca, l'attentatore del Papa, condannato all'ergastolo dalla prima corte di assise del tribunale di Roma, sarebbe stato in contatto con un'organizzazione internazionale implicata nel traffico di armi e nel contrabbando di sigarette, formata prevalentemente da elementi della malavita turca che avrebbe operato anche in Bulgaria. E' quanto afferma un quotidiano di Ankara, «Gunes», preannunciando l'arrivo di un magistrato italiano, il giudice istruttore del tribunale di Roma Ilario Martella, nella capitale turca.

Sindacalista e cinque operai condannati

CAGLIARI — Il segretario regionale della federazione lavoratori metalmeccanici, Salvatore Cubeddu, 37 anni, di Seneghe (Oristano), e cinque operai, assolti in primo grado da una serie di reati loro contestati per gli incidenti avvenuti nel gennaio 1978 e culminati con la devastazione della foresteria e della sala mensa dello stabilimento dalla «Rumianca Sud», sono stati condannati.

Riformando sostanzialmente la sentenza del tribunale dell'ottobre del 1980, il collegio, presieduto dal dr. Josto Pitzalis, ha inflitto un anno e quattro mesi di reclusione all'esponente sindacale, mentre agli altri cinque imputati sono stati comminati otto mesi di carcere. Riconosciuti responsabili di istigazione a delinquere (con l'aggravante per il Cubeddu di aver promosso la manifestazione) e di invasione arbitraria di edifici, gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

Oltre al segretario regionale della Fim, esponente della Cisl, il processo ha coinvolto Basilio Scalas, 24 anni, Flavio Cafiero, 30, Rita Cocco, 21, tutti cagliaritani; Alessandro Caboni, 27 anni, di Muse(i) (Cagliari) e Anna Nieddu, 18 anni.

Belgio, direttissimo tampona un accelerato: cinque vittime

Bruxelles. Cinque morti, dodici feriti di cui 4 gravi, ingenti danni in una collisione ferroviaria avvenuta ieri nella stazione di Aalter, fra Gand e Bruges (Belgio settentrionale), ove un direttissimo proveniente da Bruxelles alla velocità di oltre 130 km orari ha urtato un accelerato che lo precedeva sullo stesso binario a lentissima andatura. L'automotrice del direttissimo si è letteralmente incastrata nella carrozza di coda dell'accelerato e i due convogli sono parzialmente deragliati distruggendo nell'urto una cabina di segnalazione e danneggiando l'edificio della stazione. Il conducente del direttissimo, che — a quanto è stato accertato dalla direzione delle Ferrovie dello Stato belghe — aveva ignorato tre stop, è morto. (Nella telefoto Upi le squadre di soccorso al lavoro)

In certi tratti il fiume è sceso di 6 metri sotto gli indici convenzionali

Mai così basso il livello del Po

All'origine del fenomeno l'abbassamento del letto provocato dall'estrazione di materiali - Diminuita la portata d'acqua - Tra Mantova e Ferrara difficoltà alla navigazione delle bettoline che trasportano petrolio greggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Il livello del Po è sceso in questi ultimi giorni di luglio sotto i minimi storici dalla Becca al mare. Alla stazione idrometrografica di Cremona ieri era a cinque metri e 56 centimetri sotto lo zero idrometrico. Il precedente primato risaliva al 1976 con meno cinque metri e 54 centimetri. A Ponte Lagoscuro presso Ferrara era di meno 8,65 metri contro i meno 6,31 del 1979.

«Lo zero idrometrico — precisa l'ingegner Lino Cati, direttore dell'ufficio idrografico del Po — *di per sé non ha significato particolare. E' semplicemente un punto fissato convenzionalmente sulle asticciole che servono alla misurazione nelle stazioni idrografiche*». Significativo è il fatto che mai nel corso dei secoli (o almeno da quando nel 1912 sono iniziate le misurazioni sistematiche) il livello del fiume era risultato così basso.

Ma attenzione: l'abbassamento del livello non vuol dire che questa magra del Po sia eccezionale. «*E' una notevole magra* — dice l'ingegner Cati — *ma ne abbiamo avute di peggiori in riferimento alla portata d'acqua. Il livello basso conferma invece un fenomeno rivelatosi negli ultimi anni in netta progressione: l'abbassamento del letto del fiume. E' proprio nei periodi di magra che possiamo rilevarlo con maggiore evidenza e le cifre di questi giorni sono indicative. Il letto si abbassa soprattutto per l'estrazione di materiale da parte dell'uomo in tutto il bacino padano. Un fenomeno che ha cominciato a manifestarsi negli Anni Sessanta con l'inizio del boom delle costruzioni e la realizzazione delle grandi autostrade*». Dal piccolo rio al grande affluente insomma non scende più nell'alveo del Po lo stesso materiale di un tempo perché prima dell'acqua lo ha prelevato l'uomo.

A conferma di questo fatto l'ingegner Cati fornisce i dati sulla portata d'acqua che è ancora superiore ai minimi storici: «*Ieri a Cremona per esempio era di 400 metri cubi il secondo mentre il minimo, 150 metri cubi, è stato toccato nel 1965. Anche nel 1974 e nel 1976 era stato inferiore all'attuale rispettivamente con 300 e 310 metri cubi. La magra comunque c'è e le cause sono facilmente individuabili: il lungo periodo di siccità, il rapido esaurimento delle riserve nevose sulle montagne. Ma la situazione non è finora particolarmente preoccupante almeno per quanto riguarda la portata d'acqua*».

Ma questi 400 metri cubi al secondo registrati a Cremona sono pochi o molti? «*Per rispondere* — spiega l'ingegner Cati — *dovrei riferirmi ai dati degli ultimi cinquant'anni dal 1918 al 1970. Con un preciso sistema di elaborazione condensiamo questo lungo arco di tempo in una "curva di durata". Se questa curva della durata reale di 52 anni si assumesse eguale a un anno, per 355 giorni nel Po vi sarebbe stata una portata eguale o superiore a 17 metri cubi il secondo a Torino, a 440 metri cubi a Borgoforte presso Mantova e a 455 metri cubi a Pontelagoscuro. Soltanto per i restanti dieci giorni di questo anno ipotetico la portata sarebbe stata inferiore. E' un calcolo che può dare la dimensione del fiume, la sua carta d'identità. E ne risulta che per ora la portata non è particolarmente bassa*».

Tuttavia l'abbassamento del livello delle acque ha cominciato a creare gravi difficoltà da ieri. Il primo problema riguarda la navigazione. Tra Mantova e Ferrara esiste il cosiddetto «alveo di magra» dragato periodicamente perché possa contenere un cuscino d'acqua di almeno due metri e mezzo necessario al passaggio delle bettoline che da Porto Marghera trasportano il petrolio greggio a Cremona. I due metri e mezzo non ci sono più e alcune bettoline sono ferme nel punto critico fra Volta Grimana, Revere e Boretto. Altre hanno rinviato la partenza da Porto Marghera.

Il secondo problema riguarda l'irrigazione. Molti consorzi deviano acqua dal Po nei campi ma si incontrano già le prime difficoltà e cominciano a entrare in azione le idrovore per sollevare l'acqua del fiume a livello dei canali d'irrigazione.

Un problema concomitante anche se non direttamente connesso a quello del Po è poi quello delle falde acquifere che approvvigionano molti paesi rivieraschi: si pompa disperatamente dovunque per uso domestico e per irrigazione. Si calcola che così nella Bassa Parmense le falde si siano abbassate in media di 18 metri e in alcuni paesi ci si lava con l'acqua minerale. Tutti scrutano il cielo in attesa della pioggia.

Giorgio Martinat

I cavalli mutilati dai tifosi

Firenze. I cavalli del Biancone in piazza della Signoria danneggiati domenica scorsa durante i festeggiamenti per inneggiare alla Nazionale italiana di calcio campione del mondo (Telefoto Ap)

Ruba un'auto esce dal carcere e ci riprova

PALERMO — Un giovane jugoslavo, sedicente ingegnere, Bruno Pulzzina, 23 anni, di Spalato, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia mentre forzava gli sportelli di una «Jaguar».

Pulzzina era uscito solo poche ore prima dall'Ucciardone; era stato arrestato venti giorni fa per aver rubato, di notte, un taxi su cui aveva fatto il giro di tutta la città.

Processato per direttissima, Pulzzina sostenne di aver «affittato» per 50 dollari il taxi da un giovane (il vero ladro, secondo la sua tesi).

Tra le altre erano state sottratte opere di Caravaggio, De Pisis, Carrà

Recuperate tele per 3 miliardi rubate alla Fondazione Longhi

Arrestate tre persone - Il colpo compiuto il 29 settembre 1981 in una villa di Fiesole. Le indagini presero avvio da una bistecca lasciata nel giardino per distrarre il cane

FIRENZE - Diciannove dei 31 preziosissimi quadri rubati il 29 settembre dell'anno scorso dalle sale della Fondazione Roberto Longhi, a Fiesole, sono stati recuperati dalla polizia di Firenze. Tra le altre ci sono opere di Caravaggio, De Pisis, Morandi, Lorenzo Lotto, Carlo Carrà. Il valore della refurtiva ritrovata si aggira sui tre miliardi e mezzo (cinque miliardi era il valore complessivo del bottino).

Gli agenti, su ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore Fleury, hanno arrestato due persone, Antonio Avenia, 41 anni, di Caserta, residente a Roma, e Marcello Bonica, 33 anni, di Catania, residente a Castelnuovo di Porto (Roma). Di una terza persona bloccata dalla polizia non è stato comunicato il nome. Gli inquirenti sperano, nel giro di poche ore, di recuperare l'altra parte del bottino.

Il colpo fu portato a termine la notte del 29 settembre 1981 nella villa Il Tasso, sede della fondazione intestata al critico d'arte Roberto Longhi. Le indagini presero il via da un episodio curioso: nel cortile dell'edificio fu ritrovata una bistecca, che, secondo le intenzioni dei ladri, sarebbe dovuta servire a tener tranquillo il cane da guardia, che invece la trascurò.

Dalla carta che avvolgeva la carne, gli agenti risalirono al ristorante dove la bistecca era stata acquistata. Scoprirono così che la sera prima dell'irruzione alla villa del Tasso tre persone, già conosciute perché legate al traffico di opere d'arte, avevano cenato nel locale.

Alcuni inquirenti quindi si introdussero nel giro del mercato clandestino, fingendosi potenziali acquirenti, a Firenze e a Roma, ed entrarono in contatto con i tre pregiudicati poi arrestati.

Le indagini sono ancora in corso. Magistratura e polizia non disperano di poter rientrare in possesso anche della parte ancora mancante del bottino (un valore di un miliardo e mezzo).

Carabinieri: 1000 missioni aeree al mese

ROMA — Oltre mille missioni, per un totale di 1300 ore di volo sono state effettuate nello scorso maggio dai carabinieri del servizio aereo.

Su segnalazione degli elicotteri, le pattuglie dei nuclei operativi e radio mobili dei vari comandi hanno controllato 5649 persone, 3832 automezzi e 182 obiettivi.

Inoltre, hanno elevato 1460 contravvenzioni al codice della strada, recuperato 71 automezzi rubati e refurtiva per un valore di mezzo miliardo di lire, arrestato 56 persone.

Il ministro ai Beni Culturali vorrebbe far recedere Urbani dal suo gesto

Tra Scotti e il direttore dei Restauri incontro teso: dimissioni confermate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non si annuncia alcuna schiarita nel «caso» sollevato dalle dimissioni del prof. Giovanni Urbani, direttore dell'Istituto centrale di restauro.

Formalmente le dimissioni sono state respinte dal ministro dei Beni Culturali Scotti, e questi ha fatto promesse di interessamento perché l'attività dell'organismo non venga interrotta e intralciata. Ma il prof. Urbani ha parlato di una situazione insostenibile, e citato precisi ostacoli al proseguimento del suo lavoro nell'Istituto.

Ieri mattina al ministero c'è stato un incontro fra Scotti e Urbani. Il ministro ne parla malvolentieri, con toni molto laconici. «*Abbiamo parlato di lavoro*» dice a denti stretti. Sulle prospettive è ancora più reticente. Ammette: «*Il prof. Urbani ha sollevato problemi di vecchia data, che io ho trovato già aperti e insoluti. Sono questioni serie, di cui mi sono occupato dopo il mio insediamento al dicastero*».

Non sembra particolarmente preoccupato dalla prospettiva che un professionista di alto prestigio come il direttore dell'Istituto del restauro abbandoni il suo posto. Si limita a osservare: «*Le decisioni del prof. Urbani sono anche un fatto personale*». Circa l'interruzione dei lavori di restauro del Marc'Aurelio, in corso da anni e bloccati negli ultimi tempi, il ministro osserva: «*Sono soltanto problemi tecnici, la cui soluzione è possibile a breve scadenza*».

Nel comunicato con cui Scotti ha risposto ufficialmente alle dimissioni si riconosce che esistono difficoltà finanziarie in cui l'Istituto è costretto ad operare, data l'esiguità del bilancio destinato ai Beni Culturali nel nostro Paese, e si danno garanzie su una massima autonomia del centro in futuro.

Alla drastica decisione delle dimissioni il dottor Urbani, 58 anni, dal 1973 direttore dell'istituto, era arrivato amareggiato e deluso: una serie di disfunzioni croniche intralciano il lavoro di un istituto di fama internazionale con giurisdizione su tutto il territorio italiano. L'organismo, fondato nel 1939 contemporaneamente alla riforma dell'amministrazione dei Beni Culturali, è stato diretto da Cesare Brandi fino al 1960, poi da Pasquale Rotondi fino al 1973, in seguito da Urbani.

Nella sua lettera di dimissioni il prof. Urbani aveva tracciato il quadro delle condizioni in cui è costretto a lavorare. Ogni anno all'Istituto sono destinati 400 milioni, di cui due terzi coprono a malapena le spese di funzionamento delle due sedi di Roma, al palazzo di San Michele nei pressi di Porta Portese, e a San Pietro in Vincoli. Altri 120 servono per le pulizie. L'organico è gravemente carente. Sono previste 204 unità, ma spesso i posti restano scoperti. Mancano 11 esperti scientifici, 28 addetti di laboratorio, 19 operatori tecnici. I custodi dovrebbero essere 30, ma molti di loro sono stati spostati al ministero senza neanche avvisare il direttore e non sono mai stati sostituiti.

Evelino Loi catturato in Sardegna

NUORO — Evelino Loi, l'ex bersagliere di Barisardo (Nuoro) evaso giovedì dall'ospedale di Lanusei durante la partita del «Mundial» Italia-Polonia, è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile di Nuoro e del commissariato di Lanusei.

Protagonista di diversi episodi di cronaca, tra cui la clamorosa protesta sul Colosseo dal quale minacciò ripetutamente di gettarsi conquistandosi l'appellativo di «*stasera mi butto*», Evelino Loi è stato catturato a Barisardo. Non ha opposto resistenza e, dopo le formalità di rito, è stato rinchiuso a Badu e Carros.

Il tempo oggi

situazione: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività di nubi temporalesche sulle zone interne, specie al Nord. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta stratificata sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Durante la notte ed il primo mattino foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni di rilievo, con tendenza ad aumentare sulle regioni occidentali.

venti: da deboli a temporaneamente moderati di direzione variabile tendenti a divenire meridionali sulle regioni occidentali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	17	32	Pescara	19	30
Verona	23	30	Roma	20	31
Trieste	20	28	Campobasso	18	24
Venezia	22	28	Bari	21	27
Milano	23	30	Napoli	21	29
Torino	23	30	Potenza	18	25
Cuneo	18	25	Reggio Calabria	24	34
Genova	24	28	Messina	25	32
Bologna	23	31	Palermo	25	30
Firenze	24	34	Catania	20	33
Pisa	20	30	Alghero	18	34
Perugia	18	29	Cagliari	20	32

città estere

Città	min	max	cielo	Città	min	max	cielo
Amsterdam	20	32	sereno	Lisbona	18	24	nuvoloso
Atene	20	31	sereno	Londra	15	25	sereno
Bangkok	27	31	sereno	Madrid	17	31	sereno
Belgrado	12	18	nuvoloso	C. del Messico	12	24	sereno
Berlino	17	27	nuvoloso	Montreal	20	27	nuvoloso
Bruxelles	18	28	sereno	Mosca	17	28	sereno
Buenos Aires	15	13	pioggia	New York	23	30	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	Oslo	16	24	sereno
Copenaghen	16	28	sereno	Parigi	23	32	nuvoloso
Dublino	15	19	coperto	Rio de Janeiro	15	30	nuvoloso
Ginevra	18	31	sereno	Singapore	27	32	sereno
Helsinki	18	25	sereno	Stoccolma	12	28	sereno
Hong Kong	28	28	sereno	Tel Aviv	21	29	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	25	25	nuvoloso
Gerusalemme	16	27	sereno	Toronto	17	25	sereno
Johannesburg	7	17	sereno	Vienna	18	19	nuvoloso

Per la pubblicità nei film

Anche Fellini e Rosi contro le tv private

ROMA — Oltre a Zeffirelli, ora un gruppo di registi e sceneggiatori italiani ha citato in tribunale una serie di emittenti televisive private e società cinematografiche per aver messo in onda, attraverso il video, film con inserzioni pubblicitarie.

Del gruppo fanno parte Francesco Rosi, Federico Fellini, Luigi Magni, Luigi Comencini, Ettore Scola, Nanni Loy, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, Ruggero Maccari, Age, Scarpelli, Luigi Filippo D'Amico, Suso Cecchi D'Amico, gli eredi di Pietro Germi, Luigi Zampa, Lina Wertmuller, Mario Monicelli, Paolo e Vittorio Taviani, Ugo Pirro, Elio Petri e Valerio Zurlini. Altri autori (Tognazzi, Antonioni, Risi, Lizzani, Damiani, Olmi, Longo, Ferreri e Montaldo) pur non avendo ancora agito legalmente perché impegnati lontano da Roma, hanno aderito all'iniziativa.

Le televisioni private citate in giudizio sono Firenze libera, Italia uno, Rti-Retequattro, Canale 5, Compagnia televisiva siciliana, Tfe, Tele Trentasette, Telesanterno, Quinta rete, Telecapri, Gbr, Roma due, Rst tre per aver trasmesso i film di questi autori.

Nella citazione si richiede al giudice che sia impedito alle società l'ulteriore uso dei film nella versione alterata dalla pubblicità e le si condanni ai danni provocati ai loro autori.

L'iniziativa ha le sue radici nella vertenza «cultura», della primavera dell'81 e confermata, nella giornata di sciopero della Mostra del cinema di Venezia, dall'Agis, Anec, Anica, Fills, Anac e Sai-Fills, in cui si sostiene la difesa dell'integrità delle opere cinematografiche contro manipolazioni o interruzioni operate dalle tv private.

L'avvocato Paoletti, che assiste il gruppo di registi e sceneggiatori, premette che l'inserimento dei messaggi pubblicitari provoca una «*evidente deformazione e modificazione della versione originale del film così come realizzata dal regista*», identifica i danni derivanti agli autori cinematografici in conseguenza di tale «*manipolazione*» dei loro prodotti.

Ad essere alterati — osserva l'avv. Paoletti — non sono solo la «*forma estetica e cioè il ritmo e la continuità scenica volute dal regista, ma anche il contenuto dell'opera perché questa viene sfruttata come veicolo pubblicitario*».

E' inammissibile questa trasformazione dei film dato che, oltretutto, se è stata depositata copia campione al ministero del turismo e spettacolo dopo il visto di censura, l'ottenimento della nazionalità italiana e la conseguente ammissione alla programmazione obbligatoria.

L'inserimento della pubblicità nei film, inoltre, comporta la violazione del secondo comma dell'art. 25 della legge 1213 secondo cui non sono ammessi al contributo i film che abbiano anche parzialmente finalità pubblicitarie.

L'avv. Paoletti precisa poi che con quelle manipolazioni si viola anche il principio della protezione delle opere letterarie ed artistiche: infatti, in forza dell'integrazione all'art. 20 della legge sul diritto d'autore apportata dal Dpr. del 1979 che ha dato applicazione alla revisione della convenzione di Berna, «*non solo le deformazioni, mutilazioni e modificazioni dell'opera comportano lesione del diritto d'autore, ma anche ogni atto che possa svilire l'opera stessa*».

Casaroli fa lo sciopero della fame

BOLOGNA — Paolo Casaroli, l'ex ergastolano bolognese arrestato il 16 giugno per detenzione e spaccio di stupefacenti, da 19 giorni attua lo sciopero della fame. Casaroli, che ha scontato 23 anni di carcere per le imprese legate alla banda che assunse il suo nome e che è responsabile di rapine e omicidi nei primi anni del dopoguerra, ha scritto una lunga lettera alla redazione bolognese dell'Ansa, proclamandosi innocente.

Le prove a suo carico, ha detto, sarebbero basate sulla sua amicizia con Giuseppe Agrusa, un ex carcerato.

Si intensifica il tentativo di evitare fratture tra le Confederazioni

Contratti e scala mobile, il sindacato va verso un patto di non belligeranza

ROMA — «Non siamo alla vigilia di una rottura», ha dichiarato il segretario della Cgil Fausto Vigevani al termine di una riunione della segreteria confederale, la seconda nel giro di quarantotto ore dedicata al problema dei contratti e della scala mobile. «Bisogna lavorare alla ricerca di un accordo — ha aggiunto — anche se noi della Cgil continuiamo a pensare che esistono in primo luogo i contratti per milioni di lavoratori e che occorre sapere che cosa farne».

In vista del vertice della Federazione Cgil-Cisl-Uil già convocato per lunedì prossimo, si intensificano i tentativi per superare la nuova, profonda frattura verificatasi tra Cisl e Uil da un lato e Cgil dall'altro. Cisl e Uil sono pronte a definire ipotesi di intervento sul costo del lavoro da discutere contestualmente ai contratti. La Cgil considera ancora pregiudiziale l'apertura delle trattative contrattuali rispetto a una discussione sulla scala mobile, come conferma la stessa proposta di mediazione che sarà presentata oggi a Milano dalla segreteria della Fim ai consigli generali dei metalmeccanici.

Per evitare ulteriori frizioni, che aumenterebbero il rischio di una spaccatura, esponenti delle tre confederazioni puntano ad una sorta di «patto di non belligeranza» balneare, ma non manca chi sostiene che, ad ogni costo e al più presto, si debba fare chiarezza «anche per non subire passivamente imposizioni da parte del governo».

Un fermo altolà in questo senso è stato intimato dal segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano. «Se il governo non consulterà i sindacati prima di procedere ai preannunciati tagli di spesa e alla predisposizione del bilancio 1983 — ha detto Delpiano — cadrà ogni relazione corretta e finirà anche ogni impegno sul contenimento dei contratti. Non vi è dubbio, infatti, che l'Iva generalizzata e la sua conseguente sterilizzazione (lo stesso vale per le tariffe) costituisce l'operazione più grave e pesante di drastica modifica autoritaria della scala mobile e di taglio netto dei salari reali, con una lesione dell'autonomia dell'Iva e delle tariffe sulla scala mobile».

Il sindacato, secondo Delpiano, deve respingere questa operazione del governo «insidiosissima», che «oltre ad interferire sulle regole negoziali, riduce nettamente il salario ed aumenta l'inflazione». Delpiano insiste: «Se il sindacato non lo fa subito unitariamente e coralmente con grande forza, vuol dire che è pronto a far pagare ai lavoratori molto di più di quanto era in grado di evitare alcuni mesi fa, o che è succubo di posizioni partitiche che scaricano sui più deboli i sacrifici da imporre ai cittadini».

Riferendosi poi al dibattito interno al vertice unitario sul costo del lavoro e la scala mobile, Delpiano ha osservato che «il sindacato ha bisogno vitale di eliminare equivoci ed ambiguità e, quindi, una caduta di credibilità nei rapporti con i lavoratori con il conseguente indebolimento. Gli stessi rinnovi contrattuali ne risentirebbero, divenendo ancor più problematici».

Il «muro del no», d'altra parte, comincia a sgretolarsi. Prendendone atto, il segretario confederale della Uil Sambucini afferma che bisogna intensificare l'impegno per la elaborazione di una proposta sindacale sul costo del lavoro. Governo e imprenditori hanno scoperto le loro carte, mentre per il sindacato «i tempi di maturazione dell'azione rischiano di non coincidere con i tempi oggettivi dettati dalle circostanze».

Gian Carlo Fossi

All'Iveco inevitabile la «Cassa»

TORINO — La crisi che ha colpito il mercato mondiale dei veicoli industriali pesanti costringe l'Iveco a ridurre la produzione, determinando di conseguenza un eccesso di manodopera. Il sindacato e l'azienda si sono incontrati ieri per la terza volta, all'Unione Industriale di Torino.

Il capo della delegazione Fiat, Cesare Annibaldi, ha confermato «la volontà di evitare misure drastiche di riduzione del personale, anche perché l'Iveco è una società che ha fiducia nel futuro e che punta allo sviluppo massimo possibile del mercato». Però l'Iveco non è in grado di garantire fin d'ora (come invece chiede insistentemente il sindacato) che nel futuro non dovrà far ricorso a sospensioni di personale a zero ore. In proposito Annibaldi ha detto: «Allo stato attuale non riteniamo che sia prevedibile la Cassa a zero ore. Però nessuno può escludere a priori che si verifichino situazioni di mercato diverse. Al sindacato noi diciamo: se si verificano, parliamone».

Il mercato dei veicoli industriali pesanti, secondo le previsioni, dovrebbe restare in crisi per tutto il 1983. Per il momento l'Iveco prevede periodi di Cassa integrazione mensili: nell'ultima settimana di luglio dovrebbero sospendere il lavoro un numero non ancora definito di operai della Spa e dello stabilimento di autobus di Grottaminarda; in settembre, dopo le ferie, la sospensione dovrebbe essere di 3-7 giorni lavorativi in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo.

Le situazioni «più pesanti» riguardano la Spa di Torino, l'OM di Milano e lo stabilimento autobus di Grottaminarda.

British Airways 7000 posti da "tagliare"

LONDRA — La British Airways, la compagnia di bandiera britannica, ha ieri annunciato il licenziamento di altri 7000 dipendenti entro l'aprile del prossimo anno allo scopo di risparmiare 70 milioni di sterline (170 miliardi di lire circa).

Oggi probabile una riunione del Comitato direttivo dell'istituto

L'Iri sembra orientato a dire sì a Spadolini per la scala mobile

La lettera del presidente del Consiglio invita Sette a non tenere conto della disdetta Intersind

ROMA — *Il presidente dell'Iri, Pietro Sette, ha ricevuto ieri mattina la lettera di Spadolini che invita le aziende della più grande holding pubblica ad aprire la trattativa per i rinnovi contrattuali e a non tener conto della disdetta Intersind sulla scala mobile. Il vertice di via Veneto per il momento non si pronuncia, volendo prima valutare attentamente l'invito del presidente del Consiglio. Già oggi dovrebbe riunirsi il comitato di presidenza dell'Iri. Del comitato fanno parte Armani (pri), De Vergottini (psdi), Schiavone (psi), Irti (pli). Sette è democristiano.*

La risposta arriverà quindi tra qualche giorno, ma non è difficile prevedere che sarà positiva anche perché la lettera è stata inviata l'altra sera dopo un vertice tra Spadolini ed i ministri delle Partecipazioni statali De Michelis (psi) e dell'Industria Marcora (dc). Lo scritto, poi, altro non è che la logica conseguenza del dibattito al Senato che si è concluso con la rinnovata fiducia al governo Spadolini.

Gianni De Michelis

C'è ancora da dire che non si è in presenza di alcun ultimatum, in quanto ci sono margini di tempo sufficienti sia per i contratti sia per la trattativa sul contenimento del costo del lavoro: l'accordo sul punto unico di contingenza scadrà, infatti, alla fine del gennaio '83. In questi sei mesi di tempo il presidente del Consiglio conta di poter convincere sindacati e imprenditori a trovare un nuovo accordo sulla scala mobile. Le imprese pubbliche, nel frattempo, dovrebbero preoccuparsi di attenuare le tensioni proprio avviando le trattative per i rinnovi.

Più intransigente appare De Michelis il quale sollecita l'Iri ad adeguarsi al più presto all'invito-direttiva del governo. Lo ha ribadito ieri nel corso dell'incontro con la Fndai, la federazione dei dirigenti d'azienda industriali. «Che l'Intersind sia autonoma — *ha precisato* — è vero, ma è altrettanto vero che le aziende pubbliche, che per legge a lei fanno capo, ricevano delle direttive dall'azionista, cioè lo Stato. E il ministro, in primo luogo, ha il diritto-dovere di dare direttive in materia di costo del lavoro».

Secondo De Michelis, inoltre, la disdetta sull'accordo del punto unico è antieconomica. Ha spiegato infatti che il costo del lavoro è legato anche alla produttività e quest'ultima cresce (come dimostrano gli ultimi mesi) grazie ad un clima sociale più tranquillo che la disdetta mette in forse, «con conseguente economiche inimmaginabili». *Clima che, tra l'altro,* «ha permesso una serie di risanamenti e provvedimenti che altrimenti non sarebbe stato possibile realizzare».

«Chi dovrà rendere conto al ministro del danno procurato da questa decisione?», *si è chiesto De Michelis. Vi è infine un'altra incongruenza: mentre alla disposizione del governo di contenere tutti gli aumenti entro il tasso d'inflazione programmato tutti si sono attenuti, non si vede perché nel caso specifico della scala mobile, un'associazione sindacale pubblica debba dissociarsi.*

e. p.

La farà il segretario Pio Galli oggi al consiglio dei metalmeccanici

Proposta della Fim può sbloccare la vertenza sul costo del lavoro

Avvio dei contratti e subito dopo il sindacato studierebbe un progetto di riforma del salario

MILANO — I metalmeccanici sono riusciti a elaborare una proposta unitaria sul controverso tema del costo del lavoro. E' contenuta nella relazione che il leader della Fiom, Pio Galli, legge oggi al consiglio generale della Fim riunito a Ozzano per fare un bilancio prima della pausa per le vacanze. Si tratta di una proposta di compromesso sulla quale i tre segretari generali dei metalmeccanici (Galli, Bentivogli, Veronese) hanno discusso a lungo nei giorni scorsi.

Secondo quanto risulta la proposta sarebbe così articolata: insistere perché comincino le trattative per il rinnovo del contratto; subito dopo l'inizio del negoziato contrattuale il sindacato aprirebbe, al suo interno, un rapido dibattito sul costo del lavoro per arrivare a una proposta concreta di riforma del salario. In pratica si supererebbe la posizione della Cgil (prima i contratti poi il costo del lavoro) accogliendo in qualche misura la tesi sostenuta da Cisl e Uil (i lavoratori vogliono i contratti e non si può tenere la situazione bloccata rifiutandosi di discutere del costo del lavoro).

In sostanza i metalmeccanici, con la forza che esprimono in quanto sono la più potente categoria dell'industria, tenterebbero di svolgere un ruolo di mediazione all'interno della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil dove i contrasti, in questa fase, sono diventati molto acuti.

A prima vista la proposta sembra modesta. Però alcuni dirigenti dei metalmeccanici esortano a non sottovalutarla: «*Rispetto alle posizioni di partenza* — ha affermato il segretario nazionale della Uil, Franco Lotito — *non è poco*».

Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Veronese, ha detto: «*C'è una priorità dei contratti che ribadiamo. Però, una volta partite le trattative per i contratti, dovrebbe essere possibile un discorso sul costo del lavoro e la riforma del salario. Quando si dice riforma del salario dovrebbe essere implicito anche l'argomento indennità di contingenza*».

A sua volta il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Raffaele Morese, ha dichiarato: «*La nostra proposta tende ad aprire le trattative per il contratto. In relazione all'andamento di queste trattative il sindacato dovrebbe aprire la discussione sulla struttura del salario e anche sulla scala mobile*».

Le altre categorie come giudicano questo «passo avanti» dei metalmeccanici? Per il momento un giudizio positivo è venuto dal segretario generale aggiunto dei tessili della Cgil, Gianni Celata: «*Su una proposta del genere* — ha dichiarato — *penso che le categorie dell'industria si potrebbero ritrovare. Personalmente sono felicissimo della proposta dei metalmeccanici e la condivido. E' chiaro che non possiamo muoverci sotto il ricatto della Confindustria. Però, una volta che le trattative contrattuali venissero aperte, il ricatto della Confindustria decadrebbe, cioè sarebbe fallito, e si creerebbero le condizioni per discutere anche del costo del lavoro su una proposta sindacale*».

Il consiglio generale dei metalmeccanici, che si conclude domani, in pratica darà per scontato che dei contratti ormai si parlerà dopo le ferie, cioè in settembre. E per settembre la Fim annuncerebbe fin d'ora «*una serie di scioperi molto articolati e duri*».

Sergio Devecchi

Metalmeccanici in sciopero oggi a Milano

MILANO — Oggi sciopero di tre ore (dalle 9 alle 12) a difesa dell'occupazione negli stabilimenti Tibb, della Brown Boveri.

Giornata di lotta anche nella fabbrica della Loro Parisini, dove l'occupazione è minacciata. La società infatti ha chiesto la cassa integrazione straordinaria a zero ore per 200 dipendenti.

Un altro sciopero di tre ore si svolgerà domani nella zona di Cusano-Cinisello, per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

Fino a venerdì scioperi articolati del personale a terra

Da oggi volare è difficile (pronti treni straordinari)

ROMA — Difficoltà nel trasporto aereo oggi dalle 9 alle 20, domani dalle 9 alle 12 e venerdì dalle 11 alle 20,30 in seguito ad uno sciopero del personale di terra dell'Alitalia, dell'Ati e dell'Aermediterranea negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e dei dipendenti della società Aeroporti di Roma.

L'Alitalia e le altre due compagnie italiane hanno comunicato che la loro attività «non subirà alcuna variazione», mentre i sindacati ritengono che gli scioperi programmati avranno serie conseguenze sul traffico aereo e determineranno consistenti disagi ai viaggiatori. Nella previsione peggiore, l'azienda ferroviaria ha provveduto al raddoppio di treni sulle linee importanti e più utilizzate dai turisti. In particolare, è stato raddoppiato il servizio notturno del treno letti Milano-Roma e dell'Ambrosiano sul tragitto Roma-Milano.

L'azione di protesta del personale a terra è stata decisa dalla federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la conclusione positiva della vertenza sui patti integrativi aziendali dell'Alitalia e della Società Aeroporti di Roma. Lo sciopero degli assistenti di volo, proclamato contro i ritardi nell'applicazione dei provvedimenti riguardanti la categoria, non è stato condiviso dalla Cisl.

g. c. f.

Comit acquista istituto bancario a New York

MILANO — La Banca Commerciale Italiana e la Litco Bancorporation of New York hanno annunciato in un comunicato che l'acquisizione della Litco da parte della Comit è stata ormai perfezionata. A seguito degli accordi stipulati il 20 maggio 1981, la Litco diviene così un'affiliata della Comit.

Il pagamento che la Comit effettuerà agli azionisti della Litco è di circa 96 milioni di dollari mentre il totale dell'investimento corrisponderà a circa 116 milioni di dollari.

Firmato a Leningrado un prestito (1568 miliardi di lire) per i macchinari

Un gruppo di banche tedesche finanzia il gasdotto siberiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un consorzio di banche tedesche, guidato dalla Deutsche Bank Ag, ha firmato ieri a Leningrado l'accordo per il finanziamento alle esportazioni di Bonn per il gasdotto siberiano. Il documento, che ricalca l'intesa già siglata a fine giugno dai banchieri tedeschi e dalla Vneshtorgbank sovietica, garantisce a Mosca 2,8 miliardi di marchi (circa 1568 miliardi di lire) per coprire le ordinazioni già effettuate; una clausola prevede l'ampliamento della linea creditizia a 4 miliardi di marchi (2240 miliardi di lire) qualora Mosca decidesse entro la fine dell'anno di elevare il volume delle sue importazioni dalla Germania.

La firma del contratto è interpretata come un chiaro segnale d'ottimismo, soprattutto da parte tedesca, sul futuro dell'impresa. Sebbene proprio ieri sia stato dichiarato a Bonn che la Germania non può ordinare alle aziende tedesche di ignorare l'embargo Usa (come invece vorrebbe fare Londra), l'apertura della linea creditizia e la possibilità di un suo futuro ampliamento potrebbero rivelare l'intenzione tedesca di fare nuovi passi presso Washington, nella speranza di sbloccare la situazione.

La linea di credito copre non solo le forniture di tubi per il gasdotto, che non cadono sotto la falce di Reagan, ma anche le turbine bloccate dal veto americano. Il finanziamento, si precisa nei termini del contratto, è limitato all'85 per cento del fatturato, la parte coperta cioè da garanzie del governo federale. Per il rimanente 15 per cento — il «deposito» che i sovietici dovrebbero pagare a pronta cassa — Mosca ha già avviato, finora senza successo, una trattativa con le banche tedesche. Chiede 300 milioni di marchi (168 miliardi di lire).

A margine di questo concreto passo verso la costruzione del gasdotto siberiano, un nuovo elemento si aggiunge al confuso barrage propagandistico, di timbro autarchico, di cui questo «progetto d'onore e di prestigio» si sta ammantando (la Mosca ufficiale tace la firma dell'accordo con i tedeschi). La tv sovietica ha mostrato immagini di una turbina da 25 megawatt, negli stabilimenti Nevskij di Leningrado, sulla quale uno striscione proclamava: «*La risposta del nostro lavoro a Reagan*». Il commentatore spiegava: si tratta dell'inizio di produzione in serie delle turbine necessarie alla costruzione del gasdotto Urengoj-Uzhgorod. Una produzione che, a quanto dichiarava mercoledì scorso un funzionario del Gosplan, «*potrà avviarsi l'anno prossimo*». Si tratta allora del prototipo, sempre che quello non sia già sul tracciato del gasdotto (visto che, come affermava sempre la tv sovietica, domenica, una turbina è già in fase d'installazione)?

f. gal.

La Ses coopera ad impianti per il biogas in Inghilterra

TORINO — Un accordo di cooperazione tecnica e commerciale per la fornitura di know-how e tecnologia impiantistica per la realizzazione in Gran Bretagna di impianti di produzione biogas per usi agro-zootecnici è stato recentemente firmato dalla Ses (Sistemi energia Sud), dalla Feedex Agricultural Industries Plc, società britannica leader nell'agro-business, e dalla Europacithyme di Losanna, fornitrice di composti e processi biologici.

Il primo impianto, frutto del nuovo accordo, è già in costruzione nel Nord dell'Inghilterra, a fianco di un allevamento di circa 7 mila suini. Il biogas prodotto verrà utilizzato per alimentare quattro Totem Fiat che forniranno l'elergia elettrica e il calore per le necessità dell'azienda stessa, mentre gli effluenti organici stabilizzati saranno utilizzati come fertilizzanti per le attività agricole.

La Ses, che svolge la sua attività nel campo delle energie rinnovabili (solare, eolica, minicentrali idroelettriche, gasogeni), ha una vasta esperienza nella realizzazione degli impianti per la produzione di biogas.

Partecipazioni statali la riforma entro luglio

ROMA — Il ministro De Michelis presenterà entro la fine di luglio la riforma delle Partecipazioni statali in una nuova formulazione che tenga conto delle proposte e delle osservazioni che sono state avanzate da più parti.

Entro la fine del mese sarà certamente presentato il disegno di legge sulla riforma degli statuti degli enti, mentre quello sulla riforma del ministero delle Partecipazioni statali potrà essere riesaminato per «tenere conto di un più generale discorso di struttura dei ministeri economici». Lo ha annunciato lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, il quale nell'intervento di ieri al convegno indetto dai dirigenti di azienda sui problemi della riforma delle partecipazioni statali, ha sostenuto che la riforma è «indilazionabile». La disdetta della scala mobile da parte dell'Intersind — secondo De Michelis — è la dimostrazione dell'esigenza di «mettere mano a una riforma delle regole del gioco». De Michelis ha anche definito «strumentali» molte delle polemiche sul problema della riforma che, a suo avviso, «avevano l'obiettivo di renderla impossibile». Il ministro ha anche sottolineato che su questo tema «la dc ha sostenuto tutto e il contrario di tutto». «Il groviglio di tesi e controtesi — ha aggiunto — finisce per dare la sensazione che non si vuole scegliere».

Le 500 lire non saranno più rare

ROMA — Le nuove monete da 500 lire, ancora piuttosto rare, diventeranno presto comunissime: «Ancora tre o quattro mesi al massimo — affermano al ministero del Tesoro — e queste polemiche sulla irreperibilità delle nuove monete da 500 lire saranno finalmente messe a tacere».

Al ministero, insomma, non si hanno dubbi: «l'operazione conio» della zecca continua regolarmente e quindi, entro breve tempo, saranno in circolazione almeno 60 milioni di pezzi, la quantità giusta per bloccare l'accaparramento delle 500 lire bicolori. «I collezionisti — spiegano al ministero — si ostinano a tesaurizzare questa moneta, che pure non ha alcun valore numismatico.

Riunione a Bruxelles dei ministri comunitari dell'Industria

La Cee protesta con gli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il Consiglio dei ministri dell'Energia e dell'Industria della Cee ha approvato una «nota verbale» da consegnare al governo di Washington in cui si formalizzano le proteste dei governi europei per l'embargo imposto dal presidente Reagan sulla fornitura di prodotti ad alta tecnologia europei ma fabbricati su brevetto statunitense. La «nota» si ispira alla dichiarazione dei ministri degli Esteri del Lussemburgo di giugno ed esprime «le più forti riserve» sul divieto dell'amministrazione di Washington di fornire all'Urss materiali e dati tecnici per la realizzazione del gasdotto siberiano, anche se si tratta di attrezzature prodotte da aziende europee licenziatarie di brevetti Usa. La Comunità europea afferma che «gli effetti retroattivi* sul contratti esistenti di una tale decisione mettono in pericolo i principi sui quali si basa il commercio internazionale».

*La «nota» dei «Dieci», in realtà è stata ammorbidita all'ultimo momento dai ministri, che inizialmente intendevano «respingere» l'embargo americano. Ora lo definiscono soltanto «inaccettabile» e denunciano i pericoli degli «ef*fetti negativi sulle relazioni commerciali tra le società americane ed europee, poiché scoraggiano le aziende a cooperare con le società statunitensi». *La Cee non accetta la giurisdizione americana sulle società comunitarie, quindi non è impossibile un ricorso ai tribunali internazionali, ma è chiaro che la soluzione della vertenza va ricercata in un contesto politico.*

Il ministro dell'Industria Marcora, presente per l'Italia a Bruxelles, dopo aver affermato che se non affronteremo il problema del costo del lavoro «dovremo farlo con un decreto legge, il prossimo anno», cioè bloccando gli aumenti salariali come è avvenuto in Francia, si è espresso in termini favorevoli all'acquisto del gas sovietico, in base agli orientamenti sulla diversificazione geopolitica dei rifornimenti energetici espressi dal Parlamento italiano. Secondo Marcora, il gas russo costa meno di quello algerino e non aggraverebbe la nostra dipendenza energetica dall'Urss perché calerebbero contemporaneamente le importazioni di petrolio sovietico.

Marcora ha dichiarato ai giornalisti che la questione dell'embargo americano sulle tecnologie destinate alla costruzione del gasdotto siberiano rappresenta un problema politico che va risolto. «Il nostro governo — *ha aggiunto* — deve difendere il diritto delle società italiane di avvalersi delle licenze di fabbricazione americane, se non vuole dimostrare il disinteresse verso le esportazioni».

r. p.

Istituti termali Diminuiscono le presenze

BAGNI DI LUCCA — Nelle stazioni termali italiane — a metà stagione — si registra un calo di presenze provocato dalla incertezza legislativa in materia di termalismo sociale e l'incremento di pazienti e clienti stranieri non è sufficiente a riequilibrare la situazione, il tutto aggravato dal ritardo nel pagamento delle prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.

Questo il dato di fondo emerso, ieri, a Bagni di Lucca, nell'incontro convegno — nella sede del Cepiat (Consorzio enti pubblici lucchesi acque e terme) anche con un dibattito telefonico a più voci — in occasione della presentazione della nuova guida «Stazioni termali in Italia ed altri luoghi di cura» realizzata dal Touring Club Italiano.

La Elsag vende impianti postali negli Usa

GENOVA — Gran parte della posta degli Stati Uniti fra breve sarà trattata automaticamente con impianti a tecnologia italiana. La Elettronica San Giorgio Spa (Elsag), del gruppo Iri-Stet, ha infatti ottenuto dal ministero delle Poste americano una commessa per 126 impianti di lettura e smistamento automatizzato della posta. Il committente ha tuttavia imposto che la fornitura sia realizzata negli Usa, per cui l'azienda italiana ha demandato la realizzazione degli impianti ad una impresa americana.

Intervento del segretario dc al Consiglio nazionale della Coldiretti

De Mita sollecita più attenzione per i problemi dell'agricoltura

Lobianco critico con le Partecipazioni Statali: non valorizzano le risorse agricole nazionali

ROMA — *Necessità di un rilancio dell'agricoltura nazionale anche sui mercati esteri, modifica della politica agricola comunitaria; intervento nel Mezzogiorno e credito all'agricoltura. Questi i temi principali sui quali si sono soffermati ieri mattina nel corso del consiglio nazionale della Coldiretti il segretario politico della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita, il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei e il presidente della Coldiretti stessa, Arcangelo Lobianco.*

De Mita, in particolare, ha denunciato un calo di interesse per il settore agricolo e ha auspicato che una forte ripresa avvenga sulla base di uno sviluppo integrale del Mezzogiorno con il resto dell'Italia. Bartolomei da parte sua ha ribadito la necessità di modificare la politica agricola comunitaria e ha ricordato che non si può fare a meno di dare alla commercializzazione dei prodotti agricoli italiani all'estero una fisionomia unitaria e non frazionata.

Arcangelo Lobianco

Lobianco, nella sua relazione, ha lanciato la proposta di una «verifica verde» annuale, una rassegna «che riporti gli obiettivi produttivi nazionali e di reddito settoriale; che specifichi gli impegni di spesa comunitaria, nazionali e regionali; che consenta di porre a confronto obiettivi e risultati». *Alla rassegna, ha detto Lobianco, dovrà accompagnarsi l'istituzione di un «comitato nazionale» che assicuri il controllo sulla spesa operativa,* «riconfermando la necessità di determinare un quadro di coerenze tra riqualificazione della spesa pubblica e impegno nazionale e comunitario di sviluppo dell'agricoltura».

L'occasione per la «verifica verde» sarà offerta al governo dalla stessa Coldiretti, che terrà in autunno una conferenza economica di approfondimento sui problemi dell'agricoltura per rilanciare «una seconda riforma agraria».

Lobianco ha quindi ricordato che, a fronte di alcuni significativi risultati, quale l'approvazione della legge sui patti agrari e la fiscalizzazione simbolica degli oneri sociali, «abbiamo un inopinato piano di riordino delle Partecipazioni Statali, improntato a mero dirigismo e che ipotizza dimensioni multinazionali di una industria in permanente assistenzialismo; proiettare *risorse* nazionali verso lo sviluppo di attività agricole all'estero, quando mancano in Italia investimenti atti a valorizzarne tutte le potenzialità produttive, non è efficientismo, ma tentativo maldestro di acquisire spazi politici».

Toccando i rapporti con i partiti, Lobianco ha auspicato una dc «che non si vergogni delle sue origini contadine», *pronta a* «difendere la sua gente non per calcolo elettorale, ma per fedeltà ai valori comuni, alla colleganza ideale, contro i nemici di sempre e le nuove superbie». «In questo quadro — *ha concluso Lobianco* — alla nuova dc di De Mita va confermata lealtà nella reciproca autonomia».

Accordo fatto per il latte

TORINO — Dopo Emilia Romagna e Lombardia, anche in Piemonte ed in Veneto industriali lattiero-caseari ed allevatori hanno raggiunto l'accordo sull'aggiornamento semestrale del prezzo del latte alla stalla.

A Torino è stato convenuto un aumento di 31,5 lire al litro, che — aggiunte alle 427 lire precedenti — portano il prezzo a 458,5 lire, Iva compresa.

Lo stesso aumento è stato concordato in Veneto.

Fertilizzanti Chiesto al Cip aumento del 12%

ROMA — Le aziende produttrici di fertilizzanti hanno presentato, in questi giorni, al Cip (Comitato interministeriale prezzi) una nuova domanda di aumento dei prezzi di circa il 12%.

Il motivo di questa nuova richiesta dei produttori deve ricercarsi essenzialmente nel forte apprezzamento avuto ultimamente dal dollaro (1400 lire), col quale l'industria del settore deve acquistare le principali materie prime.

Anche se non fosse intervenuto l'attuale apprezzamento del dollaro, si sostiene da parte dell'industria dei fertilizzanti, la necessità di adeguamento del prezzo dei concimi non poteva essere ulteriormente rinviata, in quanto il precedente provvedimento Cip del gennaio scorso riconobbe solo un incremento del 15% a fronte di una richiesta del 23%.

ROMA — Un'operazione del valore di 60 miliardi nel settore agricolo-forestale è stata sottoscritta a Roma in occasione della riunione della commissione mista italo-somala. L'accordo prevede corsi di addestramento professionale, progettazione e impianto di aziende vivaistiche, nonché la realizzazione di un piano di rimboschimento di 20 mila ettari.

Regione: sì al piano Fiat-Auto

TORINO — La giunta regionale ha espresso parere favorevole al Piano di ristrutturazione presentato al Cipi dalla Fiat-Auto. Il sì del governo piemontese è espresso nella delibera «*sulla base delle assicurazioni fornite dalla direzione relativamente al problema occupazionale*» e «*ribadisce la necessità che siano comunque rispettati gli accordi sottoscritti nell'ottobre 1980 e nel giugno 1981*».

Il piano complessivo della Fiat-Auto — si legge nella delibera — prevede «*un programma di investimenti che ammonta a 1580 miliardi dei quali 815 da realizzarsi nel Mezzogiorno*». In questo ambito rientra il piano di ristrutturazione nei reparti carrozzeria, stampaggio e meccanica degli stabilimenti di Rivalta e Mirafiori «*mediante l'aggiornamento tecnologico degli impianti e l'inserimento di linee automatizzate di lavorazione per la produzione del nuovo modello "Tipo 1"*».

E' previsto un investimento di 750 miliardi «*per i quali l'azienda ha richiesto 240 miliardi di finanziamento agevolato a Mediobanca e 220 di mutuo agevolato al ministero dell'Industria*».

Gli impianti che entreranno a regime nel 1984 prevedono «*l'inserimento iniziale di 12.300 persone che aumenteranno a 23 mila nel 1984. Per espressa dichiarazione dell'azienda* — conclude la delibera — *questo inserimento sarà attuato attraverso la mobilità interna e in misura significativa attraverso il rientro in azienda dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria*».

ANCHE L'ABI SI DICHIARA DISPOSTA AD INTERVENIRE, MA ORMAI IL GRUPPO D'INTERVENTO E' FORMATO

Il futuro dell'Ambrosiano è cominciato

Ma la Borsa continua la picchiata (—1,86%)

MILANO — Prezzi in ulteriore ribasso con scambi [illegible] lieve aumento. Lo stillicidio delle vendite è proseguito insistente provocando nuovi avvallamenti nei prezzi. L'indice Comit è passato a 149,13, con un regresso dell'1,86%. Quello [illegible] «Il Sole-24 Ore» è sceso a 54,02 (—2,77%).

Ma più che dalla consistenza [illegible] materiale posto in vendita l'arretramento [illegible] prezzi è stato provocato dall'assenza [illegible] [illegible] pratori. Gli ordini [illegible] vendita, infatti, cadono nel disinteresse generale, ed il loro assorbimento è possibile [illegible] con nuovi sacrifici nei prezzi.

Il mercato appare inoltre impegnato dalle necessità di sistemare entro venerdì, giorno di chiusura [illegible] ciclo borsistico [illegible] luglio, tutte quelle posizioni non più in grado di reintegrare gli scarti di garanzia erosi dai recenti ribassi.

Ancora offerti [illegible] risultati i valori del Gruppo Centrale-Banco Ambrosiano: Toro, priv. —7,1%; Banca Cattolica del Veneto —5,8, Credito Varesino —5, Centrale ord. —4,9, Centrale risp. —4,5 e Toro ord. —2,5. [illegible] anche i valori [illegible] Gruppo Pesenti (Italmobiliare —4,2, F. Tosi —3,2, [illegible] —2,2 e Italcementi —2) e quelli del Gruppo [illegible] (Brioschi —10,9, Rinascente —3,5, e De Angeli —2,9).

Perdite rilevanti [illegible] accusato poi le Worthington —4,1, Olivetti e Gemina —3,3, Mondadori ed [illegible] romobiliare —3,1, Bonifiche Siele —2,6, Risanamento e Westinghouse —2,4, Ifi e Pirelli spa —2,1, seguite dalle Sai, Viscosa, Montedison e Generali.

Incomprensibili le oscillazioni [illegible] [illegible] che ieri, dopo il rinvio per [illegible] cessivo ribasso, hanno perso —21%, [illegible] quanto guadagnato lunedì.

In controtendenza le Falck +0,3, Comit +2,2 e Ifil +1,1.

Scambi discretamente [illegible] [illegible] mercato obbligazionario favoriti [illegible] abbondante liquidità del sistema.

Rinnovato interessamento si è sviluppato sulle obbligazioni di vecchia emissione. [illegible] tenute per Cct, [illegible] e Enel indicizzate. Prevalenti [illegible] tra le convertibili.

Verso il crack la consociata lussemburghese

ROMA — Le [illegible] banche soccorritrici dell'Ambrosiano [illegible] pronte in [illegible] ufficiale a prestare [illegible] loro opera, [illegible] a prestare il denaro liquido che fosse necessario: i loro consigli di amministrazione hanno tutti [illegible] di sì. [illegible] è previsto che il gruppo si allarghi ad altri istituti di credito, almeno per [illegible] ieri mattina, dall'attesa riunione [illegible] comitato esecutivo dell'Associazione [illegible] (Abi) è uscito solo un comunicato che «*conferma la disponibilità [illegible] sistema creditizio [illegible] ulteriori iniziative*» per l'Ambrosiano. Oltre a una doverosa dichiarazione [illegible] buona volontà, traspare [illegible] queste parole che [illegible] all'Ambrosiano appare un'operazione conveniente [illegible] altri banchieri. Ma le cose si fermano qui.

Questa «disponibilità» [illegible] sistema bancario, come l'intervento del gruppo delle sei, riguarda naturalmente solo il Banco Ambrosiano Spa, ossia l'istituto di credito operante in Italia. Ormai, le due parti della faccenda si vanno sempre più separando. L'Ambrosiano [illegible] via Clerici a Milano, fra mezzi propri e cessione delle partecipazioni, sorretto dai [illegible] delle sei banche, sembra sempre più in grado [illegible] cavarsela, anche se sciogliere i suoi legami con il sistema politico italiano non sarà facile. Per l'Ambrosiano Holding di Lussemburgo si [illegible] invece verso l'insolvenza. E' questo un fatto che preoccupa il sistema bancario italiano, che potrebbe vedere danneggiata [illegible] fiducia di cui gode all'estero. Ma di sicuro nessuna banca era disposta ad as[illegible] il peso delle operazioni organizzate all'estero da Roberto Calvi.

Nei prossimi giorni si dovrebbero calmare le acque. La prima fase dell'intervento ha allontanato il pericolo e i commissari dovrebbero [illegible] in grado [illegible] continuare nel loro lungo lavoro. Della [illegible] conda fase si parlerà poi. La Banca d'Italia sostiene che non [illegible] n'è ancora la necessità. E così il presidente dell'Abi, Silvio Golzio. Discuterne [illegible] sarebbe, ha detto Golzio, una «*esercitazione accademica*», perché «*è assolutamente impossibile stabilire [illegible] quali*

Silvio Golzio

nuovi apporti l'Ambrosiano [illegible] bisogno».

Nella riunione di ieri, Golzio ha raccontato ciò che è avvenuto negli ultimi dieci giorni, [illegible] quando i commissari straordinari dell'Ambrosiano [illegible] fatto presente alla [illegible] d'Italia la necessità che si evitasse ogni carenza di denaro liquido. [illegible] parlato del tentativo fatto dalla [illegible] sa Abi con la riunione di venerdì mattina a Milano, e dell'operazione riuscita organizzata subito dopo dalla Banca d'Italia. (Fanno parte dell'esecutivo Abi quattro [illegible] presidenti delle banche [illegible] gruppo di soccorso).

C'è chi vorrebbe unirsi ai soccorritori. Ma l'Abi, che rappresenta il sistema bancario nella sua totalità, non può assumere iniziative. «*Sarà la Banca d'Italia*» — ripete Golzio — «*a stabilire se allargare il [illegible]*». Quanto alla seconda fase, «*si sono fatte diverse ipotesi*», per quanto riguarda la gestione, l'assetto del capitale. Il modo di arrivarci e così via; ma solo ipotesi.

Resta sempre probabile che le sei banche [illegible] ora [illegible] pronte a rifornire di liquidità l'Ambrosiano [illegible] poi anche quelle [illegible] lo faranno nascere a [illegible] vita, eventualmente dividendosi l'onere di ricostituirne il capitale. L'eventuale uscita dell'Imi (Istituto [illegible] credito a medio termine, [illegible] una sfera d'attività che a norma della legge bancaria italiana è del tutto diversa) lascerebbe una maggioranza ai privati: non si altererebbero i rapporti [illegible] [illegible] nel Paese fra banche a proprietà privata e banche a proprietà pubblica.

Della sostituzione del Credito Bergamasco [illegible] Banca Agricola e Commerciale [illegible] Reggio Emilia, non [illegible] avute spiegazioni ufficiali. Ma la presenza dell'istituto di Bergamo avrebbe [illegible] sollevato qualche problema di opportunità: il suo vicepresidente è [illegible] membro, [illegible] pure supplente, del collegio sindacale dell'Ambrosiano di Calvi.

[illegible] Lepri

Augusto Gori dirige l'Olcese

[illegible] — Cambiamento al vertice [illegible] Cotonificio Olcese Veneziano. Augusto Gori è stato nominato amministratore delegato e direttore generale della società [illegible] gruppo Snia. Antonio Meciani lascia la direzione generale dell'azienda per [illegible] nuovi incarichi nell'ambito [illegible] gruppo: egli rimane peraltro [illegible] Consiglio

A maggio incerta produzione industriale

ROMA — Andamento ancora incerto per [illegible] produzione industriale in maggio. L'indice destagionalizzato è sceso a quota 138,5 [illegible] una flessione dello [illegible] mese precedente (—1% per beni finali, —1,3% per beni intermedi e +0,9% per beni [illegible] consumo), però, informa l'Istat, «*l'esame degli indici negli ultimi mesi non consente [illegible] evidenziare sicuri segni [illegible] tendenza*».

Infatti [illegible] ultime variazioni trimestrali percentuali presentano il seguente andamento: —0,8% a ottobre-dicembre, +0,1% a novembre-gennaio, invariato a dicembre-febbraio, +0,4% a gennaio-marzo, +1,0% a febbraio-aprile, —0,7% a marzo-maggio.

L'indice Istat della produzione industriale effettivamente realizzata è risultato invece in maggio pari a 144,1, con un aumento dell'1,9% rispetto al maggio 1981 (stesso numero — 25 — di giorni lavorati). Nel periodo gennaio-maggio (126 giorni lavorati) l'indice è cresciuto dell'1,3% rispetto al gennaio-maggio 1981 (125 giorni).

A Londra toccata quota 352,50

L'oro (+9 dollari) continua il rialzo

Recupera il dollaro dopo i ribassi: 1387,80 lire

LONDRA — Dopo una mattinata fiacca, [illegible] quotazioni pigramente oscillanti intorno ai 337 dollari, il mercato dell'oro ha [illegible] momenti di febbre nel pomeriggio, tornando agevolmente sopra i 340 dollari e procedendo in pochi [illegible] fino a superare quota 350, [illegible] che non avveniva dall'aprile, quando la [illegible] delle Falkland [illegible] qualche brivido su un mercato rimasto in genere, quest'anno, insensibile agli sconvolgimenti politici.

Al fixing pomeridiano di Londra, il metallo è stato dato a 352,50 l'oncia contro [illegible] al fixing [illegible] mattino e 343 a quello del [illegible]. Nella giornata, quindi, il [illegible] è stato di nove dollari e mezzo, [illegible] aggiungere [illegible] trentina guadagnati nelle giornate di venerdì e lunedì.

Zurigo si è mantenuto su livelli più bassi, con una quotazione di chiusura di 347,85 dollari, circa cinque a [illegible] in più [illegible] chiusura precedente.

Nella mattina, l'oro era retrocesso sotto la spinta [illegible] un dollaro in rialzo con i tassi sugli eurodepositi [illegible] punto più elevati rispetto al giorno prima. Ma [illegible] situazione sul fronte dell'oro è mutata nettamente dopo mezzogiorno.

Il dollaro ha ripreso a salire, dopo una serie [illegible] giornate nel [illegible] delle quali aveva perso terreno. In Italia la valuta Usa ha chiuso a 1387,80 lire contro 1378,75 della chiusura [illegible] lunedì, [illegible] guadagno di circa 9 lire. In apertura il dollaro aveva toccato le 1389 lire per poi riassestarsi sui valori della chiusura.

A Francoforte la divisa statunitense è stata fissata a 2,4792 marchi contro i 2,4611 marchi al fixing di ieri, [illegible] un guadagno [illegible] quasi due pfennige.

La ripresa odierna, che ha colto il mercato [illegible] sorpresa, [illegible] la situazione cedente [illegible] tassi [illegible] interesse Usa, è stata attribuita dagli esperti alla convinzione diffusa che i tassi di interesse americani torneranno a salire nel prossimo futuro. La Bundesbank non è intervenuta.

Alla lieve flessione sul dollaro è corrisposta per la lira un'analoga perdita (meno [illegible] dieci lire) sulla sterlina, che è passata a 2402,62 lire contro le 2383,37 di lunedì. Rimane stabile la posizione della lira all'interno del serpente [illegible] nitario.

[illegible] E METALLI

Sterlina v.c.	115.000 - 120.000
Sterlina n.c.	135.000 - 140.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	116.000 - 125.000
Marengo fr.	122.000 - 130.000
Marengo bel.	105.000 - 116.000
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	500.000 - 510.000
Argento (*)	280 - 288
Platino (*)	13.000 - 14.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

Assemblea regionale Federindustria

«L'industria deve guidare lo sviluppo della Liguria»

GENOVA — L'economia ligure rischia grosso [illegible] l'attuale discesa disordinata verso l'espansione del «*terziario degradato e selvaggio*», così ha ammonito gli industriali liguri l'ing. Piero Pozzoli, 41 anni, spezzino, presidente della Federindustria regionale, nel corso della [illegible] relazione annuale all'assemblea.

Pozzoli non ha smentito la sua fama di imprenditore polemico e battagliero. Ha affermato che lo sviluppo economico della Liguria deve essere sempre affidato al ruolo trainante dell'industria e che l'evoluzione del settore «terziario superiore» (progettistica, impiantistica, servizi) può aver un senso, di segno positivo, solo se è in funzione di un preciso momento produttivo. Invece il monopolio dell'industria pubblica — metalmeccanica, siderurgica, primaria di «base» — rende difficile il superamento della crisi in termini di analisi moderne e spregiudicate.

Questi, insomma, i motivi [illegible] apprensione per l'immediato avvenire. Passando poi ad esaminare il problema dei porti [illegible] strettamente legato all'industria, [illegible] ha affermato che le recenti analisi e la polemica sui ruoli di Savona-Vado o di Genova-Voltri in ipotetica contrapposizione sono paleoindustriali e denunciano [illegible] ra una volta i limiti culturali della classe politica ligure [illegible] vertice degli enti locali.

Accennando ai problemi di politica nazionale, Pozzoli ha dichiarato che la recente decisione della Confindustria di denunciare il «patto» sulla contingenza è solo una «necessità» dettata dalla ragione dei fatti, ma che non va interpretata, in termini trionfalistici, come una «vittoria» imprenditoriale. [illegible] tratta, invece, [illegible] una sostanziale sconfitta della classe dirigente politica e manageriale italiana, incapace di arrestare [illegible] effetti disastrosi dell'inflazione.

E' di 4 miliardi l'utile Italia Assicurazioni

GENOVA — Con l'approvazione del bilancio 1981, che si è chiuso con un utile di 4 miliardi e 318 milioni di lire, dei quali 2 miliardi e 631 milioni alle riserve e 1 miliardo e 687 milioni al capitale, si è conclusa ieri a Genova l'assemblea degli azionisti della società «Italia Assicurazioni», controllata [illegible] compagnia «Milano».

L'assemblea degli azionisti ha ratificato anche la fusione per incorporazione della compagnia di assicurazioni «Lloyd Italico e l'Ancora», nonché della società «Raba» (che gestisce l'immobile in cui ha sede l'Italia).

L'assemblea straordinaria degli azionisti, inoltre, ha approvato l'aumento di capitale da 6 miliardi a 10 miliardi e 235 milioni di lire.

La Sayerlack in espansione

BOLOGNA — In un settore che denuncia preoccupanti sintomi di rallentamento (nel 1981 la produzione è calata del 8%), la Sayerlack - industria vernici speciali S.p.A. di Pianoro (Bologna) continua in un trend che, nell'ambito dell'azienda, viene definito di assoluta soddisfazione.

La società bolognese, che produce vernici per legno e coloranti, ha raggiunto, nel 1981, [illegible] giro di affari di circa 18 miliardi.

Il «ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	10.000	300
Banca Nazionale Agricoltura	7.000	[illegible]
Banca Popolare di Milano	26.000	[illegible]
Banca Popolare [illegible] Novara	52.000	1.800
Banca Subalpina	13.490	4.200
Unione Subalpina Assicurazioni	5.250	100

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	43	41 40
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » [illegible]	99 90	[illegible]
» » » 1/10/82 I	100	99 85
» » » 1/10/82 II	99 90	99 90
» » » 1/12/82	100	99 85
» » » 1/1/83	100 10	100 15
» » » 1/6/83	100 10	100
» » » 1/10/83	100	100 35
» » » 1/3/84	98 20	98 40
» » » 1/4/84	98 25	98 20
» » » 1/6/84	98 60	98 65
B.T.N. 18% 1983	99 20	99 30
» 18% 1983	100	100
» 12% 1983	81 30	81 60
» 12% 1984 I	80 30	80 40
» 12% 1984 II	87 80	87 85
» 12% 1984 [illegible]	85 70	85 85
» 12% 1987	82 10	82 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	73 20	74 50
» » '88 II	63 90	64
» 7% '73	58 20	58 90
Enel '81 indiciz.	97 50	97 25
» 10% '75 II	97 40	98 30
» '77 indiciz. II	134	133 05
» 12% '79/88	82 90	82
Enel '80/87 indiciz.	98 90	96 20
I.R.I. 6% '65	90 20	90 55
Autostrade 6% '69 I	67 70	68 55
» 6% '69	64 20	64 20
OO.PP. 6%	48 10	48
» 7%	48	48 60
» Int. St. 6% IV	54 90	55
» Int. St. 7% IV	57 30	58 40
» Anas 6% 66	48 75	50 30
» » 7% 72 I	48 70	49 90
» Autostr. 7% II	48	47 40
FF.SS. 6% '67	71 70	72 30
» 7% '72 II	53 60	58 20
A.F.S. 7% '70	60 60	61 60
P.S. Agr. 6% Sp. VII	64	65 20
P.S. Agr. 7% II	58	58 60

Titoli	Torino	[illegible]
ICIPU vent. 6%	69 60	70
» » 7% III	49	54 90
[illegible] 6% XXVI	71 50	71 90
» 7% XXIX	[illegible]	70 10
» 7% XXXVIII	93	[illegible]
Torino Aem 5,50% '80	89 90	80 58
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo [illegible]	65	65
» » 5% conv.	56	56
» » 6%	47 90	47 60
» » 7%	70 50	69
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 90	45
» » [illegible]	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	69	70
» » 9% Ecu	88	87 40
F. Piem. Val. AO. 6%	60	30
Viscosa 6% '64	82	87
RIV 5,50%	71	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] 12% 75/84	—	250
Falck 13% 81/85	—	92 50
Generalfin 13% 81/88	—	92
Generali 12% 81/88	220	219 60
IBP 13% 81/88	—	186 60
Interbanca 8% 75/83	—	179 60
Iri Alia 7% 70/85	—	80 70
Iri Credito 13%	101	100
La Centrale 10%	83 50	77 40
Magona 12% 75/88	—	240
Med. Fidis 13% 81/91	105 80	108 05
Med. Metalli 13% 81/91	84 50	89 50
Med. Olivetti 12% 75/88	200	190
Med. S. Spirito 7% 73/88	397	399 10
Med. Snia 13% 81/90	83	85
Mira Lanza 12% 7[illegible]	—	—
Olivetti 13% 81/91	78 50	79
Pierrel 12% 79/85	—	138 20
Pierrel 13% 81/86	—	109 50
Pirelli 13% 81/91	86	87 80
S. Paolo Italc. 13% 79/85	179 80	185
Tranno 12% 79/84	—	325
IFIL 13% 81/87	180	180
Cert. Burgo 13% 81/86	94	96 75
Unicem 14% 81/87	115	109 60

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 12-7	Banconote (Milano) 13-7	Esportazione (Milano) 12-7	Esportazione (Milano) 13-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-7
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1378,75	1387,75
Dollaro Usa t. p.	1350	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1085	[illegible]	1086	1091,70	1085,50	1091,50
E. C. U.	—	—	1323,17	1322,82	1323,17	1322,82
Marco tedesco	555	[illegible]	560,11	559,63	560,145	560,015
Fiorino olandese	502	502	507,57	507,31	[illegible]	507,305
Franco belga	25,95	26,75	29,418	29,363	29,412	29,350
[illegible]	200	199	201,51	201,22	201,490	201,29
[illegible]	2380	2390	2382,75	2402,90	2383,375	2402,625
Lira irlandese	[illegible]	1890	1927,50	1924,50	1927,75	1924,75
Corona danese	158,50	158,50	162,03	161,75	[illegible]	161,70
Corona norvegese	215,50	216,50	217,30	216,05	217,30	216,05
Corona svedese	[illegible]	224,50	225,71	226,03	225,75	226,06
Franco svizzero	650	650	658,34	657,45	658,37	657,175
[illegible]	78,75	78,75	79,540	79,510	79,570	79,504
Escudo portoghese	[illegible]	15	16,57	16,70	[illegible]	16,70
Peseta spagnola	12,35	12,55	12,433	12,43	12,432	12,426
Yen giapponese	5	5	5,443	5,444	5,443	5,442
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	1340	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIM[illegible]			
Alivar	2290	— 11	1500
Bonifiche Ferr.	24000	—	—
Eridania	6480	— 70	7300
Ind. Buitoni P.	3530	— 30	4000
I. Buit. P. r.	[illegible]	— [illegible]	2500
Ind. Zuccheri	3230	[illegible] 25	1400
Milanagr. Vitt.	6910	— 30	1100
Sermide ord.	107	— 2 50	—
Sermide pr.	94	— 0 50	—
[illegible] risp.	[illegible]	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34850	— 250	5900
Ausonia Ass.	1300	— 50	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	13050	— 40	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	9401	— 48	[illegible]
C. Latina or.	634	+ 5	4000
C. Latina priv.	558	+ 8	1000
FIRS	2280	—	—
FIRS risp.	801	— 20	[illegible]
Generali	125600	— 1550	7025
Italia Ass.	17895	— 100	300
L'Abeille Ital.	34980	—	—
La Fondiaria	42500	— 200	875
RAS	66000	— 2000	4160
SAI	22600	— 350	[illegible]
SAI 1-5-81	22000	— 200	1400
SAI priv.	[illegible]	— [illegible]	500
Toro Ass. ord.	9905	— 300	31350
Toro Ass. pr.	6500	— 500	28700
BANCARI			
B. Ambrosiano	sosp.	—	—
B. Comm. Ital.	31200	+ 700	4150
Banco Roma	27000	— 500	2575
Banco Lariano	5890	— [illegible]	8250
Cred. Italiano	3880	— 80	55000
Cred. Varesino	4750	— 250	23700
Interbanca pr.	15500	—	2200
Mediobanca	53200	— 500	2750
B. Catt. Veneto	5850	— 350	21000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2550	— [illegible]	4000
Burgo priv.	2800	— [illegible]	2000
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1010	— 20	15000
Mondadori pr.	3100	— 100	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[illegible]	— [illegible]	1000
Pozzi-Ginori	75	—	—
Pozzi-Ginori r.	80 25	—	—
Eternit	422	+ 11	—
Eternit pref.	375	+ 5	1000
Italcementi	22040	— 510	4000
Italcementi r.	34000	— [illegible]	—
Unicem	13030	— [illegible]	700
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	386	— 4	10000
Caffaro risp.	343	— 2	—
Farmit. Erba	4621	— 79	12500
Italgas	721	— 8	36000
Lepetit	24400	— 200	550
Lepetit priv.	24600	— 1050	—
Mira Lanza	15000	—	3200

Titoli	13-7	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	84	— 1	675000
Perlier	6650	— 70	1500
Pierrel	821	— 4	60000
Pierrel risp.	585	—	2000
Saffa	3310	— 20	5400
Saffa risp.	2950	— 100	500
Siossigeno	13000	—	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	290	— 10 50	1650000
La Rinasc. p.	195 75	— 2 50	130000
Silos	5850	—	2000
Standa	2060	+ 14	2000
Standa risp.	1890	— 15	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1220	—	—
Ausiliare	7400	—	150
Autostr. To-Mi	5950	— 25	2000
Italcable	9000	— 60	8500
NAI	51	— 2 25	240000
Nord Milano	980	—	—
SIP	950	— 51 50	38000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	620	— 2	3000
Magneti M. r.	645	+ 34	1000
Tecnomasio	119 25	— 9 25	[illegible]
FINANZIARI			
Acque Marcia	1710	+ 5	19000
Agricola	18010	+ 10	250
Bastogi IRBS	89	— 1	180000
Bonif. Siele	25400	— 700	2100
Borgosesia o.	9100	—	—
Borgosesia r.	3580	— 70	—
Brioschi	1200	— 147	3000
Buton	2349	— 1	1000
La Centrale	1770	— 92	157800
La Centrale r.	1060	— 51	59300
Euromobiliare	3100	— 99	1900
Fin. Breda	2890	— 6	—
Finmare	63	—	—
Finrex	1162	—	4000
Finsider	30	— 6	50000
Fiscambi	1770	+ 3	500
Gemina	290	— 10	10000
Gemina risp.	360	—	2000
Generalfin	345	—	2000
GIM	2380	— 5	500
GIM risp.	1870	—	—
IFI priv.	3240	— 75	14000
IFIL	4280	— 21	1200
IFIL risp.	3450	— 60	900
Invest	2099	— 11	14500
Italmobiliare	65010	— 2800	7450
Mittel	1103	—	—
Partec. Fin.	700	+ 50	2900
Pirelli & C.	2060	— 71	6500
Pirelli SpA	1185	— 25	95000
Pirelli Spa r.	1220	— 30	8000
Rejna	17990	—	—
Rejna risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	7400	— 250	300
Sarom	2851	+ 1	—
SME	1890	— 10	1500
SMI	1580	— 41	4500
SMI risp.	7465	— 34	—
STET	990	—	—
Terme Acqui	1130	—	30000
» [illegible] 1/7/81	—	—	3000

Titoli	13-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6000	— 50	3000
B.I.I. ord.	535	+ 6	66000
B.I.I. risp.	576	— 6	46000
COGE	1100	—	6050
COGEFAR	1361 50	— 0 50	2000
Cond. Acqua	147	— 3	10000
De Angeli Frua	1820	— 55	2000
G. Imm. Bog.	1250	— 30	40000
Iniziative Ed.	25220	— 130	360
ISVIM	20950	—	—
La Milano C.	7020	— 90	9350
La Milano C. r.	5940	— 110	500
Risanamento	7500	— 200	2500
SIFA	570	— 1	18000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1600	— 2	181500
FIAT priv.	1343	— 7	81800
Franco Tosi	12500	— 450	1350
Gilardini	3900	— 60	3000
Olivetti ord.	2058	— 72	38500
Olivetti priv.	1900	— 10	10500
Olivetti risp.	1900	— 6	2000
Westinghouse	18050	— 450	900
Worthington	1570	— 60	—
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2402	+ 1	23500
Dalmine	369 50	— 0 50	25000
Falck ord.	1990	+ 170	3000
Falck risp.	1900	— 50	3600
Ilssa-Viola	780	—	—
La Magona	3080	— 1	500
Fertusola	498	+ 3	2000
Trafilerie	3525	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	19	— 0 50	125000
Cantoni	3950	—	300
Cucirini	1950	+ 5	4500
Cascami Seta	4600	— 60	100
Eliolona	1600	— 40	—
FISAC	8051	—	—
FISAC risp.	7600	—	—
Linif. e Can. o.	2340	— 5	4000
Linif. e Can. r.	1195	— 25	2000
Marzotto ord.	1799	+ 99	1000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2051	—	—
Olcese Venez.	26 50	+ 0 25	50000
Rotondi	9010	—	—
Snia Visc. o.	594	— 11	49000
Unione Man.	15700	— 600	50
Zucchi	3360	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2490	+ 45	2000
Acq. De Ferr. r.	2399	—	—
Acque Potabili	2559	—	—
Calzat. Varese	3710	— 110	100
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3055	+ 5	1900
CIGA Hotels	3555	— 45	42100
CIGA 11/82	3415	— 145	5200
CIR	3880	— 40	4500
CIR risp.	3880	— 85	1000
Pacchetti	63 75	— 2 75	60000
Tranno	3770	+ 20	3800

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2300	—
Eridania	6500	— 100
Florio	200	+ 2
Milanagr. Vitteria	6900	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13050	—
Comp. Ass. Milano risp.	9400	—
Comp. Latina ord.	630	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	125 000	— 1450
RAS	[illegible]	— [illegible]
SAI	22700	— 450
SAI 1-5-81	22200	— 500
SAI priv.	22900	— 500
Toro Ass. ord.	10100	— 150
Toro Ass. priv.	6550	— 550
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	+ 200
Banco di Roma	[illegible]	— 1400
Credito Italiano	3900	— 150
Interbanca priv.	15800	—
Mediobanca	[illegible]	— 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2700	— 25
Burgo priv.	1800	— 100
Cartiere Ital. Riunite	46,50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	85	—
Eternit ord.	456	—
Eternit pref.	425	—
Unicem	13050	— 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	740	—
Mira Lanza	17700	—
Montedison	83	— 3
Paramatti	1520	—
Pierrel	880	—
Saffa ord.	3300	— 40
Saffa risp.	2950	—
SAIAG	1185	—

Titoli	13-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	290	— 13
Rinascente priv.	200	— 4
Silos Genova	6000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	—
Autostrade TO - MI	5950	— 50
Italcable	9050	— 60
[illegible]	52	— 2
SIP	[illegible]	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	630	—
M. Marelli r.	600	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	83	—
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	1720	— 170
Centrale risp.	1060	— 60
Finsider	28	—
GIM	2400	—
GIM risp.	1600	—
IFI priv.	3280	— 75
IFIL	4280	— 100
IFIL risp.	3550	—
Invest	2100	— 30
Mittel	1190	—
Fiscambi	1800	— 200
Pirelli & C.	2080	— 35
Pirelli S.p.A.	1190	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1230	— 60
SAROM	2990	—
Schiapparelli	728	— 5
SME	1700	— 30
SMI	1600	—
SMI risp.	1470	—
SIFA	875	—
STET	900	— 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	— 10
B.I.I. risp.	[illegible]	—
Cond. Acqua	[illegible]	—
Fer-Co	212	— 2

Titoli	13-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1280	—
I.P.I.	1700	— 10
[illegible]	[illegible]	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1598	— 12
FIAT priv.	1340	— 5
[illegible]	4000	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2100	— 50
Olivetti priv.	1900	+ 20
Olivetti risp.	2000	—
Westinghouse	18200	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	225	—
Talco Grafite	31250	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	—
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	7600	—
Snia Viscosa ord.	600	— 10
DIVERSI		
Acque potabili	2575	—
CIGA	3590	— 75
CIR	3850	—
CIR risp.	3800	—
Pacchetti	65	— 5
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	200	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	88	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metall 13%	86	—
M. Snia 13% 80	84	—
Olivetti 13% 81/91	78	—
Pirelli 13% 81/91	86	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/82	77	96,440	17,59
26/11/82		non rilevato	
30/12/82	169	92,271	18,29
30/4/83		non rilevato	
30/6/83	350	84,179	18,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-7		Risc.	Emiss.
Capital [illegible]	doll.	9,50	—
Fonditalia	»	18,82	—
Interfund	»	9,96	—
[illegible]	»	6,80	—
Multinvest	»	17,21	—
Italforune	»	8,03	—
Italunion	»	9,93	—
Mediol. Sel.	»	11,44	—
Rominvest	»	11,30	—
Rasfund	lire	8.664	—
Tre R	»	12.883	—
Eur '[illegible]	fr. sv.	182,34	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-7	13-7
Londra	343	352,50
Zurigo	346	353
Parigi	334,10	—
New York	343	357,50
Milano (lire al grammo)	15.200	15.200
Hong Kong	340,50	337,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,875	20,125
7 gg	19,375	19,625
15 gg	19,500	19,750
1 mese	19,625	20,000
2 mesi	19,875	20,250
3 mesi	20,000	20,375
6 mesi	20,250	20,626

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 12-7	Zurigo (in fr. sv.) 13-7	Francoforte (in marchi) 12-7	Francoforte (in marchi) 13-7	Londra (per sterlina) 12-7	Londra (per sterlina) 13-7	Parigi (in fr. fr.) 12-7	Parigi (in fr. fr.) 13-7
Dollaro	non pervenuto	[illegible]	[illegible]	2'4860-2'4875	1,731-1,732	1,7220-1,7235	6,835-6,855	6,8790-6,8800
Franco svizzero	—	—	117,3-117,5*	117,17-117,21*	[illegible]	3,6610-3,6635	326,3-327,0*	—
Franco francese	non pervenuto	30,60-30,70*	36,57-36,61*	36,00-36,04*	11,87-11,90	11,003-11,250	—	—
Marco	non pervenuto	85,23-85,38*	—	—	4,272-4,277	4,2938-4,3022	277,2-278,2*	—
Sterlina	non pervenuto	3,6623-3,6670	4,268-4,278	[illegible]	—	—	11,80-11,90	—
Yen	non pervenuto	0,8280-0,8303*	0,971-0,972*	0,9713-0,9723*	430,6-439,7	442,12-443,50	2,700-2,706*	—
Lira	non pervenuto	0,1528-0,1529*	1,785-1,790**	1,785-1,790**	2383-2386	2391,0-2398,3	4,863-4,879**	—

* per cento ** per mille unità

Anche la temperatura compromette [illegible] borsa della massaia

Col caldo frutta, verdura (e soldi) vivono il breve spazio del giorno

I prezzi almeno dovrebbero confortare i consumatori: ieri, all'ingrosso, sono ribassati - Ma il dettaglio c'è l'ambulante che «regala» le zucchine e il negozio che offre pesche d'oro

Accaldati, assetati, irascibili, pronti a cogliere un filo d'aria come l'unica speranza per prender sonno, in questo luglio di afa i consumatori si vedono [illegible] i quattrini sotto gli occhi: albicocche e pesche, comprate la mattina, la sera stessa già accusano i primi segni di debolezza e l'indomani in maggioranza [illegible] tocche o marce, recuperabili soltanto in parte come frutta cotta.

L'insalata, anche la più bella, rigogliosa, tenera, conservata in frigorifero, in ventiquattro ore s'affloscia, si rinsecchisce, se è bagnata la si ritrova marcia. I pomodori più sodi e verdi sono d'un colpo rossi maturi, presto molli da sugo. E le zucchine, pure [illegible] il fiore fresco, reggono appena 48 ore (se va bene), poi s'iniziano le prime marce[illegible]. A [illegible] fare attenzione in questi giorni la borsa della spesa di coloro che non hanno tempo per rifornimenti quotidiani rischia di trasformarsi in un sacchetto di marciume [illegible] pattumiera.

[illegible] mercato all'ingrosso Bartolomeo Rigoletto, grossista e consigliere, commenta: «*La siccità impedisce l'attività delle piante e blocca la pe[illegible] dei frutti. Certo il caldo [illegible] il sapore. Le albicocche ad esempio, sono più [illegible] e più zuccherine, ma la conseguenza inevitabile è che si conservano meno. Anche [illegible] raccogliere la frutta sull'[illegible] il mattino presto, la temperatura di questo luglio è già troppo elevata; tutto è più [illegible] di quanto [illegible] dovrebbe [illegible]. E nei punti di vendita [illegible]* [illegible]

[illegible] Sprechi [illegible] consumatori e anche per [illegible] esercenti. Ma proprio ieri [illegible] al mercato all'ingrosso [illegible] consumi e quotazioni [illegible]. Sostiene Rigoletto: «*Il mercato era tranquillo [illegible] una riduzione di almeno il [illegible] per cento nelle vendite. Molta gente sta già allontanandosi dalla città per le ferie*». [illegible] prezzi: pesche [illegible] albicocche da 300 [illegible] per le più piccole, ma [illegible] alle 900 lire (l'altro ieri fino a 1000-1100 lire); pomodori da insalata [illegible] in media [illegible] a 300-400 lire [illegible].

[illegible] peperoni [illegible] 900-1000 fino alle 12[illegible] migliori quadrati di Cu[illegible] delle zucchine a 200 [illegible] il chilo; «con giacenza [illegible] in media a 500 [illegible] parte invenduta [illegible] costosa a 1000-1500».

E [illegible] accade al consumo? Pep[illegible] Castiglione, ambulante [illegible] mercato di corso Racconigi, si lamenta: «*La gente [illegible] i prezzi bassi e non si [illegible]. Ti chiede "Ma gli fagioli [illegible] un chilo e mezzo mille lire sono poi buoni?" Con questo caldo si deve vendere in fretta ed i prezzi sono bassi. Albicocche a 1000 lire il kg, pesche da 600 a 1500 per le più belle, zucchine 400 lire il kg, peperoni da mille lire un chilo e mezzo ai più fini a 1200 lire il kg, pomodori a 6-700 lire, mille lire un chilo e mezzo, anche due verso mezzogiorno, quando siamo costretti a "regalare" la merce. Abbiamo le costine a [illegible] lire il kg, ma nessuno le vuole*».

In un negozio della Crocetta con merce «speciale»: albicocche da 1200-1800-2500 («grosse come pesche»); pesche da 1500 a [illegible] a 2200 lire, per le «extra» [illegible] lire il kg; pomodori da insalata [illegible], zucchine [illegible] (agiolini) 1800; peperoni [illegible] 1800 a 3200. E il negoziante precisa: «*E' merce di prima scelta, non rientra nei prezzi medi del mercato all'ingrosso; si sa che la qualità si paga. E con questo caldo i prodotti si conservano poco, si passiscono*». Sono due esempi, da un minimo ad un massimo, tra i quali si ritrova a scegliere il consumatore dell'estate.

Simonetta Conti

Quale marmellata a colazione?

Abbiamo un [illegible] di tempo per abituarci: chi [illegible] al commerciante una [illegible] si ritroverà fra le mani una «marmelade» all'anglosassone, soltanto a base di agrumi, dal pompelmo all'arancia. Quella che per consuetudine la famiglia italiana ha sempre indicato [illegible] marmellata dovrà essere chiamata con il nome che in molti [illegible] già reca [illegible] oggi sull'etichetta: «confettura» di frutta. Potremo scegliere tra «extra» e «normale»; constateremo al gusto (oltre che forse anche nel prezzo) quale la diversità.

Chiamando ogni prodotto con il nome che più gli si addice, la legge interviene in difesa del consumatore. Il 1 luglio scorso è entrato in vigore un decreto del Presidente della Repubblica in base a una direttiva della Comunità Europea che mette a fuoco proprio il problema [illegible] marmellate.

Che cosa cambierà? [illegible] prossimo anno, dopo l'estate, incominceranno ad entrare sul mercato i prodotti «nuovi» in base alla legge, ma la vendita di quelli precedenti potrà continuare fino al [illegible] dicembre '84 per consentire lo smaltimento delle scorte. «Per i consumatori — spiega l'avv. Gianclaudio Andreis — la legge porta maggiore chiarezza oltre che garanzia di genuinità. Saremo finalmente sicuri che nel vasetto di vetro c'è la frutta ed in quantità di tutto rispetto».

La marmellata sarà soltanto a base di agrumi e zucchero, «perché la denominazione inglese più specifica prevale sull'a[illegible] [illegible] di generalizzare un prodotto». Precisa l'esperto: «Gli agrumi dovranno [illegible] presenti nella marmellata in misura non [illegible] al 20 per cento, come indica la legge». Non basta più un [illegible] ma, occorrono i frutti.

Nella confettura definita «extra» dovrà essere presente una percentuale di polpa di [illegible] non inferiore al [illegible] per cento in genere e 35 per cento per il ribes; [illegible] confettura «normale» ci sarà polpa o purea di frutta in quantità non inferiore al [illegible] per cento (25 per cento per il ribes). E per non lasciare nulla al caso (e alla speculazione) la legge specifica anche che cosa si intende per polpa («la parte commestibile del frutto intero», tagliata a pezzi e schiacciata e poi setacciata») e per purea («la parte [illegible] della [illegible] ridotta a purea tramite setacciata»).

«Per chiarire ancora meglio le idee al consumatore e difenderlo da trucchi — afferma l'avv. Andreis — ha una parte determinante anche la legge sull'etichettatura, in vigore dal 10 giugno. Ora certe confetture di pesche o altra frutta recano la scritta: "60 per [illegible] di zucchero, frutta fresca, pectina". Le nuove etichette, [illegible] un anno, dovranno precisare che si tratta di pesche o di ribes o di albicocche e chi usa, ad esempio, albicocche disidratate dovrà dichiararlo». Potremo così vincere finalmente un dubbio: c'è o non c'è anche un po' di zucca in [illegible] alla «frutta fre[illegible]» contenuta in qualche marmellata?

I progetti illustrati dal sindaco

Energia più calore [illegible] di Torino

Quasi ultimato l'impianto delle Vallette - Da Moncalieri il riscaldamento ai quartieri Sud

L'impianto di teleriscaldamento delle Vallette, basato sulla creazione di energia e calore, è ultimato, entrerà in funzione ad ottobre. Ma c'è di più: è ormai avviato [illegible] secondo progetto per la [illegible] Torino-Sud che comprende Nichelino e Moncalieri, sfruttando calore dalla centrale termoelettrica dell'Aem.

Questo piano è stato illustrato ieri a Palazzo civico dal [illegible] Novelli, con gli [illegible] sori Chiezzi e Scicolone, rappresentanti del Politecnico, dell'Enel, dell'Italgas, affiancati dal prof. Espinosa dell'«Enea» e [illegible] presidente dell'Aem, Bottazzi.

Questi ultimi hanno fornito i dati più interessanti, frutto della collaborazione [illegible] gruppo di lavoro che in neppur sette mesi ha messo a punto indagini e un censimento che consentiranno di dare avvio ai lavori su Torino-Sud, con [illegible] spesa, ai costi attuali, di circa 90 miliardi.

«*Torino nel suo complesso* — ha spiegato Degli Espinosa — *consuma 1150 tonnellate di petrolio l'anno. Se il progetto Torino-Sud (con Moncalieri e Nichelino) verrà allargato alla zona Sud-Ovest, cioè partendo da S. Salvario comprenderà le aree di Porta Nuova, del Lingotto sino ai Comuni della cintura, il risparmio potrà essere superiore al 25 per cento, coinvolgendo nell'esperimento circa 700-800 mila persone*».

Così verrebbero bruciate oltre 250 mila tonnellate di petrolio in meno, che se l'ipotesi di teleriscaldamento fosse allargata a tutta la città salirebbero a mezzo milione di tonnellate da poter utilizzare per altri scopi.

Novelli ha sottolineato come, per la prima volta in Italia, abbia lavorato un «gruppo interdisciplinare» formato dal Comune, Aem, Enel, Italgas, Politecnico, Enea, capace di dare risposte concrete in poco tempo e [illegible] una spesa di soli 36 milioni (18 a carico dell'Enea, 9 dell'assessorato municipale all'Ambiente, 9 dell'Aem.

L'erogazione di calore con produzione di energia [illegible] però solo attraverso il teleriscaldamento, c'è la necessità di trasformare a metano (meno inquinante), ci sono i totem. Su quest'ultimo punto si è soffermato l'assessore Scicolone, il quale ha spiegato a che punto è la sperimentazione: «*Abbiamo installato il totem nelle scuole in strada Castello di Mirafiori, e nella piscina di corso Massimo d'Azeglio, quella costruita nell'area dell'ex caserma militare*». E se si considera che gruppi di «cogenerazione» (energia più calore) si vogliono realizzare nei maggiori ospedali, si ha il quadro [illegible] pleto di come potrà [illegible] trasformata Torino, anche da questo punto di vista, fra nemmeno troppi anni.

«*Nel caso il progetto parta subito* — ha concluso il presidente dell'Aem, [illegible] — *entro tre-quattro anni avremo una buona parte della città teleriscaldata: ancora una volta Torino potrà essere esempio per il resto d'Italia*».

g. san.

Lingotto — Al centro studi «Grimaldi», corso Re Umberto 54, ore 20,30, dibattito su «*L'utilizzo dello stabilimento del Lingotto: un'occasione da non perdere*». Relatori: Biffi Gentili, ing. Barba-Novaretti e Aurelio De Licio, presidente del quartiere Lingotto.

Domani il Consiglio regionale parla di sanità

Come ridurre le spese senza pagare il ticket

Basterebbe un giorno in meno di degenza, eliminando i tempi morti - La programmazione di fronte a un grave problema: l'aumento degli [illegible]

Il Consiglio regionale discute domani, sulla base dei dati forniti dall'assessore Bajardi (come abbiamo riferito ieri), il problema sanitario. Si può già fare un bilancio della riforma in Piemonte, al di là delle lamentele che si registrano ogni giorno?

Il prof. Cravero, coordinatore del Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) delle Molinette e primario di chirurgia d'urgenza in questo «filtro ospedaliero», fu, quando era senatore, relatore della legge di riforma. E continua a crederci, malgrado le pecche. «*La legge 833 nacque, il [illegible] dicembre [illegible], basandosi su due presupposti, un finanziamento pari al 6 per cento del prodotto interno lordo e una programmazione triennale verificabile e aggiornabile. Il piano triennale nazionale non c'è ancora, il 6 per cento è sceso ormai al 5,7*».

Sono due motivi di cattivo funzionamento. Il Piemonte, [illegible] tutte le altre Regioni, ne risente. Però il Piemonte si [illegible] un piano, sia pure discusso e discutibile; quasi tutte le altre Regioni, nulla. E allora capita che si naviga nel buio e, anziché programmare la spesa, si finisce col ripianare i deficit.

«*Ora si parla di un fabbisogno di 27 mila miliardi* — dice ancora Cravero — *ma non dimentichiamo che 19 mila arrivano al Fondo sanitario dai contributi detratti sulle buste paga o da quelli dei professionisti. La parte che poggia sullo Stato è minima e per recuperarla lo [illegible] che cosa fa? Pensa al ticket*».

— La protesta è generale, lei è favorevole?

«*No. Quello sulle medicine ha avuto un certo effetto deterrente: in Piemonte, come in tutta Italia, si [illegible] lo [illegible] per cento di medicine in [illegible] di prima dell'imposizione. Ma sul resto lo ritengo iniquo. Ci sono altri metodi per rendere più efficiente il [illegible] sanitario*».

Si torna quindi fatalmente al tema degli ospedali.

I Dea sono stati costituiti dalla Regione proprio per essere un «filtro» contro i ricoveri indiscriminati. Alle Molinette funziona nel grande complesso del pronto soccorso (la parte «emergenza») [illegible] le seguenti specialità: medicina d'urgenza, chirurgia d'urgenza, anestesia e rianimazione, neurologia, psichiatria, radiologia, accettazione.

Ecco alcune cifre relative all'anno scorso. **Medicina:** 21.287 persone visitate con 8888 ricoveri (pari al 41%); [illegible] state rimandate a casa con la prescrizione di cure e la raccomandazione di controlli da parte del medico di base. **Chirurgia:** 23.560 persone di cui 2903 (13%) ricoverate. **Neurologia:** [illegible] presenze, ricoveri 630 (18%). **Rianimazione:** 1153, di cui 1122 (98%) ricoverati.

Il Dea, quindi, filtra le richieste di ricovero e, quando la necessità è evidente, «*indirizza il malato nel luogo giusto*». Evitando giri da reparto a reparto.

C'è però un problema. Le visite e le analisi in questi ambulatori sono soggette o no al ticket? Per ora la Regione dice no, ma se fosse costretta a cambiare idea? C'è il rischio che, per non pagare qualche biglietto da diecimila di ticket, qualcuno chieda il ricovero. E due o tre giorni di degenza costano da 400 a 800 mila lire.

Un sistema per ridurre le spese c'è: la degenza ospedaliera media è di 11 giorni. Eliminando i tempi morti e i giorni persi, riducendola anche solo a 10 (ma quella europea è 8) sarebbe già un bel risparmio.

Questa la programmazione. [illegible] non deve basarsi [illegible] to sulle statistiche passate, ma proiettarsi nel futuro. Un esempio: le nascite si contraggono, l'età media aumenta. Tra qualche anno ci saranno meno tonsille da togliere e più prostate da operare. Già oggi un intervento urologico richiede almeno tre mesi di prenotazione.

Domenico Garbarino

Tasse, meno lungaggini col Centro servizi fisco

Anche Torino, dopo Roma e Milano e quasi contemporaneamente a Bari, avrà un «Centro servizi fisco» cioè un ufficio speciale del ministero delle Finanze progettato per trattare con maggiore velocità, rispetto alla prassi attuale, e le dichiarazioni dei redditi.

Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha già approvato i programmi di realizzazione ed il completamento della rete dei «Centri» (in tutto 12) è previsto entro gli Anni Ottanta. Nella nostra città gli uffici dovrebbero essere realizzati entro il 1986 in un'area che il Comune [illegible] a disposizione.

L'introduzione del «Centro», che assorbirà [illegible] lavoro di routine, renderà più celere sia l'arrivo del rimborso (o della cartella), sia un vasto piano di accertamento presso gli uffici imposte, consentendo, come affermano al ministero, l'instaurarsi di un corretto rapporto tra contribuente e fisco. Ciascun «Centro» sarà dotato di un proprio elaboratore elettronico che, collegato all'anagrafe tributaria, eseguirà i calcoli di imposte e rimborsi.

temperatura di ieri	
massima	+ 30,2
minima	+ 22,9
media	+ 26,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible]: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 83%; cielo coperto. Temperatura: massima +30,1, minima +20,3, media +25,2. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, specie sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in lieve temporanea diminuzione. Sole: sorge alle 5,34.

A due giorni dall'ultimo concerto lo Stadio comunale si toglie i lustrini

La città ha «assorbito» i Rolling ma l'organizzazione è in passivo

E ora lavorano gli spazzini

Montagne di lattine vuote e di rifiuti ad ogni angolo dello stadio

Sono stati venduti 69 mila biglietti anziché 120 mila - I responsabili: circa [illegible] miliardo di deficit

Da oggi lo stadio comunale si toglie i lustrini e si scuote di dosso la «polvere di stelle» lasciata dalle esibizioni dei Rolling Stones: tornerà, in autunno, ad ospitare idoli più consueti e casarecci, i professionisti del pallone. A poche [illegible] dall'ultimo applauso è già tempo di bilanci per i due concerti che hanno richiamato a Torino l'eterogenea folla degli [illegible] della musica rock.

[illegible] Comune si respira aria di [illegible]: «*L'impatto di [illegible] di giovani che qualcuno aveva temuto come traumatico per la città è stato, al contrario spesso gradevole e, comunque indolore*» osserva l'assessore allo sport e tempo libero, Fiorenzo Alfieri. E aggiunge: «*Non abbiamo registrato quasi nessuna protesta dal giornale, invece, qualche lamentela, specie l'altra notte, è arrivata, ndr, ristoranti, alberghi, negozi hanno vissuto una sorta di momento magico in questi giorni: quasi un periodo di Salone dell'auto*».

Nei [illegible] campeggi approntati [illegible] Comune si [illegible] contate, da giovedì a oggi, circa 12 mila presenze e sono stati serviti 3 mila pasti al prezzo di 2500-3000 lire. Gli hotel di 3ª e 4ª categoria nella notte fra sabato e domenica hanno avuto il tutto esaurito e «buono» è giudicato anche l'afflusso in quelli di categoria superiore.

Ancora l'assessore Alfieri: «*Considerevole, anche se non quantificabile, l'aumento delle visite ai musei cittadini e l'uso dei mezzi pubblici: tram e autobus hanno trasportato 15-20 mila persone in più in questi giorni di concerto. Incremento anche negli ingressi alle piscine comunali: 3 mila giovani di fuori Torino hanno usufruito del "pass" gratuito fornito al momento dell'acquisto del biglietto per vedere i Rolling*».

Modesti — ed è un dato estremamente positivo — gli interventi della Guardia medica.

A questo bilancio tutto sommato positivo per quanto concerne le «strutture d'appoggio» ai concerti, fa da contraltare una partita doppia in rosso per gli organizzatori: si parla di un deficit attorno al mezzo miliardo per la tappa torinese della tournée italiana delle «Pietre rotolanti». I biglietti venduti per il concerto di domenica pomeriggio sono stati — a quanto comunica l'ufficio stampa di Radio Flash — 47 mila; 22 mila quelli di lunedì sera. Neppure 70 mila, tagliandi contro i previsti 100-120 mila. Notevole «emorragia». Il cachet del complesso (600 mila dollari) e le spese per l'allestimento dello spettacolo (circa 500 milioni).

Quale il motivo di questo insuccesso di pubblico? «*Probabilmente, prima fra tutte le complesse ragioni, una certa campagna che, nelle settimane scorse, faceva previsioni catastrofiche sul clima di violenza e di terrore che 7-800 mila persone (sic!) avrebbero instaurato in città venendo ad assistere ai concerti dei Rolling. Il timore di restare [illegible] volti in incidenti ha sicuramente dissuaso molti trentenni (parte fondamentale del pubblico di questo complesso sulla breccia da 20 anni) dal venire a Torino*».

«*Abbiamo sbagliato* — confessa l'organizzatore Luciano Casadei — *nel credere di poter riempire per due spettacoli lo stadio. Purtroppo una serie di circostanze (il rifiuto di Firenze ad ospitare i Rolling dopo quello di Roma) ci ha convinti a tentare l'esperimento*».

Renato Rizzo

Ultimo processo in Assise prima delle [illegible]

Fallita l'evasione dalle celle hanno sparato a due agenti

Condannati quattro detenuti delle «Nuove» che tre anni fa avevano cercato, armi in pugno, di riconquistarsi la libertà - Uno assolto

Ultimo processo, prima delle vacanze, in corte d'assise. Davanti ai giudici della seconda sezione compaiono Bruno Crisci, Luigi Aversano, Vitale Biancorosso e Pietro Marzocca. Devono rispondere di tentata evasione dalle Nuove e del tentato omicidio di due agenti di custodia. [illegible] gabbia degli imputati dovrebbe entrare pure Franco Brunero: l'accusato però è latitante.

Luigi Aversano e soci cercano di fuggire [illegible] Nuove la mattina del 31 luglio di tre anni fa. All'evasione non prende parte attiva Bruno Crisci, che comunque finirà nelle grane perché i compagni partirono dalla sua cella armati di pistola e di seghetti con i quali, durante l'ora d'aria, tagliarono le sbarre di una finestra che dà sul cortile che, a sua volta, dà su via Pier Carlo Boggio.

I detenuti (tutti reclusi per rapina e/o furto) giungono fino al cancello, intendono far saltare la robusta serratura a colpi della pistola calibro 7,65 che chissà [illegible] riusciti a far entrare in prigione e scappare a piedi giù per la via.

Un piano già messo in pratica (con successo) tempo prima da altri due carcerati. Ma, la serratura resiste alle pallottole, l'eco delle detonazioni fa scattare l'allarme. I detenuti perdono la testa, sparano. Secondo l'accusa mirano a due agenti che stanno accorrendo sul camminamento di cinta sventagliando in aria raffiche di mitra. Di qui l'imputazione di tentato omicidio.

L'evasione è fallita. I prigionieri si asserragliano in un magazzino, parlamentano, vogliono consegnarsi al cara[illegible] e non alle guardie. La richiesta è esaudita, insieme a quella di essere subito trasferiti dalle Nuove.

[illegible] corte d'assise, presieduta dal presidente Bonu, manda assolto Bruno Crisci (per lui il p.m. Rinaudo aveva chiesto 2 anni e mezzo di reclusione) e infligge condanne a tutti gli altri per la tentata evasione, il possesso della pistola e delle lime, assolvendoli però dall'accusa di tentato omicidio. Queste le pene: 5 anni e 1 mese a Luigi Aversano, 4 anni e 11 mesi a Vitale Biancorosso; 6 anni a Pietro Marzocca; 4 anni e 2 mesi al latitante Franco Brunero. A Marzocca è condonato [illegible] agli altri due. Marzocca, Aversano e Biancorosso ottengono inoltre di tornare in libertà perché sono scaduti ormai i termini della carcerazione preventiva.

Biglietti falsi quattro denunce

Vincenzo Azzolina, 22 anni, corso Trapani 11; Angelo Pavone, 34 anni, via Piranesi 45, Milano; Mir Behroot Padeshifard, 30 anni, via Signorelli 3; [illegible] Gholamreza, 33 anni, via Vere 14, Pescara, sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza per ricettazione.

I quattro sono stati sorpresi dagli agenti mentre domenica [illegible] Stadio vendevano biglietti falsi [illegible] il concerto dei «Rolling Stones». Il prezzo era di [illegible] mila lire, identico a quello dei biglietti normali. Quelli falsi non erano filigranati, però simili agli altri.

Per l'83 un boom di mostre

Le rassegne di Torino Esposizioni salgono da [illegible] a 23 - Tra le novità il 1° Salone internazionale dell'autobus (19-24 novembre)

Pieno lavoro a Torino Esposizioni, per preparare le manifestazioni dell'autunno fieristico 1982 e, ancor più, per definire nei particolari il nutrito programma per il 1983, comprendente 7 mostre in più di quelle in calendario per quest'anno: 23 invece di [illegible]. Una dedicata al design, pur essendo concepita nella nostra città verrà «*esportata*» a Trieste, sull'esempio di quanto [illegible] fatto in passato per la Svizzera, l'Olanda, la Finlandia, ma le altre [illegible] rassegne costituiranno l'ossatura [illegible] turi[illegible] d'affari torinese.

Per quanto riguarda l'autunno, si incomincerà [illegible] Caravan Europa 82 (14-20 settembre) [illegible] agli operatori [illegible] primi [illegible] giorni, [illegible] seguire con Expomontagna (1-10 ottobre) [illegible] Ferromont (7-10 ottobre, solo professionisti [illegible] con il tradizionale appuntamento [illegible] dei minerali (9 e [illegible] ottobre).

Un[illegible] sarà la mostra scientifica sulle apparecchiature per ortopedia, traumatologia e chirurgia della mano (17-23 ottobre), legata [illegible] serie di giornate scientifiche. Se[illegible] mostra ornitologica (16 e 17 ottobre) [illegible] contemporaneamente (30 ottobre-7 novembre) Tecnica 82 e Torino Ufficio (novità di quest'anno). Maggiore sviluppo [illegible] passato avranno sia Hobby 82 (19-28 novembre, sia la [illegible] sulle [illegible] alternative (3-5 dicembre). Il [illegible] fieristico sarà concluso [illegible] «Gli amici dell'uomo», mostra-mercato degli animali da casa (7-12 dicembre).

Vediamo, nelle indiscrezioni ricavate [illegible] una prima bozza di calendario, le novità per il 1983, che completano il solito «*pacchetto*» delle rassegne. Dopo Expovacanze (17-21 febbraio), Expocasa (17-29 marzo), Veicolo industriale (15-25 aprile), Miad (7-11 maggio) e Automotor (25-29 maggio), ci sarà «*Cardiologia 83*», mostra scientifica di apparecchiature per il cuore, una rassegna collegata a convegni che vedranno a Torino i maggiori specialisti mondiali della cardiochirurgia [illegible] all'11 giugno. Dopo Interpamex e Paperexpo (9-12 giugno) [illegible] «*tutto sulla carta*», ritornerà Professional hifi/RVM, la cui prima edizione ha convinto gli organizzatori a sviluppare l'iniziativa.

In autunno, dopo Caravan (13-19 settembre) due nuove mostre, organizzate da Torino Esposizioni ma in svolgimento all'aeroporto di Caselle: Protexpo [illegible] (dedicata alle attrezzature per la protezione civile, unica in Europa) ed Heli convention 83, riunione europea sull'elicottero. Si tratta di due mostre che potrebbero rivelare grandi sorprese nella partecipazione internazionale, pilotando a Torino specialisti da mezzo mondo.

Per il resto del programma nulla di nuovo rispetto a quest'anno [illegible] il ritorno di Superfici (biennale) e l'inserimento del 1° [illegible] ne internazionale dell'autobus (19-24 novembre), una rassegna sulla quale l'industria punta in modo particolare fin da ora.

g. b.

Specchio dei tempi

Quel brutto scherzo dei 30 anni suonati: le grida «rotolanti» hanno deluso - Vinto il Mundial, ora forza con il campionato della civiltà - La burocrazia delle cose perdute - Piccolo, nero, [illegible] coda

Un lettore ci scrive:

«*Dopo aver giurato che non mi sarei fatto spillare le 15 mila lire del biglietto d'ingresso per [illegible] i Rolling, cobene le insistenze degli amici hanno avuto la meglio. Alle 13,30 di domenica pomeriggio sotto un sole insopportabile mi sono infilato nel grande stadio. Quel mare di giovani, accaldati, colorati, agitati che ballano, cantano, battono le mani, urlano di gioia, è stato un grande spettacolo. Ma tutto si è fermato lì.*

«*Loro, i veri protagonisti del concerto, le tanto osannate "pietre rotolanti", mi sono sembrati decisamente al di sotto delle aspettative. Per carità! Urlare hanno urlato, dimenarsi si [illegible] dimenati, [illegible] i suoni erano più simili a [illegible] tortura che a un concerto. Amplificatori mostruosi hanno avvolto cervello e orecchie per ore martellandoli crudelmente fino al mal di testa finale.*

«*Sarà perché gli anni sono passati, sarà perché non abbiamo più 15 anni o perché i nostri gusti si sono affinati e adesso ascoltiamo nelle chiese a settembre in religioso silenzio Berio e Vivaldi, ma l'orgia di suoni non mi ha soddisfatto.*

«*E anche la mitica 'carica dissacrante, la rabbia e l'interpretazione di una gioventù disperata [illegible] mi sono sembrate più quelle di un tempo. Forse perché ieri la [illegible] e i Rolling mi sono sembrati solo un modo per [illegible] di sole e di musica e non un modo per dimostrare la propria rabbia per le ingiustizie sociali. Forse l'età (i trenta sono già suonati) mi gioca un brutto scherzo, ma mi sembra che la [illegible] ora si esprima in altro modo che con grida "rotolanti"*».

Piero Fumagalli

Un lettore ci scrive:

«*L'Italia ha vinto! Siamo campioni del mondo. W l'Italia, W gli italiani. E' finita bene; adesso però basta.*

«*Giovedì 8, Italia-Polonia. Dopo le notti insonni passate al termine delle partite [illegible] disputate dalla nostra nazionale contro Argentina e Brasile mi arrendo. Ho una piccola casetta in campagna a Montaldo Torinese, seconda casa, pago regolarmente le tasse; il pronostico è a noi favorevole. Decido di "andare a dormire lì". Paradiso terrestre, alle 24 finiscono i caroselli.*

«*Rientrato a Torino, sono subissato di telefonate da parte di amici e semplici cittadini che mi segnalano, per l'ennesima volta, il putiferio delle notte precedente. Le segnalazioni provengono non soltanto da parte di parenti di persone anziane o ammalate, ma anche da persone costrette per motivi di lavoro a restare in città. Devo riconoscere che almeno per questa volta sono stato fortunato. Cosa fare? Sono stato un vigliacco. Contagiato dall'euforia quasi generale mi sono limitato a mugugnare con colleghi di lavoro ed amici e tutto è finito lì.*

«*Domenica 11, Italia-Germania, finalissima; bravi Zoff e C. Notte insonne; questa mattina lunedì altre telefonate, altre proteste. Hanno ragione. Basta, telefono al sindaco. Lo trovo disponibile, mi dice che è una vergogna e che farà d'ora innanzi il possibile per punire i fracassoni. Sono contento. Tutti i cittadini, anziani ed ammalati prima di tutto, hanno diritto ad un po' di quiete.*

«*Abbiamo vinto il campionato del [illegible] di calcio, W l'Italia, W gli italiani! Quando vinceremo quello della civiltà e dell'educazione?*».

Sergio Galatti

Un lettore ci [illegible] da Caselle:

«*Leggo sulla Stampa del 7-7-1982 la conferenza stampa del presidente — Comitato provinciale — dell'Inps di Torino, Domenico Serena. Si dice che la burocrazia Inps si [illegible] dileguare, sinceramente auguro a lui che non venga mai smentito.*

«*Ma per quello che mi riguarda [illegible] giacenze il suo prospetto non mi risulta esatto, quando afferma che nel 1977 [illegible] ben 17 mesi per ottenerla, nel 1982 7 [illegible] e 26 giorni. Per qualche fortunato sarà così, [illegible] per il sottoscritto n. 81008007. Fatta regolare domanda in gennaio 1981 dopo pochi mesi mi giunse una notizia per lettera manifestando la irregolarità del mio foglio matricolare (infatti per il distretto militare di Torino risultavo disperso in Russia).*

«*Con il congedo rilasciatomi [illegible] distretto di Chivasso (1946) e con pochi documenti rintracciati riuscii ad aggiornare il mio foglio matricolare. Credevo finita la storia, ed [illegible] che sopraggiunge una [illegible] lettera 19-6-1981, oggetto richiesta documenti: quelli precedentemente in[illegible] non sono reperibili all'Inps. Li rifaccio ancora tutti. Ma il mio calvario non è finito: [illegible] altra lettera recente, con uguale richiesta della precedente, datata 14-6-1982 (quasi un anno dopo). [illegible] buon pecorone italiano devo rifare [illegible] tutti i documenti*».

G. G. Curto

Un lettore ci scrive:

«*Da molti anni mi [illegible] per la salvezza [illegible] cani abbandonati dal padrone, [illegible] oggi il mio problema è diverso.*

«*Questa notte (11-7-1982) qualcuno ha avuto la brillante [illegible] di portare via da un balcone al pian terreno nel cortile (via Lauro Rossi, Barriera Milano) un piccolo [illegible] nero maschio [illegible] a pelo raso, anziano e [illegible] denti, unico affetto e consolazione di un pensionato.*

«*Questo cagnolino è [illegible] gnoso di cure, perciò chi lo ha rubato non ne ricaverà nessun utile e lo abbandonerà di sicuro. Chiedo per favore a quelle persone che eventualmente lo [illegible] trovare di [illegible] tramite "Specchio dei tempi"*».

Armando Morello

Dopo cinque giorni di interrogatori, Roberto Ravazzani confessa al giudice istruttore Oggè

«Per gioco ho legato le mani di Patrizia Poi non ho capito più nulla e l'ho uccisa»

Il giovane è crollato [illegible] le [illegible] contestazioni del magistrato che da un anno indagava nel massimo riserbo sulla tragica fine della quattordicenne - Ancora alcune ombre nel suo racconto - Un raptus a [illegible] sessuale? - La ragazzina gettata, già morta, nella roggia

Il giallo [illegible] morte di Patrizia Esposito, la quattordicenne [illegible] il 3 luglio dell'81 e ritrovata cadavere due settimane dopo nella roggia tra Rivalta e Orbassano, è risolto. Ieri sera, poco dopo le [illegible] Roberto Ravazzani, già [illegible] e [illegible] perché era l'ultima persona ad averla vista viva, scarcerato per insufficienza di indizi e nuovamente arrestato sabato scorso, ha [illegible]

Da cinque giorni il giudice istruttore Oggè, che non si [illegible] mai convinto della soluzione dei periti favorevoli alla tesi del suicidio, continuava ad interrogarlo, facendolo cadere in [illegible] contraddizioni. Alla fine Roberto Ravazzani si è [illegible] «*Trovavo terribilmente difficile confessare perché temevo [illegible] pratfatto il disprezzo [illegible] gente*», ha detto stremato ai suoi difensori avvocati Nini e Zancan, al termine dell'interrogatorio. «*Ma [illegible] capito che non avrei più potuto [illegible] dermi dietro [illegible]. Adesso mi sento meglio, come se mi fossi liberato da un insopportabile peso*».

[illegible] cosa è accaduto esattamente quel pomeriggio del 3 luglio di un anno fa? Patrizia telefona nella ditta dei Ravazzani. Alla sorella, che ha lavorato [illegible] un documento. Risponde Roberto e le dice di venirlo a prendere. Patrizia arriva in via Lisa alle 15,30. La ditta è chiusa e il documento non è pronto. Non si sa che cosa si siano detti i due. [illegible] e convincerla a salire [illegible] sua 600 per una gita fuori città.

Vuole tentare qualche altro approccio [illegible] che la ragazza fino ad allora, ha sempre respinto. La [illegible] dirige verso la roggia di Rivalta e [illegible] C'è un albero e un prato vicino al canale. Patrizia ha paura, vorrebbe fermare le sue [illegible]».

Confessa Roberto: «*Mi sembrava [illegible] forse [illegible], poi [illegible] mutato atteggiamento*». Anche perché Roberto le propone qualcosa che lei non farebbe mai. [illegible] uno spazio di tempo, difficile da valutare, in cui la resistenza di Patrizia aumenta, ma Roberto ha ancora la possibilità di avanzare nei suoi approcci. Ed è proprio allora che lui le lega i polsi dietro la schiena con la cintura dei bermuda, che nel frattempo le ha tolto.

[illegible] pensa [illegible] gioco, ma le intenzioni del giovane sono sempre più esplicite, diventano violente, inarrestabili. La ragazza si spaventa, lo implora di fermarsi, lo supplica, poi, visto il suo furore, grida terrorizzata.

«*Ho perso la testa* — ammette Roberto Ravazzani — *forse le ho stretto la gola*». Il [illegible] della ragazzina è ormai [illegible] nelle [illegible] braccia. Roberto si guarda intorno. Da un momento all'altro può sopraggiungere qualcuno. Nello stato di agitazione in cui si trova gli sembra che già mille occhi lo spiino e lo accusino. La roggia è a due passi. Afferra il corpo di Patrizia [illegible] le braccia e lo trascina lungo la riva per qualche metro, scegliendo il punto più facile per discendere la leggera scarpata. Lo spinge in acqua e lo lascia andare alla corrente.

«*Non conoscevo l'esistenza della griglia, a poche centi[illegible] di [illegible]* — dirà più [illegible] al magistrato — *Pensavo che il cadavere sarebbe stato trascinato nel Sangone e lo troverebbero molto più lontano*».

La sorte ha voluto che il povero corpo restasse impigliato in qualche anfratto e soltanto due settimane dopo arrivasse alla griglia, dove fu scoperto. Un tempo prezioso per il giovane, mentre diventava più difficile il lavoro dei periti. I quali concludono per il suicidio: «*Nessun segno di violenza apparente sulla cute, morte sopravvenuta per soffocamento da annegamento*».

Ma il magistrato continua l'inchiesta e mette a dura prova l'alibi di [illegible] Ravazzani per quel pomeriggio. Aumenta lo spazio di tempo, [illegible] le 16 alle 18, in [illegible] egli non [illegible] e non può [illegible] una spiegazione convincente dei suoi movimenti. Il giudice Oggè fa scandagliare la roggia dai sommozzatori, prosegue implacabile la sua minuziosa ricostruzione di quanto può [illegible] accaduto a Patrizia.

Poi, il colpo di fortuna. Un episodio di nove anni fa ricorda [illegible] un agente che era stato il giovane a portarlo alla roggia a recuperare la [illegible] di un'auto rubata e incendiata. Roberto viene convocato in questura venerdì mattina della scorsa settimana.

E' il primo passo verso la confessione. [illegible] strada difficile da percorrere per Roberto, che per cinque giorni cerca di offrire al magistrato versioni sempre diverse. Oggè continua instancabile a indicargli le contraddizioni e l'imputato si rende conto che non può più tornare indietro.

Claudio Cerasuolo
Alvaro [illegible]

Quel nodo che ha diviso a lungo giudice e periti

Roberto Ravazzani: «Ho legato per scherzo le mani a Patrizia e l'ho buttata nella roggia»

«Se oggi dovessimo rifare la perizia, in base agli elementi che [illegible] fa, daremo [illegible] risposte e arriveremo alle [illegible] conclusioni. L'ipotesi più probabile per spiegare la morte di Patrizia, che non presentava sul corpo alcun segno di violenza, resterebbe quella del [illegible]». Questa la dichiarazione del professor Baima Bollone, che assieme al collega Torre, diede alla vicenda giudiziaria una soluzione completamente opposta a quella dell'omicidio.

Afferma Baima Bollone: «Avevamo un cadavere che era rimasto nell'acqua per 14 giorni, in avanzato stato di putrefazione. La cute non presentava lesioni, ecchimosi o ematomi tali da giustificare una causa della [illegible] diversa da quella dell'annegamento. Nello stomaco [illegible] ab[illegible] trovato tracce, sia pure minime, di barbiturici o sostanze stupefacenti».

Restava da risolvere un delicato problema, quello che divise l'opinione pubblica in sostenitori del suicidio o assertori del delitto: i polsi della ragazza erano legati dietro la schiena con la cintura dei bermuda, l'unico indumento che [illegible] indossava quando fu ritrovata nella roggia, mentre slip, reggiseno e camicetta [illegible] intatti.

«La letteratura medico legale sul [illegible] — dichiara Baima Bollone — presenta [illegible] ben più sconcertanti di questo. Il nodo [illegible] teneva le mani di Patrizia era fin troppo facile da sciogliere, suggeriva quasi l'idea di un gioco».

Un gioco [illegible] si è [illegible] in un macabro rituale. Nella perizia, i due esperti [illegible] e [illegible] infatti dichiarato: «L'ipotesi del suicidio per annegamento è la più probabile a meno [illegible] si escluda un fatto eccezionale, come appunto un tragico gioco, ma noi siamo dei medici legali e non degli indovini, dobbiamo restare saldamente ancorati ai fatti».

A [illegible] di un anno, la tenacia del giudice istruttore Oggè nel proseguire le indagini, ha avuto ragione di tutti gli ostacoli incontrati sulla strada per risolvere il caso.

Il primo a credere in loro è stato proprio il giudice istruttore Oggè, il quale, però, ha voluto andare oltre, facendo proprie tutte quelle perplessità che i due medici legali [illegible]vano manifestato nelle loro conclusioni sciogliendo quei dubbi e rispondendo a quegli interrogativi che erano rimasti in sospeso nella perizia.

La vittima, 22 anni, era ospite del «repartino» all'astanteria Martini

Sfugge all'infermiere che lo accompagna e si getta nel Po ai Murazzi: annegato

Il giovane [illegible] ottenuto un permesso per prendere un po' d'aria - Appena fuori dell'ospedale si è messo a correre, scappando - Gravi [illegible] dei famigliari: «Dovevano sorvegliarlo»

Ancora un tragico episodio con protagonista un malato di mente, ed ancora tristemente alla [illegible] il Repartino neuropsichiatrico dell'Astanteria Martini dove, la scorsa settimana, due degenti sono cadute dal primo piano: una rimanendo uccisa sul colpo, l'altra riportando gravi ferite.

Ieri un ragazzo di 22 anni è morto annegato nel Po, dopo [illegible] fuggito, poche ore prima, [illegible] stesso repartino. Si chiamava Paolo Starnatuolo, faceva l'operaio e viveva con cinque fratelli ed i genitori in un alloggio di [illegible] Giulio Cesare 59.

[illegible] è [illegible] storia molto triste. Comincia [illegible] più di un anno fa, con una «cotta» per [illegible] ragazza: i due stanno insieme qualche [illegible] poi improvvisamente [illegible] rompe. La ragazza dice a Paolo: «*Non ti voglio più vedere*». La reazione è disperata, prima il tentativo di recuperare un affetto ormai perduto, poi la disperazione, un profondo esaurimento nervoso.

«*Paolo era un ragazzo intelligente* — racconta l'operatrice sociale che lo seguiva — *ed ha cercato di reagire: si è impegnato sul lavoro, ma non è riuscito a trovare conforto fra le sue amicizie. Spesso si chiudeva in se stesso, non parlava [illegible] ed ore. A volte scompariva improvvisamente e stava via per qualche giorno: l'abbiamo trovato anche fuori città, una volta a Savona*».

[illegible] rende necessario prima un ricovero, poi un altro. All'inizio di luglio [illegible] nuovamente all'Astanteria Martini, per un terzo ciclo di [illegible].

Ieri mattina, [illegible] le 8, dà segni di insofferenza: «*Voglio uscire, voglio uscire*», ripete. Gli concedono di recarsi all'ospedale diurno di corso Novara, accompagnato da un infermiere. Paolo, appena può, si mette a correre e fa perdere le proprie tracce.

Alle 11, due pescatori vedono un corpo in mezzo al Po, all'altezza dei Murazzi. Immediato l'allarme: intervengono i pompieri ed una «volante» [illegible] polizia. Il giovane è raggiunto, riportato a riva e sottoposto a respirazione artificiale. Sembra essersi ripreso quando viene caricato sull'ambulanza che lo trasporta alle Molinette: qui, purtroppo, [illegible] quasi subito di vivere.

Sul volto della madre, [illegible] per identificare il corpo del figliolo, la disperazione di una battaglia perduta: «*Non doveva morire. Non doveva morire così*». I fratelli hanno [illegible] parole dure per i medici: troppi [illegible] di mente riescono a sfuggire al controllo delle strutture sanitarie e trovano la morte, anziché cure adeguate.

L'avv. Gabri e la legge sui pentiti

Conferenza sulla [illegible] legge per i pentiti dell'avv. Gianvittorio Gabri, presidente dell'ordine forense, ai soci del Rotary Club Susa e Valsusa, riuniti l'altra sera all'hotel Turin.

«*La legge è buona, o quanto [illegible] è la migliore possibile per fronteggiare il terrorismo* — ha esordito Gabri — *ma tardivo, contraddittorio e non esente da critiche è il comportamento dello Stato*».

«*Per troppo tempo, dal '76 all'80, di fronte a sempre più feroci esecuzioni, a ferimenti e assalti, lo Stato è rimasto a guardare, spendendo centinaia di miliardi per garantire [illegible] probabili vittime un'improbabile e aleatoria sicurezza. Poi, incalzato dagli insuccessi, ha varato la legge Cossiga. Per la prima volta si offriva una via d'uscita al terrorista pentito, attraverso l'abbandono dell'organizzazione eversiva*».

Quando le tasse divengono argomento d'esame

Al Sommeiller un'aspirante ragioniera risponde sui sistemi di riscossione fiscale - «Quelli indiretti [illegible] socialmente, i meno giusti»

«Mi parli dei sistemi di riscossione delle tasse». *Il professore di Finanze interroga una candidata che parla precipitosamente, quasi [illegible] gran premura di concludere il colloquio appena iniziatosi. Siamo alla quattordicesima commissione di maturità [illegible] l'Istituto per ragionieri, Sommeiller.*

[illegible] — «Le [illegible] si distinguono, secondo il metodo di riscossione, in giurisdizionali e amministrative...». *Le parole [illegible] a valanga e sovente non sono quelle giuste, anche se nell'insieme [illegible] una discreta preparazione.*

Esaminatore — «Non precipiti, [illegible] sta facendo una corsa. Provi a trattare [illegible] imposte dirette e di quelle indirette».

Candidata — «Le dirette colpiscono la capacità contributiva dell'individuo, ad esempio l'Irpef. Mentre quelle indirette colpiscono tutti, indistintamente. Ad esempio l'Iva. Sono quelle meno giuste, tipiche nei Paesi sottosviluppati che in questo [illegible] ugualmente a far [illegible] le tasse [illegible] il reddito individuale è scarso».

Esaminatore — «C'è stata una evoluzione storica nei prelievi fiscali?».

Candidata — «Sì, un tempo venivano applicate soprattutto le imposte [illegible] sul [illegible] sumi». *L'insegnante fa [illegible] una domanda sull'anticipo delle imposte e sui [illegible] provvisori. Le risposte sono buone, [illegible] superficiali. Comunque, in [illegible] di massima, la candidata dimostra di aver assimilato abbastanza bene la materia. Si passa a Storia.*

Esaminatore — «Mi parli del [illegible]

Candidata — *Riparte impastando parole e concetti.* «E' l'anno delle rivoluzioni che hanno come [illegible] propulsore la Francia. A Parigi c'era malcontento, il popolo avrebbe voluto una guardia civica per sottrarre un po' di potere al sovrano...».

[illegible] — «Vorrei una panoramica più precisa. Ad esempio che cosa accadeva in Italia?».

Candidata — «La rivoluzione scoppia in Veneto e in Lombardia. La gente è [illegible] e vorrebbe una costituzione per far partecipare i meno abbienti al governo...». *E' fermata da una domanda che tenta di riequilibrare la situazione.*

Esaminatore — [illegible] esisteva l'Italia [illegible] Il traguardo era una costituzione oppure che cosa?».

Candidata — «L'Italia non era unita. Lo sarà soltanto dopo il 1861». *Ancora una volta la fretta di rispondere sembra tradirla.*

E' il turno di un ragazzino biondo e timido che comincia con Italiano.

Esaminatore — [illegible] parli [illegible] poetica di Leopardi».

Candidato — «Fa [illegible] dei romantici...». *Prosegue a stento:* «[illegible] una vita complessa, il padre lo costrinse a studiare». *L'insegnante tenta di avviarlo sulla [illegible] giusta.*

Un maestro e la matematica

Terza commissione del magistrale Domenico Berti: sono di turno i privatisti che lunedì hanno fatto le prove orali integrative. Adesso affrontano il colloquio [illegible] due materie di maturità.

E' al tavolo un ragazzo che si difende bene: dopo i primi tre anni di liceo scientifico, ha voluto risparmiare un anno ed è passato al magistrale. [illegible] suoi progetti futuri c'è l'iscrizione all'Isef. Prima materia: matematica.

Esaminatore — «Cominciamo [illegible] geometria. Come si individua un piano?».

Candidato — *Inizia a trattare [illegible] concetto di spazio, sembra in difficoltà, ma è soltanto molto teso.* «Il piano si delimita con quattro rette...». *Il professore gli viene in aiuto chiedendo se due rette individuano sempre un piano. Il discorso prende l'avvio.* «Sì quando le rette si uniscono e quando sono incidenti. Non lo individuano, invece, quando le rette si presentano sghembe».

Esaminatore — «Quanti piani passano per due punti?».

Candidato — «Infiniti». *Il colloquio continua senza intoppi. Si parla del tronco di [illegible] il ragazzo svolge, [illegible] qualche incertezza, un problema. Poi per algebra tratta dei numeri razionali, riconosce una equivalenza. Passa a storia.*

Esaminatore — «Rispetto alla posizione dei patrioti qual era la politica di Cavour?».

Candidato — «A differenza di Mazzini e dei teorici che proponevano la rivoluzione a partire dalle [illegible] più basse, Cavour credeva che [illegible] [illegible]pito del Regno Sabaudo insorgere. E' la spedizione in Crimea che rivela l'ampio progetto di Cavour. Aveva capito che se si voleva ottenere qualche risultato era indispensabile allargare la politica internazionale». Cita, come esempio, il trattato di *Plombier* che prevedeva l'intervento militare di sostegno [illegible] Francia, nel caso ce ne fosse stato bisogno.

m. val.

[illegible] di cronaca

notizie dalle aziende

Acqua minerale San Bernardo dalle Alpi al Kuwait

L'acqua minerale San Bernardo, la famosa acqua che sgorga [illegible] cuore delle Alpi piemontesi, ora è anche nel [illegible] degli esigenti [illegible] sumatori di uno dei più ricchi Paesi del [illegible].

L'acqua minerale San Bernardo, [illegible], nella [illegible] nuova confezione in P V C da 1,5 lt recentemente introdotta sul [illegible] italiano, viene ora importata dal Kuwait.

Una scelta da intenditori [illegible] premia un'acqua di grandi tradizioni qualitative che non a caso occupa il primo posto nel mercato di Piemonte e Liguria. Un'acqua che è tra le prime in Italia e che è particolarmente apprezzata per la sua bontà e leggerezza anche dai palati più esigenti d'Europa.

L'acqua minerale [illegible] [illegible] [illegible] tre diversi tipi (Frizzante, Leggermente Frizzante e Naturale) ha infatti il posto d'onore, con la stessa dignità dei grandi vini, nei più raffinati ristoranti italiani ed europei.

Da «Il Gallo Nero» e «Villa Sassi» a Torino, a «Biffi» a Milano e «Da Giacomo» a Genova, fino al [illegible] Topo Gigio», il «Lugger Restaurant» o il «Villa [illegible]ca Restaurant» a Londra.

Dalla alternata qualità dell'[illegible] [illegible] Bernardo e dai [illegible] di mercato nazionali e internazionali conquistati, [illegible] forza l'attuale [illegible] gna pubbli[illegible] San Bernardo [illegible] [illegible] appunto l'immagine dell'acqua tra le mani di un aristocratico sommelier.

Lo slogan «Così naturale che...» dà spazio a infinite [illegible] tante quante sono le qualità organolettiche riconosciute a questa celebre acqua.

La campagna pubblicitaria San Bernardo è curata dall'Agenzia C G S S di Torino.

A destra: la bottiglia [illegible] Bernardo in P V C [illegible] 1,5 litri, recentemente introdotta sul mercato italiano.
A sinistra: la bottiglia dell'acqua San Bernardo attualmente esportata nel Kuwait.

Il sommelier: il personaggio-guida della nuova [illegible] San Bernardo

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **Hair**, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547.190): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714): **Zìtto quando parli**. Aldo Maccione, Edwige Fenech. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ingresso L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): [illegible] 13 **la brigata della morte**, di J. Carpenter, con A. Stoker, L. Zimmer (poliziesco). Viet. 14. Colori. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500 (aria condizionata).

CRISTALLO (via Gotto 5, tel. 650.71.00): **Un uomo da marciapiede**. Dustin Hoffman, Jon Voight. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **L'aereo più pazzo del mondo**. J. Hagerty, R. Hays (divertente). Or.: 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45. Ingresso L. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Eccezionale rassegna di Woody Allen: **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere**. Colori. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Premio [illegible] 1982 migliori effetti speciali: **Un lupo mannaro americano a Londra**, di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter. Viet. 14. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 4000 (aria condizionata).

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Zombi**. Vietato 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Bollenti spiriti di un amore**, con O. Muti, T. Musante, regia E. M. Salerno (commedia). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000 (aria condizionata).

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Crociere super porno**. Rahanne Potts, Linda Reeves. Colori. Viet. 18. Or.: 14,30; [illegible]; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): domani riapertura **Due gocce d'acqua salata** (amore, musica, mare). Non viet. Or.: 16; 16,50; 18,[illegible]; 20,30; 22,02. Ingresso L. 4000.

[illegible] (via Arsenale 31, [illegible] 632.448) (aria condizionata): **Amici miei**, U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0051): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 120, tel. 530.985): **Dentro di me**. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Un mercoledì da leoni**, regia John Milius (avventuroso). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 4000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Oh! La madosa...na** (Agenzia Riccardo Finzi), Renato Pozzetto, Lory del Santo. Col. Viet. 14 (comico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **L'esorcista**. Hellen Burstyn, Max Von Sydow. Viet. 14 (horror). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nizza, tel. 651.364): oggi chiuso. Domani **Il giustiziere della notte n. 2**.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Papillon**, Steve McQueen, Dustin Hoffman. Ap. 15; ult. 22,30. Segue varietà con comici e soubrettes ore 18,30 e 22.

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): **Zucchero miele e peperoncino**, R. Pozzetto, E. Fenech, P. Franco, L. Banfi. Or.: 20; 22,30 (aria condizionata).

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Mikey e Nicky**, Peter Falk, John Cassavetes. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso L. 3000. Agis L. 2000.

[illegible] [illegible] (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,15. Ingresso L. 2500.

FARO (via Po 30, tel. 833.214): **Rocky**, Silvester Stallone. Non viet. Ap. [illegible] Film 20,20; 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **I vicini di casa**. Ap. 20; ult. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): **Fico d'India**, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono. Or.: 16,10; 18,15; 20,30; 22,25.

MASSAUA (piazza Massaua 4, tel. 795.600): oggi chiuso. Domani **La Madosa...na!!** (Agenzia Riccardo Finzi).

MILANO - **Doppia luce rossa** (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Desiderio erotico**. Viet. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Alta tensione** di Mel Brooks. Ap. 20; ult. 22,30 (sconto Aiace).

STATUTO (via Cibrario 15, tel. 487.091): **Coraggio scappiamo**, Catherine Deneuve e Jean Rochefort. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Sex erotic jobb**, Alice Arno. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.058): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 851.904): chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venalzio 6, tel. 749.23.62): **No nukes** (No nucleare). Techn. Non viet. (Film concerto ad. originale in high dynamic system). Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

[illegible] **MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5-L, tel. 544.077): **Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Meryl Streep. Ore 21,15 (proiezione unica).

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24: **Fino all'ultima goccia** - **La ragazza sex**. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **Rotese spiele**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): [illegible] per riposo.

[illegible] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 55, tel. 587.715): **L'orca assassina**, C. Rampling, R. Harris.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): solo grandi film: **Cassandra's dimensione zero**, Kirk Douglas, Katharine Ross (a grande richiesta). Ore 20,20; 22,30.

[illegible] PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **Greta la donna bestia**. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **All That Jazz**, di Bob Fosse, con Roy Scheider, J. Lange.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): **Il cavaliere elettrico**, di S. Pollack, con J. Fonda, R. Redford. Ore 20; 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): **Sexy fantasy**. Viet. 18. [illegible] 16; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via Nizza [illegible], [illegible] 696.36.17): **Clarissa**. [illegible] 18. Ap. ore 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **La porno detective**. Viet. 18
CIRIE'
ITALIA: **La apprendista**. Techn. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Quella folle estate**.
NUOVO: **Lola**.
RITZ: **Stati di allucinazione**.
VALPERGA
AMBRA: **Rassegna erotica**.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE: 23° stage di danza 27-6, 6-8. Inf. tel. 660.888 - (0142) 920.332.

VACANZE A TEATRO: SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.S.T.: Teatro [illegible], via Rossini 8, ore 10 e 14,30 la Compagnia Assondelli e Stecchettoni presenta: «Bimbobabeo». Regia collettiva.

VACANZE A TEATRO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.S.T.: Teatro Carignano ore 10 e 14,30 il Teatro Viaggio presenta «Mowgli ragazzo della giungla». Regia di Marco Rota.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2), 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Miranda Jones.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Rimbaldo.
LA PERLA [illegible] **VALENTINO** (c. M. d'Azeglio 3.1 663.329): 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GRAN BAITA NIGHT: ore 20.
LE CASCINE - **Burginigi** - **Ristorante** (tel. 900.2581), orch. Gasparino.
SAN GIORGIO - **Valentino** - **Ristorante** - Danze: Orch. Dino Novara.
SHAKER - **PIANO BAR** (C. Belfiore 2, 532.492): Palumbo, Krystyne, Luciano.
SHAKER DISCOTECA (aria condiz.).

GALLERIE E [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (piazza Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.
VIOTTI: Ricordando Bertolani.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI E RITROVI

In [illegible] convento d'Avignone presentato «Don Carlos» ambientato in Sicilia

Schroeter, l'irriducibile guastafeste che trasforma Schiller in Pirandello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVIGNONE — Espletate le formalità d'apertura, nella severa [illegible] fascinosa cornice del Palazzo dei Papi, il Festival è entrato nel vivo: [illegible] dopo l'altra, ha aperto le dieci sale teatrali ufficiali, che sono tutto meno che sale, ma spazi mirabilmente ricavati [illegible] chiostri conventuali, chiese sconsacrate, Borse e mercati medievali (lo stile che domina, in questi edifici, è il più puro romanico).

Quest'anno, agli spazi già noti, si è aggiunto [illegible] momento [illegible] eccezionale fascino, la Chartreuse di Villeneuve-les-Avignon, una certosa tardotrecentesca, anch'essa in romanico, dei monaci [illegible] San Bruno, che si staglia, dall'alto di un paesino tutto medievaleggiante, dinanzi [illegible] Avignone, sull'altra sponda del Rodano.

La Chartreuse è aperta da nove [illegible], ed è un centro internazionale permanente di ricerca e creazione artistica, affiliato ad altre otto ex abbazie di tutta la Francia. Il centro è diviso in tre sezioni di lavoro, dai nomi poeticamente allusivi, Casa del Libro e della Parola, Casa dell'Immagine e dei Suoni, Casa dei Giardini e dell'Ambiente: [illegible] a dire che [illegible] si occupa di editoria e letteratura, di musica e visualità, di ecologia e architettura.

Ma, ripeto, è questo il primo anno che la Chartreuse [illegible] programmaticamente aperta al Festival: e il successo è stato immediato. Attirati da un programma a tempo pieno, gli spettatori salgono sulla collina antistante la città, restano stupefatti dallo scenario di quella infilata di chiostri, refettori, sale [illegible] udienza e preghiera, orti [illegible] lavoro, piccolo cimitero, lavatoio e forno per il pane. I monaci non [illegible] più qui da alcuni secoli, [illegible] tutto è in ordine, tutto è efficiente: dalla creatività dello spirito si è soltanto passati a quella, profana, dell'arte.

Il grande chiostro centrale ospita, in questi giorni, una mostra sui giardini dell'Islam, una prodigiosa raccolta fotografica di luoghi di delizia, dai «patios» andalusi alle marmoree piscine di Damasco. Nella chiesa a fianco, si susseguono, a orari diversi, concerti di musica antica (canto gregoriano, ballate giudeo-spagnole, prime polifonie), di musica islamica, di musica contemporanea (il 24 luglio serata di giovane musica italiana, composizioni di Luca Mosca, Ambrosini, Laganà, Ugoletti).

Dal refettorio, in cui i monaci si radunavano solo nei giorni di grande festa o di grande lutto, hanno ricavato un teatro a gradoni, [illegible] poltrone [illegible] comode. Vi ho assistito alla prima del *Don Carlos* di Schiller, per la regia di quel guastafeste di Werner Schroeter. Credeva, il pubblico, si trattasse [illegible] capolavoro del drammaturgo romantico tedesco: e quelli che non se lo ricordavano, si facevano [illegible] [illegible] [illegible] dagli amici, anche perché lo spettacolo è con attori tedeschi e, come da locandina, rigorosamente in tedesco.

[illegible] hanno dovuto accorgersi [illegible] il *Don Carlos* non c'entrava per nulla o quasi: si apriva il velario e gli attori in costume regale e spagnolesco non recitavano, ma cantavano (in play-back, ovviamente, [illegible] in italiano) il bellissimo duetto tra figlio e matrigna dell'opera di Verdi. Poi, giù di colpo il sipario, un signore in smoking faceva capire da certe battute che eravamo entrati nel meccanismo [illegible] «teatro nel teatro», che si, insomma, stavamo assistendo a *Stasera si recita a soggetto* di Pirandello. Un Pirandello alla Schroeter, s'intende, con [illegible] Sicilia mussoliniana tutta gerarchetti di paese, con sciantose da circolo del [illegible] che paiono scosciatissime Lola-Lola (oppure cantano «Balocchi e profumi»), e Mommina, Totina, Dorina di una spudorataggine guitta e cialtrona.

Non è una cosa seria, avrebbe detto il professor Luigi: ma il pubblico ha mostrato di divertirsi lo stesso, a dispetto di tutto quel tedesco pressoché indecifrabile. Quelli che non ce la facevano a resistere sono corsi [illegible] chiostro del cimitero, che sta, monacalmente, proprio a fianco del refettorio, e si sono beati del primo spettacolo di «modern dance» del Festival, quello del Crowsnest Trio: Martha Clarke (una delle tre ninfe, un tempo, del Pilobolus); l'americano Robert Barnett (ancora in forze al Pilobolus) e Felix Blaska, il più celebre coreografo francese sulla quarantina, che ha buttato la sua fama alle ortiche per darsi, con i due nuovi compagni, al «moderno».

Il risultato è di una malinconica eleganza, duetti di rusticana maestria tra i signori maschi, in cui vigoria e senso della morte cavalcano sotto la stessa bardatura, trii di turbamento e gelosia, in abiti da campagna vittoriana, quando Martha è tra i due e li stimola con la sua ossuta, timida grazia.

Guido Davico Bonino

Werner [illegible]

Morto [illegible] anni l'attore inglese Kenneth More

LONDRA — Kenneth More, il compassato ed aitante protagonista di tanti film [illegible] di guerra e di avventura, è morto nella sua abitazione a Londra. Aveva 67 anni ed era da tempo affetto dal morbo di Parkinson. Al momento del decesso gli era accanto la moglie Angela Douglas.

Con Kenneth More scompare uno dei più versatili attori del cinema inglese. Nato nell'isola di Jersey, More approdò sul set dopo una breve parentesi teatrale. Dopo essersi messo in luce in pellicole come «Geneviève» ed «Il medico di famiglia», interpretò per il grande schermo la figura di sir Douglas Bader, l'asso della «Raf», efficacemente riproposta in «Reach for the Sky». Seguirono «Frontiera a Nord-Ovest», «Affondate la Bismarck» ed «Il giorno più lungo».

Morta [illegible] moglie di Hitchcock

LOS ANGELES — Alma Reville Hitchcock, vedova del famoso regista, è morta sette giorni fa all'età di 82 anni.

Colpita da paralisi vari anni orsono, la signora era molto malata già prima della [illegible] di Alfred Hitchcock nel 1980. Alma Reville aveva lavorato con il regista [illegible] [illegible] della [illegible] carriera cinematografica, cominciando come sceneggiatrice e finendo per aiutarlo nella preparazione e nel montaggio di alcuni suoi film.

United Artists cambia il presidente

HOLLYWOOD — David Begelman ha deciso [illegible] lasciare la presidenza della «United Artists», una delle più gloriose case cinematografiche americane di recente acquistata dalla «Metro Goldwyn Mayer». Le funzioni di Begelman saranno temporaneamente assunte da Donald Siper, presidente della «Mgm film Corp.»

E' giunto [illegible] metà strada il Festival di Trieste

Così si salverà Venezia (ma è solo fantascienza)

TRIESTE — Il levantino che la sera soffia attraverso le mura merlate del castello di S.Giusto, dove si svolge il ventesimo festival internazionale del film di fantascienza, contribuisce a richiamare pubblico dopo le soffocanti ore diurne. Siamo [illegible] metà strada della manifestazione e non è ancora apparsa agli occhi dei critici [illegible] pellicola dominante, anche se qualcosa di buono già si è visto.

Ad esempio, il film di David Hemmings, presentato per l'Australia, The survivor, dove una catastrofe consente all'autore di conferire ad attori quali Robert Powell e Joseph Cotten stati d'animo umani [illegible] che sconfinano nell'occulto.

La saga di Madiana di Roland Lethem ha avuto molti elogi per l'originalità dei suoi contenuti. Sviluppa situazioni immaginate da [illegible] medium che commenta itinerari di Jules Verne nel suo Viaggio al centro della Terra.

The ghoul (Il demone) [illegible] Peter Cushing e John Hurt, primo vero film dell'orrore di questa rassegna, presentato dall'inglese Freddye Francis, presumibilmente terrà lontana l'Inghilterra dall'asteroide d'o[illegible] perché non ha convinto del tutto.

E' stato notevolmente gradito Litan, la città degli spettri verdi [illegible] Jean-Pierre Mocky. Trama avventurosa di due amanti che in un giorno di festa scoprono bizzarri itinerari tra il surreale e l'onirico con conclusione tragica.

Fra i cortometraggi, rammarico per la vacuità del lavoro di Guido Manuli che, ipotizzando una salvezza in chiave futuribile di Venezia, offre un'opera al di sotto di quella che alcuni anni fa gli conferì il premio per il miglior cortometraggio al festival.

l. s.

Morto Lodovici «Bugiardo» goldoniano

ROMA — E' morto a Parma l'attore-regista Carlo Lodovici, 70 anni, considerato il figlio spirituale di Cesco Baseggio. Nato a Pistoia nel 1912, è stato l'unico attore toscano, insieme con Gianfranco Giachetti, a scegliere come terra di elezione il Veneto.

Tra [illegible] [illegible] prove più felici l'interpretazione di «Una delle ultime sere di carnovale» e [illegible] «Campiello» [illegible] in scena da Renato Simoni nel [illegible]. Ma il personaggio che occupava un posto particolare nel suo cuore è stato Lelio del «Bugiardo».

Cinzia Torrini [illegible] «Gioco d'azzardo» e Laudadio [illegible] «Grog» in gara a Venezia per l'opera prima

Due nuovissimi per la Biennale cinema

ROMA — Ma cos'è, insomma, un'Opera Prima? Il primo lungometraggio che un regista gira in 35 mm e che viene proiettato nelle sale cinematografiche, oppure il primo film in assoluto? Se uno ha già diretto opere televisive è un debuttante, oppure no? Se uno ha già realizzato un film che [illegible] è però riuscito a far distribuire nei cinema, vale o non vale? E non è ridicolo, nel tempo dei Mix-Media, che a definire un'opera e a legittimarla come «prima» sia il mezzo con cui è stata diffusa?

Già nel 1981 la Mostra [illegible] cinema di Venezia si trovò in difficoltà di fronte al dilemma e a Nanni Moretti o Peter Del Monte; se la cavò inventando un premio «per l'opera prima e seconda». Quest'anno la commissione che sceglie i film per la mostra ha cominciato lunedì scorso i suoi lavori per andare avanti tutta la settimana, e si ritrova nei medesimi pasticci: Colpire al cuore [illegible] Gianni Amelio, ad esempio, primo film in 35 mm del regista, può passare per un'Opera Prima, consentendo certi equilibri nel gruppo dei cineasti italiani che parteciperanno alla Mostra? Anche [illegible] il regista ha già diretto benissimo per la tv cose importanti quanto Città del sole o Il piccolo Archimede, [illegible] non può davvero venir considerato un debuttante?

Pure in gara per Venezia sono due debuttanti autentici, facce del tutto [illegible] per il nostro cinema: Cinzia Torrini e Francesco Laudadio, che hanno scelto come soggetto dei propri film d'inizio la Realtà del Rifiusso.

Durante tutto quest'anno, ogni lunedì i giornali riferivano le cifre crescenti giocate dalla gente al Totocalcio, i montepremi miliardari sempre più [illegible]: e intanto si moltiplicavano le giocate del Lotto, le nuove lotterie, le riffe [illegible] negozio o [illegible] quartiere, le puntate sui cavalli. Dice Cinzia Torrini: «Questo dimostra che la gente sente il bisogno di giocare, che al gioco, al caso, alla fortuna, torna ad affidare le proprie speranze [illegible] cambiare la vita. Tra i giochi di speranza [illegible] Lotto è il più antico e ufficiale, storicamente popolare, tradizionalmente italiano; è anche quello di massimo azzardo».

Nel suo film Gioco d'azzardo, per Anna, madre di due figli, moglie d'un commerciante che lavora troppo, [illegible] ama poco e non apprezza il lavoro di lei nell'azienda, il Lotto rappresenta una via d'uscita dall'angustia quotidiana; un modo di far soldi ma anche di correre rischi, d'introdurre nella sua vita qualcosa di non assennato, ripetitivo, doveroso, tedioso; un'avventura incerta e voluttuosa come una passione. La giovane regista [illegible] dice se nell'azzardo la sua protagonista risulti alla fine vincente o sconfitta: «A me pare che rischiare, tentare, uscire dall'inerzia, [illegible] accettare l'infelicità, muoversi, [illegible] sempre un fatto positivo: ma non intendo dare lezioni di vita, soltanto offrire immagini di vita».

L'estate scorsa, improvvisamente, tutta Italia stava davanti alla tv a seguire, con angoscia e con strana eccitazione, la morte di [illegible] bambino: eventi casuali, [illegible] teletrasmissione in diretta dal pozzo [illegible] Vermicino, come [illegible] teletrasmissione in diretta del tentativo di golpe [illegible] colonnello Tejero [illegible] Spagna, restano simboli forti. Dice Francesco Laudadio: «L'agonia d'un bambino e l'agonia d'una democrazia possono ugualmente trasformarsi in spettacolo per [illegible] pubblico che può oggi sentirsi spettatore anziché attore della vita [illegible] senza alcuna volontà spettacolare proterva, senza trame [illegible] disegni politici, senza trabocchetti né utili commerciali: così».

I toni del [illegible] film Grog (il titolo è il nome d'una multinazionale) sono quelli del grottesco: due [illegible] pasticcioni sequestrano nel suo appartamento una famiglia con ospiti e domestici; chiedono soldi e un aereo per scappare, minacciano altrimenti d'uccidere gli ostaggi: una troupe televisiva entra nella casa, e durante una notte fa del sequestro un emozionante spettacolo-dibattito nazionale in diretta, condizionando pure i comportamenti delle vittime e degli aggressori. «Nessun messaggio, niente metafore [illegible] simboli: il film è tutto in quello che si vede», dice il regista.

Ma che paura di non essere alla moda hanno in comune questi debuttanti [illegible] cinema italiano: non si creda, per carità, che loro vogliano [illegible] qualcosa, esprimere idee, dare giudizi morali, criticare [illegible] società, per carità, vogliono solo raccontare storie. **l. t.**

Piccola, di ferro

Cinzia Torrini, fiorentina, ventotto anni, carina, figlia d'un costruttore, diplomata al liceo linguistico, è alta m 1,49 e porta scarpe numero 35. Ha fatto sport (sci, scherma) a livello agonistico; ha dovuto rinunciare alla motocicletta e al motocross perché era troppo piccola e leggera. [illegible] cominciato in compenso a fotografare le gare di moto, e dal lavoro di fotoreporter per uno studio milanese le è nata la voglia di cinema.

E' stata ammessa («tra i [illegible] prescelti su 430 candidati di quell'anno») alla Hochschule für Film und Fernsehen [illegible] Monaco di Baviera, ci [illegible] è diplomata dopo cinque [illegible] corsi [illegible] film-saggio Ancora una [illegible], presentato poi al Florence Film festival e al Festival dei popoli.

Ha scritto con Marco Colli la sceneggiatura del suo primo lungometraggio Gioco d'azzardo, interpretato [illegible] Piera Degli Esposti, Renzo Montagnani, Remo Remotti, prodotto dalla Cassiopea e dalla rete televisiva tedesca ZDF.

Un ragazzo rosso

Francesco Laudadio, barese, trentaduenne, carino, figlio d'un commercialista, laureato in filosofia con una tesi su «Lotta armata e lotta politica di massa nella politica del pci durante la Resistenza» discussa coi professori Vacca e Franco De Felice.

[illegible] stato segretario della Fgci e dirigente organizzativo del pci a Bari. «Ho smesso a [illegible] anni, quando l'avanzata elettorale imponeva [illegible] partito di avere quadri amministrativi tecnici. Venuto a Roma per il XIV congresso del pci, presi contatti [illegible] la gente del cinema che amavo di più, quello de La grande guerra o I soliti ignoti». E' stato assistente volontario e poi aiuto di Mario Monicelli.

Ha scritto insieme con Silvia Napolitano la [illegible] neggiatura [illegible] suo primo film Grog: costo circa 800 milioni girato a Cinecittà in presa diretta, interpretato da Sandra Milo, Franco Nero, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti, Eros Pagni, coprodotto con la Spagna dalla Filmcoop e dalla seconda rete televisiva della Rai.

L'attrice considera sciolto il contratto per colpa della produzione

Sophia si difende: «Ho abbandonato un film che non è mai incominciato»

ROMA — Perché Sophia Loren ha disertato il set [illegible] film Miracoli e peccati d'allegria di Santa Tirla d'Agreste, che avrebbe dovuto cominciare a girare a Cinecittà con la regia [illegible] Lina Wertmüller? Perché l'attrice non ha risposto ai telegrammi con cui la [illegible] produttrice del film, la Alex Cinematografica, la invitava a cominciare le riprese? Ieri la Loren, attraverso [illegible] suo legale, l'avvocato Giovanna Cau, ha risposto alle domande che circolavano intorno alla sua «fuga». Si è detta «stupita e addolorata» che la produzione del film abbia voluto denunciare alla stampa e all'opinione pubblica un [illegible] «improvviso e immotivato rifiuto» a partecipare al film e ha proclamato di non avere «alcuna colpa» per quanto è [illegible] caduto.

«Ho creduto nel film ed [illegible] accettato con entusiasmo di farlo — ha detto — e quando nello scorso aprile, a distanza ravvicinata dall'inizio delle riprese previsto entro il 30 maggio, la produzione mi fece presente che il film, per gli alti costi della lavorazione in Brasile, non si poteva fare a meno che io non accettassi, in deroga [illegible] una specifica pattuizione del mio contratto, di girarlo prevalentemente in Italia, valutai con particolare comprensione l'esigenza inderogabile prospettatami e fu questa esigenza a costituire per me ulteriore incentivo a prendere quella decisione di tornare in Italia che stavo maturando [illegible] tempo».

«In relazi[illegible]a questa decisione — ha proseguito la Loren — venne concordato e spostato con la produzione al 7 giugno l'inizio del film e delle mie prestazioni. Ma [illegible] film [illegible] ha avuto inizio né in quella data né in altre successive dalla produzione fissate per ritardi organizzativi, negligenze, difficoltà, colpe alle quali io sono completamente estranea».

«Dopo [illegible] mese di attesa durante il quale [illegible] rimasta sempre a disposizione — ha detto ancora l'attrice — mi è stato comunicato che la produzione [illegible] era più in grado di realizzare il film e che avrebbe cercato, senza peraltro offrirmi alcuna certezza, di trasferire ad altra società il progetto produttivo. Da qui una riservata comunicazione del mio legale di risoluzione del contratto per fatto e colpa della produzione».

«Rifiuto decisamente — ha concluso la Loren — il tentativo, che posso solo definire maldestro e grossolano, di addossare a me la responsabilità della mancata realizzazione del film e dei danni ingenti derivati. Respingo soprattutto l'insinuazione demagogica che un mio gesto abbia determinato la perdita [illegible] un'occasione [illegible] lavoro per le maestranze del cinema italiano quando, proprio per evitarla, sono tornata in Italia affrontando una durissima prova che mi sarà difficile dimenticare».

A Milano in anteprima i [illegible] del festival

MILANO — Ieri ha preso il via la seconda edizione di «Selezione festival», anteprime di film dai festival di Cannes, Cattolica, Pesaro 1982.

La manifestazione, organizzata dalla Provincia [illegible] Milano in collaborazione con [illegible] Comune, l'Agis e l'Anica, offrirà due opere particolarmente significative e ancora inedite, presenti alla penultima edizione del festival [illegible] Cannes: Francisca [illegible] Manoel de Oliveira e Montenegro di Dusan Makavejev.

Si è incominciato ieri con la proiezione de Il mondo nuovo di Ettore Scola.

Napoli si prepara alla festa [illegible] sabato coi Rolling Stones

NAPOLI — Si avvicina il momento dell'incontro con i Rolling Stones. C'è attesa, ferve l'entusiasmo per l'eccezionale evento musicale. Si perfeziona anche il programma perché non vi siano sorprese, al Comune si susseguono le riunioni: amministratori, organizzatori del complesso, tutta la macchina dello spettacolo sono in gran fermento per garantire ospitalità alle migliaia di fans che sabato sera gremiranno lo s[illegible] San Paolo.

La replica del concerto per domenica sera è segnata ancora da [illegible] ampio punto interrogativo. Finora la richiesta dei biglietti non ha superato quota 40 mila e l'agibilità dello stadio prevede invece una presenza intorno agli [illegible] mila spettatori. Se [illegible] dovesse esserci [illegible] risveglio di interesse nelle ultime ore Davide Zard e l'organizzazione di prevendita prenderanno in considerazione l'eventualità di una seconda serata.

Secondo le direttive del quintetto inglese i colori dominanti [illegible] San Paolo sono tenui e delicati, si mantengono sul rosa e sul turchese. Il palcoscenico prescelto per il maxi-concerto napoletano è quello della tournée spagnola a Madrid, più spazioso di quello allestito a Torino. I lavori per la sistemazione degli spogliatoi proseguono a ritmo intenso anche nelle [illegible] notturne in modo che tutto possa essere collaudato giovedì sera.

I cancelli si apriranno al gran pubblico verso le 11 e il servizio d'ordine all'interno [illegible] San Paolo è assicurato dalla presenza [illegible] circa [illegible] giovani della federazione comunista. Sugli spalti [illegible] esibiranno gruppi folkloristici napoletani in attesa del [illegible] clou della giornata. [illegible] 17 il gruppo di supporto «J. Geils band» incomincerà [illegible] intrattenere il pubblico fino alle [illegible] quando Mick Jagger regista e [illegible] dello spettacolo [illegible] presenterà alla folla. **a. t.**

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA IN TV

La Williams nuota per cura Alec Guinness è inventore

Il film «rinfrescante» [illegible] mercoledì è, [illegible] Tv1, [illegible] ninfa degli antipodi, [illegible] del ciclo acquatico-musicale che ha Esther Williams [illegible] «star». La guizzante attrice-nuotatrice indossa [illegible] i [illegible] da bagno d'un personaggio vero, la campionessa Annette Kellerman, diventata tale agli inizi del secolo grazie alle nuotate intense usate come cura per un'infermità alle gambe. Il film è [illegible] 1952; il regista Mervyn LeRoy [illegible] a collaboratore per le coreografie il «mago» Busby Berkeley.

La Terza Rete presenta Alec Guinness nei panni dell'inventore d'una fibra tessile indistruttibile, attorno alla quale si monta [illegible] scandalo del vestito bianco, film inglese del 1951 in cui il regista A. Mackendrick satireggia la paura che coglie i tessili britannici [illegible] fronte alla prospettiva di abiti destinati a durare in eterno.

Canale 5 trasmette il film [illegible] ore dell'amore di Luciano [illegible] (1963) [illegible] Tognazzi nel ruolo di marito insofferente nonostante abbia per moglie la fine e distinta attrice francese Emmanuelle [illegible]. [illegible] 1 manda in onda Revolver di Sergio Sollima (1973) con Oliver Reed direttore di [illegible] vittima d'un ricatto in cui è coinvolta sua moglie (Agostina Belli).

Un secondo film è previsto dalla stessa emittente alle 24: Agostino di Bolognini (1962) sulla difficile adolescenza d'un ragazzo. La vicenda è ispirata dall'omonimo romanzo di [illegible]. Il dramma d'una bambina rapita lo prospetta Retequattro [illegible] Autopsia [illegible] un mostro di A. Cayatte (1977), interpreti Annie Girardot, Bernard Fresson.

Dal 21 settembre al 3 ottobre: 34 Paesi

Premio Italia a Venezia col «Verdi» in anteprima

ROMA — Neppure quest'anno il «Premio Italia» Radio-tv aprirà le porte ai network italiani. «Non posseggono — precisa il segretario generale del premio, Zorzi — le caratteristiche richieste dal regolamento del Premio Italia, ossia il riconoscimento dello Stato. Riconoscimento che, invece, posseggono le emittenti commerciali americane».

Cinquanta emittenti [illegible] 34 Paesi figurano tra i concorrenti del Premio Italia '82 che torna, dopo un'assenza [illegible] quattro anni, a [illegible] nei locali della Fondazione Cini, all'[illegible] di San Giorgio, dal 21 settembre al 3 ottobre. I riconoscimenti in palio [illegible] dodici (sei premi Italia e sei premi speciali) e tutti di sette milioni di lire.

La Rai presenterà in con[illegible] lo spettacolo di balletto del coreografo Luis Falco (Superfalco, rete uno Tv) e un documentario del regista Riccardo Fellini (Quegli animali degli italiani, rete tre Tv) mentre [illegible] Uno sarà in gara nel concorso radiofonico con Le parole [illegible] un giorno [illegible] Bertoli, Duo di Berio e Calvino e Le ali ai piedi (sulla figura di Coppi) di Gaslini e Brera.

In anteprima al Teatro Goldoni saranno presentati programmi di alcuni dei Paesi in concorso. Il «pezzo forte» delle anteprime [illegible] sarà il Verdi prima puntata mentre la seconda e [illegible] terza costituiranno il clou di una serata [illegible] gala dedicata all'opera realizzata da Renato Castellani e in preparazione alla Scala per il 5 ottobre.

[illegible] convegno sui programmi via satellite parteciperà anche F. Ford Coppola.

Allo Sferisterio di Macerata [illegible] danzatore ha recuperato il suo carisma

Si sveglia La bella addormentata e fa brillare la stella di Nureyev

MACERATA — La lunga estate italiana di Rudolph Nureyev è iniziata a Macerata [illegible] il divo russo [illegible] è inserito nell'ambito di quattro spettacoli [illegible] London Festival Ballet per La bella addormentata [illegible] Ciaikovski e altri balletti più brevi. Lo sferisterio è luogo di grande suggestione architettonica e di ricordi leopardiani, ma tecnicamente è anche spazio abbastanza anomalo, particolarmente difficoltoso per lo spettacolo di danza, per la mancata profondità e per l'incredibile pendenza del palcoscenico che mette a repentaglio l'equilibrio dei ballerini.

In questa sede, [illegible] ai fasti del bel canto lirico (anche quest'anno ci [illegible] celebrità come Montserrat Caballé e Marilyn Horne), Nureyev per il secondo [illegible] ha spopolato richiamando grandi folle con il suo inimitato carisma scenico, anche se la tecnica appare inevitabilmente appannata dal trascorrere degli anni. Nureyev ha proposto la sua versione del grande balletto di Ciaikovski, seguendo sostanzialmente le tracce coreografiche [illegible] Petipa, con alcuni aggiustamenti e aggiornamenti riguardanti in particolare la sua stessa parte di principe Florimondo.

Praticamente ha creato ex novo il grande assolo del secondo atto detto «panorama», che [illegible] l'avvicinamento del giovane al castello incantato ove giace Aurora addormentata [illegible] con la sua corte da cent'anni. Un «adagio» non meno difficoltoso tecnicamente di quello famoso «della [illegible]» che la prima ballerina danza nel primo atto con i principi fidanzati. Qui Nureyev rivela ancora la sua grande classe e il suo alto professionismo, quasi in lotta con se stesso per riuscire a raggiungere uno standard degno del suo mito.

Un po' meno convincente appare come partner e come porteur, doti che del resto non sono mai state sue caratteristiche particolari, poiché l'individualismo un po' narcisistico non consente [illegible] «servire» adeguatamente la ballerina, che [illegible] stavolta la bravissima Evelyn Desutter, dalla limpida tecnica e dalle poetiche braccia, una degna continuatrice, per grazia e morbidezza, di Margot Fonteyn, che [illegible] Nureyev fu la compagna d'arte prediletta.

[illegible]a, forse ancor prima [illegible] protagonisti, meriterebbe una lode incondizionata l'intero corpo di ballo inglese, diretto [illegible] John Field che conosciamo bene anche in Italia. Un perfetto meccanismo che funziona sino all'ultimo ballerino [illegible] fila con mirabile coesione, con il gusto della perfezione accademica che si va perdendo persino nei complessi di alta tradizione storica.

Forse [illegible] messa in scena appare un po' vecchiotta e «fanée», ma sempre con il piacere britannico delle [illegible] fatte bene, con una sorta di nostalgia vittoriana che richiama la vecchia Inghilterra più che la Russia zarista fine Ottocento in cui Carlotta [illegible] e il nostro Cecchetti crearono la Bella a Pietroburgo.

Il London Festival Ballet si è presentato a Macerata, in massiccia formazione, portando anche tre italiani che sono attualmente «principals» e solisti, [illegible] romana Lucia Truglia e i milanesi Renata Calderini e Maurizio Bellezza, provenienti dalla [illegible]. Bellezza non ha danzato per un incidente, ma la Truglia e la Calderini [illegible] fatte valere come Uccello Azzurro e come una delle Fate. Il successo è stato entusiastico, con particolari acclamazioni per Nureyev.

Luigi Rossi

Nureyev: nel balletto ha inserito [illegible] coreografici suoi

Il programma aperto ieri dal Washington Ballet

La danza dei «Punti verdi» è degna d'un gran festival

TORINO — «Punti verdi» di lusso quest'anno per la danza. Un programma degno [illegible] un titolato festival del balletto quello approntato dal Teatro Nuovo al Castello del Valentino. E infatti due [illegible] pagnie provengono [illegible] Spoleto e un altro paio da Nervi. In più c'è Nureyev con il Boston Ballet. I Dancers che [illegible] si vedono da altre parti al Nord e, naturalmente, [illegible] compagnia organizzatrice.

Il programma è cominciato ieri con The Washington Ballet, la prima compagnia apparsa quest'anno a Spoleto, diretto da Mary Day con il coreografo stabile, Choo [illegible] Goh, un cinese di Singapore da tempo trapiantato in Usa. Ha proposto Five [illegible] musica di Bloch nella scia del Balletto concertante di Balanchine. Di quest'ultimo c'è stato lo stupendo Ciaikovskij pas de deux, mentre ancora nell'ambito concertante è stato Double contrast di Goh su musica di Poulenc.

Il 17 e 18 luglio appuntamento [illegible] alto livello con il Dance Theatre of Harlem, la prestigiosa compagnia di colore diretta da Arthur Mitchell che per il terzo anno ha entusiasmato a Spoleto: danzatori splendidi [illegible] possesso di [illegible] tecnica superiore, fedeli al verso di Balanchine di cui Mitchell è stato per anni una delle stelle. L'unica compagnia negra che tratti il classico alla pari (e molte volte a livello superiore) [illegible] colleghi bianchi.

Direttamente da Nervi giunge il 22 luglio il gran balletto indonesiano di Bali (Ketjak) che ci propone il suggestivo folclore di quelle terre ove la danza è magia, rito, vita.

Poi sarà la volta del collettivo del Nuovo con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal con tre coreografie shakespeariane: Amleto di Roberto Fascilla (musica di Sciostakovic), Romeo e Giulietta di Biagi (musica di Prokofiev) e Sogno [illegible] una notte d'estate della stessa Furno sull'omonima musica [illegible] Mendelssohn.

I Dancers di Dennis Wayne tornano quest'anno con il loro stile personale, moderno ma ferratissimo tecnicamente. Poi verrà Antonio Gades con la sua piccola meravigliosa compagnia per proporre il suo capolavoro Bodas de sangre tratto da Lorca e visto anche in uno stupendo film di Carlos Saura. Il 6 e 7 agosto Gades [illegible] sua intensa partner Cristina Hoyos ci farà vedere anche una colorita Suite flamenca.

Il Boston Ballet, con Nureyev [illegible] stella ospite, sarà al Valentino il 9 e 10 agosto con due coreografie dello stesso Nureyev, Giselle e Don Chisciotte. Due appuntamenti da non perdere naturalmente.

Festival Mozart [illegible] New York

NEW YORK — E' toccato al flauto d'oro [illegible] James Galway inaugurare l'altra sera il Festival [illegible] Mozart [illegible] New York. Un avvio felice che ha visto l'artista suonare tra l'altro le «Quattro stagioni» di Vivaldi e l'andante per flauto ed orchestra di Mozart.

Il festival si concluderà il 28 agosto.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

13 — **Voglia [illegible] musica, dal [illegible] Quartetto [illegible] Venezia.** Programma di Luigi Fait, regia di Sandro Spina. Musiche di Mozart
13,55 **DSE: L'autunno [illegible] generale: Battaglia al Parlamento,** protagonista Gianni Olivari
17 — **Fresco fresco.** Quotidiana [illegible] diretta di musica, spettacolo e attualità. **Tom Story,** cartone animato; **Elschied:** Paura a New York, telefilm; **Cara estate,** con Vincenzo Dona e Franco Piccinelli; **Tarzan:** Tarzan il magnifico
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20,40 **Kojak: [illegible] giornata dura,** con Telly Savalas; regia di Charles S. Dubin — *La giornata di Kojak è ancora lunga, gli avvenimenti si vanno complicando e il tenente è più impegnato e coinvolto che mai*
21,35 **Estate disco '82,** dal Trollon della Baia Brucoli, di Raoul Franco; regia di G. Vaiano
22,25 **Mercoledì sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero.

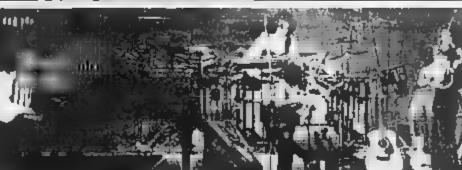
RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 23,30

13,15 **Cuoco per hobby - Uomini più o meno noti [illegible] cucinano: La [illegible] splene, di Leo Pescarolo - Gli spaghetti alle olive di Biagio Proietti.** Regia [illegible] Gigi De Santis
17 — **Il pomeriggio.** [illegible] diretta da Nervi: [illegible] **internazionale del balletto**
17,40 **Tv2 ragazzi: Il criceto,** documentario; **Animali d'Europa,** documentario; **Pippi Calzelunghe,** telefilm di Olle Hellbom: **In giro a far compere**
18,30 **Tg2 sportsera - Dal Parlamento**
18,50 **La duchessa di Duke [illegible] donna [illegible] Starr,** con Gemma Jones; regia [illegible] Bill Bain — *Mentre Luisa è fuori per un viaggio di affari, si rifà viva dopo molti anni l'ex amante di Starr*
20,40 **Tribuna politica: conferenza stampa [illegible] de**
21,45 **Esther Williams: Un [illegible] passato (3): La ninfa degli antipodi** (1952), regia di Mervyn Le Roy, con la Williams, Victor Mature, Walter Pidgeon — *Annette Kellerman, figlia di un pianista di Sydney, guarisce da una infermità alle gambe mediante l'esercizio del nuoto*
23,45 **DSE: Il mestiere di genitore.** A cura di F. Lipparoni

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

19,20 **Pesaro '82,** di V[illegible] Lauri e Antonio Recchioni; regia di S. Viglio (2)
19,50 **Cento città d'Italia. Catania: civiltà delle ceneri.** Regia di Fortunato Simone
20,10 **DSE: We speak [illegible] [illegible]** Carla [illegible]
20,40 Whisky e risata. Sei film commedia: **Lo scandalo del vestito bianco** (1951); regia di Alexander Mackendrick, [illegible] Alec Guinness, Joan Greenwood, Cecil Parker, George Benson, Edie Martin, Vida Hope, Ernest Thesiger. Seguirà [illegible] breve commento al film [illegible] John Francis Lane
22,30 Special **Le Orme,** organizzato da Gianni Naso; regia [illegible] Antonio Moretti
22,55 [illegible] **Medicina '81.** Programma [illegible] aggiornamento per i medici di medicina generale, realizzato con la collaborazione della F.N. OO.MM., [illegible] studio Anna Benassi; regia di Adriana Foti. 20ª e ultima puntata: **Medicina generale e [illegible] diagnostiche**

Le Orme, gruppo italiano che [illegible] unito la tradizione musicale al pop. [illegible] Special, tv 3, ore 22,30

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **F.B.I.** Telefilm
16,20 **Cartoni animati**
17 — **Bim Bum Bam**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Vita da strega**
21 — **Il mendicante ladro**
22 — **Revolver.** Film di Sergio Sollima, con Oliver Reed, Fabio Testi, Agostina Belli
24 — **Agostino.** Film di Mauro Bolognini, con Ingrid Thulin, John Saxon

Canale 5

10,15 **Aspettando il domani**
11,30 **Doctors**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **L'ora [illegible] mondo.** Film con Romina Power e Al Bano
16,30 **Maude.** Telefilm
17 — **Cartoni animati**
19 — **Il diamante.** Telefilm
21,30 **Le ore dell'amore.** Film con Ugo Tognazzi
0,05 **La città è spenta.** Film

Rete quattro

13 — **Truck Driver.** Telefilm
14 — **Dancin' Days**
14,50 **Crociera imprevista.** Film con Hayley Mills, John Mills
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Dancin' Days**
20 — **The Jeffersons**
20,30 **Truck driver.** Telefilm
21,30 **Autopsia di un mostro.** Film [illegible] André Cayatte, [illegible] Annie Girardot

Svizzera

Telegiornale: 18,30, 20,15; 22,30

15,15 **Ciclismo:** Tour de France
18,35 **Programmi estivi [illegible] la gioventù**
19,15 **Escrava Isaura,** sceneggiato
19,55 **Il Regionale**
20,35 **Da Tesserete: Giochi senza frontiere**
22 — **Segni,** appuntamenti culturali
22,40 **Mercoledì sport:** Tour de France

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22

13,30 **Confine aperto**
18,05 **Quegli anni, quei giorni**
18,35 **La scuola**
19,05 **Ciao ragazzi**
19,30 **Musica popolare**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il trionfo della casta Susanna.** Film con Terry Torday, Clau[illegible] Brock, Margaret Lee, Lando Buzzanca
22,10 **Film. Replica**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,20

16 — **Giro ciclistico di Francia**
18,05 **Akagera**
18,35 **Rookies I nuovi poliziotti**
19,20 **Kiss Kiss.** Telefilm
19,45 **Anna Karenina (6)**
20,30 **La [illegible] rossa.** Sceneggiato
21,50 **Quel pomeriggio maledetto.** Film di Marion Sirko, con Lee Van Cleef, Tita Barker

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9, 10 Gr1 flash, 11, 12 Gr1 flash, 14, 17 Gr1 flash; 19; 23

6,10 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
9 - 10,03 Radio anch'io 82
11 — Casa sonora
11,34 Duca e bandito
12,03 Via Asiago Tenda
13,15 Master
15,02 Documentario musicale
16 — Il Paginone-Estate
17,30 Master Under 18
18 — Trovatori e trovieri
18,30 [illegible]
19,30 «Un racconto per tutti»
20 — Radiouno spettacolo
21 — Da Pompei: Festival [illegible] jazz

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8,10 I giorni
7,20 Insieme nel suo nome
9 — «Guerra e pace»
9,32 - 11,32 Un'isola da trovare
12,48 Subito qu[illegible]
13,41 Sound-Track
15 — La controra
15,42 Il tribunale
16,32 - 17,32 Signore e Signori buona estate
20,05 Splash
21 — A confronto per Mahler
22,40 Pianeta Usa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6,55 - 8,30 - 10,45 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — L'arte in questione
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 XXV Luglio musicale a Capodimonte
22,30 America, Coast to Coast
23 — Il jazz

Scelta dagli esperti la squadra ideale uscita dal torneo in Spagna

Tanti azzurri nella «Supermundial»

Non vuol giudicare i suoi compagni

La legione straniera di Bettega

A questa mia formazione ideale devo premettere alcune cose: [illegible] ho escluso gli azzurri perché se l'Italia ha vinto il Mundiale vuol dire che ha giocatori bravissimi e quindi dovrebbero essere tutti [illegible] formazione, 2) ho pensato al loro rendimento al di [illegible] del loro effettivo valore; [illegible] ho considerato solo giocatori che hanno disputato almeno cinque partite perché [illegible] forza reale si vede nel contesto di un certo [illegible] di match e non nell'exploit di una gara sola; 4) segnalerò un altro nome al[illegible] a quelli sopraccitati per [illegible] allargare troppo un discorso già di per sé difficile.

Portiere: il russo Dasaev m'è parso un ottimo portiere, abbastanza sicuro e costante nel suo rendimento, ha parato secondo me tutto quello che doveva con una [illegible] qual semplicità; come riserva segnalerei Koncilia.

Terzino destro: senz'altro Gerets; anche se si è infortunato troppo presto, ha dimostrato di essere il punto di forza di quel Belgio così sorprendente all'esordio, gran carattere e combattivi[illegible]. Dopo di lui Leandro.

Terzino sinistro: Junior, veramente una forza, sempre in movimento, unisce la classe naturale brasiliana a una grossissima capacità atletica. Dopo di lui Botsis anziano [illegible] validissimo difensore di Hidalgo.

1. Dasaev (Urss)
2. Gerets (Belgio)
3. Junior (Brasile)
4. K.H. Förster (Germ.)
5. [illegible] (Argentina)
6. [illegible] (Brasile)
7. Coppel (Inghilterra)
8. Ardiles (Argentina)
9. Zico (Brasile)
10. Platini (Francia)
11. Boniek (Polonia)

Mediano: Falcao [illegible] tutti, costante e preciso e pungente ha dimostrato un volto ancora migliore di quello che noi conoscevamo. Una menzione per Tigana; il negretto entrato un po' per caso ha incantato [illegible] la sua agilità e sensibilità.

Stopper: Karl Heinz Förster [illegible] pare che il tedesco sia riuscito ad imbrigliare quasi tutti i suoi avversari, per poco ci riusciva anche con Rossi. Dopo [illegible] lui vedo Baltacha, il russo che non conoscevo ma che [illegible] è piaciuto parecchio.

Libero: Passarella; ha tenuto in piedi fin che ha potuto la traballante barca argentina, grandissimo carattere e temperamento, [illegible] grossissimo acquisto per il campionato italiano. Con lui [illegible] anziano partito male e finito in gran crescendo, quel Tresor che ha segnato anche uno splendido gol.

Ala destra: che problema. Ho messo Coppel perché ha fatto un gran lavoro, costante e redditizio anche se non troppo spumeggiante. Meno costante ma senz'altro più brillante il francese Rocheteau.

Mezz'ala destra: mi pare che Ardiles come Passarella abbia fatto [illegible] tutto per salvare l'Argentina. Un giocatore sudamericano [illegible] tre anni in Inghilterra, il miglior giocatore di quel campionato, senz'altro un fuoriclasse come ha dimostrato. Poi la mia simpatia va a Giresse.

Centravanti: [illegible] ho trovato dei veri centravanti che mi abbiano entusiasmato e allora ne ho inventati due: Zico tra le stelle più attese è stato l'unico che ha mantenuto fede alle aspettative, veramente geniale in alcune intuizioni e Francis in second'ordine.

Mezz'ala sinistra: Platini va a completare il centrocampo più forte del Mundial, cioè quello francese (Tigana e Giresse), Michel ha confermato le sue grandi qualità. In secondo piano metterei Robson che ho definito un Tardelli d'oltre Manica.

Ala sinistra: Boniek, non per trovargli un posto a tutti i costi ma perché in questo mondiale ha giocato spesso molto avanti; [illegible] un attacco un po' leggerino [illegible] sua straordinaria potenza è quello che ci vuole. Dopo Boniek la bomba di Eder.

Roberto Bettega

Bersellini insiste su Zico e Maradona

Eugenio Bersellini, prossimo allenatore del Torino, sceglie una formazione offensiva, con giocatori del Mundial in maggioranza latini: «Perché si sono visti molti gol, si è visto del bel gioco in avanti, e dunque mi pare giusto che questa tendenza sia rappresentata al massimo da giocatori ricchi [illegible] fantasia».

Il perché dello stopper spagnolo Tendillo: «L'ho notato sempre calmo, sicuro, attento, in una Spagna frastornata, arruffona. Dunque il [illegible] merito è doppio».

Il sovietico Dasaev è, secondo Bersellini, «uno dei più completi e tranquilli portieri di ogni tempo». [illegible] altri sono «facili» da scegliere: «Insisto su Zico e Maradona, sono due grandi giocatori. Metto Eder perché è quello che mi ha sorpreso maggiormente, in senso ovviamente positivo. Poi dovrei mettere molti altri italiani, ma allora sarebbe troppo facile. Mi spiace non trovare posto per Rummenigge, grande nonostante tutto».

[illegible] c'è nessuno del terzo mondo: «Si tratta di squadre e giocatori che in [illegible] partita possono sorprendere favorevolissimamente, ma che poi, di fronte a impegni di particolare difficoltà psicologica, si disuniscono. A meno [illegible] scegliere gente che già gioca nel campionato francese: ma non è più il terzo mondo. E a proposito [illegible] Francia: nell'insieme, è quella [illegible] squadra rivelazione».

1. Dasaev (Urss)
2. Gentile (Italia)
3. Junior (Brasile)
4. [illegible] (Brasile)
5. Tendillo (Spagna)
6. [illegible] (Italia)
7. Littbarski (Germania)
8. Zico (Brasile)
9. Rossi (Italia)
10. Maradona (Argentina)
11. Eder (Brasile)

Claudio Gentile

Trapattoni sceglie solo all'estero

Giovanni Trapattoni, allenatore della Juventus, [illegible] dice costretto a scartare dalla formazione ideale del Mundial gli italiani: «Perché dovrei mettere tutti i miei, e a questo punto come scartare gli altri azzurri?». *Fa dunque una squadra tutta di stranieri, e la spiega così:* «Dovrebbe esserci [illegible] posto anche per Maradona e Zico sulla base di valori assoluti. [illegible] se sto alle partite del Mundial, devo dire che i due hanno fallito. Così come hanno fallito, in genere, i centravanti. Tolto ovviamente Rossi, non c'è un nome valido per questo ruolo, e devo "spostare" Socrates, per avere un numero 9 degno. Comunque questo fallimento degli uomini più attesi dice che le strategie ormai imbavagliano l'elemento singolo. Magari ci sono tanti Pelé, ma vengono contenuti dalle marcature, che sovente sono raddoppiate».

Trapattoni che ha visto dal vivo tante partite del Mundial, manda avanti anche [illegible] altro concetto: «Se, nonostante il grande caldo e lo stress speciale della manifestazione, queste strategie sono state messe in atto efficacemente, ciò vuol dire che [illegible] [illegible] fronte ormai a calciatori preparati bene, intelligenti, capaci di muoversi sempre meglio. A questo punto, senza paura di usare parole grosse, si può parlare di migliore cultura, o almeno [illegible] migliore istruzione calcistica».

1. Dasaev (Urss)
2. Gerets (Belgio)
3. Junior (Brasile)
4. Falcao (Brasile)
5. K.H. Förster (Germ.)
6. Passarella (Brasile)
7. Littbarski (Germania)
8. Boniek (Polonia)
9. Socrates (Brasile)
10. Platini (Francia)
11. Rummenigge (Germ.)

Roberto Falcao

Giacomini, cocktail targato Juventus

Massimo Giacomini, neo allenatore del Napoli, esperto di calcio internazionale, ha assistito ad alcune gare del Mundial in Spagna. *«Più che affidare la [illegible] scelta — dice — a nomi altisonanti, ho preferito citare quei calciatori che si sono dimostrati determinanti per il loro apporto al club di appartenenza. In difesa, non si discute, metterei Zoff in porta con Gentile e Cabrini terzini. Scirea [illegible] risultato uno [illegible] migliori atleti di tutto il campionato, quindi gli spetta il ruolo di libero. Collovati è lo stopper per [illegible] suo rendimento. Ho scelto [illegible] difesa italiana perché i reparti arretrati di altre Nazionali non mi hanno convinto ed hanno incassato molti gol. A centrocampo impiegherei Falcao, Tardelli e Platini con Boniek leggermente più avanzato. In avanti Conti e Rossi».*

— E Rummenigge, Maradona e Zico?

«Rummenigge non è stato a posto fisicamente, Zico ha giocato a sprazzi, Maradona ha brillato in un solo incontro ed è inesorabilmente sparito di scena quando è stato sottoposto ad [illegible] marcatura stretta. Non [illegible] sufficiente per far parte della formazione migliore del mondo.

Un francese, un polacco, [illegible] brasiliano e tutti italiani. C'è da [illegible] però che l'undici preferito da Giacomini presenta ben otto giocatori della Juventus.

1. Zoff (Italia)
2. Gentile (Italia)
3. Cabrini (Italia)
4. Falcao (Brasile)
5. Collovati (Italia)
6. Scirea (Italia)
7. Conti (Italia)
8. Tardelli (Italia)
9. Rossi (Italia)
10. Platini (Francia)
11. Boniek (Polonia)

Il polacco Boniek

Cominciano ad affiorare critiche [illegible] come l'Italia ha vinto il Campionato

Ci accusano (a torto) di catenaccio

In realtà gli azzurri hanno dato [illegible] lezione di spirito offensivo - Gli «Oscar», assegnati da giornalisti e tecnici, oltre [illegible] Bearzot, sono infatti andati [illegible] Conti (il più spettacolare) [illegible] [illegible] Rossi (il più redditizio)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Un gruppo [illegible] giornalisti e [illegible] tecnici, per incarico di una multinazionale che ha trovato un'altra [illegible] sione di pubblicità, ha attribuito gli «Oscar» [illegible] Mundial: miglior commissario tecnico, Enzo Bearzot; miglior arbitro, il brasiliano Coelho; tra i giocatori premiati, Conti per lo spettacolo e Rossi per il rendimento; Oscar del «fair play», a Socrates: per l'applauso agli azzurri a fine gara; partita rivelazione, Francia-Algeria; squadra sorpresa sul piano dello spettacolo, la Francia; premio limone (scontato) [illegible] portiere tedesco Schumacher ed al c.t. Santamaria; premio arancio al selezionatore irlandese Billy Bingham, sempre sorridente e disponibile.

Quando si arriva a questi referendum [illegible] alla «supernazionale» vuol dire che il Mundial sta scivolando verso l'archivio. Ma, prima di metterlo [illegible] gli scaffali e cominciare a pensare a quello dell'86 [illegible] Colombia (in proposito la decisione finale spetta al presidente Betancourt, il quale prenderà la guida del Paese il 7 agosto), si parla ancora [illegible] gioco che la lunga competizione spagnola ha espresso.

Resta [illegible] punto fermo il riconoscimento [illegible] merito dell'Italia, ma sul modo co[illegible] ad affiorare pareri discordi, molti negativi, partendo da presupposti che puzzano di equivoco, se [illegible] [illegible] malafede. In breve, [illegible] siamo ancora riusciti a toglierci di dosso l'etichetta del catenaccio, e non importa se il Brasile schiera una [illegible] punta — Serginho — e se Bearzot ne manda in campo due e [illegible] (Rossi, Graziani e Altobelli più Conti) e [illegible] poi ancora vanno in gol Tardelli e Cabrini.

Appena gli azzurri si difendono, e perché costretti dall'avversario o per proteggere il vantaggio, si alzano [illegible] tribune i benpensanti. Il primo è sempre Helenio Herrera: *«Bearzot [illegible] ha dovuto fare molto, il vero commissario tecnico è stato Zoff. Gli azzurri hanno vinto bene, ma in contropiede».* Amen. Più sottilmente tenero il tecnico tedesco Hennes Weisweiler (ha guidato Borussia, Barcellona, Colonia, Cosmos ed ora il Grasshoppers), il quale elogia tutti gli azzurri, in particolare i centrocampisti, ma precisa: *«In attacco gli italiani hanno avuto una particolarità, quella di sfruttare al massimo le occasioni».* Come dire, poche offensive e tanti gol.

In un editoriale sportivo che per una volta ha preso il posto della nota politica, «El País» [illegible] il punto in toni negativi del gioco [illegible] Mundial: *«Difese sempre più attente, marcature severe, l'Italia che non gioca a zona e vince, insomma un passo indietro del football come spettacolo. Visto che tra la Spagna e le quattro finaliste non c'è poi una gran differenza, è ora che anche noi ci facciamo furbi».*

Questo il succo di concetti chiaramente esasperati. Tutti sotto accusa, compresi gli azzurri. Tanto che ogni elogio all'Italia è accompagnato [illegible] da maliziose riflessioni su *«come hanno divertito il Brasile e la Francia».*

Dunque, si auspica un football nel quale conta prima [illegible] tutto perdere, meglio se esibendo qualche colpo di tacco, e si è più bravi se si spalanca la porta all'avversario, magari con portieri come Ettori e Castaneda, i quali hanno rovinato Hidalgo, [illegible] tecnico che con Zoff sarebbe andato dritto in finale. Siamo [illegible] follia, e lo diciamo dopo anni di battaglie contro il catenaccio, contro il gioco di Herrera e dell'Inter che vinceva con i lanci lunghi di Suarez, la classe [illegible] Mazzola, Corso e Jair nello sfruttarli, le barricate attorno al povero Picchi.

Gli azzurri hanno giocato [illegible] marcature ferree, e spesso di rimessa, soltanto contro l'Argentina che, rivedendo il Mundial, è stata l'avversaria che più ci ha fatto soffrire. Contro Brasile e Germania gli azzurri si sono battuti testa a testa, tanto è vero che dal referendum è uscito giustamente Bruno Conti come giocatore più spettacolare. Serginho, Fischer, Maradona, Zico e Smolarek hanno divertito più di Paolo Rossi?

In realtà, la nazionale, come in passato, ha dato una lezione al nostro campionato, che intanto è già migliorato a [illegible] volta pur ricadendo nella paura, nello scarso spirito offensivo, che non vuol dire comunque catenaccio. Lo spettacolo in serie A c'è di rado, perché i tecnici preferiscono pareggiare che rischiare di perdere, ed avendo ormai capito che la difesa ad oltranza è il modo quasi sicuro per incassare prima o poi un gol, organizzano delle partite giocate per 80' [illegible] 90' a centrocampo, dove anche gli atleti si accontentano di corricchiare.

Al Mundial, quando servivano i pareggi, abbiamo rivisto anche questo, ma quanto hanno fatto vedere gli azzurri [illegible] seconda fase in avanti, è vero football. Ed a loro modo, [illegible] meno potenza e più agilità, anche i francesi, duri in difesa e svelti dalla metà campo in [illegible] (ma oltre a quella di uno Zoff hanno avvertito anche l'assenza di un Rossi).

Le morali ed i sofismi di questo dopo-Mundial in Spagna, sono parole al vento. Se, poi, la nostra nazionale offre molto di più del campionato, è anche perché del campionato raccoglie i migliori, ed il Mundial ha ben altri stimoli della routine domenicale. E se Bearzot sa come bloccare i punti di forza [illegible], e gli altri tecnici non riescono a mettere la museruola a Rossi, pazienza [illegible] provi Herrera, che mira alla panchina [illegible]gnola, a dare spettacolo con Satrustegui, Tendillo e Lopez Ufarte. Se ci riesce, è davvero un mago.

Bruno Perucca

Ladri in casa del c.t. Hidalgo

BORDEAUX — Approfittando dell'assenza del proprietario i soliti ignoti hanno [illegible] a soqquadro [illegible] villa che Michel Hidalgo, il [illegible]ario tecnico della nazionale [illegible] calcio francese, possiede a St-Savin.

I ladri [illegible] sono impadroniti [illegible] coppe, medaglie, di altri trofei vinti dal tecnico e persino della sua auto.

[illegible] furto è stato scoperto una settimana fa dai vicini di casa che avevano promesso al ct della Nazionale francese di dare ogni tanto un'occhiata all'abitazione durante l'assenza del proprietario impegnato [illegible] mondiali [illegible] Spagna.

Mazzola, 7 su 11 dal Club Italia

Sandro Mazzola ha votato una nazionale «Mundial» prettamente azzurra. *«E' un doveroso omaggio alla squadra più forte, il grande ritorno di Paolo Rossi ha permesso di realizzare un sogno che noi tutti inseguivamo da tanti anni. Io ho sempre avuto fiducia in Paolino anche quando dopo le tre partite iniziali stentava ad entrare nella forma migliore. Mi piace sottolineare in questa circostanza la grande conferma [illegible] Collovati che si è rivelato uno dei più forti stopper del mondo, è stato un acquisto azzeccatissimo da parte dell'Inter. Molti giocatori forzatamente [illegible] possono comparire in questa nazionale ideale a cominciare da Bergomi campione del mondo a 18 anni, battuto [illegible] questo soltanto dal grande Pelé, per finire agli altri nerazzurri come Altobelli e Marini che hanno dato una mano importante nella conquista di questo traguardo. La super-nazionale che salta fuori da questo tor[illegible] è sicuramente validissima, una delle più interessanti degli ultimi vent'anni, una squadra che vorrei vedere volentieri in campo e giocare contro tanti valorosi avversari».*

1. Zoff (Italia)
2. Gentile (Italia)
3. Junior (Brasile)
4. Oriali (Italia)
5. Collovati (Italia)
6. Scirea (Italia)
7. Conti (Italia)
8. Platini (Francia)
9. Rossi (Italia)
10. Boniek (Polonia)
11. Littbarski (Germania)

Il brasiliano Junior

Nel voto di Carosi Giresse e Blochin

Non è facile costruire una formazione, selezionando [illegible] meglio che il calcio mondiale offre, e anche Paolo Carosi appare [illegible] poco in difficoltà quando gli viene prospettata l'idea [illegible] lavorare [illegible] una squadra mondiale.

Le scelte sono quindi meditate e per ciascuna o quasi c'è una spiegazione precisa. «In porta mi sembra assolutamente innegabile il diritto [illegible] Zoff a essere considerato sopra chiunque altro: è bravissimo il russo, quell'Arzu dell'Honduras ha doti eccezionali, ma Zoff è il più completo. Alla difesa italiana non credo si [illegible] muovere il minimo appunto, ma io toglierei Collovati e inserirei Karl Heinz Forster, il miglior stopper del momento, una coppia stupenda con Scirea».

Carosi, laziale nell'animo, non perde lucidità quando si tratta di considerare i due giocatori della Roma. «Falcao e Bruno Conti sono stati i due migliori giocatori del Mondiale. In questa nostra squadra Falcao reggerebbe il centrocampo con Giresse e un Boniek meno avanzato, mentre Conti sarebbe di raccordo con [illegible] punte Rossi e Blochin».

1. Zoff (Italia)
2. Gentile (Italia)
3. Cabrini (Italia)
4. Falcao (Brasile)
5. K.H. Forster (Germ.)
6. Scirea (Italia)
7. Conti (Italia)
8. Giresse (Francia)
9. Rossi (Italia)
10. Boniek (Polonia)
11. Blochin (Urss)

Bruno Conti

L'azzurro che ha domato Maradona, Zico e Littbarski spiega il ritorno del gioco all'italiana

Gentile: «Abbiamo umiliato la zona»

«Il nostro, aggiunge, [illegible] è catenaccio, [illegible] un marcamento misto, completato dal contropiede» - Il difensore non crede che la Juventus pagherà in campionato lo stress del Mundial: «Con Bettega riposato non avremo problemi»

TORINO — *Claudio Gentile, il più forte marcatore del «Mundial», è stato inserito nelle tante formazioni ideali stilate dai tecnici dopo [illegible] [illegible]clusione del torneo. La stessa cosa era accaduta nel '78 in Argentina e nell'80 agli «europei». Un «perro de presa», un autentico mastino, hanno scritto i giornali spagnoli, che [illegible] domato campionissimi [illegible] me Maradona e Zico e elementi di primo piano [illegible] Littbarski.*

«Ho confermato, contro avversari più forti, quello che avevo fatto in precedenza: il mio motto è migliorare sempre, non adagiarmi sugli allori», *dice Gentile, con una punta d'orgoglio. E' in partenza per [illegible] Liguria dove trascorrerà 17 giorni di vacanza, per ripresentarsi, con gli altri azzurri, a Villar Perosa il 31 luglio.*

Anche Boniek e Platini, neo bianconeri, hanno sostenuto uno sforzo analogo. C'è il pericolo che scontino le conseguenze nella prossima stagione, come accadde nel '78-'79 oppure quell'esperienza servirà a dosare le forze in maniera diversa?

«Un "mondiale" comporta stress notevoli, non tanto fisi[illegible] quanto nervosi — *ammette Gentile* —. E' come se avessi[illegible] [illegible] disputato due campionati in uno. Trapattoni avrà un occhio di riguardo per i reduci dalla Spagna. E' normale che si paghi qualche "debito" nella stagione seguente ma la Juventus è molto più forte di quattro anni fa. Con Boniek, Platini e [illegible] Rossi che, pur avendo un durissimo "Mundial" sulle spalle ha una freschezza di fondo, e con Bettega che è riposato e sembra recuperabile, non dovremmo avere problemi. Al limite, pur senza rinunciare a niente, potremmo puntare di più sulla Coppa dei Campioni. E' inutile nasconderlo: può essere [illegible] volta buona per vincere il titolo europeo. La Juventus è la squadra da battere, così come lo è diventata la Nazionale e sappiamo che dovremo sempre vincere, altrimenti le critiche saranno più aspre».

— *In Spagna le critiche, feroci all'inizio, si sono poi trasformate negli elogi più sperticati. In che misura il silenzio-stampa, indipendentemente dai motivi che l'hanno ispirato, vi ha giocato?*

«Anche se avessimo continuato a parlare, [illegible] convinto che i risultati sarebbero arrivati lo stesso. I processi che ci hanno fatto nella prima fase [illegible] erano eccessivi e molti hanno dovuto rimangiarsi certe sentenze affrettate. Ma [illegible] solo la stampa italiana, in larga maggioranza, ha commesso errori di valutazione. Il nostro calcio s'è preso una grossa rivincita [illegible] tutti, in particolare sui tecnici stranieri che lo consideravano sorpassato».

— *Avete anche rilanciato, in grande stile, il contropiede.*

«Il gioco "a uomo" ha distrutto la "zona". Noi abbiamo effettuato un marcamento misto, non [illegible] catenaccio. Agivamo a fisarmonica: tutti avanti e tutti indietro, colpendo di rimessa con tre o quattro elementi e costruendo parecchie occasioni. Argentina e Brasile hanno dovuto arrendersi».

— *L'Italia ha vinto il titolo in modo limpido, ottenendo riconoscimenti unanimi. Qual è stata la chiave del successo?*

«La Nazionale non fallisce mai i grandi appuntamenti. Il 4° posto in Argentina ci stava molto stretto: a Buenos Aires, nella fase cruciale, non fummo certo aiutati dagli arbitri e [illegible] fortuna ci voltò le spalle. Agli "europei", vinti dalla Germania Ovest a Roma, avremmo meritato almeno la finalissima ma con il Belgio ci venne negato un rigore sacrosanto. Anche il Belgio, in Spagna, è stato ridimensionato pur praticando il gioco a [illegible] ed avendo battuto l'Argentina nella partita inaugurale».

— *C'è stata soprattutto la crescita impressionante [illegible] Paolo Rossi: [illegible] che misura, con i suoi 6 gol, il «bomber» vi ha aiutati a primeggiare?*

«Se avesse avuto mezzo campionato nelle gambe, sarebbe esploso anche nella prima fase. E' il più forte goleador del mondo, tra i più grandi in assoluto anche se Maradona e Zico hanno qualità diverse dalle sue. E' stato importantissimo [illegible]me del resto lo sono stati tutti gli azzurri. L'Italia ha vinto e convinto anche se, dopo di [illegible], il gioco più spettacolare l'ha praticato il Brasile. Bravissima la Francia, una bella realtà co[illegible] la Polonia. A parte gli italiani, gli uomini che mi hanno impressionato di più sono stati Boniek, Platini, Falcao, Socrates e Junior».

Lui, Gentile, ha impressionato tutti. E l'Ajax, ancora prima che annientasse Maradona, gli aveva offerto un contratto annuale di 250 mila dollari (circa 350 milioni [illegible] lire). Il club olandese ha dovuto accontentarsi di un «no» per la prossima stagione, quando Gentile, ormai ventinovenne, otterrà [illegible] svincolo e sarà acquistabile per 700-800 milioni. Ma la Juventus non si lascerà scappare un difensore del suo calibro anche se Boniperti dovrà... sudare (e non solo con Gentile) per accontentarlo nel reingaggio.

Bruno Bernardi

Il c.t. Bearzot si è chiuso in casa

MILANO — Quasi [illegible] gli azzurri sono già partiti per le vacanze. Soltanto Bearzot per ora è rimasto in città. Rimessosi dal lieve malessere che [illegible] aveva impedito [illegible] presentarsi alla tv, è rientrato e si è chiuso [illegible] casa per godersi finalmente un po' di pace dopo i 53 giorni della «campagna» di Spagna.

Da Roma a Torino [illegible] [illegible] Vicenza, poi via con la moglie

Rossi sottopeso di 5 chili dribbla tutti, va a riposare

VICENZA — Paolo Rossi è sparito, dopo avere detto le ultime cose belle sul Mundial suo, [illegible] Bearzot, di tutti. Ieri, rientrato in aereo a Torino da Roma soltanto per prendersi l'auto, si è spostato a Vicenza, anzi per la precisione ad Altavilla, dove ha casa, ha abbracciato Simonetta, ha fatto la valigia, è fuggito con sua moglie verso qualche posto deserto.

Lo aspettavano tanti amici, troppi. Erano le 17, Simonetta ha dovuto usare maniere quasi dure per strapparlo all'assedio. Con Paolo Rossi, dunque, ieri poche battute. Richiesto di quantificare il proprio apporto alla conquista del titolo mondiale, [illegible] ha detto: *«Ho dato il mio contributo, [illegible] importa fare percentuali. Dopo due anni [illegible] inattività, volevo questa rivincita, che è stata anche [illegible] prova d'orgoglio».*

Rivincita contro chi?

«Non contro, [illegible] nei confronti [illegible] me stesso. Ho lottato per non lasciarmi andare, per non arrendermi, e ce l'ho fatta. Devo anche [illegible] mettere che ho passato dei momenti tristi, quando tutto sembrava contro di me, e che ho avuto una forte, continua tentazione di cedere».

Il successo ripaga anche del passato?

«Il passato [illegible] esiste più, non voglio parlarne. Sono tornato a giocare, ecco tutto. E sono tornato [illegible] felicità. Sono felice anche per quanti, molti, hanno creduto in me. Dedico a loro, che hanno avuto fiducia in [illegible] e mi hanno [illegible] la forza per tirare avanti, la mia quota [illegible] titolo mondiale».

Fra questa gente amica c'è anche Bearzot?

«Si capisce: [illegible] stato uno di quelli che mi hanno aiutato, e gliene sono molto grato».

Che rapporto fra il Paolo Rossi [illegible] Vigo, timoroso, irriconoscibile, pesante nei movimenti, poco convinto di se stesso, e il Paolo Rossi delle partite grandi, quello trasformato [illegible] tutto, e in pochi giorni?

«C'è un rapporto, nel senso che il tempo lavorava per me. Io ero fiducioso. E' arrivato il gol al Brasile e mi sono sbloccato del tutto».

Così Rossi, con intorno tutta Vicenza. La città che in fondo è la sua, voleva stritolarlo di affetto. La mamma di Simonetta era stata assalita da telefonate: *«Tutti vogliono Paolo per qualche festa: ballo all'aeroporto, premiazione di bambini nella [illegible] del Vicenza, ricevimento in municipio. [illegible] detto a lui e a Simonetta di saltare in auto, partire, scoppare, fermarsi solo quando troveranno una spiaggia deserta».*

I due hanno rinunciato alla vacanza in Versilia con Nicola Zanone, il centravanti sampdoriano grande amico di Paolo. Non ci sarebbe stata pace. Paolo ha bisogno di riposare. E' sotto peso di cinque chili. Quando Simonetta lo ha visto, ha sbarrato gli occhi: *«Cosa ti è accaduto? Sei [illegible] condizioni penose».* Lui disperatamente impegnato a sorridere e stampare allegria su un volto stanco, pallido, con occhi spiritati. *«Anche Simonetta [illegible] preoccupa — [illegible] la suocera di Paolo —. Aspetta un bambino, dovrebbe rimanere tranquilla, invece da qualche giorno [illegible] riesce manco a dormire il giusto. Se stacchiamo il telefono, suonano alla porta, ci chiamano dalla strada. L'entusiasmo è una bella cosa, ma la gente dovrebbe capire che il modo migliore per aiutare Paolo e Simonetta consiste nel lasciarli tranquilli. Fra due settimane lui deve riprendere gli allenamenti, almeno così ho sentito dire».*

f. m.

Polemiche su giornali spagnoli per l'intervento del portiere tedesco

Battiston vuol querelare Schumacher

Il francese ha chiesto alla sua Federazione il permesso di procedere legalmente - Il duro scontro, visto alla moviola, [illegible] parso evitabile - In un'intervista alla tv, Schumacher ha detto: «Non mi [illegible] scusato perché non mi ritenevo colpevole» - Ha però ammesso implicitamente una specie di vendetta sulle rudezze degli avversari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Per quanto accolta [illegible] applausi al rientro in patria, la Nazionale tedesca ha lasciato strascichi polemici negativi [illegible] Spagna dove la [illegible] prestazione non è stata apprezzata sul piano del gioco, e tantomeno [illegible] fatto [illegible] comportamento. Patrick [illegible]tiston, il giocatore della Nazionale francese del Saint Etienne, sino a ieri compagno di squadra di Platini, ha chiesto alla Federazione francese [illegible] permesso di querelare [illegible] portiere tedesco Harald Schumacher, che l'ha colpito violentemente alla testa uscendo sin oltre il punto del rigore e rovinando addosso all'avversario quando la palla era già lontana toccata dallo [illegible] Battiston e stava ormai per uscire, lambendo il montante.

Un caso Antognoni-Martina, ma a nostro avviso ancora più grave, che tiene banco sui giornali spagnoli, [illegible] ricorda che anche nella finale Schumacher andò sino sulla linea laterale per ostacolare [illegible] tutti i modi Rossi e si fa notare che i due arbitri (l'olandese Corver e il brasiliano Coelho) non hanno neppure ammonito il portiere, il quale ha così chiuso il Mundial senza un cartellino giallo a carico.

Visto alla moviola, l'incidente Schumacher-Battiston era chiaramente evitabile, perché il francese ha colpito la palla almeno due metri e mezzo prima [illegible] punto in cui è avvenuto lo scontro. [illegible] [illegible] che con i giocatori in movimento tutto è questione [illegible] istanti, [illegible] altrettanto vero che Schumacher nulla [illegible] fatto per evitare l'ormai inutile impatto con [illegible] francese.

In un'intervista televisiva [illegible] [illegible] tv tedesca e ripresa in Spagna, Schumacher non migliora la [illegible] posizione e si limita a dire: *«E' vero, non ho neppure guardato l'avversario a terra e non mi sono scusato. Il fatto è che non [illegible] ritenevo colpevole e in questi [illegible] [illegible] uno si scusa finisce per dare l'impressione [illegible] esserlo. Solo mia moglie, la [illegible] al telefono dopo [illegible] visto il match in tv, mi [illegible] spiegato l'accaduto. [illegible] resto i francesi* non [illegible] *piangere troppo; Six, Amoros e Rocheteau in tre occasioni [illegible] sono stati teneri con me. E allora...»*.

Insomma, Schumacher ammette tra le righe che il suo intervento su Battiston è stato una specie di vendetta, e conclude l'intervista così: *«Nel calcio siamo professionisti, ed il rischio c'è per tutti. Bisogna accettarlo e basta»*. In attesa della querela di [illegible]tiston, [illegible] una querela ma una secca lettera di protesta è arrivata — per un episodio di [illegible] — [illegible] quotidiano sportivo «Marca», spedita dalla Federazione tedesca.

Il giornale [illegible] sottolinea [illegible] con grossi titoli la gazzarra fatta dai giocatori di Derwall all'aeroporto di Siviglia per [illegible] ritardo dell'aereo che doveva portarli a [illegible]. *«Tre ore di ritardo* — scrive [illegible] Federazione tedesca — *per dei giocatori già stressati, alla fine [illegible] Mundial, sono una pecca organizzativa grave, una scorrettezza di fronte alla quale sarebbe stato doveroso comprendere le nostre giuste proteste»*. Tutto concorre ad alimentare antipatia attorno [illegible] vice campioni del mondo. Uno solo dei loro giocatori — Littbarski — figura nella «Nazionale» del Mundial redatta dai giornali, e neppure in tutti.

Bruno Perucca

Schumacher si scuserà

BONN — Dopo le minacce di querela, il manager [illegible] Schumacher, Schmitz, ha consigliato al portiere di scusarsi [illegible] personalmente con Battiston. L'invio [illegible] un mazzo di fiori e di un telegramma [illegible] basterebbero a manifestare tutto il [illegible] rincrescimento. In una conversazione personale, Schumacher potrà invece spiegare le circostanze

Fioccano le denunce anche dagli Usa per gli organizzatori turistici spagnoli

Mundiespaña finirà in tribunale?

MADRID — Chiuso il Mundial, cominciano — anzi continuano — le polemiche attorno all'organizzazione turistica formata da[illegible] quattro agenzie [illegible] viaggio più importanti nel Paese: Wagon Lits, Ecuador, Melia e Marsans, cui [illegible] unirono in [illegible] secondo tempo Husa, Entursa e Hotasa per dar vita a un gruppo che ha avuto l'appoggio e il riconoscimento ufficiale del comitato organizzatore.

Ecco i capi d'accusa: aver strozzinato il mondo con l'[illegible] coppiata biglietti-alberghi, l'aver alzato a sproposito i prezzi triplicandoli, l'aver rivenduto in pratica direttamente (era la Mundiespaña stessa a fornire i numeri di telefono e i recapiti dei bagarini, chiamati «revendedores»).

Adesso la grottesca e deliziosa vicenda [illegible] davanti [illegible] tribunali. La prima citazione [illegible] è arrivata da un [illegible] di turisti americani, su iniziativa di Gregory Tusdow, un professore dell'Università [illegible] New Jersey. Attraverso un legale statunitense la denuncia è stata presentata alle [illegible] autorità spagnole.

Tusdow e il suo gruppo di quindici persone [illegible] 4 [illegible] dollari (più di [illegible] milioni di lire un «pacchetto turistico» [illegible] prevedeva l'alloggiamento in un hotel classificato «quattro stelle». Sono finiti [illegible] in una stamberga a 15 chilometri da Madrid chiamata «El Manantial». Di qui la denuncia, e ne seguiranno altre.

L'avvocato che ha presentato l'esposto ha aggiunto: «La Spagna si scordi di avere [illegible] richieste Olimpiadi [illegible] '92».

Escartin, una vita con il Mundial come arbitro, c.t. e giornalista

L'abbraccio di mamma Bergomi al figlio, rivelazione [illegible]

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

[illegible] — *Alla vigilia del Mundial [illegible] uscito [illegible] libro sulla [illegible] manifestazione calcistica che [illegible] due settimane [illegible] sparito. Le prime 20 mila copie [illegible] già vendute. La firma è prestigiosa; l'autore, don Pedro Escartin, le ha vissute e viste tutte le edizioni, salvo [illegible] prima, quella del 1930 in Uru*[illegible].

«Nel '34 in Italia — ricorda — ero presente come arbitro. Agli altri mondiali [illegible] partecipato [illegible] commissario tecnico, da giornalista, da osservatore della Fifa. Quest'ultimo [illegible] lo sono gustato meglio. Solo qualche intervista, come que[illegible] [illegible] [illegible] sento stanco...».

Ha passato l'ottantina, Escartin, ma è sveglio, sempre curioso e con una memoria ferrea. Negli ultimi tempi non è cambiato. Ai mondiali ha alternato le Olimpiadi, queste come giornalista. E' osseguiato [illegible] quasi [illegible] lo era Vittorio Pozzo, ma non vuole preferenze. Lo ricordiamo dieci anni fa in fila sotto la pioggia [illegible] aspettare i biglietti fuori dello stadio [illegible] Amsterdam, in attesa [illegible] che aprisse la segreteria dell'Ajax. Tutti a pregarlo. «Don Pedro, vada [illegible] albergo, ci pensiamo noi». E lui di rimando: [illegible] volete già far sentir vecchio, birbanti».

L'abbiamo ritrovato a Madrid, dopo la finale.

Come sta don Pedro? «Bene, come sempre».

E, come sempre, ha centrato i problemi del Mundial con [illegible] gusto, con osservazioni interessanti. E' subito polemico.

«Il Mundial? Un mezzo disastro, evitato solo dall'impegno [illegible] squadre. Troppe partecipanti, ventiquattro, una pazzia. E [illegible] la Mundiespaña, una vergogna. Ho degli amici che [illegible] [illegible] entrati in [illegible] stadio per questo. Ho detto al [illegible] ufficio stampa della Fifa che mai più [illegible] deve dare biglietti [illegible] mano ai privati. Il calcio è per gente del mestiere; che sa rispettare il pubblico al quale va [illegible] [illegible]o di reggere la baracca».

— *Si parla di un campionato duro, scorretto, cattivo.*

«Non [illegible] visto nulla [illegible] tutto questo, l'agonismo è il sale del football. I tecnici sudamericani si mettono a protestare quando perdono, ecco la verità. Piuttosto ci vogliono arbi[illegible] [illegible] maggior classe. La storia di uno per nazione, di un indonesiano — faccio per dire, magari bravissimo — e non di due tedeschi è assurda. Tutto da rivedere».

— *Come giudica la vittoria italiana?*

«Meritata. Non si [illegible] [illegible] [illegible] Argentina, Brasile, Polonia e Germania senza [illegible]re forti. [illegible] essere uniti e capaci. Mi è piaciuto il modo [illegible] [illegible]. Con rapidità, in verticale. E bravo Bearzot, ha visto in anticipo tutte le partite».

— *La marcatura [illegible] Gentile su Maradona?*

«Avrei dato qualche [illegible] in più, per delle trattenute, degli ostruzionismi. Ma Gentile [illegible] ha [illegible] picchiato. Piutto[illegible] Maradona è un buon giocatore ma non un supergenio come Pelé, Di Stefano, altra pasta. Se è vero che il Barcellona l'ha pagato quanto [illegible] dice è stata una pazzia. Tanti soldi non li vale, non li vale nessun calciatore».

b.p.

Intanto il nostro calcio pensa ai sorteggi delle Coppe e al mercato

«Tutti vorranno battere sei campioni del mondo»

Trapattoni preoccupato per l'estrema facilità [illegible] cui tanti, troppi, danno favorita la Juventus, ancor più «mondiale» [illegible] [illegible] e Platini

Oggi sorteggio [illegible] Coppe, la vacanza di Trapattoni, allenatore della Juventus, spostatosi dalla Spagna a Talamone, è soltanto fisica. Mentalmente lui sta a Zurigo, dove tutta l'Europa del calcio [illegible] rappresentata dalle squadre campioni nazionali che il caso, un po' pilotato, oggi leghierà a due a d[illegible].

«Sono preoccupato non per gli [illegible] del sorteggio, ma per l'estrema facilità con cui tanti, troppi, ci danno favoriti per la prossima Coppa dei Campioni. La Juventus dei sei azzurri campioni del mondo, [illegible] Juventus di [illegible] e Platini, in sostanza sarebbe [illegible] obbligata a vincere. Ma su questa base di ragionamento il Barcellona, [illegible] da anni fa grandi acquisti, di Coppe dei Campioni dovrebbe averne vinte già cinque, e invece non ne ha ancora vinta manco una, e neppure vince il titolo spagnolo».

Come combattere questo tipo di attesa?

«Niente [illegible] speciale da fare. Andare avanti per la nostra strada, giocare sempre [illegible] massimo, dopo avere curato al meglio la preparazione.

Il primo turno [illegible] Coppa Campioni è in programma il 15 settembre, c'è il tempo per arrivarvi in buona forma, e [illegible] mi preoccupo certamente del lieve ritardo con cui inizieranno gli allenamenti uomini [illegible] soltanto poche ore fa gio[illegible] [illegible] e vincevano [illegible] finale mondiale».

Quest'anno c'è una Coppa Italia nuova, anticipata assai, con anche squadre di [illegible].

«Vero, può diventare [illegible] problema, ma può anche essere utile. Comincia il 18 agosto, a noi dovrebbe toccare il Padova. Per quella data dovremo avere già disputato almeno tre partite [illegible] preparazione magari la prima senza i nazionali. Penso [illegible] un'uscita ufficiale della Juventus l'8 agosto, anticipando il battesimo solito di Ferragosto. Poi altre partite l'11 e il 15».

Con Boniek e Platini?

«Senz'altro. Li avrò a disposizione già dal 28, insieme [illegible] gli altri juventini, quelli che [illegible] [illegible] campioni del mondo».

Paura per i troppi impegni, visto che la Juventus deve vincere la Coppa dei Campioni e deve rivincere il campionato italiano?

«Paura per [illegible] conseguenze di un campionato mondiale così tirato. Non vorrei che ci fosse un rigetto fisico. Non [illegible] spaventato, [illegible] devo pure pormi il problema di questo rigetto. Non si dimentichi [illegible] nella Juve c'è gente che ha vinto [illegible] scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa del Mondo...».

C'è [illegible] possibilità che i bianconeri campioni del mondo siano diversi anche psicologicamente?

«Sì, [illegible] [illegible] meglio. Ripeto che non mi preoccupo di un loro rigetto psicologico.

Quale [illegible] peggiore rischio, in Coppa dei Campioni?

«Che leggendo la [illegible] formazione, ogni squadra, anche la più piccola, metta l'anima [illegible] per batterci. L'anima e qualcosa di più. In fondo, questa [illegible] la Juventus [illegible] sei azzurri campioni [illegible] mondo, nonché, tenendo conto di [illegible]niek e Platini, di [illegible] finalisti del Mundial.

g.p.o.

Novellino all'Ascoli, Maldera alla Roma?

Questa sera alle 20 si conclude [illegible] compravendita - [illegible] [illegible] incredibile ad Assago - Il Napoli per 700 milioni si assicura Dal Fiume - Bachlechner al Bologna - Lista gratuita a Pulici: è in contatto con Catania e Sanremese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSAGO — Novellino all'Ascoli, Bachlechner al Bologna, Dal Fiume al Napoli per 700 milioni, mentre Maldera sembra destinato alla Roma.

Queste le ultime novità del [illegible] mercato che questa sera entro le 20 dovrà completare [illegible] [illegible] compravendite e definire così il quadro [illegible] campionati di calcio.

Ieri al centro congressi [illegible] Assago si sono visti centinaia di direttori sportivi: una ressa impressionante. Tante [illegible] trattative, moltissime le [illegible]clusioni ma tutte a livello sempre [illegible] quanto le società di A e B praticamente hanno già definito i ranghi. Restano in sospeso alcuni giocatori: il citato Maldera, Marangon che rischia di restare al Vicenza [illegible] quanto il Milan non lo vuole, mentre per Braglia sono cadute le ultime trattative. Rimarrà al Catanzaro.

Il Napoli, con [illegible] notevole sforzo finanziario, si è assicu[illegible] [illegible] Dal Fiume, un giocatore anziano ed esperto che molti hanno [illegible] inseguito: ieri Giuseppe Bonetto è riuscito [illegible] assicurarselo per 700 milioni, facendo così contento Giacomini. Per Novellino all'Ascoli [illegible] soltanto il sì [illegible] giocatore: una firma importante che peraltro dovrebbe trovare il giocatore consenziente. Il Milan lo aveva [illegible] da tempo [illegible] lista di trasferimento assieme [illegible] Maldera [illegible] [illegible] sembra giunto [illegible] momento della conclusione.

Anche Bachlechner si è accordato col Bologna dopo avere rifiutato il Catanzaro. Cuttone, invece, ha detto [illegible] alla società calabrese: ieri l'annuncio da parte di Luciano Moggi che ha definito anche le ultime trattative [illegible] club granata. Davin, difensore, passa al Parma. Gondoli al Foligno, Bucciarelli al Civitavecchia, Spagnolo alla Reggina, Cappellari e Marello all'Imperia, Esposito e Panero al Prato, Di Napoli al Latina, Colapietro [illegible] Taranto, [illegible] centravanti Paganelli [illegible] Catania, Zennaro all'Empoli. Paolo Rossi appena riscattato dalla Cremonese [illegible] stato girato al Piacenza, quindi Destro alla Rondinella; Tarulli [illegible] Pro Patria, Cristiano al Matera, Azzi al Mantova, Gino all'Imperia, Mencacci alla Rondinella, Di Nuovo all'Empoli [illegible] Biagini al Parma.

[illegible] — Compromesso, in serata, fra Roma e Milan per Maldera: l'accordo scadrà oggi, [illegible] a questo punto sembra inevitabile [illegible] partenza del terzino verso la capitale.

In questo [illegible] arriverà Marangon a sostituirlo. Il Milan ha ceduto [illegible] stopper Galli e l'attaccante Mandressi [illegible] Pescara, mentre Serino Rampanti [illegible] è accordato con la Cerretese.

[illegible] proposito di Vierchowod, l'ing. Viola ha dichiarato: «Oggi concluderemo la fase regolare prevista dalla legge, salvo quanto è possibile [illegible]lizzare attraverso l'art. [illegible]. Io non ho mai fatto nomi, e non posso farne in questo momento». Comunque, il patto d'onore tra Viola e Mantovani farà scattare il trasferimento di Vierchowod alla Roma.

TORINO — Ha già fissato due amichevoli: quella dell'esordio il 7 agosto [illegible] Aosta ed il 12 ad Imperia, mentre per il 28 è in [illegible] una trattativa per una gara internazionale al Comunale. A [illegible] volta la Juventus ha ceduto il diciannovenne stopper Filippi alla Sanremese assieme all'attaccante Formoso ed al portiere ventiquattrenne Bobbo; Pagano e Caputo al Banco di Roma, Gabriele [illegible] al Forlì, Asquini libero, 20 anni, alla Turris, Antelmi all'Asti e Bruno, stopper, all'Atalanta.

PULICI — Ha [illegible] la lista gratuita dal Torino. Si'è incontrato [illegible] Catania, ha parlato col suo presidente Massimino [illegible] [illegible] ha raggiunto alcun accordo. Cercherà [illegible] sistemarsi vicino a casa: ha avuto anche un contatto con la Sanremese senza peraltro alcun esito. [illegible] Torino, attraverso Luciano Moggi gli è venuto incontro: gli ha offerto una sistemazione [illegible]ure la lista gratuita ed il giocatore ha optato per quest'ultima.

Pozza, nazionale di serie C, jolly difensivo, è stato acquistato dal Pisa che ha pagato [illegible] milioni per la comproprietà alla Ternana; il Milan ha girato tredici giocatori [illegible] Sant'Angelo Lodigiano in C2 ottenendo una specie di gemellaggio. Antonelli (Novara) è passato al Foggia; la trattativa è stata conclusa personalmente ieri [illegible] presidente Tarantola, che ha ottenuto [illegible] cambio Pozzato e Musiello.

GARLASCHELLI — Le vecchie glorie del calcio sono costrette a trasferirsi in provincia. E' il caso di un ex scudettato, vale a dire il laziale Garlaschelli, ceduto al Pavia. Il giocatore rientrava [illegible] [illegible] trattativa avviata dal [illegible] lombardo che prevedeva [illegible] cessione di Negri alla Carrarese per 100 milioni. In questo caso, il Pavia avrebbe potuto accordarsi con la Lazio. La trattativa è giunta a buon [illegible] [illegible]: Garlaschelli sarebbe stato pagato soltanto 10 milioni. Incredibile, ma vero!

La Fiorentina ha piazzato Bruzzone al Parma e Moriconi all'Osimana; [illegible] Modena si è assicurato il nazionale di serie [illegible] Borrielli dalla Ternana. Inoltre Re dalla Pistoiese; Desolati è passato dalla Pistoiese al Foggia, l'interista Paradisi al Vicenza; [illegible] punta Pini dal [illegible] al Piacenza, [illegible] portiere Oddi [illegible] Palermo alla Cremonese.

Giorgio Gandolfi

La «Phonola» sponsor della Samp

ASSAGO — Anche la Sampdoria ha [illegible] sponsor. [illegible] tratta della Phonola, azienda all'avanguardia nel settore [illegible] [illegible] color, videoregistratori. Ieri è stato firmato un accordo valido per tre anni: la Sampdoria riceverà [illegible] milioni per la prima stagione e complessivamente nell'arco dei [illegible] campionati un miliardo e mezzo. La Phonola — si legge [illegible] un comunicato — «affianca l'ambizioso programma [illegible] una società giovane, simpatica e dinamica».

La scritta, molto semplice e stilizzata, sarà bianca [illegible] maglie azzurre e posta [illegible] [illegible] sopra alle strisce orizzontali, e di colore nero su quella [illegible] riserva che, come noto, [illegible] bianca.

Il Napoli apre oggi la serie dei ritiri

TORINO — Valtournanche (AO) dal 21 luglio

UDINESE — Tarvisio (UD) dal 18 luglio

ROMA — Riscone (BZ) dal 20 luglio

VERONA — Castello di Fiemme (TN) dal 27 luglio

CATANZARO — Ampezzo (UD) dal 21 luglio

JUVENTUS — Villar Perosa (TO) dal 31 luglio

AVELLINO — Pontremoli (MS) dal 20 luglio

FIORENTINA — Il Ciocco (LU) dal 21 luglio

CESENA — Bagno di Romagna (FO) dal 20 luglio

GENOA — Reggello (FI) dal 15 luglio

PISA — Volterra (PI) dal 22 luglio

INTER — Castel del Piano (GR) dal 22 luglio

NAPOLI — S.Terenziano (PG) dal 14 luglio

ASCOLI — Colle S.Marco (AP) dal 19 luglio

SAMPDORIA — Arcidosso (GR) dal 22 luglio

[illegible] — Forca Canapine (AP) dal 24 luglio successivamente dal 1 agosto a Abbadia S.Salvatore [illegible]

Le trionfali accoglienze da parte dei [illegible] italiani non [illegible] state l'unica nota lieta per i sei nazionali bianconeri neo-campioni del mondo. Al loro arrivo in Italia, infatti, la Juventus ha riservato loro un piccolo regalo: la ripresa dell'attività agonistica è stata posticipata [illegible] tre giorni, dal 28 al 31 luglio.

L'Inter ha addirittura con[illegible] ai suoi giocatori che sono [illegible] stati impegnati al mondiale [illegible] un ulteriore permesso di dieci giorni, dal 21 al 31 luglio.

Oggi, frattanto, il Napoli [illegible] la serie [illegible] raduni, località [illegible] [illegible] ritiro San Terenziano, in provincia di Perugia. Domani sarà la volta del Genoa (a Reggello), quindi prossimo dell'Udinese (a Tarvisio) e dell'Ascoli.

A Zurigo oggi gli abbinamenti nelle varie Coppe

Le avversarie delle italiane

A quarantotto ore [illegible] fine [illegible] Mundial, l'attenzione dell'ambiente calcistico si sposta a Zurigo dove oggi a mezzogiorno si svolgeranno i sorteggi per il primo turno delle Coppe europee di club.

Coppa [illegible] Campioni: come nel corso delle ultime tre edizioni, l'Inghilterra [illegible] presenta con [illegible] squadre, [illegible] Villa e Liverpool. Inoltre ci [illegible] l'Amburgo, la Juventus rinforzata da Platini e Boniek, l'Ajax [illegible] Cruiff e Kieft, lo Standard Liegi, il Monaco, lo Sporting Lisbona, la Dinamo Zagabria, il Cska Sofia, il Grasshoppers Zurigo, il Real Sociedad e la Dinamo Berlino.

Coppa delle Coppe: [illegible] preannuncia molto interessante anche l'edizione '82. Tra [illegible] partecipanti spiccano le due più rappresentative squadre spagnole, [illegible] Barcellona di Maradona [illegible] il Real Madrid, oltre al Bayern Monaco, [illegible] Stella Rossa Belgrado, il Tottenham, l'AZ [illegible] il Goeteborg (vincitore dell'Amburgo nella finale [illegible] scorso anno), l'Aberdeen, lo Swan[illegible] [illegible] [illegible] Paris St-Germain che presenterà l'argentino Ardiles e [illegible] jugoslavo Susic. Per l'Italia scenderà in campo l'Inter.

Coppa [illegible]fa: [illegible] Germania federale (Colonia, Kaiserslautern, Berme e Dortmund), l'Inghilterra (Ipshwich, Arsenal, Manchester United e Southampton), Spagna (Valencia, Bilbao, Betis [illegible] e F.C. Siviglia), saranno degnamente rappresentate, ma la battaglia sarà molto difficile visto che sul loro cammino troveranno avversarie del calibro di Anderlecht, il Saint Etienne, Bordeaux, Sochaux e per l'Italia, Roma, Napoli e Fiorentina.

Al Tour ieri il francese [illegible] è difeso con fortuna pensando [illegible] «cronometro»

Hinault oggi attacca la Maglia gialla

Vittoria in volata di Villemiane a Bordeaux - Un tentativo di fuga di Pevenage [illegible] Winnen neutralizzato dal campione bretone con l'aiuto di strane alleanze - Media record [illegible] 45 km all'ora - Staccati Battaglin [illegible] Beccia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDEAUX — Il ciclismo francese ha preso la Bastiglia con un giorno d'anticipo sul fatidico 14 luglio, vincendo con Raymond Villemiane la decima tappa di un Tour che finora soltanto nel prologo di Basilea aveva visto trionfare un figlio [illegible] Francia, il più illustre in questo campo, Ber[illegible] Hinault. Dopo d'allora, nelle tappe vere, avevano vinto olandesi e belgi e anche un australiano (per di più vestendo la maglia gialla) e [illegible] svizzero, [illegible] mai un francese.

Ce l'ha fatta infine il trentunenne Villemiane, gregario [illegible] lusso di un leader di medio calibro come lo svedese Sven-Ake Nilsson, in una squadra non troppo quotata come la Wolber. E' stato accolto come un piccolo eroe nazionale quando s'è proiettato [illegible] sessanta all'ora sul traguardo della Place des Quinconces, fuggendo d'astuzia e di potenza a un chilometro dall'arrivo dal plotone lanciatissimo, che aveva appena raggiuntato un altro della Wolber, l'occhialuto Marc Gomez della Milano-Sanremo.

Villemiane [illegible] [illegible] [illegible] a queste imprese, è già stato anche campione di Francia, non è certo un fuoriclasse, però è [illegible] tipetto tosto, dotato di scatto, eclettico (si ricorda una sua vittor[illegible] nel '79 in cima al Ballon d'Alsace, davanti a Battaglin) e la sua vittoria rientra in una certa logica, anche perché Raymond è nato [illegible] queste parti e conosceva certo molto bene le curve [illegible] circuitino finale per le vie [illegible] Bordeaux.

Meno logico è che anche al termine della decima frazione il Tour debba ancora [illegible] scere una conclusione con classico volatone generale, tanto che i due super-sprinter [illegible] gruppo, Sean [illegible]lly e Eddie Planckaert [illegible] hanno mai vinto [illegible] tappa. Per quanto il plotone corra ventre a terra, [illegible] trova sempre qualcuno capace di schizzar [illegible] più veloce ancora.

Ieri, sul percorso più piatto di tutto il Tour, si [illegible] viaggiato [illegible] 45 chilometri di media, il che forse [illegible] [illegible] record assoluto, a memoria d'uomo. Come dice Battaglin, questa è [illegible] corsa contro la morte» [illegible] i gregari italiani della Inoxpran [illegible] della Hoonved non riescono neppure [illegible] tenersi in contatto col gruppo. Eppure, anche a questa velocità, c'è sempre chi trova voglia e forza di scappare.

Anderson [illegible] Hinault hanno subito movimentato la corsa [illegible] i loro soliti duelli al «rush» ad abbuono (e c'è chi critica i due [illegible] questi sforzi per un pugno di secondi). Poi è toccato a Vallet esibirsi nei consueti allunghi per i mini-traguardi della montagna. [illegible] quando si poteva supporre che i corridori si decidessero a tirare il fiato, pensando alla [illegible] tro [illegible] domani e ai Pirenei [illegible] dopodomani, c'è stato il primo vero attacco organizzato contro Hinault.

L'ha promosso la Capri-Sonne diretta da Godefroot, lanciando avanti Rudy Pevenage e soprattutto Peter Winnen, l'olandese che l'anno scorso staccò Hinault all'Alpe d'Huez. Con loro, via a tutta birra altri nove: Wijnands, Luyten, Jourdan, Gauthier, Nulens, Clerc, Seznec e due vigilantes di Hinault, Le Guilloux e Rodriguez. Fuga iniziatasi al km 72, quasi due minu[illegible] di vantaggio [illegible] [illegible] km 105 (43 all'arrivo). Dietro, Anderson e [illegible] Peugeot si fanno da parte, Hinault è costretto a tirare il [illegible] a se stesso e a tutta la Renault, mentre Wilmann, compagno di Winnen, se la ride e si riposa.

Poi succede un fatto strano, che consente al grande Bernard [illegible] risolvere il problema [illegible] troppi guai [illegible] maniera — come dire? — imperiale: d'improvviso tutta la squadra della Sunair, cioè Willems e i suoi colleghi belgi, si portano in testa al gruppo e lo trainano a tutto spiano sui fuggitivi.

Ancora una volta dunque Hinault ha trovato alleati non proprio naturali, che gli hanno evitato dei guai o almeno una tremenda faticata alla vigilia della settimana decisiva del Tour. Oggi, sui 57 chilometri fortemente ondulati del circuito di Valence d'Agen, ci si aspetta che Bernard dia la prima legnata a tutta la concorrenza. Phil Anderson indosserà stamattina la sua decima maglia gialla, ma per quanto l'australiano sia a sua volta validissimo nell'esercizio «contro il tempo», è il primo a pronosticare Hinault in giallo stasera a Valence.

Gianni Menichelli

Bordeaux. Lo sprint vincente di Villemiane: il Tour riprende a parlare in francese (Telefoto)

DECIMA [illegible] (Saintes-Bordeaux): 1. Villemiane (Fra) km 148 in 3h16'51", media km/h 45,171, abbuoni 30"; 2. Kelly (Irl) a 2", abb. 20"; 3. E. Planckaert (Bel), abb. 10"; 4. Raas (Ola); [illegible] Mckenzie (Irl); 6. De Wilde (Bel);

CLASSIFICA: 1. Anderson (Aus) in 44h36'1"; 2. Hinault (Fra) a [illegible]"; 3. Knetemann (Ola) a 1'16"; 4. Peeters (Ola) a 1'21"; 5. Kelly (Irl) a 1'46"; 6. Willems (Bel) a 1'57"; 7. Lubberding (Ola) a 2'11"; 8. Van De Velde (Ola) a 2'21"; 9. Madiot (Fra) a 2'28"; 10. Clere (Fra) a 2'37"; 28. Winnen (Ola) a 3'55"; 56. Chinetti a [illegible]"; 60. Battaglin a 7'2"; 61. Loro a 7'13"; 78. Beccia a 10'15".

Facce sconvolte fra gli italiani

BORDEAUX — *Facce sconvolte all'assalto del camion dell'acqua minerale, cinquanta metri dopo il traguardo sulla riva della Garonna. C'è afa pre-temporalesca ed è stata una galoppata terribile, breve ma violenta. I riccetti posticci di Mario Beccia sono più arruffati del solito, ed è* [illegible] *bel primato:* «Mamma mia — dice — qui si va come dei pazzi. E' il giorno prima della cronometro, due giorni pri[illegible] dell'Aubisque. Per fortuna la ferita [illegible] dita non [illegible] ha dato troppo fastidio. I punti tirano [illegible] po' quando freno, [illegible] qui non si frena mai... nella [illegible] [illegible] voglio darci dentro al massimo, preferisco tenermi un po' di forza per tentare qualcosa in montagna. Con dieci minuti di ritardo devo vivere alla giornata».

Battaglin pare più fresco e più lucido che a Nantes, ma non affatto ottimista: «Sono arrivato alla settimana decisiva del Tour con [illegible] ritardo accettabile in classifica, ma ancora ben lontano dalla forma. [illegible] Aveva ragione Anquetil: [illegible] [illegible] può trovare la condizione correndo [illegible] Tour. Al Giro è tutto diverso, ci sono tante tappe in cui si va piano, si può fare del rodaggio. Qui è una corsa contro la morte».

g. men.

E' un maestro anche nelle regate

Sanremo. Questo è l'Helisara VI, lo splendido yacht [illegible] 23 metri che Von Karajan ha condotto vittoriosamente per [illegible] seconda volta nella regata della Giraglia. Il maestro è bravissimo anche nel difficile sport della vela. Nella foto a destra, eccolo [illegible] timone della barca, che divide con la [illegible] Isabel. Alla base dei suoi successi c'è [illegible] passione ed anche una grande disponibilità finanziaria

Anche ieri a Venezia l'uomo-guida dell'atletica italiana [illegible] ha brillato

Zuliani possibile erede di Mennea supera le critiche correndo di più

«Forse [illegible] sbagliato programma: devo partecipare a molte gare» - E' importante arrivare a settembre nella condizione [illegible] - «Sono disposto [illegible] soffrire per giungere al vertice»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — [illegible]uasi fosse stata data una parola d'ordine, l'atletica di casa nostra ha iniziato la sua stagione in sordina, come la Nazionale di calcio, guadagnandosi più critiche che consensi per quanto finora hanno fatto — e non — i suoi rappresentanti più qualificati. Quelli, per intendersi, che si spera di poter vedere sul podio europeo ai campionati continentali che [illegible] terranno ad Atene dal 6 [illegible] 12 settembre.

Tra gli atleti più discussi c'è indubbiamente Mauro Zuliani, l'uomo nuovo [illegible] [illegible], magnifico secondo lo scorso anno tanto in Coppa Europa quanto in Coppa del Mondo, impressionante allora per come aveva saputo distribuire il suo sforzo tanto [illegible] far dire che [illegible] il giro di pista «a orecchio», naturalmente senza alcuna stecca.

Oggi Zuliani crea perplessità. Dopo aver rinviato l'esordio stagionale dando a tutti appuntamento per la notturna milanese della settimana scorsa, ha clamorosamente «bucato» correndo in 48" 49/100, ben lontano da[illegible] sue possibilità e creando un alone di scetticismo, purtroppo anche in chi lo segue quotidianamente e meglio di altri do[illegible]bbe essere in grado di spiegare il perché delle [illegible] prestazioni meno felici.

«*La gara di Milano* — dice Zuliani — *ha rappresentato una brutta sorpresa anche per me. Quest'anno la mia preparazione è stata impostata sulla tenuta, ad Atene è necessario correre più volte, ripetere lo sforzo a certi livelli e si doveva quindi tenerne conto. Per questo non mi sono preoccupato troppo vedendo che le prime gare, tutte di velocità pura, non offrivano grossi riscontri. Anzi, posso aggiunge*[illegible] *che i riscontri in allenamento, oltre alla frazione di staffetta corsa in Germania con* [illegible] *Nazionale, davano delle indicazioni confortanti. Poi ecco la gara di Milano che* [illegible] *andata come è andata...*».

— Ha provato a cercare una spiegazione?

«*A dire il vero, ho cercato di pensarci il meno possibile per-*

Quanto chiare siano le idee di Zuliani [illegible] ha dimostrato anche ieri sera correndo i 400 nella prima giornata del confronto che oppone, sulla pista del S. Elena, l'Italia al Canada e al Giappone. [illegible] il riscontro non [illegible] stato ancora, cronometricamente, quello che ci si attendeva. Mauro ha vinto (46"27), soprattutto ha lottato sino in fondo dimostrando di aver birra per 350 metri e poi trovando... in salita gli ultimi [illegible]. Insomma [illegible] lavoro di tenuta gli ha tolto qualcosa a livello di velocità di base ed in questo dovrà ora muoversi per [illegible] lo smalto migliore: ci è sembrato piuttosto lento nel passaggio [illegible] [illegible], ottimo nella curva ma [illegible] costretto a pagare lo sforzo nel finale.

Mauro Zuliani accetta la sfida

Prima della gara di Zuliani c'è stato tempo anche per [illegible] po' [illegible] maretta. I canadesi hanno protestato giustamente per [illegible] squalifica di un loro marciatore in una gara che [illegible] solo Pezzatini ha concluso — difatti staccato ed ultimo — senza lasciarsi andare [illegible] recuper di [illegible]. Peccato, la marcia ha significato se è tale: altrimenti è meglio escluderla dal programma. Per [illegible] cronaca, del successo è stato accreditato Mattioli (41'04"65) sul canadese Jobin (41'11"20).

Molto belli i 100 con lotta spalla [illegible] spalla che Pierfrancesco Pavoni (10"48) ha risolto con un guizzo finale sul canadese Ben Johnson (10"48), dopo che Fontecchio, [illegible] finendo secondo nei 110 ostacoli, è riuscito per la prima volta di quest'anno a scendere sotto i 14" (13"95). Può essere di buon auspicio in vista di Atene: rifilando un paio di decimi, Fontecchio può aspirare alla finale europea che per lui rappresenterebbe un ottimo traguardo.

Oggi la seconda giornata, particolarmente sentita da tutti gli azzurri perché vorrebbero festeggiare con qualche risultato significativo il compleanno del presidente Nebiolo (59 anni). Riflettori puntati su Simionato, impegnato sui 200, i giovani Antibo e Mei, a cercare di far belli i 5000, ma soprattutto il ritorno [illegible] pedana di Giovanni Evangelisti, primo ottometrista italiano nel lungo. Il padova[illegible] (di adozione, ma riminese di nascita) non gareggia dal meeting di Torino (2 giugno) quando si accentuò [illegible] dolore al tallone, costringendolo a rinunciare ai successivi impegni.

Adesso conta di disputare ancora qualche gara, non molte, e poi di occupare agosto unicamente nella preparazione [illegible] campionati continentali. E ancora, ci sarà da vedere [illegible] ritorno nell'alto di Massimo Di Giorgio, opposto [illegible] capolista stagionale mon[illegible]le, quel Milton Ottey, di scuola americana, visto che studia a El Paso, che quest'anno è salito fino a 2,32.

Giorgio Barberis

PROGRAMMA — Oggi (tra parentesi i nomi degli italiani in gara), ore 20,30 martello (Urlando, Bianchini); 21,15 alto (Di Giorgio, Borghi); 21,20 [illegible] ostacoli (Gellini, Cosi); 21,40 200 (Simionato, Bongiorni); lungo (Evangelisti, Piochi); 21,50 giavellotto (Michielon Franco, Visentini); 22 800 (Cecchini, Rizzoli); 22,10 3000 siepi (Bonan, Carchesio); 22,30 5000 (Mei, Antibo); 22,45 4 [illegible] [illegible] (Gangi, Ribaud, Malinverni, Zuliani).

Una gara tattica del pilota Ferrari a Brands Hatch

Pironi ha un obiettivo superare subito Watson

«Spero di passare in testa nella classifica mondiale» - La corsa di domenica però sarà durissima, [illegible] una pista da oltre [illegible] all'ora

«*Ho fatto* [illegible] *tifo per Platini sino in fondo, ma sono contento che abbia vinto l'Italia: ha ampiamente meritato il titolo di campione del mondo. Anche nel calcio l'esperienza, l'abitudine* [illegible] *lottare al vertice, un certo tipo di mentalità, hanno un peso determinante. In Formula 1 è uguale: purtroppo molto dipende dalla macchina che hai a disposizione e da tanti piccoli particolari che, messi tutti insieme, condizionano sempre i risultati. Tuttavia è importante avere la convinzione dei propri mezzi, la certezza di essere competitivi, non temere gli avversari più del dovuto. E' in questa situazione psicologica che io parto per Brands Hatch, con la sicurezza* [illegible] *poter ottenere ancora almeno un buon piazzamento,* [illegible] *poter lottare ad alto livello*».

Didier Pironi è tranquillo: la vittoria a Zandvoort lo ha ricaricato completamente, gli ha fatto superare anche il complesso della «sfortuna» che lo ave[illegible] accompagnato negli ultimi tempi. Non aveva mai avuto dubbi sulle sue possibilità, neppure nei periodi più difficili. Ma [illegible] chiaro che era necessario avere anche una controprova concreta, che è puntualmente arrivata.

«*Ora* — continua il pilota francese di origine friulana, conterraneo quindi di [illegible] e Bearzot — *non bisogna montarsi* [illegible] *testa, è meglio rimane*[illegible] *con i piedi ben piantati al suolo. In Inghilterra domenica sarà dura, in quanto nessuno rinuncia prima della partenza a puntare ad un successo. Ci sono troppi motivi perché i miei rivali diretti, e non soltanto loro, rinuncino alla battaglia. Un Piquet che riemerge, Prost e Arnoux che* [illegible] *no obbligati a puntare al successo pieno perché altrimenti la Renault si troverebbe in grossi pasticci, la Williams che non si arrende, tutti gli italiani che inseguono un'altra vittoria dopo quella di Patrese a Montecarlo. Insomma la lotta è apertissima*».

In una recente analisi di Pironi uomo e pilota, un giornale francese ha affibbiato al trentenne parigino una «corazza d'acciaio». Ha cioè messo [illegible] evidenza la sua capacità di resistere ad ogni attacco, di avere un temperamento, una voglia di emergere secondi a nessuno nella Formula 1. E questa è, di sicuro, una delle armi vincenti del solido giovanotto che, oltre a guidare i bolidi da trecento all'ora, conduce [illegible] eguale abilità l'aeroplano o il motoscafo offshore, la moto e la bicicletta, che in tutti gli sport riesce ad emergere.

«*La gara* [illegible] *domenica* — dice ancora Didier — *potrebbe essere per me una corsa tattica. Abbiamo fatto delle prove sul veloce circuito di Brands Hatch che hanno dato risultati irregolari. Siamo stati meno veloci delle Williams di circa un secondo e mezzo e ciò mi preoccupa. Però si è trattato di test svolti con il tempo che cambiava in continuazione e con macchine che* [illegible] *supple*[illegible] *fino a qual punto fossero regolari. Parto, dunque, con prudenza: il mio obiettivo minimo è quello di entrare nella zona punti, cioè fra i primi sei e* [illegible] *stare davanti* [illegible] *Watson che* [illegible] *precede nella classifica mondiale. Spero in* [illegible] *sorpasso nella graduatoria iridata. Poi si vedrà. Molto dipende dalle condizioni che troveremo sul circuito, dalle gomme che avremo a disposizione. So*[illegible] [illegible] *ogni caso fiducioso. La Ferrari progredisce di gara in gara e la presenza* [illegible] *Patrick Tambay al mio fianco mi offre un valido aiuto. Insomma sono nella condizione migliore*».

Il primo appuntamento è fissato per venerdì mattina sulla pista che si trova a Sud-Est di Londra. Un tracciato molto bello ed interessante con ampie curve veloci, ed alcuni spettacolari saliscendi. Il programma è quello consueto. Prove libere al mattino dalle 10 alle 11,30, primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14. Programma identico il giorno successivo. La gara avrà inizio domenica alle [illegible] 16 italiane e sarà trasmessa in diretta dalla televisione sulla Rete due. Per la cronaca: [illegible] record sul giro su quella pista appartiene a Pironi che nel 1980 [illegible] la Ligier ottenne 1'11"004, alla media di 213.300 km orari.

Cristiano Chiavegato

● L'americano Steve Scott sui 1500, il keniano Henry Rono sui [illegible]. Il polacco Jacek Wszola nel salto in alto, i francesi Houvion, Vigneron, Abada e gli statunitensi Volz e Olson nel salto con l'asta saranno le principali stelle del meeting internazionale che si svolge questa sera a Losan[illegible].

Malgrado [illegible] sequestro conservativo per 9 miliardi

Fabbretti non cede il Bologna

L'industriale Stagni vuole comperare la società e confermare Radice

BOLOGNA — *I giudici della prima sezione penale del Tribunale hanno deciso ieri mattina di mantenere il sequestro conservativo dei beni personali di Tommaso Fabbretti, presidente del Bologna Calcio, e di sua moglie, per un importo di 9 miliardi.*

Il provvedimento era stato disposto due settimane addietro dopo che era andato parzialmente a vuoto un sequestro, sempre per nove miliardi, di titoli e libretti di risparmio, che le assicurazioni del gruppo Fabbretti dovevano obbligatoriamente avere a garan[illegible] *degli assicurati. Lo stesso Fabbretti, poi, consegnò al magistrato i titoli che non erano stati trovati, ma intanto era già stato disposto il nuovo sequestro dei beni personali del presidente del Bologna.*

Nei giorni scorsi la magistratura aveva disposto [illegible] *dissequestro dei titoli di proprietà delle assicurazioni. Ieri, intanto, l'industriale Vittorio Stagni, che si dice disposto a subentrare a Fabbretti nella gestione del Bologna Calcio, ha tenuto una conferenza stampa per informare che ha avuto due contatti, uno personale ed uno telefonico,* [illegible] *Fabbretti, per convincerlo a vendergli la società.*

Fabbretti però gli ha offerto solamente il 30% delle azioni della Finsport, che controlla il Bologna Calcio, in cambio del versamento di 750 milioni. Secondo Fabbretti, l'industriale Stagni dovrebbe limitarsi a ricoprire il posto di vicepresidente per «fare esperienza».

Stagni ha detto che il «suo» Bologna si gioverebbe dell'aiuto di Gigi Radice e del suo staff, mentre sulla nomina di Giacomo Bulgarelli a direttore generale della società rossoblù (una [illegible] *«bomba», in quanto tra l'ex calciatore e Fabbretti parrebbe non correre buon sangue)* [illegible] [illegible] *espresso con un secco «no comment».*

a. n.

A confronto i «4 anni» nella notturna [illegible] Vinovo

VINOVO — Gare interessanti, stasera, al trotter torinese. I «4 anni» puntano [illegible] moneta più ricca della serata, i 8 milioni e mezzo del Premio Foggia. Gli anziani hanno a disposizione gli 8 milioni del Premio Zapponeta.

Fra i 9 cavalli allineati dietro [illegible] le [illegible] dell'autostart, sul miglio del Premio Foggia, Antonioz e Acomez, compagni di scuderia, troveranno in Asking e Alker i rivali più agguerriti. Pur penalizzato di un nastro, Contorto contend[illegible] a Gharian il ruolo di favorito sul doppio giro di pista del Premio Zapponeta.

Nelle altre corse (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Peschici: Borgarella, Bossiarta; Pr. Ischitella: Eridano, Burn; Pr. Vieste: Borneo d'Assia, Bulgari Om; Pr. Mattinata: Arhus, Actan; Pr. Cerignola: Cerro, Stolberg; Pr. Manfredonia: Clinton, Malarco.

● Corsa Tris: Sedici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Regione Lombardia in programma venerdì nell'ippodromo di Varese

Totip n. [illegible]

PRIMA CORSA	2 x
SECONDA CORSA	1 1
TERZA CORSA	2 x
QUARTA CORSA	2 x
QUINTA CORSA	1 x
SESTA [illegible]	1 1

Le quote:

«12» vinc.	61 L.	2.148.000
«11» vinc.	241 L.	112.000
«10» vinc.	10.034 L.	10.500

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perodotto

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

RISCALDAMENTO

Serve una crociata contro gli sprechi

La raccomandazione [illegible] risparmio energetico è stata, ed è, talmente pubblicizzata e commercializzata, che i contenuti più rigorosamente tecnologici corrono il rischio di essere compromessi da una prevalente propaganda di «prodotti», piuttosto che di scelte tecniche ponderate e di verifiche sui valori effettivi (e misurabili) del risparmio realizzabile e realizzato.

[illegible]n venga ogni apporto di materiali, di impianti, dispositivi [illegible] apparecchiature, purché non siano disattese le necessità di alcuni calcoli indispensabili, l'appropriatezza [illegible] tipi [illegible] interventi, [illegible] correttezza delle misurazioni e la globalità delle iniziative finalizzate su una effettiva riduzione dei consumi.

Riferendoci, in queste note, specificamente al fabbisogno di riscaldamento nei fabbricati civile-residenziali (in senso lato, che si estende dalle private abitazioni a scuole, uffici pubblici, alberghi, case di cura ecc.), le soluzioni rientrano sostanzialmente in pochi ordini-base di intervento:

— calcolo del fabbisogno effettivo di calorie (implicante una valutazione tecnica delle caratteristiche costruttive dell'edificio, pre-esistente o di nuova costruzione);

— verifica della potenzialità ed efficienza relative all'impianto termico esistente, o da installare, [illegible] da progettare (uso di energia alternativa, come quella solare) [illegible] una razionale utilizzazione ed integrazione;

— individuazione dei punti di intervento e delle modalità appropriate per diminuire i consumi e per migliorare l'erogazione e il mantenimento del calore, pur senza compromettere i necessari ricambi d'aria.

E' stata di recente emanata la molto attesa legge, promulgata il 29 maggio 1982, n. 308, relativa alle [illegible] sul contenimento dei consumi energetici e allo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia; essa fa seguito alla legge del 30 aprile 1976, n. 373, contenente norme per [illegible] contenimento [illegible] consumo energetico per usi termici negli edifici. Implicazioni giuridiche a parte, la legge 308 introduce alcuni elementi nuovi, e [illegible] soltanto per gli aspetti attinenti [illegible] energie alternative.

Infatti si intende *disciplinare un coordinamento* degli interventi, *regolamentare le tipologie tecnico-costruttive* e gli *interventi sugli edifici* (assimilando — art. 5 — gli interventi stessi, per tutti gli effetti, alla manutenzione straordinaria e precisando, sempre nell'art. 5, che «in caso d'intervento su parti di edifici volti al contenimento del consumo energetico termico e all'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, sono valide le relative decisioni prese a maggioranza delle quote millesimali»).

Si rinvia quindi all'accurata lettura della legge, altresì da parte degli amministratori [illegible] condomini e complessi edilizi: [illegible] Capo II concerne contributi ed incentivi in conto capitale per le spese [illegible] investimento nella coibentazione [illegible] installazione (ovviamente previsti anche per i settori agricolo [illegible] industriale).

E' inoltre opportuno — sotto il profilo tecnologico — attirare l'attenzione sull'art. 22, riguardante *l'omologazione degli impianti e delle apparecchiature*. Il discorso, infatti, si riallaccia a quanto accennato prima: ossia alla effettiva necessità di mettere ordine in una varietà di impianti ed ap[illegible]recchiature, alcuni avendo puntato più sul boom commerciale che sulla concreta efficacia di prestazioni.

Perciò [illegible] legge prescrive che i fabbricanti e gli importatori di impianti ed apparecchi per l'utilizzazione delle fonti di energia debbano sottoporre i prototipi «alla preventiva omologazione da parte del ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, che le effettua a loro spese, direttamente o per il tramite di enti o di istituti debitamente attrezzati. Il rendimento degli impianti e delle apparecchiature è indicato, così come risulta in sede di omologazione, su apposita targhetta». E la legge aggiunge che, decorsi sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, «è vietata la vendita [illegible] pubblico degli apparecchi per i quali non sia [illegible] presentata domanda [illegible] omologazione».

Altro avvertimento, in tema [illegible] centrali termiche (caldaie): non confondere dispositivi applicati per regolare la portata dell'ugello attraverso il quale fluisce il combustibile, con apparecchi finalizzati su un effettivo «sistema automatico di regolazione del calore fornito all'impianto di utilizzazione»: il sistema richiede infatti una strumentazione complessa, ai limiti [illegible] sensori posti nei singoli locali e di elaboratori di processo.

Venendo ora a qualche suggerimento concreto, due sono gli obiettivi da prendere in considerazione, a livello [illegible] abitazione familiare o condominiale o residenziale:

— accrescere il rendimento delle centrali termiche;

— diminuire per quanto possibile le perdite [illegible] calore verso l'esterno, introducendo opportuni mezzi di isolamento termico.

E' chiaro che bisogna definire un livello massimo accet[illegible] [illegible] perdite in calore, che variano per località e per tipo [illegible] edificio; perdite che avvengono sia per rinnovo di aria all'interno sia contempo[illegible]te per trasmissione attraverso le pareti esterne: pavimenti, muri perimetrali, tetti-sottotetti, finestrature e vetrate.

Costruttori sperimentati [illegible] noti per correttezza tecnologico-commerciale possono aiutare nella fase di «studio di fattibilità», che è consigliabile affrontare in sede preliminare ad ogni decisione: l'intervento globale include infatti la valutazione dell'impianto termico esistente o [illegible] sostituire o da installare ex novo eventualmente integrato da collettori solari; l'appropriato coibentamento di tetti e sottotetti, muri perimetrali e pavimenti, finestrature e vetrate, trovando certo la soluzione ottimale entro la gamma dei prodotti disponibili. Altri accorgimenti [illegible] livello singolo sono segnalati alla curiosità e volontà di applicarli per ciascuno di noi: un modo per partecipare anche individualmente alla comune crociata contro gli sprechi di una ormai costosissima energia.

G. Federico Micheletti

Risparmi considerevoli sfruttando la sua energia

...E ora scopriamo che il sole riscalda

In mancanza di una legislazione adeguata e di architetti preparati ad affrontare il problema energetico, la casa solare rimane ancora, in Italia, un fatto di *bricolage*, di iniziativa personale, di sensibilità [illegible] risparmio e rifiuto degli inutili consumi.

Chi crede in questi valori ha però a disposizione un manuale molto completo: si intitola *Il libro della casa solare*. Pubblicato da Cesco Ciapanna l'anno scorso, è uno spesso volume scritto da Bruce Anderson in collaborazione con Michael Riordan e completato per gli aspetti italiani dall'architetto Mario Scheichenbauer (con l'aiuto di Cesare Reina dell'Istituto [illegible] astrofisica di Milano e del Centro studi per l'energia alternativa Programma Ergi.

Sono quasi 400 pagine che affrontano tutti gli aspetti dello sfruttamento dell'energia solare per [illegible] condizionamento domestico per [illegible] di tecnologi[illegible] [illegible]ativamente «povere»: pannelli solari, opportuno orientamento delle pareti e delle finestre, serre, sistemi [illegible] isolamento termico, scelta di materiali opportuni, pompe di calore. La linea del libro è essenzialmente pratica nel suggerire le tecniche di realizzazione e nella valutazione [illegible] costi, sia che la «casa solare» possa essere progettata espressamente, sia (caso più comune) che si debba adattare una [illegible] già costruita con criteri pre-solari.

[illegible] scoprirà così che non [illegible] difficile realizzare un risparmio del 50 per cento nel riscaldamento di case e condomini e nella produzione di acqua calda. Naturalmente [illegible] si può generalizzare: molto dipende anche dalla località e dalle caratteristiche meteorologiche del microclima. Le differenze nella Penisola non sono però così forti come si potrebbe pensare. Per esempio un pannello solare con efficienza [illegible] 50% inclinato [illegible] 60° [illegible]'arco di un [illegible]o a Milano rende [illegible] mila chilocalorie, 317 mila a Genova, 349 mila a Trieste, 302 mila a Firenze, [illegible] mila a Roma, 315 mila a Napoli, [illegible] mila a Cagliari, 356 mila a Bari e 338 mila a Messina. Tra il minimo rendimento di Milano e il massimo di Bari, la differenza è dunque circa di un terzo.

Traducendo in superficie di raccolta i 19 metri quadrati di pannelli necessari a Milano si riducono a 11 a Bari. Importante, com'è ovvio, l'isolamento termico dell'edificio.

Mentre i pannelli solari stentano ancora ad affermarsi in Italia, sono diffusissimi in Paesi come Israele, il Giappone e persino gli Stati Uniti, che energia [illegible] hanno e spesso tendono anche a sprecarne. Le più recenti previsioni, fatte a Genova nello scorso giugno in occasione del Convegno internazionale [illegible] «*Energia solare e altre fonti rinnovabili*», [illegible] tuttavia promettenti. La legge sul risparmio energetico 655/bis/B approvata dal Parlamento dovrebbe promuovere nei primi due anni di applicazione commesse per quattromila miliardi. Il solo settore dei collettori solari per produzione [illegible] acqua calda e riscaldamento domestico dovrebbe passare in cinque anni dagli attuali 150 mila metri quadrati all'anno di pannelli a un milione e mezzo di metri quadrati: il mercato crescerebbe cioè di dieci volte in un quinquennio.

Mentre anche in Italia va affermandosi la tecnologia «povera» [illegible] collettori solari, procede a lunghi passi la tecnologia «ricca» delle celle fotovoltaiche che trasformano direttamente la luce del Sole in energia elettrica.

In questo settore finora i costi sono rimasti molto al di là [illegible] competitività, ma si prevede un rapido miglioramento della situazione. Gli esperti della «*Pragma*», [illegible] neonata società italiana [illegible] capitale in parte privato e in parte Eni, hanno calcolato che un Watt [illegible] picco fotovoltaico che oggi costa circa 10 dollari Usa scenderà entro [illegible] 1986 intorno [illegible] tre dollari. La «*Pragma*» conta, per quell'epoca, di raggiungere una capacità produttiva equivalente a 8 megawatt e di acquisire una quota tra il 5 e il 10 per cento del mercato mondiale del settore.

Grandi novità, come al solito, si annunciano in Giappone. Una svolta rivoluzionaria [illegible] pannelli solari fotovoltaici verrà probabilmente dalle celle fotovoltaiche al silicio amorfo (cioè non cristallino). Le stanno mettendo a punto parecchie aziende elettroniche del Sol Levante: la *Mitsubishi*, la *Sharp*, l'*Hitachi*, la *Sanyo*. La loro resa è più bassa di quella delle celle fotovoltaiche a silicio cristallino opportunamente «drogato» (circa l'otto per cento contro il venti), ma il loro costo è anche molto più basso.

La tecnica [illegible] così promettente che il ministero [illegible] Commercio giapponese ritiene di poter risparmiare, nel 1990, circa quaranta milioni [illegible] barili di petrolio all'anno grazie alle celle fotovoltaiche di nuova concezione. [illegible] avvicina quindi il giorno in cui, accanto ai pannelli solari per scaldare l'acqua [illegible] uso domestico, avremo anche dei pannelli a celle fotovoltaiche per essere autosufficienti nel consu[illegible]i elettrici.

Il Sole, forse, manderà in pensione il contatore e le sue implacabili bollette.

Piero Bianucci

Severi controlli in tutta Italia per evitare abusi [illegible] soprattutto sprechi

La caldaia come l'automobile con «libretto di circolazione»

Non si scappa: da gasolio, gas e nafta, i combustibili più usati per riscaldare le nostre case, non è possibile tirare fuori più calorie di quelle che possono dare. Quindi, per ridurre la già salatissima spesa-calore, non si può che puntare sulle innovazioni tecnologiche.

Ecco quindi che, per combattere inutili dispersioni [illegible] calore, vengono piazzati negli impianti martinetti a serran[illegible] [illegible] il compito di aprirsi e chiudersi (come una serran[illegible]a, appunto) a seconda che il bruciatore sia in funzione oppure no.

Una delle novità maggiori, a cui oramai tutte le ditte si sono adeguate, riguarda la realizzazione di modelli forniti di due ugelli di alimentazione. In precedenza, il flusso di combustibile nel bruciatore avveniva attraverso un solo ugello e succedeva che buona parte del gasolio immesso per l'accensione andava sprecato. Ora, con la doppia valvola, è possibile far partire l'impianto [illegible] una quantità [illegible] combustibile modesta per poi «rimpinguare» la fiamma con un secondo getto.

Lo stesso discorso vale per il metano. Anche sugli impianti alimentati a gas è possibile montare valvole che regolano l'accensione.

Ma la [illegible] novità, anche se la legge la vieta nei grandi centri urbani come Torino, ma non, [illegible] esempio, nella cintura, sono i bruciatori funzionanti a nafta e acqua. Da 3-4 anni, l'Agip ha incominciato [illegible] a montare questi impianti che, di primo acchito, destano stupore ma che, in realtà, sono veramente portentosi. Mediamente, il risparmio di nafta è [illegible] 20 per cento sugli impianti tradizionali, con risultati incredibili per quanto riguarda il miglioramento della combustione, la pulizia della caldaia e, soprattutto, l'eliminazione del fumo e quindi dell'inquinamento. L'unico neo è rappresentato dalla spesa: quasi il doppio di un impianto normale.

Un grande sforzo che sta facendo l'Italgas in questi ultimi tempi è quello di convincere gli utenti che vivono in condominio ad adottare caldaie murarie e non più l'impianto centralizzato. Questo perché ognuno avrebbe la possibilità di regolarsi, senza dipendere dagli altri condomini.

I maligni sussurrano che l'Italgas punta su questo tipo di impianto per riuscire ad ottenere più facilmente il pagamento delle bollette.

Un discorso a parte meritano le norme che regolamenta[illegible] il riscaldamento. Di leggi, in questo campo, [illegible] ne sono tante e, se fossero rispettate, molti nostri problemi sarebbero risolti.

Ad esempio, tutti gli impianti [illegible] riscaldamento dovrebbero essere omologati dall'Ance (Associazione nazionale controllo combustione). Dovrebbero cioè, essere muniti di uno speciale libretto (come quello delle auto) [illegible] cui sono riportati i dati riguardanti il costruttore dell'impianto, della caldaia, del bruciatore.

Il Comune di Torino, attraverso controlli eseguiti [illegible] vigili urbani, sta incominciando [illegible] esigerlo insieme con [illegible] documentazione comprovante la pulizia dell'impianto, obbligatoria almeno due volte all'anno. La caldaia dovrebbe poi essere munita di un termoregolatore esterno per calibrare il calore.

b. m.

I vantaggi dell'argilla espansa

Una casa costruita e isolata con materiali [illegible] di massa trattiene più a lungo il caldo [illegible] inverno o il fresco in estate rispetto a una casa costruita o isolata con materiali leggeri. Per questo è consigliabile l'uso di materiali isolanti dotati di massa: l'argilla espansa ha tutti questi attributi. E inoltre garantisce doti elevate di [illegible], imputrescibilità, resistenza alle alte temperature, al fuoco [illegible] agli agenti esterni.

[illegible] non basta. Il fenomeno della condensa [illegible] edilizia provoca spesso inconvenienti (macchie, scarso isolamento, ecc.) che dipendono dall'umidità dell'aria. Una parete «intelligente» deve saper respirare lasciandosi attraversare dal vapore.

E l'argilla espansa è per[illegible] al passaggio del vapore, pur [illegible] lasciando passare il calore: in questa maniera la casa «respira» e si evitano le macchie [illegible] [illegible] inconvenienti dovuti all'umidità.

Rivoluzionario sistema [illegible] controllo a distanza di impianti termici

IL TERMOCONTROLLER

Quattro ditte torinesi, prime in Italia, hanno messo [illegible] punto un sistema che si avvale di una trasmissione con linee telefoniche per la rilevazione dei [illegible] nelle centrali termiche

IL PROBLEMA

E' sempre stata un'esigenza molto sentita quella [illegible] tenere costantemente sotto controllo le caldaie dei ns. condomini.

Finora i fuochisti si sono prodigati affannandosi di caldaia in caldaia, preoccupati di eseguire controlli il più possibile efficaci. Ma e un fatto che l'inquinamento atmosferico è provocato soprattutto dal riscaldamento domestico il che significa cattiva combustione, con la conseguenza di maggiori [illegible] e di inquinamento.

Le ditte Campidonico, Lavagno, Piemonte Petroli e Tovo unite nella «TECNOENERGIA S.R.L.» da anni stanno studiando un sistema per sottrarre all'approssimazione la gestione della caldaia e renderla scientifica.

Per attuare questo progetto hanno pensato di installare presso le loro sedi un computer che fosse in grado di gestire le Centrali Termiche e presso le Centrali Termiche stesse una specie di scatola nera, il cosiddetto Trasmettitore periferico, che con varie sonde fosse in grado di rilevare lo stato di funzionamento dell'impianto.

Dapprima hanno provato ad usare, quale s[illegible] di collegamento, le onde radio: questo sistema si è rivelato costoso e, soprattutto in città, poco affidabile. Si sono quindi rivolte al telefono, [illegible] e questa [illegible] strada che si è rivelata efficace oltre ogni aspettativa.

IL PRINCIPIO

Infatti il trasmettitore periferico installato nella centrale termica, è collegato al telefono di un utente dello stabile, il computer, seguendo le istruzioni del programma, oppure quando lo ritiene necessario, può «chiamare» componendo automaticamente i numeri telefonici corrispondenti alle centrali termiche tenute sotto controllo.

Il telefono dell'Utente collega il computer alla centrale termica per il tempo strettamente necessario alla raccolta dei dati. Il dispositivo brev[illegible] ed omologato [illegible] [illegible]» il telefono dell'Utente per rilevare i dati nel locale caldaia, senza squilli né altro disturbo, [illegible] così per l'Utente stesso. L'uso [illegible] telefono [illegible] [illegible] sottratto [illegible] per pochi secondi (circa tre) ed oggi, sia per le chiamate in arrivo che per quelle in uscita, ne ha la piena e totale disponibilità.

IL COMPUTER

Il costante sguardo del computer consente di prevenire lo spreco riducendo quindi i consumi e lo smog. Infatti, [illegible] verso flash telefonici giornalieri presso le centrali termiche, registra tutti i dati di funzionamento di qualsiasi caldaia, vecchia o nuova. Tali [illegible] vengono elaborati e confrontati ai valori teorici preventivamente determinati per i tipi di edificio.

E' così possibile in caso di anomalia, intervenire per [illegible] la centrale termica ad un [illegible]retto funzionamento, e mantenere ciascun impianto costantemente al massimo del suo rendimento. Non solo, ma la logica non addomesticabile del computer esegue rigorosi controlli della qualità degli interventi [illegible] manutenzione, con conseguente salvaguardia [illegible] patrimonio termotecnico dell'edificio.

Il sistema poi propone, attraverso [illegible] costruzione di grafici, la valutazione e l'analisi scientifico-storica dei consumi e dei rendimenti.

I controlli incrociati insiti nel sistema stesso, consentono valutazioni quantitative esatte di consumi di combustibile. Inoltre viene reinventata la funzione del fuochista che trasferirà il tempo che attualmente dedica a spostarsi di caldaia in caldaia, a maggiori accurati controlli di una centrale termica, laddove sia effettivamente necessario e richiesto dal computer.

IL PREZZO

Il [illegible] del servizio, anche grazie alla possibilità di indirizzare [illegible] i fuochisti al posto giusto, nel momento giusto, senza disperdere la loro attività in una rincorsa polverizzata delle varie centrali termiche, è contenuto entro i limiti delle tariffe [illegible] gore in vigore.

Ciò vale naturalmente per l'[illegible]censione, [illegible] la pulizia della caldaia quando occorre, per la manutenzione ordinaria e l'assistenza alle centrali termiche, pulizia e [illegible] a punto a fine stagione, assicurazione Responsabilità Civile, [illegible] libretto di centrale.

GLI SVILUPPI

Ma il programma [illegible] si ferma qui: il computer redigerà per ogni edificio una curva effettiva dei consumi in rapporto alle temperature esterne.

Tale curva sarà tradotta elettronicamente in una centralina termoclimatica personalizzata che integrerà il Termocontroller per [illegible] una certa temperatura esterna dovrà corrispondere una certa temperatura dell'acqua di mandata all'impianto. Presso il computer una stazione meteorologica indicherà lo stato di assolamento o di umidità, o [illegible] vento. Il computer chiamerà le varie centrali termiche correggendo la curva della centralina termoclimatica in rapporto alla presenza o [illegible] di tali elementi perturbatori.

Inoltre il Termocontroller (Trasmettitore periferico) sarà dotato, ove occorra, di un combinatore telefonico (con contascatti per il rimborso all'utente delle eventuali telefonate) che «chiamerà» il computer nel [illegible] di [illegible]sa di qualche anomalia come, ad es. tempe[illegible] dei fumi troppo [illegible], riserva del gasolio, fuga di gas, bruciatore in blocco, ecc.

Naturalmente l'attenzione [illegible] risparmiare combustibile non [illegible] [illegible] soltanto alla centrale termica, ma si estende altresì all'impianto ed all'involucro dell'edificio. La centrale termica rimane il cuore dell'impianto globalmente considerato. Lì si incomincia ad inquinare e a sprecare e il funzionamento non perfetto del cuore dell'impianto vanificherebbe eventuali altri interventi sull'impianto o sull'involucro stesso.

In quest'ottica, onde favorire l'aggiornamento delle centrali termiche, recentemente è stato stipulato un accordo tra le quattro ditte da una parte e l'U.P.P.I. (Sindacato Piccoli Proprietari Immobiliari), il S.U.N.I.A. (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari), con l'adesione dello S.N.A.I. (Sindacato Nazionale Amministratori Immobiliari) dall'altra.

L'accordo si riferisce agli edifici i cui impianti, funzionanti con gestione diretta, avessero rendimenti estremamente bassi, e prevede condizioni di particolare favore perché vengano presi i provvedimenti necessari (quali ad es. la sostituzione di caldaie), onde raggiungere i risultati di rendimento previsti dalle disposizioni legislative per il contenimento dei consumi energetici.

TECNOENERGIA

Per informazioni rivolgersi a: **CAMPIDONICO Tel. 47.14.14 - LAVAGNO Tel. 71.02.02 - PIEMONTE PETROLI Tel. 36.80.976 - TOVO Tel. 28.48.86**

Crisi nel mercato energetico ■ disperazione per i bilanci famigliari

Quest'inverno bruceremo dollari carissimi

Superata [illegible] metà dell'anno, una cosa [illegible] è certa: quest'inverno, per riscaldarci, bruceremo dollari carissimi. Fare previsioni in questo momento, per gasolio, luce e metano, è pressoché impossibile, anche perché molte, troppe [illegible] ballano nel gran calderone dell'energia mondiale e nazionale. Ma certo, ormai a tutti, sembra ogni giorno più lontano quel 5 febbraio '82 appena cinque mesi fa) quando d[illegible] riunione del Cipe uscì [illegible] provvedimento a sorpresa: la benzina e i prodotti petroliferi, spiegò in quell'occasione il ministro dell'Industria, Marcora, sarebbero costati meno.

L'ubriacatura, in quell'occasione, fu generale. Di fronte al «fatto storico» (era la prima volta, dal '61, che i prezzi dei prodotti petroliferi, anziché aumentare, diminuivano) nessuno volle astenersi dal prendere la parola.

I petrolieri protestarono, Carpi De Resmini, presidente dell'Automobile Club, ringraziò [illegible] governo per la «coraggiosa decisione». Luciano Lama, segretario generale della Cgil, disse che quello era un «buon motivo per tenere fermo il prezzo [illegible] gasolio». Giorgio Benvenuto diede atto al governo di aver «fatto funzionare alla rovescia, cioè a favore dei cittadini, i calcoli ministeriali». Nell'euforia pochi si accorsero delle parole di Marcora, che ridimensionò subito i fatti.

Non è una decisione di carattere elettorale — spiegò il ministro — ma «abbiamo solo applicato il metodo con cui si determinano i prezzi petroliferi e non potevamo fare altrimenti». In poche parole i «ricavi delle compagnie in Italia erano superiori a quelli degli altri Paesi della Comunità». Ma il ministro ammonì subito: «Gli italiani non devono farsi molte illusioni: se ci saranno le condizioni per un rincaro, il governo agirà con altrettanta tempestività».

E mai nessuno fu buon profeta. Il prezzo della benzina, che il 30 ottobre '81 era balzato a 995 lire (per salvare l'Enel) e il 5 febbraio '82 era ridisceso a 965 lire al litro per [illegible] «super», sempre per le norme imposte dalla Cee, che allineano i ricavi delle compagnie italiane a quelli delle consorelle francesi, tedesche, belghe e olandesi, giovedì primo luglio ha toccato quota 1020 lire, mettendo in crisi sia i bilanci familiari, sia le pompe di benzina, costruite quando il dollaro costava 600-700 lire e le 1300-1400 lire attuali sembravano pura follia.

Di conseguenza il prezzo del gasolio [illegible] riscaldamento, che un anno fa costava 445 lire al litro franco costo (cioè senza spese di trasporto e distribuzione) è balzato a quota 480, mentre il petrolio da riscaldamento [illegible] passato da 510 a [illegible] lire il litro. Quanto basta insomma per dire che riscaldarsi quest'inverno, indipendentemente dalle altre novità (le nuove bollette Enel maggiorate dagli scatti bimestrali; il passaggio del gasolio da regime [illegible] amministrato a sorvegliato, ecc.) costerà carissimo.

Anche perché i piani Enel vanno avanti pianissimo, i ministri hanno litigato per mesi se era meglio il gas algerino o quello sovietico (finché non è giunto Reagan a dire che il secondo era proprio tabù) e ai cittadini, tra un litigio e una verifica, non resta che sperare in un inverno tiepido o nel risparmio, ricorrendo, dove [illegible] possibile, alle energie alternative o ai termosifoni sorvegliati (negli orari e nei gradi centigradi) che sono l'estrema risorsa per un Paese che ormai s'è abituato anche all'emergenza energetica. Per [illegible] far saltare la bilancia dei pagamenti che solo per [illegible] voce «approvvigionamenti» [illegible] [illegible] un deficit esplosivo, che nell'81, quando il dollaro era meno forte e il petrolio meno costoso, ha superato i mille miliardi, diventando, uno [illegible] maggiori problemi nazionali.

c. r.

METANO

Anche il metano, quest'inverno, costerà di più. A chiederlo con forza sono soprattutto le aziende di distribuzione che, spiegano, devono «fare i conti [illegible] *tariffe bloccate, mentre i costi salgono vertiginosamente*». Per la verità un ritocco delle tariffe, intorno al 10%, sarebbe già dovuto scattare, in base al piano di marcia promesso dal governo. Ma poi non è scattato e [illegible] Cip sta verificando in questi giorni le tabelle dei costi, fornite dalle aziende, in base ai quali far scattare i nuovi rincari.

Attualmente quindi i prezzi del metano sono ancora quelli vecchi e variano da città a città. A Matera, [illegible] esempio, il gas da riscaldamento costa 285,77 lire al metro cubo, compresa l'Iva. E' un po' meno caro che in altri posti, perché gli utenti di Matera, come in gran parte dei Comuni del Sud, non pagano l'imposta aggiuntiva di 30 lire al metro cubo. Imposta che viene invece pagata a Roma dove il metano (Iva compresa) costa 370,38 lire al metro cubo; qual[illegible] in più [illegible] Firenze (349,83) e di Torino (345,66 lire [illegible] mq).

In attesa del gas algerino o di quello russo, il metano è già oggi il prodotto più conveniente per [illegible] riscaldamento (impianti a parte). All'Italgas, [illegible] esempio, hanno prodotto nei mesi scorsi alcune tabelle piuttosto interessanti. Secondo queste tabelle, che riportano ancora i prezzi del gasolio precedenti l'ultimo aumento (cioè quelli di giugno, quando il gasolio da riscaldamento costava [illegible] lire al litro) il metano prima di luglio, costava [illegible] 10 al 40% in meno del gasolio (cifra destinata a variare poi tra il 40 e il 150%) se il prezzo [illegible] metano è comparato a quello del gpl.

Ma questi prezzi, come detto, per il gas cosiddetto «pulito» saranno destinati presto [illegible] mutare, dal 10 al 15%, a seconda delle previsioni che vengono fatte. Merce meno costosa di altri prodotti da riscaldamento, il metano, per l'Italia, resta comunque ancora una merce rara. Per superare questo scoglio, da tempo, sono in corso contatti, da parte dell'Eni, con Algeria e Unione Sovietica. [illegible] i due metanodotti, giudicati essenziali anche per riequilibrare i conti energetici dell'azienda Italia, sono rimasti sinora lettera morta.

ELETTRICITA'

Attenti alle stufette elettriche. Farle funzionare quest'anno, vuol dire prepararsi a un salasso: pagare insomma bollette più salate dell'8-10% rispetto allo scorso anno. Anche qui il motivo [illegible] molto semplice: il primo luglio è scattato il quarto aumento bimestrale, di quest'anno, delle tariffe elettriche. L'aumento, come quelli entrati in vigore in gennaio, marzo e maggio, è stato del 2% (in media 2400 lire per bolletta media) e probabilmente non sarà l'ultimo.

Il ministro dell'Industria Marcora, il 6 luglio, giorno prima della «verifica» in Parlamento del governo Spadolini, ha fatto sapere che questi aumenti non basteranno per far quadrare i conti dell'Enel e che occorrerà «limitare» la cosiddetta «fascia sociale» che fa pagare di meno [illegible] luce a chi consuma meno, [illegible] è [illegible] problema che riguarda ben l'87% delle famiglie italiane.

L'Enel dal canto suo, bisognosa di soldi e sottilineata dai debiti, ha già fatto sapere che ha assolutamente bisogno, per la rimanente parte dell'82, di recuperare att[illegible]verso [illegible] meccanismo degli scatti trimestrali un altro 0,5%. Il ragionamento che fanno all'Enel è molto semplice: poiché lo Stato, per mancanza di disponibilità di cassa non eroga i finanziamenti previsti dal fondo di dotazione (poco importa se lo Stato ha già dirottato nelle casse Enel persino le imposte derivanti dagli aumenti della benzina) la via degli aumenti tariffari è inevitabile.

Sempre per finanziare il proprio piano di investimenti, l'Enel ha presentato a fine giugno al Cip un documento nel quale viene proposto di proseguire per tutto l'83 con gli scatti bimestrali del 2% e per l'84 con aumenti del 2% per i soli usi domestici e dell'1,5% per le utenze commerciali.

L'Enel chiede anche l'adeguamento del sovrapprezzo termico ai nuovi costi dell'olio combustibile destinato ad alimentare le centrali. Anche qui il motivo è semplice: l'olio [illegible]iene pagato in dollari e poiché il dollaro è quasi impazzito i costi lo seguono a ruota.

Un motivo più che valido, dicono all'Enel, per adeguare il «sovrapprezzo» in attesa che parta il piano nucleare

GASOLIO

Parente povero della benzina, il prezzo del gasolio segue ormai da anni quello della «sorella maggiore». Con una sola conseguenza: che tutti gli anni, riscaldare le case o le fabbriche costa sempre di più.

E così sarà quest'anno, con una differenza rispetto agli anni precedenti: che il gasolio oltreché più caro (18 lire al litro dal 1° luglio, [illegible] che tiene milioni [illegible] famiglie col fiato sospeso, in attesa delle nuove bollette) non avrà più [illegible] prezzo «amministrato», ma «sorvegliato», come [illegible] deciso [illegible] Cip (Comitato interministeriale prezzi) nella riunione del 7 luglio.

La novità non è di poco conto ed è graditissima alle compagnie petrolifere, un po' meno agli utenti. E' una vecchia storia che dal 1° agosto diventerà realtà. In poche parole [illegible] meccanismo funzionerà così. Il prezzo del gasolio sarà modificato ogni volta che le medie dei prezzi al consumo, al netto delle tasse, in Germania, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Olanda aumenterà (o diminuirà) di 5 lire al litro.

La novità (quella vera) è che d'ora in poi il prezzo potrà essere modificato direttamente dalle compagnie petrolifere, senza bisogno di una delibera del Cip. Alcuni affermano già che ci troveremo di fronte a un mercato selvaggio, all'italiana, ma i petrolieri giurano che non sarà così e rispetteranno il codice (non solo d'onore) imposto dai nuovi prezzi sorvegliati.

Per rendere comunque meno traumatico [illegible] passaggio, il Cip ha istituito, per il gasolio da riscaldamento, cinque fasce che tengono conto dei maggiori o minori costi locali di distribuzione e di trasporto: nella prima fascia sarà applicato soltanto il prezzo massimo (corrispondente alla media Cee); nella seconda e terza (in pratica le zone più vicine alle raffinerie) il prezzo massimo sarà ridotto di tre e sei lire al litro; nella quarta e quinta fascia (le zone più lontane dalle raffinerie) il prezzo massimo applicabile sarà superiore di tre o di sei lire alla media Cee. [illegible] pratica il gasolio (almeno per quanto riguarda il prezzo) diventa un po' più europeo; le contestazioni e i conflitti, a livello di condomini, saranno tutti italiani.

Dalle resine iniettate ai doppi vetri la lotta contro le dispersioni di calore

Alla scoperta dell'isolante perfetto

Dai primi di luglio il prezzo [illegible] gasolio da riscaldamento è salito da 469 a 480 lire il chilo. Ma non è su questa base che le riunioni condominiali devono fare i conti per [illegible] scelta delle ditte appaltatrici. Purtroppo, prima del prossimo inverno, il prezzo [illegible] questo prezioso [illegible] indispensabile prodotto aumenterà ancora venendo a incidere in maniera sempre più consistente sui bilanci familiari.

Un'alternativa valida al gasolio potrebbe essere il gas metano «adottato» ormai

quasi generalmente nelle case — purtroppo poche — di nuova costruzione. Gli inquilini dei vecchi edifici, invece, sono restii ad affrontare nuove spese per cambiare gli impianti di riscaldamento, poiché ignorano che utilizzando il metano anziché il gasolio otterrebbero un risparmio annuo calcolabile intorno al trenta per cento: si tratterebbe, quindi, di un investimento ammortizzabile in poco tempo, per non dimenticare, poi, che il metano è molto meno inquinante del gasolio.

Ma che si ricorra a un prodotto o a un altro per il riscaldamento, resta un imperativo categorico: risparmiare. Come? Non certo stando al freddo, ma evitando gli sprechi e le «fughe» di calore.

Il primo consiglio che si può dare è di tenere perfettamente pulito ed efficiente l'impianto di riscaldamento. La manutenzione costa, ma il risparmio sul consumo di combustibile sarà almeno [illegible] dieci per cento. Un uguale risparmio potrebbe essere ottenuto se, come ha dimostrato una indagine statistica, le famiglie chiudessero i termosifoni nei periodi (almeno quindici giorni durante la stagione invernale) [illegible] cui non risiedono nel proprio appartamento.

Altri piccoli accorgimenti: inserire dietro i radiatori appositi pannelli (costano poco) che rifrangono il calore verso l'interno delle stanze; tenere le finestre e i balconi aperti solo il tempo necessario per il ricambio dell'aria; accertarsi che da porte, finestre e balconi non passino spifferi: per i serramenti difettosi basta intervenire con piccole operazioni di falegnameria, mentre per le fessure è sufficiente tapparle accuratamente con nastro gommato o tamponarle con i classici «salsicciotti» imbottiti di sabbia o segatura.

Ma perché si ottengano veramente dei buoni risultati nella lotta ai consumi di [illegible]bustibile da riscaldamento è indispensabile che gli edifici — come è previsto anche se in maniera lacunosa da una legge del '76 — siano dotati di isolamento termico: la dispersione di calore viene ridotta di almeno il 40 per cento.

Una [illegible] ben isolata, oltretutto, non consente solo un notevole risparmio [illegible] energia, ma fornisce a chi la abita anche un comfort maggiore; ci si sta meglio anche d'estate pur

se sprovvisti di condizionatore. Non va dimenticato, inoltre, che [illegible] buon isolante termico è molto spesso in grado di fornire anche una buona protezione contro i rumori.

Tra i materiali isolanti sono sempre più richieste le resine e, fra queste, l'urea formaldeide, comunemente nota come «schiuma isolante».

La resina viene iniettata nei muri (riempiendo le intercapedini si impedisce la formazione di punti termici e, quindi, la dispersione di calore), attraverso piccoli fori. L'operazione dura poche ore o pochi giorni a seconda delle superfici da isolare. Il tempo [illegible] indurimento della «schiuma» è di 1-2 minuti e si stabilizza in 48 ore. Essa ha una eccellente resistenza all'invecchiamento, agli agenti chimici, al fuoco, ed è inattaccabile da insetti, batteri e roditori.

Tra gli altri materiali isolanti ricordiamo la vermiculite, l'argilla espansa, la lana di roccia o di vetro e il sughero che ha anche notevoli qualità fonoassorbenti.

Ma non basta imbottire le pareti o coprire i soffitti di materiale isolante per eliminare completamente le dispersioni di calore. Particolare cura va posta anche alle finestre, veri e propri «buchi» negli appartamenti: è attraverso i vetri, infatti, che fugge la maggior parte di calore. La risposta più efficace a questo problema sono i doppi vetri che consentono un risparmio del 25-30% sulle spese [illegible] riscaldamento e riducono inoltre, cosa non meno importante, il rumore esterno fino al 40%.

Una buona vetrata isolante deve garantire una perfetta tr[illegible]sparenza, [illegible] perfetta tenuta stagna e un perfetto antiappannamento. I vetri devono avere uno spessore da tre a cinque millimetri

a. l.

Dal petrolio elettricità e calore la cogenerazione è nata a Brescia

Brescia è la riconosciuta capitale morale italiana del teleriscaldamento, anzi del teleriscaldamento con cogenerazione di energia elettrica e ■■■tore, perché il significato vero ■ questa innovazione è proprio quello di bruciare petrolio ricavandone contemporaneamente elettricità e calore (due energie pregiate ■ un'unica fonte pregiata). Ma anche altrove non si scherza. ■■ po' dovunque nascono impianti e per ■ meno progetti; e Torino e il Piemonte non sono da meno.

Il quartiere — ■■■ volta chiamato Città satellite — delle Vallette, dalla sua nascita, circa vent'anni fa, è riscaldato ■ un'unica centrale termica. E fin che i tempi erano buoni, ■■■ combustibile ■ buon prezzo, tutto andava a meraviglia. Poi l'Azienda elettrica municipale di Torino che gestisce centrali idroelettri■■■ nelle valli di Susa e dell'Orco e quella termoelettrica di Moncalieri, cominciò a fare ■■ po' di conti. Un ragionamento semplicissimo: «Nelle centrali termoelettriche la combustione ■■ luogo ■ produzione di energia elettrica per ■■ valore pari al 40 per cento del potenziale energetico del combustibile impiegato; dissipazione ■ calore nell'acqua di raffreddamento e nei ■■ di scarico per il restante 60 per cento».

Seconda considerazione: «Negli impianti singoli ■ centralizzati per il riscaldamento domestico, l'acqua calda da immettere nei radiatori viene ottenuta degradando ■ temperatura prodotta dalla combustione, ■ 1200 gradi centigradi a meno di 100 con ■■■ limitata utilizzazione del potenziale elettrico del combustibile». La conseguenza è evidente: «Con i sistemi ■ produzione combinata ■ energia elettrica ■ calore ■ riesce a realizzare un elevato rendimento del potere calorico del combustibile (85 per cento) ottenendo contemporaneamente: energia elettrica; calore da distribuire; alimentazione dei servizi centralizzati di acqua ■■■ per usi domestici».

Così la centrale termica delle Vallette, dopo ■■■ ventina d'anni di onorato servizio, viene trasformata in centrale a cogenerazione. «I 4 mila appartamenti in edifici plurifamiliari — dice l'ing. Guido Bonicelli, direttore dell'Aem — e i locali per servizi sociali e commerciali hanno un volume complessivo di un milione di metri cubi ■■ riscaldare e ■ fabbisogno è di 65 miliardi di chilocalorie l'anno».

Da tutte queste considerazioni è nata la nuova centrale ■ cogenerazione che ha due motori Diesel con una potenza elettrica di 7,5 Mw ciascuno.

La capacità complessiva ■ produzione di questi due ■■■tori — che recuperano anche calore dall'olio, dall'aria di raffreddamento, eccetera — è, «nei 180 giorni del periodo di riscaldamento invernale» di ■ miliardi di chilocalorie per il riscaldamento e di 60 milioni ■ chilowattora di energia elettrica «che corrispondono all'energia annualmente occorrente per illuminare tutta la città ■ Torino o a coprire il fabbisogno dell'intero quartiere». Fin'ora l'impianto è costato intorno ai 12 miliardi e mezzo; entrerà in funzione ■■■ la prossima stagione invernale 1982-83. E' già ordinato un terzo motore per teleriscaldare un quartiere vicino, di nuova costruzione, con un volume complessivo di 300 mila metri cubi. L'energia elettrica viene immessa nella rete dell'Aem.

Ma non è la sola iniziativa. Come abbiamo visto, l'Azienda elettrica municipale di Torino è proprietaria della centrale termoelettrica di Moncalieri e anche per essa si è posto il ragionamento della cogenerazione energia-calore. L'energia la produce già con una sezione della potenza ■ 35 Mw «che è ora tecnicamente superata e deve essere sostituita o radicalmente modificata» e con una turbina ■ ■■ della stessa potenza.

Anche qui è possibile sfruttare il calore disperso; e il progetto in ■■■■ con la collaborazione della Regione che ha posto il teleriscaldamento al primo posto del proprio programma di risparmio energetico, è di dimensioni notevoli. Riguarda tutto il gruppo degli ospedali torinesi della zona Nizza-Millefonti (Molinette, S. Anna, Infantile, Cto, Dermatologico), il Palazzo del Lavoro, sede del ■■ ■ il Palazzo a Vela entrambi nel comprensorio di Italia 61, i quartieri torinesi Nizza-Millefonti e quelli di Moncalieri sulla sinistra del Po.

Nel complesso da servire si trovano anche gli ospedali, divoratori di energia e di calore. A Brescia l'ing. Silveri, che può essere considerato il padre del teleriscaldamento di quella città, è orgoglioso del progetto che vede, nell'ospedale cittadino, un motore Diesel di 25 Mw capace ■ renderlo autonomo ■ fatto ■ energia e di calore. «Non dimentichiamo — dice — che per legge gli ospedali devono essere dotati ■ impianti elettrogeni autonomi».

Ma teleriscaldamento può esistere, e significare sempre un risparmio, anche senza cogenerazione: quando si usano cioè «cascami di calore» fin'ora dispersi. E' il caso del progetto ■ Villadossola (nel Comprensorio Cusio-Verbano-Ossola, tra i più disastrati dal punto di vista economico) che prevede di riscaldare 70 mila metri cubi ■ edifici pubblici e 100 mila di abitazioni private fornendo contemporaneamente acqua calda per uso igienico sanitario, recuperan■■ il calore dei quattro forni dell'acciaieria che consumano 12 mila metri-cubi di metano l'anno per riscaldare a ■■■ gradi i lingotti d'acciaio da laminare.

Fatto questo lavoro, il calo■■ viene disperso nell'aria attraverso le ciminiere. Il progetto ■ propone ■ recuperarlo ■ la Comunità economica europea, considerando la validità di questa iniziativa della Regione, interviene per la metà della spesa».

Domenico Garbarino

Un consorzio di piccole aziende offre l'aiuto dell'elettronica per risparmiare sui consumi

Arriva «Caldo robot» per ■■■ famiglia

«Avrebbe senso installare un motore turbo su un'auto di 20 anni con caratteristiche tecnologiche superate, parti meccaniche usurate, carrozzeria indebolita? Comprereste un sofisticato "Hi-fi", magari con una costosissima testina, per ascoltare esclusivamente quei dischi in plastica che si danno in omaggio?».

Il discorso sui nuovissimi ed ancora quasi sperimentali apparecchi per il controllo automatico del consumo d'energia negli impianti ■ riscaldamento singoli o centralizzati deve, secondo alcuni imprenditori del settore, iniziarsi necessariamente con questi interrogativi cui ■ può dare ■■a sola risposta.

«Esistono, è vero, apparecchiature elettroniche efficienti ed elaboratissime per consentire un risparmio di gasolio o metano ■ riscaldamento — osservano, ad esempio, alla Saveco, una ditta che si ■■■■ pa ■ impiantistica, gestione e progettazione — ma il primo e facilmente attuabile imperativo per evitare gli sprechi è, sempre e comunque, una corretta messa a punto degli impianti e ■■■ coscienziosa gestione del combustibile».

Secondo queste ditte, ■ maggior parte degli impianti di riscaldamento torinesi so■■ carenti: caldaie pulite una volta l'anno e, spesso, empiricamente (occorrerebbe, invece, disincrostarle ogni 45 giorni), tubi con depositi di calcare ■ (pochi sono gli impianti muniti di un dolcificatore d'acqua), bruciatori con caratteristiche diverse da quelle che la caldaia richiederebbe. «Una manutenzione puntuale e professionale può, da sola, portare a risparmi considerevoli: prendiamo, ad esempio, ■■■ centrale termica che consumi ■■ mila litri di gasolio ■ una stagione (un condominio con 60-70 appartamenti); con una corretta messa a punto si possono risparmiare sino ■ 9 milioni l'anno su ■■a spesa d'approvvigionamento di 90».

Solo, quindi, dopo aver affrontato e risolto i problemi ■ quanto già si ■■ a disposizione quanto a tecnologie, si può pensare ad aumentare il risparmio grazie all'aiuto dell'elettronica.

I sistemi per raggiungere questo scopo sono vari. C'è, ■ esempio, ■ «Caldo robot» costruito da un consorzio di piccole aziende che hanno lavorato ■ collaborazione con l'Agip Petroli ■ che consente, se correttamente usato, ■ risparmiare «sino al trenta per cento di combustibile».

Consiste in una serie di microcalcolatori collegati con un'unità centrale che controlla tutto il sistema e può essere installato negli appartamenti degli utenti. Il robot memorizza i gradi ■ temperatura voluti a seconda delle esigenze della famiglia ed ■ programmabile attraverso un piccolo computer che rassomiglia al telecomando ■ ■■ televisore. In questo modo si stabilisce un vero e proprio «programma di riscaldamento» variabile di giorno in giorno e «costruito su misura».

Nel mosaico di questi sistemi elettronici, il «Telestart», che grazie a un telecomando, che permette ■ attivare e controllare a distanza ogni tipo di impianto mediante la semplice chiamata da un qualsiasi apparecchio telefonico. ■ compone di 2 moduli: un trasmettitore tascabile e un ricevitore fisso da installare nel locale dove si trova la centrale. Il primo modulo consente, tramite un accoppiamento di tipo acustico, ■ inviare comandi con la linea telefonica; il ricevitore, collegato al telefono, esegue le operazioni richieste. «Cuore» dell'apparecchiatura, un combinatore a 12 tasti che offre la scelta d'un codice personale su molte migliaia di combinazioni.

L'elettronica propone ■■■■ra, fra gli altri, il «Tecnoenergia», un sistema computerizzato che agisce sulla centrale termica: una «rete» di sonde sistemate nei punti nevralgici trasmette i dati sul funzionamento a un calcolatore a ■■■ volta collegato con ■■ telefono che inoltra i dati stessi all'impresa-gestore.

Renato Rizzo

Con i vapori del mercurio

Le lampade a vapori ■ mercurio (utilizzate soprattutto nelle industrie) ■■■■ disponibili ■ due forme, a bulbo ellissoidale con rivestimento fluorescente e a bulbo ■■■ riflettore interno e rivestimento fluorescente. L'uso ■■ vanadato d'ittrio ■■■■ rivestimento fluorescente ha consentito, in questi ultimi anni, un incremento di efficienza e una migliore resa cromatica. Tuttavia né l'efficienza né la resa cromatica raggiungono i livelli ■■■■ lampade tubolari fluorescenti.

La durata economica ■ di seimila o■■ per le potenze di ■■ ■■ o di oltre 700 W, di ottomila ore per le potenze intermedie. Il flusso luminoso si riduce ■■ tempo, ma verso la fine ■ ancora compreso tra il settanta e l'ottantacinque per cento di quello iniziale.

■■■ l'efficienza sia la dura■■ dipendono dalla tempera■■■ molto meno che nei tubi fluorescenti; l'accensione è possibile anche a temperature basse. La piena emissione luminosa viene raggiunta dopo circa cinque minuti dall'accensione. ■■ lampade a vapori ■ mercurio richiedono, per l'alimentazione, ■■■ alimentatore e un condensatore di rifasamento.

Non è bastato un breve temporale [illegible] mitigare i problemi del grande caldo

Poche gocce contro la siccità

In [illegible] aree della provincia si fa drammatica la carenza d'acqua - Sulle colline del Chierese l'erogazione avviene solo a mezzogiorno e all'inizio [illegible] sera - Tubi vuoti per tutta la notte - Nel Canavese, in venti Comuni i sindaci hanno vietato [illegible] innaffiare giardini e orti a chi [illegible] dispone [illegible] pozzi privati

Con il grande caldo, la siccità e la sete. La speranza di ieri — di un bel temporale rigeneratore e rinfrescante — è ben presto svanita. Poche gocce sparse e basta. Un'illusione. E sul fronte dell'acqua le notizie — almeno per la zona collinare che da Pino va a Baldissero [illegible] Gassino a Chieri e nel Canavese — [illegible] pessime. Anzi, in certe [illegible], se continuano la siccità e il caldo torrido, le conseguenze potrebbero diventare drammatiche.

La mappa della grande sete sta aumentando di giorno in giorno. [illegible] sono accorti i tecnici del servizio di guardia e guasti [illegible] Consorzio acquedotto collina torinese, per le telefonate giunte da centinaia di persone, allarmate perché dai rubinetti non arriva più niente. «Ieri scendeva un liquido color [illegible] — ha detto una donna [illegible] Montaldo — poi poche gocce a mezzogiorno e sera».

Dal primo luglio la gestione degl'impianti [illegible] Consorzio acquedotto della collina torinese è passata dalla Società acque potabili di Torino all'Azienda acquedotto municipale. «Non c'è nessun problema per la città — precisa l'ingegner Merlo, direttore tecnico dell'acquedotto —, la disponibilità idrica è ampia. E' vero che con il caldo l'aumento del [illegible] dell'acqua è stato notevole, ma sono anche cominciate le vacanze. Neppure per il Consorzio collinare manca l'acqua. Purtroppo gli acquedotti sono vecchi di trent'anni e ormai insufficienti, specie nei momenti di grande richiesta».

Per i paesi della [illegible] collinare — Pino, Rivodora, Cordova, Baldissero, Pavarolo, Montaldo, Andezeno, Mombello, Arignano, Marentino, Sciolze, Bardassano, Rivalba, Cinzano, Airali di Chieri, che sono serviti dal Consorzio — l'erogazione dell'acqua è stata programmata per zone e a ore giornaliere dai tecnici dell'Acquedotto torinese. Tubi vuoti alla notte, distribuzione a mezzogiorno e sera.

Ed in molti Comuni sono scattate di conseguenza le ordinanze dei sindaci. Chi viene sorpreso a usare l'acqua potabile per bagnare orti e giardini rischia pesanti contravvenzioni. «Su al Pino alla sera l'usano per giardini e orti, riempiono piscine — affermano a Pavarolo — così noi restiamo all'asciutto».

«Effettivamente [illegible] principale [illegible] questa situazione — dicono i tecnici — è appunto l'uso smodato dell'acqua potabile a scopo irriguo. Vi è un utilizzo irrazionale, che porta conseguenze alle necessità familiari di numerosi Comuni».

Anche nel Canavese la siccità ha impoverito le falde acquifere, tanto che in venti Comuni i sindaci hanno proibito di usare l'acqua potabile per giardini e orti. Sono anche state inflitte multe da duecentomila lire e oltre. I vigili urbani sono stati incaricati di sorvegliare attentamente. Un lavaggio [illegible] auto con acqua dell'acquedotto vuol dire una multa salata.

A Castellamonte è da un mese che ai piani alti durante la notte l'acqua non c'è più: a Rivarolo — dove vi è un'intensa coltura di mais — il sindaco ha ordinato una regolamentazione dell'irrigazione dei campi, per evitare sprechi. Ma nelle campagne ci sono già dei danni, specie ai frutteti [illegible] collinari di Prascorsano.

Rischiano di morire di sete 800 tori

La situazione non permette molte scelte: o l'acqua inquinata dei pozzi o quella scarsa e colorata dell'acquedotto. Oltre al disagio delle famiglie, a Montaldo Torinese e a Pavarolo, gli allevatori sono in difficoltà per la [illegible] d'acqua. Centinaia [illegible] capi [illegible] bestiame stanno soffrendo la sete e la situazione può diventare drammatica. Ottocento tori rischiano di morire per la sete.

«Ieri notte ci hanno svegliato più volte — racconta Giovanni Tagliano, allevatore di tori — erano nervosi, si rotolavano, si prendevano a cornate. Nella mattinata di nuovo, poi ci siamo accorti che dagli impianti non veniva più acqua». Nelle stalle la temperatura elevata di questi giorni ha fatto aumentare la sete a questi animali, che ogni giorno hanno bisogno di almeno 30 litri d'acqua.

Ma dagli impianti automatici [illegible] ne arriva più o solo pochissima. «Le bestie [illegible] abituate a bere ogni volta che col muso toccano il meccanismo per la sete. Come farò se l'acqua non arriva? Avrebbero dovuto avvertirci prima, così prendevamo provvedimenti».

Medesima situazione si verifica in altri allevamenti della zona [illegible] maiali, tori e vitelli. Lino Ormea, che abita appena fuori paese, è costretto ad usare per le b[illegible] l'acqua del [illegible]: «Non è potabile, anzi è inquinata — racconta l'allevatore — ma [illegible] fare [illegible] altri [illegible] Per bere acqua potabile dobbiamo andare [illegible] fontana del [illegible] Violino, dove per riempire una tanica da 25 litri occorrono più di 2 ore. Questo inquinamento è causato dai pozzi perdenti che ci sono nella zona».

Ammassati nelle stalle, i tori non resisteranno a lungo senz'acqua

Indagine all'istituto Gramsci

Non molti maestri vogliono insegnare

Solo il 40 per cento punta al diploma per poi dedicarsi alla scuola - Inchiesta durata 2 anni

Lo studente dell'istituto magistrale Gramsci (il 90 per cento è di sesso femminile) è figlio della prima immigrazione inserita, vive [illegible] famiglia tipo della società industriale, sente il bisogno di aggregarsi (anche se poi lo fa poco) soprattutto per evasione e divertimento, ha scarsa fiducia nel diploma, sovente lavora. Qualcuno, anche se pochissimi, fanno uso di droga.

Questa «fotografia» emerge da un'indagine campione condotta nella scuola dalla Cooperativa «Educazione Progetto» in collaborazione [illegible] con insegnanti. Lo studio, iniziato due anni fa, [illegible] stato presentato dalla preside prof. Alma Borello e dai sociologi Bruno Guglielminetti e Marcello Bogetti.

Scopo dell'indagine, svolta [illegible] un questionario di 150 do[illegible] distribuite a 340 allievi sul 1277 iscritti, «è quello di [illegible] uno strumento per comprendere la realtà all'interno dell'istituto».

Qualche cifra. Il 79 per cento degli intervistati è nato in Piemonte, [illegible] il [illegible] per cento ha genitori meridionali. [illegible] più confidenza con la madre (59 per cento casalinghe) che con il padre (soprattutto operai specializzati e artigiani). Ma [illegible] quest'ultimo che ha maggior influenza sui figli. Soltanto il 40 per cento vuole il diploma per poi insegnare. [illegible] 31 per cento desidera studiare meglio collettivamente. Soltanto il 34 per cento dice di avere idee chiare sulla politica [illegible] oltre il [illegible] per cento svolge lavori saltuari.

Un [illegible] drammatico anche se la percentuale è «piccola»: lo 0,9 [illegible] cento degli intervistati ha confessato di aver usato droga pesante.

Comprensorio via al Piano

Il Comprensorio dovrebbe approvare [illegible] lo schema di piano territoriale dopo una lunga consultazione con tutte le categorie sociali e incontri con la Regione e [illegible] Comune. L'area metropolitana torinese è senza dubbio il punto centrale di tutti i problemi: casa, settori produttivi, terziario.

Nella consultazione, la Federazione industriali piemontesi ha ricordato che «è necessario operare per l'evoluzione dell'importanza economica torinese assegnandole un preciso ruolo di "centro [illegible] servizi" a rango regionale».

[illegible] politica territoriale e industriale «sollecita un'azione che individui con chiarezza aree destinate a insediamenti produttivi sia a livello di riordino e completamento dell'esistente sia per nuovi insediamenti».

A proposito di aree, martedì sera il Consiglio comunale di Caselle ha approvato [illegible] parte del piano comprensoriale che riguarda il suo territorio. Ma [illegible] respinto con «osservazioni» negative la richiesta di vincol[illegible] una striscia larga 1 chilometro e lunga 5 adiacente all'aeroporto, per ampliamento.

Molotov contro un mobiliere a Caluso

Condannati in due per un attentato

In tribunale è caduta l'accusa di tentata estorsione ed è rimasta quella di danneggiamento

Processo per direttissima, ieri mattina, ad Ivrea: imputati — in stato di detenzione da tre settimane — Giuseppe Pelliccia, 32 anni, e Giovanni Garofalo, 21: entrambi di Pavone. Grave l'accusa: fabbricazione e porto illegale di bottiglie molotov, [illegible] delle quali esplose provocando un principio d'incendio, [illegible] tentata estorsione ai danni [illegible] commerciante di mobili Giorgio De Maria, 53 anni, di Caluso.

Il p.m. dott. Marciante, sostenendo la responsabilità degli imputati, [illegible] aveva proposto la condanna a sei anni e quattro mesi per il Pelliccia e cinque anni e sei mesi per Garofalo. I difensori — avvocati Coda per Pelliccia e Raucci e Lo Greco per Garofalo — si sono battuti per l'assoluzione con formula dubitativa, o quantomeno per la derubricazione [illegible] reato più grave — quello di estorsione — in danneggiamento con incendio.

Il tribunale ha accolto que[illegible] tesi e, in definitiva, ha inflitto un anno di reclusione al Pelliccia (cui [illegible] poi stata concessa la libertà provvisoria) e otto mesi al Garofalo con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

I due furono arrestati il 23 giugno. Nella notte i carabinieri [illegible] Caluso avevano notato un'auto ferma in una [illegible] alla periferia della cittadina e ne avevano identificato il conducente, Giuseppe Pelliccia. Questi aveva spiegato di [illegible] in attesa del Garofalo: «Siamo rimasti [illegible] benzina, il mio amico è andato a cercarla». [illegible] più attento controllo aveva però permesso di accertare che il serbatoio era semipieno. Pelliccia aveva inspiegabilmente raccontato [illegible] bugia e Garofalo, atteso fino alle 4 del mattino, non si fece più vedere. Pelliccia, comunque, venne lasciato andare. Di buon mattino, però, ai carabinieri si presentò De M[illegible] denunciare di [illegible] vittima di un attentato. «Hanno buttato molotov contro il mio negozio e l'abitazione. C'è stato un principio d'incendio, che sono riuscito a domare».

I carabinieri, collegato l'episodio denunciato dal De Maria con la sospetta presenza del Pelliccia a Caluso, ne disposero l'arresto con l'amico, sospettandoli di tentata estorsione. Anzi, secondo i militi, Pelliccia ad uno dei carabinieri avrebbe a[illegible] che era stato l'amico a lanciare le molotov. In aula, però, l'impu[illegible] ha negato questa ammissione e i magistrati non hanno potuto che non tenerne conto.

A Chivasso vigili fantasma

A Chivasso i cittadini si chiedono se i vigili urbani esistono ancora. La circolazione in centro è diventata impossibile. [illegible] centinaia le auto in sosta vietata o parcheggiate male, è un'impresa l'attraversamento delle vie anche sulle strisce pedonali. Dicono i «civich»: «Domanda legittima perché siamo così pochi che a stento riusciamo ad assicurare gli interventi urgenti». Perché questo caos?

Chivasso, 27 mila abitanti con una superficie di circa 52 chilometri quadri, ha solo 18 vigili di cui uno in servizio militare mentre la media dovrebbe essere di uno ogni mille abitanti. A rendere ancora più gravoso il loro compito [illegible] decisione dell'Amministrazione comunale di impiegarli in servizi che non competono loro.

Il Comune non ha messi e i «civich» sono costretti a lasciare «vuoti» [illegible] controllo della viabilità cittadina per sostituirli nella consegna dei certificati vari e delle notifiche. Risultato: l'intera giornata di lavoro viene dedicata ad altri compiti. Dall'inizio dell'anno hanno consegnato oltre [illegible] mila documenti.

Ma [illegible] sono solo i certificati e le notifiche a distrarli da compiti istituzionali. Essi [illegible] molto impegnati a controllare lo svolgimento dei quattro mercati settimanali. A tutto ciò bisogna poi aggiungere la disorganizzazione del servizio, dovuta appunto all'obbligo di svolgere altri lavori, all'assoluta [illegible] di mezzi per spostarsi. Infatti hanno a disposizione solo due 127, due «Guzzi» e due motorini per spostarsi in un territorio enorme.

Malgrado le difficoltà nessuno sembra voler prendere provvedimenti. L'ultimo con[illegible] è stato fatto nell'80, quando entrarono nell'organico 4 vigili, e da allora non si è più parlato di esami.

Continuano i vigili: «Nei giorni festivi siamo costretti a lasciare sguarnita la città perché fra turni di lavoro e riposi non possono essere chiamati in servizio più di 4 o 5 unità».

Autocombustione a Carmagnola: i danni sono gravi

C'è troppo caldo, fabbrica brucia per la quarta volta

Negli ultimi quindici giorni le fiamme si sono sprigionate violente nel deposito - In pericolo il lavoro dei diciotto dipendenti

A Carmagnola, in frazione San Bernardo, è scoppiato ieri pomeriggio un nuovo violento incendio [illegible] fabbrica «Imballaggi Piemontesi». E' [illegible] quarta volta in quindici giorni che le fiamme si levano in questo stabilimento a [illegible] caldo torrido e della siccità che favoriscono l'autocombustione del materiale immagazzinato. [illegible] ditta lavorano 18 dipendenti che hanno adottato tutte le misure possibili per evitare il rogo. Per due volte sono riusciti ad avere ragione delle fiamme senza dover ricorrere ai vigili del fuoco. Una settimana fa è stato necessario l'intervento dei pompieri che ieri sono dovuti ritornare in forze per domare il rogo che aveva assunto dimensioni preoccupanti. Ora c'è il rischio che gli operai debbano rimanere a casa per un lungo periodo. I danni, secondo i primi accertamenti, superano i [illegible] milioni

Nessun problema per il Po

Il Po è in secca preoccupante quasi ovunque ma nel tratto torinese [illegible] «magra» [illegible] ha [illegible] raggiunto i livelli di [illegible]sima. E' quanto assicurano i responsabili dell'«Ufficio magistrato per il Po» di Moncalieri la cui zona di competenza si estende da Carignano a Crescentino.

Spiegano i tecnici: «Il fiume a monte è ancora alimentato da nevai e ghiacciai che si stanno sciogliendo lentamente. Per questo, la carenza d'acqua s'avverte [illegible] meno nel tratto da noi controllato anche perché il prelievo [illegible] molto limitato. Il livello è al inferiore [illegible] media degli altri anni, [illegible] non [illegible] molto. Il periodo di massima magra [illegible] noi si ha quasi sempre in agosto».

Diverso è invece lo stato del fiume a valle di Crescentino. Il prelievo di acqua per utilizzazioni irrigue e idroelettriche è particolarmente abbondante a causa della prolungata mancanza di precipitazioni. La carenza d'acqua si [illegible] a mano a [illegible] che il fiume scende a valle.

Fintanto che ghiacciai e nevai continueranno ad alimentare il [illegible] e cioè fino ai primi [illegible] agosto, la situazione del livello delle acque nel torinese [illegible] dovrebbe preoccupare.

Si sono svolti ieri i funerali del boss assassinato nel dehors

Prima di ucciderlo i killer l'hanno inseguito a lungo

Angelo Martino aveva lasciato precipitosamente la Lombardia nella speranza di far perdere le proprie tracce, ma tutto è stato inutile

Sapeva [illegible] essere stato condannato a morte e proprio per questo era fuggito precipitosamente da Milano, nascondendosi nella nostra città. Angelo Martino, il pregiudicato milanese di 34 anni, ucciso con sei colpi di pistola al petto la scorsa settimana, nel dehors di una birreria di via Principe Tommaso, sperava di aver fatto perdere le tracce, ma i killer lo hanno trovato e ucciso.

Un delitto della "mala", tra bande rivali. In un primo tempo si era pensato fosse collegato al mondo della prostituzione, le ultime indagini invece hanno scoperto che [illegible] legato al traffico della droga.

Ultimo anello di una catena di delitti: il 18 giugno sc[illegible] proprio sotto l'abitazione milanese del Martino, in via Ge[illegible] a Porta Ticinese, erano stati uccisi durante un conflitto a fuoco Mario Falella, 21 anni, e Antonio Calizzone, 35 anni. Erano amici del Martino, legati a lui dal traffico della droga: probabilmente quel giorno i killer avevano teso una trappola nella quale doveva cadere anche Angelo Martino.

Lui fuggì da Milano, si nascose a Torino, in [illegible] di Francesco Ricciardi, l'omicida di Calogero Culmone, freddato anni [illegible] via Madama Cristina, dopo una lite scoppiata nel locale notturno Maxim. Sperava [illegible] avere una sufficiente protezione e, da alcuni giorni, usciva tranquillo, al volante della sua lussuosa Bmw 1800.

Quando è stato ucciso, [illegible] di mercoledì [illegible] stava giocando a carte con tre amici: non ha neppure avuto il tempo di difendersi, alzarsi.

Difficili le indagini. In un primo tempo si era detto che il Martino era stato ucciso per uno "sgarbo" nel mondo della prostituzione, poi il collegamento con un duplice delitto milanese e la droga. In que[illegible] è stata sentita l'attuale convivente dell'ucciso, Angela Di Lauro, [illegible] anni, via Belfiore 35. Non sa nulla, dice che il Martino era un po' nervoso, ma nulla di più. Ieri mattina si [illegible] svolti i funerali: lei, con poche altre persone, ha seguito la bara, coperta da un gran mazzo di fiori.

C'è invece, dicono in questura, [illegible] testimone chiave che potrebbe far luce sul delitto di via Principe Tommaso e [illegible] quelli milanesi. [illegible] tratta di un giovane pregiudicato, amico del Martino, che con lui sarebbe fuggito dal capoluogo lombardo.

Il camino nascondeva un piccolo arsenale

Un piccolo arsenale [illegible] stato scoperto durante i lavori di ristrutturazione di [illegible] palazzo [illegible] via del Ridotto 12. In un vecchio camino i muratori hanno trovato sei moschetti 91, cinque fucili mitragliatori (Fiat 6,5, Mab, Springfield, Mp 40 e Mauser 48), quattro bombe a mano (due tipo balilla, une ananas, [illegible] anticarro [illegible] manico [illegible] legno) e centinaia di munizioni.

A fare la scoperta [illegible] stato Giovanni Califati, [illegible] anni, che ha sfiorato più volte [illegible] un piccone armi e bombe prima di accorgersi di quanto era nascosto e dare l'allarme.

L'alloggio nel quale [illegible] stato recuperato l'arsenale appartiene da 12 anni a Ugo Cocco, 35 anni, impiegato, che [illegible] rimasto allibito alla vista delle armi.

Secondo il capitano Banco della squadra volanti fucili e bombe sarebbero state [illegible] nel vecchio camino (poi murato) nel '45, probabilmente da alcuni partigiani. Tutto [illegible] materiale appare nuovo

Presa dai carabinieri

Una donna spacciava l'eroina

Giovanna Pisano, 33 anni

Ad uno a uno, i carabinieri del Nucleo operativo stanno catturando i componenti di una banda di spacciatori di eroina che agiva, di preferenza, nei pressi di Porta Palazzo, largo Tirreno e corso Palermo. Verso la fine di maggio in carcere finirono una decina di persone e ieri è stata arrestata Giovanna Pisano, 33 anni, via Pietro Giuria 42, sorpresa in casa della sorella in via Martiri di Bologna 7.

L'ordine di cattura per la donna spiccato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dott. Saluzzo, parla [illegible] acquisto, detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. La banda di cui faceva parte Giovanna [illegible] agiva, di preferenza, in zone scarsamente battute dal mercato «classico» dell'eroina.

I militari erano riusciti a individuare numerosi bar e cremerie usati dal gruppo come punti di appoggio per lo spaccio dell'«ero».

Ragazza di 17 anni è scomparsa da casa

A Orbassano, più [illegible] l'ha vista da mercoledì pomeriggio - La madre [illegible] una disgrazia

Franca Serra, scomparsa

Si chiama Franca Serra. Ha 17 anni; [illegible] 1,60, capelli ed occhi castani. Abita a Orbassano in Piazza del Borgo 16. Da una settimana è scomparsa. La giovane, orfana di padre, vive con la madre Costanza Longo, di 61 anni, ambulante, il fratello Pasquale di 22 e la sorella Severina di 20. Un altro fratello e un'altra sorella, Giuseppe di 35 e Maria di 24, entrambi sposati, vivono altrove.

La famiglia Serra è originaria di Sambiase (Cz) e si è trasferita ad Orbassano anni fa. Franca Serra aiutava la madre nel suo lavoro. La giovane non dà più notizie di sé dalla sera di mercoledì scorso.

Vacanze Fiat — I bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

Castagneto Po — [illegible] piazza Ceriana di San [illegible]esio, organizzato dai Comuni di Chivasso e Castagneto Po, continua la manifestazione «Quattro passi cento lire». Stasera alle 21,15 di scena il pianista Roberto Cognazzo e il soprano Silvana Moslo.

Due pedine della 'ndrangheta catturate ieri ad Orbassano

I carabinieri hanno compiuto l'operazione all'alba sorprendendo i due ricercati mentre ancora dormivano - Gli davano la caccia [illegible] tempo

Dopo una lunga serie di appostamenti, i carabinieri [illegible] Orbassano hanno arrestato due pregiudicati calabresi, presunti appartenenti all'«'ndrangheta». Le manette sono scattate ai polsi di Girolamo Bruzzi, di 52 anni, abitante [illegible] via Tacconi 5 a Cittanova, in provincia [illegible] Reggio Calabria, e del cognato Nico Pronesti, 49 anni, pure di Cittanova.

Da tempo i carabinieri, grazie anche alle informazioni fornite [illegible] loro colleghi calabresi, sospettavano che in un alloggio di via San Rocco 14 si desse ospitalità a ricer[illegible] e sorvegliavano l'abitazione. Ieri all'alba, i militi hanno fatto irruzione nell'appartamento al secondo piano e qui hanno trovato ancora addormentati i due ricercati. Sia sul Pronesti sia sul Bruzzi pendevano mandati [illegible] cattura spiccati dal tribunale calabrese [illegible] Palmi. [illegible] primo [illegible] accusato di favoreggiamento, [illegible] secondo [illegible] «concorso in tentata minaccia aggravata di testimoni [illegible] processi per omicidio e sequestro di persona».

Per quasi due anni — il mandato [illegible] cattura risale al gennaio '80 — il [illegible] è sfuggito nei boschi dell'Aspromonte. Pochi giorni fa è giunto a Orbassano insieme al cognato. I due, molto probabilmente, contavano di ritornare in Calabria tra breve. Alcune settimane fa, infatti, [illegible] Pronesti si [illegible] licenziato dalla Fiat, dove lavorava come operaio alla sezione carrozzerie di Rivalta.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Rivarolo — Sono stati 50.813 i visitatori della [illegible] mercato. Il dato, giudicato positivamente, è emerso nella riunione del comitato esecutivo che doveva esaminare il rendiconto finanziario della manifestazione tenu[illegible] nello scorso mese di maggio. Al termine della stessa, il comitato ha deciso di devolvere un milione per la ricerca contro il cancro e tre milioni in favore della Casa di Riposo.

Castellamonte — L'amministrazione comunale ha inviato [illegible] ministero dei Lavori Pubblici una lettera di sollecito perché vengano finanziati i lavori di sistemazione [illegible] manutenzione della Rotonda Antonelliana di piazza Martiri della Libertà, [illegible] dei monumenti più interessanti dell'architettura canavesana. La Rotonda, sulla quale avrebbe dovuto sorgere un grande battistero, necessita infatti di urgenti restauri: soprattutto di una pavimentazione interna e di un completamento dei muri perimetrali. L'opera verrebbe a costare circa 135 milioni.

Cuorgnè — Un ottimo, una [illegible] di Pollack, verrà proiettato questa sera ore 21 al Teatro Comunale di via Garibaldi, per la rassegna «Cuorgnè Estate '82».

Da Susa in Sicilia con [illegible] muli

Sono rientrati nelle loro caserme di Susa gli artiglieri da montagna del Gruppo «Pinerolo», comandato dal ten. col. Giacomo Sturniolo, che hanno svolto le escursioni estive in Sicilia. Il reparto, che fa parte della Brigata Alpina «Taurinense», [illegible] impegnato in una serie di esercitazioni che si sono concluse con l'ascensione sull'Etna.

Con [illegible] artiglieri hanno partecipato alla lunga trasferta anche 40 muli della 7ª Batteria, nella migliore tradizione alpina. Il Gruppo «Pinerolo» ha ricevuto accoglienze calorose in tutte le [illegible] tappe siciliane e i cappelli alpini hanno [illegible] suscitato ammirazione e curiosità; è infatti dal 1908 che truppe da montagna non si recavano nell'isola.

In alcune occasioni gli uomini del «Pinerolo» hanno offerto la loro opera per spegnere gli incendi che devastavano la zona dei monti Peloritani favoriti dalla temperatura che ha raggiunto per alcuni giorni i 47 gradi.

[illegible]

Il cane va in pensione

Cani custoditi nel periodo estivo in una pensione della collina

Walt Disney fu il primo a immaginare una vita umana per gli animali. Paperino, Topolino, Pluto hanno una loro casa, l'automobile e vanno in vacanza in albergo. Ma, fumetti a parte, le pensioni per animali esistono davvero: quasi sempre nelle immediate vicinanze della città, isolate nel verde, tengono [illegible] preferenza cani e vivono in questo periodo il boom degli incassi.

Alla *Mezzi* [illegible] di Settimo Torinese, barboncini, alani e lupi hanno a disposizione boxes spaziosi e con acqua corrente, una cuccia e due pasti al giorno completi di carne, sali e vitamine. I prezzi vanno da 4 mila lire al giorno per le razze mignon, alle 5 mila lire per i cani di grossa taglia.

Completamente immerso negli alberi della collina il *Rebaude* a Gassino. I padroni che, un po' per scelta un po' perché costretti, devono dividersi dal loro «Fufi», possono partire tranquilli. Tutti i giorni infatti è prevista una corsa e una passeggiata per gli «ospiti» che sono divisi in [illegible] ambienti diversi, secondo la [illegible] e l'età. I prezzi vanno [illegible] cinque alle otto mila lire.

A dispetto del nome, il *Club del cane* di Alpignano accoglie anche i gatti per 3 mila e cinquecento lire al giorno. In una gabbia con cuscinetto, vaschetta di ghiaia e ciotola, i sornioni felini aspettano, mangiando [illegible] in scatola, i padroni. Più fortunati i loro storici nemici che trascorrono il periodo (5 mila 500 lire per tutte le taglie) all'aria aperta sotto il fresco delle piante. Un veterinario controlla poi giornalmente i «pensionanti».

Aperto a tutti [illegible] animali («tranne i leoni», precisa la proprietaria) il *Tre Stelle* di Santena. Per ogni gatto la tariffa è 4 mila lire e viene seguito il menù [illegible] dai pa[illegible]: sono infatti viziati e meno accomodanti dei cani. Questi ultimi invece hanno a disposizione un recinto di dieci metri [illegible] due dove [illegible] e giocare con una compagna. I prezzi vanno dalle 8 alle [illegible] mila lire.

Cani e gatti anche al *Kennel Club* di Moncalieri. In collina, con un [illegible] giardino per «sgranchirsi» [illegible] zampe, la tariffa per i «migliori amici dell'uomo» parte dalle 6 mila lire; 4 mila invece per i gatti. Ancora da ricordare *Auro Nova* a Caselle, dove ogni cane ha a disposizione due boxes: per il giorno e per la notte. Piastrellati, con acqua corrente, sono dei piccoli appartamenti che il sole raggiunge attraverso i [illegible] degli alberi. Nel prezzo (dalle 4 [illegible] 10 mila lire) è compresa [illegible] «tolettatura» e [illegible] visita veterinaria.

d. f.

SALE VECCHIE E NUOVE PER DIVERTIRSI

Se l'elettronica diventa [illegible] gioco

I giochi [illegible] adulti sono al quinto posto nella graduatoria delle preferenze degli italiani per l'impiego del loro tempo libero, subito dopo il cinema, il ballo, lo sport e il teatro. Ma continuano ad aumentare e con essi le sale che li contengono.

La Deagostini in via Leinì può [illegible] considerarsi una delle «vecchie» con biliardi, ping-pong e bowling. Aperta tutto luglio [illegible] due [illegible]: pomeridiana e serale, più cara. Chi [illegible] a giocare con i «birilli americani» [illegible] deve [illegible]parsi: immersi in un'oasi di [illegible] condizionata si [illegible] seguire corsi d'istruzione gratuiti.

Ingresso libero fino alle 23 alla Tiam di corso Unione [illegible] vietica, forse la più grande sala [illegible] Torino. Un vero e proprio [illegible] meraviglie gremito di piste [illegible] bowling, minigolf, tennis [illegible] tavolo, biliardi e giochi elettronici. Per chi vuole cimentarsi con il tavolo verde ecco l'Accademia di biliardi [illegible] largo Montebello. L'ingresso è libero e giocare costa duemila lire l'ora.

Per fare un [illegible] pianeta «Mega» c'è Divertone in via Galliari, [illegible] Regio Parco e via Stradella: regno incontrastato dei video-game. Sul fenomeno «giochi elettronici» hanno discusso intellettuali, politici e psicologi ed anche in città il numero dei proseliti è in continuo aumento. Il vecchio flipper è ormai spodestato, a parte quello parlante che incita, insulta agli sbagli e gioisce [illegible] si segna. Ma i veri protagonisti sono i vari Lunar Rescue, Space War o Crasy Kong. Giochi di guerra dove bisogna colpire gli alieni che scendono dal cielo o fantasy-game dove bisogna aiutare il protagonista dell'avventura a fuggire [illegible] inseguitore. L'ingresso è libero ed ogni partita costa duecento lire.

PUNTI VERDI, GLI APPUNTAMENTI

C'è il grande Dizzy (e anche gli Stormy)

Dizzy Gillespie e [illegible] sua tromba stasera al Parco della Pellerina

Stasera, alle 21,30, al Parco della Pellerina [illegible] esibisce il Johnny Griffin Quartet con la partecipazione del grande Dizzy Gillespie come guest star. John Birks «Dizzy» Gillespie suona la tromba. E' nato a Chicopo nel 1938 e da decenni è una delle figure più caratteristiche del jazz di oggi.

Figlio di un muratore del South Carolina musicista dilettante, rimasto orfano a soli dieci anni (era fra l'altro l'ultimo [illegible] undici fratelli), John Birks Gillespie iniziò, a quattordici anni, come suonatore di trombone a coulisse, abbandonandolo però [illegible] presto per la tromba (adottata per la profonda impressione operata su di lui, giovanissimo, dal grande Roy Eldridge, ascoltato per caso in una trasmissione radiofonica).

* *

Questa sera, ore 21,30, i Punti Verdi «aprono» anche a Nichelino (Campo sportivo di via Juvarra, linee 41, 35 e 35/) con un concerto degli Stormy Six. Può darsi che a qualcuno [illegible] dica molto: la fortuna degli Stormy Six, che [illegible] sulla scena da quasi 15 anni, ha infatti conosciuto fasi alterne, e il gruppo è stato sovente in bilico tra avanguardia e musica più «d'ascolto».

Ora la loro musica s'è fatta più orecchiabile, più compatta.

Il Punto Verde cinematografico di Palazzo Reale propone, questa sera (21,30 e 22), due pellicole sul tema della grande metropoli e degli orrori [illegible] un futuro non improbabile: sono un film molto recente, «1997 Fuga [illegible] New York» [illegible] John Carpenter, e [illegible] classici assoluti della storia del cinema, «Metropo[illegible]» di Fritz Lang, del 1926.

ESISTONO RICETTE PER TINTARELLA E «COLPI DI FULMINE»

Abbronzarsi con amore

Estate, tempo d'abbronzatura, tempo d'amore: anche [illegible] magia può essere d'aiuto per favorire tintarella e colpi di fulmine. «*La verbena (erba di Venere), la radice di mandragora e l'ulivo sono [illegible] questa stagione estremamente protettive per la pelle e risvegliano le passioni*» dice Nadia, veggente torinese che esercita in corso Vercelli [illegible] (tel. 851.979). «*L'ideale è portare al collo un sacchetto [illegible] tre foglie d'ulivo, 7 grani [illegible] sale e [illegible] foglie di verbena: le forze negative vengono neutralizzate e l'energia solare catalizzata e attivata per vivificare il fisico e i sensi*».

Specificatamente abbronzante, sembra essere — sempre a detta di Nadia — una semplice buccia [illegible] melone usata dalla parte interna: strofinata sulla pelle prima dell'esposizione al sole sarebbe prodigiosamente efficace, specie se la buccia in questione è stata «energizzata» dalle speciali intenzioni [illegible] maga.

Anche Maria Pia (tel. 447.2639) ha i suoi segreti magici per un'estate tutta bronzea e soprattutto senza scottature. «*L'iperico, o erba del diavolo [illegible] un olio (dai fiori non sbocciati) che procura un'abbronzatura perfetta, e che è anche curativo per le scottature*» dice Maria Pia. Ed anche le fettine di cetriolo sottili risolvono gli eritemi solari, insieme all'acqua che [illegible] ottiene facendo macerare e bollire 3-4 castagne d'India: un batuffolo intriso in questo liquido passato sulla pelle prima di esporsi al sole accelera pure l'abbronzatura purché si abbia cura di far ridurre il liquido [illegible] ebollizione a metà del [illegible] volume iniziale).

m. d. b.

Attori e bambini fanno buon teatro

Il «BuonTeatro» torna alla carica. Ideato per gli allievi delle elementari, nella stagione invernale le sue rappresentazioni hanno avuto gli applausi [illegible] oltre undicimila ragazzi. Un buon motivo per replicare in periodo [illegible] vacanza. Le cinque cooperative che insieme con il Comune avevano tenuto a battesimo l'iniziativa non si sono lasciate sfuggire l'occasione: *Anna Bolena, Assemblea Teatro, Compagnia del bagatto, La Scuola e Teatro dell'angolo* ripropongono così dal 23 giugno una serie di recite che troveranno il loro coronamento nella grande *kermesse* notturna al Borgo Medioevale (27 luglio), protagonisti attori, bambini e le loro famiglie.

In attesa del gran finale, si recita nei centri estivi. Ogni quartiere ne [illegible] in media più di uno, spesso con possibilità di allestire le rappresentazioni all'aperto. Gratuito l'ingresso, mentre [illegible] calendario per i 33 appuntamenti è già affisso sui muri della città. Non sono *pièces* d'autore, ma piuttosto elaborazioni collettive su temi fiabeschi, comici, ricreativi. Qualche titolo, *Felicità è avere una camicia, Tulimbiemblum, Il lampione magico, Kleenex-con-tra-Kleenex, Esorcismi*.

A fianco delle recite, «giornate teatrali» studiate per avvicinare i piccoli al palcoscenico e ai suoi segreti: gli attori [illegible] spiegano come nasce uno spettacolo, trucchi, accorgimenti, esperienze personali.

«*Un'iniziativa [illegible] successo, che richiama tantissimi bambini*» ha commentato soddisfatta Eleonora Artesio, assessore civico all'istruzione, nella conferenza stampa di ieri. I centri estivi ne ospitano [illegible] in effetti, seimila.

Neppure i più piccoli saranno tagliati fuori. Hanno quindici repliche tutte per loro. E per i genitori, ovviamente; una volta tanto, invece d'essere gli adulti a «portar fuori» i bambini ne saranno trascinati. «BuonTeatro» è anche questo.

en. b.

Suonare folk progressivo

I Cantambanchi «*il più sconosciuto fra i gruppi celebri*» hanno appena allestito un nuovo spettacolo e un nuovo concerto che si intitola «Oltre il confine, in cerca [illegible] avventure».

«*Si tratta di un viaggio immaginario* — spiega con continua ironia, uno dei componenti — *verso confini geografici, politici, culturali, musicali, esistenziali, cominciato subito dopo la prima guerra d'indipendenza dei Cantambanchi, il più longevo fra i complessi di musica folk*».

La compagine afferma di eseguire del folk progressivo «*un tipo [illegible] musica che certamente si allontana dai cliché folkloristici nazionali, battendo [illegible] difficile strada della sintesi fra la cultura musicale passata e quella contemporanea*».

L'ensemble, che è anche impegnato nel programma di Piemonte Estate, domani sera sarà di scena sulla piazza principale di Cumiana, il 23 a San Mauro «*sempre in piazza*», il 24 a Castelnuovo Don Bosco, il 28 a Bosia, nell'alta Langa, «*a casa del diavolo*».

i. b.

La canzonetta s'iscrive all'Università

Quattro professori e venticinque studenti: uno stuolo di cantanti degli Anni 60 e un copione scanzonato: sono gli ingredienti che compongono [illegible] serie di «Buonasera con...» la rappresentazione televisiva che, ormai da qualche [illegible] va in onda in prima serata sulla Rete 2.

Lo spettacolo, che in questi giorni è in fase di montaggio negli studi Rai [illegible] Torino, [illegible] come sottotitolo «L'Università della Canzonetta», si svolge in venti puntate e andrà in programmazione [illegible] ottobre.

«Si tratta — dice il regista Angelo Zito (che ha già diretto la serie dello scorso [illegible]no con i Giuffrè) — di una specie [illegible] commedia musicale che si svolge in ambiente scolastico e che tratta tutti gli aspetti che caratterizzano una scuola vera: i piccoli amori, i pettegolezzi, il gusto della burla».

Incidentalmente anche le lezioni? «Le materie [illegible] studio sono appunto le canzonette che hanno il ruolo fondamentale».

I «professori»: Gianfranco e Roberto Manfredi e Ricky Gianco (che sono anche autori dei copioni) sottopongono ai giovani allievi testi e musiche degli Anni 60 «illustrati» dagli esecutori dell'epoca. Per fare qualche [illegible]: Dallara, Fidenco, Di Capri, Rodrigo, Little Tony, Wilma De Angelis.

«Sono venti cantanti diversi — precisa Zito —, che, in un certo senso, affrontano [illegible] giudizio delle nuove generazioni di "consumatori"».

g. bait.

[illegible]

Al Rotary — Domani sera, alle 20, a Villa Monfort's di Castiglione Torinese, il giornalista Carlo Moriondo parlerà ai soci del Rotary Club di Chivasso sul tema: «La meravigliosa Esposizione del 1911 a Torino». La serata è aperta a ospiti e famigliari.

Cinema Giardino — Alle 20,30 e 22,30, [illegible] Cinema Giardino, [illegible] via Monfalcone 62, proiezione del film [illegible] Jacques Doniol-Valcroze «L'eau à la bouche». Rientra nella rassegna sulla *nouvelle vague* francese presentata dal Laboratorio cinematografico Santa Rita. Ingresso gratuito.

Teatro Gobetti — Oggi e domani, ore 10 e 14,30, [illegible] Compagnia Assondelli e Stecchettoni presenta «Bimbobaobao», teatro per ragazzi.

Al Carignano — Oggi e domani, [illegible] 10 e 14,30, al Carignano va in [illegible] «Mowgli, il ragazzo della giungla», regia di Marco Rota. Spettacolo presentato dalla Compagnia Teatro Viaggio di Bergamo.

Europa Musica — A Candia Canavese, per il Festival Musica, stamane alle 10 conferenza di Andrea Lanza sul tema: «La musica nell'epoca della riproducibilità tecnica». Alle 11,30 Spaziogiovani; alle 16,30 dibattito sulla musica contemporanea [illegible] Ol[illegible]. Alle 21 un concerto.

Al Movie Club — Stasera, alle 21,15, per la rassegna «American Hit Parade», proiezione del film «Il cacciatore» di Michael Cimino (replica). Al Movie Club in via Principe Amedeo.

Concerti del Regio — Per i Concerti estivi del Teatro Regio, venerdì [illegible], alle ore 21, l'Orchestra del Regio suonerà musiche di Bartók e Beethoven. Direttore l'ungherese Miklos Erdelyi.

A Susa — Stasera, alle ore 21, nella Cattedrale di San Giusto, concerto dell'Orchestra da Camera della Rai diretta da Antonio Janigro. Primo violino Marco Fornaciari. Musiche di Vivaldi, Bach e Ciaikovskij. E' per il Settimo Festival Musicale Segusino.

Gelato dai cento gusti

Musica stereofonica, luci psichedeliche, fari su sfere luccicanti e diapositive dei «mari del Sud» alle pareti. Non si tratta di una discoteca ma di una insolita gelateria: Siculo in via S. Quintino 31. Il locale, che ha un gemello a Genova, è nato dall'entusiasmo di un gruppo di giovani e dall'esperienza di un papà pasticcere-gelatiere. «*Da lui abbiamo imparato* — dice Gianna Bassetto, una del gruppo — *ma poi abbiamo voluto sperimentare gusti nuovi e particolari e ci siamo messi "in proprio"*».

Ecco nascere così il gelato [illegible] the, al riso, allo yogurt, alla birra, [illegible] contare l'angolo della verdura con sedano, pomodoro, finocchio e carota che pare abbia molto successo. [illegible] totale di cento gusti diversi che si alternano ogni giorno nelle quaranta vaschette della gelateria. Alla fine del mese c'è poi un quiz: i clienti assaggiano [illegible] gusto nuovo e devono indovinare di cosa si tratta, naturalmente in palio ci sono «ricchi premi».

Con il gioco [illegible] nati il gelato al brodo [illegible] dado, alla camomilla e alla coca-cola. «*Vogliamo dimostrare* — continua la Bassetto — *che il gelato si può fare con tutto. L'indovinello serve per lanciare gusti nuovi e per divertirci a scoprire le [illegible] più strane*».

Anche se non ci sono tavolini e sedie («*per scelta, non per mancanza [illegible] spazio*») per i giovani è diventato [illegible] punto [illegible] ritrovo benché l'abbiano battezzato «la gelateria da corsa». Esistono tre settori distinti [illegible] cui scegliere i gusti: delle creme, dei semifreddi e della frutta. Tutto è all'insegna della genuità: i semi dei ribes non vengono tolti e i sapori sono naturali, quasi «grezzi»: proprio come addentare una mela o una fetta d'anguria.

i. d.

Le televisioni private

Relequattro Telestudio
- 10,30 Film **L'uomo dal [illegible] d'oro** (avventuroso)
- 12 — Telefilm **Love American Style**
- 12,30 Telefilm **The Jeffersons**
- 13 — Telefilm **Truck Driver**
- 14 — **Dancin' Days**
- 14,45 Film **Crociera imprevista** (commedia)
- 16,30 **Cartoni**
- 18 — Telefilm **Le [illegible] di Black Beauty**
- 18,30 **Dancin' Days**
- 19,30 Telefilm **Love American Style**
- 20 — Telefilm **The Jeffersons**
- 20,30 Telefilm **Truck Driver**
- 21,30 Film **Autopsia di un [illegible] ako** (drammatico)
- 23 — Film **L'uomo di Casablan[illegible]** (avventuroso)
- 0,45 Film **Una vergine in [illegible]gia** (erotico)

Telecupole
- 11 — **Calcio brasiliano**
- 13 — Film **Blade, il duro [illegible] Criminalpol** (poliziesco)
- 16 — Telefilm **Gerico**
- 17,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
- 19 — **Documentario**
- 20 — Telefilm **Lassie**
- 20,30 Telefilm **Gerico**
- 21,30 Film **Sotto le stelle della California** (western)
- 23 — **Calcio brasiliano**
- [illegible] — **Telefilm**

Rete [illegible] 1
- 12 — **Il mercagiò**
- 13,30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
- 14 — Telefilm **Il [illegible] del diavolo**
- 14,30 Film **Sfida al diavolo** (western)
- 16,30 Film **Testa di sbarco per 4 implacabili** (avventuroso)
- 18,30 **Star parade**
- 19,30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
- 20 — Telefilm **Il tocco del diavolo**
- 20,30 **Retro Mania**
- 22,30 **Superstar [illegible] rock**
- 23 — Film **Carnet per [illegible]** (drammatico)

Tele Ivrea Can.
- 18,30 **Le comiche «Buster Keaton»**
- 19 — **Punk... [illegible] capo** (8ª puntata)
- [illegible] **Tic Notizie**
- [illegible] — Film **Uomo bianco tu vivrai**
- 22,30 Film **Lo sprelato**
- 24 — **Tic Notizie**

Italia [illegible] (Antenna Nord)
- 10,30 Film **L'uomo che non seppe tacere**, con Lino Ventura, [illegible] (spionaggio)
- 12 — **Natura selvaggia**
- 12,30 **Cartoni**
- 14 — Telefilm **Kronos**
- 15 — Telefilm **F.B.I.**
- 15,55 Telefilm **Vita da strega**
- 16,20 **Cartoni**
- 17 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18,30 Telefilm **[illegible] di frontiera**
- 19 — **Corso di [illegible]**
- 19,15 [illegible]
- 19,30 **Cartoni**
- 20,30 Telefilm **Vita da strega**
- 21 — Sceneggiato **Il mendicante ladro**
- 22 — Film **Revolver**, con Oliver [illegible], Fabio Testi, Agostina Belli (drammatico)
- 24 — Film **Agostino** di Mauro Bolognini, con Ingrid Thulin, John Saxon (drammatico)

Telecity
- 10 — Film **Operazione Goldman** (avventuroso)
- 12 — [illegible]
- 12,30 Telefilm **Doris Day Show**
- 13 — Telefilm **Petrocelli**
- 14 — Telefilm **Big Valley**
- 15 — Film **Doomwatch 1 mostri del 2001** (avventuroso)
- 17 — **Anni verdi**
- 18,30 **Girandola musicale**
- 19 — Telefilm **Big Valley**
- 20 — Telefilm **Doris Day Show**
- 20,30 Telefilm **Sulle strade della California**
- [illegible] Film **Magic Cristian** (drammatico)
- 23 — Film **Il fantasma ci sta** (avventuroso)

Quinta Rete
- 11 — Film **Il sadico** (drammatico)
- 13 — Film **Le monachine**, [illegible] Catherine Spaak, A. Nazzari (drammatico)
- 16 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
- 17 — Film **Il testamento dell'Ogiu Khan** (avventuroso)
- 20.30 Film **Commandos [illegible] azione** (avventuroso)
- 22.15 Film **Alla larga amigos ho [illegible] facile** (western)
- 23,45 Telefilm **L'ispettore Bluey**
- 0,45 Telefilm **Mondo di notte**

Ingrid Thulin nel film «Agostino» (ore 24) in onda a Antenna Nord

Canale 5
- 8,30 **Buongiorno Italia**
- 10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**
- 10,40 Teleromanzo **Sentieri**
- 11,30 Teleromanzo **Doctors**
- 12,10 Telefilm **Phyllis**
- 12,40 **Cartoni**
- 13,40 **Aspettando il domani**
- 14 — Film **L'oro del mondo**, con [illegible] Power, Al Bano (commedia) - **Doctors** - Telefilm **Maude**
- 17 — **Cartoni**
- 18,30 **Pop corn**
- 19 — Telefilm **Kung Fu**
- 20 — **Aspettando il domani**
- 20,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
- 21 — Telefilm **Alice**
- 21,30 Film **Le ore dell'amore**, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva (commedia)
- 0,05 Film **La città [illegible]**, con Sterling Hayden, Gene Nelson (drammatico)

RT 1
- 13 — Film **[illegible] senza stella** (western)
- 14,30 **Music Circus**
- 15,15 **Ciclismo**
- 17 — Film **Westfront** (guerra)
- [illegible],35 **Tv Ragazzi**
- 19,15 **La schiava Isaura**
- 20,30 **[illegible] senza frontiere**
- 22 — [illegible]
- 23,10 **Ciclismo**

GRP
- 10,30 Film **Adios Gringo** (western)
- 12 — **Attualità**
- 12,15 Telefilm **La furia di King Kong**
- 14,05 Film **Marechiaro** (drammatico)
- 15,30 Telefilm **Billy**
- 15,55 **Telefilm**
- 17 — **Film**
- [illegible] **Qui Regione**
- 20,05 Telefilm **Billy**
- 20,30 Telefilm **Toma**
- 21,30 Film **Uno sporco imbroglio** (poliziesco)
- 23,30 Film **La rivolta dell'uomo invisibile** (drammatico)
- 1 — **Film non stop**

Studio [illegible]
- 11 — Film **[illegible] più [illegible] del [illegible]** (drammatico)
- 13 — Telefilm **Scacco matto**
- 14,15 Film **Il segreto di Villa Paradiso** (drammatico)
- 15,45 Film **Sandokan, Maciste della jungla** (avventuroso)
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Guida al risparmio**
- 20,10 Telefilm [illegible]
- 20,40 Film **L'immensità**, con Don Backy, Patty Pravo, Nicola Di Bari (commedia musicale)
- 23 — Film **Una vita un amore**

Videogruppo
- 10,30 Film **La regina dei pirati**
- 12,05 Telefilm **Dan August**
- 13 — Film **Doppio processo**
- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**
- 15,30 Telefilm **La strana coppia**
- 16 — **Cartoni**
- 17,30 **Film**
- 19,30 [illegible]
- 20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
- 20,30 Film **Il terrore delle montagne rocciose** (western)
- 22 — **Torino 23 quartieri** (Quartiere n. 15)
- 22,30 Telefilm **La strana [illegible]**
- 23 — **Ruote in pista**
- 23,30 [illegible]
- 24 — **Film della notte**

Televox
- 16,30 Film **Il ragazzo [illegible] mare** (avventuroso)
- 18 — **Tribuna cittadina**
- 19 — **Carosello** (gioco a premi)
- 20,30 **Il Palio** (gioco a premi)
- 22 — **Servizio opinioni**

6 Rete Indip. Canale 36
- 16 — Film **Allegri play boy**, con Stanlio e Ollio (comico)
- 17,30 **Mondo degli animali**, documentario
- 18 — Film **Le fanciulle dei portici**, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi (drammatico)
- 20 — Telefilm **Jambo Jambo**
- 21 — Film **7 killers a caccia del prof. Zeta** (avventuroso)
- 22,30 Telefilm **Sherlock Holmes**
- 23 — Film **La nipote** (commedia)

RT Aosta
- 13 — Film **I due volti della paura** (giallo)
- 17 — **Sport**
- 18 — Telefilm **Missione impossibile**
- 19,30 **Valle d'Aosta** (Notizie)
- 19,45 Film **[illegible] all'inferno** (drammatico)
- 21,45 Film **Uno straniero a [illegible]cramento** (western)
- 23,15 Telefilm **[illegible] impos[illegible]**

Canale 56 Tip
- 19,40 **T.L.P. Notizie**
- 20 — **Essere anziani**
- 20.30 **Arte da scoprire**
- 21 — Sceneggiato **Il mendicante ladro**
- 22 — Film **Revolver** (drammatico)

Quarta [illegible]
- 12 — **Zona disco**
- 12,30 Film **Un marito è sempre un marito** (comico)
- 14 — Telefilm **I mercenari di [illegible]**
- 15,30 Film **[illegible] regina dei tartari** (avventuroso)
- 17,30 **Mixage**
- 19.15 Telefilm **Jason King**
- 20,30 Telefilm **I ragazzi di [illegible] River**
- [illegible] — Telefilm **Il barone**
- 22,15 [illegible]
- 0,15 [illegible]
- 0.30 Film **La bestia**

Canale [illegible]
- 14,[illegible] Film **Dogs**
- 16 — **La vita degli animali**
- 16,30 **Perché i tempi stan cambiando** (il rock)
- 18 — **Ragazzi in tv**
- 19,15 **Qui 0066** (gioco a premi)
- 19,45 **Flash Back**
- 20,30 Film **[illegible] cinque** (avventuroso)
- 22,05 **Proposte d'arte show**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Incontri volanti con le liceali alessandrine contente per la maturità

Dante e romanticismo non hanno segreti Finalmente si può pensare alle vacanze

Atmosfera distesa alle prove orali - Commissioni esigenti, [illegible] disponibili al dialogo con gli studenti Barbara Pareglio: «Ho superato bene matematica e filosofia» - Laura Farabegoli: «Non ho avuto [illegible]

Laura Farabegoli

ALESSANDRIA — Liceo classico «Giovanni Plana» di Alessandria, esami di maturità. Non sono ancora le 9.30 e già escono le prime candidate che hanno superato le prove orali. L'atmosfera è serena, distesa [illegible] quella che [illegible] respira nelle varie aule dove le diverse commissioni sono al lavoro.

Gli studenti paiono soddisfatti, alcuni lo sono incondizionatamente anche perché — dicono — la preparazione è stata buona e quindi, superato [illegible] primo, emozionante impatto, tutto è filato liscio anche se l'esame, [illegible] [illegible] è impostato può [illegible] [illegible] paragonato ad una specie [illegible] lotteria.

Raggianti sono Laura [illegible]rabegoli [illegible] Lia Giachero che hanno appena concluso le loro fatiche, [illegible] sentono «mature» a tutti gli effetti e possono finalmente andare in vacanza. Lia Giachero ha risposto a domande di italiano e storia e lo ha fatto senza alcuno sforzo *«perché la commissione, la prima, mi ha aiutata soprattutto da un punto di vista psicologico, mi ha messo a mio agio, mi ha consentito di parlare. E' stato, [illegible] sostanza, un'interrogazione non fiscale, non puramente nozionistica ma discorsiva, improntata sui concetti [illegible] non sulla parte mnemonica»*.

Per italiano è stata chiamata [illegible] a rispondere, come pure Laura Farabegoli, a domande [illegible] Dante e la Divina Commedia *«tema approfondito durante l'anno scolastico in modo così completo e perfetto* — affermano le due studentesse — *da permetterci di non avere dubbi o tentennamenti»*.

Laura Farabegoli è stata interrogata anche sul Romanticismo e la lirica patriottica. Giudizio positivo sulle prove dunque ma *«occorre molta volontà personale mentre all'esame la personalità [illegible] candidato non può [illegible] non riesce ad emergere»*.

Attendono il loro turno, in[illegible]. Rosalba Damieri, Claudia Robotti e Simona Pochettino, future maestre che hanno [illegible] frequentato l'Istituto magistrale «Diodata Roero Saluzzo» e vorrebbero, superate le prove, insegnare. *«Ma ci sarà consentito* — si chiedono — *arricchiremo solo le liste di collocamento? Forse le difficoltà non sono quelle odierne ma inizieranno nei prossimi mesi»*.

Rosalba Damieri, Claudia Robotti e Simona Pochettino in [illegible] della prova

Appaiono emozionate: *«Ci sembra logico* — dicono —, *è la prima volta che affrontiamo una prova del genere, le interrogazioni sono piuttosto rapide [illegible] se non superiamo subito lo choc iniziale rischiamo di non esprimere il meglio della nostra preparazione che [illegible] stata buona»*.

Intanto, esce dall'aula della IV Commissione Barbara Pareglio che ha superato, «ritengo bene» dice, le prove di filosofia e matematica. *«Sono entrata nell'aula in preda all'agitazione, non lo nego* — afferma Barbara — *ma i docenti sono riusciti in [illegible] batter d'occhio [illegible] tranquillizzarmi. Per la materia scientifica ho dovuto svolgere [illegible] problema di matematica razionale [illegible] prima ancora che lo concludessi mi è stato detto che era sufficiente quanto [illegible] fino a quel momento fatto. Ho poi dovuto rispondere a domande di pedagogia e sono ri[illegible] a imbastire un discorso valido non nozionistico [illegible] di concetto»*.

Sia lei che altre candidate sottolineano la solida preparazione avuta durante il ciclo [illegible] studio e il grande impegno dimostrato dai professori «che hanno lavorato duramente con noi fornendoci buone basi».

Tutte [illegible] sentono in grado di frequentare l'Università — se decideranno in tale senso — senza timori e con buone speranze di successo.

Ovviamente non per tutti i candidati gli esami di maturità hanno [illegible]: c'è chi inciampa [illegible] fronte [illegible] domande di letteratura o di diritto, c'è chi non riesce ad analizzare le opere [illegible] Virgilio, Omero, Petrarca o non conosce i più bei versi de *I Sepolcri* di Ugo Foscolo. Non tutti gli insegnanti hanno la pazienza [illegible] Tobia. Nel complesso, però, le prove [illegible] susseguono [illegible] tranquilla normalità.

Emma Camagna

Allarmata relazione del presidente Lucini sulla congiuntura [illegible]

Non ci sono sintomi di ripresa Autunno difficile per l'industria

I timidi accenni del trimestre [illegible] [illegible] spariti - All'indagine hanno risposto [illegible] aziende con 17.500 dipendenti - Generalizzata previsione [illegible] calo della produzione

ALESSANDRIA — «La ripresa non è dietro l'angolo». *Così si può sintetizzare il giudizio che è stato espresso dagli imprenditori alessandrini che hanno risposto all'indagine congiunturale dell'Unione Industriale di Alessandria relativa al trimestre luglio-settembre.* «La ripresa — *aggiunge il presidente Aldo Lucini* — [illegible] avevamo appena intravisto lo scorso trimestre non c'è più. Se aggiungiamo a queste previsioni provinciali i dati relativi alla situazione generale italiana viene da chiedersi come potremo sopravvivere a settembre».

Alla presentazione dei dati congiunturali hanno presenziato, insieme con il presidente dell'Unione Industriale Aldo Lucini, il direttore avvocato Mario Augusto Rossi, il vicedirettore Dario Fornaro ed il dr. Gianfilippo Casanova.

All'indagine congiunturale hanno risposto 173 aziende alessandrine con oltre 17.500 dipendenti: un campione significativo che rappresenta oltre un [illegible] dell'industria manifatturiera.

Le risposte, purtroppo, concordano: i timidi accenni di risalita che erano stati segnalati per il trimestre aprile-giugno non trovano più alcuna conferma. «Non c'è e non ci sarà la ripresina — *commenta Lucini* —, bisogna cominciare a guardare veramente preoccupati al prossimo autunno».

Uno dei dati più significativi [illegible] quello relativo alla cassa integrazione: rispetto [illegible] 2600 lavoratori interessati nel maggio '81, nello [illegible] mese di quest'anno erano 5.083 e purtroppo questo dato «tiene» anche per giugno e luglio. Altro [illegible] negativo che emerge [illegible] indicazioni degli industriali è la generalizzata previsione [illegible] calo [illegible] produzione. «Così come sono pressoché nulle — *osserva Casanova* — le previsioni di nuovi posti di lavoro: appena [illegible] o 5 aziende sulle 173 [illegible] hanno partecipato alla indagine congiunturale prevedono alcune assunzioni».

«Diminuzione della produzione — *fa notare Fornaro* — sia totale che quella relativa all'export. Particolarmente nere le prospettive per [illegible] settore legno e per quello calzature, pelli e [illegible]. Egualmente preoccupanti le prospettive per l'andamento degli ordini: il 40 per cento delle aziende prevede un calo degli ordini totali, il 41 per cento un calo degli ordini per l'export».

Vanno peggio [illegible] media generale i settori legno, tessili-abbigliamento e calzature, cuoio e pelli. Invece, pur con la cautela necessaria nel valutare un campione come quello di Casale formato soltanto da 31 aziende [illegible] circa 3400 dipendenti, il confronto tra il Comprensorio di Alessandria e quello di Casale conferma il miglior andamento della zona casalese, dove [illegible] prospettive sono leggermente migliori rispetto all'industria della zona alessandrina.

Almeno il 30 per cento delle industrie non prevede investimenti per i prossimi tre mesi, solo 12 aziende su 100 hanno un carnet d'ordini superiore ai 90 giorni, mentre il 45 per cento l'hanno praticamente inesistente. Ultima nota negativa: due aziende su tre segnalano un cronico ritardo negli incassi.

f. m.

Colpo alle Poste di S. Bartolomeo

Rapinatore solitario fugge con 11 milioni

ALESSANDRIA — Un rapinatore solitario ha svuotato l'altro pomeriggio la cassaforte dell'ufficio postale nel sobborgo Valle San Bartolomeo. Il bottino supera di poco gli 11 milioni di lire. Tutto si è svolto in meno di un quarto d'ora: all'interno delle Poste di Valle San Bartolomeo c'erano solo la reggente, Giovanna Marchioni, 38 anni, ed un'impiegata, Marilena Viscardi, di 32: entrambe abitano [illegible] Alessandria, la prima in via Monteverde 4, [illegible] seconda in via della Cappelletta 33.

Si stava avvicinando l'ora di chiusura, quando un [illegible] sui 40-45 anni, a viso scoperto, è entrato, ha dato una spallata al cancelletto che permette di superare il bancone ed ha estratto una pistola calibro 7.65 minacciando le due donne.

Prima si è fatto consegnare il denaro che era in cassa, poche decine [illegible] migliaia [illegible] lire, poi ha obbligato Giovanna Marchioni ad aprire la cassaforte, prelevando [illegible] resto. A questo punto ha intimato alle due impiegate impaurite di non dare l'allarme e quindi si è dileguato a bordo, secondo alcune testimonianze, raccolte [illegible] carabinieri del Nucleo radiomobile, [illegible] una motoretta.

p. b.

Casale — Appuntamento con lo spettacolo di varietà questa sera; alle 21.15 nel giardino della Casa di riposo. La compagnia Teatro Imprevisto, per la regia di Massimo Sarzi Amadè propone «Arrendetevi». E' una parata con trampoli, pupazzi, danzatori, clown, sulla storia di Don Chisciotte.

Inizia stasera organizzata dall'assessorato alla Cultura

Novi, «Estate in Castello» con prosa, musica e danza

In programma «Sepolta viva» e «Sbaci», [illegible] balletto con Loredana Furno [illegible] Martal ed [illegible] concerto col Laboratorio sperimentale

Loredana Furno e Martal

NOVI — *Si inizia questa sera la rassegna* «Estate in Castello»: *musica, prosa, balletto per tutti. E' curata dall'assessorato comunale alla Cultura, con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino e dell'Azienda Teatrale Alessandrina e con il patrocinio della Regione Piemonte [illegible] [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria. In programma q[illegible]tro spettacoli al Parco del Castello, con lo scopo di valorizzare una zona della città forse non sufficientemente conosciuta ed apprezzata. Nel Parco del Castello verrà allestito il palcoscenico [illegible] saranno disponibili oltre 500 posti a sedere.*

«Estate in Castello» *presenta due spettacoli di prosa* «Sepolta viva» *e* «Sbaci», *un balletto, che sarà il pezzo forte della rassegna, con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal ed il Collettivo [illegible] danza Teatro Nuovo di Torino, ed il concerto sinfonico dei giovani [illegible] terzo* «Laboratorio lirico sperimentale» *dell'Ata di Alessandria, con musiche di Mozart, Prokofiev, Schubert e Mendhelsson.*

Il carattere dell'iniziativa è promozionale: si intendono creare le condizioni per affermare una tradizionale teatrale estiva, legata alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico. I prezzi saranno popolari: 1000 lire posto unico, con ingresso gratuito per militari, giovani inferiori ai 18 anni ed anziani. Gratuito per tutti sarà il concerto sinfonico del «Laboratorio».

Questa sera, la Cooperativa Teatrale Piccionaia «I Carrara» *presenta* «Sepolta viva, ovvero la Muta di Monza sepolta sotto il fico» *di Tommaso Carrara, regia di Armando Carrara. Sabato 17 luglio, collettivo di danza Teatro Nuovo* «Danze di genti per lune e contrade», *coreografie di Roberto Fascilla.*

Martedì 27 agosto, Cooperativa Gruppo Teatro, «Sbaci» *di Gianfranco Mazzoni e Marco Attanasio. Mercoledì 11 agosto concerto dell'orchestra del laboratorio lirico diretta dal maestro Edoardo Muller.*

[illegible]. c.

Mentre il sindacato pone precise condizioni per attuare la riconversione industriale

Da quasi due anni in lotta (senza speranza?) per impedire che la Fulgor di Cassine chiuda

Il progetto prevede [illegible] trasformazione e lo smaltimento dei rifiuti - Impedire la perdita [illegible] posti di lavoro

Tortona, da settembre [illegible] novembre

Cassa alla C.M.T.

TORTONA — La C.M.T. che costruisce torni tradizionali ed a controllo numerico, ha chiesto [illegible] cassa integrazione per un periodo di dieci settimane da settembre a metà novembre. [illegible] provvedimento interesserà i lavoratori a rotazione: i dipendenti divisi in due gruppi saranno a turno in cassa integrazione per periodi di due settimane per ciascun gruppo. Si ricorre alla cassa integrazione per le difficoltà del mercato delle macchine utensili.

«*In ogni caso la solidità economica e finanziaria dell'azienda, sarebbe, per le notizie di cui disponiamo* — dicono i sindacalisti —, *fuori discussione*».

La C.M.T. trasferitasi a Tortona da Voghera nell'immediato dopoguerra, occupa 140 lavoratori. Principali azionisti sono l'industriale Lazzaroni, titolare della Dea [illegible] Moncalieri, ed il finanziere Schreiber. La C.M.T. esporta in tutto il mondo.

e. r.

CASSINE — Un centinaio di lavoratori della Fulgor Italia [illegible] Cassine (cavi elettrici) sono in lotta da circa 500 giorni per salvare il posto di lavoro dopo la decisione della proprietà — il gruppo Sifin — di chiudere lo stabilimento. Una lotta quasi senza speranza perché, come ricordano la Federazione Cgil - Cisl - Uil, la Fulc ed il Consiglio di fabbrica, ad ogni incontro «*l'azienda [illegible] sempre ribadito che per lo stabilimento di Cassine non vi sono altre soluzioni che quella della chiusura*».

A questo punto, mentre i lavoratori continuano la lotta per salvaguardare l'occupazione [illegible] l'unità produttiva, è stato deciso di illustrare la situazione all'opinione pubblica, alla popolazione di Cassine e della zona, anche con manifesti.

«*Il sindacato* — affermano Federazione unitaria, Fulc e Cdf — *ha avanzato, [illegible] continua a sostenere questa iniziativa, la proposta di riconversione industriale della Fulgor Italia di Cassine per la creazione, utilizzando le strutture e gli impianti esistenti, di un complesso per il riciclaggio, la trasformazione e [illegible] smaltimento dei rifiuti industriali. Co[illegible] anche il fatto che in Regione [illegible] esistono impianti di tale tipo con [illegible] conseguenze ambientali ben immaginabili*».

Tre sono le condizioni che il sindacato pone per realizzare la proposta di riconversione della Fulgor Italia: salvaguardia dell'unità produttiva e quindi dell'occupazione; garanzia per la salute all'interno dell'impianto; garanzia per l'ambiente all'esterno dello stabilimento per la salvaguardia della salute degli abitanti di Cassine.

«*La nostra proposta* — osservano i sindacalisti — *è stata bene accolta dalla Provin[illegible] e [illegible] Regione Piemonte; è stato formato un gruppo [illegible] studio con i rappresentanti degli assessorati all'Ecologia ed al Lavoro della Regione e della Provincia e rappresentanti [illegible] Comune di Cassine. Il gruppo ha interpellato le organizzazioni imprenditoriali che hanno dimostrato interes[illegible] alla proposta di riconversione dello stabilimento Fulgor, mentre l'amministrazione provinciale è disponibile [illegible] affidare uno studio sulla fattibilità ad una società di progettazione*».

Per fugare ogni perplessità sulla natura dell'impianto [illegible] riciclaggio e sulle possibili conseguenze negative, [illegible] stato deciso [illegible] formare un'ampia delegazione — amministratori, sindacalisti, lavoratori e cittadini — per visitare un impianto simile già funzionante in Lombardia. C'è, insomma, l'impegno di tutti per cercare di evitare la perdita di un cen[illegible] di posti di lavoro in un'area, quella acquese, che ha già conosciuto pericolose situazioni di crisi occupazionale.

E' [illegible] Erika Buh

ALESSANDRIA — E' morta all'ospedale dopo dieci giorni di agonia, Erika Buh, 35 anni, jugoslava, una delle tre ballerine coinvolte in un incidente stradale all'alba del 4 luglio. Dipendenti [illegible] «Dollar club», un «night» alessandrino stavano tornando [illegible] Tortona dove abita[illegible]

([illegible]. b.)

L'ex interista (ormai è sicuro) guiderà l'Alessandria nella C2

Ghio farà «ballare» l'orso grigio

ALESSANDRIA — Primi movimenti all'Alessandria Calcio dopo [illegible] lungo periodo di silenzio. Per quanto riguarda l'allenatore, è ormai quasi certo — anche se in queste ultime ore non ci sono comunicazioni ufficiali — che il nuovo mister [illegible] grigi sarà Gian Piero Ghio, ex giocatore, fra l'altro, [illegible] Sampdoria, Inter, Lazio ed Avellino, e già tecnico della Ternana. Sono, invece [illegible] del tutto tramontate le candidature di Robotti, Angeleri, Fossati, Mazzia e Santin del Torino.

Da fonti lombarde, raccolte nel palazzo di Milanofiori, si è appreso che i grigi hanno ceduto lo stopper Stefano Soncini alla Spal (C1), mentre l'attaccante Primo Pasquali è andato alla Civitanovese (C2). Anche [illegible] questi movimenti mancano comunicazioni ufficiali da parte della società, in quanto i dirigenti sono impegnati ad Assago nelle ultime battute del calcio-mercato.

Nel frattempo, il direttore sportivo Mario Fara, che da lunedì è in permanenza nella nuova sede scelta per le trattative del calcio-mercato, ha già provveduto agli opportuni acquisti, dei quali, però, non vengono forniti i nomi.

Infine, sembra certo che l'Alessandria si ritroverà dopo le vacanze, lunedì 26 luglio. Sede del ritiro, che si protrarrà fino al 10 agosto, dovrebbe ancora essere Lu Monferrato.

Arquata Scrivia — La Giunta regionale piemontese [illegible] approvato il progetto, dell'importo di 25 milioni, relativo ai lavori di sistemazione della sede del Comune.

Castellazzo [illegible]lla tomba [illegible] c'è più il [illegible]

CASTELLAZZO BORMIDA — Un pensionato, che si è recato con la moglie al cimitero per pregare sulla tomba del padre morto trenta anni fa, l'ha trovata vuota. Ha chiesto spiegazioni al Comune i cui responsabili, che non avevano autorizzato alcuna esumazione di salma, si sono rivolti ai carabinieri. Rapida inchiesta e tre persone sono state denunciate per violazione di sepolcro. Sull'episodio dovrà [illegible] pronunciarsi il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti.

Protagonisti della vicenda che deve essere chiarita sono il pensionato Antonio Molina, 57 anni, abitante in via Piave 4 a Castellazzo Bormida, che con la sua segnalazione in Comune ha dato il via alle indagini, ed i tre denunciati: l'impresario edile Antonio Molina, 60 anni, cugino e omonimo del pensionato, il figlio Daniele, di 22, i quali abitano in via [illegible] Abeba 14, e il custode del cimitero e seppellitore, Cristiano Mazzucco, 54 anni, via Santuario 6.

All'inizio di luglio l'impresario, che esegue lavori di tumulazione per conto del Comune, con il figlio e il Mazzucco ha svuotato di ogni contenuto, [illegible] chiedere permesso al Comune e al cugino la tomba n. 13 del campo 2, che è in comproprietà con il pensionato e dove erano sepolti anche i nonni e gli zii. Perché lo abbia fatto esattamente non si sa: qualcuno afferma che intendeva costruire una cappella.

«L'impresario [illegible] — ha dichiarato Cristiano Mazzucco — mi ha detto di avere chiesto autorizzazione al Comune per ristrutturare [illegible] [illegible] di famiglia [illegible] gli ho creduto». I resti di [illegible] dei defunti sono stati raccolti in cassettine mentre due cadaveri ancora in buono stato di conservazione — uno era mummificato — sono finiti in due locali contrassegnati con il numero 40: i carabinieri li hanno sigillati in attesa dell'esito dell'inchiesta.

e. c.

Tre morti sull'Autotrafori

Alessandria. Sciagura sull'Autotrafori, tra i caselli di Alessandria e Ovada: un'auto con quattro giovani di Pisa a bordo si è schiantata contro un camion. Tre di [illegible] sono morti [illegible] colpo, il quarto è ricoverato all'ospedale di Novi. Il servizio in altra pagina

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: American gigolò (commedia)
AMBRA: Cavalieri dalle lunghe ombre (commedia).
[illegible]NALE: Iene.
CORSO: Nell'anno [illegible] Signore (commedia)
CRISTALLO: Amore intimo di Melody (sexy).
GALLERIA: [illegible] [illegible] [illegible] da leoni (dramm.)

ACQUI
ARISTON: Un'amante tutta da scoprire (sexy)

CASALE
MODERNO: non pervenuto.
POLITEAMA: non pervenuto.

GAVI
IL FORTE: Mezzogiorno e [illegible] di fuoco (comico).

NOVI
[illegible]: Pippo olimpionico (cartoni animati).

OVADA
LUX: [illegible] quelle due misione[illegible]ri (sexy).
MODERNO: chiuso.
TORRIELLI: Jerico Mail (dramm.).

[illegible] SCRIVIA
LARA: L'esercito più pazzo del mondo (comico).

TORTONA
VERDI: Heavy metal (cartoni animati per adulti).

VALENZA
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Vizi erotici di mia moglie (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: riposo.
[illegible]: riposo.
ROMA: riposo.

ALLE TV

GRP
21,30 Uno sporco imbroglio: poliziotto onesto cerca di smascherare [illegible] corruzione del suo ambiente (1969)
23,30 La rivincita dell'uomo invisibile

TELECITY
21,30 Magic [illegible] industriale inglese adotta vagabondo e gli dimostra che con il denaro si può avere tutto (1971)
23 — Il fantasma ci sta

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano. Notturna: Danovi, corso Roma.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Delleplane, via Roma.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Selingan, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

Dopo cinque giorni [illegible] interrogatori, Roberto Ravazzani confessa al giudice istruttore Oggè

«Per gioco ho legato le mani di Patrizia Poi non ho capito più nulla e l'ho uccisa»

Il giovane è crollato sotto le martellanti contestazioni del magistrato che [illegible] un [illegible] indagava nel massimo riserbo sulla tragica fine della quattordicenne - Ancora alcune ombre nel [illegible] racconto - Un raptus [illegible] sfondo sessuale? - La ragazzina gettata, già morta, nella roggia

Il giallo della [illegible] [illegible] Patrizia Esposto, la quattordicenne scomparsa il 3 luglio dell'81 e ritrovata cadavere due settimane dopo nella roggia tra Rivalta e Orbassano, è risolto. Ieri [illegible] poco dopo le [illegible], [illegible] Ravazzani, già [illegible] spettato [illegible] arrestato un anno fa perché era l'ultima persona ad averla vista viva, scarcerato per insufficienza di indizi e nuovamente arrestato sabato scorso, ha confessato.

Da cinque giorni il giudice istruttore Oggè, che non si era [illegible] convinto della soluzione dei periti favorevoli alla tesi del suicidio, continuava ad interrogarlo, facendolo cadere in sempre nuove contraddizioni. Alla fine Roberto Ravazzani si è deciso: *«Trovo[illegible] terribilmente difficile confessare perché temevo soprattutto il disprezzo della gente»*, ha detto stremato ai suoi difensori avvocati [illegible] e Zancan, al termine dell'interrogatorio. *«Ma ho capito che non avrei più potuto nascondermi dietro mezze verità. Adesso mi sento meglio, come se mi fossi liberato da un insopportabile peso»*.

Che [illegible] è accaduto esattamente quel pomeriggio del 3 luglio di un [illegible] fa? Patrizia telefona nella ditta del Ravazzani. Alla sorella, che ha lavorato lì, occorre un documento. Risponde Roberto e le dice di venirlo a prendere. Patrizia arriva in via Lisa alle 15,30. La ditta è chiusa e il documento [illegible] è pronto. Non si sa che cosa [illegible] siano detti i due. Roberto riesce a convincerla a salire sulla sua 600 per una gita fuori città.

Vuole tentare qualche [illegible] approccio am[illegible] che [illegible] ragazza, fino ad allora, ha sempre respinto. La [illegible] [illegible] dirige verso la roggia [illegible] Rivalta e Orbassano. C'è un albero e un prato vicino al canale. Patri[illegible] ha paura, vorrebbe fermare le sue «avances».

Confessa Roberto: *«Mi sembrava che fosse d'accordo, poi ha mutato atteggiamento»*. Anche perché Roberto le propone qualcosa che lei non farebbe mai. C'è uno spazio di tempo, difficile da valutare, in cui la resistenza di Patrizia aumenta, ma Roberto ha ancora la possibilità di [illegible] nei suoi approcci. Ed è proprio allora che lui le lega i polsi dietro la schiena con la cintura dei bermuda, che nel frattempo le ha tolto.

Patrizia pensa ad [illegible] gioco, ma le intenzioni del giovane sono sempre più esplicite, diventano violente, inarrestabili. La ragazza [illegible] spaventa, lo implora di fermarsi, lo supplica, poi, visto il suo furore, grida terrorizzata.

«Ho perso [illegible] testa — ammette Roberto Ravazzani — *forse le ho stretto la gola»*. Il corpo della ragazzina è ormai senza vita nelle sue braccia. Roberto si guarda intorno. Da un momento all'altro può sopraggiungere qualcuno. Nello stato [illegible] agitazione in cui si trova gli sembra che già mille occhi [illegible] spiino e lo accusino. La roggia [illegible] a due passi. Afferra il corpo [illegible] Patrizia sotto le braccia e lo trascina lungo la riva per qualche metro, scegliendo il punto più facile per discendere la leggera scarpata. Lo spinge in acqua e lo lascia andare alla corrente.

«Non conoscevo l'esistenza della griglia, a poche centinaia di metri — dirà più tardi [illegible] magistrato —. *Pensavo che il cadavere sarebbe stato trascinato nel Sangone e lo trovassero molto più lontano»*.

La sorte ha voluto che il povero corpo restasse impigliato in qualche anfratto e soltanto due settimane dopo arrivasse alla griglia, dove fu scoperto. [illegible] tempo prezioso per il giovane, mentre diventava più difficile il lavoro dei periti. I quali concludono [illegible] il suicidio: *«Nessun [illegible] [illegible] violenza apparente sulla cute, morte sopravvenuta per soffocamento da annegamento»*.

Ma il magistrato continua l'inchiesta [illegible] mette a dura prova l'alibi di Roberto Ravazzani per quel pomeriggio. Aumenta [illegible] spazio [illegible] tempo, dalle 18 alle 16, in [illegible] egli [illegible] sa e [illegible] può dare una spiegazione convincente dei suoi movimenti. Il giudice Oggè fa scandagliare la roggia dai sommozzatori, prosegue implacabile la sua minuziosa ricostruzione [illegible] quanto può essere accaduto a Patrizia.

Poi, il colpo [illegible] fortuna. Un episodio di nove anni fa ricorda [illegible] un agente che era stato il giovane a portarlo alla roggia a recuperare la carcassa di un'auto rubata e incendiata. Roberto viene convocato [illegible] questura venerdì mattina della [illegible] settimana.

E' il primo passo verso la confessione, una strada difficile da percorrere per Roberto, che per cinque giorni [illegible] [illegible] offrire al magistrato versioni sempre diverse. Oggè continua instancabile a indicargli le contraddizioni e l'imputato si rende conto che non può più tornare indietro.

Claudio Cerasuolo
Alvaro Gili

Quel nodo che ha diviso a lungo giudice [illegible] periti

Roberto Ravazzani: «Ho legato per scherzo le mani a Patrizia e l'ho buttata nella roggia»

«Se oggi dovessimo rifare la perizia, in [illegible] agli elementi che [illegible] un anno fa, daremo le stesse risposte e arriveremo alle stesse conclusioni. L'ipotesi più probabile per spiegare la morte di Patrizia, che [illegible] presentava sul corpo alcun segno di violenza, resterebbe quella del suicidio». Questa la dichiarazione del professor Balma Bollone, che assieme al collega Torre, diede alla vicenda giudiziaria [illegible] soluzione completamente opposta a quella dell'omicidio.

Afferma Balma Bollone: «Avevamo un cadavere che era rimasto nell'acqua per 14 giorni, in avanzato stato di putrefazione. La cute non presentava lesioni, ecchimosi o ematomi tali da giustificare [illegible] causa della morte diversa [illegible] quella dell'annegamento. Nello stomaco [illegible] abbiamo trovato tracce, sia pure minime, [illegible] barbiturici o sostanze stupefacenti».

Restava da risolvere un delicato problema, quello che divise l'opinione pubblica in sostenitori del suicidio e assertori del delitto: i polsi della ragazza erano legati dietro [illegible] schiena con la cintura dei bermuda, l'unico indumento che Pat[illegible] non indossava quando fu ritrovata nella roggia, mentre slip, reggiseno e camicetta [illegible] intatti.

«La letteratura medico legale sui suicidi — dichiara Balma Bollone — presenta fatti ben più sconcertanti di questo. Il [illegible] che teneva le m[illegible] di Patrizia era fin troppo facile da sciogliere, suggeriva quasi l'idea [illegible] un gioco».

Un gioco che [illegible] è trasformato [illegible] un macabro rituale. Nella perizia, i due esperti Balma e Torre avevano infatti dichiarato: «L'ipotesi del suicidio per annegamento è [illegible] più probabile a [illegible] che [illegible] escluda un fatto eccezionale, come appunto un tragico gioco, ma noi siamo dei medici legali e non degli indovini, dobbiamo restare saldamente ancorati ai fatti».

A distanza di [illegible] anno, la tenacia del giudice istruttore Og[illegible] nel proseguire le indagini, ha avuto ragione di tutti gli ostacoli incontrati sulla strada per risolvere [illegible] caso.

Il primo a credere [illegible] loro è stato proprio il giudice istruttore Oggè, il quale, però, ha voluto andare oltre, facendo proprie tutte quelle perplessità che i due medici legali avevano manifestato nelle loro conclusioni sciogliendo quei dubbi e rispondendo a quegli interrogativi che erano rimasti in sospeso nella perizia.

La vittima, 22 anni, era ospite del «repartino» all'astanteria Martini

Sfugge all'infermiere che lo accompagna e si getta nel Po ai Murazzi: annegato

[illegible] giovane aveva ottenuto un permesso per prendere un po' d'aria - Appena fuori dell'ospedale si è messo [illegible] correre, scappando - Gravi accuse dei famigliari: «Dovevano sorvegliarlo»

Ancora un tragico episodio con protagonista [illegible] malato di mente ed ancora tristemente alla cronaca il Repartino neuropsichiatrico dell'Astanteria Martini dove, la scorsa settimana, due degenti sono cadute dal primo piano, una rimanendo [illegible] sul colpo, l'altra riportando gravi ferite.

Ieri un ragazzo di 22 anni è morto annegato nel Po, dopo essere fuggito, poche [illegible] prima, dallo stesso repartino. Si chiamava Paolo Sternatuolo, faceva l'operaio e viveva con cinque fratelli ed i genitori in un alloggio di corso Giulio Cesare 59.

[illegible] sua è una storia molto triste. Comincia poco più di [illegible] anno fa, con una «cotta» per una ragazza: i due stanno insieme qualche mese, poi improvvisamente l'intesa si rompe. La ragazza di[illegible] a Paolo: *«Non ti voglio più vedere»*. La reazione è disperata, prima il tentativo di recuperare un affetto ormai perduto, poi la disperazione, [illegible] profondo esaurimento nervoso.

«Paolo era un ragazzo intelligente — racconta l'operatrice sociale che lo seguiva — *ed ha cercato di reagire: si è impegnato sul lavoro, ma non è riuscito a trovare conforto fra le [illegible] amicizie. Spesso [illegible] chiudeva in se stesso, non parlava per ore ed ore. A volte scompariva improvvisamente [illegible] stava via per qualche giorno: l'abbiamo trovato anche fuori città, una volta a Saronno»*.

Si rende necessario prima un ricovero, poi un altro. All'inizio di luglio torna nuovamente all'Astanteria Martini, per un terzo ciclo di cure.

Ieri mattina, verso le 8, dà segni di insofferenza: *«Voglio uscire, voglio uscire»*, ripete. Gli concedono di recarsi all'ospedale diurno di [illegible] Novara, accompagnato da un infermiere. Paolo, appena può, si mette a correre e fa perdere le proprie tracce.

Alle 11, due pescatori vedono un corpo in mezzo al Po, all'altezza dei Murazzi. Immediato l'allarme: intervengono i pompieri ed una «volante» della polizia. Il giovane è raggiunto, riportato a riva e sottoposto a respirazione artificiale. Sembra essersi ripreso quando viene caricato sull'ambulanza che [illegible] trasporta alle Molinette: qui, purtroppo, cessa quasi subito di vivere.

[illegible] volto della madre, accorsa per indentificare il corpo del figliolo, [illegible] disperazione di una battaglia perduta: *«Non doveva morire. Non doveva morire così»*. I fratelli hanno invece parole dure per i medici: troppi malati di mente riescono a sfuggire al controllo delle strutture sanitarie e trovano [illegible] morte, anziché cure adeguate.

L'avv. Gabri [illegible] la legge [illegible] pentiti

Conferenza sulla nuova legge per i pentiti dell'avv. Gianvittorio Gabri, presidente dell'ordine forense, ai soci [illegible] Rotary Club Susa e Valsusa, riuniti l'altra sera all'hotel Turin.

«La legge è buona, o quanto meno è la migliore possibile per fronteggiare il terrorismo — ha esordito Gabri — *ma tardivo, contraddittorio e non esente da critiche è il comportamento dello Stato»*.

«Per troppo tempo, dal '76 all'80, di fronte a sempre più feroci esecuzioni, a ferimenti e assalti, lo Stato è rimasto a guardare, spendendo centinaia di miliardi per garantire alle probabili vittime un'improbabile e aleatoria sicurezza. Poi, incalzato dagli insuccessi, ha varato la legge Cossiga. Per la prima volta [illegible] offrirà una via d'uscita [illegible] terrorista pentito, attraverso l'abbandono dell'organizzazione eversiva».

echi di cronaca

Quando le tasse divengono argomento d'esame

Al Sommeiller un'aspirante ragioniera risponde sui sistemi [illegible] riscossione fiscale - «Quelli indiretti sono, socialmente, i meno giusti»

«Mi parli dei [illegible] di riscossione delle tasse». *Il professore di Finanze interroga [illegible] candidata che parla precipitosamente, quasi avesse [illegible] premura di concludere il colloquio appena iniziatosi. Siamo alla quattordicesima commissione [illegible] maturità presso l'Istituto [illegible] ragionieri, Sommeiller.*

Candidata — «Le [illegible] si distinguono, secondo il metodo [illegible] riscossione, in giurisdizionali [illegible] amministrative...». *Le parole escono a valanga e sovente [illegible] sono quelle giuste, anche se nell'insieme emerge [illegible] discreta preparazione.*

Esaminatore — «Non precipiti, non sta facendo una corsa. Provi a trattare delle imposte dirette e di quelle indirette».

Candidata — «Le dirette colpiscono la capacità contributiva dell'individuo, ad [illegible] pio l'Irpef. Mentre quelle indirette colpiscono tutti, indistintamente. Ad esempio l'Iva. Sono quelle meno giuste, tipiche nei Paesi sottosviluppati che in questo modo riescono ugualmente a far pagare [illegible] tasse anche se [illegible] [illegible] [illegible] è scarso».

Esaminatore — «C'è [illegible] una evoluzione storica nei prelievi fiscali?».

Candidata — «Sì, un tempo venivano applicate soprattutto le imposte indirette sui [illegible] sumi». *L'insegnante fa ancora una [illegible] sull'anticipo delle imposte e sui bilanci provvisori. Le risposte [illegible] buone, ma ancora superficiali. Comunque, in linea [illegible] massima, la candidata dimostra [illegible] aver assimilato abbastanza bene la materia. Si passa a Storia.*

Esaminatore — «Mi parli [illegible] 1848».

Candidata — Riparte impastando parole e concetti. «E' l'anno delle rivoluzioni che hanno come centro propulsore la Francia. A Parigi c'era malcontento. Il popolo avrebbe voluto una guardia civica per sottrarre [illegible] po' [illegible] potere al [illegible]...».

Esaminatore — «Vorrei una panoramica più precisa. Ad esempio che cosa accadeva [illegible] Italia?».

Candidata — «La rivoluzione scoppia in Veneto e in Lombardia. La gente è [illegible] e vorrebbe una costituzione per far partecipare i meno abbienti al governo...». *[illegible]' fermata da una domanda che tenta di riequilibrare la situazione.*

Esaminatore — «Ma esisteva l'Italia allora? Il traguardo era una costituzione oppure che cosa?».

Candidata — «L'Italia non [illegible] unita. Lo sarà soltanto [illegible] il 1861». *Ancora [illegible] volta la fretta [illegible] rispondere sembra tradirla.*

E' il turno [illegible] un ragazzino [illegible] e timido che comincia con italiano.

Esaminatore — «Mi parli della poetica [illegible] Leopardi».

Candidato — «Fa parte dei romantici...». *Prosegue a stento:* «Ebb[illegible] una vita complessa, il padre lo costrinse a studiare». *L'insegnante tenta di avviarlo sulla strada giusta.*

Un maestro e la matematica

Terza commissione del magistrale Domenico Berti, sono [illegible] turno i privatisti che lunedì hanno fatto le prove orali integrative. Adesso affrontano il colloquio sulle due materie di maturità.

E' al tavolo un ragazzo che si difende bene: dopo i primi tre anni di liceo scientifico, ha voluto risparmiare [illegible] anno ed è passato al magistrale. Nei suoi progetti futuri c'è l'iscrizione all'Isef. Prima materia: matematica.

Esaminatore — «Cominciamo con geometria. Come si individua un piano?».

Candidato — Inizia a trattare del concetto di spazio, sembra in difficoltà, ma è soltanto molto teso. «Il piano si delimita con quattro rette...». *Il professore gli viene [illegible] aiuto chiedendo se due rette individuano sempre un piano. Il discorso prende l'avvio.* «Sì quando le rette si uniscono e quando sono incidenti, [illegible] lo individuano. Invece, quando le rette si [illegible]sentano sghembe».

Esaminatore — «Quanti piani passano per due punti?».

Candidato — «Infiniti». *Il colloquio continua senza intoppi. Si parla del tronco [illegible] cono, il ragazzo svolge, con qualche incertezza, un problema. Poi per algebra tratta dei numeri razionali, riconosce una equivalenza. Passa a storia.*

Esaminatore — «Rispetto alla posizione dei patrioti qual [illegible] [illegible] politica di Cavour?».

Candidato — «A differenza di Mazzini e dei teorici che proponevano la rivoluzione a partire dalle classi più basse, Cavour credeva che fosse compito del Regno Sabaudo insorgere. E' la spedizione in Crimea che rivela l'ampio progetto di Cavour. Aveva capito che se si voleva ottenere qualche risultato [illegible] indispensabile allargare la politica internazionale». *Cita, come esempio, il trattato di Plombier* «che prevedeva l'intervento militare di sostegno della Francia, nel caso ce ne fosse stato bisogno».

m. val.

Rassegna di agricoltura, artigianato [illegible] piccola industria

Ma la mostra mercato di Acqui può dare impulso all'economia?

Le speranze sono fondate, ma bisogna considerare che la crisi che ha investito l'Acquese non si risolve facilmente - La manifestazione affidata alla Valalexpo

ACQUI — Le Terme — col[illegible] dello Stato che non decide [illegible] volta per tutte sulla proprietà, impedendo così l'arrivo dei necessari finanziamenti — perdono colpi. I primi mesi [illegible] stagione '82 fanno registrare [illegible] calo [illegible] di presenze dei mutuati, mentre la clientela a pagamento diventa sempre più difficile per tutta una serie di problemi che sarebbero troppo lungo elencare.

[illegible] settore industriale e quello artigianale, a loro volta, ri[illegible] [illegible] una notevole crisi, [illegible] aziende in grave difficoltà, altre che hanno chiuso [illegible] sono sull'orlo della chiusura: in città e nell'intero Acquese.

Il settore commerciale, infine, [illegible] sottolinea [illegible] presidente dell'Associazione commercianti Franco Tacchella, attraversa un momento certo non dei più felici, causa la stagnazione generale che tutto [illegible] tutti coinvolge.

Questo, a grandi linee, il panorama dell'economia acquese, una delle zone della provincia maggiormente colpite dalla crisi tanto da essere considerata, assieme alla Valle Scrivia, l'area a cui prestare maggiore attenzione per la ricerca di iniziative che valgano a rivitalizzare i vari settori.

In questo panorama si è aperta sabato scorso — presenti l'assessore regionale al Commercio Domenico Marchesotti, [illegible] presidente [illegible] Provincia, Angelo Rossa ed il vice Giuseppe Ravera, l'on. Re[illegible] Patria, il sindaco Adriano Icardi, autorità e operatori [illegible] vari settori — la quarta edizione della Mostra-mercato delle attività economiche. Un'iniziativa che, almeno nelle speranze di tutti, dovrebbe contribuire a rilanciare l'economia dell'Acquese, a dare nuovi sbocchi di mercato [illegible] vari settori, dal commercio all'agricoltura, all'artigianato, a[illegible] [illegible]cola e media industria.

La Mostra-mercato, rinata quattro anni fa dalle ceneri di una passata manifestazione fieristica che negli Anni [illegible] aveva avuto indubbi successi, era stata, dopo l'edizione 1981, [illegible] centro di polemiche, alle quali [illegible] è aggiunta la crisi dell'Amministrazione comunale di sinistra (Acqui [illegible] attualmente governata da una giunta minoritaria comunista, che, nonostante l'impegno del sindaco Adriano [illegible] e degli assessori, ha poca disponibilità di manovra), si era [illegible] giunti alla vigilia dell'edizione [illegible] senza precisi programmi.

Tra i fautori e gli oppositori della rassegna [illegible] [illegible] mancate le polemiche. [illegible] difficoltà maggiori venivano proprio dalle casse comunali dissanguate da certe assurde spese del passato, così il Comune è stato costretto a non gestire direttamente la manifestazione, che è passata pertanto alla Valalexpo, [illegible] società alessandrina che si è specializzata nel fornire strutture per l'allestimento degli spazi espositivi e degli stands.

Numerosi i visitatori ai padiglioni della mostra mercato di Acqui

Una decisione giunta all'ultimo, che ha provocato come conseguenza alcune significative defezioni tra i commercianti e [illegible] artigiani acquesi. La mostra-mercato delle attività economiche si è quindi presentata all'inaugurazione con un tono leggermente inferiore a quelle che erano le aspettative.

Non per questo inferiori [illegible] no le prospettive per la rassegna — come hanno sottolineato Marchesotti, Rossa e Icardi negli interventi dopo il taglio del nastro e la benedizione impartita da monsignor Giovanni Galliano —, i primi giorni di apertura hanno registrato [illegible] buon afflusso di visitatori, il che dovrebbe far pensare ad un successo anche per questa quarta edizione della mostra mercato.

Gli operatori acquesi potranno trovare quegli sbocchi di mercato da [illegible] auspicati, primo stimolo dell'attesa ripresa economica.

Franco Marchiaro

Antologica del grande novecentista

Al Liceo Saracco 60 opere di Sironi

Prosegue l'iniziativa voluta dall'Azienda autonoma di soggiorno - Chiuderà [illegible] settembre

ACQUI — L'Azienda autonoma di cura [illegible] soggiorno e il Comune, proseguendo un'iniziativa ormai divenuta tradizione, anche per l'estate [illegible] hanno allestito un importante appuntamento artistico-culturale. E' la mostra antologica dedicata al pittore Mario Sironi (1885-1961), che prosegue il discorso iniziato con le precedenti antologiche [illegible] Morando, Moriotti, Casorati, Guttuso, Chighine, Sutherland, Levi, De Pisis, Carrà, Rosai e Morandi.

La mostra antologica dell'opera [illegible] Mario Sironi sarà aperta, come in passato, nelle sale del liceo classico «Saracco» di corso Bagni, dal 24 luglio al 12 settembre. Saranno presentate [illegible] sessantina [illegible] opere del grande maestro novecentista, intese a documentare attraverso una scelta articolata la qualità e l'importanza dei dipinti e dell'attività artistica [illegible] Sironi.

La mostra ha [illegible] patrocinio della Regione Piemonte e della Cassa di Risparmio di Torino. E' stata curata, per la parte critica, dal professor Gianfranco Bruno, mentre l'organizzazione, il catalogo e l'allestimento sono di Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della galleria «Bottega d'arte» di Acqui.

La decisione [illegible] dare vita, ogni anno, a una mostra antologica che in estate porta ad Acqui [illegible] grosso [illegible] del mondo dell'arte pittorica, ha avuto sin dall'inizio successo, tutte le rassegne sono state un grosso richiamo tanto che giustamente hanno potuto essere annoverate come uno dei motivi più validi per richiamare turisti.

E nello stesso tempo hanno proposto un quadro storico esauriente dei momenti esemplari dell'arte italiana moderna. «L'arte [illegible] stimolo al turismo», [illegible] detto, e lo slogan resta tuttora valido; certamente anche l'antologia aperta da luglio a settembre e dedicata a Mario Sironi non potrà che [illegible] [illegible] conferma. **f. m.**

Punto 16 Il [illegible] [illegible] film

ACQUI — Sono state necessarie le iniziative di un gruppo di giovani per movimentare l'estate acquese 1982. Il Circolo culturale «Punto 16» presenta un programma scegliendo come luogo di incontro il parco del castello dei Paleologi.

Mercoledì [illegible] luglio spettacolo cinematografico all'aperto: «*Cleo dalle 5 alle 7*»; giovedì 15 luglio «*Una moglie*», un film americano [illegible] [illegible] premio Oscar per il miglior regista [illegible] la migliore attrice; venerdì 16 luglio: «*Così bella, così dolce*» («Une femme douce»); sabato 17: «*Il matrimonio di Maria Braun*»; domenica 18 luglio alle 21,30 concerto del complesso «*Abbey Lincoln Quartet*».

Il calendario riprende [illegible] coledì 21 luglio con il film americano «*Music movies*» (Usa '77) per la regia di Clifton e proseguirà giovedì 22 luglio con [illegible] spettacolo per i giovani, «*Cream*». The Last Concert, ultimo colossale concerto dei Cream, super gruppo rock dissoltosi dopo tre anni [illegible] carriera.

Venerdì 23 luglio una [illegible] ta dedicata nuovamente al rock: «*Il miglior rock degli Anni 60 e 70*», precisa Auro Bucci, presidente del Circolo culturale «Punto [illegible]».

[illegible] sarà anche una festa in costume. Sabato [illegible] luglio «*Bob Marley live*», [illegible] choccante prova di energia e di comunicativa che forse poca musica [illegible] dare oggi. Infine, domenica [illegible] luglio, alle 16, «*Musica dal vivo* [illegible] *2*» esibizione [illegible] *stop*» [illegible] gruppi musicali acquesi.

Palazzo Robellini ospiterà dal 1° al [illegible] agosto [illegible] mostra di Pablo Picasso, «*Guernica, gli orrori* [illegible] *guerra*».

Il costo [illegible] biglietti varia dalle 1500 lire (ridotti [illegible] lire) per le normali proiezioni alle 2500 per i film musicali (ridotto 2000), alle [illegible] lire per il concerto jazz «Abbey Lincoln»; per la festa rock e per la serata dei gruppi musicali acquesi 3000 lire. *(p. p.)*

L'impianto «indoor» sarà dato in gestione alla Soms [illegible] al Comune?

Fra pochi mesi la piscina [illegible] Mombarone (800 milioni e già accende polemiche)

Intensa produzione della Merlo

ACQUI — Nel quadro delle aziende acquesi, quadro purtroppo non sempre positivo, spicca il Caseificio Merlo che in pochi anni ha assunto [illegible] ruolo importante nel controllo del latte, nella lavorazione e distribuzione dei formaggi.

«Ogni anno — ricorda l'amministratore delegato Cesare Merlo — lavoriamo oltre 10 [illegible] [illegible] litri di latte; [illegible] come se avessimo una mandria di tremila mucche da latte alle nostre dipendenze».

Il Caseificio [illegible] produce annualmente 15 mila quintali di formaggio, con una gamma [illegible] 23 tipi. Nuovi prodotti, però, [illegible] allo studio: si tratta di formaggi che sapran[illegible] indubbiamente conquistare il mercato, rispondendo alle esigenze [illegible] consumatori.

[illegible] tipi e per poter meglio lavorare il Caseificio Merlo aprirà a settembre. (f. m.)

ACQUI — Gli impianti del complesso polisportivo di Mombarone funzionano oggi a pieno ritmo ed hanno dato allo sviluppo dello sport un impulso eccezionale. Entro pochi mesi, con l'inaugurazione della piscina coperta, il progetto originario avrà trovato completa attuazione.

Sia per aprire [illegible] piscina e perplessità e polemiche hanno accompagnato la sua realizzazione. Prima l'ubicazione della tribuna, poi modificata, dalla quale non [illegible] possibile vedere parte della vasca. Quindi critiche alla centrale termica ed all'altezza della costruzione ritenuta troppo elevata, con inutile cubatura che si ripercuote sul prezzo di gestione per l'elevato prezzo del riscaldamento. [illegible] problemi si sono interessati la Consulta sportiva e l'assessore al[illegible] Sport Fernando [illegible] ed in parte sono stati risolti.

[illegible] [illegible] dell'opera, inizialmente preventivato in 400-450 milioni, al termine dei lavori, dopo varie perizie suppletive per l'aumento dei [illegible]ti del materiale da costruzione e della manodopera, supererà gli 800 milioni.

La piscina coperta [illegible] dotata di due vasche: una [illegible] m 25 x 12,50, profonda m 1,80, l'altra, che servirà per l'avviamento al nuoto dei bambini, di metri 8 x 10, con profondità [illegible] 0,60 a 0,80. Le fasce libere intorno [illegible] vasca sono di 4,20 metri sulle testate e di 2,50 [illegible] lati (le gradinate, alle quali il pubblico accede dal piano superiore dell'edificio spogliatoi, possono accogliere circa 150 persone sedute.

La costruzione è strettamente collegata con gli edifici già realizzati del complesso Mombarone, usufruendo di molti servizi e divenendone il logico completamento.

Ora c'è il problema della gestione. Verrà data in appalto alla Soms che ne [illegible] chiesto l'amministrazione, [illegible] sarà gestita dal Comune? **c. r.**

Intende rinforzare l'Acqui-Pneus

Bonafin al lavoro

ACQUI — *Il campionato* [illegible] *Eccellenza è ormai una realtà per l'Acqui Pneus* [illegible] *il patron Mario Bovero ha già mosso due importanti pedine: riconferma di Enrico Rizzo come direttore sportivo e ingaggio dell'allenatore Giulio Bonafin.*

Bonafin conosce bene i rischi e i pericoli di un campionato di Eccellenza. E' l'uomo di polso che forse mancava all'Acqui Pneus.

«Cercheremo di ottenere il meglio con il parco giocatori di cui già disponiamo — *precisa Enrico Rizzo* — e di operare al meglio sul calciomercato».

L'Acqui deve risolvere tre problemi: acquistare un portiere in sostituzione di Paolo Bosso, rientrato alla Pro Vercelli, e [illegible] *Andrea Lovello, passato in prestito* [illegible] *Genoa con diritto* [illegible] *riscatto; rilevare un forte centrocampista* [illegible] *prado* [illegible] *[illegible]are un tandem di sicurezza a centrocampo con Gianfranco Delle Donne ed infine ingaggiare una punta per dare all'attacco un tono altrettanto rigoroso.*

Molti tifosi chiedono la riconferma di Roberto Moretti, secondo dopo Rodia nella classifica marcatori. **g. p.**

Gli itinerari turistici proposti dalla Comunità Montana e dalla Pro Loco

In visita ai castelli dell'Acquese alla scoperta del vecchio Piemonte

E' anche ottima occasione per «rituffarsi» nella storia - Gli accoglienti ristoranti dove il cibo è genuino Gli appuntamenti per i mesi di luglio ed agosto con gli avvenimenti artistici - I giochi, le marce, i rodei

ACQUI — La Comunità montana e le Pro Loco si battono da qualche tempo per il rilancio turistico dell'Acquese, consapevoli dell'importanza che il turismo riveste per l'economia: le bellezze della zona, ancora oggi non del tutto conosciute e apprezzate nella giusta misura, sono tali e tante da offrire tutta una serie di spunti turistici. A parte quanto concerne esclusivamente il termalismo, chi giunge ad Acqui per cure termali o chi ad Acqui va in villeggiatura, o ancora chi sceglie la zona per trascorrere il fine settimana, non ha che l'imbarazzo della scelta.

Non vi è periodo dell'anno in cui non vi sia la possibilità di godere della natura e della gastronomia locale, che non è certo da sottovalutare, anche se il periodo più caratteristico è l'autunno quando funghi, tartufi e cacciagione, accompagnati dal vino del Monferrato e delle Langhe, costituiscono, da soli, una grossa attrattiva.

Ma anche ora, nel pieno dell'estate, le possibilità sono molte. Chi ama i castelli può iniziare da quello di Acqui, dai cui spalti si dominano la pianura e le colline circostanti ricche di vigneti. Poi c'è quello di Castelnuovo Bormida, sorto agli albori del Mille con una storia legata a interminabili lotte che ebbero per attori gli Aleramo, i vescovi acquesi, gli alessandrini e i duchi di Milano. Di qui si raggiunge facilmente il castello di Orsara, sulla sommità di un contrafforte che domina la Valle Bormida, si può quindi passare al maniero di Morsasco che ancora conserva il ponte levatoio e le prigioni cinquecentesche.

Una visita a Trisobbio consente di ammirare il castello medievale che domina l'abitato, mentre spostandosi a Melazzo ecco un altro castello ricostruito con discreto buon gusto per ospitare un ristorante-albergo. Sulla collina di Cassine è invece «piantata» la quattrocentesca «casaforte» dei conti Zoppi, già degli Sforza, mentre sulla piazza della «Cioca» è la chiesa monumentale di San Francesco.

Ma se queste e altre numerose località possono costituire mete di gite, tutta la zona collinare acquese, da Alice Bel Colle a Ricaldone, da Visone a Ponzone, da Cimaferle a Terzo, da Ponti a Bistagno — e l'elenco potrebbe continuare — possono facilmente diventare meta di villeggiatura: assicurano, con aria buona, silenzio, quiete, cucina genuina e ottima, passeggiate, un soggiorno ideale.

L'angolo incantevole del ponte medievale nel castello di Spigno

per di più a prezzi accessibilissimi.

Sull'altopiano collinare pinete, castagneti e formaggi di capra fermentati sono la caratteristica delle frazioni di Montaldo, Squagneto, Turpino, Pereto e i borghi di Miogliola e Roboaro che cominciano a sentire i benefici di un promettente sviluppo turistico.

L'azione delle Pro Loco e della Comunità montana dell'Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno è valsa ad accentrare l'interesse di un notevole numero di turisti grazie a molte, riuscite iniziative tendenti a fare apprezzare angoli del Monferrato che meritano un'approfondita conoscenza e un ritorno.

Le risorse ambientali per un turismo di soggiorno e cura esistono ampiamente: deve ancora invece farsi strada la mentalità turistica necessaria e la convinzione che una politica turistica sarà di notevole vantaggio all'intera economia della zona.

Quest'anno la «Festa del Piemont» — giunta alla quindicesima edizione e che, attraverso lo spirito [illegible] sagre vuole rivalutare la tradizione, la cultura, la lingua e la civiltà piemontesi — si snoda attraverso i paesi della Comunità montana, un'occasione in più, quindi, di sostare nell'Acquese.

Gli appuntamenti per luglio e agosto, [illegible] non [illegible] cheranno anche in autunno, sono numerosissimi e consistono in sagre dove la gastronomia è abbinata allo sport, i concerti alle danze, le mostre-mercato dei prodotti locali alle marce non competitive, i giochi alle gare di «ballon a pugn», i rodei alle gare di bocce, le grigliate ai grandi balli all'aperto. La «Festa del Piemont» farà tappa, tra l'altro, a Ponzone, Pareto, Castelletto d'Erro, Morbello, Spigno, Denice, Cassinelle, Cavatore, Cartosio e in altre zone ancora della Comunità.

Emma Camagna

L'assessorato al Commercio predispone il piano d'interventi

Nelle aree Pernigotti e di Pasturana i due nuovi centri commerciali novesi

Il progetto dovrà essere discusso con i consigli di quartiere e le commissioni comunali - Gli incontri con i negozianti - Quest'anno la quarta edizione della «Bottega di Santa Caterina»

NOVI — *L'assessorato al Commercio sta predisponendo alcuni interventi che interessano la categoria dei commercianti: la ridefinizione del piano commerciale, la costruzione e l'assegnazione di nuovi centri commerciali e la definitiva scelta della sede idonea alle esposizioni.*

Il primo intervento, forse il più importante, giunge direttamente da una legge, la «426», che impone ai Comuni l'adozione di quell'importante strumento di programmazione che è il piano commerciale. Riguarda tanto il commercio, sia fisso che ambulante, quanto i pubblici esercizi, ossia bar e ristoranti.

«E' significativo far [illegible] vare che il nostro primo piano commerciale (che è attualmente in vigore) è ormai scaduto — *spiega Mario Angeli, vicesindaco ed assessore al Commercio* —. Negli ultimi tre anni ha dato significativi frutti, consentendo di predisporre la maniera più idonea alla Novi degli Anni 80 la rete commerciale che oggi è abbastanza moderna rispetto agli standard nazionali. A questo punto si deve predisporre la nuova pianificazione che riteniamo possa essere discussa con le organizzazioni di categoria del commercio e con la popolazione attraverso i Consigli di quartiere, le Commissioni comunali interessate ed, infine, in Consiglio comunale entro il prossimo autunno».

Per quanto riguarda i nuovi centri commerciali nelle due nuove aree di insediamento, nelle zone Pernigotti e verso Pasturana, l'assessorato è in attesa che la deliberazione di affidamento dei lavori diventi esecutiva per poter dare inizio alla realizzazione, comporteranno ciascuno una spesa di circa 320 milioni.

«Contestualmente potremo dare inizio agli incontri con le organizzazioni di categoria dei commercianti — *prosegue l'assessore Angeli* — per arrivare all'affidamento della gestione in questi centri. Mi auguro che l'accordo possa essere raggiunto in tempi brevi e che favorisca l'associazionismo tra dettaglianti locali in modo da realizzare ulteriormente l'assetto commerciale del nostro territorio».

L'ultimo intervento in programma riguarda la sede per le mostre-mercato, struttura che interesserà, oltre che i commercianti, anche gli artigiani e i piccoli e medi industriali. Tutti dovranno esporre i loro prodotti e commercializzarli in [illegible] struttura idonea che, come previsto nel bilancio triennale del Comune, si intende far sorgere e utilizzare nel più breve tempo possibile.

«Quest'anno saremo alla quarta edizione della "Bottega di Santa Caterina" e ci rendiamo conto di quanto questa manifestazione sia importante per la nostra città e per la zona — *conclude Mario Angeli* —, ma rileviamo anche che il costo imposto agli operatori è troppo elevato rispetto al livello di crisi raggiunto nei vari settori impegnati. Siamo quindi certi che con un'idonea struttura di proprietà dell'Amministrazione comunale novese non solo potremo avere notevoli vantaggi estetico-funzionali, ma anche un sensibile abbattimento dei prezzi di concessione degli spazi espositivi».

g. c.

Località turistiche l'orario [illegible] negozi

[illegible] — Cambiano gli orari dei negozi nelle località turistiche: viene cioè ampliata la fascia di apertura che va dalle 6,30 alle 21,30 mentre in precedenza l'orario era dalle 7,30 alle 20.

La decisione è stata adottata dalla quarta Commissione della Regione Piemonte che ha accolto le richieste dei consumatori e degli esercenti. Contemporaneamente il Consiglio regionale ha [illegible] provato un elenco di Comuni che possono essere considerati ad economia turistica: pertanto i negozi di queste località, oltre a quelli compresi nei Comuni già riconosciuti turistici (sono i centri che fanno parte delle Comunità montane o sedi di Aziende di soggiorno) possono avvalersi della nuova fascia di apertura.

(e. c.)

Si è costituita parte civile contro la Carbonelli

La Provincia è danneggiata dai sofisticatori casalesi

ALESSANDRIA — L'amministrazione provinciale si costituisce parte civile nei confronti dei presunti sofisticatori di vino scoperti dalla Guardia di Finanza nelle [illegible] settimane a Casale. Come si ricorderà, una perquisizione compiuta il 9 giugno in un'azienda della società Carbonelli Tommaso & C. sas permetteva di scoprire quello che, secondo gli inquirenti, era un vasto complesso enologico con attrezzature modernissime per la sofisticazione.

«*Il fatto assume un aspetto gravissimo in quanto compromette il buon nome del Monferrato* — dice l'assessore all'Agricoltura Gian Piero Bertolone —, [illegible] *ricco per altro di buon vino genuino, che è per qualità fra i migliori d'Italia. Si reca quindi un danno gravissimo, inestimabile dal punto di vista promozionale, ai viticoltori casalesi e alessandrini onesti, che sono la stragrande maggioranza*».

Di qui la decisione dell'Amministrazione provinciale che sta conducendo da tempo una campagna per la valorizzazione dei vini dell'Alessandrino. Citiamo solamente i notevoli contributi erogati ad enoteche, ai Consorzi per la difesa contro la grandine.

Senza scordare dépliants, manifesti, pubblicazioni varie, gli spazi pubblicitari sui maggiori quotidiani nazionali, i convegni, la partecipazione a fiere e mercati anche fuori d'Italia. Inoltre, Provincia e Camera di Commercio si sono unite in una battaglia (che ha già ottenuto qualche risultato positivo) perché sia concessa la «D.o.c.» (denominazione d'origine controllata) ai vini del Monferrato alessandrino.

«*Dunque l'opera di sofisticazione scoperta dalla Guardia di Finanza* — spiega Bertolone — *ha arrecato un evidente danno economico e morale anche all'Amministrazione provinciale*». Così la Giunta, su proposta dello stesso assessore, ha approvato la costituzione di parte civile.

«*La richiesta di adeguati risarcimenti* — precisa Bertolone — *riguarda non solo il danno patrimoniale e morale, ma anche un diritto soggettivo pubblico*».

p. b.

Una relazione ■ Ramera sulla situazione delle finanze

Lo Stato è avaro, la Regione «deve spendere poco e bene»

Il riparto arriva a gocce - «Bisogna far vedere che sappiamo impegnare i soldi»

Si fa pretattica

AOSTA — Talvolta il clima delle assise consiliari si anima più del solito. Ieri mattina, Tamone, vicepresidente dell'Union Valdôtaine e segretario particolare del presidente Andrione, dopo aver ascoltato l'intervento di Bordon, democristiano, ha preso al volo lo spunto per una nota politica.

Ha detto: «Tira aria di flirt fra alcuni partiti. Da un po' ■ tempo a questa parte dai banchi della maggioranza vengono apprezzamenti all'attività dell'opposizione che pare sempre più costruttiva». *Mafrica aveva da poco terminato la sua relazione sulla capacità di spesa regionale e ■ de Bordon ■ ■ autodefinito, rivolgendosi all'«amico Mafrica» il «più comunista dei democristiani». Tamone ha così detto ancora:* «Non è che questi veri o presunti flirts ci preoccupino in modo particolare».

Eppure qualcosa si muove. Pare non impossibile uno scongelamento delle attuali alleanze. Perché escludere dalle alchimie politiche le ipotesi di una stretta di mano dc-pci (o dp-pci) e di una collaborazione (nel rispetto delle autonomie) fra democristiani e democratici popolari per frenare la scala a unionista? L'Union dice di non preoccuparsi e può aver ragione: la staticità di certi equilibri pare infatti incrollabile.

I possibili «pour-parler» fra diversi movimenti valdostani sono ormai prossimi alla scadenza: a settembre s'inizia la campagna per il voto del giugno successivo. Fra 50 giorni ogni partito farà i conti con gli altri, amici e avversari, e sceglierà i suoi partners. Vedremo ■ c a che ■ preludevano i segni di oggi.

d. cr.

AOSTA — Continua per la Valle d'Aosta il tempo delle vacche magre. Da tempo non si parlava più ■ difficoltà finanziarie, ma ieri in Consiglio regionale l'argomento è tornato d'attualità nella discussione che ha preceduto ■ voto al rendiconto contabile per il 1981.

Dallo Stato soldi alla Regione ne sono stati finora trasferiti pochini e la politica del risparmio continua a essere attuata quotidianamente. Il riparto insomma viene centellinato. La situazione è stata riassunta dall'assessore alle Finanze Sergio Ramera: *«Il flusso delle entrate* — ha detto Ramera — *■ ridotto al lumicino ■ e dobbiamo lottare ogni settimana per ottenere i fondi necessari alla copertura dell'ordinaria amministrazione. Lo Stato ha stretto i cordoni della borsa ■ probabilmente solo con i primi mesi del 1983 otterremo ciò che ■ ■ nostra spettanza per il 1982».*

Questo il quadro della finanza regionale, una questione definita dall'unionista Leonardo Tamone di *«sempli■ sopravvivenza».* Ramera ha illustrato ai suoi colleghi i contenuti di ■ recente in■ al ministero del Tesoro fra gli amministratori delle Regioni autonome.

Lo Stato denuncia forti ritardi nei pagamenti. *«Al Sud-Tirolo* — ha detto ancora l'assessore — *devono ancora essere trasferiti ■ miliardi ■ arretrati. Alla Valle toccano i 300 miliardi del riparto fiscale, ma sarà festa grande se entro l'82 introiteremo ■ terzo di questa somma».*

Che cosa può fare la Regione per ■ fede al bilancio e dare attuazione agli investimenti inseriti nel programma annuale? Secondo Ramera sarà necessario ricorrere all'indebitamento, documentando solertemente ogni spesa per evitare i «tagli» statali. Si tratta in sostanza di fornire al governo una chiara dimostrazione ■ capacità di spesa. Su questo punto si è inserita la critica (in questo caso più di stimolo che denigratoria) dei comunisti.

Mafrica, uno ■ consiglieri revisori dei conti, ha presentato una relazione che evidenzia il basso indice di spesa (rapportato alle disponibilità, settore per settore) dell'amministrazione regionale. Troppo elevati sono i residui passivi. Un altro revisore ■ conti, il democristiano Mauro Bordon, ha notato che l'appunto fatto ■ pci ■ una carenza cronica della Valle dove *«spesso si portano avanti le spese secondarie, tralasciando i grandi investimenti».*

«Da anni è così — ha continuato Bordon —, ■ *il rimedio, come la colpa stessa, non va cercato nell'attività della giunta che è organo esecutivo, ma nei lavori ■ Consiglio che è l'unico organo deliberante».*

Sempre ieri è stato approvato molto rapidamente lo statuto della «Finaosta», la finanziaria regionale. Il Consiglio ha anche nominato il presidente del collegio sindacale della società: il dottor Giuseppe Piaggio, economista molto noto ■ Valle, e i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione: Silvano Giansoldati e Umberto Petretta, quest'ultimo proposto dalla minoranza.

Tra gli altri fatti da segnalare l'approvazione della legge che istituisce un servizio-radio di protezione civile (spesa ■ un miliardo e 800 milioni) e l'acquisto ■ Castel Gamba dei conti Passerin d'Entrevès a Châtillon per ■ milioni. Approvata infine ■ che ■ legge sullo smaltimento dei rifiuti solidi (contrari pci e Nuova sinistra) che, modificata, torna per la terza volta ■ Commissione ■ coordinamento.

Dario Crestodina

Già montato ■ Strasburgo il monumento passato per Aosta

I camionisti dell'Amore

AOSTA — I cinque Tir che trasportavano la parola «Amore» hanno attraversato la Francia scortati dalle moto della gendarmeria e sono giunti a Strasburgo dove le gigantesche lettere sono state deposte davanti all'Europarlamento. Erano partiti da Aosta la notte del 28 giugno dopo aver svolto le operazioni doganali all'autoporto di Pollein, hanno attraversato il tunnel ■ Bianco e hanno cominciato l'itinerario verso Strasburgo.

Ogni Tir della Gondrand di Torino trasportava una lettera, alta 3 metri e 30 centimetri, pesanti dalle 18 (la A) alle 26 tonnellate (la E), sono scolpite in marmo perlato e provengono dall'«Industria dei marmi vicentini».

Le cinque lettere vogliono significare lo spirito che dovrebbe animare i dibattiti del Parlamento europeo. Uno slogan ha accompagnato ■ parola Amore: *«La fraternità sia il futuro dell'Europa».* A Strasburgo le cinque lettere sono state «incastrate» l'una nell'altra ■ modo da formare ■ cubo di ■ metri e 30 per lato, davanti all'ingresso ■ palazzo (il cubo pesa 80 tonnellate).

L'iniziativa ■ donare all'Europarlamento la parola beneaugurale ■ stata del ■ mitato fraternità europea di cui sono presidenti l'onorevole Zagari e ■ sindaco di Milano Tognoli. L'idea era nata da un'opera grafica di Pi■ Tovaglia (la cui firma appare sulla lettera ■) celebre per le sue opere nel 1970. E' stata ripresa dall'architetto Ant■o Rizzato, che ha ideato l'opera nel suo insieme.

La somma di 00 milioni per realizzare le lettere ■ stata raccolta tra gli amici del Comitato per la fraternità europea e ha ottenuto il patrocinio del Comune di Milano. I cinque Tir con il messaggio ■ buon auspicio avevano girato l'Italia prima di partire per Strasburgo: per tre giorni sono stati a Milano sulla piazza del Duomo, poi un giorno a Roma dove hanno ricevuto la benedizione del Papa. Quindi sono risaliti lungo la penisola verso le montagne, verso il massiccio del Bianco, che hanno attraversato nel lungo tunnel il 28 giugno. Marcia regolare con ■ fardello pesante (non solo materialmente in questi giorni ■ trasportare ■ arrivo regolare dei cinque camionisti (ritratti nella fotografia in ordine: da sinistra chi trasportava la lettera A e così via sino alla E).

■ cubo dell'Amore s'erge ora davanti all'Europarlamento, grazie anche ■ buona volontà del sindaco della città europea che ha concesso lo spiazzo antistante il palazzo. Del cubo dell'Amore saranno fatte poi piccole riproduzioni in argento, che verranno ■ in vendita per finanziare le opere svolte dal Comitato

p. cer.

Dal Comitato ■ controllo

Bilancio comunale annullato ad Aosta

Non è stato prima sottoposto ai «quartieri»

Il sindaco Edoardo Bich

AOSTA — Il bilancio comunale ■ Aosta dovrà tornare in Consiglio per essere riapprovato. La delibera infatti è stata annullata ■ Comitato regionale ■ controllo, l'organo che vigila sulla legittimità delle decisioni municipali (da non confondere con ■ Commissione ■ coordinamento che esamina invece gli ■ deliberativi della Regione).

Il Coreco, presieduto dal dottor Anselmo Lucat, ha accettato infatti il ricorso presentato dal Consiglio di zona del quartiere Saint-Martin-de-Corléans (di cui presidente è il socialista Sacripante).

Nel ricorso si contestava al Comune ■ non ■ preventivamente sottoposto ai consigli di quartiere il programma per ■ 1982. Il Coreco non ha potuto far altro che annullare la delibera comunale.

Ha detto infatti ieri il presidente Lucat: *«Esiste ■ tassativa disposizione di legge che stabilisce con precisione quali sono i pareri obbligatori che sull'attività dell'amministrazione cittadina devono dare i Consigli di zona».*

Così ■ ■ bilancio deve ricominciare il suo iter dal principio. Ieri il sindaco ■ Bich ha preso i primi contatti ■ la commissione regionale di controllo e ■ gli stessi responsabili ■ quartieri di Aosta.

Bich ha annunciato un comunicato stampa che ufficializzerà la notizia. Logica comunque la sua preoccupazione. Il bilancio subirà notevoli ritardi, sia sul piano dei pagamenti, sia per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle nuove opere in cantiere.

In più c'è lo scoglio non indifferente delle vacanze estive, una pausa politica che farà ulteriormente slittare ■ ritorno ■ bilancio in Consiglio. *«Ora* — ha detto Bich — *dovremo far pervenire ai 120 consiglieri ■ quartiere ■ documento programmatico ■ i suoi allegati. I Consigli di zona dovranno riunirsi, ■ non facile in questo periodo, dibattere il programma e proporre eventuali modifiche che potranno poi essere accettate o no dall'assemblea comunale».*

Probabilmente si tenterà nei prossimi giorni di trovare il modo per sveltire questa procedura. ■ ■ improbabile che il bilancio '82 ■ ritor■ al voto definitivo prima delle vacanze ormai alle porte.

r. a.

Aosta — Con la cerimonia di premiazione, svoltasi nella caserma Cesare Battisti di Aosta, ■ è concluso ■ Primo campionato militare di calcio. Hanno presenziato alla premiazione varie autorità, tra le quali il comandante ■ presidio militare, generale Cappelletti. Vincitrice del torneo ■ risultata la squadra della Scuola militare alpina A, composta da allievi ufficiali di complemento e guidata dal maggiore Lino Fob, aiutato dall'esperto maresciallo Pier Giorgio Bordi; ■ secondo po■ si ■ piazzata la squadra del Genio ferrovieri. Seguono in classifica la Scuola militare alpina B, la Forestale e i ■binieri.

Aosta — Si è concluso il torneo ■ calcio organizzato dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport), al quale hanno partecipato due squadre piemontesi, la Mezzese e la Viezzese vincitrici del torneo Aics del ■ e '82 e due squadre valdostane, scelte tra le affiliate all'Aics. Le squadre della nostra regione erano quella militare del genio ferrovieri e la Edil Aosta, ■posta da lavoratori dell'edilizia. In tutti gli incontri disputati, all'andata e al ritor■, si sono sempre imposte le squadre del Piemonte. Trattandosi di un quadrangolare non competitivo, tutte le squadre sono state premiate.

Il 24 luglio cerimonia ai Caduti in piazza Chanoux

Cadetti di Modena in Valle per l'addestramento alpino

Il ■ luglio ■ conclusione della campagna ascensione al Gran Paradiso

AOSTA — Gli aostani avranno notato in questi giorni girare per le vie cittadine «giovanotti» vestiti ■ una divisa assai diversa da quella degli alpini a noi familiare. Sono gli allievi del 163' corso dell'Accademia militare di Modena, che quest'anno, come sempre nel mese di luglio, stanno svolgendo ■ Valle una «campagna tattica» usufruendo delle infrastrutture e del supporto logistico della Scuola militare alpina, unitamente a un concorso di personale.

L'attività dei cadetti in Valle ha preso il via con l'omaggio al leggendario battaglione «Cervino», in occasione del raduno a Cervinia. Nel loro programma oltre a un ciclo di attività addestrative in media e alta montagna durante il quale sono impartite agli allievi anche nozioni dell'addestramento tecnico-tattico tipico delle truppe alpine (equipaggiamento, alimentazione, impianto di accampamenti, pronto soccorso, prove ■ movimento ad alta quota, marce in terreno difficile, permettimento in ricoveri di circostanza, tecnica della roccia e del ghiaccio).

E' prevista per il 24 luglio la cerimonia di omaggio ai Caduti in piazza Chanoux e il saluto alla città di Aosta e per il 28 luglio, giorno in cui si concluderà il ciclo addestrativo, l'ascensione di tutti gli allievi sul Gran Paradiso.

I 248 allievi ufficiali del 163' corso dell'Accademia di Modena, tra ■ vi sono 8 somali, sono perciò per 30 giorni a contatto con gli istruttori ■ sci e alpinismo della Scuola militare alpina, con gli allievi ufficiali ■ complemento e i militari di leva del battaglione Aosta e con gli esploratori di La Thuile.

Per questo soggiorno in Valle sono ospitati in parte alla caserma Testafochi di Aosta e in parte nella caserma Monte Bianco di La Thuile.

b. m.

La disgrazia è accaduta a Fenis

Fiammata dal gas ustiona una donna

La vittima ha 57 anni - Trasportata a Torino

FENIS — Una donna di 57 anni, Palmira Deanaz, residente in frazione Tillier a Fenis, è ricoverata in prognosi riservata ■ Cto ■ Torino per le gravi ustioni provocatele da una fiammata del gas di cucina.

L'incidente ■ accaduto alle 12,15 di ieri. ■ donna stava preparando il pranzo. Avvicinando il cerino acceso alla piastra del fornello è stata investita ■ una violenta fiammata.

Soccorsa dalla nuora, è stata trasportata dall'ambulanza dei Vigili del fuoco all'ospedale di Aosta, dove i medici del pronto soccorso, dopo averle praticato le prime cure e diagnosticato la prognosi riservata, hanno preferito farla trasferire al Centro grandi ustionati di Torino.

La donna infatti presenta ustioni ■ primo e secondo grado al ■ per cento del corpo (volto, tronco, arti superiori e inferiori). La dinamica ■ dell'incidente non è stata ■ accertata. E' probabile però l'ipotesi di una quantità di gas accumulatasi sotto il coperchio abbassato sulle piastre ■ cottura del moderno fornello di cucina.

r. a.

Tac ferma per normale manutenzione

AOSTA — E' ancora ferma, per normali operazioni di manutenzione, il Tac (tomografo assiale computerizzato) dell'Ospedale di Aosta. Installato da circa ■ mesi, ha operato sino ad oggi senza alcuna interruzione o rallentamento a riprova dell'ottima risposta degli impianti tecnici effettuati a supporto ■ uno strumento ■ indagine medico-diagnostica tra i più avanzati d'Italia.

«Sono stati effettuati, prima dello "stop", circa 800 esami — afferma il tecnico della Cgr, ditta fornitrice del Tac Pfizer 400 in dotazione ad Aosta — *ed è un caso eccezionale perché normalmente intervengono, per la riparazione della macchina, ogni 150-200 esami».*

Nessun allarmismo, quindi, ma un intervento tecnico ■ routine, quasi ■ «tagliando», per garantire la continua efficienza ■ questi strumenti complessi e delicati.

«Purtroppo i tempi di intervento — continua il tecnico — *■ sono protratti un pochino oltre ■ norma».*

e. bl.

Arnad — Un uomo di 47 anni, Giovanni Balsotti di Verrès è ricoverato all'ospedale di Ivrea in prognosi riservata per un incidente stradale avvenuto sabato notte a Arnad in località Campagnola. La Vespa dell'uomo si è scontrata con una «A 112» condotta da Angelo Chellino di 37 anni residente a Castellamonte. Nell'urto il Balsotti è stato sbalzato dalla motoretta e scaraventato a terra.

Dalla Federazione sindacale unitaria

Chiesto per la casa un incontro urgente con Comune e Regione

AOSTA — Si è riunita la segreteria della federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil e Savt della Valle d'Aosta con i rappresentanti dell'esecutivo del consiglio di fabbrica della Cogne per esaminare insieme il problema relativo alla disdetta dei contratti di locazione degli alloggi del Quartiere Cogne.

Restano confermati i presupposti su cui, secondo l'esecutivo di fabbrica, devono basarsi le disdette dei contratti di locazione, già elencati ■ un comunicato e riportati dagli organi di informazione, oltre che fatti conoscere ai diretti interessati.

Tuttavia — informa la federazione sindacale unitaria — i sindacati ritengono opportuna la richiesta di un incontro immediato sia con i capigruppo del Comune di Aosta, sia con i capigruppo del Consiglio regionale. Il sindacato infatti desidera illustrare più ampiamente la propria linea sulla vicenda, nonché sul problema più generale della casa che investe la città di Aosta, come l'intera Regione.

«Gli incontri dovranno avvenire separatamente — informa il comunicato federale — *la segreteria della federazione ritiene debbano essere convocati e quindi coordinati dalla giunta comunale per il Comune di Aosta e dalla presidenza del Consiglio per quanto riguarda l'amministrazione regionale».*

I sindacati sottolineano poi la drammaticità del problema-casa, pertanto ■ richiesta degli incontri è urgente, indilazionabile.

r. a.

Dujany voterà per Spadolini

AOSTA — L'onorevole Cesare Dujany durante il dibattito alla Camera sulla dichiarazione del presidente del Consiglio voterà a favore del governo Spadolini.

Dujany ha ricevuto mandato dall'esecutivo regionale dei democratici popolari riunitosi il 12 luglio.

CINEMA

AOSTA

■ Forza cinque, regia ■ Robert Clouse, ■ J. Lewis, ■ Urquidez (Usa, 1981, arti marziali, avventuroso).
GIACOSA: chiuso ■ ferie.
ITALIA: chiuso per ■.
LUX: Film luce rossa. Viet. minori 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: I quattro dell'Ave Maria.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Excalibur, regia di John ■, ■ N. Terry, H. Mirren, N. Clay (Usa, 1981, avventuroso-fantastico).

COGNE

COGNE: Sballato, gasato, completamente fuso, regia di Steno, ■ D. Abatantuono, E. Fenech (■, 1982, commedia farsesca).

TACCUINO

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. *Temperature di ieri:* minima 16, massima 30 (ore 14). *Umidità:* 57%. *Vento:* moderato da E■. (Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

«La Stampa» - ■

Redazione: 3, ■ ■ de ■ Pierre, tel. (0165) 41.010.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier ■ Maistre, tel. (0165) 46.051 - 21.89.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: ■ Circonvallazione ■ tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via ■ Resistenza 32, ■ (0125) 82.031.
Saint-Christophe: ■ S. 26, ■ di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

■: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

■

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 **Voix de la Vallée.**
14 — **Pomeriggio in Valle:** «M■ in libertà», un programma di Renato Perrel, realizzazione di E. Trussoni.
14,30 **Voix de la Vallée.**

RADIO ■ CARLO

6,30 **Supersveglia**
8 — **Oroscopo**
8,45 **L'agente 00701**
9,10 **Shishkebabashhouseshid**
10 — **Giorno per giorno**
10,30 **L'agente ■**
11 — **Il diacolo**
12 — **Diamo i numeri**
13,10 **Tanti auguri**
14,15 **Il cuore ha sempre ragione?**
14,30 **Concorso animatori**
15,40 **Rockland**
16,40 **Tutte le strade portano a Roma**
17,30 **Tommy's**

TV 3

19,10 **Tg3 Regionale**
22,20 **Tg3 Regionale** (replica)

RTA

13 — **I due ■ della ■** (film)
17 — **Sport**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Missione impossibile** (telefilm)
19 — **Supersette** (cartoni)
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,45 **Marines all'inferno** (film)
21,15 **Jason e Toledo** (cartoni)
21,45 **Uno straniero a Sacramento** (film)
23,15 **Missione impossibile** (telefilm)

■

13 — **Cartoni animati**
14,05 **Marechiaro** (film)
15,30 **Il carissimo Billy** (telefilm)
15,55 **Hondo** (telefilm)
17 — **Noi siamo le colonne** (film)
18,30 **Cartoni animati**
■ **Il carissimo Billy** (telefilm)
20,30 **Toma** (telefilm)
21,30 **Uno sporco imbroglio** (film)
23,30 **La rivincita ■ invisibile** (film)
0,30 **Dai giornali di oggi**
1 — **Magia e sopra■ ■ mondo marino** (film)

CANALE 5 TELE 2000

12,10 **Cartoni animati**
13,40 **Aspettando il domani** (teleromanzo)
14 — **L'oro del mondo** (film)
15 — **Doctors** (teleromanzo)
■ **Maude** (telefilm)
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Pop corn**
19 — **Kung Fu** (telefilm)
20 — **Aspettando il domani** (teleromanzo)
■ **Mary Tyler ■** (telefilm)
21 — **Alice** (telefilm)
21,30 **Le ore dell'amore** (film)
0,05 **La città è spenta** (film)

ANTENNE 2

12,45 **A2 première édition du journal**
13,35 **Sos Helico**
14 — **Terre des bêtes**
14,55 **Sport: Tour de France**
16,45 **■ A2**
17,15 **Rio Bravo** (film)
19,45 **Jeu: Des chiffres et des lettres**
20 — **Journal de l'A2 troisième édition**
20,35 **Spécial 14 juillet**
21,30 **Revue du 14 juillet**
23 — **Antenne 2 dernière**
23,15 **Feu d'artifice**

TV SUISSE ROMANDE

15,30 **Tour de France**
17,35 **Point de mire**
17,45 **Tv à la c■**
17,50 **Les folles Offenbach**
18,45 **Tv à la carte Cachecam**
18,50 **Sebastien parmi les hommes**
19,15 **Tv à la carte Cachecam**
19,30 **Téléjournal**
20 — **Tv à la carte Cachecam**
20,05 **Jeux ■ frontières**
21,35 **Rencontres**
22,30 **Téléjournal**
22,40 **Images de mémoire**

A St-Nicolas il [illegible] dell'abate, che fu prete, poeta, filologo

Cerlogne, teste e protagonista di vita e storia della Vallée

I ricordi della [illegible] opera colossale [illegible] raccolti - Sua è la prima grafia [illegible] patois

Un gruppo di bambini a Saint-Nicolas durante la festa [illegible] patois per celebrare l'abbé Cerlogne (Telefoto La Stampa)

ST-NICOLAS — «*La figura dell'abbé Jean-Baptiste Cerlogne è quella di un grande testimone di [illegible] periodo estremamente complesso per la storia della nostra valle, la seconda metà del XIX secolo, alla quale il grande poeta ha dedicato tutta la sua produzione artistica, affidata alla tradizione del patois, e centrata sugli aspetti maggiormente significativi della vita contadina*».

Così si è espresso il segretario e bibliotecario del Centre d'études franco-provençales di St-Nicolas, Henri Armand, nell'illustrare la personalità del grande poeta valdostano, al quale è stato dedicato il museo di St-Nicolas, che René Willien ha fondato nel [illegible]. Ad esso fece seguito l'istituzione del Centre d'études franco-provençales nel 1967, spinto dal desiderio di salvaguardare alcuni degli aspetti fondamentali della cultura valdostana, legata al suo particolarismo linguistico. Il museo [illegible] Cerlogne, visitato ogni [illegible] da circa [illegible] persone, raccoglie scritti, manoscritti e stampati, libri ed oggetti personali, donati dal poeta insieme con la [illegible] stamperia personale al Comune di St-Nicolas, dov'era nato nel 1826. Il futuro abate, dopo una affrettata istruzione elementare, venne affidato ad un «maître ramoneur» che gli insegnò i rudimenti del mestiere, primo di [illegible] serie [illegible] professioni che egli svolse, i cui ricordi, comuni a molti ragazzini valdostani, [illegible] stati in seguito rievocati poeticamente in una serie [illegible] liriche.

Il servizio militare, che egli assolse come combattente durante la prima guerra di indipendenza, suscitò [illegible] lui [illegible] presa di posizione antimilitarista, evidente nei suoi scritti, improntati ad uno stile moderno, realistico e schietto.

Una fase [illegible] approfondimento della propria cultura anticipò l'assecondamento della vocazione sacerdotale di Cerlogne; divenuto parroco, ebbe modo di dimostrare, nei vari paesi ove esercitò la missione, la sua disponibilità e la sua carica umanitaria, premiata con una medaglia [illegible] valor civile, senza trascurare la poesia e lo studio del patois, per la prima volta affrontato dal lato filologico, e condotto con rigore scientifico. Sua è la prima grafia del nostro dialetto, che non fu mai scritto fino ad allora.

Gli anni della vecchiaia lo videro [illegible] ritorno al paese natale, ospitato dal parroco [illegible] St-Nicolas, fino al 1910, [illegible] della sua morte.

Questo personaggio, eclettico [illegible] non particolarmente dotto, «*senza alcun mezzo finanziario ma con un lavoro costante e ostinato, ha compiuto un'opera colossale*»: ha creato una letteratura dal rilevante valore artistico, insieme ad una serie [illegible] opere a carattere filologico (una grammatica, un dizionario ed una antologia), in cui si evidenziano tematiche dalla dimensione singolarmente moderna ed attuale, cui si aggiunge una concezione didattica nel [illegible] fronti dell'apprendimento linguistico, che si allinea sulla falsariga dei più avanzati sistemi pedagogici.

Il museo Cerlogne è aperto nei mesi [illegible] luglio [illegible] agosto, tutti i giorni, tranne [illegible] lunedì, dalle ore 9 alle [illegible] e dalle 16 alle 19.

e. l.

Poche entrate, troppe spese, sostiene il proprietario

St-Vincent, l'unico cinema forse chiuderà in autunno

Sotto [illegible] le [illegible] Stato [illegible] private - Gravoso anche il noleggio

SAINT VINCENT — «Probabilmente nel prossimo autunno [illegible] a Saint Vincent non funzionerà più l'unico "Nuovo cine teatro"». Lo ha affermato il gestore Alfredo Ambrogio, proclamando il deficit finanziario, dovuto [illegible] scarso [illegible] pubblico nella crisi che attanaglia ovunque questo tipo di spettacolo.

Una forma di svago e anche di arte che è stata sopraffatta dalla «comodità» prima della tv di Stato, poi via via delle tv private, che hanno portato il cinema in casa.

L'azienda comme[illegible] del Cine teatro di Saint Vincent è stata acquistata [illegible] Alfredo Ambrogio nel maggio del [illegible]. Per svolgere un'attività scelta, fu necessario un serio restauro: un rimodernamento della struttura e il rinnova[illegible] apparecchiature. Spesa notevole, ma indispensabile.

Il gestore, presi i primi contatti con le case distributrici delle pellicole, sin dall'inizio ebbe sentore del lavoro difficoltoso intrapreso. Con i film mediocri dal costo di cinquanta o sessanta mila lire, da prelevarsi a blocco imposto, una sola pellicola discreta con il 50 per cento del gettito al distributore. Detratte [illegible] spese per il riscaldamento nel periodo invernale, [illegible] retribuzioni [illegible] personale e il 30 per cento alla Siae, il bilancio è risultato già nel 1981 gravato da un deficit [illegible] 12-13 milioni.

Nell'anno in corso, senza [illegible] provvedimento, la cifra potrebbe essere [illegible] molto superiore, pertanto Alfredo Ambrogio ha inviato all'amministrazione comunale [illegible] domanda di variazione d'apertura dell'esercizio cinematografico per i mesi di luglio e agosto [illegible].

In questo periodo estivo Ambrogio [illegible] deliberato di aprire la [illegible] cinematografica soltanto nei giorni lunedì e venerdì per proiettare le dieci pellicole contrattate [illegible] Comune, dall'Azienda autonoma [illegible] cura e turismo e dalla Sitav nel ciclo di manifestazioni organizzate nel «Saint Vincent Estate [illegible]», pro[illegible] ricco che si svolgerà [illegible] Palazzetto dello sport, al Teatro all'aperto del Municipio [illegible] allo stabilimento termale «Fons Salutis».

Secondo [illegible] titolare del «Nuovo Cine Teatro» [illegible] escludere un'affluenza [illegible] spettatori nella [illegible] cinematografica durante la settimana [illegible] e nei giorni festivi, perché ospiti, turisti e [illegible] saranno attratti in tutte le serate da spettacoli di attualità in altri locali.

L'Ambrogio, nell'inoltrare [illegible] domanda di chiusura nel periodo estivo, ha [illegible] i battenti [illegible] «Nuovo Cine Teatro», suscitando incredulità nella cittadina. Sorpresa tra i villeggianti, che in questa prima decade di luglio non avevano alcuna manifestazione cui partecipare.

Lunedì scorso alla sera la sala del Cine teatro (come da contratto [illegible] titolare, Comune, Azienda di turismo e Sitav), si è riaperta per la proiezione [illegible] film «Ciao Ni». Agli spettatori non era più [illegible] l'entrata gratis (come avveniva negli anni scorsi), ma con la minima spesa di 500 lire: Venerdì alle 21 si riaprirà con il film «Amori miei».

r. c. d.

Palet, sul podio Pinet-Costablox

In B netta affermazione [illegible] Neyroz e Laurencet

LA MAGDELEINE — Domenica i campi di La Magdeleine hanno ospitato la sesta gara di palet valida per il campionato della categoria A. Una gara cominciata già al mattino, con [illegible] formazioni iscritte, a giocarsi sotto un [illegible] caldissimo quei punti che, in una classifica avara come quella [illegible] quest'anno, diventano sempre più preziosi.

E sono finalmente saliti sul gradino più alto due giocatori di Issogne molto conosciuti nel mondo [illegible] palet, Bruno Pinet e «Paino» Pietro Costablox, [illegible] anni animatori della sezione [illegible] loro Comune. [illegible] finale (gara naturalmente rimandata [illegible] qualche ora per permettere a tutti di assistere alla partita di calcio dell'Italia) hanno sconfitto la coppia formata da Guido Theodule di St-Denis e Osvaldo Govoni di Chatillon.

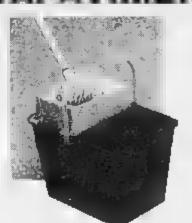
La partita, combattutissima, è finita 21 a 20 a favore degli «issognen», dopo che gli avversari si era[illegible] trovati in vantaggio per 20 a [illegible]. Le due coppie battute in semifinale con i due punti conquistati conducono ora appaiate la graduatoria con 9 punti. Sono due squadre di Issogne composte da [illegible]ilio Pinet, Ugo Danna e [illegible] Silvano Pinet, Renato Creux (questi ultimi hanno perso 21 a 20 con Govoni-Theodule).

La categoria B, impegnata a Torgnon con 34 squadre in gara, ha visto la brillante conferma della coppia [illegible] Chatillon formata da Erminio Neyroz e Henry Laurencet. I due hanno sconfitto [illegible] finale i due bravi giocatori di Fenis Savino Perrin e Lorenzo Bancod. Le altre due coppie «deun le 4» sono state: Moreno Bacco, Ezio Aymonod di Chatillon e Bruno Vaser, Romano Pinet di Issogne.

Questi ultimi cedono così [illegible] primo posto in classifica a Neyroz, Laurencet che [illegible]ducono ora [illegible] 16 punti contro i 14 dei due «issognen». Rimangono ora da disputare (sia in A, sia in B) due gare. La prima sarà il 25 luglio, l'altra decisiva verrà invece disputata l'ultima domenica [illegible] agosto.

c. r.

Tiro alla fune [illegible]d Avise

AVISE — Scade oggi il termine per le iscrizioni al trofeo regionale di tiro alla fune organizzato dal Comité des traditions di Avise in occasione del suo decennale.

La competizione si svolgerà nel Comune [illegible] Avise, per le domande [illegible] iscrizione [illegible] interessati dovranno rivolgersi al locale Comité.

La squadra si è già iscritta al campionato di Prima categoria [illegible] esitazioni

Pont Donnaz senza aiuti e in passivo venderà i calciatori, ma non si ritira

Continua l'attività anche nel settore giovanile - Nulla di deciso sul [illegible] allenatore

Il Pont Donnaz. In piedi Monteforte, Martinelli, Pinarello, Salomme, Raga Bruno, l'ex allenatore Massignan. Accosciati: Losano, Ronc, P. Gamba, Zigotti, Ceretto. Alcuni cambieranno la gloriosa casacca per sanare il bilancio della società (Telefoto)

DONNAS — Al termine della scorsa stagione il bilancio agonistico dell'U. [illegible] Pont Donnaz non fu certamente pari a quello che erano state le previsioni, forse un po' euforiche, della vigilia di campionato. Nel settore giovanile le squadre rossoblù domina[illegible] quasi totalmente [illegible] [illegible]norama dei tornei valdostani, [illegible] in prima squadra andò completamente distrutto quello splendido team che tanta ammirazione aveva destato negli ambienti tecnici in tempi ancora recenti.

Senza [illegible] precisa guida tecnica, con una dirigenza che spesso aveva presunto troppo, con una campagna acquisti non proprio aderente alle reali esigenze della squadra, il Pont Donnaz si trovò ben presto in difficoltà e dopo aver recitato un ruolo, nella prima parte del torneo, andò via via spegnendosi senza che neppure i suoi tifosi, tradizionale forza del sodalizio, si preoccupassero [illegible] aiutarlo veramente.

Non è stato un bruttissimo campionato il suo, ma troppo spesso i giocatori hanno forse fatto proprie le indecisioni societarie, alternando prestazioni generose e puntigliose ad altre disattente e sfiduciate. Oggi la situazione finanziaria del club è parecchio pesante perché oltre allo «scoperto» complessivo, che tiene conto anche delle esposizioni personali dei consiglieri (sempre difficili da recuperare), comprende soprattutto grosse scadenze bancarie.

Presidente e buona parte del consiglio sono dimissionari e allora l'unico punto di riferimento diventa l'ex dirigente sportivo Domenico Romei, che, seppur ufficiosamente, [illegible] ha mai cessato [illegible] portare il suo contributo [illegible] squadra. «*Posso confermare la volontà del sodalizio [illegible]bilà* — ha esordito Romei —, *di risanare assolutamente l'aspetto economico-finanziario della società traendo, da tutta una situazione creatasi dopo i facili ottimismi iniziali, [illegible] [illegible]cessaria lezione di umiltà e di esperienza*».

«*Ci siamo iscritti nuovamente al campionato di Prima [illegible] categoria sperando anche in un certo tipo di aiuto futuro [illegible] abbiamo deciso di iscrivere tutte le squadre del settore giovanile, fino agli allievi, chiedendo al bravo [illegible] [illegible] continuare in questo lavoro* — dice Romei —. *Alla luce della situazione attuale infatti possiamo sperare di recuperare le posizioni di un tempo solamente attraverso le forze del nostro settore giovanile*».

«*In prima squadra [illegible] abbiamo ancora definito nulla circa il nuovo allenatore, ma è certo che non acquisteremo nessun giocatore ed [illegible] venderemo il maggior numero possibile dei nostri ragazzi perché vogliamo nel giro di un paio di stagioni eliminare assolutamente tutte le passività [illegible] bilancio. Accetteremo [illegible] che le eventuali retrocessioni, se ci saranno, ma il carattere prioritario è oggi assegnato al nostro bilancio. A meno che non ci siano particolari esposizioni dei consiglieri, ma questo non farà variare la linea di condotta che è stata assunta*».

Quali sono allora le partenze sicure? «*Venderemo certamente Ceretto, Bruno, Castagneris, Feder, Zigotti, Pinarello, Andreo. Poi vi [illegible] giocatori cedibili, [illegible] non necessariamente, quali Losano, Martinelli, Salemme e Ronc. Ripartiremo* — ripete ancora Romei — *in tutta umiltà e sono certo che rifaremo grande il Pont Donnaz*».

Qual è l'atteggiamento delle amministrazioni comunali [illegible] [illegible] Saint-Martin e di Donnas al riguardo? «*Assolutamente nullo. Gli amministratori non sentono per nulla [illegible] problema calcio, non riceviamo contributi e paghiamo fior [illegible] quattrini per l'uso del terreno di gioco. Un milione e 200 mila lire l'anno [illegible] illuminazione (pali e impianto li abbiamo messi [illegible] pagando, a suo tempo 6 milioni), versiamo 600.000 lire all'anno di affitto del campo e non c'è proprio alcuna disponibilità sportiva sia nell'ambito degli amministratori comunali sia nel consorzio che amministra [illegible] campo sportivo. E' stato chiaramente dimostrato [illegible] alcuni interventi impossibili per il calcio siano stati fatti invece per l'atletica, quindi i soldi c'erano, e non mi pare che l'atletica stessa abbia conseguito poi risultati così grandi*».

c. g.

Si è chiusa, dopo tre recital ad Aosta, la sesta rassegna internazionale di corali polifoniche

L'eco di Bisanzio nelle voci di Karditsa

[illegible]oro misto di [illegible]sa che ha [illegible]o far ricordare [illegible] d[illegible] maestri [illegible] e inglesi

AOSTA — In chiusura della 6ª rassegna internazionale [illegible] corali polifoniche che, durante tre recitals, ha [illegible] alla prova la preparazione vocale di sei complessi corali, si sono presentati al pubblico aostano, sabato [illegible] la Associazione polifonica «I madrigalisti» di Magliano in Toscana, diretti da Gian Carlo Bonari, [illegible] il coro polifonico di Karditsa (Grecia), diretto [illegible] Stephanos Elthimiadis, unico ospite straniero della rassegna di quest'anno, organizzata dal gruppo corale Cral Cogne di Aosta sotto il patrocinio [illegible] dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

Ancora una volta un programma dedicato in prevalenza ad una panoramica [illegible]tologica [illegible] produzione cinquecentesca ha messo in evidenza le caratteristiche interpretative di due formazioni corali, dall'impostazione tecnica [illegible] ed espressiva notevolmente diverse.

[illegible] questo proposito occorre rilevare come il coro polifonico di Karditsa si sia dimostrato più a suo agio nell'esecuzione [illegible] [illegible] musiche [illegible] paesi riferimenti alla tradizione del canto bizantino, non da meno per forza espressiva dei notissimi monumenti dell'architettura e dell'arte musiva di Bisanzio, che nell'interpretazione, [illegible] agile ed efficace sul piano tecnico, dei maestri italiani ed inglesi.

Un'esecuzione musicalmente preziosa grazie ad un coro di prim'ordine guidato da un direttore esperto ed attento, ha caratterizzato l'intervento dell'Associazione polifonica «I madrigalisti» di Magliano, formazione mista di [illegible] elementi, distintisi in numerosi concorsi corali italiani.

L'indiscutibile esecuzione, condotta con l'apporto di una intonazione quanto mai pre[illegible] e di [illegible] controllo sicuro sui complessi intrecci polifonici, ha [illegible] improntare l'interpretazione ad una incisività espressiva, asciutta [illegible] luminosa, vibrante senza essere enfatica e sensibile ai più raffinati sottintesi delle pagine affrontate.

La 6ª rassegna di corali polifoniche si chiude così con [illegible] bilancio nel complesso positi[illegible].

e. l.

Resta solo il dubbio sulle scelte dei socialisti per le dimissioni dei 4 assessori

La nuova giunta di Asti ormai è fatta

E' sicura la coalizione dc-psdi-pli-pri Il Consiglio convocato per il 20 luglio

Guglielmo Pasta

ASTI — Alla vigilia del consiglio comunale convocato per martedì 20 luglio è [illegible] definita la lista dei componenti della nuova giunta quadripartita (dc, psdi, pli, pri) che sarà guidata dal liberale Guglielmo Pasta. Lunedì sera si è riunito il direttivo del partito socialdemocratico che ha designato i tre assessori [illegible] gli sono stati assegnati dall'accordo per la formazione della nuova maggioranza.

Franco Mogliotti, che nella giunta uscente occupava la carica di assessore al commercio, passerà ai lavori pubblici, viabilità e acquedotto. Gli altri due socialdemocratici in giunta saranno Angelo Marchisio e Giuseppe Salla.

Si è completato così il quadro della nuova giunta.

La democrazia cristiana, infatti, ha già indicato i [illegible] quattro rappresentanti: Aldo Pia (vigili urbani), Augusto Dallera (personale), Marco Amerio (finanze) e Salva Garipoli (cultura). Il repubblicano Germano Cantarelli avrà l'urbanistica mentre il rappresentante liberale sarà il sindaco Guglielmo Pasta.

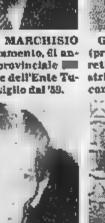
Questa sera intanto è convocata la riunione del direttivo del partito socialista a cui parteciperanno anche responsabili regionali. Con ogni probabilità verrà sciolto l'ultimo punto interrogativo aperto sulla soluzione della crisi legato proprio all'atteggiamento dei [illegible]. I quattro assessori del psi hanno ritirato nei giorni scorsi le dimissioni.

I due partiti non hanno seguito la scelta socialista e ai primi due punti dell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale figurano le dimissioni dei due socialdemocratici, il sindaco Gianpiero Vigna e Franco Mogliotti e [illegible] tre comunisti Laurano Lajolo, Luciano Rizzolari e Antonio Fassone.

Se i quattro assessori socialisti manterranno la decisione di non dimettersi resteranno in carica senza deleghe impedendo la nomina dei loro successori.

Domenico Quirico

Ecco i volti dei probabili assessori

ANGELO MARCHISIO (psdi), decentramento, 61 anni, segretario provinciale [illegible] psdi, presidente dell'Ente Turismo, è in consiglio dal '59.

GERMANO CANTARELLI (pri), urbanistica, 48 anni, direttore dell'Ufficio dei registri immobiliari, presiede la commissione urbanistica.

[illegible] PIA (dc), vigili [illegible]bani, [illegible] anni, farmacista. E' in consiglio [illegible] 1975. Si è fatto il [illegible] nome anche per l'assessorato alla cultura.

AUGUSTO DALLERA (dc), personale, 51 anni, insegnante di applicazione tecniche nelle scuole medie. E' anche egli consigliere dal [illegible]0.

GIUSEPPE SALLA (psdi), servizi sociali e problemi del lavoro, 69 anni, pensionato. [illegible] stato vicepresidente e assessore della provincia.

FRANCO MOGLIOTTI (psdi), lavori pubblici, viabilità, acquedotto, [illegible] anni, ingegnere. E' stato assessore al commercio e all'annona.

SALVATORE GARIPOLI (dc), cultura, [illegible] anni, architetto, libero professionista. E' stato eletto al consiglio comunale nelle elezioni '80.

MARCO [illegible] (dc), finanze, [illegible] anni, funzionario della Coltivatori Diretti. E' al suo primo mandato come consigliere comunale.

Contestate le scelte [illegible] riorganizzazione dei servizi

Comboniani e pronto soccorso polemica tra sindacati e Usl

ASTI — La vertenza tra Usl 68 e sindacati per riorganizzare i servizi assistenziali e rea[illegible] la riforma sanitaria è a un punto di rottura. I componenti [illegible] coordinamento sindacale riunitisi per far il punto sulle proposte dell'Usl le hanno definite *«prive di una logica e di un filo conduttore che unisca i momenti della prevenzione, cura e riabilitazione e [illegible] su settori importanti come gli organici, la psichiatria, il pronto [illegible]corso»*.

Il sindacato ha già deciso di rendere più serrato il confronto e [illegible] prossimi giorni fisserà una serie [illegible] iniziative di mobilitazione [illegible] la partecipazione [illegible] lavoratori.

Le critiche del sindacato riguardano una [illegible] di servizi essenziali [illegible] l'ospedale. *«Non esiste nessuna proposta, ad esempio, per il dipartimento di emergenza e di accettazione* — affermano i sindacati in un documento — *la riorganizzazione del pronto soccorso con [illegible] definizione di compiti e attrezzature è invece indispensabile»*.

Scontro vivace anche sui Comboniani, il grande edificio alla periferia della città di cui da anni si discute l'utilizzazione. L'Unità Sanitaria Locale ha intenzione di trasferirvi oltre alla scuola per infermieri professionali [illegible] laboratorio di sanità, il servizio per handicappati gravi che è ora ospitato a Villa Badoglio.

«E' una proposta inaccettabile — ribatte il sindacato — *perché in tal modo si favorisce l'isolamento del malato e [illegible]rebbe quindi un pericoloso passo indietro. La soluzione è nel sostegno economico delle famiglie degli assistiti e nel potenziamento dei servizi come quello del piano Cee»*.

Entro i primi mesi dell'83 saranno aperti otto distretti sanitari extraurbani che disporranno di un centro di prenotazione e prelievi, servizi di guardia medica, trasporto degli ammalati e consultorio. Il sindacato ritiene insufficiente la serie di servizi previsti e chiede indicazioni precise sull'uso del personale.

Critico il sindacato anche sul progetto [illegible] istituire un servizio di riabilitazione nella casa di riposo «Città [illegible] Asti».

d. q.

Al semaforo [illegible] Dusino San Michele

Scontro tra moto un giovane grave

DUSINO SAN [illegible] — [illegible] giovane di Refrancore è rimasto gravemente ferito lunedì sera, in un incidente stradale [illegible] statale per Torino, all'incrocio con la comunale per San Paolo Solbrito e Valfenera. Si chiama Antonio Montagna, 31 anni, ed abita in borgata Calcini 33. A bordo della sua Vespa «125», era diretto verso Villanova. Giunto all'altezza [illegible] semaforo pare non [illegible] rispettato il [illegible] ed è andato a scontrarsi con un motorino da cross, proveniente da San Paolo e diretto a [illegible] [illegible]dato dal torinese [illegible] Gregorio, 16 anni, corso Francia 279/10.

L'urto [illegible] le due motociclette è [illegible] violento. Entrambi i giovani sono stati sbalzati di sella rimanendo esanimi a terra. Cadendo il Montagna ha [illegible] il capo sull'asfalto, procurandosi un grave trauma cranico e [illegible] sospette fratture interne. Poco dopo con un'autoambulanza i due sono stati trasportati all'ospedale civile [illegible] Asti. Il Gregorio ha riportato una frattura alla caviglia ed è stato giudicato guaribile [illegible] [illegible]ventina di giorni.

Per il Montagna invece i medici, vista la gravità delle sue condizioni, hanno disposto il trasferimento alle Molinette di Torino.

La prognosi per il giovane refrancorese resta riservata. Sul luogo dell'incidente, per gli accertamenti, sono intervenuti i carabinieri [illegible] Villanova.

l. b.

La Provincia ha chiesto al presidente della Regione di emanare l'ordine

I pesci potrebbero essere avvelenati Sarà vietata la pesca nell'Astigiano?

ASTI — Il divieto totale di pesca nei corsi d'acqua dell'astigiano a causa del grave inquinamento è stato richiesto dall'Amministrazione provinciale alla Regione.

In attesa dell'ordinanza da parte del presidente della giunta regionale l'assessorato provinciale ha [illegible] un avviso in cui si invita a non consumare il pesce pescato nel Tanaro e negli altri fiumi o torrenti della provincia perché potrebbe essere causa di avvelenamento.

A attirare l'attenzione sulla situazione ecologica è stata nei giorni scorsi una grave moria di pesci verificatasi nel Tanaro nel tratto tra la città e Azzano. Fenomeni analoghi si sono registrati in altri corsi d'acqua minori.

Le analisi condotte dai tecnici del Laboratorio di Igiene hanno accertato che il tasso di inquinamento soprattutto a causa degli scarichi industriali ha superato ormai il livello di guardia.

Responsabile della situazione anche la riduzione della portata d'acqua [illegible] tutti i fiumi causata dalla siccità. Il letto del Tanaro, ad esempio, è ridotto a dimensioni minime per una magra che non ha precedenti negli ultimi anni. E' aumentata così la concentrazione [illegible] sostanze inquinanti che vengono rovesciate nel fiume soprattutto dalle industrie della città e dell'Albese. La percentuale di ossi[illegible] nell'acqua è così ridotta.

Sotto accusa è soprattutto il depuratore di Asti, il grande impianto sulle rive del Tanaro che da un anno e mezzo è fuori [illegible] proprio a causa degli scarichi industriali. Non si sa quando potrà essere riattivato.

d. q.

Moria di pesci nel Tanaro alla confluenza con il torrente Versa

[illegible] temporale

ASTI — Dopo più di due mesi di siccità un furioso temporale si è abbattuto ieri sulla città. La pioggia è caduta per poco più di un quarto d'ora mista a qualche chicco di grandine.

Il temporale è servito [illegible] allentare la pesante cappa di afa che durava da alcune settimane

Appuntamenti [illegible] lo spettacolo nei centri dell'Astigiano

Canelli presenta il jazz Moncalvo il melodramma

CANELLI — *Stasera alle 21,30, al Gazebo per la stagione musicale canellese sarà in scena l'orchestra ritmica del centro di produzione Rai di Milano; un complesso di una ventina [illegible] elementi in cui spiccano i nomi di Gianni Basso, Franco Cerrini, Emilio Soana, Rudy Migliardi, Leonardo Preis e Glauco Masetti. Il repertorio che proporranno comprende il meglio del jazz, [illegible] That Jones al trombettista «Bebop» Dizzy Gillespie a Ralph Burns e Bill Holman.*

Giovedì, invece, in piazza San Leonardo, è in programma l'ultimo spettacolo della rassegna «Balliamo [illegible] la New Eliana Band» una serata come l'ha definita l'assessore alla cultura Oscar Bielli, di «coinvolgimento popolare». Saranno allestiti «stands» per la distribuzione di prodotti.

La stagione musicale, allestita per il quarto anno dall'assessorato alla cultura, si avvia al termine con un bilancio abbastanza positivo: al successo di alcune serate ha fatto però riscontro in altre la scarsa partecipazione [illegible] pubblico.

f. la.

MONCALVO — *Con il melodramma «Rimbaud», per la regia di Massimo Scaglione, si apre stasera a palazzo Testafochi la quarta rassegna di «Frammenti d'estate in collina», manifestazione di cultura e spettacolo. I «frammenti» presentano quest'anno [illegible] dieci spettacoli che si snod[illegible] fino all'8 agosto nel seicentesco cortile, posto in uno dei luoghi più interessanti del centro storico moncalvese.*

Il compito di aprire il cartellone è toccato a «Ri[illegible]» un «melodramma [illegible] tre atti», eseguito in prima assoluta al festival di Avignone del 1981.

Lorenzo Ferrero e Louis François Caude hanno composto quest'opera, mettendo in [illegible] una figura affascinante e suggestiva come quella del poeta maledetto, riassumendo gli anni che vanno dai 16 ai 21 dall'adolescenza fino al momento in cui lascia [illegible] Francia. E' una ricostruzione delle poesie [illegible] Rimbaud di alcune sue lettere e delle lettere di testimoni della sua epoca. Il costo degli abbonamenti è di 24 mila lire e di 13 mila lire rispettivamente per dieci e cinque spettacoli.

g. pr.

[illegible] e poesia [illegible] piazza [illegible] Secondo

ASTI — La rabbia della generazione della protesta attraverso la [illegible] dei poeti [illegible] e il ritmo del jazz [illegible] tema [illegible] «Soft machine» [illegible] performance musicale-poetica che questa sera alle 21,30 in piazza San Secondo il gruppo «Act Studio» presenta per il cartellone di Asti Teatro.

E' uno spettacolo che me[illegible] brani poetici e musicali alla ricerca di una forma espressiva delle contraddizioni e del clima dell'America.

A fare [illegible] sottofondo alle liriche recitate da Stefano [illegible]noli il ritmo del jazz [illegible] Charlie Parker, una delle massime voci [illegible] genere musicale che è lo specchio della storia d'America.

La regia dello spettacolo è dello stesso Stefano Zanoli. La parte musicale è affidata a Lino Liguori alla batteria, Gaetano Liguori al pianoforte, Roberto Del Piano basso, Stefano Brabaglia al clarinetto e Nicola Stranieri alle percussioni. All'azione scenica partecipano anche tre mimi: Italo Colombo, Tommaso Morgantini e Ornella Gavioni.

(d. q.)

TACCUINO

ASTI

LUX: Morti e sepolti.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Le svese, storia di sesso e di violenza.
VITTORIA: chiuso per [illegible].
PARCO EX FERRIERE: (ore 22) **Scusi dov'è il West?** Aldrich (commedia)

CANELLI

BALBO: **Taxi driver.** Cimino (1973, drammatico).
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie

[illegible]

AURORA: riposo
LUX: [illegible]
SOCIALE: Il porno show della [illegible]tima Strada (1[illegible], erotico).
VERDI: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Nuova, corso Savona [illegible]
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
[illegible]ncalvo: Cisterio, via Casalio 21
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.262 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 393 [illegible]; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.066; **Mo[illegible] Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444, **Montechiaro** [illegible]; **San Damiano** 975.910, **Costigliole** [illegible] 779, **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 485.059, **Montemagno** 63.253; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468, **Villanova** 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; [illegible] (pronto intervento) 21.21.21. **Polizia** 113, oppure [illegible] 66.21. **Polizia stradale** 21.23.56. **Vigili** [illegible] **fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421. **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

Asti — Questa sera alle 21 nella [illegible] del centro civico in corso Savona 257 riunione [illegible] Consiglio di quartiere Asti Sud. Verrà discusso il progetto di ristrutturazione dell'edi[illegible] di [illegible] Savona che dovrà ospitare la nuova sede della circoscrizione.

ECONOMICI

Successo degli atleti Unimorando

Staffetta 4x100 campione regionale

La staffetta dell'Unimorando campione regionale nella 4 x 100. Da sinistra: Pier Carlo Molinaris, Penna, Leporati e Jacocca

ASTI — La staffetta 4x100 maschile dell'Unimorando composta da Pier Carlo Molinaris, Penna, Leporati e Antonio Iacocca ha conquistato il titolo di campione regionale nel corso dei campionati svoltisi ad Asti.

I quattro si [illegible] classificati al primo posto con il tempo di 43"9. Matteo Avatanco della Perosino [illegible] è invece il nuovo campione regionale dei [illegible] siepi; anche lui si è piazzato al primo posto nella finale realizzando il tempo di 9' 35"7.

Nella medesima gara interessante il secondo posto di Claudio Bertolino (Unimorando) nel salto in lungo con 4 metri e 65.

A Torino in un meeting regionale in notturna Renzo Vacchetta ha ribadito sul 1500 metri tutta la sua potenza strappando un 4'03"2 che gli è valso il nuovo record provinciale categoria allievi. Un altro portacolori dell'Unimorando, Flavio Sassone, [illegible] concluso sulla stessa distanza in 4'15"5. Sfortunata, anche se apprezzabile sotto il profilo del responso cronometrico, la prestazione di Gian Piero Penna sui 200; tempo 22"5 e record provinciale (il più vecchio visto che resiste [illegible] 1960) ancora inviolato.

Sempre a Torino nel salto triplo [illegible] Amerio è approdato al record personale con 13,27, precedendo i compagni di squadra Roberto Oneglia (12,35), Andrea D'Amato (11,98) e Mario Torino (11,81).

f. c.

Protesta delle società per l'aumento delle tariffe

«I campi del Comune troppo cari giocheremo a calcio in piazza»

ASTI — *Il «Mazzola», una delle più note società di calcio giovanile della città dovrebbe festeggiare quest'anno i 20 anni [illegible] fondazione. Il condizionale è d'obbligo perché il sodalizio rischia invece di sciogliersi. Colpa degli aumenti che il Comune ha deciso proprio in questi giorni per l'affitto degli impianti sportivi della città.*

Una vera e propria «stangata» (le tariffe sono infatti triplicate) che compromette i bilanci di decine [illegible] piccole società che in tutte [illegible] discipline promuovono la pratica sportiva [illegible] per migliaia di ragazzi della città. Il «Mazzola», ad esempio, che ha [illegible] centinaio di tesserati e partecipa a quattro campionati minori [illegible] pulcini ai dilettanti ha già deciso di bloccare le iscrizioni per il prossimo campionato.

Il presidente-allenatore del sodalizio, Carlo Farina, ha appena ricevuto la richiesta di rimborso da parte del Comune per l'uso del campo [illegible] Paluzetto nel mese di maggio: «Da 34 mila lire — *spiega Farina* — siamo passati a 178 mila lire per poche ore di allenamento. Addirittura il Comune vuole che paghiamo il campo per le partite dei vari campionati. Per società come la nostra che non fanno pagare quote ai ragazzi per consentire a tutti di praticare sport [illegible] è possibile proseguire l'attività».

Nella stessa situazione si trovano altre squadre minori, spesso «dimenticate» dal Comune, abituate a fare da sé sopperendo con l'entusiasmo a bilanci ridottissimi.

«Lo sport giovanile è un servizio sociale che deve essere aiutato — *sostengono i dirigenti delle società astigiane che contestano vivacemente la decisione del Comune* — fino a non molti anni fa l'amministrazione concedeva gratis l'uso degli impianti a chi non aveva grandi mezzi e non può ora limitarsi solo a presentare ragioni di bilancio».

Contro il ritocco delle tariffe lo sport minore astigiano sta [illegible] preparando una clamorosa manifestazione di protesta. Alcune società infatti, sono pronte a portare centinaia [illegible] ragazzi ad allenarsi polemicamente [illegible] piazza San Secondo davanti [illegible] Municipio.

Non è la prima volta che c'è polemica tra [illegible] società e l'amministrazione cittadina per l'uso degli impianti sportivi. A causa del gran numero di praticanti infatti palestre e campi di gioco sono disponibili solo per periodi di tempo limitati.

d. q.

«Trofeo BRG» di tennis

Gallo in finale

ASTI — Questa sera alle ore 20,30 l'astigiano Gigi Bosa e il torinese Giorgio Galetto si giocheranno l'accesso alla finale per tennisti [illegible] categoria C del «Trofeo BRG» in programma a Vallebenedetta.

Il vincitore [illegible] incontrerà in finale [illegible] altro astigiano, Roberto Gallo, che è stato l'autentica sorpresa del torneo. [illegible] semifinale ha superato l'alessandrino Molzo in tre set (6-3, 1-6, 6-4) sfoderando [illegible] grinta ricca [illegible] impegno.

Le indagini su una vicenda che risale ad alcuni anni fa

Ex presidente della Cassa di Bra arrestato: «buco» di 3 miliardi

In carcere anche due funzionari - Accuse: peculato aggravato [illegible] continuato e falso ideologico

BRA — L'ex presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Bra, avv. Carlo Sandri, e due funzionari dell'istituto, Lorenzo Ruffino e Carlo Cugnolio, sono stati arrestati su mandato [illegible] cattura [illegible] giudice istruttore del tribunale di Alba, dottor Pagano, che indaga su un «buco» di quasi tre miliardi ai danni della banca. I reati contestati sono il peculato aggravato e continuato e il falso ideologico. E' l'ultimo atto — non inatteso dal punto di vista giuridico [illegible] clamoroso per la notorietà degli arrestati, in particolare dell'avv. Sandri — di una istruttoria che dura da quattro anni e mezzo e che nel novembre del '79 aveva già portato in carcere [illegible] l'ex direttore della Cassa [illegible]rio Burdese e il commerciante di bestiame Francesco Rosso, autore materiale del «buco».

Carlo Sandri

L'indagine aveva preso [illegible] via da una denuncia presentata nell'ottobre del '77 alla Procura della Repubblica da uno degli arrestati [illegible] oggi, Carlo Sandri, 57 anni, legale tra i più conosciuti della città, esponente della dc, allora presidente dell'istituto di credito. Al termine di una drammatica seduta notturna del consiglio [illegible] amministrazione della Cassa, l'avv. Sandri aveva deciso [illegible] informare la magistratura per delle irregolarità legate alla gestione di un conto corrente su cui operava il Rosso staccando assegni scoperti per centinaia di milioni.

I consiglieri di [illegible]zione, con in testa il presidente Sandri e gli altri due membri del comitato Augusto Lorenzoni e Carlo Fanti, si era[illegible] detti all'oscuro dell'accadu[illegible], lasciando intendere che l'intera responsabilità andava attribuita ai funzionari, dal direttore generale Burdese ai suoi diretti collaboratori. [illegible] gli sviluppi dell'istruttoria, formalizzata nell'estate del '79 — e anche alcune vicende giudiziarie collaterali — avevano fatto intendere che dietro l'ammanco (due miliardi e 600 milioni secondo calcoli ufficiosi forse in difetto) c'era una fitta rete [illegible] connivenze.

Di fronte [illegible] pretore, [illegible] quando Burdese, sospeso dall'incarico di direttore, si era rivolto per essere reintegrato nel posto di lavoro, Sandri aveva ammesso di essere a conoscenza di un precedente «buco» del Rosso per coprire il quale si sarebbero attivati Fanti e Lorenzoni. Inoltre le perizie tecniche e gli interrogatori hanno consentito di ricostruire il meccanismo dell'illecito, che doveva essere [illegible] anche a persone esterne alla banca poiché gli assegni mandati al protesto venivano «richiamati» o trattenuti in violazione della legge.

Tornando alle responsabilità interne alla Cassa, che i movimenti del Rosso fossero [illegible] seguire con speciale attenzione doveva essere cosa [illegible]puta da tutti i consiglieri e sindaci della banca: se ne dice convinto [illegible] giudice istruttore nella sentenza con la quale nell'aprile scorso ha dichiarato estinto per amnistia il reato di omissione d'atti d'ufficio contestato ai consiglieri [illegible], Bonaudi, Giorgio Serra, Michele Alfarano, Raffaele Perna, Carlo Fanti, Augusto Lorenzoni e ai sindaci dello stesso periodo. E' stato invece assolto [illegible] formula piena da questo stesso reato il rag. Cesare Sartori che era entrato in consiglio dopo il marzo del '78.

Degli arrestati [illegible] oggi Lorenzo Ruffino è stato direttore [illegible] filiale [illegible] Sommariva Perno presso la quale era stato aperto il conto corrente intestato al Rosso; Carlo Cugnolio, oggi in pensione, era il capo della contabilità della banca.

Grazia Novellini

(Altro servizio in pagina nazionale)

Una spruzzata di pioggia

CUNEO — Qualche tuono, una spruzzata di pioggia (dopo quasi un mese di siccità assoluta) ma, soprattutto, un po' di refrigerio [illegible] le città e le campagne assetate. La leggera perturbazione che ieri pomeriggio ha attraversato la «Granda» ha contribuito a far scendere il termometro a temperature più accettabili: la colonnina del mercurio, infatti, ha indicato 25 gradi come temperatura massima, dopo aver segnato quasi ininterrottamente, per molti giorni, i trenta gradi all'ombra.

Anche la percentuale di umidità relativa atmosferica è scesa a livelli più tollerabili (60 per cento ieri sera alle [illegible]), rendendo l'aria respirabile e fresca.

Scioperi (3 ore) alla Michelin

Vertenza per la piattaforma integrativa L'azienda rifiuterebbe di discutere sull'organizzazione del lavoro e sulla mobilità

CUNEO — Il sindacato unitario dei lavoratori chimici ha indetto tre ore di sciopero nello stabilimento Michelin di Ronchi — un'ora e mezza per turno per ciascuna giornata di lavoro — «*per convincere l'azienda [illegible] i lavoratori non hanno per nulla smobilitato [illegible] loro carica di lotta*» spiegano [illegible] i dirigenti provinciali della Fulc.

La vertenza per la piattaforma integrativa della multinazionale della gomma va avanti dal 12 gennaio scorso, quando cioè i sindacati hanno presentato le loro richieste. In sei mesi gli incontri tra sindacati e azienda sono stati molto pochi, i passi in avanti verso una soluzione di compromesso ancora meno. «*La Michelin* — aggiungono i dirigenti della Fulc — *è arroccata su alcune pregiudiziali per noi inaccettabili come ad esempio il rifiuto di d[illegible] l'[illegible]nizzazione del lavoro in fabbrica e la mobilità fra reparto e reparto per il personale che si rende esuberante dopo l'introduzione [illegible] nuove tecnologie.*

E invece è proprio su questi argomenti che noi vogliamo discutere anche se ovviamente non tralasciamo la parte strettamente economica della piattaforma integrativa».

L'ultimo incontro tra la Fulc e [illegible] direzione della Michelin risale [illegible] 3 maggio scorso: una riunione che si era chiusa [illegible] una nulla di fatto. Da oltre due mesi più [illegible] contatto per le parti.

Lunedì si è svolta a Torino una assemblea di tutti i rappresentanti sindacali degli stabilimenti Michelin operanti in Italia presente [illegible] segreteria nazionale della Federazione lavoratori chimici. [illegible] risultato più importante scaturito dal dibattito sono state le tre ore di sciopero scaglionate in due giorni e la richiesta alla Mi[illegible]lin di un [illegible] incontro da organizzare prima delle ferie estive.

I sindacalisti ovviamente non si nascondono le difficoltà oggettive della situazione nelle fabbriche

g.d.m.

Chiesa di Mondovì diventa [illegible] centro commerciale privato?

MONDOVI' — La chiesa di Santo Stefano verrà con ogni probabilità trasformata in [illegible] centro commerciale gestito [illegible] privati. In [illegible] lettera inviata al sindaco Giacomo Lissignoli, i radicali di Mondovì domandano «se corrisponde al vero la notizia che due privati monregalesi hanno acquistato la chiesa di Santo Stefano per trasformarla in un supermercato» e si chiedono «perché l'amministrazione comunale non abbia tentato di acquistare questo stabile per ristrutturarlo, destinandolo a fini socialmente utili».

La chiesa di Santo Stefano di stile barocco che si affaccia sulla centralissima via Sant'Agostino è di proprietà di [illegible] congregazione religiosa che fa capo alla parrocchia [illegible] San Pietro. Inutilizzata per scopi religiosi da molti anni venne a lungo adibita a magazzino-esposizione di mobili. A giugno dello scorso anno parte dei cornicioni [illegible] facciata caddero e l'amministrazione comunale fece costruire una transenna di protezione.

«Rimetterla in sesto costerebbe parecchie centinaia di milioni — afferma il sindaco Giacomo Lissignoli — e sulla chiesa c'è un vincolo delle belle arti».

«Purtroppo la congregazione non ha capitali per gli indispensabili lavori di ristrutturazione — afferma il parroco di San Pietro —. Gianfranco Grosso — e si è vista costretta a cedere l'immobile [illegible] Comune o a privati disposti a mantenere integra la facciata principale. Il Comune non ha voluto la chiesa per mancanza di fondi; ora ci risulta che alcuni privati siano disposti ad acquistarla. Si deve però ottenere un pare delle belle arti sul progetto di ristrutturazione che è stato presentato e in secondo tempo l'approvazione [illegible] commissione edilizia».

g. m.

Cuneo: continuano le polemiche [illegible] le prese di posizione

Casa Serena non si apre Vana attesa degli anziani

Comunali della «Mater Amabilis» [illegible] faranno più gli straordinari

CUNEO — *E' lì, sulla strada per Mondovì, poco oltre Borgo Gesso, nuovo, scintillante, con centinaia [illegible] stanze, saloni, servizi, parco, giardini: può sembrare un nuovo albergo di lusso e invece è un autentico scandalo, un monumento alla inefficienza della burocrazia, alle ridicole «guerre» tra amministrazioni pubbliche, ai «dispetti» che si fanno gli opposti schieramenti politici anche a costo di sperperare denaro pubblico. «Casa serena», la moderna struttura costruita tre anni fa dall'Opera nazionale pensionati d'Italia con i soldi trattenuti sulle pensioni [illegible] e sulle buste paga dei lavoratori dipendenti, malgrado l'assoluta necessità [illegible] posti letto per gli anziani è lasciata praticamente in abbandono, benché sia costata quasi quattro miliardi e ora ne valga quasi il doppio.*

L'amministrazione comunale ha detto l'ultima parola: il Comune non ha intenzione di assumere in gestione quest'opera in cui potrebbero essere [illegible] ospitati quasi trecento anziani e per la quale, a suo tempo, aveva donato il terreno, [illegible] valore di oltre centinaia di milioni. Lo stesso Comune [illegible] aveva persino bandito i concorsi pubblici per l'assunzione del personale indispensabile [illegible] il funzionamento [illegible] [illegible] attesa «Casa [illegible] riposo».

La decisione della giunta comunale ha suscitato un vespaio di polemiche, di prese di posizione, di accuse e perfino la proclamazione di uno sciopero. E' quello indetto dal sindacato unitario [illegible] funzione pubblica Cgil-Cisl-Uil, dopo [illegible] l'assemblea dei dipendenti comunali che operano nelle due sezioni [illegible] Casa Mater Amabilis [illegible] cui è stata rilevata la «gravità della decisione della giunta comunale che smentisce in modo vergognoso [illegible] — *è detto nel documento sindacale* — gli impegni [illegible] sunti [illegible] tempo dall'amministrazione e confermati nell'ultimo incontro del 14 maggio scorso».

I dipendenti [illegible] asterranno dalle prestazioni di lavoro straordinario, limitandosi ad attuare l'orario di 36 ore settimanali contrattuali: di conseguenza i lavoratori [illegible] due sezioni anticiperanno l'uscita, a partire da sabato prossimo, per un minimo [illegible] due [illegible] e quelli addetti ai turni notturni inizieranno il lavoro con due ore di ritardo. E' una decisione «molto sofferta» per i disagi che ne conseguiranno per gli utenti, che, tuttavia, «sono [illegible] [illegible]lare unicamente al dilatorio comportamento dell'amministrazione comunale».

Si parla di «incredibile inutilizzazione di una struttura indispensabile, costruita con i soldi dei pensionati», *come sottolinea Roberto Bertolino, segretario della Federazione pensionati. [illegible] si innestano, anche, polemiche, come quelle del consigliere regionale democristiano Bartolomeo Martinetti che esprime «meraviglia» per l'atteggiamento del gruppo consiliare socialista che sarebbe in contraddizione con il «suo» assessore regionale Cernetti, fautore della legge [illegible] base alla quale anche «Casa Serena» dovrebbe passare in gestione all'unità sanitaria locale.*

Giorgio Ravasi

TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.

FIAMMA: Il bisbetico domato, [illegible] A. Celentano e O. Muti.

ITALIA: Una giarrettiera tutta matta.

ALBA

EDEN: Bestione selvaggio.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: riposo

BOVES

NUOVO: riposo.

BUSCA

LUX: ri[illegible]

MONDOVI'

CORSO: La cameriera seduce i villeggianti.

ORMEA

ARISTON: riposo

PIASCO

LA ROSA: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, vi[illegible].
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; [illegible] 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752, Savigliano 0172 - 381.153

ECONOMICI

Tennis, trofeo «Alpitour» Cuneesi perdono la finale

CUNEO — *La coppia dello Sporting Torino, formata [illegible] Aralis-Licata ha vinto la prima edizione del «Trofeo Alpitour» di tennis, riservato a giocatori di serie C e non classificati. I due torinesi hanno superato, [illegible] finale, i cuneesi Paolo Ponzio e Sergio Parola del Country Club al termine di tre combattuti set che si sono conclusi col punteggio di 7-5, 3-6, 6-2.*

Aralis e Licata, rispettivamente allievo e istruttore hanno messo in mostra un gioco d'attacco che, nonostante qualche errore di misura dovuto alla troppa voglia di ricercare il colpo risolutore, ha [illegible] in difficoltà i più compassati Ponzio-Parola.

Al torneo di doppio hanno preso parte [illegible] coppie: Aralis-Licata sono giunti alla finalissima sconfiggendo in semifinale [illegible] troppe difficoltà (6-2, 6-2) Radogna-Ripa.

Parallelo al torneo di doppio si è giocato il singolare valevole per l'assegnazione del «Trofeo Città di Cuneo» e prova del circuito «Fruttero sport». Trentadue i partecipanti e finale tra Vittorio Bertinetti e Valerio Ramondetti. Un infortunio occorso in semifinale a entrambi i tennisti ha costretto gli organizzatori a rinviare la finalissima.

La Caragliese battuta dal Bardino rimane a tre punti dall'Astor Ceva

ALBA — Nel campionato di serie [illegible] di pallone elastico la Caragliese sconfitta sorprendentemente in casa dal Bardino al termine di un incontro molto incerto non è riuscita a ridurre le distanze che la separavano dalla capolista Astor Ceva ferma per il turno di riposo.

Questi i risultati: Promosport 11 a 8; Don Dagnino - Tarantasca 11-5; Caragliese - Bardino 10-11; Callcese - Doglianese 11 a 2; Classifica: Astor Ceva punti 9; Bardino, Benese, Callcese e Caragliese 6, Don Dagnino e Cortemilia 5, Doglianese e Tarantasca 3; Subalpina 1, Promosport 0. Don Dagnino una partita in più. (a.s.)

● Risultati del campionato di promozione di pallone elastico. Prima giornata di ritorno. Girone A: Pegat-Spec 11 a 4; Amici di Castelletto Molina Uspe Torino 7 a 11.

Girone B: Doglianese - Magliano 8 a 11; Morando - Canalese 4 a 11; Neive - Manfer Treiso 8 a 11; Priochese - Alpe 2 a 11.

Girone C: Fressori - Marchesi di Barolo 5 a 11; Ferrero - Merlese 0 a 11 per forfait; Peveragnese - Astor Ceva 10-11. (a.s.)

Ceva: stasera la finale del «Bialera»

CEVA — Si disputa questa sera allo sferisterio cebano la finalissima del trofeo «Bialera» di pallone elastico. Saranno di fronte (ore 21,15) Russo-Arrigo, di Cengio, contro Tonello-Belmonte, di Mondovì. Le due quadrette hanno eliminato rispettivamente in semifinale Bertola e Muratore.

Il trofeo «Bialera» ricorda il grande campione locale Vincenzo Ferro.

Domenica 25 luglio marcia alpina non competitiva patrocinata da «La Stampa»

I «gemelli d'oro» Damilano al via della decima Chaminado nel Cuneese

Vari punti di partenza, arrivo al santuario di Castelmagno (quota 1800) - Dove si ricevono le iscrizioni

CUNEO — Anche Maurizio [illegible] Giorgio Damilano, i gemelli del podismo nazionale con il fratello Sandro, loro allenatore, prenderanno parte alla decima edizione della «Chaminado», marcia alpina non competitiva libera a tutti, in programma domenica [illegible] luglio. La gara, ormai una classica, la decana [illegible] questo tipo [illegible] manifestazioni non soltanto in provincia, è patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo» ed [illegible] organizzata dalla commisione turismo, sport e ecologia della Comunità montana Valle Grana, in collaborazione con le amministrazioni comunali e le Pro loco di Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Monterosso, Montemale, Pradleves e Castelmagno.

L'arrivo della marcia, come già gli scorsi anni, [illegible] fissato per tutti i partecipanti al bar ristorante «La [illegible] d'la marmota» a cento metri dal santuario di Castelmagno, a quota 1800. Vari sono invece i punti di partenza. Per i podisti [illegible] voglia che si vogliono cimentare sulle lunghe distanze, l'appuntamento per il «via» è a Vignolo, su un percorso di 37 chilometri. Si può partire però per un itinerario [illegible] decrescente lunghezza, da Cervasca, Bernezzo, Valgrana, Monterosso e Pradleves, dove confluiranno i partecipanti interessati non tanto alla vittoria quanto piuttosto a una salutare passeggiata.

E' questo lo scopo principale per cui da un decennio Guido [illegible], assieme a [illegible] sparuto [illegible] numero di appassionati organizza la Chaminado. «*Non vogliamo soltanto far conoscere a un pubblico il più vasto possibile* [illegible] *nostra valle* — dice Riba — *con i poco noti tesori paesaggistici e artistici, ma soprattutto far capire lo spirito della nostra gente e in un rapporto più vero e rispettoso, farla sentire* [illegible] *sola* [illegible] *emarginata. Proprio per questo motivo abbiamo voluto che la "Chaminado"* [illegible] *fosse competitiva, per dare spazio a partecipanti di tutte le età a intere famiglie che anche quest'anno ci hanno confermato l'iscrizione* [illegible] *che avranno la possibilità di trascorrere un giorno in modo diverso, lontano da smog e inquinamento, nella più sana allegria*».

[illegible]' questo l'aspetto preminente della marcia, ma la [illegible] competitività [illegible] ha sminuito la validità della «Chaminado», come prova altamente qualificata per i podisti [illegible] rango. E' sufficiente ricordare, al proposito, alcuni dei vincitori delle passate edizioni. Su tutti Enrico Masante, il monregalese ex campione italiano della maratona, primo assoluto in tre edizioni, quando la partenza era fissata [illegible] Cuneo con un percorso [illegible] oltre 42 chilometri. Inoltre hanno iscritto il [illegible] nell'albo d'oro Renato De Palmas, Tito Rubbio e ultimamente il campione di Cervasca, Agatino Raineri.

Anche in campo femminile ci sono nomi di grande prestigio: dalla «mammina volante» Rita Marchisio, vincitrice nel 1979, alla presidentessa della Podistica Caragliese Anna Maria Abbà, prima al santuario nel 1978.

Questo conferma che [illegible] salutare podismo e lo spirito di autentica passeggiata si conciliano con [illegible] sano agonismo e la voglia di cimentare le proprie doti su [illegible] percorso molto impegnativo, specialmente nel tratto che su strada sterrata, tra i castagneti, porta da Valgrana a Monterosso e nei sei chilometri finali [illegible] Castelmagno Campomolino [illegible] santuario.

A tutti i partecipanti saranno offerti una medaglia-ricordo, appositamente coniata, raffigurante lo stemma del Comune di Caraglio, e un piatto dipinto a mano dal pittore Romano Gay, di San Bernardo di Cervasca. Inoltre saranno assegnati premi vari individuali e per gruppi sportivi, scolastici e aziendali.

Come manifestazione collaterale alla «Chaminado», l'associazione autonoma panificatori della provincia distribuirà al santuario, come è or[illegible] consuetudine, [illegible] piatto di polenta e salsiccia. «*Invitiamo i partecipanti e il pubblico a tenere pulita e rispettare* [illegible] *la zona d'arrivo* — dicono gli organizzatori — *evitando di deturpare un ambiente* [illegible] *immune dall'inquinamento*».

Le iscrizioni alla «Chaminado» si ricevono fino alle 23 del 19 luglio alla sede della Comunità montana Valle Grana, via Roma [illegible], Caraglio, tel. (0171) 81.492.

b. a.

A settembre [illegible] manifestazioni con Biberach, biglietti più cari

Per il gemellaggio con i tedeschi Asti prepara già un super Palio

ASTI — *La macchina del Palio, che* [illegible] *correrà il 19 settembre, è già in moto. Quest'anno la grande rievocazione storica e la corsa* [illegible] *17 cavalli, in rappresentanza* [illegible] *di rioni* [illegible] *Comuni dell'Astigiano, torneranno ad* [illegible] *la cornice completa delle tribune allestite sull'enorme piazza del Palio.*

Per problemi di bilancio nell'81 vennero infatti ridotte alcune tribune del «catino» perché l'allestimento pesava troppo.

«*Il Palio '82 — ha detto il sindaco Gian Piero Vigna, durante l'ultima riunione del Consiglio dei rettori —* sarà quello del gemellaggio [illegible] Biberach e non possiamo [illegible] mostrare [illegible] [illegible] tedeschi il volto migliore della [illegible] manifestazione».

A settembre Asti riceverà infatti una folta delegazione di Biberach, una cittadina del Sud della Germania Federale, per siglare il gemellaggio con Asti, d'intesa con i francesi di Valence.

Per assistere al Palio, quindi, saranno [illegible] *nuovo a disposizione tutti i posti del «catino»: 15 mila* [illegible] *parterre, 8000 di tribuna e 1100 di tribuna centrale coperta.*

Il Consiglio per cercare di pareggiare il bilancio della manifestazione, che ha oltre 300 milioni di uscite e 270 di entrate, [illegible] *deciso di ritoccare i prezzi* [illegible] *biglietti portando il parterre da 3000 a 4000 lire, le tribune da dieci a dodicimila lire* [illegible] *centrali da venti a trentamila.*

Ma non sarà questa l'unica novità per le migliaia di turisti che da ogni parte d'Italia convergono ad Asti per assistere alla sfida del Palio. Tutti i costumi di foggia medioevale del gruppo del Comune sono stati rinnovati e anche il Carroccio avrà un allestimento diverso.

Tra le iniziative già lanciate attorno al Palio, c'è anche il grande concorso che «La Stampa» promuoverà a partire dalla fine [illegible] *agosto.*

Ogni giorno, sulla pagina di Asti saranno pubblicate fotografie di angoli e aspetti curiosi dei vari rioni della città e dei centri che partecipano al Palio (Montechiaro, vincitore dello scorso anno, Nizza, Moncalvo e Castiglione). Accanto alla foto un tagliando sul quale i lettori dovranno indicare il nome del rione o del paese cui si riferisce l'immagine.

Il Consiglio del Palio, per collaborare [illegible] *«La Stampa», ha deciso di mettere a disposizione ben cento biglietti di tribuna numerata, che saranno estratti alla vigilia della corsa tra tutti i tagliandi pervenuti.*

Il concorso «Scopri i borghi» avrà però un'interessante appendice. Tra tutti i tagliandi con risposte esatte saranno infatti estratti decine di premi per un valore di oltre dieci milioni.

Sergio Miravalle

Un'immagine della corsa del Palio 1981 vinta dai bianco-celesti [illegible] Montechiaro (f. De Marchis)

Ecco il cartellone

Biella-estate un «duetto» tra le bande

BIELLA — «*Ferie alte*», si potrebbe dire a proposito delle [illegible] dei lavoratori biellesi, prendendo a prestito il termine usato quando [illegible] Pasqua cade a primavera inoltrata. Quest'anno infatti quasi tutte le industrie tessili, d'intesa in linea di massima con i sindacati, e di [illegible] guenza buona parte degli altri settori produttivi, chiuderanno i battenti dal 2 al 22 agosto.

Il «grande esodo» avverrà quindi con [illegible] certo ritardo, a vantaggio degli enti pubblici e dei gruppi di volenterosi che organizzano manifestazioni [illegible] vario genere. Gioca a loro favore, in questi giorni, anche il clima, caratterizzato, soprattutto in città, da una opprimente cappa di umidità atmosferica. E' logico che [illegible] sera si vada a [illegible] refrigerio nelle località più adatte, ma [illegible] certi [illegible] è [illegible] tipo di spettacolo al quale si può assistere, più che la certezza della frescura, a influire in modo determinante sulla scelta.

Gli organizzatori del «*Ferragosto Andornese*», iniziativa [illegible] scopo di beneficenza che si ripete puntualmente da quasi quarant'anni, possono contare su entrambi i fattori di richiamo. Il cartellone è tale [illegible] accontentare un po' tutti [illegible] l'ambiente è tra i più allettanti: il parco comunale «La Salute» di Andorno Micca, [illegible] giganteschi faggi e conifere che possono far da tetto in caso di pioggerella passeggera. La grande pista [illegible] ballo è all'aperto e c'è dovizia di servizi «di contorno».

Stasera si può ballare all'insegna della «Discoteca di Radio Piemonte», domani sera ci saranno «I Drupi», [illegible] organizzatori hanno parecchi altri assi nelle loro maniche: un concerto di Riccardo Zappa il 21 luglio, i «News Trolls» [illegible] sera successiva, Remo Germani [illegible] 27, [illegible] complesso «Milk and Coffee» il 29 e la splendida Viola Valentino il [illegible] agosto.

Un concerto di musica jazzistica concluderà domani sera «Cossato in piazza», ciclo ormai tradizionale, breve ma corposo, di manifestazioni sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura. Nella piazza [illegible] mercato, alle 21,15, [illegible] esibirà il gruppo «Kansas City» di Torino.

A Candelo prosegue «Luglio al Ricetto», indetto dal Comune e attuato con l'apporto di cittadini di buona volontà. Il richiamo permanente [illegible] costituito da una mostra del pittore Renato Guttuso. Venerdì prossimo, alle 21, spettacolo di cabaret con «Il Tarlo», sabato jazz per buongustai con Romano Mussolini e domenica «musica celtica» presentata dal complesso «Lyocorn».

In città entra nel vivo «Biella estate '82», fatica ormai tradizionale, anche in questo caso, dell'assessorato alla Cultura. Nel rione Chiavazza stasera alle [illegible] concerto del «Jazz Mide Ensemble»; domani alle 20,30, in piazza Curiel, «duetto» tra le bande musicali di Salussola e «Verdi» [illegible] Biella; venerdì alle 21, a Chiavazza, Olpo Farassino; sabato alle 20,30, in piazza Curiel, scorpacciata bandistica, con i complessi di Cossato, Occhieppo Inferiore, Pollone, Favaro, Ponderano e Graglia-Biella.

p. m.

Arquata Scrivia — A cura dell'assessorato [illegible] Cultura nel palazzo Comunale [illegible] aperta sino a domenica [illegible] mostra fotografica itinerante «El Salvador, un popolo tra genocidio e liberazione».

Straordinario successo dello «stage» [illegible] delle compagnie che si alternano sul palcoscenico di Palazzo Callori

Vignale-Danza 82, una parata di stelle

Domenica Loredana Furno e Jean-Pierre Martal presenteranno «Danze di genti per lune [illegible] contrade» - Il 1° agosto grande appuntamento con Hispanidad [illegible] l'8 il Balletto dell'Opera di Bucarest [illegible] [illegible] «Bella addormentata» di Ciaikovski

Il balletto dell'Opera di Bucarest che concluderà Vignale-Danza '82

VIGNALE — Successo in crescendo, di settimana in settimana, per [illegible] quarto «*Stage estivo internazionale di danza*» in svolgimento a Vignale e giunto alla terza settimana. Per [illegible] danza moderna nelle prime due settimane sono stati oltre 200 [illegible] allievi — provengono [illegible] ogni parte d'Italia e anche dall'estero — mentre un'ottantina sono stati sinora quelli che hanno seguito i corsi, sempre settimanali, di danza moderna.

«*Anche questa terza tornata* — spiegano gli organizzatori — *è iniziata molto bene, con moltissimi allievi, destinati comunque ad aumentare ancora: basta pensare che soltanto nella giornata di lunedì* [illegible] *state una trentina le domande* [illegible] *aspiranti allievi, senza considerare quelli che* già avevano prenotato».

[illegible] all'8 agosto, allora, decine e decine di giovani, appassionati [illegible] danza classica e moderna e [illegible] mimo, continueranno [illegible] invadere festosamente le strade e [illegible] piazze [illegible] Vignale Monferrato, confermando il [illegible] dello stage estivo.

«*Tutti in paese* [illegible] *entusiasti* — spiegano [illegible] organizzatori dell'iniziativa — *e mentre proseguono i corsi* [illegible] *questo quarto stage, già si pensa al futuro: c'è una vera gara a Vignale per poter garantire ospitalità a tutti gli allievi, considerato che il problema maggiore sino ad oggi è stato proprio questo. Certamente Vignale Danza proseguirà nei prossimi anni*».

Nelle prime tre domeniche di «*Vignale Danza '82*» sono stati già oltre cinquemila gli spettatori, e questo malgrado domenica scorsa la concomitanza con la finalissima dei «Mundial» abbia influito negativamente riducendo ad appena [illegible] migliaio gli appassionati presenti nella piazza di Vignale Monferrato.

Si conferma così che l'iniziativa a cui collaborano il Teatro Nuovo di Torino, l'Enoteca di Vignale, la Regione Piemonte, il Comprensorio di Casale [illegible] anche una valida trovata turistica per valorizzare un centro pittoresco come Vignale e l'intero Monferrato Casalese.

Nelle prime tre domeniche [illegible] sono alternate sul palcoscenico [illegible] Vignale la compagnia «Pilobolus [illegible] [illegible] diretta da Michael Tracy, il «Complesso romano del [illegible]to» con Coppelia e la compagnia «Australian Dance Theatre».

Domenica, 18 luglio, si avrà la «Compagnia [illegible] [illegible] Teatro Nuovo» con Loredana Furno [illegible] Jean Pierre Martal che presenteranno «*Danze di genti per lune e contrade*».

[illegible] primo agosto appuntamento con «*Hispanidad*», uno spettacolo [illegible] danze spagnole con artisti di varia nazionalità, da Franca Rober[illegible] [illegible] Martin Vargas a Wolfgang Gerhard. Infine, attesissimo, l'8 agosto si concluderà con un grandioso allestimento de «*La bella addormentata nel bosco*» [illegible] Ciaikovski

f. m.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Hair**, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo. Color. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso L. 4000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587.190) chiuso per ferie.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Zitti quando parli**, Aldo Maccione, Edwige Fenech. Col. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,25. Ingresso L. 4000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Diabolic 12 le brigate della morte**, di J. Colombus, con A. Stokes, L. Zimmer (poliziesco). Vm 14. Color. Or.: 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500 (alle condizionate).
CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00) **Un uomo da marciapiede**, Dustin Hoffman, Jon Voight. Vm 18. Or.: 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.477) **L'aereo più pazzo del mondo**, J. Hagerty, R. Hays (divertente). Or.: 16,30, 18, 19,45, 21,10, 22,45. Ingresso L. 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.700). Eccezionale rassegna di Woody Allen: **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere**. Color. Vm 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). Premio Oscar 1982 migliori effetti speciali: **Un lupo mannaro americano a Londra**, di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter. Vm 14. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 4000 (alle condizionate).
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573) **Zombi**. Vietato 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso L. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.106) **Eutanasia di un amore**, con O. Eliot, T. Musante, regia L. M. Salerno (commedia). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000 (aria condizionata).
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Crociere super porno**, Rohanna Polls, Linda Reeves. Color. Vm 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. 3500.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650) domani riapertura: **Due gocce d'acqua salata** (amore, musica, mare). Non vm. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) (aria condizionata) **Amici miei**, U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia). Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso L. 4000.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.67.01) **Rassegna erotica**. Techn. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.605) **Rassegna erotica**. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885) **Dentro di me**. Vm 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Un mercoledì da leoni**, regia John Milius (avventuroso). Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso L. 4000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.355) **Oh! La mocco...na (Agenzia Riccardo Finzi)**, Renato Pozzetto, Lory del Santo. Col. Vm 14 (comico). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.
VITTORIA (via Roma [illegible], tel. 511.709) **L'esorcista**, Hellen Burstyn, Max Von Sydow. Vm 14 (horror). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso L. [illegible].

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti a p. Nizza, tel. 651.764) [illegible] Domani **Il giustiziere della notte n. 2**.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400) **Papillon**, Steve McQueen, Dustin Hoffman. Ap. 15, ult. 22,30. Segue varietà con comici e soubrettes ore 16,30 e 22.
AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.147) **Zucchero miele e peperoncino**, R. Pozzetto, E. Fenech, P. Franco, L. Banfi. Or.: 20, 22,30 (aria condizionata).
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Mikey e Nicky**, Peter Falk, John Cassavetes. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso L. 3000. Agis L. 2000.
ARTISTI CENTER (via Giglia di Barolo 24) **Rassegna erotica**. Ap. 15, ult. 22,15. Ingresso L. 2500.
FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Rocky**, Silvester Stallone. Non vm. Ap. 20,15, film 20,20, 22,25.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057) **I vicini di casa**. Ap. 20, ult. 22,30.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.711) **Fico d'India**, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono [illegible]. 16,15, 18,15, 20,20, 22,25.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 752.803) oggi chiuso. Domani **La Mocco...na (Agenzia Riccardo Finzi)**.
MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 8, tel. 530.255) **Rassegna erotica**. Techn. Vm 18. Ap. 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765) **Desiderio erotico**. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30. L. 2000.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Alta tensione** di Mel Brooks. Ap. 20, ult. 22,30 (scontro Aiace).
STATUTO (via Cesalpino 16, tel. 487.051) **Coraggio scappiamo**, Catherine Deneuve e Jean Rochefort. Techn. Non vm. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 21) **Rassegna erotica**. Vm 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.293) **Sex erotic jobb**, Alice Arno. Vm 18. Orario: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
CONTINENTAL (v. Jesta 348, tel. 997.081) chiuso per ferie.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) chiuso per riposo.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) chiuso per riposo.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62) **No nukes** (No nucleare). Techn. Non vm. (Film concerto nel cinema in high dynamic system). Ap. 20, ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel. 544.017) **Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Meryl Streep. Ore 21,15 (proiezione unica).
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.146) Tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24. **Fino all'ultima goccia - La rage du sex**. Ingresso soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662) dalle 14,30 alle 24 continuato **Relaxe spille**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO (via Po 31, tel. 839.75.07) chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.716) **L'arca assassina**, C. Rampling, R. Harris.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125) solo grandi film: **Countdown: dimensione zero**, Kirk Douglas, Katharine Ross (a grande richiesta). Ore 20,20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Tripoli 27, tel. 446.764) **Greta la donna bestia**. Vm 18. Ap. 20, ult. 22,10.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 740.38.43) **All That Jazz**, di Bob Fosse, con Roy Scheider, J. Lange.
[illegible] **Massel** (via Gabriele 68, tel. 749.29.07) **Il cavaliere elettrico**, di S. Pollack, con J. Fonda, R. Redford. Ore 20, 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074) **Sexy fantasy**. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 696.36.17) **Clarissa**. Vietato 18. Ap. ore 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La porno detective. Vm 18.
CERE'
ITALIA: La apprendista. Techn. Vm 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Quella folle estate.
NUOVO: Lola.
RITZ: Stati di allucinazione.
VALPERGA
AMBRE: Rassegna erotica.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE 82: 4° stage di danza 27-6, 3-8. Inf. tel. [illegible] - (0142) 923.330.
VACANZE A TEATRO: SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.S.T.: Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 10 e 14,30 la Compagnia Assondelli e Stecchettoni presenta «Bimbobebee». Regia collettiva.
VACANZE A TEATRO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.S.T.: Teatro Carignano ore 10 e 14,30 il Teatro Viaggio presenta «Mowgli ragazzo della giungla». Regia di Marco Rota.

RITROVI

AL BAGATELLE (via Govorelli 7) 21.
BELLE ARTI: 15,30, 21 danze.
CHALET: ore 21 Miranda Jones.
CLUB 84: ore 15,30, 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele.
[illegible] **PERLA DEL VALENTINO** (c. M. d'Azeglio 3, t. 653.429) 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GRAN BAITA NIGHT: ore 20.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel. 000.75.61) orch. Gasparino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze Orch. Oreo Weeks.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belluco 3, 537.412) Palumbo, Krystyna, Luciano.
SHAKER DISCOTECA (ore condiz.).

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (piazza [illegible]): personale dell'arte contemporanea, oltre grafica.
VIOTTI: Ricordando Bertolini.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18.

TEATRI E RITROVI

In un convento d'Avignone presentato «Don Carlos» ambientato in Sicilia

Schroeter, l'irriducibile guastafeste che trasforma Schiller in Pirandello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVIGNONE — Espletate le formalità d'apertura, nella severa ma fascinosa cornice del Palazzo dei Papi, il Festival è entrato nel vivo: una dopo l'altra, ha aperto le dieci sale teatrali ufficiali, che sono tutto meno che sale, ma spazi mirabilmente ricavati da chiostri conventuali, chiese consacrate. Borse e mercati medievali (lo stile che domina, in questi edifici, è il più puro romanico).

Quest'anno, agli spazi già noti, si è aggiunto un momento di eccezionale fascino, la Chartreuse di Villeneuve-les-Avignon, una certosa tardotrecentesca, anch'essa in romanico, dei monaci di San Bruno, che si staglia, dall'alto di un paesino tutto medievaleggiante, dinanzi ad Avignone, sull'altra sponda del Rodano.

La Chartreuse è aperta da nove anni, ed è un centro internazionale permanente di ricerca e creazione artistica, affiliato ad altre otto ex abbazie di tutta la Francia. Il centro è diviso in tre sezioni di lavoro, dai nomi poeticamente allusivi, Casa del Libro e della Parola, Casa dell'Immagine e dei Suoni, Casa dei Giardini e dell'Ambiente: come a dire che ci si occupa di editoria e letteratura, di musica e visualità, di ecologia e architettura.

Ma, ripeto, è questo il primo anno che la Chartreuse si è programmaticamente aperta al Festival: e il successo è stato immediato. Attirati da un programma a tempo pieno, gli spettatori salgono sulla collina antistante la città, restano stupefatti dallo scenario di quella infilata di chiostri, refettori, sale di udienza e preghiera, orti da lavoro, piccolo cimitero, lavatoio e forno per il pane. I monaci non abitano più qui da alcuni secoli, ma tutto è in ordine, tutto è efficiente: [illegible] creatività dello spirito si è soltanto passati a quella, profana, dell'arte.

Il grande chiostro centrale ospita, in questi giorni, una mostra sui giardini dell'Islam,

Werner Schroeter

una prodigiosa raccolta fotografica di luoghi di delizia, dai «patios» andalusi alle marmoree piscine di Damasco. Nella chiesa a fianco, si susseguono, a orari diversi, concerti di musica antica (canto gregoriano, ballate giudeo-spagnole, prime polifonie), di musica islamica, di musica contemporanea (il 24 luglio serata di giovane musica italiana, composizioni di Luca Mosca, Ambrosini, Laganà, Ugoletti).

Dal refettorio, in cui i monaci si radunavano solo nei giorni di grande festa e di grande lutto, hanno ricavato un teatro a gradoni, con poltrone assai comode. Vi ho assistito alla prima del *Don Carlos* di Schiller, per la regia di quel guastafeste di Werner Schroeter. Credeva, il pubblico, si trattasse del capolavoro del drammaturgo romantico tedesco: e quelli che non se lo ricordavano, si facevano raccontare l'intreccio dagli amici, anche perché lo spettacolo è con attori tedeschi e, come dà locandina, rigorosamente in tedesco.

Invece hanno dovuto accorgersi che il *Don Carlos* non c'entrava per nulla o quasi: si apriva il velario e gli attori in costume regale e spagnolesco non recitavano, ma [illegible]ano (in play-black, ovviamente, e in italiano) il bellissimo duetto tra figlio e matrigna dell'opera di Verdi. Poi, giù di colpo il sipario, un signore in smoking faceva capire da certe battute che eravamo entrati nel meccanismo del «teatro nel teatro», che si, insomma, stavamo assistendo a *Stasera si recita a soggetto* di Pirandello. Un Pirandello alla Schroeter, s'intende, con una [illegible] mussoliniana tutta gerarchetti di paese, con sciantose da circolo dei nobili che paiono scosciatissime Lola-Lola (oppure cantano «Balocchi e profumi»), e Mommina, Totina, Dorina di una spudorataggine guitta e cialtrona.

Non è una cosa seria, avrebbe detto il professor Luigi: ma il pubblico ha mostrato di divertirsi lo stesso, a dispetto di tutto quel tedesco pressoché indecifrabile. Quelli che non ce la facevano a resistere sono corsi al chiostro del cimitero, che sta, monacalmente, proprio a fianco del refettorio, e si sono beati del primo spettacolo di «modern dance» del Festival, quello del Crowsnest Trio: Martha Clarke (una delle tre ninfe, un tempo, del Pilobolus); l'americano Robert B[illegible] ([illegible] forze del Pilobolus) e Felix Blaska, il più celebre coreografo francese sulla quarantina, che ha buttato la sua fama alle ortiche per darsi, con i suoi nuovi compagni, al «moderno».

Il risultato è di una malinconica eleganza, duetti di rusticana maestria tra i signori maschi, in cui vigoria e senso della morte cavalcano sotto la stessa bardatura, trii di turbamento e gelosia, in abiti da campagna vittoriana, quando Martha è tra i due e li stimola con la sua ossuta, timida grazia.

Guido Davico Bonino

Morto a 67 anni l'attore inglese Kenneth More

[illegible] — Kenneth More, il compassato ed aitante protagonista di tanti film inglesi di guerra e di avventura, è morto nella sua abitazione a Londra. Aveva 67 anni ed era da tempo affetto dal morbo di Parkinson. Al momento del decesso gli era accanto la moglie Angela Douglas.

Con Kenneth More scompare uno dei più versatili attori del cinema inglese. [illegible] nell'isola di Jersey, More approdò sul set dopo una breve parentesi teatrale. Dopo essersi messo in luce in pellicole come «Geneviève» ed «Il medico di famiglia», interpretò per il grande schermo la figura di sir Douglas Bader, l'asso della «Raf», efficacemente riproposta in «Reach for the Sky». Seguirono «Frontiera a Nord-Ovest», «Affondate la Bismarck» ed «Il giorno più lungo».

Morta la moglie di Hitchcock

LOS ANGELES — Alma Reville Hitchcock, vedova del famoso regista, è morta sette giorni fa all'età di 82 anni.

Colpita da paralisi vari anni orsono, la signora era molto malata già prima della scomparsa di Alfred Hitchcock nel 1980. Alma Reville aveva lavorato con il regista sin dall'inizio della sua carriera cinematografica, cominciando come sceneggiatrice e finendo per aiutarlo nella preparazione e nel montaggio di alcuni suoi film.

United Artists cambia il presidente

HOLLYWOOD — David Begelman ha deciso di lasciare la presidenza della «United Artists», una delle più gloriose case cinematografiche americane di recente acquistata dalla «Metro Goldwyn Mayer». Le funzioni di Begelman saranno temporaneamente assunte da Donald Siper, presidente della «Mgm film Corp.».

E' giunto a metà strada il Festival di Trieste

Così si salverà Venezia (ma è solo fantascienza)

TRIESTE — *Il leventino che la sera soffia attraverso le mura merlate del castello di S. Giusto, dove si svolge il ventesimo festival internazionale del film di fantascienza, contribuisce a richiamare pubblico dopo le soffocanti ore diurne. Siamo a metà strada della manifestazione e non è ancora apparsa agli occhi dei critici la pellicola dominante, anche se qualcosa di buono già si è visto.*

Ad esempio, il film di David Hemmings, presentato per l'Australia, The surviver, dove una catastrofe consente all'autore di conferire ad attori quali Robert Powell e Joseph Cotten stati d'animo umani [illegible] che sconfinano nell'occulto.

La saga di Madiana di Roland Lethem ha avuto molti elogi per l'originalità dei suoi contenuti. Sviluppa situazioni immaginate da una medium che commenta itinerari di Jules Verne nel suo Viaggio al centro della Terra.

The ghoul (Il demone) con Peter Cushing e John Hurt, primo vero film dell'orrore di questa rassegna, presentato dall'inglese Freddye Francis, presumibilmente terrà lontana l'Inghilterra dall'asteroide d'oro perché non ha convinto del tutto.

E' stato notevolmente gradito Litan, la città degli spettri verdi di Jean-Pierre Mocky. Trama avventurosa di due amanti che in un giorno di festa scoprono bizzarri itinerari fra il surreale e l'onirico con conclusione tragica.

Fra i cortometraggi, rammarico per la vacuità del lavoro di Guido Manuli che, ipotizzando una salvezza in chiave futuribile di Venezia, offre un'opera al di sotto di quella che alcuni anni fa gli conferì il premio per il miglior cortometraggio al festival.

l. s.

Morto Lodovici «Bugiardo» goldoniano

ROMA — E' morto a Parma l'attore-regista Carlo Lodovici, 70 anni, considerato il figlio spirituale di Cesco Baseggio. Nato a Pistoia nel 1912, è stato l'unico attore toscano, insieme con Gianfranco Giachetti, a scegliere come terra di elezione il Veneto.

Tra le sue prove più felici l'interpretazione di «Una delle ultime sere di carnovale» e del «Campiello» messo in scena da Renato Simoni nel [illegible]. Ma il personaggio che [illegible] [illegible] posto particolare nel suo cuore è stato Lelio del «Bugiardo».

Ieri a Genova l'incontro tra i presidenti [illegible] due Regioni

Accordo tra Enrietti e Teardo nasce l'asse Piemonte-Liguria

Si è discusso soprattutto di porti, ferrovie [illegible] collegamenti stradali - Scarsa fiducia nella navigazione fluviale - I rapporti [illegible] il Sud e [illegible] prospettive comuni con «MI-TO»

GENOVA — Il Piemonte crede nello sviluppo e nel potenziamento del sistema portuale della Liguria, e lo vuole: vuole una razionalizzazione delle infrastrutture [illegible] insiste per una serie [illegible] interventi per migliorare [illegible] comunicazioni tra le due regioni, sia «su gomma», sia [illegible] rotaia». Per questo, la giunta regionale piemontese, in sede governativa, si schiererà con tutte le sue forze [illegible] il suo peso, accanto alla giunta ligure per strappare più fondi e soprattutto per sollecitare l'attenzione di Roma [illegible] un asse Genova-Torino *«che non [illegible] esclusivo, né arrogante»*, ma risponde invece, per usare le espressioni del presidente [illegible] Piemonte, Ezio Enrietti, [illegible] *«sviluppo d'una dimensione naturale, storica e geografica, [illegible] è legato alla visione strategica dell'Europa delle Alpi e del sistema di traffici del Tirreno nord-orientale»*.

Questo, in sintesi, il significato politico dell'atteso incontro-confronto Liguria-Piemonte, organizzato da tempo dalle due amministrazioni regionali, che [illegible] svolto ieri, in un clima di cordialità e unità d'intenti [illegible] d'obiettivi, nella sede [illegible] Consorzio autonomo del porto (in questo caso nella unica veste di ospite), il duecentesco palazzo San Giorgio. Della delegazione piemontese, oltre al presidente Enrietti, facevano parte il vicepresidente Dino Sanlorenzo, gli assessori Giuseppe Cerutti (trasporti), Michele Moretti (turismo), Luigi Rivalta (pianificazione territoriale), Claudio Simonelli (urbanistica), Gianluigi Testa (bilancio).

La delegazione ligure [illegible] guidata dal presidente Alberto Teardo ed era composta dal vicepresidente Gustavo Gamalero, dagli assessori Giorgio Laura (edilizia pubblica), Rinaldo Magnani (urbanistica e sanità), Giuseppe Merlo (ecologia), Giacomo Gualco (istruzione professionale), Luciano Verda (bilancio).

Il «carnet» dell'incontro era abbastanza denso. [illegible] tema fondamentale è stato l'accordo sul comportamento unitario e coordinato da tenere in merito alla ripartizione dei 8 mila miliardi destinati dal ministro del Bilancio La Malfa agli enti locali. In particolare, entro pochi giorni, i due presidenti, Teardo [illegible] Enrietti, [illegible] sterranno l'immediata destinazione di 80 miliardi per il porto [illegible] Voltri: realizzazione «fondamentale», condizione *sine qua non* dello sviluppo economico delle due Regioni.

Enrietti ha precisato inoltre: *«Voltri poi vuol dire un impegno successivo e imme-[illegible] per il potenziamento delle comunicazioni. Quindi sono da realizzare le bretelle stradali, l'interporto, il potenziamento ferroviario (raddoppio della Savona-Ventimiglia, ferrovia pontremolese, terzo valico, ecc.)»*. Si tratta, [illegible] ha poi precisato Teardo, [illegible] iniziative ben precise che dovranno coinvolgere anche [illegible] Lombardia, un incontro con la quale (a due, ma sicuramente anche [illegible] tre) sembra prossimo.

Il discorso sulla Lombardia ha provocato, inevitabilmente, una serie di commenti [illegible] recente convegno [illegible] Stresa sulla prospettiva «Mi-To» sollevata dai sindaci di Milano [illegible] [illegible] Torino, cui s'è agganciato, [illegible] qualche fatica, anche quello di Genova.

La sintesi delle opinioni delle due giunte regionali, sostanzialmente coincidenti, è [illegible] seguente: solo le Regioni, per legge [illegible] per dotazione di fondi, [illegible] in grado di svolgere funzioni [illegible] programmazione urbanistica ed economica. «Mi-To» dunque è una proposta culturale e non operativa. [illegible] [illegible] incontri [illegible] quello [illegible] ieri [illegible] palazzo San Giorgio possono derivare scelte specifiche e concrete. Questa tesi è [illegible] fatta propria dal ministro delle Regioni Aldo Aniasi che ha fatto da «presidente onorario» dell'incontro.

Oggi sarà diffuso un comunicato congiunto delle due delegazioni.

[illegible] Lingua

In fiamme i boschi di Albisola

ALBISOLA — Incendio ieri intorno all'una, nei pressi della galleria Torre. Le fiamme sono divampate vicino [illegible] alcune abitazioni. Sono intervenuti immediatamente i vigili [illegible] fuoco [illegible] la guardia forestale. In un primo tempo l'incendio sembrava essere [illegible] notevoli dimensioni.

L'unico momento di tensione [illegible] [illegible] verificato, quando il fuoco incalzato dal vento ha [illegible] di estendersi alla pineta. L'intervento congiunto di forestale e pompieri ha scongiurato il pericolo.

(m. nu.)

[illegible] [illegible] strade [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Come già anticipato quindici giorni fa, [illegible] misure antivelocità a Finale sono state estese anche nel rione Marina. Il Comune, infatti, dopo aver verificato il [illegible] dell'esperimento a Finalborgo, [illegible] [illegible] nei primi giorni aveva scatenato roventi polemiche, ha deciso [illegible] applicare [illegible] misure antivelocità anche sul lungomare di Marina.

Nelle vie Concezione e S. Pietro sono stati messi in opera altri otto mini-dossi della larghezza di cinquanta centimetri lungo tutto l'arco della strada. Questa volta, però, vista l'esperienza di Finalborgo dove all'inizio del mese erano stati sperimentati tre mini-dossi nel budello di via Brunenghi, l'altezza è stata ridotta di alcuni centimetri.

(a. d.)

Intervista [illegible] il ministro

Aniasi: conferenze tra Stato e Regioni

Critiche, seppure velate, agli enti del Sud

GENOVA — [illegible] ministro delle Regioni, [illegible]. Aldo Aniasi, ha precisato, con una punta d'ironia, di non essere presente all'incontro Piemonte-Liguria come *«osservatore della Lombardia»*, per il fatto d'essere stato per un lungo periodo sindaco di Milano. *«Gli incontri come questo di oggi — ha precisato — sono quelli doverosi e istituzionali delle Regioni. Sono le basi concrete della programmazione democratica. Ecco perché sono qui»*.

Aniasi ha parlato della prossima riforma degli enti locali: *«Avevo proposto [illegible] eliminare, accorpandoli, i Comuni italiani con meno [illegible] 750 abitanti. Sono più di mille. Ma è difficile superare una certa mentalità. D'altro canto in Italia il concetto di autonomia non [illegible] così popolare e assimilato»*.

E [illegible] aggiunto rivolto [illegible] Teardo: *«La scorsa settimana, quando i dirigenti dei sindacati hanno criticato una legge della Liguria e il governo che l'aveva approvata hanno commesso un "reato" contro il principio [illegible] autonomia. Bisogna rendersi conto una volta tanto che le Regioni [illegible] sovrane»*.

Aniasi ha anche aggiunto che il presidente [illegible] Consiglio Spadolini ha già disposto una prossima conferenza Stato-Regioni e un'altra Regioni-enti locali. Ha anche precisato che, a suo avviso, l'esperienza di molti enti intermedi creati in epoche diverse — comprensori, consorzi, ecc. — è da considerarsi superata.

«Lo Stato è composto di Regioni, Province [illegible] Comuni; que-[illegible] ultimi sono gli enti "terminali" per così dire. Possono essere accorpati in consorzi di più attività. Potrà essere una prima forma per superare l'eccesso di dispersione. Le Province ormai debbono essere modificate radicalmente. Ma il discorso più delicato resta quello regionale. Soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia le Regioni hanno tendenza ad esorbitare [illegible] loro ruoli statutari. Tendono a gestire direttamente scelte e servizi. Questo [illegible] è possibile: [illegible] Regione deve restare un ente di programmazione e [illegible] coordinamento della programmazione nazionale».

Anche Aniasi s'è dimostrato scettico sulla prospettiva «Mi-To» e su eventuali sviluppi delle regioni e del Nord verso l'asse dell'Adriatico, mentre l'ipotesi economica più realistica resterebbe invece l'asse Tirreno-Europa, con la Lombardia, ovviamente, agganciata alla Liguria e al Piemonte.

p. l.

Come vivono, che cosa fanno i carabinieri: l'emergenza dura 24 ore su 24

Alassio: vegliano su 60 mila turisti sono quaranta e li chiamano «angeli»

Incidenti stradali, baruffe, misure antirapina, ricerca di bambini smarriti: «Non possiamo mai rallentare la vigilanza» dice il tenente [illegible] - Ci sono ospiti che denunciano furti [illegible] avvenuti - Le mogli abbandonate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — Qualche ora con i carabinieri e si capisce perché li chiamino «angeli». Sono una quarantina [illegible] devono vigilare su 60 mila persone, tanti sono i turisti in questo periodo. La loro giornata non ha né inizio né fine: lavorano 24 [illegible] su 24. Anche quando sono [illegible] riposo non perdono i contatti con la caserma. L'emergenza è sempre possibile.

L'appuntato [illegible] seduto davanti a tre pannelli dove brillano luci multicolori [illegible] tanto in tanto interrotte dalla retina circolare di un altoparlante. Un lieve sibilo e una voce: *«Qui autoradio due, ci portiamo sull'Aurelia. C'è stato un incidente, riferiamo»*. [illegible] avverte [illegible] crescendo della sirena, poi il contatto s'interrompe. *«Speriamo che non ci siano morti»*, mormora l'appuntato e scrive sul brogliaccio l'ora della chiamata.

Ma non ha il tempo di posare la matita che squilla un telefono. *«Qui carabinieri — risponde —, dica pure»*. Un breve silenzio e aggiunge: *«Andiamo subito»*. Schiaccia il pulsante del microfono che lo mette in contatto con una delle quattro radiomobili che pattugliano [illegible] cittadina [illegible] il [illegible] entroterra. *«C'è [illegible] baruffa, andate [illegible] vedere»*; indica il luogo e commenta: *«Con questo caldo escono tutti pazzi»*.

Alassio. Una pattuglia di carabinieri dà informazioni a un gruppo di turisti (Foto Aldo)

[illegible] tenente Roberto Rinaldi spiega che il loro lavoro è diviso in fasce di interventi. Tra le otto e le nove del mattino devono controllare l'apertura delle banche e degli uffici postali: *«E' in quell'ora che avvengono le rapine e dobbiamo sempre essere pronti. Gli autori arrivano [illegible] fuori; da Savona o Genova, ma quasi sempre riusciamo a bloccarli sull'Aurelia. Difficilmente [illegible] allontanano verso l'entroterra. Comunque i casi di rapina sono molto rari, ma non per questo dobbiamo rallentare la vigilanza»*.

Frequenti invece i bambini che si smarriscono. I genitori li dimenticano come fossero ombrelli. *«E cercarli tocca a noi — continua l'ufficiale —. Il primo pensiero è che possano essere annegati. Un lavoro che [illegible] impegna molto e che solitamente si conclude nel giro di un paio d'ore. Il bambino lo troviamo piangente in un vicolo con la bocca sporca di gelato»*.

I furti sulle auto avvengono generalmente tra le 12 e le 14 e tra le 19 e le 20, quando i proprietari vanno a pranzo o a cena. Abbandonano sui sedili [illegible] macchina fotografica, la radio e a volte anche la borsa con soldi e documenti. Al loro ritorno hanno l'amara sorpresa [illegible] piombano in caserma sbuffanti per la [illegible] e per [illegible] caldo. *«Italiani ladri»*, urlano e si abbandonano a scene di disperazione.

[illegible] alcuni furti sono simulati. Giorni fa i carabinieri hanno denunciato marito e moglie inglesi. Avevano raccontato [illegible] essere stati derubati della macchina fotografica col teleobiettivo. Gli oggetti li avevano in valigia. *«Se gli fosse andato bene il colpo* — spiega il tenente Rinaldi — *l'assicurazione del loro Paese li avrebbe rimborsati. Un sistema come un altro per avere parte delle vacanze [illegible]»*.

Dramma invece per una giovane coppia [illegible] ungheresi nel loro breve viaggio in Italia. Sono arrivati piangenti all'Azienda di soggiorno [illegible] hanno raccontato alle tre interpreti di [illegible] stati derubati del bagaglio coi documenti [illegible] i soldi. Sono rimasti puliti come il guscio di un uovo. Il sindaco di Alassio gli ha dato 250 mila lire [illegible] sono partiti per Roma, dove c'è la loro ambasciata. Dovranno passare tre anni prima che riescano a ottenere un nuovo permesso di espatrio. Difficilmente torneranno nel nostro Paese.

Un'altra piaga sono gli scippi. Avvengono generalmente tra le 22 e le 23,30 in periferia. Vittime sono le donne anziane che vanno a passeggio portandosi dietro, per sicurezza, la borsa con soldi e gioielli. *«Quando prendiamo uno di questi teppisti* — racconta [illegible] tenente — *dobbiamo quasi sempre accompagnarlo all'ospedale perché è in preda a crisi di astinenza da droga»*.

Di notte i carabinieri danno la caccia [illegible] vandali che spaccano le insegne, fanno scoppiare le lampade stradali, bucano le gomme delle auto. L'altra sera hanno bl[illegible] un ragazzo svizzero che si divertiva a piegare le paline stradali. *«Un impulso irresistibile»*, si è giustificato. Dovrà pagare i danni al Comune.

[illegible] c'è una cosa che i militari fanno malvolentieri è quel[illegible] di dare [illegible] caccia [illegible] coniugi fedifraghi. Una donna ha denunciato che *«quel tanghero [illegible] mio marito si è allontanato con [illegible] marocchina e mi ha lasciato il conto dell'albergo da pagare. Trovatemelo che l'ammazzo»*.

Aldo Popaiz

Il processo [illegible] secondo grado ai venditori di eroina con basi anche nel Basso Piemonte

Sossi è contrario alla libertà provvisoria per la banda che spacciava droga a Savona

La difesa però insiste: «Pensiamo [illegible] [illegible] Calvi e al breve arresto [illegible] Vitalone» - Ma le prove sono schiaccianti

GENOVA — Il sostituto procuratore generale, Mario Sossi, si oppone alla [illegible] sione della libertà provvisoria chiesta dal collegio di difesa per Salvatore Giamporcaro, [illegible] anni, Varazze; la sua [illegible] [illegible] Patrizia Petruccioli, di 20 anni, Celle; Sebastiano Folia, 34, calabrese immigrato a Savona (stava per [illegible] [illegible] assunto come autista all'ospedale di Locri, ma sono scattate prima le manette); Luciano Drocco, 30, Dogliani (Cuneo) e Oreste Abbona, [illegible] 41, abitante a Cuneo.

E' la seconda giornata di udienza [illegible] processo di appello contro una delle bande più ramificate [illegible] spaccio [illegible] droga pesante che, due anni orsono, ha venduto a piene mani eroina e cocaina in provincia di Savona. Gli imputati in carcere, [illegible] processo di primo grado, sono stati condannati a pene che variano da sei a quattro anni. I loro presunti complici, Maria Rosa Rossetti, 20 anni, Claudio Arbarello, 28, entrambi di Savona; Carlo Frazzani, 26 anni, Giorgio Giulietti, di 29 abitanti [illegible] Albisola, sono in libertà provvisoria.

Le pene inflitte loro dal tribunale di Savona [illegible] state contenute ed hanno usufruito della libertà condizionale. Siedono a piede libero sul banco degli imputati. Con [illegible] manette ai polsi, invece, il torinese Giuseppe Dell'Atti, 28 anni, e Gaetano Maletta, di 28, Savona. Erano stati assolti per insufficienza di prove dai giudici [illegible] Savona, ma contro [illegible] sentenza ha fatto ricorso la procura della Repubblica. Sono [illegible] carcere per altri reati.

Patrizia Petruccioli

Le arringhe della difesa si sono concluse poco dopo mezzogiorno e i giudici della Corte [illegible] appello di Genova si sono [illegible] ritirati in camera di consiglio quattro ore dopo. Per tutti gli imputati le accuse sono [illegible] spaccio e detenzione [illegible] droga. Per Salvatore Giamporcaro, ex marinaio (è stato protagonista del salvataggio [illegible] molti suoi compagni nell'incendio della «Savonita», la nave adibita [illegible] trasporto-auto che bruciò al largo delle coste spagnole) si aggiunge l'imputazione [illegible] tentata estorsione ai danni di uno dei tanti tossicomani che avrebbe rifornito di eroina.

La difesa ha puntato tutto sulla derubricazione delle accuse. Se la corte accettasse la tesi dello spaccio di modiche quantità [illegible] eroina sostenuto dai difensori, molti degli imputati, in carcere da un anno e mezzo, potrebbero riacquistare [illegible] libertà. L'avvocato Ernesto Monteverde ha definito: *«Un atto di giustizia, soprattutto in considerazione della scarcerazione, dopo pochi giorni [illegible] detenzione, dell'avv. Vilfredo Vitalone, presunto implicato nel caso Calvi»*, la concessione della libertà provvisoria a Sebastiano Folia ed ai complici.

Carabinieri e magistrati del tribunale di Savona, rispettivamente, nel rapporto giudiziario e nella motivazione della sentenza [illegible] primo grado, però, hanno sostenuto che si tratta di [illegible] banda pericolosa di spacciatori [illegible] buona caratura: uomini che tiravano le fila, in Liguria, nel [illegible] mercio di droga pesante proveniente [illegible] Lombardia e dal Piemonte. Le affermazioni sono suffragate dai lunghi controlli e dalle intercettazioni telefoniche che consentirono [illegible] [illegible] carabinieri e polizia [illegible] metter le manette ai polsi, oltre che agli imputati in questo processo, ad altri spacciatori e corrieri di eroina: una sessantina di persone in tutto fra le quali uomini [illegible] l'ex legionario milanese Walter Roy, il genovese Carlo Villa e i fratelli Mafodda di Sanremo.

Bruno Balbo

[illegible] [illegible]

[illegible] lieve riduzione [illegible] [illegible]

GENOVA — Lieve riduzione delle pene nel processo di appello per la banda degli spacciatori [illegible] Savona. Salvatore Giamporcaro è stato condannato a 4 anni e 8 mesi, Patrizia Petruccioli a 4 anni, Sebastiano Folia 5 anni, Luciano Drocco 3 anni e 6 mesi, Oreste Abbona 3 anni e 4 mesi; gli altri imputati a piede libero sono stati condannati a pene variabili da un anno e 10 mesi a 1 anno e 2 mesi. Naturalmente restano in libertà. Confermata l'assoluzione per insufficienza di prove di Giuseppe Dell'Atti e Gaetano Maletta. La Corte ha concesso due anni di condono agli imputati.

(b. b.)

Infermiera derubata al S[illegible] Paolo

SAVONA — L'infermiera del reparto traumatologia del S. Paolo, Irma Botta, è stata derubata all'interno dell'ospedale. Un ladro ancora sconosciuto le ha sottratto la borsa. Sono così scomparsi soldi, documenti, [illegible] chiavi. L'episodio è stato denunciato al corpo di guardia del nosocomio. Sono in corso indagini da parte della questura.

(m. nu.)

[illegible] TEATRO, [illegible] SPORTIVE, [illegible] [illegible] [illegible]: ECCO TUTTI I [illegible] [illegible]'ESTATE IN [illegible]

Al «Veretium» Ewa Froeling ultima scoperta [illegible] Bergman

BORGIO VEREZZI — Dopo Erland Josephson, Ewa Froeling. Sarà la giovane, ma già affermata, attrice svedese, infatti, la protagonista di un recital che si terrà il 22 luglio, alle 21,30, in piazza S. Agostino, [illegible] [illegible] della cerimonia della consegna del premio «Veretium» per la prosa. Per consentire [illegible] svolgimento dello spettacolo, [illegible] ranno interrotte le repliche [illegible] *«I due gemelli veneziani»*, di Carlo Goldoni, la commedia presentata in prima nazionale [illegible] 16 al 28 luglio, per la regia di Augusto Zucchi, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi come interpreti principali.

Durante [illegible] «serata d'onore», alla quale interverrà anche il poeta Mario Luzi, uno dei sei [illegible] candidati al Premio Nobel, la Froeling reciterà versi di poeti svedesi (da Strindberg [illegible] Martinson, da Lundkvist a Gustafsson e altri), e liguri: l'elenco è nutrito, e comprende, tra gli altri, Bonino e Caproni, Farfa e Ghiglione, Guerrini e Sanguineti, Sansa e Riolfo.

Trentenne, molto apprezzata in patria per [illegible] sua intelligenza [illegible] la [illegible] avvenenza, la Froeling è la più recente scoperta cinematografica del regista Ingmar Bergman. Ha studiato arte drammatica prima a Malmoe, poi [illegible] Stoccolma, dove, dal 1978, fa parte del «Dramaten», il Reale Teatro Drammatico, con il quale, dopo l'eccellente esperienza dello scorso anno (il «recital» di Erland Josephson per la consegna del «Veretium» a Valeria Moriconi era stato accolto da larghissimi consensi), l'Ente provinciale per il turismo [illegible] Savona ha inteso adesso stringere proficui rapporti di collaborazione.

Ottenuto [illegible] [illegible] in «Santa Giovanna [illegible] Macelli» di Brecht, la Froeling è stata scelta da Bergman per il suo ultimo film: *«Fanny e Alexander»*, un gigantesco affresco storico, definito *«il più intellettuale dei kolossal»*, ambientato in Svezia nel 1910, e girato a Uppsala, con la partecipazione di 60 at[illegible] e un migliaio di comparse.

Al fianco [illegible] Josephson, l'attrice ne è la protagonista, nel[illegible] vesti della madre dei due ragazzini sui quali si impernia la vicenda. *«Fanny e Alexander»* sarà in distribuzione per il prossimo Natale: per la Froeling, quello di Verezzi sarà il primo approccio [illegible] il pubblico italiano.

La manifestazione, che prosegue il gemellaggio artistico e culturale con la Svezia, è curata [illegible] professor Giacomo Oreglia, docente [illegible] letteratura [illegible] [illegible] moderna all'Istituto [illegible] di Cultura di Stoccolma e di storia del Teatro all'Università svedese.

Stefano Delfino

Ewa Froeling, protagonista del recital, con il prof. Oreglia

«Non imito la Rettore né gli americani» Trionfo per Franco Battiato ad Imperia

IMPERIA — Per vederlo sono accorsi in quasi 9000, tra liguri e turisti: mai vista prima una folla del genere al campo «Ciccione». Ancora una volta, Franco Battiato, cantautore impegnato, sulla cresta dell'onda [illegible] qualche mese, ha conquistato gli spettatori.

Battiato ha cantato per un'ora e mezzo e ha presentato un'ampia carrellata dei suoi successi, dalla prima produzione, rivolta al «rock» sperimentale (Fetus, Pollution, Sulle corde [illegible] Aires) sino [illegible] più recenti, come «L'era del cinghiale bianco», «Patriots» e «La voce del padrone». E quando, in chiusura, ha proposto «Centro di gravità permanente», [illegible] brano che, con «Bandiera Bianca», [illegible] tratto dal [illegible] ultimo Lp, al vertice [illegible] «Hit Parade», si è scatenato un uragano di applausi.

Il merito dei suoi trionfi, Battiato lo divide onestamente con Giusto Pio, l'eccellente violinista che è in classifica anche lui [illegible] il raffinato [illegible] giri «Legione Straniera». *«E' un collaboratore prezioso. Ci siamo incontrati sei o sette anni fa e abbiamo unito i nostri due bagagli culturali. Ne è nato un prodotto che piace, [illegible] [illegible] soltanto ai giovani»*, al-[illegible] Battiato. Ovunque è accolto [illegible] [illegible] [illegible] calore, anche se è forse [illegible] Sud che riscuote i maggiori entusiasmi; perché è siciliano, ed è probabilmente il primo meridionale (con Bennato) che esprime dei contenuti di ottimo livello artistico?

Lui sembra [illegible] [illegible] perplesso, in proposito: *«Non credo molto alle mie radici. Io mi sento un prodotto italiano, a tutti gli effetti, anche se qualche influenza, dalla mia terra, l'ho avuta»*. Crogiuolo di stili e gusti musicali differenti, ma fusi insieme con felice armonia, Battiato è compositore colto e intelligente, ma che, a dispetto di certi «cerebralismi», riesce lo stesso ad entrare [illegible] sintonia [illegible] il grande pubblico: superata la prima fase, quella di ricerca con Stockhausen, tende ora a comunicare [illegible] una platea sempre più vasta.

In novemila a Imperia per vedere Franco Battiato

Ha confezionato pezzi per Milva («Alexander Platz») [illegible] per Alice («Per [illegible]», vittoriosa [illegible] Festival di Sanremo nell'81), ma preferisce cantarsi di persona i propri brani: *«Io li interpreto [illegible] devono essere»*, [illegible] semplicemente. Battiato critica con ferocia quella che [illegible] «l'immondizia musicale», cioè *«il genere commerciale inglese e americano, [illegible] qualità molto scadente»*. Non condivide neppure la ricerca degli effetti, del personaggio, come Renato Zero, Alberto Camerini o la Rettore: *«Ognuno deve seguire la [illegible] strada, però»*.

Adesso prepara [illegible] altro Lp.: uscirà a novembre, [illegible] si intitola *«L'arca di Noè»*.

Nel 33 giri, realizzato (in [illegible] mese soltanto (*«Non mi piace stare in sala di incisione»*, spiega), prosegue il discorso, intriso di sottile e garbata ironia, cominciato [illegible] «La voce [illegible] padrone», dove citazioni accuratamente banali si alternavano [illegible] dotti riferimenti, e frammenti lirici si mescolavano a scoperte provocazioni: *«Testi e musiche nascevano [illegible] desiderio di esprimere [illegible] inesprimibili, e dalla voglia di combinare le associazioni meccaniche del pensiero. Nel prossimo disco, invece, ci sarà anche qualcosa di diverso»*, conclude Battiato.

s. d.

Gioielli in [illegible] ad Albissola

[illegible] [illegible] — E' stata inaugurata lunedì sera, a Villa Faraggiana, la mostra [illegible] gioielli [illegible] dell'artigianato orafo. La manifestazione [illegible] stata organizzata dall'Associazione [illegible] e Orologiai [illegible] provincia di Savona e dall'International Gold Corporation.

[illegible] [illegible] soltanto i savonesi — dice Franco Ferra[illegible] presidente dei gioiellieri — ma soprattutto migliaia [illegible] turisti provenienti dal Nord-Italia e anche stranieri, che ritroveranno nelle loro città [illegible] gioiello che hanno ammirato nella splendida cornice della villa».

(m. nu.)

Tony Dallara canta per la Croce Verde

Dopo le serate [illegible] Paolo Conte [illegible] Gianni Morandi, quattro appuntamenti oggi al festival provinciale dell'Unità in corso a Savona. Sono tutti alle 21: eccoli: al Piccolo Teatro [illegible] il complesso «Aurora Folk»; alla «Polveriera», sul Priamar, ballo liscio; al Teatro del Maschio, sulla fortezza, concerto Folk irlandese; al Teatro Centrale (vicino al monumento a Garibaldi), concerto [illegible] musica blues [illegible] i «Big Fat Mama Blues Band».

[illegible] Giustenice, sopra Pietra Ligure, sagra di San Martino e festa degli alpini. Festa [illegible] benvenuto per i turisti stranieri a Spotorno. Nei giardini Tavernetta del Park Hotel serata danzante.

[illegible] Imperia oggi alle 18 si apre il Festival della Croce Verde: durerà sino a domenica. [illegible] [illegible] programma gare, dimostrazioni di arti marziali, musica, danze. Buona gastronomia per allietare le serate. Si correrà anche per il Trofeo podistico «L. Poretti»; realizzato in collaborazione con l'U. S. Maurina. Sabato sera Tony Dallara e [illegible] sua orchestra terranno [illegible] concerto (ingresso lire [illegible]).

Prosegue a Ceeva il 19° «Festival internazionale di musica da camera». Sul sagrato della chiesa [illegible] Corallini brani [illegible] Mozart eseguiti [illegible] gruppo «Musicus Concentus» [illegible] Firenze. Alle 21 nella chiesa parrocchiale di [illegible] [illegible] meo il [illegible] «Mongiole» terrà un concerto con brani del suo repertorio. Ancora a Imperia, sino [illegible] 18, spettacoli del circo Orfei.

Da domani a Ventimiglia Festival de l'Unità. Si concluderà il 18. Si svolge nei giardini pubblici e ha in programma concerti del Conservatorio jazz di Monaco e balli.

r. s.

Ieri a Genova l'incontro tra i presidenti delle due Regioni

Accordo tra Enrietti e Teardo nasce l'asse Piemonte-Liguria

Si è discusso soprattutto di porti, ferrovie e collegamenti stradali - Scarsa fiducia nella navigazione fluviale - I rapporti [illegible] il Sud e le prospettive comuni con «MI-TO»

GENOVA — Il Piemonte crede nello sviluppo e nel potenziamento del sistema portuale della Liguria, e lo vuole: vuole una razionalizzazione delle infrastrutture e insiste per una serie di interventi per migliorare le comunicazioni tra le due regioni sia «su gomma», [illegible] «su rotaia». Per questo, la giunta regionale piemontese, in sede governativa, si schiererà, con tutte le sue forze e il [illegible] peso, accanto alla giunta ligure per strappare più fondi e soprattutto per sollecitare l'attenzione di Roma su un asse Genova-Torino *«che non è esclusivo, né arrogante»*, [illegible] risponde invece, per [illegible] le espressioni del presidente [illegible] Piemonte, [illegible] Enrietti, allo *«sviluppo d'una dimensione naturale, storica e geografica, che è legata alla visione strategica dell'Europa delle Alpi e del sistema di traffici del Tirreno nord-orientale»*.

Questo, in sintesi, il significato [illegible] politico, dell'atteso incontro-confronto Liguria-Piemonte, organizzato da tempo dalle due amministrazioni regionali, che s'è svolto ieri, in un clima di cordialità e unità d'intenti e d'obiettivi, nella sede del Consorzio autonomo del porto (in questo caso nella unica veste di ospite), il duecentesco palazzo San Giorgio. Della delegazione piemontese, oltre al presidente Enrietti, facevano parte il vicepresidente Dino Sanlorenzo, gli assessori Giuseppe Cerutti (trasporti), Michele Moretti (turismo), Luigi Rivalta (pianificazione territoriale), Claudio Simonelli (urbanistica), Gianluigi Testa (bilancio).

La delegazione ligure era guidata [illegible] presidente Alberto Teardo ed era composta dal vicepresidente Gustavo Gamalero, dagli assessori Giorgio Laura (edilizia pubblica), Rinaldo Magnani (urbanistica e sanità), Giuseppe Merlo (ecologia), Giacomo Gualco (istruzione professionale), Luciano Verda (bilancio).

Il «carnet» dell'incontro era abbastanza denso. Il tema fondamentale è [illegible] l'accordo sul comportamento unitario e coordinato da tenere in merito alla ripartizione dei 6 mila miliardi destinati dal ministro del Bilancio La Malfa agli enti locali. In particolare, entro pochi giorni, i due presidenti, Teardo e Enrietti, sosterranno l'immediata destinazione [illegible] miliardi per il porto di Voltri: realizzazione «fondamentale», condizione *sine qua non* dello sviluppo economico delle due Regioni.

Enrietti ha precisato inoltre: *«Voltri poi vuol dire un impegno successivo e imme[illegible] per il potenziamento delle comunicazioni. Quindi sono da realizzare le bretelle stradali, l'interporto, il potenziamento ferroviario (raddoppio della Savona-Ventimiglia, ferrovia pontremolese, terzo valico, ecc.)»*. [illegible] tratta, come ha poi precisato Teardo, di iniziative ben precise che dovranno coinvolgere anche la Lombardia, [illegible] incontro con [illegible] quale (a due, ma sicuramente anche a tre) sembra prossimo.

Il discorso sulla Lombardia ha provocato, inevitabilmente, una serie di commenti al [illegible] convegno di Stresa sulla prospettiva «Mi-To» sollevata dai sindaci di Milano e di Torino, cui s'è agganciato, con qualche fatica, anche quello [illegible] Genova.

La sintesi delle opinioni delle due giunte regionali, sostanzialmente coincidenti, [illegible] la seguente: solo le Regioni, per legge e per dotazione [illegible] fondi, sono in grado [illegible] svolgere funzioni [illegible] programmazione urbanistica ed economica. «Mi-To» dunque è una proposta [illegible] e non operativa. Solo da incontri come quello di ieri a palazzo San Giorgio possono derivare scelte specifiche e concrete. Questa tesi è stata fatta propria [illegible] ministro delle Regioni Aldo Aniasi, che ha fatto da «presidente onorario» dell'incontro.

Oggi sarà diffuso un comunicato congiunto delle due delegazioni.

Paolo Lingua

In fiamme i boschi di Albisola

ALBISOLA — Incendio ieri intorno all'una, [illegible] pressi della galleria Torre. Le fiamme [illegible] divampate vicino ad alcune abitazioni. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e la guardia forestale. In un primo tempo l'incendio sembrava essere di notevoli dimensioni.

L'unico momento di tensione si è verificato, quando il fuoco localizzato dal vento ha minacciato di estendersi alla pineta. L'intervento congiunto di forestale e pompieri ha scongiurato il pericolo. (m. nu.)

[illegible] nelle strade [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Come già anticipato quindici giorni fa, le misure antivelocità a Finale sono state estese anche nel rione Marina. Il Comune, infatti, dopo aver verificato il successo dell'esperimento a Finalborgo, che nei primi giorni aveva scatenato roventi polemiche, ha deciso [illegible] applicare le misure antivelocità anche sul lungomare di Marina.

Nelle vie Concezione e S. Pietro sono stati messi [illegible] opera altri otto mini-dossi della larghezza di cinquanta centimetri lungo tutto l'arco della strada. Questa volta, però, vista l'esperienza [illegible] Finalborgo dove all'inizio del mese [illegible] stati sperimentati tre mini-dossi nel budello di via Brunenghi, l'altezza è stata ridotta di alcuni centimetri. (a. d.)

Intervista con il ministro

Aniasi: conferenze tra Stato e Regioni

Critiche, seppure velate, agli enti del Sud

GENOVA — Il ministro delle Regioni, on. Aldo Aniasi, [illegible] precisato, [illegible] punta d'ironia, [illegible] non essere presente all'incontro Piemonte-Liguria come *«osservatore della Lombardia»*, per il fatto d'essere stato per un lungo periodo sindaco di Milano. *«Gli incontri come questo di oggi* — ha precisato — *sono quelli doverosi e istituzionali delle Regioni. Sono le basi concrete della programmazione democratica. Ecco perché sono qui»*.

Aniasi ha parlato della prossima riforma degli enti locali: *«Avevo proposto di eliminare, accorpandoli, i Comuni italiani con meno di 750 abitanti. Sono più di mille. Ma è difficile superare una certa mentalità. D'altro canto in Italia il concetto di autonomia non è così popolare e assimilato»*.

E ha aggiunto rivolto a Teardo: *«La scorsa settimana, quando i dirigenti dei sindacati hanno criticato [illegible] legge della Liguria e il governo che l'aveva approvata hanno commesso un "reato" contro il principio [illegible] autonomia. Bisogna rendersi conto [illegible] volta tanto che le Regioni sono sovrane»*.

Aniasi ha anche aggiunto che il presidente del Consiglio Spadolini ha già disposto una prossima conferenza Stato-Regioni e un'altra Regioni-enti locali. Ha anche precisato che, a suo avviso, l'esperienza di molti enti intermedi creati in epoche diverse — comprensori, [illegible] ecc. — è da [illegible] derarsi superata.

«Lo Stato è composto di Regioni, Province e Comuni, questi ultimi sono gli enti "terminali" per così dire. Possono essere accorpati in consorzi [illegible] più attività. Potrà essere una prima forma per superare l'eccesso di dispersione. Le Province ormai debbono essere modificate radicalmente. Ma il discorso più delicato resta quello regionale. Soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia le Regioni hanno tendenza ad esorbitare dai loro ruoli statutari. Tendono a gestire direttamente scelte e servizi. Questo non è possibile: la Regione deve restare un ente di programmazione e [illegible] coordinamento della programmazione nazionale».

Anche Aniasi s'è dimostrato scettico sulla prospettiva «Mi-To» e su eventuali sviluppi delle regioni e del Nord verso l'asse dell'Adriatico, mentre l'ipotesi economica [illegible] realistica resterebbe invece l'asse Tirreno-Europa, con [illegible] Lombardia, ovviamente, agganciata alla Liguria e al Piemonte.

p. l.

Come vivono, che cosa fanno i carabinieri: l'emergenza dura [illegible] ore su 24

Alassio: vegliano su 60 mila turisti sono quaranta e li chiamano «angeli»

Incidenti stradali, baruffe, misure antirapina, ricerca [illegible] bambini smarriti: «Non possiamo mai rallentare la vigilanza» dice il [illegible] Rinaldi - Ci sono ospiti che denunciano furti mai avvenuti - Le mogli abbandonate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — Qualche ora con i carabinieri e si capisce perché li chiamino «angeli». Sono una quarantina e devono vigilare su 60 mila persone, tanti sono i turisti in questo periodo. La loro giornata non ha né inizio né fine: lavorano 24 ore su 24. Anche quando sono [illegible] riposo non perdono i contatti con la caserma. L'emergenza è sempre possibile.

L'appuntato è seduto davanti a tre pannelli dove brillano luci multicolori di tanto in tanto interrotte dalla retina circolare di un altoparlante. Un lieve sibilo e una voce: *«Qui autoradio due, [illegible] parliamo sull'Aurelia. C'è stato un incidente, riferiamo»*. Si avverte il crescendo della sirena, poi il contatto s'interrompe. *«Speriamo che non ci siano morti»*, mormora l'appuntato e scrive sul brogliaccio l'ora della chiamata.

Ma non ha il tempo di posare la matita che squilla un telefono. *«Qui carabinieri* — risponde —, *dica pure»*. Un breve silenzio e aggiunge: *«Andiamo subito»*. Schiaccia il pulsante [illegible] microfono che lo mette [illegible] contatto con una delle quattro radiomobili che pattugliano la cittadina e il [illegible] entroterra. *«C'è una baruffa, andate a vedere»*; indica il luogo e commenta: *«Con questo caldo escono tutti pazzi»*.

Il tenente Roberto Rinaldi spiega che il loro lavoro è diviso in fasce di interventi. Tra le otto e le nove del mattino devono controllare l'apertura delle banche e degli uffici postali: *«E' [illegible] quell'ora che avvengono le rapine e dobbiamo sempre essere pronti. Gli autori arrivano da fuori; da Savona o Genova, ma quasi sempre riusciamo a bloccarli sull'Aurelia. Difficilmente si allontanano [illegible] l'entroterra. Comunque i casi di rapina sono molto rari, ma non per questo dobbiamo rallentare la vigilanza»*.

Frequenti invece i bambini che [illegible] smarriscono. I genitori li dimenticano come fossero ombrelli. *«E cercarli tocca a noi* — continua l'ufficiale —: *il primo pensiero è che possano essere annegati. Un lavoro che ci impegna molto e che solitamente si conclude nel giro di un paio d'ore. Il bambino lo troviamo piangente in un recolo con la bocca sporca di gelato»*.

I furti sulle auto avvengono generalmente tra le 12 e le 14 e tra le 19 e le 20, quando i proprietari vanno a pranzo o a cena. Abbandonano sui sedili la macchina fotografica, la radio e a volte anche la borsa con soldi e documenti. Al loro ritorno hanno l'amara sorpresa e piombano in caserma sbuffanti per la rabbia e per il caldo. *«Italiani ladri»*, urlano e si abbandonano a scene di disperazione.

Ma alcuni furti sono simulati. Giorni fa i carabinieri hanno denunciato marito e moglie inglesi. Avevano raccontato di essere stati derubati della macchina fotografica col teleobiettivo. Gli oggetti li avevano in valigia. *«Se gli fosse andato bene il colpo* — spiega il tenente Rinaldi — *l'assicurazione del loro Paese li avrebbe rimborsati. Un sistema come un altro per avere parte delle vacanze pagate»*.

Dramma invece per [illegible] giovane coppia di ungheresi nel loro breve viaggio in Italia. Sono arrivati piangenti all'Azienda [illegible] soggiorno e hanno raccontato alla tre interpreti di [illegible] stati derubati del bagaglio coi documenti e i soldi. Sono rimasti puliti [illegible] il guscio di un uovo. Il sindaco [illegible] Alassio gli ha dato [illegible] mila lire e [illegible] partiti per Roma, dove c'è la loro ambasciata. Dovranno passare tre anni prima che riescano a ottenere un nuovo per[illegible] di espatrio. Difficil[illegible] torneranno nel nostro Paese.

Un'altra piaga [illegible] gli scippi. Avvengono generalmente tra le 22 e le 23.30 [illegible] periferia. Vittime sono le donne anziane che vanno a passeggio portandosi dietro, per sicurezza, la borsa con soldi e gioielli. *«Quando prendiamo uno di questi teppisti* — racconta il tenente — *dobbiamo quasi sempre accompagnarlo all'ospedale perché è in preda a crisi di astinenza da droga»*.

Di notte i carabinieri danno la caccia ai vandali che spac[illegible] insegne, fanno scoppiare le lampade stradali, bucano le gomme delle auto. L'altra sera hanno bloccato un ragazzo svizzero che si divertiva a piegare le paline stradali. *«Un impulso [illegible]stibile»*, [illegible] giustificato. Dovrà pagare i danni al Comune.

[illegible] c'è una cosa che i militari fanno malvolentieri è quella di dare la caccia ai coniugi fedifraghi. Una donna ha denunciato che *«quel lunghero [illegible] mio marito si è allontanato [illegible] marocchina e mi ha lasciato [illegible] conto dell'albergo da pagare. Trovatemelo che l'ammazzo»*.

Aldo Popais

Alassio. Una pattuglia di carabinieri dà informazioni a un gruppo di turisti (Foto Aldo)

Il processo di secondo grado ai venditori di eroina [illegible] basi anche nel Basso Piemonte

Sossi è contrario alla libertà provvisoria per la banda che spacciava droga a Savona

La difesa però insiste: «Pensiamo [illegible] caso Calvi e al breve arresto di Vitalone» - [illegible] le prove sono schiaccianti

GENOVA — Il sostituto procuratore generale, Mario Sossi, [illegible] oppone alla concessione [illegible] libertà provvisoria chiesta dal collegio [illegible] difesa per Salvatore Giamporcaro, 30 anni, Varazze; la sua ragazza, Patrizia Petruccioli, [illegible] 20 anni, Celle; Sebastiano Fotia, [illegible] calabrese immigrato a Savona (stava per essere assunto come autista all'ospedale di Locri, ma sono scattate prima le manette); Luciano Drocco, 20, Dogliani (Cuneo) e Oreste Abbona, di 41, abitante a Cuneo.

Patrizia Petruccioli

E' [illegible] seconda giornata di udienza del processo di appello contro una delle bande più ramificate dello spaccio [illegible] droga pesante che, due anni orsono, ha venduto a piene mani eroina e cocaina in provincia di Savona. Gli imputati in carcere, nel processo di primo grado, sono stati condannati a [illegible] che variano da sei a quattro anni. I loro presunti complici, Maria Rosa Rossetti, [illegible] anni, Claudio Arbarello, 26, entrambi di Sassello; Carlo Frazzani, 26 anni, Giorgio Giulietti, di 28 abitanti ad Albissola, sono in libertà provvisoria.

Le pene inflitte loro [illegible] tribunale [illegible] Savona sono state contenute [illegible] hanno usufruito [illegible] della libertà condizionale. Siedono a piede libero sul banco degli imputati. Con le manette [illegible] polsi, invece, il torinese Giuseppe Dell'Atti, 26 anni, e Gaetano Maletta, di 25, Savona. Erano stati assolti per insufficienza [illegible] prove dai giudici di Savona, [illegible] contro la sentenza ha fatto ricorso la procura della Repubblica. Sono in carcere per altri reati.

[illegible] arringhe della difesa [illegible] concluse poco dopo mezzogiorno e i giudici della Corte di appello di Genova si sono ritirati in camera di consiglio quattro ore dopo. Per tutti gli imputati le [illegible] sono di spaccio e detenzione di droga. Per Salvatore Giamporcaro, [illegible] marinaio (è stato protagonista del salvataggio di molti suoi compagni nell'incendio della «Savonita», la nave adibita a trasporto-auto che bruciò al largo delle coste spagnole) [illegible] aggiunge l'imputazione di tentata estorsione ai danni di uno dei tanti tossicomani che avrebbe rifornito di eroina.

La difesa [illegible] puntato [illegible] sulla derubricazione delle ac[illegible] la corte accettasse [illegible] tesi dello spaccio [illegible] modiche quantità [illegible] eroina sostenuto [illegible] difensori, molti degli imputati, in carcere [illegible] un [illegible] potrebbero riacquistare la libertà. L'avvocato Ernesto Monteverde ha definito: *«[illegible] atto di giustizia, soprattutto in considerazione della scarcerazione, dopo pochi giorni di detenzione, dell'avv. Vilfredo Vitalone, presunto implicato nel caso Calvi»*, la concessione della libertà provvisoria a Sebastiano Fotia ed ai complici.

Carabinieri e magistrati del tribunale di Savona, rispettivamente, nel rapporto giudiziario e nella motivazione della sentenza di primo grado, però, hanno sostenuto che si tratta di una banda pericolosa di spacciatori [illegible] buona caratura: uomini che tiravano le fila, [illegible] Liguria, nel commercio di droga pesante proveniente dalla Lombardia e dal Piemonte. Le affermazioni [illegible] suffragate dai lunghi controlli e dalle intercettazioni telefoniche che consentirono [illegible] carabinieri e polizia di metter le manette ai polsi, oltre che agli imputati in questo processo, ad altri spacciatori e corrieri di eroina: una sessa[illegible] di persone in tutto fra le quali uomini come l'ex legionario milanese Walter Roy, il genovese Carlo Villa e i fratelli Mafodda [illegible] Sanremo.

Bruno Balbo

[illegible] Una lieve riduzione delle pene

GENOVA — Lieve riduzione delle pene nel processo di appello per la banda degli spacciatori di Savona. Salvatore Giamporcaro è stato condannato a 4 anni e 6 mesi, Patrizia Petruccioli a 4 anni, Sebastiano Fotia 5 anni, Luciano Drocco 3 anni e 8 mesi, Oreste Abbona 4 anni e 4 [illegible]; gli altri imputati a piede libero sono stati condannati a pene varianti da un anno e [illegible] mesi a 1 anno e 2 mesi. Naturalmente restano in libertà. Confermata l'assoluzione per insufficienza di prove [illegible] Giuseppe Dell'Atti e Gaetano Maletta. La Corte ha [illegible] due anni di condono [illegible] imputati. (b. b.)

Infermiera derubata al San Paolo

SAVONA — Un'infermiera del reparto traumatologia del S. Paolo, Irma Botta, è stata derubata all'interno dell'ospedale. Un ladro [illegible] nosciuto le [illegible] la borsa. Sono così scomparsi soldi, documenti, e chiavi. L'episodio è stato denunciato al corpo di guardia del nosocomio. Sono in corso indagini da parte della questura. (m. nu.)

CONCERTI, TEATRO, MANIFESTAZIONI SPORTIVE, ARTISTICHE E CULTURALI: ECCO TUTTI I PROGRAMMI DELL'ESTATE IN RIVIERA

Al «Veretium» Ewa Froeling ultima scoperta di Bergman

BORGIO VEREZZI — Dopo Erland Josephson, Ewa Froeling, [illegible] giovane [illegible] già affermata, attrice svedese, infatti, la protagonista di un recital che si terrà il 22 luglio, alle 21.30, in piazza S. Agostino, in occasione della cerimonia della consegna del [illegible] «Veretium» per la prosa. Per consentire lo svolgimento dello spettacolo, saranno interrotte le repliche de *«I due gemelli veneziani»*, di Carlo Goldoni, la commedia presentata in prima nazionale dal 16 al 26 luglio, per la regia di Augusto Zucchi, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi come interpreti principali.

Durante [illegible] d'onore», alla quale interverrà anche il poeta Mario Luzi, uno [illegible] sei italiani candidati al Premio Nobel, la Froeling reciterà versi di poeti svedesi [illegible] Strindberg a Martinson, da Lundkvist a Gustaffson e altri, e liguri: l'elenco è nutrito, e comprende, tra gli altri, Bonino e Caproni, Faria e Ghiglione, Guerrini e Sanguineti, Sanna e Riolfo.

Trentenne, molto apprezzata in patria per la sua intelligenza e la sua avvenenza, la Froeling è la più recente scoperta cinematografica del regista Ingmar Bergman. Ha studiato arte drammatica prima a Malmoe, poi a Stoccolma, dove, dal 1978, fa parte del «Dramaten», il Reale Teatro Drammatico, con il quale, dopo l'eccellente esperienza dello [illegible] anno (il «recital» di Erland Josephson per la consegna del «Veretium» a Valeria Moriconi era stato accolto da larghissimi consensi), l'Ente provinciale per il turismo di Savona ha inteso adesso stringere proficui rapporti di collaborazione.

Ottenuto enorme successo [illegible] «Santa Giovanna dei Macelli» di Brecht, la Froeling è stata scelta da Bergman per il suo ultimo film: *«Fanny e Alexander»*, un gigantesco affresco storico, definito *«il più intellettuale dei kolossal»*, [illegible]bientato [illegible] Svezia nel 1910, e girato a Uppsala, con la partecipazione di 60 attori e un migliaio di comparse.

Al fianco di Josephson, l'attrice ne è la protagonista, nelle vesti [illegible] madre dei due ragazzini [illegible] quali è imperniata la vicenda. *«Fanny e Alexander»* sarà in distribuzione per il prossimo Natale: per la Froeling, quello di Verezzi sarà il primo approccio [illegible] pubblico italiano.

La manifestazione, che prosegue il gemellaggio artistico e culturale con la Svezia, è curata dal professor Giacomo Oreglia, docente di letteratura classica e moderna all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma e di storia del Teatro all'Università svedese.

Stefano Delfino

Ewa Froeling, protagonista del recital, con il prof. Oreglia

«Non imito la Rettore né gli americani» Trionfo per Franco Battiato ad Imperia

IMPERIA — Per vederlo sono accorsi in quasi 9000, tra liguri e turisti: mai vista prima una folla del genere al campo «Ciccione». Ancora una volta, Franco Battiato, cantautore impegnato, sulla cresta dell'onda da qualche mese, ha conquistato gli spettatori.

Battiato ha cantato per un'ora e mezzo e ha presentato un'ampia carrellata dei suoi successi, dalla prima produzione, rivolta al «rock» sperimentale (Fetus, Pollution, Sulle corde di Aires) sino ai più recenti, [illegible] «L'era del cinghiale bianco», «Patriots» e «La voce del padrone». E quando, in chiusura, ha proposto «Centro di gravità permanente», il brano che, con «Bandiera Bianca», è tratto dal suo ultimo Lp, al vertice della «Hit Parade», si è scatenato un uragano di applausi.

Il merito dei suoi trionfi, Battiato lo divide onestamente con Giusto Pio, l'eccellente violinista che è in classifica anche lui con il raffinato [illegible] giri «Legione Straniera». *«E' [illegible] collaboratore prezioso. Ci siamo incontrati sei o sette anni fa e abbiamo unito i nostri due bagagli culturali. Ne è nato un prodotto che piace, e non soltanto ai giovani»*, afferma Battiato. Ovunque è accolto con lo stesso calore, anche se è forse al Sud che riscuote i maggiori entusiasmi: perché è siciliano, ed è probabilmente il primo meridionale (con Bennato) che esprime dei contenuti di ottimo livello artistico?

[illegible] sembra avere [illegible] perplessità, in proposito: *«Non credo molto alle mie radici. Io [illegible] sento un prodotto italiano, a tutti gli effetti, anche se qualche influenza, dalla mia terra, l'ho avuta»*. Crogiuolo di stili e gusti musicali differenti, ma fusi insieme con felice armonia, Battiato è compositore colto e intelligente, ma che, a dispetto di certi «cerebralismi», riesce lo stesso ad entrare [illegible] sintonia con il grande pubblico: superata la prima fase, quella di ricerca con Stockhausen, tende ora a comunicare con una platea sempre più vasta.

Ha confezionato pezzi per Milva («Alexander Platz») e per Alice («Per Elisa», vittoriosa al Festival di Sanremo nell'81), ma preferisce cantar[illegible] di persona i propri brani: *«Io li interpreto come devono essere»*, [illegible] semplicemente. Battiato critica [illegible] feroci[illegible] quella che definisce *«l'immondizia musicale»*, cioè *«il genere commerciale inglese e americano, di qualità molto scadente»*. Non condivide neppure la ricerca degli effetti, del personaggio, come Renato Zero, Alberto Camerini o [illegible] Rettore: *«Ognuno deve seguire la sua strada, però»*.

Adesso prepara un altro Lp.: uscirà a novembre, e si intitola *«L'arca di Noè»*.

Nel 33 giri, realizzato in un [illegible] soltanto (*«Non mi piace stare in sala di incisione»*, spiega), prosegue il discorso, intriso di sottile e garbata ironia, cominciato [illegible] «La voce del padrone», dove citazioni accuratamente banali [illegible] alternavano a dotti riferimenti, e frammenti lirici si mescolavano a scoperte provocazioni: *«Testi e musiche nascevano dal desiderio di esprimere cose inesprimibili, e dalla voglia di combinare le associazioni meccaniche del pensiero. Nel prossimo disco, invece, ci sarà anche qualcosa di diverso»*, conclude Battiato.

s. d.

In novemila a Imperia per vedere Franco Battiato

Gioielli in mostra ad Albissola

ALBISSOLA MARE — E' stata inaugurata lunedì sera, a Villa Faraggiana, la mostra di gioielli e dell'artigianato orafo. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Orafi e Orologiai della provincia di Savona e dall'International Gold Corporation.

«Non saranno soltanto i savonesi — dice Franco Ferra[illegible], presidente dei gioiellieri — ma soprattutto migliaia di turisti provenienti dal Nord-Italia e anche stranieri, che ritroveranno nelle loro città il gioiello che hanno ammirato [illegible] splendida cornice della villa». (m. nu.)

Tony Dallara canta per la Croce Verde

Dopo le serate con Paolo Conte e Gianni Morandi, quattro appuntamenti oggi al festival provinciale dell'*Unità* in corso a Savona. Sono tutti alle 21: eccoli: al Piccolo Teatro c'è il complesso «Aurora Folk»; alla «Polveriera», sul Priamar, ballo liscio; al Teatro del Maschio, sulla fortezza, concerto Folk irlandese; al Teatro Centrale (vicino al monumento a Garibaldi), concerto di musica blues con i «Big Fat Mama Blues Band».

A Giustenice, sopra Pietra Ligure, sagra di San Martino e festa degli alpini. Festa di benvenuto per i turisti stranieri a Spotorno. Nei giardini Tavernetta [illegible] Park Hotel serata danzante.

[illegible] Imperia oggi alle 16 si apre il Festival della Croce Verde: durerà sino a domenica. Sono in programma gare, dimostrazioni di arti marziali, musica, danze. Buona gastronomia per allietare le serate. Si correrà anche per il Trofeo podistico «L. Poretti»; realizzato in collaborazione con l'U. S. Maurina. Sabato sera Tony Dallara e la sua orchestra terranno un concerto (ingresso lire 1000).

Prosegue a Cervo il 19° «Festival internazionale di musica da [illegible]». Sul sagrato della chiesa dei Corallini brani di Mozart eseguiti dal gruppo «Musicus Concentus» di Firenze. Alle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Bartolomeo il coro «Mongiole» terrà un concerto con brani del suo repertorio. Ancora a Imperia, sino al 18, spettacoli del circo Orfei.

Da domani a Ventimiglia Festival de l'*Unità*. Si concluderà il 18. Si svolge nei giardini pubblici e ha in programma concerti del Conservatorio jazz di Monaco e [illegible].

r. s.

La mappa [illegible] in Liguria

[illegible] — Con un'umidità che supera il 100%, [illegible] piovesse, un [illegible] afoso che rende pesante qualsiasi movimento, [illegible] aggrava il problema [illegible] siccità. Vediamo [illegible] situazione negli altri Comuni non «esaminati» ieri.

Cairo, Dego, Carcare — In questi centri la situazione è sinora normale e non si prevedono limitazioni nei consumi di acqua.

Millesimo — Incomincia a manifestarsi qualche problema e per misura precauzionale, a seconda delle necessità, per alcune notti alla settimana, dalle 23 alle 6, viene sospesa l'erogazione dell'acqua.

Bardineto — Anche qui è stata emessa un'ordinanza per limitare il consumo dell'acqua. L'uso [illegible]stico è infatti consentito soltanto dalle 21,30 [illegible]. «*Per ora* — afferma il sindaco Enri[illegible] Mazzoni — *siamo tranquilli. Però è necessario evitare gli sprechi per non trovarci in difficoltà, dovesse continuare la siccità, nel mese d'agosto quando la popolazione sale a 3 mila persone. I residenti* [illegible] *soltanto 800*».

Calizzano — L'acqua c'è e non manca. A soffrire di questa [illegible] è invece l'agricoltura. Dice il sindaco Roberto Canonìero: «*Sinora usiamo soltanto acqua sorgiva. Buonissima. Speriamo di non dover far ricorso a quella* [illegible] *pozzi*». Ci sono comunque limitazioni.

Ceriale, Borgio Verezzi e Noli — Al momento tutto normale. La disponibilità è sufficiente per far fronte a tutte le esigenze domestiche.

Spotorno — In questa località vivono normalmente 4700 persone. Oggi sono circa 30 mila e ad agosto saliranno a 40 mila. I consumi sono quindi notevoli. «*Ma* — osserva il primo cittadino Carlo Centi — *grazie alla centralizzazione* [illegible] *tutti i pozzi realizzata lo scorso anno con un impegnativo lavoro, non abbiamo proble*[illegible]. *Con* [illegible] *sistema* [illegible] *spreca una goccia d'acqua. Inoltre è migliorata anche* [illegible] *qualità grazie a un impianto di potabilizzazione che elimina qualsiasi traccia di salinizzazione*».

Vendone — «*Per ora* — afferma [illegible] sindaco Vincenzo Rotolo — [illegible] *abbiamo adottato provvedimenti di limitazione ma* [illegible] *pioverà* [illegible] *mo presto costretti a farlo. Bloccheremo l'erogazione dell'acqua alle imprese edili e limiteremo la distribuzione per il solo uso domestico. Purtroppo l'agricoltura sta soffrendo moltissimo e le previ*[illegible] [illegible] *una annata positiva per i vigneti e gli oliveti potrebbero, a causa della siccità, rivelarsi infondate*».

Celle — «*Andiamo discretamente bene* — assicura il sindaco Renato Zunino — *e solo in qualche zona alta, in alcuni condomini, si lamenta qualche carenza di acqua. Ma sono fenomeni di breve durata*».

Sassello — Le nuove sorgenti captate lo [illegible] anno tra Sassello e i Giovi hanno eliminato i problemi, lamentati in passato, di scarsità [illegible] acqua. «*Oggi* — afferma il sin[illegible] Giuseppe Scozzarella — *stiamo bene*». n. s.

Promosso dalla Comunità Montana del Pollupice, funzionerà da sabato

In Riviera si può spendere di meno a Finalpia un mercatino di stagione

Sulle bancarelle frutta, verdure, ortaggi e miele [illegible] - La gestione [illegible] a cura [illegible] produttori; apertura lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 17 alle 19,30 - Ai [illegible] non [illegible] bene: «Questa è [illegible] sleale»

FINALE LIGURE — Riviera cara, prezzi proibitivi, proteste da parte degli stranieri, [illegible] tra consumatori ed esercenti. E' il ritornello di ogni anno che, seppure amplificato, ha comunque [illegible] certo contenuto [illegible] verità. Tre pizze e tre birre fatte pagare 24 mila lire, un cono [illegible] gelato [illegible] lire, [illegible] bottiglia d'acqua minerale ottocento-mille lire, frutta e verdura a prezzi da capogiro.

Un turista di Mondovì ha scritto: «*D'ora in poi mi guarderò bene* [illegible] *tornare in Riviera e il prossimo anno me ne starò nella mia città dove, almeno, si sta tranquilli e non c'è il t*[illegible] *del Ponente ligure*». Le proteste sono sovente ingigantite ma, come osserva Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione [illegible]mercianti di Finale Ligure, «*i furbi ci* [illegible] *in tutte le categorie*».

Per i commercianti, cioè, non esiste, in linea generale, il fenomeno [illegible] «gonfiamento» ingiustificato dei prezzi, ci so[illegible] invece «furbi» che ritengono di poter approfittare [illegible] circostanza per aumentare i loro prezzi «*senza accorgersi* — dice [illegible] Z[illegible] — *che danneggiano il turismo, e tutti tanto necessario, la categoria e, alla lunga, i loro stessi interessi*».

A Finale, a partire [illegible] sabato [illegible] prossimo, prenderà il via una iniziativa che, secondo i promotori, dovrebbe svolgere un'azione calmieratrice dei prezzi. Promosso dalla Comunità montana del Pollupice, presieduta da Luigi Bolla, funzionerà un mercatino della frutta e verdura gestito direttamente da alcune decine di produttori di Finale, Calice, [illegible] Verezzi e Orco Feglino. Il mercatino [illegible] terrà a Finalpia in via Molinetti, al lunedì, al mercoledì e al sabato dalle 17 alle 19,30. Sulle bancarelle allestite dai produttori saranno messi in vendita la frutta di stagione, gli ortaggi, la verdura, i fiori, il miele e altri prodotti della terra.

«*Sarà una vendita diretta dal produttore al consumatore* — afferma Luigi Bolla — *e quindi* [illegible] *ci sarà il passaggio attraverso intermediari. Sicuramente i prezzi saranno inferiori a quelli praticati nel negozio. Si può parlare di* [illegible] *trenta-quaranta per cento in meno. Essi si baseranno sui prezzi medi pagati ogni giorno dall'Ortofrutticola di Albenga, maggiorati del 30%*».

Ma che interesse hanno i produttori ad aderire a una simile iniziativa?

«*I coltivatori* — risponde Bolla — *mandano oggi i loro prodotti ai mercati* [illegible] *Torino, Milano e Genova senza sapere in partenza cosa ne ricaveranno; comunque, una grossa fetta del ricavato resta nelle mani* [illegible] *mediatori. In questo modo, invece, pur mantenendo prezzi de*[illegible] *ri a quelli dei negozi,* [illegible] *un guadagno immediato e maggiore*».

La Comunità montana non è nuova ad iniziative di questo tipo. A Pietra Ligure opera infatti [illegible] qualche tempo e [illegible] successo un mercatino analogo [illegible] il prossimo anno ne verrà istituito uno a Loano. Per Finale si spera invece di poter presto trasferire il mercatino da Finalpia [illegible] centro della città. «*La soluzione* [illegible] *odierna* — afferma il presidente — *è provvisoria. Sono in corso trattative con il Comune che deve rilasciare i permessi* [illegible] *occupazione del suolo pubblico*».

E i commercianti tradizionali come la pensano?

«*E' chiaro* — dice Aldo Zanobbio — *che noi non siamo favorevoli* [illegible] *iniziative del genere perché,* [illegible] *definitiva, puniscono una categoria che ha sempre fatto il suo dovere. Si tratta di una concorrenza sleale visto che, per legge, i produttori che partecipano a questa specie di spacci non pagano per tale specifica attività alcuna* [illegible]. *L'esperienza inoltre insegna che non hanno quella funzione calmieratrice che si vorrebbe far intendere e, infine, non è con questi sistemi che si risolve il problema del costo della vita. Si tratta, quindi, di una questione più che altro politica*».

Nicolò Siri

Bloccato [illegible] giovane [illegible]

SAVONA — Un giovane ladro d'appartamento, Franco Renga, 21 anni, residente in via Aurelia 5/16, è stato arrestato ieri [illegible] squadra volante [illegible] (agenti Restuccia, Riga e Minonne) nell'appartamento di Ilde Torcello, 45 anni, [illegible] via Bellavista 33. Il ragazzo è stato sorpreso mentre tentava di allontanarsi con la refurtiva da una finestra. La polizia era [illegible] chiamata da [illegible] vicino, che aveva visto il «topo».

Il maresciallo Piras, nell'ambito del servizio [illegible] prevenzione, ha bloccato un gruppo di zingari, trovati in possesso [illegible] cacciavite e altri arnesi [illegible] scasso. (m. nu.)

Cade dalla moto ferito [illegible] Savona

SAVONA — Incidenti stradali a Savona. Vincenzo Rinicozza, 44 anni, residente a Va[illegible] in via Ferraris 21/6, [illegible] riportato una frattura alla gamba (guarirà in 60 giorni), cadendo dalla sua «Vespa». Non è stato in grado di spiegare come è avvenuto l'incidente.

Pier Paolo Pescio, 17 anni, [illegible] Stella S. Giustina, si è ferito ieri mattina sull'Aurelia, tra Savona e Albissola, in seguito a una paurosa caduta dalla sua motocicletta in circostanze ancora da chiarire. I sanitari [illegible]. Paolo hanno [illegible]so una prognosi [illegible] oltre due mesi, per una frattura alle gambe. (m. nu.)

La Croce Rossa sta formando un circolo

VARAZZE — La sede della Croce Rossa [illegible] V[illegible] sta cambiando aspetto. In questi giorni, infatti, per interessamento del commissario Tommaso Quadri, viene allestito un vero e proprio circolo.

Un piccolo bar, una sala [illegible] lettura, televisione e perfino un biliardo: sono i mezzi con i quali Quadri vuole rendere più confortevole la sede e attirare un maggior numero di volontari. (r. bg.)

L'avventura di nove tifosi per portare [illegible] striscioni [illegible] città [illegible] «Santiago Bernabeu»

Da Finale a Madrid, come Fantozzi per [illegible] rinunciare alla finalissima

FINALE LIGURE — Finalissima del Mundial al «Bernabeu»: chi ha avuto la fortuna [illegible] assistervi a Madrid, avrà certamente qualcosa da raccontare ai propri figli. «*Un'occasione che ti capita una volta nella vita*» è il commento dei reduci finalesi, i «magnifici nove» che hanno voluto essere presenti a tutti i costi e portare anche il sostegno [illegible] «*W Finale*» [illegible] due striscioni augurali.

In tutta la Riviera si sono ripetuti caroselli come questo

Intanto, il viaggio di andata potrebbe offrire [illegible] spunto a Paolo Villa[illegible] [illegible] un'altra avventura di Fantozzi: ma vedere l'Italia mondiale vale qualsiasi sacrificio. Ecco i nomi dei protagonisti: Emilio Baracco, Tino Bonomo, Silvano Dressino, Vincenzo «Tutun» Gattero, Mimmo Mamberto, Luca Vecchiato, Guido «Bacha» Viglietti, Roberto «Tokio» Zunino e Marilena Barberis.

La partenza dalla Malpensa [illegible] fissata per le 10 ma l'aereo [illegible] c'era. All'ultimo momento s'è fatto ricorso a un charter libanese, giunto da Parigi alle [illegible]. L'aereo è decollato dopo un'ora di attesa sulla pista sotto il sole con impianto di aria condizionata rotto e temperature da collasso [illegible] alle 16,45, quando ormai i 124 passeggeri volevano [illegible]dere e la speranza di arrivare in tempo era ormai ridotta [illegible] lumicino.

«*Purtroppo* — commenta Tutun Gattero — *nella bolgia incredibile della Malpensa è accaduto di tutto,* [illegible] *dovuta persino intervenire la polizia per portare la calma. Il nostro era l'ultimo aereo in partenza per Madrid*».

L'altro [illegible] al «Bernabeu». Arrivati a 15 minuti dal fischio d'inizio, è stata una vera impresa trovare i propri posti tra i [illegible] mila spettatori presenti. «Lo stadio era uno sventolio di bandiere italiane — continua Tutun — *francesi, spagnoli, argentini erano tutti per noi. I tedeschi non si vedevano nemmeno*».

Poi il finimondo. Per le vie e le piazze della capitale iberica era [illegible] unico grido: «*Viva Italia*». «*Dovunque* — riferisce Silvano Dressino — *trovavamo gente che ci stringeva la mano, ci baciava, voleva le no*[illegible] *magliette con la bandiera italiana. Una festa unica*».

Poi il dramma della fame e della sete. A [illegible] un po' per la paura del dopo partita e un po' per la tradizione che vuole gli esercizi chiusi di domenica, non un locale aperto. «*Alla fine siamo riusciti a tro*[illegible] [illegible] *ristorante* — racconta Tokio Zunino — *dove abbiamo festeggiato. Ad* [illegible] *certo punto ci siamo alzati in piedi per brindare e nel locale è stata un'ovazione. In poche parole, nel giro di cinque minuti sono andate più di venti bottiglie di champagne*». Nell'euforia [illegible] Bonomo, ha subito l'assalto delle ammiratrici straniere, già un po' alticce, che lo hanno scambiato con Zoff.

E i tedeschi? Chi temeva risse o scontri violenti [illegible] rimasto deluso. La signorilità dei tifosi [illegible] due nazioni e la netta vittoria degli azzurri hanno evitato ogni degenerazione: «*Mentre aspettavamo l'aereo* — continua Silvano Dressino — *abbiamo festeggiato per due ore con una comitiva di tedeschi, in perfetta allegria e* [illegible] *alcun* [illegible]». Insomma, una festa dello sport [illegible] vero [illegible] della parola. a. d.

[illegible] in corso [illegible] a Savona

SAVONA — Entro breve verrà installato un semaf[illegible] in corso Ricci all'incrocio con il nuovo ponte sul Letimbro e con via Don Minzoni.

L'ordine è già partito da diverso tempo ma il ritardo non è da imputarsi all'amministrazione comunale. Con il semaforo si ridurranno i pericoli di incidenti (in poco più di un mese se ne sono registrati nove addebitabili peraltro all'imprudenza di automobilisti e motociclisti) e verrà meglio disciplinato il traffico su corso [illegible] spesso congestionato.

La mancanza di un semaforo è stata motivo di proteste. (m. nu)

Rissa in [illegible] (sciopero a Cairo)

CAIRO MONTENOTTE — Sciopero di quattro ore ieri pomeriggio [illegible] «Elettro Siderurgica», [illegible] che produce leghe speciali. A provocare l'agitazione sarebbe stata l'aggressione, [illegible] parte di un caporeparto, il perito in[illegible] Carlo Angeloni, residente a Cairo in via Ferrari, [illegible] danni [illegible] un [illegible] del consiglio di fabbrica, Antonio Fallasco, 28 anni, residente a Carcare in via Biglino.

Il giovane operaio è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari, che hanno emes[illegible] [illegible] prognosi [illegible] cinque giorni per lesioni. L'episodio è avvenuto verso le 15. Un gruppo [illegible] lavoratori addetti alla manutenzione avrebbero dovuto procedere al controllo di un forno. «Fa troppo caldo — hanno detto — bisogna rinviare l'operazione». Gli operai si sono dunque organizzati per svolgere il lavoro loro affidato in un [illegible] favorevole.

Nel frattempo però il caporeparto, [illegible] dell'opinione dei subalterni, ha invitato, a quanto pare un po' bruscamente, ad effettuare lo [illegible] il controllo. Antonio Fallasco, a nome [illegible] compagni, si è opposto alla richiesta; è nata una discussione presto degenerata in lite.

Secondo la [illegible] presentata ai carabinieri di Carcare, Carlo Angeloni avrebbe colpito il rivale con un calcio [illegible] un pugno. g. p. c.

Tutto da rifare per i due Consigli comunali, amarezza del sindaco Testa

Albenga e Ceriale [illegible] depuratore (il [illegible] ha [illegible] lo statuto)

[illegible] — Il Comitato regionale [illegible] controllo (Coreco) ha annullato [illegible] delibera del consiglio comunale di Albenga relativa alla costituzione [illegible] consorzio intercomunale [illegible] Ceriale per il depuratore delle fognature. Secondo l'organo [illegible] controllo, l'atto è viziato [illegible] eccesso di potere per alcune norme statutarie: [illegible] particolare, sarebbe illegittima la carica di vicepresidente nel Consiglio d'amministrazione del consorzio (come era stato fatto rilevare nel [illegible] dibattito dal consigliere repubblicano avv. Mentil) e la previsione di indennit[illegible] per gli amministratori.

[illegible] Comitato di controllo aveva a suo tempo sospeso anche l'analoga decisione adottata dal comune di Ceriale ed ha deciso l'annullamento dopo [illegible] controdeduzioni dell'amministrazione comunale albenganese. S'inceppa in tal [illegible] la procedura per la costruzione di un depuratore consorziale (aveva nel frattempo chiesto [illegible] aderire anche [illegible] Comune di Cisano sul Neva) e lo statuto dovrà tornare nei rispettivi Consigli per le necessarie modifiche, con prevedibili lunghe e polemiche discussioni com'era avvenuto per la prima approvazione.

[illegible] sindaco [illegible] Albenga, Mauro Testa, commentando la de[illegible] dell'organo regionale di controllo ha detto: «*Mi stupisce il provvedimento* [illegible] *annullamento perché lo statuto che si era adottato corrisponde esattamente a quello di altri consorzi che lo ebbero regolarmente approvato* [illegible] *ora funzionano. Posso citare gli esempi* [illegible] *Savona, Andora, Pietra Ligure, Deiva Marina e qualche altro Comune in provincia* [illegible] *Imperia. In tutti questi consorzi* [illegible] *previsti tanto la carica di vicepresidente quanto le indennità* [illegible] *amministratori. Il problema del depuratore sarà comun*[illegible] *seguito con la massima attenzione*». g. m.

Troppe [illegible] sull'[illegible]

SAVONA — A qualcuno, turista o residente, l'aver parcheggiato la vettura in curva lungo l'Aurelia è costato 80 mila lire: 50 mila di multa e 30 mila per il carro attrezzi che, fatto intervenire dalla Polstrada, ha rimosso la vettura trasferendola [illegible] un [illegible]; per altri, più prudenti, che la macchina l'avevano posteggiata soltanto in «zona proibita», la spesa è stata di 35 mila lire.

Gli interventi della Polstrada e dei vigili urbani hanno evitato, sino ad oggi, che nei giorni del weekend l'«Aurelia» rimanesse paralizzata a causa delle vetture parcheggiate ai bordi della strada. Ma, malgrado le forze dell'ordine [illegible] potenziato la sorveglianza lungo tutta la costa, la situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni con l'inizio del periodo tradizionalmente scelto dagli italiani per le loro vacanze.

Le prime «avvisaglie» si sono avute domenica pomeriggio quando il personale della Società Autolinee Riviera (Sar) ha dovuto sospendere le «corse» non potendo far uscire i «bus» [illegible] Laigueglia bloccato da alcune macchine parcheggiate sulla via Aurelia.

Stella, ecco [illegible] nuova giunta

STELLA — I socialisti Bernardo Scotto e Onorato Bolla assessori effettivi, i compagni [illegible] Dionisio Caviglia e Giuseppe Costantini supplenti. Queste le decisioni prese (oltre alla [illegible] del sindaco, il [illegible] Giuseppe Andrea Pericle), nel corso del primo Consiglio comunale di Stella dopo [illegible] amministrative.

In una prossima riunione verranno composte [illegible] varie commissioni e assegnati i vari assessorati. I tre consiglieri democristiani, Nicolò Vicenzi, Isido Rebagliati e An[illegible] Bolla, si [illegible] astenuti.

[illegible] muro [illegible]

PIETRA LIGURE — Perde l'equilibrio mentre lavora e finisce sotto le ruote di un'auto. La disavventura è capitata l'altro giorno, a Pietra Ligure sulla via Aurelia, a Livio Bonfante, [illegible] anni, residente a Loano. [illegible] togliendo una ringhiera da un muretto, alto un metro e mezzo.

L'uomo è caduto proprio sul cofano della Volkswagen di un cittadino tedesco. Per fortuna, la velocità dell'auto era m[illegible] ridotta e Bonfante ha così riportato solo la frattura di due costole. (a. d.)

Meno pericolo a Montecala

MILLESIMO — Il passo di Montecala è [illegible] sabato meno insidioso. Sono infatti terminati i lavori di rettifica della pericolosa curva che si trovava al culmine della salita al bivio per Cosseria. I lavori sono durati [illegible] mese. E' stato riempito un campo [illegible] materiale riportato ottenendo così un lungo rettilineo.

Sabato e domenica, si sono [illegible] alcuni disagi da parte di alcuni automobilisti provenienti da Millesimo, [illegible] erano preparati alla novità. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori di rettifica di altri tratti della strada.

Ancora grave il gruista [illegible] Carcare

CARCARE — Sono sempre molto gravi [illegible] condizioni di Giacomo Battaglino, il tecnico precipitato lunedì dalla gru che stava montando [illegible] un cantiere edile di via Biglino a Carcare. L'uomo, di Alba, è rimasto schiacciato dopo un volo di 20 metri sotto il pesante mezzo, riportando una gravissima lesione alla carotide. E' ricoverato nel reparto otorino del Valloria.

Intanto [illegible] maresciallo Renato Zeppa, che conduce le indagini, ha messo sotto sequestro l'intero cantiere.

Denuncia un falso furto

FINALE LIGURE — Una decina di giorni fa, Domenico Garlini, 18 anni, di Asti, era stato visto a Spotorno da una pattuglia della stradale di Finale mentre, in compagnia di un complice, tentava di for[illegible] [illegible] vettura [illegible] sosta. I due erano poi fuggiti a bordo di una Honda 125. Poco dopo hanno abbandonato la moto.

[illegible] ad Asti, Garlini aveva denunciato ai carabinieri il furto della Honda. L'altro giorno si è presentato nella caserma di Finale per ritirare la moto ma è stato riconosciuto e arrestato. (a. d.)

Tra 24 ore scade il termine per iscriversi all'appalto

Meno uno, nessuno si fa avanti Il Casinò va al conte Borletti?

Se non ci saranno altre offerte, la casa da gioco potrebbe essere assegnata all'unico concorrente al prezzo minimo (18 miliardi) - Ma si parla ancora [illegible] altre due società

SANREMO — Il conte Giorgio Borletti sta facendo gli scongiuri. Tra 24 ore scadrà infatti il termine ultimo per presentare la documentazione necessaria per partecipare all'appalto del Casinò e sinora è lui l'unico concorrente in gara: se anche domani resterà senza avversari la casa da gioco, per i prossimi 8 anni, dovrebbe essere sua. Ed al prezzo minimo fissato dal capitolato: 18 miliardi e qualche spicciolo l'anno.

Se invece in queste ultime ore, qualcun altro scenderà in lizza, il conte Borletti per diventare «patron» del Casinò di Sanremo (ne gestisce già [illegible] altro in Africa) dovrà mettere mano al portafogli e pagare più dei concorrenti. Poiché le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa ad un'apposita commissione i [illegible] miliardi di affitto minimo richiesti potrebbero benissimo diventare 22 o 25.

A Sanremo corre voce che il conte sia bene «ammanigliato» in politica. A Roma la sua escalation alle roulettes della Riviera sarebbe gradita [illegible] alla dc sia al psi. C'è però un rischio: che salti tutto in aria. «Non so — ha dichiarato ieri mattina in Comune l'on. Gino Napolitano (pci) — *se in lizza dovesse restare soltanto l'industriale Borletti, oppure due o tre concorrenti, se il Comune avrebbe veramente convenienza a fare l'appalto. Forse sarebbe più opportuno analizzare, in Consiglio comunale, la situazione e decidere sul da farsi. All'inizio si pensava che alla gara partecipassero almeno una decina [illegible] società. E' nostro dovere tutelarci nel migliore dei modi*».

Come andrà a finire? E' difficile fare previsioni. Ieri a Palazzo Bellevue correva voce di altri due concorrenti. Dovrebbero consegnare i plichi entro oggi. Avrebbero interessato la Banca Popolare [illegible] Novara e l'Istituto San Paolo per le pratiche relative al deposito cauzionale di 5 miliardi di lire.

In attesa del nuovo gestore, al Casinò vengono avanzate proposte, spesso anche strane, nel tentativo [illegible] arginare la serie continua di furti che verrebbero messi a segno ai tavoli da gioco. L'ultima è dell'assessore Gianfranco Cavalli (pri). Si dovrebbe istituire un servizio ispettivo speciale, al di fuori del corpo dei controllori comunali già esistente, che agisse tra le roulettes sino alla conclusione della gestione municipale del Casinò. In altri termini creare un corpo speciale di «supercontrollori» con l'incarico [illegible] controllare gli attuali controllori.

La proposta è arrivata in 1ª commissione comunale, presieduta dalla professoressa Alma Zanon Morosetti (pci) ed ha sollevato vari commenti. I commissari Tavanti (dc), Borsa (pri), Gheral (msi) alla fine hanno deciso di rispedirla al mittente chiedendo maggiori delucidazioni. «Come si fa ad assumere — è stato fatto notare in commissione — *altri dipendenti al Casinò? Che qualifica gli diamo? Li assumiamo come novantisti? Con che criterio li scegliamo?*».

Roberto Basso

Telegiornale per stranieri

ARMA [illegible] TAGGIA — Telearcobaleno, [illegible] televisione locale del Ponente ligure, metterà in onda ogni giorno, alle 13,30, [illegible] telegiornale in lingua tedesca e inglese.

Il notiziario avrà una durata di circa 7-8 minuti e riporterà, per i turisti stranieri, notizie (a seconda del tipo [illegible] edizione) relative alla Germania o all'Inghilterra, alcune altre locali e una rubrica in cui verranno segnalati tutti gli appuntamenti della giornata, dalle sagre [illegible] concerti, agli spettacoli.

(r. sr.)

Crisi nel psdi [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — C'è maretta nel [illegible]. Lunedì sera il Consiglio comunale di Ventimiglia aveva all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione e di quello triennale. Il capogruppo socialdemocratico Romano Maccario e [illegible] altro consigliere del psdi, Franco Bottini, hanno però disertato la seduta motivando la loro assenza [illegible] una lettera [illegible] sindaco nella quale si giustificavano sostenendo che i due documenti non [illegible] stati discussi da organi dirigenti del partito.

Pare però che, pochi giorni prima, i due bilanci fossero stati esaminati dal partito e che i due consiglieri fossero assenti. E pare anche che ora [illegible] sia qualcuno che abbia chiesto misure disciplinari contro i due consiglieri.

(t. m.)

Il tragico incidente nella notte, le vittime sono di Cairo [illegible] Ventimiglia

Sciagura sull'Esterel, travolti due camionisti italiani: morti

Secondo le prime indagini stavano attraversando l'autostrada del [illegible] pressi di Antibes - Sono Salvatore Canta, 33 anni, autotrasportatore, [illegible] Paolo Pesce, di 47 anni - Oscure le [illegible] tragedia

VENTIMIGLIA — Mortale incidente sull'autostrada dell'Esterel, ieri mattina alle [illegible] due chilometri dal casello di Antibes, in prossimità di Mandelieu. Un'autovettura francese, [illegible] a bordo cinque persone, ha travolto due uomini che incautamente stavano attraversando l'autostrada in prossimità [illegible] un distributore di benzina. I due sono stati subito trasportati all'ospedale di Cannes, ma non c'era più nulla da fare: [illegible] spirati entrambi pochi minuti dopo l'urto; una sola persona a bordo dell'auto francese è rimasta ferita.

Paolo Pesce — Salvatore Canta

Le vittime non avevano documenti nelle tasche per cui non s'è potuto stabilire subito la loro identità; in un secondo tempo, attraverso indagini della gendarmeria, si sono appurati i loro nomi: Salvatore Canta, 33 anni, d'origine meridionale, autotrasportatore, residente a Ventimiglia in via Piemonte 24, sposato e padre di due bimbi di 4 e 10 anni e di Paolo Pesce, di 47 anni, residente a Cairo Montenotte in via Arpione 27. Quest'ultimo, autista, era sposato con Maria Marenco, 39 anni. Originari di Dego, hanno una figlia, Simona, di 17 anni. Risiedono a Cairo da 10 anni.

I due, che avevano lasciato l'autobotte nella piazzola antistante il distributore di benzina, [illegible] si sa per quale ragione hanno attraversato l'autostrada finendo così sotto le ruote della vettura francese che sopraggiungeva dal lato nord diretta a Marsiglia, naturalmente a velocità sostenuta. Il Canta, che per parecchi anni aveva lavorato sotto padrone, da qualche tempo, con innumerevoli sacrifici, [illegible] riuscito a comperare prima dei mezzi più leggeri per lavorare in proprio e ultimamente aveva acquistato tre autocisterne e s'era specializzato nel trasporto di prodotti petroliferi.

La notizia è stata data ai familiari con [illegible] certo ritardo poiché la polizia francese non era riuscita subito a identificare i corpi: s'era prima parlato di due spagnoli (considerati i dati somatici e le caratteristiche fisiche); successivamente, attraverso i documenti rinvenuti sull'automezzo, [illegible] giungeva all'identificazione dei due poveretti. Le loro salme sono ora nella camera mortuaria dell'ospedale di Cannes a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sulla dinamica dell'incidente si fanno per ora soltanto ipotesi. Pare che il Canta abbia scorto nella corsia opposta uno dei mezzi di [illegible] proprietà fermo: temendo che fosse in panne, ha bloccato [illegible] suo cammion. Durante l'attraversamento dell'autostrada la grave sciagura.

Italo Merlo

Un gommone all'asta ad Imperia

IMPERIA — La Capitaneria [illegible] porto di Imperia mette all'asta tre oggetti ritrovati sulle spiagge della zona: un gommone «Cris-Craft» munito di un parabordo, [illegible] sessola, tre spezzoni [illegible] catena [illegible] motore fuori bordo Yamaha 6 HP (valore base 500 mila lire); una rete [illegible] tipo a tramaglio della lunghezza di 100 metri (valore base 50.000 [illegible]); [illegible] bicicletta «Atala 2000» (valore base [illegible] lire).

Gli oggetti [illegible] visibili nella Capitaneria di porto di Imperia sezione staccata di Oneglia. Le offerte, in busta chiusa, dovranno pervenire entro le ore [illegible] del 5 agosto.

(r. s.)

Festa Otto Luoghi

Soldano esclusa protesta

BORDIGHERA — Una nuova polemica minaccia di far naufragare [illegible] «Festa degli Otto Luoghi», la tradizionale sagra [illegible] fine luglio che unirà per un solo giorno, sotto lo stesso campanile, [illegible] specialità gastronomiche di Bordighera e di altri sette centri dell'entroterra.

Soldano, esclusa per il secondo anno consecutivo dalla manifestazione, ha inoltrato [illegible] vibrata protesta all'Ente provinciale per il turismo e all'assessorato alle Manifestazioni di Bordighera, definendo [illegible] gesto «*ingiusto*».

Non è stata [illegible] protesta isolata e simbolica. Il 9 luglio [illegible] si è riunito addirittura il Consiglio comunale ed è stata votata all'unanimità una mozione di condanna. La data non è stata scelta a caso: il 9 luglio del 1944, 38 anni fa, Soldano venne data alle fiamme dai nazisti e molti dei suoi abitanti furono deportati in Germania.

La «Festa degli Otto Luoghi», giunta alla sua terza edizione, si ricollega a una tradizione vecchia di quasi tre [illegible]. Il [illegible] aprile del 1686, otto centri del Ponente ligure costituirono la «Magnifica comunità degli Otto Luoghi». Erano Bordighera, Camporosso, Vallecrosia, San Biagio, Vallebona, Sasso, Borghetto e Soldano. L'iniziativa era partita da Camporosso che si era stancata [illegible] dover pagare ai conti di Ventimiglia tasse e balzelli sempre più pesanti. Il coraggio dei camporossini aveva trascinato altri sette paesi e alla fine il Senato [illegible] Genova, per evitare una rivolta, aveva [illegible] la formazione della comunità.

«*Nel 1980* — spiega il sindaco di Soldano Ermanno Taggiasco, 53 anni, indipendente, eletto in una lista di sinistra — *eravamo stati invitati alla festa. L'anno successivo, durante la fase organizzativa, siamo stati convocati una volta. [illegible] si sono dimenticati di noi. Quest'anno siamo stati ignorati completamente*». Taggiasco ha protestato e con lui tutto il paese, 820 abitanti: «*Abbiamo convocato il Consiglio comunale per sottolineare tutti uniti con un gesto ufficiale una chiara manovra di discriminazione politica. Non ci hanno voluti perché ci accusano di essere di sinistra. Ma come [illegible] fa a mischiare la politica anche con i festeggiamenti paesani?*».

E aggiunge: «*La nostra colpa, stando almeno a quanto loro rispondono, sarebbe quella di avere portato soltanto [illegible]. Forse a Bordighera non [illegible] che il "rossese [illegible] Soldano" è stato classificato nell'ultimo convegno enologo [illegible] Lei, [illegible] provincia di Chiavari, il migliore vino della Liguria*».

Gian Piero Moretti

Aggressione e furto

Tre [illegible]

SANREMO — Tre ra[illegible] [illegible] state assolte per insufficienza di prove dall'accusa di aver aggredito e derubato una loro coetanea. Loredana Lagorio, 22 anni, Lidia e Lucia Ferrelli, rispettivamente [illegible] 21 e 20 anni, tutte [illegible] Sanremo, erano state denunciate da Carmen Spataro, che sarebbe stata trascinata dalle tre imputate in un portone, malmenata e derubata della borsetta.

L'episodio, avvenuto nel novembre 1978, era nato nell'ambiente [illegible] prostituzione. La Lagorio, infatti, era anche imputata per aver sfruttato Carmen Spataro, che all'epoca dei fatti aveva 17 anni, obbligandola a prostituirsi, per un periodo di circa tre mesi.

Lidia e Lucia Ferrelli, tossicomani, sono state più volte arrestate dalla polizia per furti e scippi, e ricoverate in ospedale per cure disintossicanti. Ieri i giudici hanno accolto la richiesta dell'avvocato difensore Piero Quaregna ed assolto con la formula dubitativa le tre giovani.

(e. d.)

Il processo a Imperia per l'assalto alla gioielleria sull'Aurelia

Quindici anni di carcere e multe ai tre banditi di S. Bartolomeo

La condanna più dura per Eustachio Morgese, tossicomane e pregiudicato - Hanno confessato

IMPERIA — Avevano rapinato un'oreficeria a S. Bartolomeo al Mare: sono stati riconosciuti colpevoli dal tribunale [illegible] Imperia e condannati. La pena maggiore è stata inflitta a Eustachio Morgese, 27 anni, via Val Lagarina 19, Milano, un tossicodipendente già conosciuto per furto e spaccio di stupefacenti, sorvegliato speciale: [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione, 4 mesi di arresto e 750 mila lire di multa. Santo Molino, 18 anni, [illegible] Satta 11, Milano, deve scontare [illegible] anni e [illegible] mesi (e pagare una multa di [illegible] mila lire); Christian Richard Vial, 22 anni, [illegible] Annemasse (Haute Savoie): 5 anni e 600 mila lire di multa. Per tutti, è stata disposta l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di 5 anni.

Imperia. Eustachio Morgese, Christian Richard Vial e (davanti) Santo Molino [illegible] processo (Laura)

Il movimentato episodio era avvenuto il 20 aprile scorso. Il colpo era stato messo a segno verso le 9 del mattino [illegible] danni del negozio di Stefano Bestoso, 46 anni, situato all'incrocio tra la statale Aurelia e via Sicilia. Armi in pugno, i banditi avevano minacciato il proprietario ed erano fuggiti su un'auto, in direzione [illegible] Imperia, con un bottino di circa 30 milioni [illegible] lire in preziosi. Ad Oneglia, però, si erano infilati in un vicolo cieco, proprio vicino al Palazzo di Giustizia, e, poco dopo aver abbandonato l'auto e aver tentato di dileguarsi nei vicoli del centro storico, erano stati catturati da agenti della questura e della Digos, carabinieri e guardie di finanza, al termine di una breve, [illegible] gigantesca caccia all'uomo.

Al presidente Varalli, che li ha interrogati, ieri mattina, i tre hanno confermato la confessione resa in istruttoria, cercando comunque di far apparire l'assalto alla gioielleria come «*un fatto occasionale e assolutamente non preparato [illegible] cura*». Una tesi, questa, ribadita anche dai legali avv. Giuseppe Rotini e Mario Murgo: «*Un colpo attuato [illegible] sprovveduti*», hanno rilevato nell'arringa.

Ha detto Morgese: «*Ero venuto a Imperia per procurarmi eroina «buona» e avevo pregato Molino di accompagnarmi, [illegible] avevamo solo [illegible] mila lire ed ho deciso di compiere una rapina. Sono stato io, a insaputa di Santo, a rubare la vettura*».

E le armi, dove le hanno trovate? «*Le avevo comprate da un drogato a S. Bartolomeo al Mare, per 300 franchi. Le ho messe a disposizione [illegible] Morgese e Molino, quando ci siamo incontrati al bar. [illegible] hanno offerto del denaro, perché facessi loro l'autista, per condurli dopo la rapina, alla stazione di Oneglia*», ha risposto Vial. Così si è invece giustificato Molino: «*La pistola l'avevo, ma era scarica: non so sparare, non l'avrei adoperata*».

s.d.

Il Comune è al centro [illegible] polemica

Sanremo: piccola spiaggia negata agli handicappati

Secondo la Sovraintendenza nella zona ci sono reperti archeologici

SANREMO — Si è sempre detto che i bambini subnormali non devono essere emarginati; malgrado le loro innate difficoltà hanno bisogno di essere inseriti, nel limite del possibile, nella società che li circonda. In proposito, più di una volta sono stati rimproverati anche certi genitori che per primi, magari incoscientemente, causavano motivi di emarginazione e isolamento. In Italia esiste l'associazione nazionale familiari di fanciulli subnormali.

Da tempo, con una lettera inviata a tutte [illegible] autorità competenti di Genova ed Imperia e al Comune [illegible] Sanremo [illegible] l'associazione richiedeva, con carattere d'urgenza, il permesso provvisorio per l'installazione in un tratto di spiaggia libera della [illegible] sanremese in zona «La Foce» di otto cabine da mettere a disposizione dei bambini handicappati. La concessione è stata chiesta, come prescrive la legge, al Comune di Sanremo «*a favore di tutti i cittadini che ne volessero far [illegible], in modo particolare per i bambini subnormali*».

La spiaggia in questione [illegible] tratto di arenile di [illegible] cinquantina di metri quadrati, lontano dagli altri [illegible]menti balneari pubblici, attualmente ricettacolo [illegible] ogni sorta [illegible] immondizie e quindi bisognosa di un completo risanamento. Sennonché quel permesso non è mai arrivato e, mentre la stagione estiva è ora in fase avanzata, da fonte ufficiosa si viene a sapere che un privato cittadino [illegible] se [illegible] conosce [illegible] nome) saputo [illegible] destinazione che il Comune di Sanremo voleva fare di quel tratto di spiaggia, che pare, tra l'altro, essere l'ultima a disposizione in una costa povera [illegible] arenili, avrebbe inviato un esposto alla Sovrintendenza dei Beni Culturali di Genova, la quale, con una sollecitudine degna di miglior causa, ha posto immediatamente [illegible] veto: nei dintorni della spiaggia contesa vi sono reperti archeologici risalenti all'epoca romana.

Nulla di eccezionale, dicono gli esperti, [illegible] il fatto è stato sufficiente ad impedire che i giovani handicappati (non meno di una quarantina) i cui genitori appartengono all'Associazione nazionale familiari fanciulli subnormali, possano disporre di un loro arenile. Nella lettera inviata alle autorità l'Anffas di Sanremo, nel ricordare la propria qualifica [illegible] ente morale, affermava appunto che una quarantina [illegible] giovani erano in ansiosa attesa di poter frequentare tale spiaggia in quanto, per ovvie ragioni, [illegible] bisogno di spogliatoi e di un minimo di attrezzature particolari, oltre alla presenza di un bagnino patentato per la loro sicurezza.

Invece, la Sovraintendenza ai Beni Culturali [illegible] Genova, ha detto no.

Renato Olivieri

Due centri anti-inquinamento [illegible] Imperia e Sanremo?

Un progetto della Capitaneria per bloccare le «maree nere»

IMPERIA — La Riviera dei Fiori si prepara a difendersi dagli inquinamenti via mare. [illegible] iniziativa della Capitaneria di Porto di Imperia è stato messo a punto un «*Piano locale di pronto intervento contro inquinamento accidentale da idrocarburi*». Il nemico si chiama petrolio.

Il traffico di petroliere è molto intenso al largo della costa. «*Nel Mediterraneo è proibito versare i residui del lavaggio delle taniche* — spiega il comandante della Capitaneria di Porto, capitano Eugenio Sicurezza — *purtroppo pochissimi porti sono predisposti per ricevere e depurare queste acque inquinanti. Molte petroliere sono costrette a compiere le operazioni di lavaggio in alto mare, con conseguenze facilmente immaginabili*».

Il progetto della Capitaneria prevede la costituzione di due centri, a Imperia e Sanremo [illegible] dotazione di materiale antinquinamento. In totale 400 metri di «panne» galleggianti per imbrigliare e circoscrivere eventuali chiazze [illegible] petrolio (costo circa 30 milioni); 40 fusti da 200 litri di prodotti chimici disperdenti (costo 12 milioni); 2 pompe irroratrici (8 milioni circa).

Nel piano anti-inquinamento sono coinvolti direttamente anche la Provincia di Imperia e i Comuni di Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Ospedaletti, Diano Marina e S. Bartolomeo al Mare. Nei giorni scorsi si svolta una riunione congiunta per definire nei dettagli l'operazione [illegible] pulito». «*E' il minimo indispensabile per poter fronteggiare la minaccia del pericolo nero* — aggiunge il comandante Eugenio Sicurezza — *la spesa è abbastanza contenuta, considerando anche le drammatiche conseguenze, ecologiche ed economiche di un eventuale inquinamento sulle spiagge della Riviera. L'importante è [illegible] farsi trovare impreparati. Disponendo del materiale adatto, nell'opera di pronto intervento potremmo essere coadiuvati anche dai vigili del fuoco o da volontari*».

I centri-deposito di Imperia e Sanremo dovrebbero essere pronti nel giro [illegible] un mese. In Liguria, l'ultimo grave episodio di inquinamento via mare si è verificato nel mese di maggio: una grande macchia di petrolio individuata al largo di Savona era stata spinta dalle correnti davanti alla spiaggia [illegible] Ceriale. Il pronto intervento dei mezzi della Capitaneria di porto [illegible] Savona ha limitato notevolmente il rischio di un vasto inquinamento. Purtroppo, sulla spiaggia [illegible] Ceriale restano ben visibili i residui della macchia nera: è quasi impossibile sdraiarsi sul litorale se[illegible] dover prima spostare qualche pietra coperta di catrame.

Sulla costa imperiese, il «*piano locale di pronto intervento contro inquinamento accidentale da idrocarburi*» potrebbe essere completato con l'installazione di battelli scopa-mare. In questi giorni gli stabilimenti balneari hanno raggiunto livelli da tutto esaurito. L'acqua, finora, è abbastanza pulita. Anche i microscopici e temutissimi colibatteri, per il momento non hanno turbato il sonno dei sindaci delle località costiere.

m.f.

Fra sei mesi l'AAMAIE renderà pubblici i dati

Un impianto di pannelli solari (esperimento pilota a Sanremo)

SANREMO — La prossima settimana l'Azienda autonoma municipalizzata dell'acqua e dell'energia elettrica (Aamaie) inaugurerà un impianto solare pilota. «*Si tratta* — ha dichiarato il presidente dell'Aamaie, Cino Barli — *di un esperimento che potrebbe essere esteso, se darà buoni frutti, a comunità, scuole, alberghi. Anche il Casinò, per il [illegible] riscaldamento, potrebbe adottare in futuro pannelli solari*».

L'impianto, realizzato nella nuova sede dell'Azienda municipalizzata della Foce (ex garage Toselli), consiste in pannelli solari che coprono una superficie di 40 metri quadrati. Il costo si aggira sui 20 milioni di lire. «*I pannelli* — ha spiegato Barli — *sono [illegible] grado di alimentare le docce per il nostro personale. In pratica sono garantite 150 docce al giorno. I litri d'acqua calda variano dai [illegible] ai 6 mila ogni 24 ore*».

Il progetto è [illegible] portato avanti in base alla legge n. [illegible] del 29 maggio 1982 che prevede [illegible] serie [illegible] norme per la riduzione delle spese energetiche. Il primo [illegible] interessarsi di pannelli solari e del loro impiego all'Aamaie [illegible] stato l'ex consigliere della municipalizzata Mauro Berneria (pci).

«*Dal giorno dell'inaugurazione ufficiale* — ha concluso Cino Barli — *per un periodo di 6 mesi analizzeremo i risultati dell'esperimento e raffronteremo i nostri costi con quelli degli alberghi per accertare se esistono risparmi e convenienze. Al termine metteremo a disposizione di tutti gli interessati i nostri dati. I costruttori [illegible] questo impianto [illegible] riscaldamento solare [illegible] hanno assicurato un servizio di prim'ordine ad un costo quasi zero. A parte, ovviamente, le spese di installazione [illegible] il [illegible]sto del materiale*».

A Sanremo il sole è di casa. E non costa niente. Se l'esperimento Aamaie funziona il problema [illegible] riscaldamento potrebbe, in futuro, fare meno paura.

r. b.

Chiusa la crisi a Diano Garibaldi resta sindaco

DIANO MARINA — Dopo due mesi di laboriose trattative, la crisi di Diano Marina sembra avviata verso una soluzione. Domani sera si riunisce il Consiglio comunale: all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta e l'elezione del nuovo esecutivo. La coalizione di maggioranza sarà composta molto probabilmente da dc-Nuova Diano-psi-psdi e dall'indipendente Giacomo Saguato.

Per coerenza alla linea critica (soprattutto verso il sindaco Ricciotti Garibaldi) mantenuta in due anni di minoranza, i liberali hanno preferito restare fuori da questa nuova alleanza, che in totale dispone [illegible] 13 seggi contro i sette della minoranza (pci-pli).

Il sindaco Ricciotti Garibaldi (Nuova Diano) sarà riconfermato; sulla poltrona di vicesindaco, al posto del comunista Massimo Rocchi, siederà probabilmente Antonio Berta (psdi). Il socialista Bruno Magliano manterrà l'assessorato al turismo, due assessorati dovrebbero andare alla dc. La precedente maggioranza era composta da Nuova Diano-pci e psi.

Il nuovo «governo» dovrà affrontare subito diversi problemi: la scadenza più urgente è l'approvazione del bilancio di previsione '82. Altri impegni importanti riguardano il settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici. L'elezione del nuovo esecutivo allontana definitivamente l'ipotesi di un commissariamento.

m. f.

Oggi ultimo giorno di mercato, situazione per le liguri di Ponente

Formoso, una punta, alla Sanremese

[illegible] 21 anni, era in comproprietà fra Juventus e Omegna - In quest'ultima squadra ha giocato 32 partite segnando [illegible] gol - Il Savona preannuncia tramite Del Buono tre acquisti: [illegible] difensore, un centrocampista e un attaccante - Arriva al mercato anche il presidente Capello - Nessuna novità in casa dell'Imperia

[illegible] — A poche [illegible] chiusura del calcio-mercato, fissata [illegible] sera alle 20, la Sanremese [illegible] concluso i primi acquisti. L'affare più interessante riguarda forse [illegible] Formoso, 21 anni, ala [illegible] Juventus, che [illegible] campionato ha giocato [illegible] file dell'Omegna. [illegible] Sanremese ha acquistato il 50% del giocatore, reduce [illegible] una discreta [illegible] 32 presenze ed otto gol. E' probabile che Formoso possa guadagnarsi un posto fisso nell'attacco biancazzurro.

Il presidente [illegible] ha riportato a Sanremo anche Stefano Bobbo, 23 anni, anch'egli proveniente dalla Juve, che [illegible] mantenuto il 50% della proprietà [illegible] giocatore. Bobbo nello [illegible] campionato era riserva allo Spezia, da cui [illegible] Sanremese ha acquistato il restante 50%. Sarà destinato a fare da «secondo» a Pelosin.

Infine, dalle riserve della Lazio, è arrivato il libero [illegible] Piscedda, 20 anni, reduce da un ottimo campionato con il Siena, neo promosso in C1. Piscedda ha giocato tutte [illegible] partite del torneo. «Prima [illegible] chiusura delle trattative — dice Stefano Ferrari, unico dirigente rimasto nella sede di via Mazzini — p[illegible] concludere ancora qualche "colpo". La possibilità di nuovi ingaggi appare legata comunque alla cessione [illegible] qualche altro giocatore che [illegible] rientra nei piani [illegible] società, [illegible] Pietropaolo.

Borra sta trattando [illegible] altre squadre [illegible] «B», per portare a Sanremo un buon giocatore. Oggi il presidente verrà raggiunto dall'assessore alle finanze Carella, che come negli anni scorsi intende partecipare, un po' per scaramanzia, alle ultime fasi [illegible] mercato. c. d.

Umberto Formoso

SAVONA — Ancora [illegible] novità per la campagna acquisti [illegible] Savona, neppure ieri, penultima giornata [illegible] calciomercato. Tino Cicerì, Mario Vagnola e Werner Rivaroli sono stati raggiunti a Milano Fiori anche da Marino [illegible] Buono, e oggi sarà presente nella sede delle trattative anche il presidente Leo Capello, col segretario [illegible] Chiarenza.

Anche se non c'è ancora nulla di ufficiale, il Savona sta inseguendo un difensore, un centrocampista e un attaccante. [illegible] ha detto lo stesso Marino [illegible] Buono, il quale ha anche aggiunto che ieri sera dopo [illegible] i dirigenti avrebbero avuto 3-4 incontri con [illegible] società interessate alle varie trattative. «*Entro domani mattina* (oggi per [illegible] legge (n.d.r.) — ha detto [illegible] Buono — *dovremmo essere in grado [illegible] annunciare almeno un paio [illegible] acquisti*».

Che il Savona avesse ancora bisogno di [illegible] difensore per completare il quadro della retroguardia, e di un centrocampista (dopo [illegible] arrivi di Marini e Enzo) [illegible] noto a tutti. Un po' di sorpresa ha suscitato la notizia del possibile ingaggio [illegible] una terza punta, che si aggiungerebbe ai confermati Luccini e all'ex Martina Franca, Sale, prelevato nei giorni scorsi.

Mentre [illegible] sportivi, delusi dal mancato arrivo [illegible] Barlassina, [illegible] in nuovi rinforzi (e quest'anno sembra essere politica del Savona l'ingaggio di elementi esperti [illegible] C2 anziché [illegible] quei grossi nomi sui [illegible] dei quali si sentono [illegible] cifre pazzesche), prende corpo [illegible] formazione biancoblù per il prossimo anno. Confermati Ridolfi, Zerzetto, Tumellero e Parente in difesa, Turini e Galasso a centrocampo, Luccini di punta. I «vuoti» sono stati o stanno per essere colmati.

Intanto, domani sera [illegible] 18, nella sede di Piazza Diaz, verrà presentato ufficialmente il nuovo sponsor biancoblù, la «Kennedy», rappresentata a Savona dalla Comelsa di Albissola Superiore. r. bg.

IMPERIA — Settimana decisiva per la campagna acquisti dell'Imperia. Ieri il presidente nerazzurro Franco Lanteri ha raggiunto a Milano l'allenatore Giovanni Bacco, l'ex presidente Angelo Duberti e [illegible] fratello Teresio (quest'ultimo sembra il candidato numero uno a ricoprire l'incarico di [illegible] direttore sportivo della società).

I dirigenti dell'Imperia nei giorni scorsi hanno avviato numerose trattative ma è arrivato il momento di mettere nero su bianco. I tifosi sono impazienti: «*L'Imperia deve riscattarsi, siamo reduci [illegible] un torneo deludente. La squadra ha raggiunto la salvezza proprio all'ultima giornata*». Il presidente Lanteri aveva dichiarato che l'Imperia si rinnoverà [illegible] 6 o 7 undicesimi, ma finora gli unici rinforzi [illegible] i tre giovani arrivati dal Torino in comproprietà: Norberto Cappellari, Luigi Asti e Paolo Marello.

L'impegno dei dirigenti è quello [illegible] allestire una squadra competitiva: «*Per riprendere la tradizione dell'Imperia e richiamare il grande pubblico sugli spalti*».

Adesso i tifosi aspettano qualche segnale concreto. Qualche novità si potrebbe già avere nelle prossime ore. m. f.

Un torneo [illegible] a [illegible]

GARLENDA — Prende il via oggi un torneo di tennis a coppie, aperto a tutti, sui campi del Centro Polisportivo comunale di Garlenda.

Il torneo, giunto alla sua seconda edizione, si concluderà domenica [illegible] è organizzato dall'Ats (Associazione turistica e sportiva) e dal Tennis di Garlenda. (r. sr.)

Gli assoluti a coppie da oggi nel moderno impianto di Zinola

Gli italiani di pattinaggio nella nuova pista di Savona

**Per la società organizzatrice [illegible] soddisfazione [illegible] una gara [illegible] massimo livello
Conclusione domenica - In lizza tutte le categorie, dai nazionali fino ai più giovani
In primo piano i campioni nazionali uscenti, Cristina [illegible] e Massimo Napoli**

SAVONA — La nuova, modernissima, pista di pattinaggio di Zinola, da poco ultimata dal Comune, oggi si veste a festa. Partono infatti stamattina alle 8 i campionati italiani assoluti di pattinaggio artistico a coppie, assegnati dalla Federpattinaggio all'impianto savonese, per l'organizzazione della Società Mutuo Soccorso «Zinolese».

La società savonese, nata nel lontano 1893, raggiunge così uno degli obiettivi più ambiti della [illegible] lunga e gloriosa storia. La Zinolese, oltre al pattinaggio, cura le bocce, il ballo, la scuola di musica e quella [illegible] arti marziali. E' [illegible] raro esempio di circolo ricreativo-sportivo, e il presidente Gino Scarrone [illegible] giustamente fiero dell'attività fin qui svolta.

Le gare, che come detto partono stamattina alle 8 con la prova [illegible] pista degli esercizi obbligatori per la categoria esordienti, continuano per tutta la giornata fino alle [illegible] proseguirà domani (dalle 8 alle 21,30), venerdì (dalle 8 alle 20), sabato (dalle 8 alle 23), e infine domenica (dalle 8 alle 20,30, poi la premiazione).

Saranno in gara tutte le categorie, dai nazionali (in primo piano i campioni d'Italia uscenti, Cristina Brunelli e [illegible] Napoli, sesti ai campionati mondiali) agli esordienti, allievi, juniores, ai seniores.

Sarà [illegible] grande parata [illegible] pattinaggio artistico nazionale. Alla manifestazione [illegible] allestimento ha collaborato anche il consiglio della 4ª circoscrizione. Il comitato organizzatore è presieduto da Camillo Becce, mentre il comitato d'onore comprende [illegible] gli altri il sindaco Umberto Scardaoni.

Il grande sviluppo registrato negli ultimi [illegible] per il pattinaggio nella nostra provincia [illegible] sta dunque toccando la vetta con questo campionato italiano. Recentemente si sono moltiplicate le manifestazioni (su pista, su strada, specialità corsa e artistico) che hanno raccolto a Celle, Savona, Varazze, centinaia di atleti giovani e meno giovani provenienti da tutta la Liguria e in alcuni casi anche dal Piemonte.

Le iscrizioni a queste gare sono continuamente aumentate, così come le adesioni alle varie [illegible] operanti nella nostra provincia. Ai prossimi campionati italiani di pattinaggio su strada, in programma a Bari il 17 e 18 luglio, ci [illegible] sicuramente una folta rappresentanza savonese.

E, nel caso dei «tricolori» di artistico a coppie partiti stamane, il boom della «skating» si sposa [illegible] una [illegible] più belle realizzazioni sportive della città, quella pista che ha già riscosso parecchi consensi.

E infine un ultimo dato: dopo i tricolori di bocce di domenica [illegible] La Familiare, ecco il secondo appuntamento «nazionale» per Savona in pochi giorni. Per la città è un record: lo sport, e questo è merito di tutti, sta «crescendo». r. bg.

E fra i partecipanti ecco tutti i migliori

[illegible] — A poche [illegible] dalla chiusura delle iscrizioni, l'albo [illegible] partecipanti all'edizione «savonese» dei campionati italiani di pattinaggio artistico a coppie è già [illegible] di grossi nomi.

Oltre a Cristina Brunelli e Massimo Napoli, già campioni [illegible] in passato [illegible] altri compagni (e sesti ai mondiali) ci [illegible] anche i campioni uscenti, Fortesi-Cecchini dello Skating Club Cremona, lo stesso sodalizio per il quale [illegible] gareggiano Brunelli-Napoli.

I club più numerosi e validi [illegible] però la Folgore [illegible] e il Camst Uisp Bologna. Le società provenienti [illegible] più lontano, [illegible] ora, arrivano [illegible] Campania e [illegible] Friuli-Venezia Giulia.

I colori liguri saranno difesi da quattro club: l'Accademia Spezzina, [illegible] C. Alpa Genova, il Lido Genova e lo Skating Club Spotorno. Le coppie liguri più [illegible] sono genovesi (del «Lido»): Camisasca-Signorini e Diegoli-Diegoli. Per quanto riguarda i nostri pattinatori, le speranze savonesi vertono su tre coppie [illegible] Spotorno: Saccone-Rinaldi, Ravenna-Rinaldi e Agati-Severini.

Le iscrizioni [illegible] state chiuse ieri sera a [illegible] ora. Già [illegible] momento in cui scriviamo, però, il successo [illegible] partecipazione è notevolissimo: si prepara [illegible] di lusso degli «italiani». (r. bg.)

I movimenti dell'Albenga, venerdì si sarà assemblea

Graglia va all'Intemelia dal Rapallo arriva Basso

ALBENGA — L'assemblea [illegible] soci dell'Unione sportiva Albenga è stata fissata per venerdì prossimo, 16 luglio, alle 21, presso la sede della pubblica assistenza Croce Bianca. Saranno ufficializzate le novità per la stagione '82-'83 che hanno vissuto finora [illegible] indiscrezioni non confermate e i programmi del consiglio direttivo, che dovrebbe essere potenziato.

Il presidente dottor Dino Sciolli, dice: «*Avrò il quadro completo della situazione venerdì sera, molte cose sono ancora in via di valutazione e in fase di contatti, si pensa [illegible] concludere nei prossimi giorni*». Le uniche notizie che sembrano fondate sono la cessione di Danilo Graglia all'Intemelia e la sua sostituzione con il ventitreenne attaccante del Rapallo, Guido Basso, anche se con il giocatore [illegible] ancora particolari da definire: è confermato inoltre l'ingaggio dell'interno Marchetti, dalla Dianese, il [illegible] dello stopper Rembado, in prestito al Rapallo, mentre pare sfumato l'arrivo di De Gregorio dal Finale.

Un bilancio completo della situazione acquisti e vendite non è quindi per il momento possibile, anche se si ventila il ritorno del centrocampista Luigi Piutino, dopo un periodo a Finale Ligure, la partenza di Reggi, Della Casa, Ghio e Pandolfi, e di alcuni giovani come Fucito, Brunello e Pizzorno.

Quanto alle novità sulla nuova composizione del consiglio direttivo il presidente Sciolli afferma: «*Nuovi dirigenti [illegible] importanti incarichi in [illegible] alla società dovrebbero essere almeno cinque, ma anche questa conferma è rinviata all'assemblea*».

L'attesa e l'interesse degli sportivi [illegible] notevoli e venerdì sera l'incontro tra dirigenti e tifosi dovrebbe [illegible] molto affollato, anche per indurre il consiglio direttivo giallorosso a tracciare programmi stimolanti. Nella scorsa stagione, infatti, l'attaccamento degli sportivi ingauni ai colori sociali non fu incoraggiante, ma decisamente scarso, [illegible] necessario che la tifoseria — se chiede impegni ai dirigenti — si dimostri disponibile.

L'atmosfera, per l'assemblea [illegible] sodalizio ingauno, dovrebbe essere propizia per l'ondata [illegible] entusiasmo [illegible] dal trionfo azzurro nel Mundial di Spagna, anche se qualche tifoso non ha condiviso i commenti del presidente [illegible] alla vigilia della sfida decisiva [illegible] Germania al Bernabeu [illegible] Madrid.

Il dirigente ingauno spiega: «*Qualche mia affermazione è stata fraintesa e deve essere vista in un contesto più preciso. Come italiano e come dirigente della Federcalcio [illegible] felicissimo dell'affermazione azzurra ai mondiali, ma siccome tengo al massimo alla coerenza debbo confermare che non condividevo e non condivido tuttora alcune decisioni del commissario tecnico Enzo Bearzot in tema di scelta dei giocatori, anche se i fatti ed il risultato di Madrid mi danno clamorosamente torto*».

Giuseppe Morchio

I TORNEI ESTIVI IN NOTTURNA STANNO ESAURENDO LE FASI ELIMINATORIE

S. Giuseppe: già quattro le squadre laureate

Al S. Giorgio Albenga la «Gelart» di Diano Castello è in testa - A Taggia, «Claudio Parrucchiere» batte «Liguria Assicurazioni» - A Spotorno per la «Coppa» ottima partenza della «Real Sirio» che [illegible] battuto 4-0 [illegible] squadra del «Cadibona»

Hanno atteso tanto e ora si scatenano: sono i tornei estivi di calcio in notturna che, finalmente esaurita la concorrenza del Mundial televisivo, stanno entrando nel vivo.

● **S. Giuseppe [illegible] Cairo** — I risultati delle ultime sere hanno laureato, per il secondo turno, quattro formazioni. Si tratta della Sanson-Lilly Boutique e del Litogiò di Cairo nel girone A, Pick-Up nel B e della Demoni Millesimo nel gruppo D. Ma vediamo gli ultimi risultati. Venerdì scorso [illegible] Demoni ha staccato il biglietto per la seconda fase superando a fatica (2-1) l'agguerrito Bar Montenotte [illegible] Cairo. I gol [illegible] stati [illegible] Maggi a Casareto per i Demoni, [illegible] Poggio per il Montenotte. Subito dopo, il Bar Milly: Ziporri di Carcare ha compiuto un importante passo avanti verso la qualificazione superando di slancio (6-0) il G. Berruti Savona. I gol portano le firme [illegible] Paserati (tre), Bergero, Alberto Zizzini e un'autogol di Romeo.

Altro «show» della Discoteca Pick-Up Calizzano lunedì [illegible]: dopo il 9-1 dell'esordio, il Pick-Up, trascinato dall'incontenibile Enrico [illegible] gol) e da «Bubu» Buscaglia (tre marcature) ha seppellito (7-3) il malcapitato Serrande Fracchia. Per i battuti hanno segnato Gagliardo, Zecchi e Ivaldi. Infine, 4-1 per Sanson-Lilly sulle Funivie. Il risultato non dice tutto. Becco e C. hanno sofferto parecchio per tutto il primo tempo, chiuso sull'1-1 (gol di Becco e More[illegible]). Poi nella ripresa ancora Becco (due volte) e Padda hanno chiuso il discorso.

● **S. Giorgio d'Albenga** — La Gelart di Diano Castello, nel girone B, è finora la «big» della Manifestazione ingauna, essendo l'unica squadra ad aver vinto due volte. Lunedì sera la Gelart ha piegato (7-1) la debole resistenza del Discomarket, con [illegible] di Bari[illegible] (3), Marchetti (3) e Bucarelli, e Belloni per i battuti. Nella stessa serata, 3-1 dei Boys Valmerula a danno dei Bagni Simona Alassio, [illegible] marcature di Godone (2) e Galleano da una parte, Berrino dall'altra. A S. Giorgio si è giocato anche sabato [illegible] nonostante la concomitante finale per il terzo posto al Mundial. L'Agenzia Italia ha battuto 2-1 l'Ilpa, con gol [illegible] Cagnino, [illegible] e Bruno Capasso, mentre poi i bagni Garibaldi hanno superato il Motoshop Borghetto (reti [illegible] Vote, Rinaldi, Fossati e Pallavidino) per 3 a 1.

● **Alpicella** — [illegible] partono i due gironi dei quarti [illegible] finale (non si gioca più al «Ferro», soltanto ad Alpicella), i cui sorteggi sono stati effettuati ieri sera a tarda [illegible]. r. bg.

● Alla presenza di [illegible] folto pubblico, (e nelle prossime sere [illegible] annunciata anche la presenza [illegible] «Spillo» Altobelli, in vacanza [illegible] Arma dopo l'esaltante Mundial), prime battute, lunedì scorso, del **Torneo calcistico notturno organizzato dall'U.S. Taggese**. Ecco i risultati:

Claudio Parrucchiere-Liguria Assicurazioni 3-1, con reti di Varese (2) a De Vincentis per il Claudio Parrucchiere a di Cottino, stopper dell'Albenga, per gli sconfitti. Ha arbitrato il signor Dell'Erba di Imperia. Italpollina Fertilizzanti Prevosto-Sanremo 80, 2-0. Reti [illegible] Basso ed Zordea. Arbitro il signor Amoretti di Imperia. (c. d.)

● Ottima partenza [illegible] una delle superfavorite alla vittoria finale nel torneo in notturna Coppa Città [illegible] Spotorno. Nell'incontro inaugurale, il [illegible] Sirio ha travolto il Cadibona [illegible] rotondo 4-0 annunciandosi così in perfetta forma e con tutte le carte in regola per un torneo d'eccellenza. Tutte nella ripresa le reti di Palermo, Marazzi, Colombo e Bossalino [illegible] rigore. Sugli spalti, mescolati al folto pubblico, numerosi osservatori e tecnici. D'altronde, la formula del torneo a undici giocatori [illegible] propone come una valida passerella in vista dei prossimi campionati invernali.

Risolta nel secondo tempo anche la partita fra Zinolese e Siccardi-Zunino, [illegible] la vittoria di questi ultimi grazie ad una splendida rete di Rosu a metà della ripresa.

Questa sera turno di riposo, mentre si disputa la prima giornata del primo torneo Vinci under 18. Scenderanno in campo nel primo incontro Albisola-Legino e, a seguire, Quiliano-S. Cecilia. A Gorra, invece, seconda giornata del torneo a sei giocatori organizzato dal Comitato giovanile di Gorra. (c. d.)

S. GIUSEPPE DI CAIRO
[illegible] 20,45: Discoteca Pick Up-Pizzeria Italo Cairo ore 22: Sanson/Lilly Boutique-Litogiò Cairo

S. GIORGIO ALBENGA
ore 21: Panificio Micheli-Arredamenti Vignone; ore 22,15: Bar Califfo-Motoshop Finale.

ALPICELLA
[illegible] 21 e 22,15: prime due partite [illegible] quarti di finale.

TAGGIA
ore 21,15: Parrucchiere [illegible] Taggia-Baby Taggesi; ore 22,15: Liguria Assicurazioni Taggia-Sanremo 80.

SPOTORNO
(1ª giornata Trofeo Vinci) [illegible] Albissola-Legino; [illegible] 21,45: Quiliano-S. Cecilia Albissola.

GORRA
[illegible] 20,30: Taverna Ca' di Giurni-Elettrodomestici Gallina; ore 22: Carrozzeria Battistella-Concessionaria Casauto.

Luci e ombre dopo il torneo di pallanuoto in Ungheria e prima dell'atteso campionato del Mondo

La fuga di De Magistris preoccupa l'Italia

Lonzi aveva ormai puntato su di lui - Per Del Gaudio crescono così le possibilità di andare in Ecuador - Rientrato anche Pisano

SAVONA — L'aereo che ha riportato in Italia la nazionale [illegible] pallanuoto reduce dalla Tungsram Kupa di Budapest è atterrato ieri pomeriggio a Milano. Dalla scaletta sono scesi, alla spicciolata, i dirigenti federali, l'allenatore Gianni Lonzi e i 13 azzurri.

A [illegible] anche i [illegible] «savonesi» della spedizione, Andrea Pisano e Roberto Del Gaudio, erano a casa. E' stata in fondo una buona esperienza [illegible] punto di vista dei risultati, ma densa di auspici poco allegri [illegible] vista [illegible] Mundial [illegible] fine luglio a Guayaquil, [illegible] Ecuador.

Prima il gran rifiuto di De Magistris e Marsili a prendere parte alla trasferta (a proposito: dopo aver detto che la rinuncia era dettata da problemi [illegible] lavoro, ora pare certo che il «no» sia dipeso esclusivamente da questioni [illegible]miche), poi, grave per noi [illegible] anche per la Nazionale, la ricaduta [illegible] Andrea Pisano nella tonsillite. L'azzurro della Del Monte, dopo aver recuperato a tempo di record per la gara con l'Unione Sovietica (persa per 10 a 9) è [illegible] costretto a letto, [illegible] ha ripreso contatto con l'acqua soltanto venerdì scorso. [illegible] più essere utilizzato nel torneo magiaro.

Viste le premesse, la Tungsram Kupa è stata più che positiva per la squadra [illegible]ra. Due vittorie, tre pareggi, e due sconfitte (accettabile per l'Urss, [illegible] disastro con la Spagna), hanno siglato la sfortunata trasferta ungherese.

Gianni Lonzi avrebbe però voluto vedere ben altro: «*E' chiaro che il rifiuto [illegible] De Magistris e Marsili ci ha mandato all'aria i piani* — ha detto il commissario tecnico — *e se aggiungiamo anche il forfait di Pisano, vediamo che quella che è scesa [illegible] vasca non è la nazionale che speravo [illegible] schierare. Ma bisogna fare di necessità virtù: i due senatori ora la calottina azzurra possono anche scordarsela, per cui in vista [illegible] Guayaquil ritengo [illegible] siano state indicativo [illegible] positive, specie da Misaggi, Baldinetti, Galli e Fiorillo*».

Il tecnico azzurro non lo dice, ma è chiaro che le nostre possibilità [illegible] mondiale sono calate, dopo il rifiuto [illegible] Magistris e Marsili. In Ungheria Steardo, Ragosa e Fondelli hanno dimostrato [illegible] avere [illegible] bisogno di qualche «messa a punto». Campagna, Postiglione e Del Gaudio, gli uomini-panchina, [illegible] piaciuti abbastanza [illegible] munque un'Italia sul conto della quale è difficilissimo un pronostico «mondiale».

A parte Andrea Pisano, sul conto [illegible] quale gli unici timori [illegible] di natura fisica (ma la tonsillite, se ben curata, è destinata a non lasciare tracce), anche [illegible] quotazioni di Roberto [illegible] Gaudio in vista dell'Ecuador, [illegible] salite. Il forfait dei due «anziani» sembra [illegible] spalancato le porte [illegible] bomber della Del Monte, che quasi certamente farà parte della comitiva italiana al Mundial.

Il torneo [illegible] Budapest è stato vinto dalla sorprendente Olanda, davanti all'Unione Sovietica, agli [illegible] Uniti e alla Spagna. L'Italia è [illegible] sesta, dietro all'Ungheria e davanti a Germania Federale e Jugoslavia.

Delle due avversarie del girone eliminatorio, la figura migliore l'ha fatta [illegible] Spagna, autrice nella prima fase della manifestazione [illegible] partite impeccabili. r. bg.

La Del Monte ai Giochi della Gioventù

I giovani a Modena

SAVONA — Tre giovanissimi pallanotisti della Del Monte Savona sono da oggi impegnati a Modena, [illegible] la rappresentativa della Liguria nelle finali nazionali dei Giochi della Gioventù: Fabio Damiano, Marco Bertolotti e Paolo Petronelli. I tre «gioiellini» biancorossi di Pier Francesco Di Noia, formeranno l'ossatura della compagine ligure. Avrebbe dovuto far parte della comitiva anche il «bomber» Gagliardo, che però è stato «bloccato» da Mistrangelo in vista delle finali nazionali per società allievi.

Gli esordienti della Del Monte quest'anno hanno vinto tutto. Dopo il trionfo nel trofeo «Linea Verde» a Genova, a inizio stagione, quando sbaragliarono il campo delle liguri, hanno superato [illegible] girone eliminatorio dei Giochi della Gioventù Rari Nantes delle Albissole, Loano e Imperia. Al termine del girone regionale, la scorsa settimana, hanno concluso [illegible] loro fatica primi e imbattuti: 7-5 alla Mameli, 9-4 ai Bori, 5-5 con l'Andrea Doria e 6-6 col Recco.

Purtroppo da quest'anno il regolamento dei «Giochi» riserva le finali nazionali alle rappresentative delle varie regioni, altrimenti la Del Monte avrebbe avuto le carte in regola per riconquistare quell'oro che in passato è già stato suo due volte.

Nel girone «regionale», il cannoniere biancorosso è stato Gagliardo [illegible] 9 reti, davanti a Fabio Damiano e a Petronelli (sette gol a testa). La formazione-base degli esordienti savonesi conta [illegible] Bertolotti, Amoroso, Ubaldo, Damiano, Di Noia, Petronelli, Briano, Gagliardo, Bacan, Dagnino, Pilone e Prefumo. r. bg.

Atletica, prime Bruzzone e Provato

SAVONA — *Tra gli appuntamenti più rilevanti dello scorso weekend dell'atletica leggera, ci [illegible] stati i campionati provinciali cadetti (Concorso Esercito-Scuola), svoltisi a Savona allo Stadio Bacigalupo.*

I risultati di maggior rilievo sono venuti grazie a Roberta Bruzzone (Atletica Savona), vincitrice degli [illegible] ostacoli in 13"8, Tea Provato (Atletica Varazze), prima nei 600 piani in 1'52"8, Paola Amendola (Polisportiva Millesimo), che nel salto in lungo ha ottenuto [illegible] miglior prestazione provinciale (m 4,89).

Tra i maschi, in «copertina» Franco Fazio (Atletica Varazze), 15"5 sui 100 ostacoli, Michele Pupo (Finalpia), m 5,53 nel salto in lungo e 11,80 nel salto quadruplo, e Adolfo Macchioli (Alba Docilia), 31,64 nel lancio del disco.

I biancazzurri dell'Alba Docilia sono stati tra i migliori nella riunione interregionale svoltasi martedì [illegible] a S. Donato Milanese. Le vittorie albissolesi sono venute grazie a Giuliana Bargioni (25"3 sui 200), Pier Antonio Perra (49"1 sui 400 piani), e il «militare» Giorgio Fazio (1'53"3 sugli 800, a sette decimi dal record provinciale, vecchio ormai di 14 anni).

La prima parte della stagione '82 avrà il culmine venerdì [illegible] a Genova, con una «notturna». Poi [illegible] la volta dei campionati italiani assoluti, ai quali parteciperanno, fra i «nostri», Giuliana Bargioni (Alba Docilia) e Fabio Minaudo (Pierrel Milano), il savonese tesserato per l'attrezzato club lombardo.

Domenica scorsa, infine, è stato disputato a Roma il Tromin, al quale hanno preso parte [illegible] juniores savonesi. La migliore in assoluto è stata la saltatrice in alto Silvana Coden (Junior Club Savona), che superando l'asticella posta a m 1,68 ha migliorato [illegible] ben 5 centimetri il suo record provinciale, piazzandosi terza assoluta nella gara [illegible]. Alessandra Fenoglio e Ornella Mattiussi hanno colto due sesti posti, rispettivamente sui 400 ostacoli e [illegible] piani. La spedizione savonese era completata dalla velocista Alessandra Ciabarra e dall'ottocentista Stefano Gabrielli. Tutte le [illegible] impegnate a Roma [illegible] Junior Club, Gabrielli gareggia invece per la Cali Savona. r. bg.

Pallavolo: la manifestazione al via questa sera

Anche due squadre di serie A al torneo femminile di Arma

[illegible] TAGGIA — Due squadre [illegible] serie A e una [illegible] B, alcune tra le migliori formazioni delle province di Imperia e Savona: la quarta edizione del «Trofeo Volley Agricola Arma» [illegible] pallavolo femminile, che si apre questa sera nel comune della Valle Argentina, si preannuncia spettacolare e [illegible] ottimo livello tecnico.

Al via otto squadre: la «Goldoni» di Carpi (Modena) e lo «Junior Gimar Casale», di serie A; [illegible] «Maurina Imperia», che milita in B; «Chimor Comelsa Savona», «Volley Varazze», «Volley San [illegible] Genova», tutte formazioni [illegible] C1; infine, due squadre locali, impegnate nel torneo [illegible] C2, «Kompass Mazzuchelli Sanremo» e «Volley Agricola Arma», la società [illegible] Dino Righi che organizza il [illegible] notturno.

Sulla carta, le [illegible] squadre della massima serie appaiono nettamente superiori, ma sul [illegible] cose potrebbero [illegible] dare diversamente. Le formazioni sono state divise in due gruppi. [illegible] girone A sono state inserite Maurina Imperia, San Carlo Genova ed Agricola Arma. Le imperiesi dovrebbero farla [illegible] padroni: da due anni nel campionato cadetto, nell'ultimo torneo, dopo un avvio travolgente, sono finite in poule retrocessione. Battute e condannate alla C1, saranno però quasi sicuramente ripescate.

Hanno giocatrici di grosso valore, come Fabrizia Fontanesi e Andreina Trotti; quest'ultima pare si debba trasferire a Genova, al Sanastrea. Il San Carlo è reduce da un ottimo campionato: ha disputato la poule promozione per [illegible] B, traguardo insperato alla vigilia, difendendosi con [illegible]. Infine l'Agricola Arma, che ha disputato, senza infamia né lode, il campionato [illegible] C2. In chiara [illegible] transizione, [illegible] ringiovanito notevolmente [illegible] squadra, pescando dal vivaio. Ha i suoi punti di forza nella «centrale» Marilena Maccagno e nell'alzatrice Marilena Varani. Per [illegible] formazione [illegible] Vito Parace è una buona occasione per confrontarsi con le «grandi».

Del secondo girone fanno parte le due compagini savonesi, Chimor Comelsa Savona e Volley Varazze, e la Kompass Mazzuchelli di Sanremo. La Chimor ha conquistato nella poule retrocessione il diritto a rimanere in C1. La formazione di Nanni Basso, che era neopromossa, ha in Simonetta Mozzone e Sonia Giribone le giocatrici più rappresentative. Il Volley Varazze ha vinto alla grande il proprio girone di serie C2, ottenendo una insperata promozione. E' una squadra giovane, omogenea, ben diretta dalla signora Iester. La Kompass Mazzuchelli è arrivata [illegible] poule promozione per la C1, ma è calata ed ha mancato l'appuntamento decisivo, anche per alcuni seri infortuni.

La formula prevede che [illegible] prima classificata del gruppo [illegible] incontri nelle semifinali (in programma sabato 17) la Goldoni Carpi (terza nel torneo di A 2), mentre la vincitrice del girone [illegible] affronterà la Junior Gimar. Le due formazioni di A 2 sono state qualificate di diritto alle semifinali. [illegible] finali [illegible] disputeranno domenica 18 luglio: [illegible] 20,30 l'incontro per il 3° e 4° posto, a seguire la finalissima. In palio targhe e coppe. Tutte le partite ver[illegible] disputate [illegible] meglio [illegible] due set, tranne la finalissima, che prevede tre set su cinque.

Questa sera, con inizio alle 20,30, doppio impegno per la Chimor Comelsa (che [illegible] chiesto di giocare una sola [illegible] perché impegnata altrove), che prima incontrerà la Kompass Mazzuchelli e poi il Volley Varazze. c. d.

[illegible] vince la regata di Imperia

[illegible] — Giovanni [illegible]glione, del Cnam Alassio, ha vinto la regata organizzata [illegible] circolo velico imperiese, valida per l'assegnazione del trofeo «Optimist».

La gara si è disputata in due prove nello specchio [illegible] queo di Porto Maurizio. (r. s.)

Pallanzeno: finita l'amministrazione controllata

Ferdo, la via giusta per la futura Ceretti

Venerdì incontro decisivo per esaminare e discutere le proposte

VILLADOSSOLA — *«La Ceretti esce dall'amministrazione controllata, la soluzione che permetterà al complesso siderurgico ossolano di venir fuori dal tunnel dell'incertezza è stata individuata»*, afferma la Regione in un comunicato ufficiale dell'assessorato Industria e Lavoro.

La soluzione ha un nome: «Fer-do» (ferriere di Domegliara), capofila di un gruppo siderurgico torinese.

Il grosso nodo che manteneva in una situazione di stallo la nuova Ceretti di Pallanzeno sarebbe stato sciolto durante i recenti incontri mediati dalla Regione.

La «soluzione imprenditoriale», come è definita, prevede un piano di rilancio articolato in diversi tempi. Innanzitutto *«avvio dei due reparti produttivi, laminatoio e acciaieria, così come richiesto dalla Regione anche in sede ministeriale, in quanto unica soluzione atta a mantenere integrità e autonomia produttiva all'azienda»*.

La ristrutturazione dell'acciaieria è prevista mediante l'installazione di un unico forno moderno da 70 tonnellate; il periodo di rinnovamento per i lavoratori di questo reparto sarà coperto con la cassa integrazione straordinaria.

La nuova proprietà garantisce di assorbire un minimo di 31 lavoratori, numero che viene definito «ufficioso» e suscettibile di aumento dopo la verifica degli organici e del piano di innovazione degli impianti e di rilancio dell'azienda con le organizzazioni sindacali.

Questa verifica è prevista per venerdì in sede regionale: ne dovrebbe uscire l'accordo delle parti su tutti i punti del memorandum. In pratica ci dovrebbe essere il benestare per la soluzione prospettata che valuta in 350 unità al massimo gli «eccedenti» da mettere in cassa integrazione straordinaria.

L'assorbimento di manodopera potrebbe aumentare nel giro di due anni, si osserva all'assessorato al Lavoro della Regione, se si saranno create le opportune condizioni in grado di permettere il rafforzamento produttivo della Ceretti che attualmente offre un potenziale inferiore alle necessità del gruppo acquirente.

La parte finale del comunicato, che concretizza la trattativa degli ultimi giorni con la «Fer-do», accantona definitivamente quella precedente con l'imprenditore bresciano Lucchini, «il re del tondino», con un tono che non lascia dubbi: *«Questa soluzione, dopo la verifica compiuta dal liquidatore nella assoluta inconsistenza e inidoneità dell'ipotesi di rilievo da parte del gruppo Lucchini, permetterebbe di risolvere la situazione sconfiggendo le forze che operavano per il fallimento e lo smantellamento della Ceretti per costruire un'operazione speculativa in un settore, quello siderurgico, che si trova in un comprensorio già fortemente in crisi»*.

La notizia della «soluzione imprenditoriale» con la «Fer-do» è stata accolta a Villadossola e a Pallanzeno con sollievo dopo l'altalena di notizie contraddittorie degli ultimi tempi. I rappresentanti dei lavoratori attendono l'incontro di venerdì per esaminare e discutere a fondo programmi e proposte.

Paolo Bologna

Pensionato muore in uno scontro

OLEGGIO — Un agricoltore in pensione è stato travolto e ucciso da un'auto, ieri mattina, mentre era alla guida di una «Vespa».

La vittima, Bruno Rovea, di 64 anni, vedovo, abitava con un figlio (sposato) a Oleggio in via Buno 11. L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 9, all'incrocio tra via Strera e la strada vecchia del Ticino alla periferia del paese. Giuseppe Aceti, 53 anni, di Oleggio, via Raspagna, si dirigeva con la sua auto verso la frazione Loreto a San Giovanni quando, all'incrocio con la strada vecchia del Ticino, proprio al centro della carreggiata si è scontrato con la «Vespa» del pensionato.

Novara: interrogazione del consigliere Manica (pci)

Le partorienti al San Giuliano non hanno adeguata assistenza?

Le presunte disfunzioni segnalate dall'Udi - Sotto accusa medici ritardatari e incomprensivi

NOVARA — *Cosa sta accadendo al «San Giuliano», la sede staccata dell'Ospedale Maggiore che ospita due divisioni di ostetricia e ginecologia?*

Con una interrogazione al presidente del comitato di gestione della «Usl 51», e alla stessa assemblea, il consigliere comunista Giuliana Manica, riprendendo alcune segnalazioni dell'Udi (Unione donne italiane), chiede spiegazioni per alcuni fatti che sarebbero accaduti nei giorni scorsi. Questi si riferiscono ai turni di guardia dei medici, a ritardi negli interventi e, più in generale, ai rapporti tra personale e pazienti.

Della denunciata disorganizzazione e di alcuni fatti specifici è stato anche riferito, sia pure in modo informale, alla Procura della Repubblica di Novara.

Per l'autunno prossimo l'Udi ha in programma la pubblicazione di un libro bianco per documentare una serie di casi di palese disorganizzazione e denunciare pubblicamente alcuni episodi specifici che potrebbero anche provocare l'intervento della magistratura.

Giuliana Manica — Giulio Cardinali

Per adesso il consigliere Manica chiede spiegazioni su alcuni episodi accaduti la scorsa settimana.

Un medico sarebbe arrivato con un'ora e mezzo di ritardo per eseguire un'ecografia prevista per appuntamento. Un altro sarebbe intervenuto con tre quarti d'ora di ritardo su una paziente che aveva appena partorito e aveva bisogno di punti di sutura. Una donna, al primo parto, in sala travaglio dalle tre del mattino, non ha potuto avere accanto il marito.

Ancora: i parenti di una donna colpita da emorragia dopo il parto non hanno potuto visitare la congiunta né hanno ottenuto adeguate informazioni sulle sue condizioni.

Con l'interrogazione si denuncia poi che in più occasioni sono state praticate interruzioni volontarie della gravidanza senza anestesia per l'assenza di un anestesista. Questi sarebbero solamente alcuni casi verificatisi, secondo l'interrogante, per i quali esistono precisi riscontri.

«Ma esistono anche altri episodi più gravi che per ovvi motivi sono difficili da documentare — *dice Giuliana Manica* —. Resto in attesa di sapere quali decisioni e quali provvedimenti si intenderanno assumere».

Altre disfunzioni riguardano la necessità di trasferire i neonati presso la pediatria infantile all'Ospedale Maggiore per qualsiasi piccolo problema e la carenza di alcune attrezzature facilmente reperibili se ci fosse la volontà di provvedere.

Fin qui le «denunce» implicitamente contenute nell'interrogazione. Ma cosa replicano i responsabili dell'ospedale? Il presidente dell'Usl Giulio Cardinali ammette che esistono dei problemi e delle disfunzioni al «San Giuliano» dove oltretutto si prospetta, in coincidenza con l'applicazione del «piano ferie», la riduzione dei posti letto con la temporanea chiusura di un piano dei due esistenti.

«Stiamo studiando la possibilità di una collaborazione temporanea per il periodo estivo con il reparto di medicina del lavoro».

E sulle denunce specifiche contenute nell'interrogazione, «abbiamo ordinato un'inchiesta alla direzione sanitaria per accertare eventuali responsabilità. I denunciati ritardi che provocano il disagio per l'utenza — *risponde Cardinali* — non cadranno nel vuoto. Per quanto riguarda la presenza del partner debbo ammettere che in alcune occasioni il personale ed i primari non facilitano l'innovazione. Da parte nostra c'è la volontà di fare piena luce sugli episodi segnalatici».

E per i problemi più generali del San Giuliano come intendete intervenire? «E' indubbiamente una struttura che ha delle difficoltà. Abbiamo incaricato il coordinatore sanitario di studiare i problemi».

r. a.

Autobotti e restrizioni sui laghi

L'acqua è ormai oro nell'Alto Novarese

Multe da 200 a 800 mila lire per chi spreca

OMEGNA — Il Lago d'Orta, meta in questo periodo di turisti italiani e stranieri, è sotto l'incubo della grande sete.

Il protrarsi del bel tempo (in tutto maggio si sono avuti 4 temporali, in giugno 3, finora nessuno in luglio) e il caldo torrido di questi ultimi tre giorni hanno influito sulla situazione idrica della zona, tanto che già alcuni paesi, come Arola sulla sponda occidentale, sono riforniti di acqua potabile con autobotti.

Al momento la situazione più grave pare essere quella di Pettenasco, dove durante tutto il giorno dai rubinetti non scende una goccia di acqua e solo a notte inoltrata è possibile prendere quanto può servire l'indomani per le necessità più immediate.

Il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta l'uso di acqua se non per usi domestici; le multe vanno da 200 a 800 mila lire: nei casi più gravi è prevista la sospensione dell'erogazione.

A Gravellona Toce, dove l'acquedotto è alimentato in gran parte da sorgenti, l'ordinanza è già stata emessa da alcuni giorni, oggi sarà la volta del comune di Omegna.

Migliora la situazione di Orta e dei paesi come Ameno serviti dallo stesso acquedotto. Anche se qui comunque si è rilevato un preoccupante abbassamento delle falde acquifere (prevede una disponibilità ancora per una ventina di giorni).

La situazione è simile un po' in tutti i paesi della zona.

a.m.

VERBANIA — Manca l'acqua in città e nei centri vicini. Soprattutto nella parte pallanzese, l'acqua potabile scarseggia nelle ore centrali della giornata, e non arriva ai piani più alti delle abitazioni.

La Giunta, che è a conoscenza delle lacune del vecchio acquedotto di Pallanza, afferma di aver fatto e di fare sempre l'impossibile per alimentare queste «vasche», ricorda inoltre che sono in pieno vigore le limitazioni emanate 40 giorni fa. E' vietato usare acqua potabile per usi che non siano quello alimentare e familiare tra le 7 e le 20,30.

«Se queste disposizioni non saranno rispettate — si aggiunge — il servizio di erogazione potrebbe essere sospeso in alcune ore del giorno».

L'acqua potabile scarseggia anche nella zona collinare

(a. c.)

Accaduto a Vigevano

Dieci tuffi illeciti per l'afa

VIGEVANO — L'afa che imperversa ormai da diversi giorni sulla Lomellina ha reso avventati alcuni amici, una decina, tra i 20 e i 30 anni, che, in piena notte, non hanno trovato di meglio che cercare refrigerio con un bagno nella piscina all'aperto del Nuoto Club di via Mondetti dopo aver scavalcato il muro di cinta.

A sorprenderli è stato un metronotte che ha chiesto l'intervento di una pattuglia della volante. C'è stato immediatamente il chiarimento. Mario Bergonzi, che sorvegliava il club ha infatti escluso che l'altra notte siano stati compiuti atti di vandalismo agli impianti.

I protagonisti della notte brava hanno così potuto rientrare a casa senza ripercussioni giudiziarie, solo con qualche brivido in più per aver temuto di dover trascorrere il resto della notte nelle camere di sicurezza del commissariato di pubblica sicurezza.

g. c. r.

Dalla Svizzera nel doppiofondo di un'autocisterna vuota

Ossola: sequestrate al confine quindici tonnellate di alcool

DOMODOSSOLA — Una grossa autocisterna con sigla «Tir» e targa svizzera guidata da un autista italiano, Giulio Vasconi di Bisuschio (Varese), carica di 15 tonnellate di alcol di contrabbando, è stata sequestrata dalla Finanza. Il conducente è stato arrestato per tentato contrabbando.

Vasconi alla guida del suo articolato si era presentato al confine di Iselle proveniente dalla Svizzera e aveva dichiarato che la grossa cisterna era vuota. Ma i finanzieri si erano insospettiti per il fatto che il peso dell'autoarticolato era notevolmente superiore a quello riportato sui documenti di circolazione.

Un attento esame ha fatto scoprire che all'interno della cisterna era stato ricavato abilmente, con una notevole spesa, un secondo contenitore metallico collegato a due bocchettoni «segreti» attraverso i quali era stato messo l'alcol, un prodotto che paga una notevole tassa d'importazione.

Il contenuto, destinato probabilmente a una distilleria clandestina, è ora all'esame dei laboratori chimici provinciali per stabilirne la gradazione in base alla quale sarà contestata la forte ammenda.

Nei controlli della Finanza sono incappati anche due giovani che tentavano di esportare in Svizzera circa 50 grammi di cocaina, in parte nascosta nella toilette di un treno internazionale.

I due sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Verbania. Sono Giovanni Genovese, di 25 anni, e Romano Bruno, di 22, entrambi residenti a Nola in provincia di Napoli.

Il pericoloso «pacchetto» di coca, una sostanza che produce effetti disastrosi, tanto da provocare persino la perforazione del setto nasale alle persone che la «sniffano», è stato sequestrato insieme a una decina di grammi di hashish.

b. o.

In un immissario del lago d'Orta

Morte nel Cusio centinaia di trote

OMEGNA — In un bacino di ripopolamento a Monte del torrente Pescone, uno degli immissari del lago d'Orta (nasce dal Mottarone e si getta nel lago alla periferia di Pettenasco), sono state trovate morte da alcuni pescatori centinaia di trote del peso di 200-300 grammi.

I carabinieri della stazione di Omegna coadiuvati dalla forestale, che stanno conducendo le indagini hanno prelevato e mandato all'analisi alcuni esemplari per appurare le cause della moria che potrebbe anche essere di origine dolosa, in questo caso sarà molto difficile poter arrivare ai responsabili.

Se non si tratta di un virus che può aver colpito i pesci, si potrebbe pensare o all'azione di persone incoscienti, in quanto il bacino è in un punto dove non esistono industrie quindi è escluso l'inquinamento dagli scarichi, oppure all'azione di pescatori di frodo che usano materiale esplosivo, naturalmente proibito dalla legge che provocano vere e proprie stragi.

a. m.

Novara — Domenica alle 10,30 a Carpignano Sesia ci sarà l'inaugurazione del nuovo recapito dell'Unione provinciale novarese degli artigiani. L'Ufficio ha sede in via Cavour n. 17 e sarà aperto di venerdì mattina dalle 8.30 alle 12,30. L'iniziativa rientra nelle azioni promozionali messe in atto dall'Unione

Spettacolo di danza nel cortile del Broletto per l'estate cittadina

Tra lune e contrade ballano fino a Novara

NOVARA — La danza è di turno stasera nel cortile del Broletto nel programma dell'«Estate cittadina» alla quale interverrà mercoledì 21 il Balletto Nazionale di Spagna.

Di scena alle 21 la «Compagnia Danza Piemonte» che presenterà lo spettacolo «Danze di genti per lune e contrade». Loredana Furno e il suo balletto riproporranno il patrimonio musicale, popolare e folkloristico della regione.

Lo spettacolo, che ha come filo conduttore una «carretta» di comici che montano il loro teatrino nella piazza di un paese, si svolge attraverso una serie di «momenti» che prevedono l'arrivo degli artisti, l'accorrere della gente allo spettacolo, l'idillio tra Violetta (la prima donna della compagnia) e un ragazzo del villaggio, la partenza per la guerra dell'innamorato, il girovagare dei comici per «lune e contrade», il carnevale, il ritorno del soldato e l'incessante trasferirsi degli attori in altre località.

La composizione coreografica è di Roberto Fascilla (ex primo ballerino de «La Scala»), le scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti, il tutto coordinato da Gianni Secondo.

Questi i personaggi e gli interpreti che danzeranno nella suggestiva cornice del Broletto: Loredana Furno (Violetta), Marina Fisso (Giacometta), Fernando La Pietra e Henry Mayet (Gironi), Patrizia Canova (l'Orso), Laura Brusa, Monica Gilioli e Luciana Vischi (le tre catline), JeanPierre Marial (Toni), Donatella Fusario e Claudia Capello (le comari), Lorenzo Casorelli (il tamburino), Stefano Mazza (l'ufficiale), Gianni Benazzo e Daniela Chianini (i borghesi), Alberto Orietti, Silvia Palrotti, Elisabetta Tommassini, Cinzia Iraci e Marisa Milanese (i paesani).

l. l.

Giorni di festa a Cossogno

COSSOGNO — Iniziano domani le manifestazioni per la tradizionale sagra di Inoca, organizzata quest'anno dal circolo Arci.

Nel programma giovedì sera la proiezione di diapositive della Valgrande con foto-documentazione dell'incontro di domenica scorsa alla «stretta di Casé» tra le comunità di Malesco e Cossogno. Presenta Teresio Valsesia.

Venerdì sera, inaugurazione della nuova pista da ballo

(a. c.)

D'origine pugliese ha 39 anni

La Polizia Stradale ha il nuovo comandante

Francesco Giusca

NOVARA — Si è insediato il nuovo comandante provinciale della Polizia Stradale.

E' il tenente colonnello Francesco Giusta, 39 anni, di origine pugliese, sposato e padre di due figli.

Il nuovo comandante, che è laureato, viene da Belluno dove comandava il gruppo della «Polstrada».

In passato Giusta è stato per sette anni al comando della stradale di Asti e poi di Torino.

A Novara ha sostituito Maurizio Raja trasferito al comando della stradale di Brescia.

r. a.

CINEMA

NOVARA

ELDORADO: Inferno (drammatico).
BROLETTO (all'aperto): serata di danza classica.

BORGOMANERO

NUOVO: Alta tensione (commedia).
MODERNO: Profondo rosso

OMEGNA

SOCIALE: Uno scomodo testimone (giallo).

VERBANIA

APOLLO: Torino centro del vizio
VIP: Heavy metal.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 35.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

ALLE TV

G.R.P.

21,30 Film Una sporca imbroglio: poliziotto onesto cerca di smascherare la corruzione del suo ambiente (1977)
23,30 Film La rivincita dell'uomo invisibile: drammatiche avventure di un uomo dotato di strani poteri

ANTENNA 3

20,15 Telefilm Il re del quartiere
22,30 Film Un uomo da nulla (1978)
22 — Telefilm The great detective

CANALE 51

20,30 Telefilm Truck driver
21,30 Film Autopsia di un mostro: viene chiesto un forte riscatto per il rapimento di una bambina. Il rapitore forse è in famiglia (1977)
23 — Telefilm

Quadro preoccupante per l'industria biellese

Solo un'azienda su tre ha il lavoro assicurato

«Siamo condizionati dalla situazione internazionale», ha detto Paolo Botto Poala - Ci sono problemi anche per l'occupazione

BIELLA — Cresce fra gli imprenditori biellesi la preoccupazione per la persistente crisi generale, soprattutto in relazione al costante aumento dei fattori negativi, in campo mondiale, che ritardano ulteriormente la ripresa. «I molteplici fenomeni internazionali — ha detto Paolo Botto Poala alla consueta conferenza stampa trimestrale — ci stanno condizionando sempre di più». Il presidente dell'Unione industriale biellese ha aggiunto che non ci sono prospettive ottimistiche a breve scadenza, ma soltanto qualche speranza a medio termine: «Salvo auspicabili quanto imprevedibili eventi, se ne potrà forse riparlare fra non meno di sei mesi».

Botto Poala ha tra l'altro sottolineato che tutte le aziende della zona sono di proprietà privata: gli imprenditori possono contare esclusivamente sulle loro forze e il futuro è legato alla tenacia di chi affronta difficoltà di ogni genere perché crede in quel che fa e ha fondate speranze che prevalgano alla fine le leggi dell'economia sana. «Purtroppo dobbiamo anche subire le conseguenze — ha proseguito — di deprecabili forme assistenziali che altrove tengono in vita, col denaro pubblico, aziende ormai nell'impossibilità di riprendersi. E' una palla al piede che trascina in basso l'intero Paese».

Il presidente degli industriali biellesi ha concluso indicando i due elementi principali su cui si fondano le speranze di superare questi difficili momenti: la fiducia nei lavoratori e la indiscussa capacità degli imprenditori di adeguarsi alle situazioni negative.

Per quanto riguarda la situazione locale (l'industria tessile e quella meccanotessile sono al momento sullo stesso piano) secondo i sondaggi effettuati periodicamente dall'Unione industriale, oltre la metà delle aziende interpellate prevede flessioni nella produzione e nell'acquisizione di nuove commesse. Una su tre ha il lavoro assicurato per meno di un mese e teme di ricorrere alla cassa integrazione guadagni per i dipendenti costretti a lavorare a orario ridotto. Il trenta per cento prevede addirittura «flessioni occupazionali», eufemismo che indica purtroppo la necessità di procedere a licenziamenti.

«Il preoccupante prolungarsi delle difficoltà finanziarie — si legge nella relazione del presidente — è reso ancor più drammatico dai consistenti ritardi nei pagamenti da parte della clientela, denunciati dal 70 per cento degli interpellati. Da questa situazione escono ridimensionate le previsioni di investimento per ampliamenti, formulate solo da quattro aziende su cento».

Il direttore dell'Unione industriale, Antonio Sandri, ha poi anticipato alcuni dati che compariranno nell'annuale relazione dell'associazione degli imprenditori. Il più significativo si riferisce ai posti di lavoro: nell'81 nel Biellese vi è stato un calo di 989 unità.

p. m.

E' decollato dopo mesi di estenuanti polemiche il «pentapartito»

Biella ha una nuova giunta Squillario è ancora sindaco

Vicesindaco Stefano Porta (liberale) - Ecco gli assessori: Bruno Strukel (psdi), Lidia Lanza (dc), Gian Paolo Varnero (dc), Mario Giachino (pli) e Franco Bielli (psi)

BIELLA — E' stata eletta la nuova giunta comunale, formata dai partiti delle «aree cattolica, laica e socialista», e si sono contemporaneamente accentuate le divergenze suscitate dall'«operazione» all'interno di alcune delle componenti dell'esecutivo. Lo ha confermato l'esito delle varie votazioni, caratterizzate dalla presenza, del resto prevista, di «franchi tiratori» relativamente occulti.

La seduta del Consiglio comunale, appositamente convocato, è stata presieduta dal sindaco uscente, Luigi Squillario, democristiano, nella sua veste di assessore anziano. Gli assessori dell'ormai archiviata formazione «tripartitica» (dc-pli-psdi), essendo tutti dimissionari hanno preso posto nei settori dei rispettivi partiti. Mancavano solo tre consiglieri su quaranta: Mario Furia, Sara Cadeddu e Daniela Ramella Mocet, tutti del psi.

Squillario ha ringraziato in particolare il liberale Marco Volpe e il socialdemocratico Francesco Sapienza, usciti dalla giunta per far posto ai socialisti Franca Musso e Franco Bielli. Gabriele Pagani, della dc, ha poi letto il documento relativo all'accordo per la giunta.

L'unico consigliere repubblicano non entra però nell'esecutivo, almeno allo stato attuale: lo appoggia dall'esterno, ma se decidesse di farne formalmente parte è già stato stabilito che si dimetterebbe uno dei socialisti. Squillario ha concluso la prima fase della seduta consiliare con la dettagliata illustrazione del programma della nuova formazione, assai impegnativo.

E' seguita la maratona verbale che precede ritualmente le votazioni. Eliseo Ferrari, dell'msi, ha annunciato l'astensione del suo gruppo; Gustavo Buratti, della «sinistra socialista», ha sottolineato la «sofferenza» propria e del compagno di tendenza Piergiulio Piantedosi, tutt'altro che entusiasti del «nuovo corso» ma costretti ad aderirvi per disciplina di partito.

L'incondizionata approvazione del psi è stata invece portata da Franca Musso, che è anche segretaria della federazione biellese. Hanno preso la parola anche il repubblicano Marziano Magliola, la comunista Silvana Bortolin, il socialdemocratico Bruno Strukel, il liberale Stefano Porta, il democristiano Gian Luca Susta e Sapienza.

Per valutare l'entità dei «franchi tiratori» al momento delle votazioni, si tenga presente che i votanti erano 35: 26 appartenenti al «pentapartito» e 9 all'opposizione (i missini, come si è detto, si sono astenuti).

Elezione del sindaco: Squillario 24 voti; Colli Pavia, indipendente del gruppo liberale, uno; schede bianche 9, nulle una (vi è stato tracciato un ghirigoro).

Vicesindaco: Porta 24, bianche 11.

Assessori effettivi: Strukel 26, Lidia Lanza (dc) 26, Gian Paolo Varnero (dc) 26, Mario Giachino (pli) 23, Bielli 22.

Assessori supplenti: Musso 21, Susta 23.

Piero Minoli

Biella. I due nuovi assessori: Franca Musso e Franco Bielli

Istituiti due centri di soccorso

La guardia medica anche in montagna per i villeggianti

SCOPELLO — Guardia medica in alta valle. E' entrato in funzione il servizio di pronto intervento festivo per le località da Scopa ad Alagna. Tre medici con sede a Scopello garantiranno fino al 12 settembre le visite durante i fine settimana dalle 14 di ogni sabato alle 8 del lunedì successivo. *«Abbiamo potenziato la presenza sanitaria nei centri turistici* — afferma Pier Oreste Brusori, presidente del comitato di gestione dell'Usl —: *nei mesi estivi e soprattutto durante il weekend la popolazione dei paesi valligiani sale da 5000 a 20.000 persone».*

«Perciò abbiamo sdoppiato la guardia medica — continua Brusori —: *fino alla scorsa settimana le chiamate arrivavano tutte al Santissima Trinità mentre ora sono suddivise nei giorni di punta con gli ambulatori di Scopello».*

Val Sermenza e Val Mastallone continueranno a far capo a Varallo, la Val Grande si appoggerà invece al nuovo centro.

«Era nostra intenzione istituire una guardia medica permanente nell'alta valle — dicono i responsabili del servizio — *purtroppo non abbiamo potuto mandare in porto quest'idea perché non siamo riusciti a reperire i medici necessari».*

(g. p. v.)

BIELLA — Nel Biellese l'«assistenza medico-generica in località turistica» (è l'esatta definizione del servizio) viene svolta al santuario di Oropa e a Viverone, rispettivamente fino al 31 agosto e al 15 settembre, 24 ore su 24.

A Oropa si alternano i medici Federico Baettone, Pier Carlo Vercellino, Pier Flavio Buzzo e Stefano Bottura. C'è un inconveniente: il medico di turno non è dotato di telefono. Chi ne ha necessità può telefonare al 55.127, ossia all'«ufficio alloggi»: una suora avvertirà poi il medico con il prolungato suono di una campana. Analogo «allarme» verrà dato se viene formato il numero 55.120 (uffici dell'amministrazione del santuario).

Nessun problema a Viverone. Nella sede della Pro loco (98.055), si alternano i medici Franco Ferrero, Gian Luigi Mussone e Franco Bongianino.

(p. m.)

Vercelli — E' stato convocato per stasera, alle ore 21, il consiglio di circoscrizione numero 1 (Centro Storico). All'ordine del giorno un incontro con gli assessori alla viabilità ed all'urbanistica per discutere le proposte riguardanti i parcheggi e la viabilità nel centro cittadino.

Vercelli — In un comunicato l'Ente Risi ricorda che scade il 20 luglio il termine ultimo per presentare le denunce di superfici coltivate a riso nella corrente annata. La denuncia va fatta sull'apposito modulo prestampato inviato dall'Ente Risi ai risicoltori.

San Germano — Cambio della guardia nella caserma dei carabinieri di San Germano: il maresciallo Vincenzo Di Tullio, dopo poco meno di sei anni di comando della stazione, è stato trasferito a Vercelli al Nucleo Radiomobile.

Sono stati trovati i fondi per ricostituire le scorte

Vercelli: non mancheranno i sacchetti neri per i rifiuti

VERCELLI — Almeno per tutta l'estate e probabilmente anche per ottobre, non mancheranno i sacchetti neri per la raccolta dei rifiuti. I responsabili dell'Azienda municipale per la nettezza urbana, attraverso tagli al bilancio, sono riusciti a recuperare i fondi necessari per acquistarne di nuovi e ricostituire le scorte, ormai al lumicino. Nel frattempo, il Consiglio comunale ha deciso che le tariffe aumenteranno del [illegible] per cento.

Il timore che i sacchetti potessero mancare si era fatto piuttosto consistente circa un mese fa. Lo scorso anno, infatti, quando il Comune decise di apportare modifiche al servizio di raccolta dei rifiuti, l'Azienda acquistò un numero limitato di sacchetti. Questi ultimi avrebbero dovuto essere sostituiti, secondo le intenzioni del Comune, dai cassonetti.

I fondi necessari per avviare il nuovo servizio sono improvvisamente mancati, ma nel frattempo l'Azienda per la nettezza urbana aveva provveduto ad acquistare solamente il 50 per cento dei sacchetti necessari, per giungere all'esaurimento delle scorte parallelamente all'arrivo dei cassonetti. Si rischiava quindi di rimanere sia senza i sacchi di plastica sia senza i contenitori di metallo.

Ora, attraverso un «assestamento» del bilancio, come hanno precisato i responsabili del servizio, si è potuto far fronte all'emergenza. I sacchetti verranno distribuiti regolarmente sino ad ottobre-novembre. Vercelli ne consuma 750 mila ogni semestre, con una spesa di 103 milioni circa.

Per quanto riguarda l'aumento delle tariffe, il ritocco non andrà in vigore immediatamente, ma a partire dal prossimo anno. La lievitazione delle tariffe, infatti, è stata imposta al Comune dal governo.

Per i locali ad uso abitazione, gli utenti dovranno pagare 200 lire al metro quadrato; la stessa cifra dovrà essere corrisposta per le autorimesse, pure ad uso privato. Per i ristoranti, pizzerie, tavole calde, l'aumento porta la tariffa a 2.350 lire, sempre al metro quadrato.

d. ca.

Assicurazione dell'assessore Ferraris durante un convegno a Vercelli

In autunno arriveranno 5 miliardi per i danni causati dal nubifragio

L'esponente regionale ha però detto: «Tutti devono operare con estrema tempestività»

VERCELLI — In un convegno — tenutosi lunedì alla Camera di Commercio — in cui tutte le componenti agricole erano state invitate dal presidente della Provincia Nereo Croso e dell'assessore allo Sviluppo economico Gianfranco Astori a dibattere la «programmazione agricola», era inevitabile — approfittando della presenza degli assessori regionali Bruno Ferraris (Agricoltura) e Luigi Rivalta (Territorio) — il richiamo ai danni causati dal disastroso nubifragio del 26 giugno scorso che ha colpito totalmente le strutture e le colture agricole di Asigliano, Pezzana e Prarolo e parzialmente quelle di Rive, Trino, Pertengo, Ronsecco, Caresana, Tricerro, Palazzolo, Stroppiana, Costanzana, Desana e la frazione Brarola di Vercelli. L'iter per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento atmosferico in base alla legge 364 del 1970 e successiva 590 dell'ottobre 1981, è ormai in movimento. Passi verso il governo centrale sono già stati fatti per ottenere le provvidenze. Da parte sua la Regione — e lo ha comunicato lunedì l'assessore Ferraris — ha già stanziato due miliardi e mezzo che aggiunti ad un pari importo, già disponibile per tali eventi, consentano di anticipando quanto lo Stato deve per legge di coprire, sia pure parzialmente, i danni alle strutture agricole del Piemonte. Solo per il Vercellese i danni sono stati valutati intorno ai 4 miliardi e mezzo per i fabbricati rurali ed al mezzo miliardo per le scorte morte.

«Se tutti gli organi preposti — *ha detto Ferraris* — opereranno tempestivamente, ritengo che i danni possano essere risarciti entro l'autunno». *Intanto ieri la Giunta Regionale ha approvato — secondo legge — la delimitazione delle zone cui dovrebbe andare — avendo perduto più del 35 per cento della produzione lorda vendibile — il riconoscimento della «eccezionalità dell'evento». Qui l'intervento pubblico avverrà mediante copertura di una parte degli interessi.*

Secondo i dati forniti dal dr. Claudio Bertolino, capo dell'Ispettorato Agrario i danni — con incidenza dal 35 all'80 per cento — alle produzioni agricole sono stati così accertati: Riso, 7.200 ettari danneggiati, 259.200 quintali di prodotto perduto per un valore di 12 miliardi e 950 milioni; Mais, 850 ettari, 54 mila quintali, valore un miliardo e 360 milioni; orticole, due ettari, 200 quintali, 40 milioni. Pioppeti (danno 100 per cento), 390 ettari per un valore di tre miliardi. Un danno totale, fra strutture e produzione, che supera i 22 miliardi.

Il ministro Bodrato, che intervenne a Vercelli subito dopo il nubifragio, ha comunicato all'assessore provinciale Astori, che il Governo intenderebbe rifinanziare la legge 590 per inserire nel pacchetto dei provvedimenti non solo il Mezzogiorno in cui incombe la siccità, ma anche le zone colpite dal nubifragio del Piemonte e della Lombardia e soprattutto il danno attualmente non coperto da leggi specifiche: alla pioppicoltura.

Walter Nasi

Un cuoco rapinato ai giardini

VERCELLI — Lo avvicina con la scusa di chiedergli una sigaretta, poi gli punta un coltello alla gola e gli ruba il borsello: il rapinato è un cuoco di 25 anni, Claudio Forcina, originario di Formia ma da qualche anno a Berlino Ovest.

«Stavo leggendo il giornale su una panchina nei giardini della stazione — ha raccontato alla polizia — quando mi si è avvicinato un giovane sui 25 anni, alto, dal volto scarnito, che mi ha chiesto una sigaretta. Gli ho risposto di non averne; allora lui ha estratto di tasca un coltello e me lo ha puntato alla gola mentre prendeva il borsello che avevo appoggiato sulla panchina».

w. ca.

Il presidente sarà affiancato da un gruppo di dirigenti

Prosino ritira le dimissioni e rimane al timone «granata»

I nuovi incarichi sono stati assegnati durante l'assemblea annuale

Cipriano Prosino

BORGOSESIA — Colpo un po' a sorpresa nel «Borgo»: Cipriano Prosino, il presidentissimo, ha ritirato le sue dimissioni e rimarrà al timone della società valsesiana per un'altra stagione. Le sue funzioni, come lui aveva chiesto, rispetto al passato saranno circoscritte e nella conduzione è stato affiancato da un comitato di gestione composto dal segretario uscente Gianmario Gallo e da Luciano Strada e Flavio Vancini.

I nuovi incarichi sono stati assegnati durante l'annuale assemblea generale, tenutasi l'altra sera nella sede di via dei Combattenti. Luciano Strada e Giuseppe Peracini sono stati riconfermati come vice presidenti, Bruno De Fabiani sarà anche quest'anno l'accompagnatore della prima squadra. L'incarico di direttore sportivo sarà ricoperto da Gianmario Gallo mentre Anna De Fabiani è la nuova segretaria della «sportiva».

Ad Aldo Carlaio è stato affidato come sempre il settore giovanile, una branca della società che negli ultimi anni ha conseguito ottimi risultati.

In chiave tecnica, il consiglio del «Borgo» ha rinnovato ufficialmente la sua fiducia ad Oscar Gattico, l'allenatore della salvezza. I granata però, quest'anno hanno tutte le intenzioni di non provare più i patemi d'animo della passata stagione e vogliono guardare la classifica dall'alto in basso. Con questo obiettivo la dirigenza valsesiana sta freneticamente muovendosi sul mercato e non è escluso che nei prossimi giorni si concludano alcuni trasferimenti di rilievo.

r. e.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il malato immaginario, con A. Sordi (comico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Blow Out, con J. Travolta (giallo).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062. Cigliano 43.257, Santhià 393.480. Crescentino e Trino 828.643, Gattinara 0163 - 850.240. Stroppiana 0161 - 77.382.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Balzer, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886, **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: La porno infermiera (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
MAZZINI: Taxi driver (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

ANDORNO MICCA
Ferragosto andornese: in discoteca con Radio Piemonte Stereo.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
20 — **Telefilm**
21 — Film **Non mangiate le margherite**
22,45 **Telenotte**, [illegible]
23 — **Telefilm**
24 — Film **Sesso debole**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Amori di mezzo secolo** (commedia) con Paola Borboni, Antonio Pietrangeli e Lea Padovani
22,15 Film **Uno sporco imbroglio** (drammatico) con Michael York e Jeremy Kemp
24 — **Videovercelli notizie**

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 51, tel. 22.390.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.
Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Borgosesia** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 98; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

APERTA IN QUESTI GIORNI A VARALLO LA FIERA COMMERCIALE

L'Alpàa, trampolino di lancio per l'artigianato valsesiano

Oltre cento stand - Gli organizzatori calcolano che non meno di 50 mila persone visiteranno la rassegna - Molti prodotti tipici della vallata del Rosa: oggetti in legno, in ferro, scialli realizzati col «puncetto» - Settore dedicato alla gastronomia

Varallo. Una giovane donna con il costume di Carcoforo

VARALLO — E' tempo di Alpàa in Valsesia. Per nove giorni, da sabato scorso e sino a domenica, Varallo, l'antica capitale religiosa, si trasforma in un poliedrico centro imprenditoriale dove il ritmo frenetico degli affari si mischia ad un cocktail dai mille gusti dei rami economici, turistici, gastronomici e artigianali.

Per il capoluogo storico del Comprensorio valligiano l'Alpàa non è comunque solo un'occasione per indossare i panni di prima donna, ma un palliativo per riscoprire e riportare alla ribalta antiche e quasi perdute tradizioni.

Tra la seconda cittadina valsesiana e la rassegna di luglio corre infatti un reciproco affetto legato a doppio mandato che risale al 1977, anno di nascita della manifestazione. A quel tempo Varallo, il passato attivissimo centro sia sotto il profilo turistico (soprattutto all'inizio del secolo aveva rappresentato per la località valligiana con il suo turismo d'élite un periodo aureo) che economico-artigianale e culturale, vestiva da tempo i panni dimessi di una città troppo intenta a crogiolarsi nei fatti andati.

Ogni tanto quasi occasionalmente qualche novità veniva a scuotere la sua tranquilla esistenza ma le iniziative a carattere periodico al tirar delle somme potevano contarsi sulle dita di una mano.

Finché sei anni fa un gruppo di giovani varallesi desiderosi di tener vivo il ricordo delle antiche tradizioni lanciò l'idea di organizzare una mini-mostra mercato delle attività artigianali locali.

Uno stand di formaggi e (sotto) due ragazze in costume

«L'intera storia valsesiana — dice Mario Pastore, presidente del comitato organizzatore — *è zeppa di arte, cultura ed inventiva che trovano le sue esemplificazioni pratiche in mille espressioni. L'artigianato fa parte di un bagaglio che doveva essere rivitalizzato e l'unico modo per dargli un nuovo impulso era portarlo a conoscenza del grande pubblico».*

A questa rassegna venne dato il nome di Alpàa, un termine dialettale che voleva indicare l'incontro che ogni anno i pastori al loro rientro nei paesi valligiani dopo i mesi estivi trascorsi negli alpeggi tenevano sulle strade del ritorno in qualche sperduta valle.

«Era un'occasione per fare baldoria — aggiunge Vittorio Manetta — *ed a volte questa festa si prolungava per più giorni».*

Come primo palcoscenico dell'Alpàa in chiave moderna venne scelto il cortile interno della Consolata (è l'attuale centro XXV Aprile), un vasto piazzale che vide radunarsi una quarantina di espositori. E già allora per attirare la gente si decise di non far pagare il biglietto di ingresso.

«Durò appena un fine settimana, ma in quarantotto ore fu visitata da cinquemila persone» — commenta Mario Pastore —. *Dodici mesi dopo la mostra era diventata adulta: il numero dei padiglioni fu portato ad 80, i giorni della rassegna salirono a nove e l'impensabile "tetto" di ventimila presenze fu largamente superato. Fu proprio in questa occasione che abbinata alla "campionaria" si istituì un calendario di spettacoli gratuiti che quell'anno contemplava soprattutto esibizioni di gruppi folcloristici, cori, bande musicali comprensoriali».*

Trasferitasi l'anno dopo a Villa Durio, la splendida costruzione settecentesca dotata di un magnifico parco appartenente ad una delle più antiche famiglie varallesi e diventata di proprietà comunale, l'Alpàa da allora ha continuato con passi da gigante la sua crescita.

«Da un paio di edizioni — aggiungono i componenti il comitato promotore — *gli stands sono oltre un centinaio e ai "locali" si sono aggiunti diversi espositori provenienti da tutte le regioni dell'Italia del Nord».*

Ma non per questo la mostra ha perso il suo carattere di valsesianità. L'artigianato valligiano è presente massicciamente con caratteristici oggetti in legno, in ferro, con il famoso «puncetto» di Fobello, senza dimenticare le attività commerciali e i prodotti gastronomici. Largo spazio inoltre è stato dato agli aspetti culturali, turistici e sociali della Valle del Rosa.

«La sopravvivenza economica della Valsesia — aggiunge Mario Pastore — *soprattutto in alta Valle è legata alle capacità di sfruttare le caratteristiche e le potenzialità locali come le tradizioni artigianali, le attività commerciali, alberghiere e agricole. Questa ferma volontà di rilancio trova una sua espressione nella nostra mostra e vuole essere anche un autentico panorama della fantasia e dell'operosità valsesiana».*

ECCO IL PROGRAMMA

VARALLO — Cinquantamila presenze l'anno scorso, almeno altrettante in questa sesta edizione: l'Alpàa è davvero un polo di attrazione senza uguali nel periodo estivo in Valsesia. A convogliare tanta gente non sono solo il centinaio di espositori ma anche il programma di spettacoli che ogni sera fa da gradito contorno alla manifestazione.

«Ve ne sono per tutti i gusti — commentano gli organizzatori — basta saper scegliere la data giusta».

Ad inaugurare la serie è stato sabato il jazz con un concerto della «Blue Messanger Band»; domenica è stata la volta del cabaret con Neviano Dalvici, Ivano Faccio, Omar Gioia, Beppe Pellitteri, Gisella Valli; lunedì la magia con l'applauditissimo «Alexander», mentre ieri sera Sergio Endrigo ha proposto un recital di sue canzoni.

Alle 21,30 stasera ad essere accontentati saranno i bambini: sul palcoscenico innalzato nel parco di Villa Durio sarà di scena il teatro dei burattini di Niemen e il clown Bill Mulasso, domani toccherà ancora al cabaret con Felice Andreasi, mentre venerdì sarà Bruno Lauzi a proporre le sue celebri composizioni.

Sabato un passo indietro nella canzone melodica lo farà compiere Nilla Pizzi, mentre domenica, come vuole la tradizione, spetterà al complesso filarmonico Città di Varallo chiudere il ciclo delle esibizioni.

Aperta una mostra di documenti che raccontano la storia della cittadina

Scopriamo com'era Varallo cento anni fa

La raccolta va dal 1814 al 1900 - «Scopo dell'iniziativa è di far conoscere i fermenti culturali, politici, sociali e urbanistici che hanno trasformato questa zona della Valsesia» - Figure di personaggi importanti

VARALLO — *Il capoluogo storico della Valsesia si riscopre. Nei magnifici saloni del Palazzo dei Musei è aperta sino al 30 settembre la mostra documentaria «Varallo nel secolo XIX», una rassegna di oltre 300 documenti che raccontano l'esistenza nel centro valsesiano dal 1814 al 1900.*

«E' un'antologia documentaria che illustra nei suoi aspetti più significativi, sotto il profilo storico, culturale, archivistico, fotografico il periodo compreso tra la Restaurazione e la morte di Umberto I — *dicono Maria Grazia Cagna Pagnone e Michela Cometti Valle, le due studiose che hanno effettuato l'opera di ricerca e di ordinamento dei materiali* —. Scopo dell'iniziativa è infatti quello di caratterizzare i fermenti culturali, politici, sociali e urbanistici che hanno trasformato la Varallo ottocentesca. Moltissimi sono gli argomenti emersi, ognuno è talmente ricco di motivi di interesse da meritare una rassegna a parte».

Così si passa dalla Restaurazione (con alcune ordinanze dei pretori della Valsesia) alla figura del protomedico Giuseppe Antonini, che nel 1821 fu accusato di cospirazione contro lo Stato sabaudo, dalla Costituzione nel 1819 della Valsesia in provincia con Varallo capoluogo e la sua soppressione nel 1837, alle costruzioni della ferrovia, dello stabilimento idroterapico, allo sviluppo urbanistico illustrato nelle sue varie fasi con progetti e fotografie, alla presentazione dei complessi industriali di allora.

«Il tutto — *aggiungono Michela Cometti e Maria Grazia Cagna* — è completato dalle figure di alcuni uomini politici come Aurelio Turcotti, Costantino Perazzi e Carlo Rizzetti, che hanno rivestito un ruolo di primo piano nella vita della città».

«Mille e una sono gli interessi che scaturiscono da questa mostra — *dice Giulio Azzerio, sindaco di Varallo e presidente del Comitato promotore all'iniziativa* —; ogni documento esposto è un pezzetto autentico di storia varallese e valsesiana. Il regio editto del 1818, ad esempio, sancisce la definitiva soppressione degli antichi privilegi che la Valsesia godeva fin dai tempi di Filippo Maria Visconti, e la realizzazione del grandioso stabilimento idroterapico è il simbolo dell'inserimento della Valle nel grande flusso delle correnti turistiche nazionali e internazionali».

L'Ottocento, per la città del Sacro Monte, rappresenta un secolo che solo pochi altri centri possono considerare altrettanto florido. A questo arco di tempo risale la nascita di alcune fra le più prestigiose società e associazioni locali, ancora oggi esistenti come la Società d'Incoraggiamento, la Sezione del Club Alpino Italiano, la Società Operaia, la Biblioteca Civica, la Società di Conservazione, il Tiro a segno, la Banda cittadina.

«Sul piano politico e amministrativo — *prosegue Giulio Azzerio* — è il secolo che vede il consolidamento per l'intera Valsesia del legame con il Piemonte e con Torino, in sostituzione alla tradizionale influenza milanese che pur resta viva in campo economico e culturale. Ecco perché la mostra si rivolge sia ai valsesiani che agli studiosi e ai turisti, che potranno meglio conoscere e apprezzare il nostro grande patrimonio storico, culturale, artistico».

L'esposizione, promossa in collaborazione con la sezione valsesiana dell'Archivio di Stato e la Biblioteca Civica Farinone-Centa, è aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, escluso il venerdì.

Varallo. Un gruppo di baite a pochi chilometri dal paese. Fino a pochi anni fa erano abitate dai montanari: ora servono come seconda casa. Troppa gente ha ormai abbandonato l'Alta Valsesia

Chi sono gli organizzatori dell'Alpàa

Un drappello di giovani con le idee molto chiare

Le ragazze si occupano della segreteria; gli uomini fanno i lavori pesanti - Non c'è lucro

VARALLO — Sono una quindicina gli organizzatori di questa sesta edizione dell'Alpàa, un gruppo di amici legati da una sincera amicizia che trova modo di esternarsi anche nella non certo abituale maniera di mettere in cantiere una iniziativa tanto complessa.

Presidente Mario Pastore, «un incarico che — come dice — è solo sulla carta perché in realtà non ci sono differenziazioni tra uno e l'altro. Le ragazze si occupano in misura maggiore della segreteria e a noi rappresentanti del sesso forte spettano giustamente i compiti più pesanti».

Ed ecco i nomi dei componenti l'affiatata «masnada»: Vincenzo Ardissone, Olinda Borini, Maria Elisia Bovio, Donatella Cattarelli, Riccardo Cerri, Antonio Ciambriello, Franco Francese, Natalino Gilardi, Maria Grazia Lasagna, Gabriella Maffioli, Vittorio Manetta, Rita Moretti, Mario Pastore, Giorgio Berroni, Massimo Varenna.

«La nostra opera è gratuita ed un particolare ci teniamo sia messo in chiaro — affermano in coro — quando con un regolare rogito notarile si è costituito il comitato promotore dell'Alpàa e si è stabilito che qualunque utile derivante all'organizzazione in denaro e in strutture al momento dello scioglimento del gruppo diventi automaticamente di proprietà pubblica».

Capitale del popolo Walser

ALAGNA — Valsesia per tre giorni capitale della gente Walser. Si svolgerà il prossimo anno ad Alagna e nell'intera valle il periodico incontro tra i rappresentanti di questi gruppi etnici che a distanza di otto secoli dal loro insediamento in alcune vallate alpine, in Italia, Svizzera, Austria, Liechtenstein hanno mantenuto intatte diverse tradizioni.

Addirittura fine agli Anni 30 i Walser avevano conservato usi, abitudini e lingue proprie sposandosi tra di loro e formando un cerchio a sé stante con una cultura e un modo di vivere unico. Poi lo sviluppo, il ripetuto formarsi di famiglie miste, l'evoluzione stessa dell'esistenza umana hanno necessariamente modificato la loro vita. I caratteristici costumi sono così finiti negli armadi, la tradizione viene riscoperta solo in determinate occasioni, il linguaggio sempre meno usato.

E' rimasto però l'orgoglio e la compattezza di un popolo che fa della manifestazione triennale un motivo di orgoglio.

E' drasticamente calata in questi ultimi anni la popolazione di Fobello

Un paese che non vuole morire

Nel primo dopoguerra erano 1200 i residenti; adesso sono poco più di 380 - Intervista al sindaco Vincenzo Colla: «Abbiamo chiesto un aiuto alla Provincia, ma invano» - Una proposta: creare una cooperativa intercomunale

FOBELLO — *Un paese e il suo spopolamento: è Fobello, il principale centro della Val Mastallone. Neppure il caratteristico paesino montano riesce a sfuggire alla tremenda legge dell'emigrazione: dal «tetto» di 1200 abitanti del primo dopoguerra l'indice anagrafico è via via caduto in verticale in una spirale senza freni.*

«Negli ultimi dodici anni — *ha detto il sindaco Vincenzo Colla* — il numero dei residenti è sceso di oltre cento unità. Quattrocentottantasette erano i fobellesi al gennaio del '70; 382 erano lo scorso primo luglio. Un colpo terribile nell'ultimo decennio lo ha dato la legge sulla seconda casa. Diversi emigrati proprietari di un'abitazione nel paese d'origine forzatamente hanno trasferito la residenza nel Comune dove abitualmente vivono e lavorano. Per noi è stata una botta durissima».

Alla base di questo continuo riflusso vi è una situazione economica che da tempo non promette nulla di buono. «Trovare lavoro in qualsiasi località dell'alta Valle è estremamente difficile — *si dice in Valsesia* — perché le nuove iniziative negli ultimi dieci anni sono nate con il contagocce». *Fobello sotto questo profilo è il classico esempio: al di là di un paio di cantieri edili che contano sull'apporto di alcuni dipendenti, alternative non ne esistono.* «La nostra situazione è disastrosa — *aggiunge il sindaco* —, complessivamente sono una trentina i disoccupati e i giovani in attesa della prima occupazione, un numero che tende sempre più a salire. L'emigrazione diventa così inevitabile e non solo la popolazione diminuisce, ma invecchia».

Fobello. A passeggio nel piccolo centro della Valsesia fra la tranquillità delle montagne

Attualmente tra pensionati e invalidi i residenti sono un centinaio, 79 i coltivatori diretti, 11 gli statali, 18 i commercianti e 87 persone sono dedite ad altri settori. Molti sono gli artigiani ma quasi tutti operano a livello famigliare, anche perché nessuno ha un giro di affari tale da giustificare l'assunzione di più dipendenti. Di soluzioni a questo orizzonte sempre più fosco non ve ne sono molte e tutto ruota attorno al turismo.

«Incrementandolo — *è una proposta* — si potrebbe creare con altri centri della Val Mastallone una cooperativa intercomunale che potrebbe sfruttare un artigianato artistico fiorente. Ad esempio gli intagli in legno, gli oggetti in stile prettamente locale come le culle o le statue assicurerebbero un'attività agli uomini mentre una maggiore introduzione del "puncetto" nel mercato dell'abbigliamento e dell'arredamento costituirebbe la valvola di sfogo per l'occupazione femminile».

Tutto il discorso però è basato sul miglioramento delle strutture turistico-attrattive, un settore che concretamente in questo momento in Val Mastallone offre solo splendidi paesaggi e un'immensa pace in contrapposizione a prezzi talvolta fin troppo elevati.

Fobello il suo periodo d'oro lo vive soprattutto in estate e nei fine settimana in inverno quando la neve consente agli impianti sciistici del Belvedere di girare a pieno regime. A luglio e agosto il numero delle presenze tocca in alcuni giorni le mille unità e trovare una casa in affitto a volte è un'impresa disperata. L'economia locale riceve così una salutare boccata d'ossigeno ma, a tirare le somme, è ancora poco per risolvere i mille problemi che angustiano il grazioso paesino valligiano.

«Il nostro Comune è formato da un capoluogo e da quindici frazioni dislocate su un'area territoriale di tremila ettari — *dice il dinamico sindaco Vincenzo Colla* —, ogni agglomerato presenta pertanto delle necessità a volte contrastanti l'una con l'altra. Il bilancio è misero, si aggira attorno ai 400 milioni; solo la manutenzione delle strade ci costa un patrimonio. Abbiamo chiesto all'amministrazione provinciale di darci un aiuto, ma invano. Nonostante tutto, qualche iniziativa concreta l'abbiamo in cantiere, ma se il rubinetto dei finanziamenti rimarrà ancora per molto tempo chiuso come ora Fobello perderà del tempo prezioso e altra gente se ne andrà».

Un ricamo simbolo di questa gente

L'arte del puncetto avvolta nel mistero

Furono i saraceni ad importarlo in Valsesia

Lavoro al puncetto

FOBELLO — *E' un'arte dove pazienza, esperienza, fantasia e laboriosità costituiscono le note dominanti, ma è soprattutto il simbolo delle tradizioni dell'alta Valle: è il Puncetto, lo splendido ricamo le cui origini si perdono nella notte dei secoli.*

Per consuetudine si dice che a importarlo in Valsesia fu una colonia di Saraceni, insediatisi all'epoca delle invasioni in Europa, e che a dargli l'attuale impronta furono le donne valligiane che lo modificarono seguendo il loro estro e fissandone una tecnica propria e inconfondibile.

Un tempo non vi era valsesiana che non sapesse creare con l'ago e il filo fantastici disegni quasi fosse coinvolta in una grande gara di emulazione; negli anni più recenti invece ha rischiato di sparire.

Nel passato in quasi tutti i centri alpini il Puncetto veniva tramandato di madre in figlia, adesso di autentiche maestre ne sono rimaste ben poche. «Sino a qualche anno fa questo ricamo costituiva anche un espediente per suscitare un acceso campanilismo specialmente tra gli abitanti di Rassa e Fobello — *si dice in Valsesia* —, ora invece se non fosse per l'istituzione di una scuola in Val Mastallone anche questo delicato e particolarissimo pizzo sarebbe a poco a poco scomparso».

A tenere le lezioni a Fobello è Mariuccia Giacobino, considerata, a ragione, l'artefice principale della conservazione del Puncetto.

«Il nostro "corso" — *sottolinea* — è stato creato agli inizi degli Anni 50. Un tempo le lezioni si tenevano solo di giovedì, adesso dai primi di novembre sino alla fine di aprile l'appuntamento è per ogni pomeriggio feriale, sabato compreso».

Nel medesimo salone nel palazzo municipale di Fobello che è adibito a mostra permanente Mariuccia Giacobino insegna i segreti di questo ricamo unico al mondo.

Servizi di Roberto Eynard, Gianni Perino Vaiga

Fotografie di Heliar Reolon

Presentato il cartellone dei festeggiamenti di Varallo

Teatro, concerti e molte gare L'estate in valle è da scoprire

Dopo la mostra filatelica internazionale, ecco gli altri appuntamenti

VARALLO — Una città, un'estate. Da giugno a settembre Varallo cambia abito: indossa un fresco e spigliato abbigliamento della stagione delle manifestazioni di piazza.

E' stata la mostra filatelica religiosa in programma al Sacro Monte dal 26 al 29 giugno ad inaugurare il folto programma stilato dall'assessorato al Turismo e alla Cultura in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno.

Il cortile del palazzo dei musei e il palcoscenico sul quale va in scena la stagione teatrale estiva: «Viva Garibaldi» in cartellone il 6 luglio è stato il primo appuntamento della rassegna. Seguiranno lunedì 19 «La sepolta viva» e lunedì 26 «La serata dell'humor nero».

Il Palazzo civico e il parco XXV Aprile ospiteranno invece il 23 e il 24 luglio le manifestazioni dell'Unicef con la quarta edizione della «Valsesia per il fanciullo».

Sempre venerdì 24 alle 18 sarà la banda musicale cittadina ad aprire gli spartiti per il primo degli otto incontri musicali dell'estate varallese, dal 4 luglio si tiene alla Collegiata di San Gaudenzio la seconda stagione di musiche per organo. Il palazzo dei musei accoglierà nella prima settimana di agosto il concerto del pianista Luciano Sangiorgi, il 16 agosto il violinista sovietico Boris Monoszon, il 18 e il 20 il duo violoncello e pianoforte di Paola Mosca e Maria Quaglino, mentre il 3 e 4 settembre si esibiranno i migliori interpreti del corso pianistico del maestro Jean Micault. Dal 6 al 20 settembre sarà il concorso internazionale «Viotti Valsesia» a regalare le ultime note alle montagne

Varallo. Una tipica stradina del centro storico del paese